* Anno 115 - Numero 289 *

LA STAMPA

* Giovedì 10 Dicembre 1981 *

A PAGINA 3

MORANDI

La mostra del pittore italiano al Guggenheim Museum di New York è giudicata l'evento di Natale

di Furio Colombo

A PAGINA 5

SPAGNA

Madrid celebra la Costituzione tra beffarde minacce di colpo di stato militare

di Mimmo Càndito

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104); consegna decentrata alla posta anno L. 86.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 202.500 Copia arretrata L. [illegible] Estero: Austria sc. 12; Belgio fr. 25; Danimarca kr. 6,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,80; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fl. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 65; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40; - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 558 985; 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 65 95; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E. Vernazza 23, tel. [illegible]; Bologna, via Independenza 24, tel. 226 826; Bolzano, via Ponte 30/A, tel. 23 325; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656 844; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 065 - Tariffe: modulo mm 42x45 per feriali, [illegible] o data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 260 000 (312 000) per modulo; Commerciali L. 240 000 (288 000) - Istituzionali L. 275 000 (330 000); Necrologie personali, il venerdì, L. 260 000 (312 000) - Finanziari e legali L. 275 000 (330 000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 1900 la linea - Economico vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

Maggioranza meno salda in attesa del vertice dei segretari

Craxi: l'intesa di governo non è per la legislatura

Ma il presidente del consiglio prosegue, con ottimismo, il suo lavoro - Ieri si è incontrato con i ministri economici, oggi conta di portare al voto la legge finanziaria

ROMA — Il Senato vota oggi la legge finanziaria. E' atteso un «sì» a larga maggioranza, malgrado i contrasti politici nel pentapartito che il presidente del Consiglio sta cercando di superare. Spadolini si dichiara soddisfatto e ottimista. Respinge seccamente ogni ipotesi di crisi. In ambienti della maggioranza e dell'opposizione, serpeggiano invece pareri opposti: dubbi e interrogativi, prima che sulle «prospettive politiche» dell'82, si pongono già per questo tormentato scorcio dell'81. Mentre il presidente del Consiglio è in contatto continuo con i leaders della maggioranza, il «vertice» di sabato si annuncia sempre più carico di problemi intricati.

Piccoli ha dichiarato che la dc «esprimerà il suo dissenso se non verrà ritirato il «regalo» dei mille miliardi ai Comuni ottenuto dal psi. Subito il presidente del Consiglio, dopo un incontro a Villa Madama con i suoi ministri più ressosi, fa sapere che l'accordo è stato raggiunto e che i soldi ai Comuni non intaccano il «tetto» della legge finanziaria, con il famoso deficit dei 50 mila miliardi.

Ma Craxi, alla tv, in una «tribuna politica» polemica e aggressiva, dichiara che il tetto non esiste, che «*non si deve stare sulla linea del Piave, che è invece una linea Maginot, già sfondata*». Non solo. Proprio mentre Spadolini, giunto al Senato per un incontro con i sindacati e per seguire ora per ora l'iter della legge finanziaria, tenta una nuova mediazione per portare la sua maggioranza inquieta a un voto favorevole sulla legge finanziaria, Craxi dice alla tv che il pentapartito non è un governo di legislatura e che «*il psi è disponibile per un negoziato tra le forze politiche per evitare che questa legislatura faccia la fine delle precedenti*». Il segretario del psi non ha voluto dire pubblicamente quando intende rompere le righe e rimettere tutto in discussione: subito dopo la trasmissione, ha però affermato: «*Sarà un blitz. Se dico il giorno e l'ora, non sarebbe più un blitz*».

Davanti alle telecamere, Craxi è stato comunque molto duro verso alcuni partiti della maggioranza «*per il clima di ostilità*» che è stato creato contro il psi. «*Noi non siamo sordi* — ha dichiarato il leader socialista, assai critico, tra l'altro, sul come vanno le cose nel governo per la politica economica — *Teniamo la bocca chiusa per evitare, talvolta, di far esplodere polemiche quotidiane. Ma le orecchie ci fischiano, quando sentiamo esponenti della maggioranza, in particolare democratici cristiani, che trasudano ostilità nei nostri confronti, di chi si è assunto un peso che probabilmente è superiore alle sue forze, alla sua possibilità di trattenerlo*».

Prima che una agenzia vicina al psi diffondesse il testo stenografico della «conferenza stampa» televisiva di Craxi, in alcuni ambienti politici si è cercato di minimizzare la forza polemica delle dichiarazioni del segretario del psi. Alcune agenzie hanno fornito resoconti abrigativi e supersintetici; un'altra ha trasmesso verso le 15,30 il primo «flash» e ha poi diffuso il secondo e i successivi due ore dopo. Insomma, una serie di piccoli «gialli» sconcertanti.

Eppure, come milioni di telespettatori hanno potuto ascoltare ieri sera, Craxi è stato preciso e chiaro. «*All'atto della formazione del governo noi concludemmo un negoziato che doveva affrontare delle questioni urgenti. Gli accordi che stanno alla base di questo governo non corrono gli impegni necessari per giungere al termine di questa legislatura*», ha detto il leader del psi facendo il punto sul passato e sul futuro del pentapartito.

«*In un governo a cinque, la coabitazione è difficile ma lo diventa ancora di più se c'è confusione di voci. In politica economica, la situazione è sgradevole perché non è possibile che un ministro dica una cosa e un altro ministro ne dica un'altra. E' una politica condizionata da umori capricciosi, si ha l'impressione che si proceda a strappi, dando un senso di incertezza. Bisogna dare, in questa materia, direttive chiare.*

La logica della mediazione è corrosiva e bisogna prendere delle decisioni. «*La sola cosa che non si può fare è mettere nuove tasse*», ha risposto a chi chiedeva se era meglio la logica della mediazione o quella di scelte decise, magari dolorose.

Sul pci, Craxi ha detto che non si attende novità politiche di grande rilievo e che, a suo giudizio, i comunisti in questa legislatura non entreranno a far parte della maggioranza. Sulla dc, ha espresso giudizi negativi sulla recente «assemblea nazionale» e «sugli atteggiamenti che si vanno profilando. *Per attuare una rifondazione della dc occorrerebbe cambiare i protagonisti del suo passato e ciò non è avvenuto. Ho notato una sistemazione tra gruppi e correnti cattoliche. Ma non mi pare sia emerso quel respiro generale sulla politica e sui rapporti con gli altri partiti che ci si poteva aspettare*». Dai suoi attacchi si è salvato solo Fanfani: il leader dei psi è d'accordo con il presidente del Senato per la riforma delle istituzioni. Non si è salvato neppure Pietro Longo: Craxi ha negato d'avere con il psdi un patto di unità d'azione.

Luca Giurato

A PAGINA 2

Spadolini: tutto chiarito (senza parlare di politica)

di Eugenio Palmieri

Spadolini il laico e le cose nuove

Mi dicono che partiti e parlamentari si stiano già preparando alle elezioni per non essere sorpresi da una crisi e da un eventuale scioglimento delle Camere. Una certa irrequietezza ora i partiti è innegabile. Mi auguro che le notizie non siano fondate e che il governo duri. Vi sono segni di una maggiore mobilità nella società e la formula Spadolini comincia a rappresentare qualche cosa di nuovo sul piano istituzionale. Tutti invocano riforme e novità. Se poi qualche novità c'è, si va avanti come se nulla fosse accaduto.

Il governo Spadolini nacque all'insegna di tre novità in base alle quali intendeva particolarmente qualificarsi: la laicità, la governabilità, la fiducia costruttiva. A costo di disilludere non direi che questi tre aspetti siano così importanti e nemmeno che siano del tutto veri e reali.

La laicità dovrebbe contrapporsi alla confessionalità. Spadolini, quale primo presidente del Consiglio di provenienza diversa dalla democrazia cristiana, ha rotto l'aggregazione di potere che naturalmente si forma quando una medesima carica rimane per decenni appannaggio dello stesso partito. Ma dire che il governo è laico perché Spadolini non è democratico cristiano è affermare una cosa ovvia. E se all'espressione volesse attribuirsi un significato più pregnante, si direbbe una cosa probabilmente inesatta perché l'Italia dopo tre decenni di presidenti democratici cristiani si ritrova molto più laica di quanto non fosse prima dello stesso periodo fascista.

La governabilità dovrebbe collegarsi al fatto che i partiti che sostengono il governo sono cinque e la maggioranza parlamentare è numericamente molto forte. Ma i cinque partiti abbracciano un arco molto ampio ed avviarsene sono tra loro ben diversi. I dissensi, come oggi usa dirsi, per non dire gli avvertimenti di vario tipo, sono all'ordine del giorno e quasi fisiologici. Né vi è il controllo da parte del governo delle centrali sindacali, o dei sindacati autonomi, o dei centri del potere industriale.

Infine il voto di fiducia costruttivo. Si vuol indicare con questa espressione che il governo, ottenuta la fiducia del Parlamento, non dimissionerà se non si manifesterà una maggioranza che voti una formale mozione di censura. Il proposito politico è certamente rilevante e corrisponde ad una norma solennemente scritta nella Costituzione. Ma sin qui nessun governo è stato costretto a dimettersi con un voto di sfiducia. Le crisi sono state sempre determinate dal fatto che un partito si è ritirato dalla coalizione. Se i ministri repubblicani o liberali, o forse anche quelli socialdemocratici, si dimettessero, Spadolini, ove si fosse l'accordo di democristiani e socialisti oltre quello — essenziale — del presidente della Repubblica, potrebbe ancora procedere ad un rimpasto. Ma se a dimettersi fossero i democristiani cristiani od i socialisti?

Dove stanno dunque le novità sul piano istituzionale della formula Spadolini? A mio giudizio ve ne sono e sono rilevanti.

Il governo Spadolini è il primo dal quale siano assenti, nel loro insieme, i capi delle varie correnti della democrazia cristiana. Questo fatto è più significativo della stessa assenza di un democristiano cristiano alla presidenza del Consiglio. Anche se probabilmente se democratico cristiano fosse stato il presidente più difficilmente i capi corrente sarebbero rimasti

Giuseppe Guarino

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Tornato a Beirut il jet libico

BEIRUT — E' atterrato a Beirut, per la seconda volta in ventiquattro ore, il jet libico dirottato lunedì da tre terroristi sciiti.

L'aereo, un Boeing 727 della Lybian Airlines, è sceso all'aeroporto della capitale libanese poco prima delle 19 di ieri. L'atterraggio è stato drammatico: le autorità libanesi infatti avevano negato il permesso di atterraggio, e il jet è sceso senza assistenza dei controllori di volo.

Poco dopo uno dei dirottatori, che ha detto di chiamarsi Hamza, è comparso sul portello, annunciando: «L'operazione è finita». Ma, accortosi della presenza di truppe sulla pista, ha minacciato di uccidere un passeggero.

Il jet, prima di arrivare a Beirut, aveva fatto sosta a Teheran, dove i pirati dell'aria avevano liberato tre passeggeri. Si era quindi diretto verso Ankara, e aveva volteggiato a lungo sui cieli turchi. Infine aveva preso la direzione di Amman, in Giordania, ma poco dopo li pilota comunicava alla torre di controllo di Beirut l'intenzione di scendere nella capitale libanese.

(Il servizio a pagina 5)

Roma, ai funerali del poliziotto ucciso da Alibrandi

Esplode la tensione degli agenti Pertini: chi può dirmi qualcosa?

A chi urlava: «Basta con questi morti», risponde: «Sono sempre in prima fila, sono più addolorato di voi» - Lancio di monetine e di insulti alla Jotti, a Fanfani e a Rognoni

ROMA — «*Voglio vedere chi ha il coraggio di dirmi qualcosa: è da quando sono presidente che non faccio altro che andare dietro ai funerali...*». Dritto accanto all'auto blindata, dopo aver respinto, con un gesto di stizza, gli uomini della scorta che cercavano di metterlo al sicuro, Sandro Pertini ha affrontato così, ieri, la rabbia di alcune centinaia di agenti che avevano assistito all'ultimo rito di Stato: quello per i funerali di Ciro Capobianco, 21 anni, l'agente ucciso sabato scorso nella sparatoria che aveva condotto anche alla morte del terrorista «nero» Alessandro Alibrandi. Una cerimonia come troppe altre: una bara poggiata ai piedi dell'altare nella chiesa di Santa Croce, una guardia d'onore, pianti e lamenti dei parenti, le massime autorità della Repubblica schierate nel primo banco: Pertini, il presidente del Senato Fanfani, quello della Camera Nilde Jotti, il ministro degli Interni, Rognoni.

I primi momenti di tensione si erano vissuti quando, poco dopo le 15, la bara col corpo di Ciro Capobianco era stata portata a spalla da sei agenti fuori dalla camera ardente allestita nell'accademia di Pa, in via Guido Reni. Grida di «*Ciro, Ciro*», una tragica promessa («*Ti vendicheremo*»); poi, poco più tardi, dinanzi alla chiesa una più violenta esplosione di furore.

A sinistra dell'altare, stretti uno accanto all'altro, c'erano i genitori dell'agente ucciso, i fratelli, le zie, tutti giunti da Napoli. Dall'altra parte, accanto a Pertini, i politici. E' stato il padre di Ciro Capobianco a volgersi per primo verso Pertini con un'angosciante invocazione: «*Ciro, ventun anni, ventun anni...*»: l'età che l'agente compiva proprio il giorno della sparatoria. La madre era svenuta all'ingresso della bara in chiesa. Né le parole del cardinale Poletti, che officiava la cerimonia («*troppe famiglie sono distrutte dalla violenza, povere famiglie che meritano compassione, tanto le innocenti come quelle che inconsciamente hanno favorito l'emarginazione dei loro figli nel terrorismo e nella delinquenza*») sono servite a placare gli animi.

Roma, Pertini si rivolge agli agenti: «Voglio vedere chi ha il coraggio di dirmi qualcosa»

Pochi minuti dopo, al termine del rito, le grida sono riprese. «*Buffoni*», hanno urlato decine di poliziotti in borghese ai politici che uscivano dalla chiesa. Altri hanno cominciato a scandire «*Pena di morte*». «*Alibrandi l'avevano liberato i giudici*». Un giovane parente di Ciro Capobianco è svenuto, alcuni agenti lo hanno trascinato via a braccia. Alle urla, alle invettive, lia cominciato ad aggiungersi un lancio di monetine: Fanfani, la Jotti e il ministro Rognoni sono stati portati via in tutta fretta a bordo di alcune auto della polizia, seguite dalle loro «blindate», che erano a una certa distanza dalla chiesa.

Lo stesso, per gli uomini del servizio di sicurezza, avrebbe dovuto fare Pertini, ma il presidente ha rifiutato. In piedi accanto all'auto, il capo dello Stato ha respinto gli uomini che volevano farlo andar via. «*Voglio sentire gli agenti, voglio sentire cos'hanno da dire...*». Qualcuno, fra i più vicini, ha sentito queste parole, ha tentato un applauso. Ma i più lontani continuavano nelle invettive. «*Voglio vedere chi ha il coraggio di dirmi qualcosa*», ha continuato il presidente, mentre invano gli uomini che gli erano attorno cercavano di impedirgli di andare incontro alla massa vociante. «*Sono più addolorato di voi*» ha continuato Pertini, rivolto ai più vicini. E a chi continuava a urlare improperi, a dire «*basta con questi morti*», il presidente ha risposto, secco: «*Non dovete dirlo a me. Io sono sempre stato in prima fila*». Sono stati gli stessi agenti, a questo punto, a condurre i loro colleghi alla calma. Pertini si è allontanato. Un gruppo di poliziotti ha improvvisato poco dopo una manifestazione in piazza Venezia.

Giuseppe Zaccaria

Identificato a Roma il killer del carabiniere

ROMA — Il terrorista che domenica mattina ha ucciso a colpi di pistola il carabiniere Romano Radici è stato identificato: si tratta, secondo numerose testimonianze oculari raccolte dagli investigatori, di Pasquale Belsito, 19 anni, noto ultrà di destra, già aderente a «terza posizione».

L'altro giovane che era con Belsito potrebbe essere Walter Sordi, anch'egli da tempo latitante: il suo riconoscimento è però incerto, almeno secondo le testimonianze raccolte dai carabinieri.

Subito dopo l'attentato, come si ricorda, i Nar rivendicarono l'uccisione con una telefonata. «Abbiamo vendicato il camerata Alibrandi» disse il telefonista.

Improvviso voltafaccia del Kgb, ma non tutti i dubbi si sono dissolti

Liza otterrà il visto d'espatrio Sacharov ha interrotto il digiuno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Andrej Sacharov ha forse vinto la sua battaglia: ieri il Kgb, la polizia politica, ha informato Liza Alekseeva che le sarà concesso il visto d'espatrio; le ha anche annunciato che il fisico dissidente, da venerdì in un ospedale «*nei pressi di Gorkij*», ha accettato con la moglie Elena Bonner di interrompere lo sciopero della fame iniziato il 22 novembre. Il funzionario che ha ricevuto ieri la ragazza ha anche detto che le condizioni di salute del scienziato sono migliorate, ma ha precisato che «*volranno in seguito*» sarà deciso se consentirle di visitare i Sacharov.

Tutto questo, nel silenzio ufficiale, la Alekseeva ha riferito ai giornalisti occidentali che sotto una fitta nevicata l'attendevano presso la sede del Kgb in piazza Dzerzhinskij. Il grande palazzo della Lubjanka. Era sorridente, felice, ma al tempo stesso incredula. Anche un po' preoccupata, perché una sua telefonata all'«Ovir», l'ufficio visti, non le aveva dato conferma della comunicazione fattale al Kgb. Tornerà oggi all'«Ovir», l'unica autorità sovietica autorizzata a concedere visti. «*Mi sembra tutto molto strano* — ha detto — *ma non credo che il Kgb m'ingannerebbe in questo modo*».

La Alekseeva, un'eurasiatica di 36 anni laureata in matematica, potrà quindi raggiungere negli Stati Uniti Aleksej Semenov, il figliastro di Sacharov (è figlio di Elena Bonner, nato da un precedente matrimonio) con il quale si è sposata per procura nel giugno scorso. Il premio Nobel aveva deciso di attuare lo sciopero della fame per sbloccare una situazione a suo dire ingiusta, e cioè il rifiuto delle autorità sovietiche di concedere il visto alla Alekseeva. Venerdì scorso, un lungo articolo sulle *Izvestija* nel quale lo scienziato veniva duramente attaccato ricordava che la legge sovietica non riconosce i matrimoni per procura, e che quindi mancava alla Alekseeva il requisito essenziale per avere il visto, e cioè un legame di parentela con qualcuno già residente all'estero.

Perché, allora, l'improvviso voltafaccia di ieri? A Mosca si ritiene che il Cremlino fosse gravemente preoccupato dalla vicenda, soprattutto per le ripercussioni che il «caso Sacharov» aveva avuto in Occidente. Di fronte al pericolo di una tragica conclusione del digiuno, nonostante l'alimentazione forzata cui il premio Nobel era presumibilmente sottoposto da venerdì, le autorità avrebbero corso il rischio di creare un pericoloso precedente, al quale potrebbero appellarsi numerosi altri cittadini sovietici.

Non si esclude che un peso determinante possa avere avuto nella vicenda anche l'Accademia delle scienze. Dopo due anni di silenzio, nonostante i reiterati appelli di Sacharov dall'esilio di Gorkij, in questi giorni il suo presidente Anatolj Aleksandrov si è mosso. Era stato lui a consigliare alla Alekseeva, sabato scorso, di andare a Gorkij per dissuadere Sacharov dallo sciopero della fame (la ragazza era stata fermata dal Kgb alla stazione ferroviaria, e rilasciata dopo una diffida a ritentare il viaggio); ed è stato lui, martedì, a confermare alla ragazza le «*gravi condizioni di salute*» nelle quali versava lo scienziato dissidente; in un breve colloquio telefonico le aveva anche precisato di essersi messo in contatto con una persona che «*avrebbe potuto aiutarla*».

Nel colloquio di ieri con Aleksander Baranov, il funzionario del Kgb che l'ha ricevuta, è stato sottolineato alla Alekseeva che Sacharov sta meglio: una chiara indicazione che erano le condizioni di salute dello scienziato, sessantenne e malato di cuore, a preoccupare maggiormente le autorità. E' stato anche sottolineato, a quanto ha riferito la ragazza, che è stato Sacharov, dopo avere appreso la decisione di concederle il visto, a decidere la sospensione del digiuno.

Molto più vago, invece, Baranov sarebbe stato sui tempi per la consegna del visto alla Alekseeva. Dipenderanno, ha riferito lei, da come lei «*si comporterà con i giornalisti occidentali*», dal momento che le sue dichiarazioni «*potrebbero suscitare in Occidente un clima anti-sovietico*». E' stata anche invitata a «*non svolgere attività antisovietica*» quando avrà lasciato il Paese.

Fabio Galvano

A PAGINA 5

A Varsavia terzo incontro Glemp-Walesa per evitare che la crisi precipiti

Medicinali più cari del 9 per cento

ROMA — Il prezzo delle 83 mila specialità medicinali vendute in Italia aumenterà mediamente del 9 per cento: lo ha deciso ieri sera il Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitosi sotto la presidenza del ministro Marcora.

Per richiesta greca

Maratona notturna alla Nato

BRUXELLES — «Maratona notturna» per la prima volta alla Nato. La Grecia ieri ha bloccato i lavori del «Comitato per i piani di difesa» perché vuole ad ogni costo che sia inserito nel comunicato finale un paragrafo riguardante la «sicurezza dei suoi confini».

(A pag. 5 il servizio di Renato Proni)

Il presidente Usa fa avere al leader libico le prove del complotto

Lettera-ultimatum di Reagan a Gheddafi «Un attentato costerà caro alla Libia»

WASHINGTON — Il presidente americano Reagan ha inviato al leader libico Gheddafi, tramite un imprecisato «*Paese terzo*», un energico ammonimento contro «*le gravissime conseguenze*» che comporterebbero attentati di terroristi al soldo della Libia contro esponenti politici americani.

Secondo fonti governative che hanno voluto rimanere anonime, Reagan ha anche elencato nel suo messaggio alcune prove del fatto che Tripoli ha inviato «squadre di killer» negli Stati Uniti. Altre fonti hanno aggiunto che il messaggio del Presidente cita dichiarazioni dello stesso Gheddafi, nelle quali il leader libico si vanta della sua capacità di eliminare chiunque, nonché le ammissioni dei misteriosi informatori i quali hanno rivelato il loro ruolo nel piano di attentati.

Forse sulla base di queste informazioni i servizi segreti americani, secondo la rete televisiva *Cbs*, sarebbero riusciti a procurarsi i nomi dei presunti sicari ed il loro identikit.

Il monito di Reagan a Tripoli è sinora l'unico passo concreto di Washington, dove il «riesame» della crisi con la Libia non è ancora concluso, nonostante due giorni consecutivi di riunioni del Consiglio di sicurezza nazionale, e dove sono attese imminenti misure americane, quantomeno economiche.

Un equivoco è intervenuto nelle ultime ore con le dichiarazioni del capogruppo repubblicano del Senato, Howard Baker, secondo il quale i provvedimenti contro la Libia (il «*verdetto decisivo*», ha detto Baker) verrebbero decisi nel giro di 24-48 ore. La Casa Bianca ha subito rettificato che in realtà entro oggi o domani si prevede soltanto un *briefing* del Presidente con i dirigenti del Congresso: cioè una consultazione sì importantissima, ma non ancora una decisione definitiva.

Lo stesso Baker ha fatto pressioni per prevenire passi prematuri del Congresso prima delle decisioni presidenziali, ottenendo che l'autorevole senatore Gary Hart ritirasse una mozione, già presentata, per il blocco immediato degli acquisti americani di petrolio libico.

Tuttavia, mentre in seno all'amministrazione Reagan si sta discutendo il boicottaggio del petrolio libico, boicottaggio per il quale, secondo alcune voci, potrebbe forse essere chiesta una partecipazione europea, esperti del settore mettono in dubbio la reale efficacia di una misura del genere.

In un'intervista a una rete televisiva britannica, il colonnello Gheddafi ha detto di non considerare la crisi libico-statunitense un conflitto personale con il presidente Reagan. Intervistato la settimana scorsa, mentre si parlava a Washington di sicari inviati da Gheddafi negli Stati Uniti per assassinare il presidente Reagan, il leader libico ha detto: «*Non credo che Reagan sia contro di me*».

Riferendosi alla carriera cinematografica dell'attuale capo della Casa Bianca, il colonnello Gheddafi ha detto: «*La considero sempre un attore, mentre lo sono il leader di una rivoluzione*».

E' accaduto in una fabbrica giapponese: l'automa ha straziato l'uomo

Il robot impazzito uccide un operaio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Per la prima volta in Giappone e probabilmente nel mondo un robot ha ucciso un uomo. L'incidente è avvenuto lo scorso luglio ma il ministero del Lavoro lo ha reso noto solo ora, a inchiesta conclusa.

L'ufficio del ministero del Lavoro della prefettura di Hyogo ha rivelato ieri che nell'impianto di Akashi, una cinquantina di chilometri a Sud di Osaka, nelle industrie pesanti Kawasaki (uno dei maggiori produttori giapponesi di robot industriali) il 4 luglio di quest'anno Kenji Urada, 37 anni, è rimasto ucciso da un robot che serviva una stampatrice di ingranaggi per motori. Il braccio del robot introduceva nella pressa i pezzi da stampare. La fabbrica di Akashi produce motori di piccola cilindrata.

Secondo la Kawasaki l'area di operazione del robot era circondata da una catena di protezione, abbassando la quale si toglieva immediatamente corrente. Accortosi che la stampatrice non funzionava a dovere, Urada ha scavalcato la catena dopo aver impostato il robot sul controllo manuale.

Ma il robot è rientrato in funzione, pare perché accidentalmente rinacceso dallo stesso Urada, colpendolo alla schiena e premendolo contro la pressa. L'uomo è morto sul colpo per schiacciamento toracico. Gli operai del reparto sono accorsi ma non sapevano come fermare il robot, che ha continuato a funzionare straziando il corpo di Urada.

Il ministero del Lavoro ha dichiarato che l'uso sempre più comune di robot industriali e la loro apparente innocuità ha allentato le misure di sicurezza in molte fabbriche giapponesi. Lo stesso ministero ha detto che i lavoratori non hanno ancora familiarità con la nuova tecnologia, che può risultare estremamente pericolosa se usata senza le necessarie precauzioni.

La Kawasaki ha detto che le misure di sicurezza erano state concepite per evitare incidenti, ma ha ammesso una certa leggerezza per aver posto a diretto contatto tra l'area di passaggio e l'area *off-limits* una semplice catena. Nonostante ciò, ha dichiarato un funzionario la responsabilità maggiore è della vittima. Dello stesso parere sembra la polizia, che ha chiuso il caso come un incidente non passibile di responsabilità penale.

La cosa più strana è che il fatto non sia venuto alla luce prima. La Kawasaki si è limitata a dire che l'incidente non era stato considerato tanto importante da meritare pubblicità. Al ministero del Lavoro sembra abbiano voluto tenerlo nascosto per non inquinare le indagini. Il ministero ha comunque ordinato di aumentare la sicurezza dell'impianto. La Kawasaki ha fatto erigere attorno ad altri due robot della stessa impianto una barriera di 180 centimetri, che si può attraversare solo per mezzo di una porta. L'apertura della porta toglie automaticamente corrente fermando la catena.

L'incidente ha profondamente allarmato l'industria giapponese. Il Giappone, oltre ad esserne il maggior produttore, usa più di qualsiasi altro Paese al mondo robot industriali che secondo alcune stime sarebbero 30 mila. Negli Stati Uniti si usano poco più di quattromila robot, mentre ve ne sarebbero 850 in Germania, 500 in Italia, 185 in Inghilterra e 25 nell'Unione Sovietica. La Matsushita, il più grosso produttore giapponese di apparecchiature elettroniche, ha annunciato che entro la fine degli Anni Ottanta la sua «popolazione» di robot supererà le 100 mila unità.

Guido Busetto

Secondo un sondaggio

Gli inglesi i più felici in Europa

LONDRA — I britannici sono il popolo più felice d'Europa, secondo un sondaggio condotto in 20 Paesi europei e costato due milioni di dollari (quasi 2,4 miliardi di lire). Gli spagnoli e gli italiani, invece, sono risultati i più scontenti.

Inoltre, secondo il sondaggio, ai britannici piace molto il lavoro.

L'incontro a Villa Madama con i ministri economici

Spadolini: tutto è chiarito (senza parlare di politica)

Il presidente del Consiglio assicura che sarà rispettato il tetto dei 50 mila miliardi - Sottoporrà sabato al vertice della maggioranza il decreto per i Comuni

ROMA — Spadolini è apparso soddisfatto dopo il vertice con i ministri economici sulla legge finanziaria. Ma non tutto fila liscio nel pentapartito. Una colazione di lavoro consumata nel massimo riserbo a Villa Madama, durata un paio d'ore, doveva servire a calmare le acque: nei giorni scorsi si erano affastellate dichiarazioni contraddittorie da parte di alcuni ministri.

Secondo quanto dichiarato da Spadolini le posizioni sono state chiarite e «*l'impostazione di politica economica fissata con la legge finanziaria rimane quella che è*». Ma all'ottimismo del presidente del Consiglio si contrappone un certo malumore nel governo e nella maggioranza per quello che viene definito un cedimento al psi sulla finanza locale. «*A Villa Madama abbiamo discusso soltanto di questioni tecniche* — chiarisce un ministro democristiano che ha partecipato alla colazione — *mentre non sono state sfiorate quelle politiche*». Come dire che il chiarimento vero ci sarà con il vertice di sabato tra i segretari dei partiti della maggioranza.

Sembra che alcuni capigruppo al Senato fossero intenzionati a chiedere il congelamento della votazione sulla legge finanziaria in attesa dell'incontro tra Spadolini, Craxi, Piccoli, Longo e Zanone. Ma il presidente del Consiglio ha chiarito a tutti i capigruppo che prima di definire il decreto preannunciato nei giorni scorsi per la finanza locale lo esporrà ai partiti di governo: di qui il rientro della protesta affiorata soprattutto nello schieramento democristiano. L'elaborazione di questo decreto resta il nodo tecnico, ma anche politico, da sciogliere. E per molti versi un mezzo mistero. Si tratta in sostanza, dicono a Palazzo Chigi, di un provvedimento di cui si parla da tempo e di cui sono a conoscenza anche i capigruppo: occorre riconoscere, in senso lato, maggiori risorse finanziarie ai Comuni per l'82 (il 16 per cento in più come alle Regioni) per circa 6000 miliardi. Una cifra di massima, potrebbe variare in più o in meno, che sarà coperta — ha spiegato il ministro La Malfa — dalle imposte che gli enti locali saranno autorizzati a determinare e che sono quelle concordate dalla maggioranza. «*Nessuno vuole fare una tassa nuova a livello nazionale*», ha precisato La Malfa, restano invariati gli stanziamenti per la Sanità e per le pensioni. Né a Palazzo Chigi né al ministero del Tesoro si conosce ancora con esattezza il contenuto del provvedimento: nei prossimi giorni dovrebbero arrivare i chiarimenti: «*E' una materia, quella della finanza locale, assai complicata*».

Il rifiutamento delle cifre dovrebbe consentire a Spadolini da una parte di accontentare l'opposizione comunista e dall'altra di arginare le richieste che potrebbero piovere dai partiti della maggioranza (ad esempio, sul tema pensioni i socialdemocratici sono sempre sul piede di guerra). Non a caso ieri il presidente del Consiglio ha ripetuto che l'intelaiatura della legge finanziaria, a cominciare dal fatidico tetto dei 50 mila miliardi, non si tocca: resta da vedere se sarà convincente il contenuto del decreto in allestimento.

Nessuna concessione è stata fatta ai ministri economici? E' significativo che nelle dichiarazioni di ieri Spadolini abbia fatto per la prima volta riferimento ai tassi di interesse: «*Potranno essere abbassati* — la richiesta era stata avanzata dal ministro delle Finanze Formica — *non appena l'inflazione darà segni di rallentamento*». E questi segni, si faceva notare ieri al Senato, potrebbero essere imminenti.

Per quanto riguarda il Fondo per gli investimenti, La Malfa ha ribadito che i miliardi a disposizione sono 6000 (4000 in termini di cassa) e che «*non può essere speso più di questa somma*». Nella legge finanziaria — ha annunciato Marcora — verrà incluso un emendamento per l'innovazione tecnologica, la ricerca applicata e per lo smantellamento degli impianti siderurgici obsoleti: 1300 miliardi per l'82 e 1650 per l'83. A questi finanziamenti sono interessati i settori dell'auto, della chimica e dell'elettronica. Resta da decidere come sarà coordinato con il Fondo investimenti.

La votazione sulla legge finanziaria è proseguita per tutta la notte (tra i primi punti il pacchetto fiscale già destinato agli enti locali) e dovrebbe concludersi stasera.

Eugenio Palmieri

Si rinnovano tutti gli organismi collegiali istituiti nel '73

Domenica si vota a scuola Polemica sulle astensioni

I giovani comunisti non partecipano - La dc: «Così privano la scuola di un apporto creativo» - Piccoli: «Noi appoggiamo le liste cattoliche»

ROMA — Domani, con la chiusura della propaganda delle varie liste presentate per il rinnovo degli organi collegiali, si conclude la fase preparatoria delle prossime elezioni scolastiche, fissate per domenica (ore 8-20) e lunedì (8-12).

Circa 17 milioni di elettori potranno partecipare al rinnovo degli organismi di democrazia scolastica sia di durata annuale (consigli di classe e interclasse) sia di durata triennale (consigli di circolo, di istituto, consigli scolastici distrettuali e provinciali).

Interessati sono tutti i genitori (sia il padre sia la madre) degli alunni delle scuole statali e non statali, gli studenti delle scuole secondarie superiori statali e non statali, il personale docente e non docente delle scuole statali e il personale amministrativo dei provveditorati e degli uffici scolastici provinciali.

L'importanza della consultazione ha portato in campo tutte le forze politiche, al cui interno vi è stata in alcuni casi diversità di posizioni tra le direzioni dei partiti e i movimenti giovanili. Non hanno presentato proprie liste, per quanto riguarda la componente studentesca, le formazioni giovanili del pci, del psdup, dei repubblicani e del movimento federativo democratico: hanno fatto un fronte comune e hanno annunciato la nascita di comitati studenteschi autonomi nelle singole scuole. Hanno invece presentato liste i giovani socialisti e quelli liberali. Presenti quasi ovunque liste di ispirazione cattolica, anche se la dc non partecipa direttamente alle elezioni.

La posizione della dc è stata precisata ieri dal segretario Piccoli e dal responsabile del settore cultura della dc, Cabras. «*Non partecipiamo direttamente alle elezioni* — ha detto Piccoli — *pur ponendoci come collaboratori delle componenti di ispirazione cattolica. Siamo infatti convinti che nella scuola sia più importante l'impegno sociale di quello politico, a differenza di altre forze decise a strumentalizzare politicamente il voto*». Piccoli ha quindi sottolineato l'importanza di partecipare dall'interno alla gestione della scuola, mentre l'astensionismo dei giovani comunisti è stato definito da Cabras «*atteggiamento retrogrado, che priva la scuola di un apporto creativo*».

Anche se anticipare una valutazione è difficile, da alcuni sondaggi svolti dalle associazioni di genitori sembrerebbe che sono proprio questi ultimi quelli che portano avanti, insieme agli insegnanti, una maggiore domanda di partecipazione: mentre tra gli studenti si accusa la crisi in cui si dibattono gli organi collegiali.

Istituiti nel '73, gli organi scolastici hanno cominciato a funzionare per gradi. Si votò una prima volta nel '75 (anno scolastico '74-'75) per i consigli di circolo e di istituto e per quelli di classe; nel dicembre del '77 si votò di nuovo per i consigli di circolo e di istituto e si votò per la prima volta per i consigli distrettuali e provinciali. Queste elezioni devono avere, per legge, frequenza triennale ma nel 1980, in attesa della legge di riforma, il governo ne decretò il rinvio. Dato il protrarsi dell'iter parlamentare della legge di riforma, quest'anno il ministro ha indetto le elezioni che interessano tutti gli organi collegiali.

Aumentati i transiti ai confini italo-jugoslavi

TRIESTE — I transiti ai valichi di confine italo-jugoslavi della provincia di Trieste hanno registrato, nello scorso mese di novembre, oltre 1 milione e 700 mila passaggi con un incremento, rispetto allo stesso mese dell'anno scorso, del 12,72%.

In particolare il traffico internazionale ha registrato, in entrata ed in uscita, 1 milione 151 mila 873 passaggi

Sarà estesa dal primo gennaio

La ricevuta fiscale ad altre 5 categorie

Sono i commercianti di mobili, circoli privati, rifugi alpini, ristoranti su treni e navi, esercizi del settore agro-turistico

ROMA — Dal 1° gennaio prossimo, cinque nuove categorie di esercizi commerciali si aggiungeranno alle sette attualmente sottoposte all'obbligo di rilascio della ricevuta fiscale.

Si tratta dei commercianti di mobili (per i quali, ieri, il ministero delle Finanze ha diffuso la circolare che precisa quali tipi di mobili saranno sottoposti alla nuova normativa), dei circoli privati, dei rifugi alpini, dei ristoranti viaggianti su treni e navi e degli esercizi del settore agro-turistico.

Queste categorie si affiancano così ai ristoranti e agli alberghi (per i quali l'obbligo è scattato il 1° marzo dell'anno scorso), ai gioiellieri, ai pellicciai, ai motocarrozzieri, ai parrucchieri per signora ed ai commercianti di elettrodomestici (per i quali l'obbligo è scattato invece nel novembre del 1980).

La circolare precisa anche che sono da considerare «*mobili per arredamento*» quelli che costituiscono l'arredamento ordinario degli immobili:

— mobili per casa: letti, armadi, tavoli, scrivanie, poltrone, mensole, pensili, mobili per giardino;
— mobili per ufficio, per laboratorio, per locali pubblici, scuole, ospedali, ecc.

Restano escluse dall'obbligo del rilascio della ricevuta fiscale le cessioni dei mobili stabilmente infissi nei muri (accessori di impianti elettrici, idrici, ecc.) di quelli puramente ornamentali (tappeti, quadri, vasi, ecc.) e della attrezzatura minuta necessaria al funzionamento dei singoli ambienti (accessori da bagno, da cucina, ecc.).

L'obbligo della ricevuta — spiega la circolare — riguarda le cessioni di mobili per arredamento (anche imbottiti, di metallo, di legno, di plastica, di giunchi, di vimini e di qualsiasi altro materiale), effettuate dai commercianti al minuto, dagli artigiani (per le vendite, nei propri laboratori, dei beni di loro produzione), dagli industriali sia per le vendite al dettaglio dei beni prodotti direttamente, sia di quelli acquistati da terzi, da soggetti che esercitano il commercio al minuto in spacci interni oppure per corrispondenza a domicilio o in forma ambulante.

Oggi alle 16 i funerali (cronaca tv)

Ininterrotto omaggio a Ferruccio Parri

Nella camera ardente allestita a Palazzo Madama

ROMA — Politici, magistrati, uomini di cultura, rappresentanti dei comitati di Liberazione, compagni della lotta partigiana, militari, cittadini e studenti hanno reso omaggio ieri per tutto il giorno a Ferruccio Parri, nella camera ardente allestita a Palazzo Madama, sede del Senato.

Oggi pomeriggio si svolgeranno i solenni funerali di Stato, con la partecipazione delle autorità, dei partiti politici e di quanti ricordano Parri come capo della Resistenza, padre della Repubblica, simbolo di amore alla democrazia e, per molti, anche «amico indimenticabile». Il rito funebre sarà trasmesso sulla prima rete televisiva dalle 16 alle 17, in cronaca diretta.

In segno di lutto per la morte di Ferruccio Parri, senatore a vita, l'assemblea del Senato ha sospeso ieri per 15 minuti i suoi lavori. Il presidente di turno, Morlino, ha brevemente parlato dello scomparso, «*intrepido avversario della dittatura, tenace difensore della democrazia*», e ha letto le parole di Panfani alla famiglia, a nome del Senato: «*Ne esaltiamo con profonda riconoscenza la lungimirante, tenace e sofferta azione per riportare l'Italia alla vita democratica verso alte mete di giustizia e libertà, segnalate proprio da Ferruccio Parri quali traguardi degni di ogni sforzo e di ogni sacrificio*».

La camera ardente di Palazzo Madama resterà aperta al pubblico fino alle 12 di oggi. Lunghissimo l'elenco delle personalità che ieri hanno reso omaggio a Parri, dal presidente della Corte Costituzionale Leopoldo Elia al vicario di Roma card. Poletti, dagli ambasciatori stranieri ai segretari di partito, da Giuliana Nenni al generale De Lorenzis.

Un manifesto anti-Mitterrand "agente comunista"

BONN — Un inserto della *Frankfurter Allgemeine Zeitung*, sei pagine intere, lancia un aspro attacco contro il presidente Mitterrand ed il socialismo francese, accusati di essere la testa di ponte del comunismo in Francia e in Europa. L'iniziativa, a pagamento, è del professor Plinio Correa de Oliveira, pubblicista cattolico

Se sarà concessa la «semilibertà»

Già pronto il lavoro per i tre detenuti che rifiutano il cibo

DALLA REDAZIONE MILANESE

MILANO — Mentre sembra avvicinarsi una soluzione di compromesso per i tre detenuti in attesa di giudizio che dal 23 settembre hanno dichiarato lo sciopero della fame, le condizioni di uno di loro, Giovanni Valentino, si sono improvvisamente aggravate.

Motivo del digiuno, la protesta contro le violenze avvenute la notte fra il 22 e il 23 settembre a San Vittore e contro le lungaggini con cui sono condotte le inchieste giudiziarie. Per uno dei tre, Roberto Pironi, la data del processo si avvicina: la settimana scorsa, dopo un anno di lavori, l'istruttoria sull'attività della banda Lo Muscio (nella quale il giovane, secondo l'accusa, è coinvolto) è stata depositata. Il processo s'inizierà dunque entro tre mesi di fronte alla sezione incaricata — la seconda — della Corte d'Assise. Appena lo ha saputo, Roberto Pironi ha sospeso il digiuno: era, ed è tuttora, ricoverato all'ospedale di Parma.

Sono preoccupanti invece le condizioni di Valentino, anch'egli ricoverato all'ospedale di Parma. Da martedì scorso ha un forte raffreddore e mal di gola, e in un organismo debilitato come il suo qualsiasi malessere può avere conseguenze gravi. Dei tre, Valentino è quello che, durante tutto questo periodo, ha continuato a rifiutare di nutrirsi in maniera tale da risultare ora particolarmente provato. I medici lo sostengono con flebo(li contenenti sali e aminoacidi; da qualche giorno, il detenuto accetta latte in polvere e un po' di brodo vegetale. La pressione è salita a 70; prima era a valori inferiori.

Spiegano i medici che il problema di Valentino, oggi, è essenzialmente psicologico: il detenuto è persuaso di dover uscire in carcere appena ricomincerà a mangiare. Il che non è vero, anche perché — dicono i sanitari — gli occorreranno almeno altri tre mesi di degenza in ospedale soltanto per rimettersi dalle conseguenze di questo periodo di carenza di cibo. Lunedì scorso l'avvocato di Valentino ha trascorso l'intera giornata al suo capezzale, per cercare di persuaderlo, senza riuscirci. Lo stesso sta cercando di fare la moglie, che ha il permesso di rimanere accanto al marito.

Per quanto riguarda Ciro Paparo, l'unico ad essere rimasto al Policlinico di Milano, le condizioni sono stazionarie e la condotta è discontinua. Il personale sanitario continua a ripetergli la necessità di alimentarsi almeno per poter essere in condizioni di difendersi dalle accuse; il giovane per un poco accontenta e mangia pure, semolino, un uovo alla coque) e poco dopo invece cambia parere e rifiuta ogni forma di nutrimento, comprese le flebo(lisi.

La proposta avanzata dal ministro Darida di destinare i detenuti ad un lavoro esterno, sembra riscuotere favore. Per tutti sono state presentate domande di assunzione: per Valentino, da parte della suocera, nel cui laboratorio di pellicceria già il detenuto lavorava; anche Pironi, potrebbe rientrare nel negozio di scarpe dei genitori, dove era impiegato prima della vicenda che lo ha coinvolto; un'altra offerta è giunta per Paparo.

Sepolto Alibrandi

Civitavecchia. Il giudice Alibrandi ai funerali del figlio

ROMA — La salma di Alessandro Alibrandi, il giovane terrorista di estrema destra rimasto ucciso in una sparatoria con la polizia avvenuta sabato scorso sulla via Flaminia, è stata trasferita da Roma a Civitavecchia. Prima della partenza del carro funebre, all'interno della cappella dell'obitorio — la quale era interdetta agli estranei ed ai giornalisti — si è svolta una breve funzione religiosa alla quale era presente il padre, giudice Antonio Alibrandi, insieme con il figlio sedicenne. Vi era anche l'avvocato radicale Mellini.

All'uscita del feretro — all'esterno si erano agenti di polizia armati di mitra e con giubbotti antiproiettile — vi sono stati momenti di tensione durante i quali il più giovane figlio del giudice Alibrandi ha dato qualche spintone a un cineoperatore e a un fotografo. Quindi il carro funebre è partito per Civitavecchia, dove la salma è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Lo afferma uno studio della Cee

Nella ricca Europa 30 milioni di poveri

Minaccia alla stabilità sociale - Una categoria di nuovi indigenti: sono i giovani senza lavoro

BRUXELLES — La Cee conta trenta milioni di cittadini sotto la soglia della povertà: una persona su nove, secondo la definizione ufficiale, «*dispone di risorse tanto modeste da essere esclusa dai modi di vita minimi accettabili nel Paese in cui vive*». E' la conclusione di un documento preparato dall'esecutivo comunitario sulla base di un'indagine avviata quattro anni fa, che rileva come lo sviluppo economico degli ultimi trent'anni non abbia eliminato il fenomeno, e come l'ampliamento dei servizi di previdenza e assistenza sociale non abbia avuto apprezzabili effetti di ridistribuzione delle risorse ai più poveri.

Le differenze di qualità e di durata di vita tra i poveri e «gli altri» non sembra siano calate: la crisi degli ultimi anni ha aggiunto ai poveri «storici» un gruppo crescente di nuovi poveri, privati dell'accesso al lavoro. Ne risentono soprattutto i giovani, i meno qualificati, gli emigrati, i minorati.

Non esiste nella Cee un diritto legale a un reddito minimo, e i servizi assistenziali non raggiungono sempre i loro naturali destinatari. Molto spesso, i poveri non chiedono aiuto perché sono troppo poveri (e quindi emarginati e disinformati) per farlo. Secondo lo studio, le lacune dello «stato provvidenza» sono enormi e profonde.

Il documento comunitario sostiene che «*ritardare misure per eliminare la povertà fa rischiare un deterioramento del tessuto sociale che potrà durare una generazione. La crisi in atto ha già avuto effetti sproporzionati sui poveri*». Occorre mobilitare l'opinione pubblica sul problema e stabilire priorità politiche e finanziarie in questa lotta, la cui necessità non deve però basarsi su «*una sordida analisi dei costi in rapporto ai benefici*».

Afghanistan rappresaglie dei sovietici contro civili

NEW DELHI — Mentre scontri tra ribelli, truppe governative e reparti sovietici vengono segnalati in varie zone dell'Afghanistan, una fonte diplomatica occidentale a New Delhi ha reso noto che i soldati dell'Armata Rossa, nel tentativo disperato di arginare le offensive dei guerriglieri, hanno cominciato ad infierire indiscriminatamente sulla popolazione civile.

Teatro di questi episodi, secondo la stessa fonte, è stata la provincia di Ghazni, a circa 200 chilometri a Sud-Est di Kabul. Ribelli e unità sovietiche si sarebbero dati ripetutamente battaglia in questa regione nell'ultima settimana. Nel tentativo di individuare i guerriglieri nascosti nella città di Ghazni, i sovietici — secondo la fonte diplomatica — avrebbero ucciso diversi civili e abbattuto numerose abitazioni usando i loro carri armati

Il Papa riceve cantante tedesca

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa si è brevemente incontrato, al termine dell'udienza generale, con Manuela, una giovane cantante tedesca di successo che ha inciso un disco, intitolato «Frieden auf Erde» (pace sulla terra), usando le stesse parole che il Pontefice pronunciò lo scorso anno nel suo viaggio in Germania. Il ricavato della vendita del disco, riprodotto in otto milioni di esemplari in tedesco e in inglese, come ha detto la stessa cantante, sarà devoluto in favore della Polonia.

Il Papa ha anche rivolto un particolare saluto ad ottocento combattenti italiani che parteciparono alla guerra di liberazione

Cercando le cose nuove

(Segue dalla 1ª pagina)

fuori del governo. La democrazia cristiana è stata sin qui una struttura rigida, fondata sulle correnti. I capi corrente, insediandosi nelle posizioni ministeriali chiave, acquisivano la quota di potere necessaria per tenere salde le rispettive correnti. Il capo corrente che non è al governo viene privato di un potente mezzo di aggregazione. Restando poi tutti insieme fuori del governo, i capi corrente tendono a controllarsi ed a neutralizzarsi a vicenda. Qui sono da ricercarsi le radici della evoluzione, che sembra in atto, che vede insieme un rafforzamento della segreteria nella dc ed una apertura della democrazia cristiana verso l'esterno.

Ma la novità maggiore riguarda proprio il ruolo del presidente del Consiglio. Spadolini esercita questo ruolo in totale indipendenza dai partiti dal suo come dagli altri partiti. Da anni ciò non accadeva, forse dal De Gasperi dei tempi migliori. Il governo ha fissato certi indirizzi; cerca di realizzarli, convenga o non convenga ai partiti. Per riuscire nell'intento il presidente utilizza i mezzi più vari, la fermezza, l'autorità, la mediazione, e perché no, la cortesia, la lusinga. Anche i rapporti con l'opposizione vanno riguardati in questo contesto. L'indirizzo politico viene fatto consistere nella prefissione di risultati chiaramente individuati: se durante la navigazione le correnti, il vento od un maestrale temporale lo impongono, aggiustamenti di rotta sono possibili, ma il porto di arrivo deve rimanere fermo.

Si potrà osservare che la condotta di Spadolini è imposta dalle circostanze e che quanto è possibile a lui non sarebbe concesso ad altri. Il suo partito è piccolo ed è neutro e trae maggior prestigio da un corretto esercizio delle funzioni presidenziali, che non da vantaggi di bassa cucina. E nei confronti degli altri partiti della coalizione Spadolini, proprio perché appartenente ad un partito minore, indubbiamente si rafforza ergendo il ruolo della carica. Concorrono la volontà del presidente della Repubblica che il governo duri ed un palese gusto e le felici attitudini dell'uomo per la funzione che gli è stata attribuita.

Tutto questo è vero. Ma è proprio della fantasia della storia che risultati positivi emergano da circostanze in parte negative o che la forza consegua ad un insieme di debolezze.

Ve ne è abbastanza perché una nuova tradizione cominci a delinearsi; ed è già molto. Da molte parti si chiede un esecutivo che sia stabile ed autonomo dai partiti. Per ottenerlo potrebbero non essere necessarie riforme, tanto meno grandi riforme. Sarebbe sufficiente non avversare, ma secondare e far consolidare, una evoluzione che si va determinando per fatti occasionali e per la corretta interpretazione che il presidente del Consiglio dà del ruolo, difficile e molto impegnativo, che gli è stato affidato.

Giuseppe Guarino

SANSONI EDITORE

UMBERTO BALDINI
MICHELANGELO SCULTORE
fotografie di Liberto Perugi

Al saggio introduttivo e all'apparato critico di uno specialista come Baldini il volume accompagna una lettura visiva assolutamente inedita. È un nuovo modo di vedere Michelangelo, di intenderne l'arte nelle sue infinite implicazioni.

ANNA BANTI
RIVELAZIONE DI LORENZO LOTTO

Un libro importante: una monografia di storia dell'arte con geniali intuizioni critiche, suggestiva come un romanzo di straordinaria qualità letteraria.

ANGELICA ALVERÀ BORTOLOTTO
STORIA DELLA CERAMICA A VENEZIA
dagli albori alla fine della Repubblica

È la prima grande storia, puntuale e attenta, della produzione ceramica veneziana nelle isole della laguna. Riccamente illustrato il volume presenta centinaia di pezzi inediti e un ampio regesto delle marche.

CURT SACHS
LA MUSICA NEL MONDO ANTICO

GUSTAVE REESE
LA MUSICA NEL MEDIOEVO

Due testi fondamentali nel campo degli studi storico-musicali. Il Sachs, musicologo d'eccezione, ha dato il lavoro più completo e profondo sull'antica cultura musicale. Il testo del Reese è prezioso per l'effettiva scarsezza di bibliografia generale su un argomento tanto vasto quanto poco conosciuto come quello della musica del lungo periodo medievale.

FRANÇOIS RABELAIS
GARGANTUA E PANTAGRUELE
recato in lingua italiana da Augusto Frassineti
introduzione di Giovanni Macchia

La nuova, definitiva, traduzione di un grande classico francese.

Premio "Città di Monselice" 1981 per la migliore traduzione letteraria.

LEO CODACCI
CIVILTÀ DELLA TAVOLA CONTADINA
190 'ricette' e tanti buoni consigli

Più che di ricette si tratta di storie "dei mangiari contadini" ... e di erbe e di piante, di pane, di acqua, di vino, di olio. Usi e tradizioni, vizi e virtù della gente a tavola. E molte illustrazioni che ci riportano a un mondo a noi ancora tanto vicino.

BIBLIOTECA STORICA

GOLO MANN
WALLENSTEIN

PIERRE MIQUEL
LE GUERRE DI RELIGIONE

AUTOBIOGRAFIA DELLA CHIESA
DAGLI ATTI DEGLI APOSTOLI AL TESTAMENTO DI PAOLO VI
a cura di Michel Meslin e Jacques Loew

UN LIBRO SUI VANGELI GNOSTICI

Frammenti d'eresia

Le domande fondamentali che l'uomo si pone quando giunge all'età della ragione sono sempre le stesse: chi sono, perché sono qui, chi ha creato l'universo e a qual fine, perché esistono il bene e il male?

Da che il pensiero ha illuminato la mente umana questi interrogativi hanno provocato risposte registrate dalla storia della filosofia e delle religioni: tracce tortuose del brancolare umano alla ricerca di una certezza che possa soffocare la segreta paura di vivere.

Miti, cosmogonie, ipotesi favolose, costruzioni immaginarie elaborate con candore temerario in varii paesi, in varie epoche, contengono spesso elementi affini: il pensiero dipana un filo in un dedalo buio, nei cui meandri altri a loro volta svolgono il proprio. Spesso le spiegazioni del mistero si cristallizzano in dogmi e la condanna d'eresia colpisce chi oppone a quelle ufficiali le proprie.

Di quelle proposte dallo gnosticismo per secoli sono stati noti soltanto frammenti, citati con riprovazione dagli scrittori cristiani, dalle Lettere paoline su su negli scritti degli apologisti — Giustino, Ireneo, Ippolito, Tertulliano — fino al IV secolo, quando all'anatema si aggiunsero le pene del codice. Dall'insistenza dell'opposizione cristiana, dalla veemenza stessa si deduceva che si trattasse d'una deviazione dal credo ortodosso e che fosse diffusa e perdurasse indomita ad onta dell'anatema.

Ritrovamenti saltuari e, nel 1945, la scoperta in Alto Egitto d'una giara contenente cinquantadue scritti (vangeli diversi dai Sinottici) forse anteriori? o ispirati a testi anteriori? hanno suggerito una diversa spiegazione della dottrina: probabilmente, una via affine e derivata dalle sette attive nella Giudea — Esseni, Samaritani, Ebioniti ecc. — si estese, con tutte le sue varianti, i suoi complicati simboli, in Italia, in Gallia, in Asia, fino ad accettare — con molte riserve — il cristianesimo e sfociare nel manicheismo, nell'ermetismo. Vi si riconoscono derivazioni iraniche e greche: «*Un platonismo*, scrive A. Nock, *scatenato*».

L'atteggiamento spirituale che costituisce il presupposto degli gnostici è quello tipico di tutti gli illuminati, che si ritengono in possesso d'una verità suprema: la nostalgia d'un mondo luminoso e perfetto dal quale si è caduti in un momento d'oblio, la certezza di ritornarci e quindi farsi pari a Dio con le proprie forze, dopo essersi liberati dal carcere corporeo. Vi sono però esseri di puro spirito, privilegiati, che ritornano più facilmente a immergersi nell'Unità divina, altri meno: il mondo, come tutto ciò che è materiale, è destinato a dissolversi, poiché non è che la contraffazione perversa di un modello perfetto.

Di questa prefigurazione ideale del creato i puri ricevono la conoscenza attraverso una rivelazione interiore, pur essendo ancora invischiati nella materia. Questa si è prodotta per un'aggressione di forze malefiche, un peccato di vanità e di orgoglio da parte d'uno spirito femminile. la Sapienza: gli gnostici dunque considerano il creato una degenerazione, una sciagura, e ciò suscitò la riprovazione non solo dei cristiani ma anche del filosofo neoplatonico Plotino.

★★

La conoscenza perfetta — la Gnosi — si raggiunge nell'estasi della visione, in un tremore sbigottito che si tramuta in certezza: cercando la verità nel proprio io profondo. E' un rapporto diretto con il divino, che prescinde dalla mediazione dei sacerdoti, dalla celebrazione di riti: «*Ciò che ci libera non è il battesimo, ma la conoscenza di ciò che eravamo, di ciò che siamo diventati, di quello nel quale siamo caduti e di quello nel quale aneliamo a tornare*».

Appunto su la superba autonomia dello gnostico, su l'aspetto «contestatore» della dottrina si sofferma E. Pagels nel volume edito da Mondadori (a cura di L. Moraldi) dal titolo ingannevole *I vangeli gnostici*: ingannevole perché non contiene i testi trovati a Nag Hammadi e tuttora sottoposti a nuovo esame da parte d'una *équipe* di studiosi di cui Pagels fa parte ma solo alcuni frammenti, scelti in base al concetto che più acutamente contrasta con i dettami della Chiesa, negli anni del suo farsi istituzione autoritaria.

E' una selezione accorta, dalla quale emerge il pericolo che la Gnosi rappresentò per il cristianesimo nascente: nei principi basilari di esso, per converso, la Pagels, nella sua interpretazione razionale, ravvisa altrettanti mezzi di coercizione, elaborati per esercitare il dominio: nel monoteismo, la preminente autorità del Pontefice, nella Resurrezione, il privilegio conferito solo agli eredi di coloro che vi assistettero — i sacerdoti — di interpretare le Scritture, impartire i sacramenti, consacrare, condannare, assolvere.

Convinti com'erano che la visione interiore è il solo tramite per conoscere Dio, gli gnostici prescindevano da intermediari: con il sorteggio delle cariche non si curavano di sacerdoti consacrati, con la pluralità di esseri soprannaturali — eoni, arconti ecc. — (maschili e femminili) e la facoltà concessa alle donne di accedere alle cariche religiose essi sconvolgevano l'ordine d'un istituto basato su un rigido maschilismo, un complesso di credenze altamente e sovvertitore e, soprattutto, aristocratico, elitario. Tutta la struttura gerarchica della Chiesa ne risultava incrinata: i suoi valori, istituzionalizzati, dovevano diventare quelli d'una casta dominante, se voleva durare: non poteva accettare interpretazioni individuali, illuminazioni prodigiose avvenute in privato: doveva offrire una risposta univoca a tutti i dubbi, certezze indubitabili alla diffusa istanza di verità che urgeva nelle coscienze, in un'epoca in cui «filosofia» equivaleva a «conoscenza di Dio».

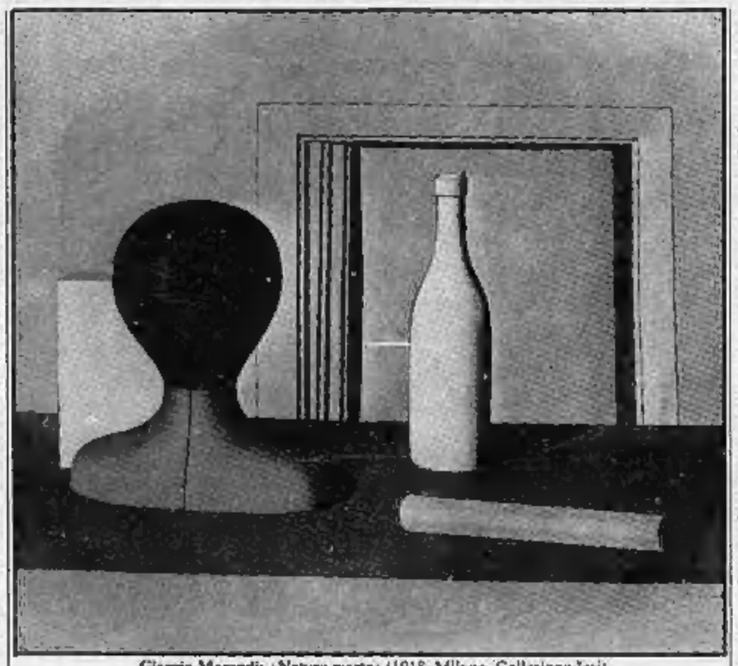
L'interpretazione della Pagels sembra correre sulla scia di Foucault; il cristianesimo è visto come un insieme di norme escogitate al solo fine di «sorvegliare e punire», prescinde dalla necessità in cui si trovarono i primi artefici dei dogmi di appagare, in vasti strati sociali, quell'ansia del divino che preludeva alla conversione.

Lidia Storoni

ALLA MOSTRA DEL GUGGENHEIM MUSEUM, L'EVENTO DI NATALE

Lo shock di Morandi a New York

Una folla stupita sfila lentamente davanti ai quadri dell'artista bolognese esposti per la prima volta nella metropoli - «Bisogna smettere di definirlo il pittore delle bottiglie: si può paragonare a un non figurativo come Kandinsky», dice una specialista - Ma le tribù di giovani che passano e ripassano davanti a nature morte, vasi e lampade sapranno capirne il mistero?



Giorgio Morandi: «Natura morta» (1918, Milano, Collezione Jesi)

NEW YORK — *Il Guggenheim Museum, dove si è aperta nei giorni scorsi una mostra dedicata a Giorgio Morandi, è una strana costruzione. In basso, dal centro, si può vedere in un colpo d'occhio il museo e le sue opere, perché l'edificio è costruito a spirale. La balconata sale seguendo la forma cilindrica delle pareti e lungo quella pista marciano lentamente i visitatori. Anch'essi si vedono, dal basso, mentre si fermano in gruppo davanti ai quadri, come se tutto fosse contenuto in un obiettivo «grand'angolo». C'è molta gente, che si muove a grappoli davanti alle bottiglie e alle scatole da tè di Morandi, i piacconi imbottiti blu e rossi contro i colori tenui, le tinte sfumate, i toni delicati dei quadri. E' difficile dire perché vengano in tanti a visitare un pittore quasi sconosciuto in America. E' ancora più difficile immaginare che con pensa, di fronte a Morandi, questa tribù di giovani nomadi ben protetti dal freddo e dalla solitudine (molti hanno intorno al collo la cuffia della piccola radio che fa compagnia per la strada) quando guardano con meraviglia una pittura splendida e ignota che concepisce la vita dentro una stanza.*

«Lo shock di Morandi», *questo è forse il fatto sociale, psicologico, non solo critico, che la mostra inattesa e bellissima porta a New York. Nei giornali americani si sta appena levando un sussurro, di ammirazione ancora un po' spaesata, come se i tecnici stessero regolando gli strumenti, preparando i criteri non solo per lasciarsi affascinare ma per giudicare e capire. Fra i visitatori questa ammirazione è più forte, senza le cautele del mestiere, ma anche senza una guida sicura. La distanza di Giorgio Morandi dall'America è tanto grande quanto certi aspetti elusivi della vita in Italia che gli americani intravedono, ammirano, ma sono incapaci di definire. Proveranno, questi visitatori di Morandi, la stessa seduzione che sentono quando si avventurano per vecchie strade italiane e sono sempre sul punto di abbandonarsi senza resistenza oppure di tracciare un confine netto, di opporre una estraneità rispettosa e totale?*

Dice la specialista Joan Lucach: «Bisogna smettere di definire Giorgio Morandi il pittore delle bottiglie. Morandi non è soltanto una sublime reincarnazione dei secoli precedenti, può ben essere paragonato a un artista non figurativo come Kandinsky».

L'invenzione

Arrivano gli specialisti, e i più acuti stanno lavorando a costruire un terreno di intesa. Troppo grande, Morandi, per restare l'episodio di un'altra cultura. Ma sarà questa la strada che porterà il pubblico americano a Morandi, che spiegherà alla gente stupita il mistero del suo stupore?

Noto quanto dura la sosta dei visitatori davanti a un quadro. Poiché la forma del museo è cilindrica, posso sorvegliare questo piccolo segnale in tre, quattro punti, con un solo sguardo. Il Guggenheim è stato costruito per camminare fra i quadri come si cammina sul ponte di una nave, una passeggiata un poco distratta di gruppi che conversano sottovoce. Qui invece la gente si ferma, il vede un intoppo, ognuno è occupato a fissare il quadro, non si accorge di avere fermato il movimento continuo di folla che era stato il sogno di Frank Lloyd Wright, disegnando il museo.

Qualcosa succede nella sensibilità di chi guarda, qualcosa di simile al fenomeno della lente che rovescia l'immagine. L'educazione americana parte dalla conoscenza di orizzonti vastissimi, vede l'insieme. Dentro quell'insieme i più sensibili scelgono una zona, un punto, la propria strada. Ma qualunque attività creativa porta di nuovo all'incubo e alla felicità dello spazio grandissimo. Qui il visitatore è portato dentro una stanza, con delicatezza è forzato in uno spazio limitato e fisso. Notizie del mondo giungono da lievi variazioni di luce, da splendidi istanti di vacanza, quando il pittore ritrae il cortile di casa, una striscia di sole sul muro, un groviglio di alberi o di campagna. Ma il centro del mondo è la stanza, l'alternarsi e il ricomporsi delicatissimo dei colori in pochi oggetti che raramente cambiano. Una mano obbediente a un disegno sposta ogni tanto gli oggetti, creando il nuovo con pochissimi mutamenti.

Qui, nel mondo di Morandi, un luogo limitato contiene ogni possibile immaginazione del «grande», la provincia conduce all'universo e il viaggio non è fatto di orizzonti e di strade, solo di lavoro delicato, estenuante, intorno a forme e colori, lungo un arco tanto piccolo quanto grande è l'intensità della continua invenzione.

Vedo le facce incredule, capisco la meraviglia. Tornano e ritornano, le stesse persone, commettendo un altro peccato che nella forma del museo Guggenheim non è previsto, fare il percorso inverso, risalire contro la prescrizione del «giro guidato». Per quanto non siano esperti (sono troppi, in una qualunque domenica, per essere esperti), sentono il bisogno di verificare come il cambiato un rosa, dove si è alterata quella lievissima linea sfumata che divide il piano orizzontale, su cui sono disposti gli oggetti, dalla parete. Di fondo poi c'è la sorpresa dell'apparizione improvvisa di nitide forme rosse, oppure blu oppure viola. Ma presto i colori si ricompongono nell'enigmatica cifra di tenuissime sfumature che costringono a guardare di nuovo.

Molti, ostinandosi a guardare e riguardare di nuovo, violando le regole del museo e lasciandosi attrarre nella trappola di un solo piccolo punto da cui si passa a un altro sguardo sul mondo, fanno il percorso da soli e arrivano prima dell'esperto del New York Times. O almeno questo mi sembra il senso di uno sfilare lento e stupito di folla davanti ai quadri di Morandi esposti per la prima volta a New York. La mostra del Guggenheim, sostenuta dalle Casse di Risparmio di Torino, di Bologna, di Genova e dalle altre Casse di Risparmio italiane presenti a New York, è l'evento di Natale per questa città. Un regalo non piccolo della cultura italiana alla grande vetrina del mondo.

Furio Colombo

Budapest 1890-1919 Mostra a Venezia

VENEZIA — Una mostra intitolata «Budapest 1890-1919: l'anima e le forme», allestita nell'ambito delle manifestazioni per il centenario della nascita del musicista ungherese Béla Bartók, si è inaugurata nel Museo Correr, a Venezia, dove resterà aperta fino al 21 febbraio. La mostra, formata da materiali che provengono dalle più prestigiose istituzioni ungheresi, raccoglie opere che spaziano dalle arti visive a quelle applicate, dall'architettura alla fotografia alla musica.

Sono esposte, tra l'altro, opere di Vasnary e Ferenczy, ceramiche Zsonay, vetri Mack, documenti originali dell'opera di grandi architetti.

COLLOQUIO A LONDRA COL DISCUSSO POETA RUSSO

Voznesensky: «Chi ha paura del mio Dostoevskij rock?»

LONDRA — *Andrei Voznesensky è tornato a Londra dopo sedici anni di assenza. Questo sovietico che molti — tra i quali W.H. Auden e Robert Lowell — considerano come il maggior poeta vivente, non ha trovato Londra «così cambiata»; mentre Londra ha trovato lui diverso, maturato. Gli occhi azzurropallidi pieni di scintille, Andrei Voznesensky ha recitato le sue poesie al teatro Round House, gremito di pubblico, cominciando con l'ultima che aveva recitato a Londra, 16 anni prima «così potrete giudicare se il mio stile è cambiato».*

Traduceva per lui l'ottimo attore inglese Edward Fox, voce pacata, effetti misurati, l'opposto del poeta, che ha dato di ogni poesia una lettura chiara. In giro si vedono tanti passeri e rondini e allodole, ha detto Edward Fox, ma è raro poter ascoltare l'Uccello del Paradiso.

Voznesensky è il poeta del dissenso interno: «Sono usciti tutti, dice, io rimango». La sua poesia, forte, ispirata, ha inconfondibile il ritmo dei Grandi. Alcune, come «Non tornare ai vecchi amori» o «Tecnologia» sono di intonazione satirica; altre liriche, come «I fiori di Chagall», altre ancora, come «Il testamento di Gogol», chiedono la libertà di pensiero. Quasi tutte le poesie lette da Fox e recitate da Voznesensky sono appena state pubblicate dall'Oxford University Press, con il titolo di Nostalgia per il presente.

Voznesensky non è solo uomo di poesia, ma di azione: non si ferma mai. Una volta era tra gli organizzatori del teatro moscovita di avanguardia Na Taganka; oggi il fautore di un'«opera-rock», per la quale ha scritto le liriche: in Unione Sovietica ha un successo enorme quanto burrascoso. Time Magazine ha descritto questa sua Junona Avos come una storia di detenute e di nostalgia. «E' Dostoevskij-rock», dice Voznesensky. «Avos è una antica parola russa, intraducibile, qualche cosa come "buona fortuna"».

Il poeta vuole portarla in Europa; a Mosca, per le sue dieci recite, ci sono state code e i biglietti sono arrivati a 50 rubli sul mercato nero. Persino a Tashkent, dove la compagnia è andata con una recita, c'è stato enorme entusiasmo: vetri e porte rotti, perché tutti volevano vedere Junona! Lo spettacolo riunisce il meglio, i più giovani, il nuovo talento come Vasiliev «il miglior ballerino sovietico», emulo di Nureyev e Barishnikov. E' un genio: la coreografia è sua, sullo stile di Béjart.

La musica, ispirata alla vecchia musica russa liturgica e a Musorgskij, è di Ribnikov, ma è anche rock e elettronica: un capolavoro. Suonano sette persone, un ottimo gruppo dall'Estonia. «La storia è basata su un fatto veramente avvenuto e su una lunga poesia scritta da Andrei Voznesenski. Nel 1806 un principe russo di 40 anni si innamorò della figlia del governatore spagnolo di San Francisco, che aveva 16 anni. Tutto era contro di loro, lei era cattolica, lui ortodosso, ma si amano, fanno l'amore». Sul palcoscenico? «Sì, certo, lei indossa una calzamaglia che la fa sembrare nuda ed è una cosa molto sexy».

Il principe chiede il permesso allo Zar di sposare la ragazza, va in Siberia a cavallo, cade, muore sotto uno strato di ghiaccio. «Lei, che era bellissima, lo attende per 25 anni, finché un ammiraglio inglese che la incontra le dice di aver visto la tomba del principe. Scusi se sono banale, ma questa è una storia più cocente di Romeo e Giulietta che tratta di due ragazzi e di due famiglie nemiche: qui si parla di due imperi nemici».

Ma perché le autorità sovietiche ce l'hanno tanto con Junona? «Perché è troppo moderno, rock e... ci sono molti conservatori». Contiene un messaggio politico? «Forse... E' tutto bello, più avanzato che non Hair o Jesus Christ Superstar, perché non è così leggero: sono sicuro che dice qualche cosa di nuovo, anche in senso internazionale, non solo in Russia».

Il regista di questo Dostoevskij-rock è Marbakov, «la nuova star dopo Lubimov, dice Voznesenski, più giovane e più di avanguardia». E' in scena, tre volte al mese, al teatro Lenin Komsomol, in via Gorki. «E' un teatro di circa 1000 posti, ma tutti vogliono andarci, non solo i giovani, ma gli intellettuali. Anche persone molto importanti hanno chiesto dei biglietti».

La stampa sovietica ne ha parlato? Junona è stato recensito? «Tutti i giornali americani e in Germania lo Spiegel. Quest'estate c'è stato un buon articolo su Literaturnaia Gazeta».

Ma ai critici sovietici Junona fa paura, perché non si sa come andrà a finire. Vanno e vengono le «commissioni» del ministero della Cultura sovietico, anche Junona è già stato vagliato e autorizzato. «Per la prima volta in Russia viene usato il laser sul palcoscenico, con bellissimi effetti. Anche i costumi sono molto belli: l'insieme è di alto livello», dice, entusiasta, il poeta.

I giornali americani hanno scritto che questo Junona è modernissimo e politico: è pieno di nostalgia per la detente tra i due Paesi, America e Russia. Il principe protagonista che visse prima dei Decabristi, era un uomo che sognava una società ideale, voleva qualche cosa di nuovo, era un liberale. Avrebbe voluto creare un ponte tra l'America e la Russia: «Se il matrimonio con la ragazza di San Francisco fosse avvenuto, la storia sarebbe cambiata, ma il principe fu sfortunato, morì».

Alla fine i due cantano dal Cielo, lamentandosi. Ma prima di farlo morire, Andrei Voznesenski fa dire al suo eroe le parole di Lenin: «L'impero russo è una prigione» *e continua* «ma all'estero è la stessa cosa».

Gaia Servadio

Azione Cattolica e fascismo

ROMA — Un convegno di studio su «Chiesa, Azione Cattolica e fascismo nel 1931» si terrà sabato a Roma, a cinquant'anni dalla chiusura di alcuni circoli cattolici voluta dal fascismo, che provocò una netta reazione di papa Pio XI.

Il convegno sarà aperto dallo stesso presidente nazionale dell'Azione Cattolica italiana, prof. Alberto Monticone. Seguiranno relazioni e comunicazioni di storici e studiosi, interni ed esterni al movimento cattolico.

FORSE VARATO UN LABORATORIO PER IL RESTAURO

Duemilacinquecento organi da soccorrere in Piemonte

TORINO — Circa duemilacinquecento organi costruiti tra i primi dell'Ottocento e oggi, con una trentina di strumenti settecenteschi: questo il prezioso patrimonio organario che in Piemonte rischia di deteriorarsi irrimediabilmente se non si interviene con un'opera efficiente ed accurata di manutenzione e di restauro. Ma solo la Toscana possiede a Firenze un istituto specializzato che cura il restauro degli organi antichi e, sotto l'egida della Sovrintendenza alle Belle Arti, tien d'occhio il grado di conservazione degli strumenti ed entra in azione al momento buono con interventi condotti all'insegna della più scrupolosa accuratezza filologica.

La fondazione d'un istituto analogo è il fine che si propone di raggiungere, nel più breve tempo possibile, la vivacissima commissione di tutela degli organi antichi operante a Torino presso la locale Sovrintendenza: un comitato di specialisti che segue di giorno in giorno il deteriorarsi della situazione, senza avere la possibilità di operare altrimenti che bloccando eventuali interventi arbitrari e conservando quindi ad oltranza lo *status quo* per impedire danni maggiori.

Ma qualcosa sembra finalmente muoversi, anche in questo campo. L'anno scorso un membro della commissione, il prof. Giovanni Cancilani, ha condotto, sotto l'egida della Regione, un corso di organaria organizzato in collaborazione con l'Istituto Santi per la formazione professionale e destinato a proseguire nei prossimi mesi. Fine del corso è quello di spiegare agli allievi i segreti della costruzione d'un organo, in modo da gettare le basi di una conoscenza teorica e pratica che troverebbe il suo sbocco naturale in un istituto esplicitamente deputato al restauro.

Nel frattempo, il patrimonio organario piemontese è in fase di censimento e di catalogazione da parte di un gruppo di schedatori che percorrono a tappeto la regione e fotografano, rilevano, descrivono lo stato di conservazione dei singoli strumenti: bisognosi, almeno all'80 per cento, di un sostanzioso intervento di revisione e di messa a punto. Alcune fotografie sono disarmanti per lo stato di sfacelo che documentano nella scrostatura di legni preziosi, nel deterioramento delle tastiere, nello stato pericolante di spigoli fasci di canne che un sapiente restauro potrebbe restituire alla vita del suono: ma le cifre per gli interventi necessari in questi casi rasentano anche i cinquanta milioni.

Altri strumenti sono in condizioni meno drammatiche: altri, ancora, solo un po' ingranchiti per la forzata inattività e bisognosi di una solenne spolverata e di pochi ritocchi per rimediare ai guasti dei loro peggiori nemici: i topi e i pipistrelli. Il prezzo, ad ogni modo, dicono gli esperti, non scende oggi, anche per una revisione sommaria, sotto i quindici milioni.

In attesa che lo Stato, o gli enti pubblici, o i mecenati da sponsorizzazione potrebbe opportunamente invadere anche questo campo, vista, ad esempio, la tangibile durata dei risultati) procurino i soldi, la Sovrintendenza pone vincoli severi per gli strumenti che hanno più di cinquant'anni, obbligando il proprietario — parrocchia, confraternita o altre istituzioni — a denunciare qualsiasi intervento di tipo conservativo e a sottoporlo alla supervisione degli esperti. In tal modo si cerca di garantire almeno la non manomissione di un patrimonio organario che rappresenta, nella storia dello strumento in Italia, un complesso storico e artistico di spiccata individualità.

Il grande momento della scuola piemontese è stato l'Ottocento quando organari come i Vittino, i Collino, i Ramasco, i Concone e i Bossi disseminarono su tutto il territorio strumenti preziosi per l'audacia tecnica e la complessità della struttura. La qualità di prim'ordine del sommiere in pregiato noce massiccio; le dimensioni inusitate degli strumenti: la tecnica particolarmente raffinata nella lavorazione delle canne di cui ancora oggi un organaro come Francesco Vegezzi Bossi mantiene gelosamente il segreto nel suo laboratorio di Centallo; la qualità straordinaria della parte fonica basata sull'impasto dei registri, più che sull'emersione di singoli timbri isolati, com'è piuttosto d'uso in Francia e in Germania, sono tutte caratteristiche che fanno della scuola piemontese dell'Ottocento un modello di perfezione tecnica.

Con simili premesse, l'auspicio che un laboratorio di restauro venga sollecitamente varato e cominci a far sentire i suoi benefici effetti in una situazione che rischia di degenerare, sempre spontaneo e, parrebbe, ovvio. Invece non è così, e le difficoltà che la commissione di tutela deve superare sono ancora molte. Speriamo che possano presto appianarsi, perché la Sovrintendenza mostra già di avere la situazione sotto controllo, ma alla sua opera di scrupolosa schedatura inventariale non può far seguire quella attiva del restauro se non possiede gli strumenti tecnici adeguati per condurla con la dovuta perizia e sollecitudine.

Paolo Gallarati

Assegnati i premi Carlo Casalegno

ROMA — I Premi di giornalismo Carlo Casalegno, patrocinati dal Rotary Club di Roma Nord Ovest, saranno assegnati oggi a Roma, in Palazzo Barberini, a: Nino Grotti (*Il Secolo XIX*) per la politica estera; a Ezio Mastropasqua dell'*Agenzia Italia* per l'economia; a Giuseppe Cultrera dell'*Ansa* per la sezione scientifica. La giuria era composta dai direttori Andalini (*Radiocorriere*), Lepri (*Ansa*), Rizzo (*Rai-GR1*), Bechi (*Europeo*), Spinosa (*Agi*), Tito (*Il Globo*), dai rotariani Antonucci, De Marco e dal segretario Mobrici.

Nella sessione primaverile i Premi Casalegno erano stati assegnati a Gorresio (*La Stampa*) per la politica interna, a Pansa (*la Repubblica*) per la Cronaca e a Russo (*Corriere della Sera*) per la cultura.

Nell'occasione si è data notizia che si è costituito il Comitato promotore della Fondazione intitolata al giornalista assassinato dalle Brigate rosse.

Turbamento

E qui c'è l'altro turbamento e l'altra ragione di fascino che ben pochi probabilmente saprebbero definire. E' un Paese realistico, l'America. La sua cultura consegna gli oggetti solo in due modi: così come sono, nitidi e precisi fino all'ossessione dell'iperrealismo. Oppure con un giudizio, a volte amoroso (da Mary Cassat a Ben Shan), a volte denigratore, violento, grottesco (la maggior parte della pop art).

Per questa ragione lo spettatore s'illude, all'inizio, di osservare bottiglie, scatole da tè, un vaso di fiori, una lampada. Disorienta il piccolo luogo in cui si è invitati alla visitazione, non più dell'angolo di una stanza, incoraggia l'illusione di un realismo caldo, amichevole. Ma l'illusione si sfalda subito. Questo è un mondo misterioso, non realistico, è un mondo dove la luce distrae i sentimenti non solo più grandi del luogo, ma anche diversi. I tecnici dell'arte figurativa tentano l'acquisizione di Morandi alla cultura americana sovrapponendovi il glossario della grande arte astratta.

I non esperti mi sembrano più disorientati, più affascinati e forse più vicini a capire o a lasciarsi sedurre. Il giovane nomade con la giacca imbottita e gli stivali delle lunghe distanze si ferma davanti

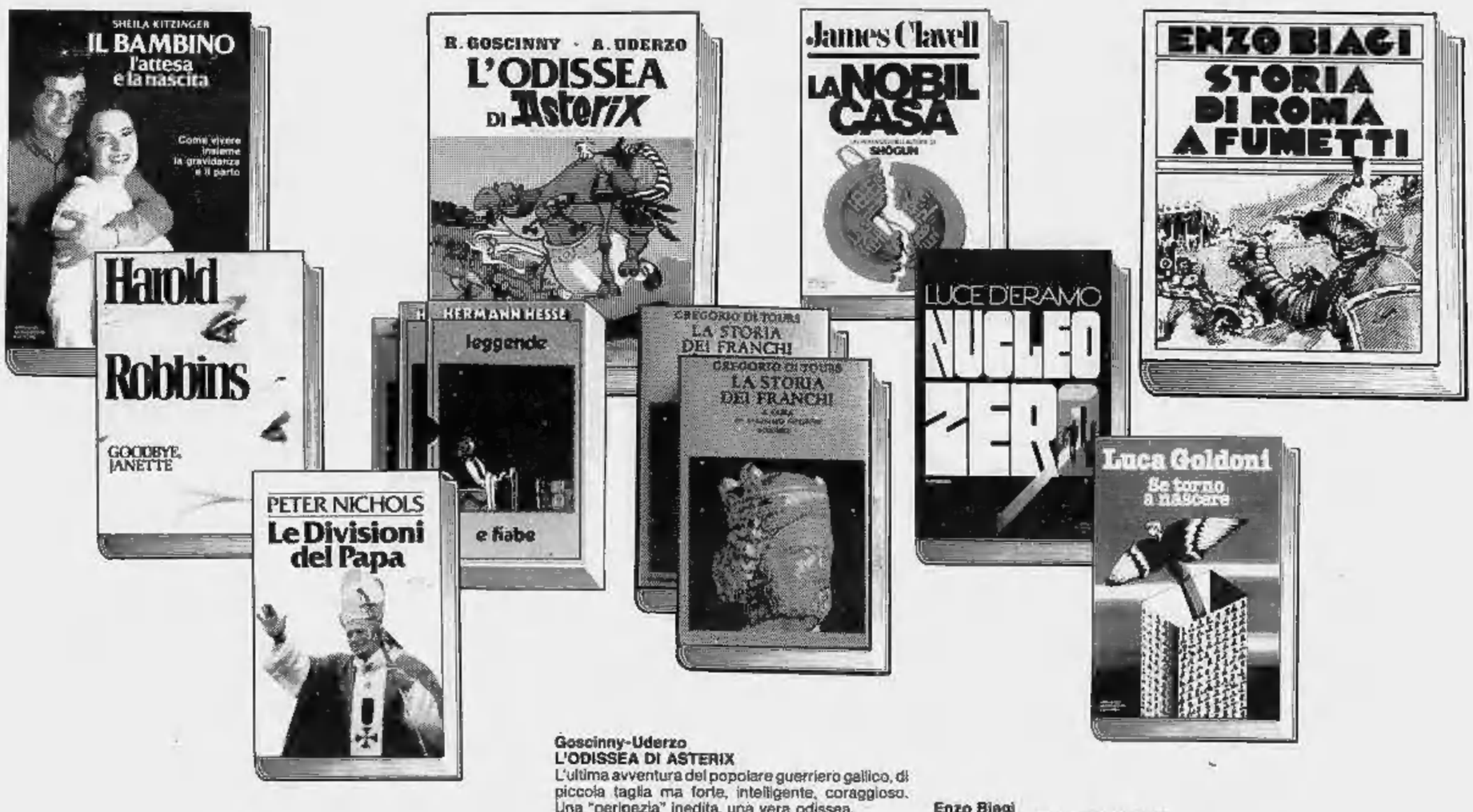
Dopo
VEDER L'ERBA DALLA PARTE DELLE RADICI
Davide Lajolo
VENTI QUATTRO ANNI
Dalla Liberazione a Piazza Fontana: le riflessioni e la testimonianza di un uomo che ha vissuto "dall'interno" i più drammatici e importanti avvenimenti del nostro Paese.
"La Scala"
RIZZOLI - EDITORE

Istituto Gramsci
Giulio Einaudi editore
Intellettuali e potere
Giornate di studi
sul quarto volume degli *Annali*
della *Storia d'Italia* Einaudi
Partecipano:
Alberigo, Allegra, Asor Rosa, Aymard, Badaloni, Baglioni, Bolgiani, Camporesi, Carpi, Castronovo, Chittolini, Forcella, Galasso, Gallino, Garin, Lanaro, Miccoli, Perini, Prosperi, Rosa, Rotondò, Rusconi, Sapelli, Schiavone, Tabacco, Turi, Villani, Vivanti
Firenze, 10-11 dicembre

MICHAEL CRICHTON
Nessuno
(nemmeno i lettori di Andromeda o del Terminale uomo)
si poteva aspettare tanta suspense, tanto ritmo, tanto humour.
CONGO
A. VALLARDI

C'è un negozio dove trovi il piú grande assortimento di regali.

La libreria.



Sheila Kitzinger
IL BAMBINO. L'ATTESA E LA NASCITA
Un manuale che accompagna passo passo lungo l'arco della gravidanza, sciogliendo tutti gli interrogativi e i dubbi con risposte chiare ed esaurienti. E facendo posto per la prima volta anche al ruolo del padre in questo delicato periodo.

Harold Robbins
GOODBYE, JANETTE
Le passioni, la fortuna, le esperienze di tre donne nel mondo dell'alta moda internazionale. Il romanzo più audace e brillante dello scrittore più letto nel mondo.

Peter Nichols
LE DIVISIONI DEL PAPA
Dalla cena di Emmaus alla jeep di Wojtila, la perenne rincorsa della Chiesa per stare al passo con i tempi. Una spregiudicata e divertente analisi di un autorevole giornalista.

Goscinny-Uderzo
L'ODISSEA DI ASTERIX
L'ultima avventura del popolare guerriero gallico, di piccola taglia ma forte, intelligente, coraggioso. Una "peripezia" inedita, una vera odissea.

James Clavell
LA NOBIL CASA
Un'altra grande saga esotica dell'autore di Shôgun. Al centro di un intreccio appassionante la leggendaria Nobil Casa, la più antica compagnia commerciale di Hong Kong. Best-seller dell'anno in USA.

Hermann Hesse
LEGGENDE E FIABE
La prima raccolta completa delle leggende e fiabe, in buona parte inedite in Italia, del grande autore del Lupo della steppa.

Gregorio di Tours
LA STORIA DEI FRANCHI
a cura di Massimo Oldoni
Nel capolavoro della storiografia medioevale, pubblicato per la prima volta in Italia, rivive l'epopea dei re Merovingi. Santità e ferocia si mescolano in un meraviglioso "ciclo" romanzesco.
Collezione Scrittori Greci e Latini.

Enzo Biagi
STORIA DI ROMA A FUMETTI
La storia di Roma. L'evoluzione dei costumi e dell'edilizia pubblica e privata. Gli episodi meno noti. Un'opera che costituisce la necessaria premessa alla Storia d'Italia a fumetti.

Luce d'Eramo
NUCLEO ZERO
Nascita, gesta e tragica dissoluzione di un gruppo armato. Un'esemplare storia dei nostri tempi. Un romanzo che ha la tensione di un thriller. Un nuovo best-seller dell'autrice di Deviazione.

Luca Goldoni
SE TORNO A NASCERE
Se torno a nascere nasco donna. Se torno a nascere nasco uomo. Se torno a nascere non mi sposo. Se torno a nascere non nasco più. Oggi più che mai la gente è insoddisfatta di quello che è. Solo Craxi, Fanfani & C. non si pongono il problema. Forse perchè sono contenti di come sono o forse perchè sono proprio immortali.

don mondadori

Natale Mondadori.
Tutto il Natale che cercate.

Cerimonia alle Cortes per il 3° anniversario della Carta

Madrid celebra la Costituzione tra beffarde minacce di putsch

Nel discorso ufficiale solo un vago accenno al «manifesto dei 100» - E i misteriosi golpisti fanno sapere: «Colpiremo il 6 gennaio» - Dossier segreti come armi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Chiusa nel Palazzo delle Cortes, protetta da una recinzione di transenne in giallo e di poliziotti in marrone, la Spagna ufficiale ha celebrato ieri il ritorno alla democrazia. Era il terzo anniversario, assai incerto, della Costituzione, e il presidente del Congresso, Laudelino Lavilla, ha letto nel suo castigliano dolce e sontuoso il suo proclama di fede nella Carta. Ha parlato della legge sovrana, della concordia tra le fazioni, del Re saggio; solo un vago accenno alla paura suscitata nei giorni scorsi dal «manifesto dei 100».

Si aveva la sensazione prepotente che ciò che davvero contava stesse fuori da quel rito. E la bella arrivava al punto che i golpisti, in modo più o meno scoperto, facevano filtrare anche la data del loro prossimo colpo di scena: appuntamento, dicevano, al 6 gennaio, giorno della Pasqua militar.

La Spagna non è una Repubblica delle banane, dove i poteri crollano per la forza delle armi che hanno dietro e i governi si fanno e si disfano senza che i Parlamenti abbiano voce in capitolo. Questo è un grande Paese, con una storia fiera e uno sviluppo da società industriale. Ma il male che si trascina dentro dalla morte di Franco ha portato lentamente a svuotare di ogni credibilità il balletto dei governi, e a far nascere in tutti la convinzione che un potere parallelo segua da presso la vita del Parlamento e si prepari a sostituirlo alla prima buona occasione.

I riti della classe politica non incantano più, e i golpisti sfidano ormai apertamente le istituzioni. Negli osservatori più freddi di questo inquieto corso politico (il sociologo Miguel De Amando, per esempio, lo storico Aranguren, il filosofo Julian Marias, il giornalista Cebrian) c'è la convinzione che il *golpe* in realtà non abbia la forza per venir fuori, e che la sua minaccia sia solo la protezione speculare della debolezza del sistema politico che è venuto modellandosi dalla fine «negoziata» del franchismo. Ma l'equilibrio resta ugualmente incerto, e tra tentazioni e resistenze si va aprendo un vuoto di potere che in qualche modo dev'essere occupato.

Sembra ripetersi quella crisi di identità nazionale che traversò il Paese negli Anni 30 e portò alla fine al *levantamiento* franchista; oggi la minaccia più seria alle speranze di qualsiasi futuro sembra questo «golpe dei capitani», anche se il 23 febbraio il colonnello Tejero era riuscito a mettere fuori gioco l'intero Parlamento. Quella di Tejero, infatti, fu un'operazione che muoveva con un coordinamento di forze piuttosto ristretto, e con l'obiettivo di conquistare poi a fatto compiuto tutte le altre adesioni; questi capitani mostrano invece di aver approntato una rete di complicità, che tocca l'intero corpo delle Forze Armate, e che muove sulla base di una strategia con larghe complicità tra i settori civili del vecchio regime.

Il «manifesto dei 100» era solo una tappa di questa strategia, probabilmente una tappa d'assaggio. Dietro si vanno scoprendo alcune organizzazioni segrete (la *Union Militar Española* soprattutto) con depositi finanziari che si dicono cospicui, e con un materiale tale da far tremare mezza Spagna: sono tutti i fascicoli del servizio d'informazione creato dall'ammiraglio Carrero Blanco, una montagna di dati e di segreti che avrebbero dovuto esser distrutti al momento della trasformazione democratica dello Stato e che invece finirono nelle cantine di alcuni casolari alla lontana periferia di Madrid.

E' una storia che ricorda assai da vicino l'inquieta faccenda del Sifar. E qui, molto più che in Italia, di gente che nel proprio passato ha cose da far dimenticare ce n'è ad ogni angolo delle Cortes. Le stesse misteriose dimissioni di Suarez, mesi fa, cominciano a esser guardate con occhi più attenti. Lo scandalo ancora non è esploso, i rumores sono molti, ma prove non ne ha nessuno. Tuttavia una democrazia ancora imperfetta come quella spagnola certi sospetti non può sopportarli a lungo.

Tutto si veste ormai di questa cornice di ambiguità, e non si riesce a immaginare se i golpisti vogliono davvero tentare un colpo di forza, o se basti loro sbriciolare dall'interno il sistema fino a farlo crollare per la sua stessa debolezza. Quale che sia il loro obiettivo, non ne sembrano poi troppo lontani: siamo già al quinto giorno dalla grande paura e il governo non ha ancora detto una parola. Tace, e a nessuno questo sembra una grande dimostrazione di forza.

Mimmo Candito

Arafat in Grecia Visita ufficiale il 14 dicembre

ATENE — Yasser Arafat visiterà ufficialmente Atene il 14 dicembre. E' la prima volta che un esponente palestinese fa visita alla Grecia; ed è la prima volta che il nuovo governo di Atene riceve la visita di un capo di governo straniero (tale sarà considerato Arafat) da quando è al potere.

Lunedì a Londra la riunione dei ministri Cee

BRUXELLES — I ministri degli Esteri dei dieci Paesi della Comunità Europea si riuniranno il 14 e 15 dicembre prossimi alla Lancaster House di Londra per riprendere le trattative dei più importanti problemi che non hanno trovato soluzione nel vertice del 26 e 27 novembre scorsi.

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri britannico, Lord Carrington, affermando: «*Ci sono problemi enormemente complicati, non mi aspetto miracoli, ma direttive che spero possano contribuire a trovare una soluzione*».

Papandreu insiste: vuole esplicite garanzie a difesa dei suoi confini

Grave contrasto tra Grecia e alleati obbliga la Nato a maratona notturna

La richiesta di Atene è chiaramente rivolta contro la Turchia, anch'essa Paese membro dell'Alleanza Atlantica - Un comitato di tre saggi (con Lagorio) tenta una mediazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Per la prima volta, è in corso alla Nato una «maratona» notturna, a causa di un profondo disaccordo tra la Grecia e gli altri Paesi. In seno al «Comitato per i piani della difesa», Andreas Papandreu (che è ministro della Difesa oltreché premier della Grecia) insiste affinché nel comunicato finale sia inserita una frase con la quale l'Alleanza s'impegna a garantire le sue frontiere contro qualsiasi potenza ostile, con evidente riferimento alla Turchia. Gli altri ministri della Difesa hanno escluso questa possibilità, poiché una tale dichiarazione avrebbe offeso la Turchia (e il concetto stesso di alleanza). La Turchia ha proposto che «in caso di conflitti» si proceda a consultazioni bilaterali.

A tarda sera, è stato creato un «Comitato dei tre saggi», formato dal ministro italiano Lagorio, dal ministro inglese Nott e da quello norvegese Sjaastad, per tentare di conciliare le esigenze greche con quelle turche e degli altri alleati. La seduta del «Comitato dei piani per la difesa» è ripresa alle 10 di sera, dopo l'incontro di un'ora tra Papandreu e il segretario di Stato americano Alexander Haig.

La valutazione dei diplomatici italiani e tedeschi è che la linea dura di Papandreu sia dovuta più a motivi politici di ordine interno che ad una reale intenzione di sollevare gravi difficoltà in seno all'Alleanza. Tuttavia, il segretario generale della Nato Joseph Luns, rispondendo ad una nostra domanda, ha dichiarato che non si può escludere che la Grecia presenti più avanti nel tempo delle richieste agli alleati». Infatti, Papandreu, parlando martedì sera con i giornalisti greci, ha detto che la Grecia desidera «un ritiro parziale» della Nato, ma il significato e la portata della frase non sono stati chiariti dal premier greco né sul momento e neppure nel corso dei colloqui di ieri con i ministri della Difesa.

La Grecia, oltre a chiedere una forma di «impegno atlantico» per la sicurezza delle sue frontiere con la Turchia, porrà probabilmente questi problemi: il ritiro delle truppe straniere (cioè turche) dall'Isola di Cipro; il rinegoziato del «piano Rogers» sul controllo della zona aerea sul Mare Egeo grazie al quale è rientrata nel dispositivo integrato atlantico dopo sei anni di assenza, la distribuzione equilibrata degli aiuti militari tra Atene e Ankara. Inoltre, potrebbero essere sollevate da Atene la questione degli armamenti nucleari in Grecia e quella delle basi americane.

Intanto, è stato annunciato che oggi arriverà a Bruxelles Paul Nitze — il negoziatore americano a Ginevra — per riferire ai ministri degli Esteri della Nato riuniti nel Consiglio atlantico l'esito delle prime sessioni dei negoziati con i sovietici per la limitazione e il controllo degli euromissili. L'arrivo di Nitze è significativo, perché dimostra la sensibilità e l'attenzione della Nato per il dibattito in corso sul disarmo nucleare.

Luns, anticipando in parte il testo del comunicato finale delle riunioni, ha detto ieri sera: «Prendiamo atto dell'interesse dei giovani al dibattito nucleare ma il mondo non può tornare alla "innocenza atomica". Le armi nucleari sono un elemento essenziale per la deterrenza, mentre il disarmo unilaterale accrescerebbe i rischi di un conflitto».

Sullo stesso tema, il ministro della Difesa italiano Lagorio ha espresso l'opinione che «vi sono le condizioni oggettive per un accordo» sulla riduzione degli euromissili. Lagorio ha definito «lungimirante» la decisione del presidente americano Reagan di presentare a Ginevra l'«opzione zero» (cioè lo smantellamento dei missili a medio raggio russi in cambio della non dislocazione di quelli della Nato) e ha detto che questa «piattaforma negoziale è valida nella sostanza e anche perché essa può essere condivisa dall'opinione pubblica. Ciò tuttavia non è tanto merito dei pacifisti quanto della decisione presa in Scozia dai ministri della Difesa atlantici, lo scorso ottobre, favorevole appunto all'opzione zero».

Stasera, i quindici ministri degli Esteri dell'Alleanza firmeranno il protocollo dell'adesione della Spagna alla Nato. La Spagna diverrà membro effettivo della Nato dopo la ratifica del protocollo da parte dei parlamenti dei Paesi alleati (si spera entro sei mesi). Lagorio ha dichiarato di «guardare con molto interesse ad un ruolo della Spagna nel Mediterraneo», così come spera che «la Grecia mantenga le sue responsabilità verso l'Alleanza in un'area di estremo interesse per l'Italia».

Renato Proni

Drammatico atterraggio senza l'assistenza dei controllori e con le luci dell'aeroporto spente

E' ritornato a Beirut l'aereo libico I pirati minacciano d'uccidere ostaggi

BEIRUT — Forse sta per concludersi la drammatica odissea dell'aereo libico con 38 passeggeri a bordo, dirottato lunedì da tre terroristi sciiti. Ieri sera alle 18,43 è atterrato, per la seconda volta in 24 ore, a Beirut. Il jet, un Boeing 727 della Lybian Airlines, è stato subito circondato da automezzi dell'esercito libanese, ma i dirottatori hanno chiesto il loro ritiro, minacciando in caso contrario di uccidere un passeggero.

A quanto si è appreso l'aereo, al quale alle 18,20 la torre di controllo di Beirut aveva negato il permesso di atterrare, avrebbe compiuto la manovra ugualmente senza l'assistenza dei controllori di volo e con le luci della pista dell'aeroporto spente. Poco prima di toccare terra, uno dei dirottatori ha detto per radio che varie persone «*erano venute a che era necessario l'intervento di autoambulanze*».

Poco dopo le 19 uno dei dirottatori ha sparato due colpi di avvertimento verso le truppe che si trovano all'aeroporto e ha poi detto alla torre di controllo: «*Questo è solo un avvertimento, non tentate di avvicinarvi*». Nessuno è rimasto ferito.

Alle 19,45 il pilota cileno del jet ha chiamato la torre di controllo e con voce concitata ha detto: «*Uno dei dirottatori sta per scendere dall'aereo con un ostaggio*». Il pilota non ha fornito altre spiegazioni né ha spiegato che cosa il dirottatore intenda fare.

Il ministro dei Lavori Pubblici libanese, Elias Hrawi, dal quale dipende l'aeroporto, ha detto di augurarsi che la conclusione della vicenda sia prossima. I dirottatori, ha aggiunto il ministro, saranno «*interrogati*» se si arrenderanno. Tuttavia il governo libanese «*ha a cuore il caso dell'imam Musa Sadr e continuerà ad adoperarsi perché sia fatta luce*» su di esso.

«*Spero che i dirottatori siano ragionevoli* — ha concluso il ministro — *perché siamo tutti stanchi dopo tre giorni di ansia e se non si troverà presto una soluzione, la conclusione della vicenda potrebbe essere drammatica*».

I militari intanto si sono ritirati a una certa distanza dall'aereo, ma i dirottatori insistono perché nessuno rimanga in vista. Altrimenti, dicono, uccideranno un passeggero.

Il capo dei pirati, che si è qualificato con il nome di battaglia «Hamza», ha annunciato via radio, alle 23, che avrebbe aperto la porta di testa dell'aereo. Pochi istanti dopo il portello si è aperto, e nel vano della porta si è stagliata la figura di un uomo armato, con una bomba in ogni mano.

«*L'operazione è finita, niente di male, spero, succederà ai passeggeri*», ha detto Hamza nel messaggio via radio trasmesso dalle emittenti libanesi. «*Vogliamo che i passeggeri vengano alloggiati in buoni alberghi*». Ma dopo avere aperto la porta, Hamza ha comunicato alla torre di controllo di avere avvistato «*movimenti militari sospetti nell'oscurità*» e ha richiuso il portello.

I tre dirottatori, che prima di raggiungere Beirut avevano fatto sosta a Teheran, dove avevano liberato tre passeggeri, e si erano quindi diretti sullo spazio aereo turco, chiedono che sia fatta luce sulla scomparsa dell'imam sciita Mussa Sadr, avvenuta nell'agosto del 1978. Durante la sosta all'aeroporto di Ciampino, martedì, avevano chiesto alle autorità italiane, senza ottenerla, la divulgazione degli atti dell'inchiesta della magistratura romana sul caso dell'imam.

Beirut. Partuglie dell'esercito libanese attendono le decisioni dei dirottatori

OSSERVATORIO

Urne indecise in Danimarca

Per la sesta volta in dieci anni i danesi si sono recati alle urne per il rinnovo anticipato del Parlamento monocamerale di 179 membri; ma anche questa volta, come le precedenti, senza riuscire a esprimere una qualsiasi maggioranza governativa. Il primo ministro, il socialdemocratico Joergensen, ha subito pagato la sconfitta del proprio partito (scesi da 68 a 59 seggi), presentando le dimissioni; ma forse non è ancora detta l'ultima parola, se si ricorda che dal 1972, salvo una breve parentesi di poco più di un anno, Joergensen è stato continuamente alla testa di governi minoritari o di coalizione.

Il fronte dell'opposizione aborghese», costituita da altri due vecchi partiti danesi, il liberale e il conservatore, d'altro canto non ha ottenuto il successo cui puntava: in totale i due partiti sono aumentati solo da 44 a 47 (21 liberali e 26 conservatori). Gli spostamenti più rilevanti, veri e propri balzi in avanti, sono stati compiuti da due partiti «nuovi»: da 11 a 20 seggi i socialisti popolari e da 6 a 15 i democratici di centro, che si collocano rispettivamente a sinistra e a destra dei socialdemocratici.

Infine, è di poco diminuito, da 20 a 16 seggi, l'altro partito maggiore, un poco meno nuovo, quello che si intitola al progresso, ma è in realtà un partito qualunquista, di malcontenti contro tutto e contro tutti, fondato nel 1972 e ancora guidato da quell'avvocato Glistrup che si vanta di essere un evasore fiscale. Nonostante sia stato appena condannato a quattro anni, il massimo della pena, i suoi seguaci, come si vede, non lo abbandonano.

Il senso delle elezioni danesi pare dunque consistere in una certa insoddisfazione verso i maggiori partiti tradizionali, nella sfiducia sia verso la passata gestione socialdemocratica sia verso le proposte del fronte liberal-conservatore. Alla radice di questo comportamento sta la paradossale situazione di un Paese che, attuando al massimo lo stato assistenziale, ha raggiunto un invidiabile benessere sociale e un altissimo tenore di vita, ma al prezzo di indebitarsi fortemente. La crisi energetica e la crisi generale dell'economia mondiale hanno infine presentato il conto e posto l'arduo problema: come mantenere la situazione e mantenere insieme il *Welfare State*?

Per il governo Joergensen ciò era possibile ricorrendo a misure fiscali e finanziarie, fra cui quella che ha provocato la defezione degli alleati minori, e quindi la decisione di ricorrere alle elezioni anticipate. Si trattava di un progetto di legge per obbligare gli enti che gestiscono i fondi delle pensioni a investirne una parte, a interesse basso ma indirizzato, nell'industria privata, sì da stimolarne la ripresa. L'opposizione «borghese» ha invece condotto la campagna elettorale promettendo la riduzione delle tasse e delle spese statali, a cominciare da quelle sociali: la ben nota ricetta reaganiana.

Ferdinando Vegas

Mitterrand: faremo tutte le riforme a ritmo ragionevole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nel suo primo intervento televisivo dopo l'ingresso all'Eliseo, il presidente Mitterrand si è sforzato ieri sera di rassicurare il suo elettorato affermando che tutte le riforme promesse saranno attuate «*a un buon ritmo, ragionevole, ma sostenuto*». Nel contempo il presidente ha invitato le forze economiche e produttive a «*tenere gli occhi aperti*» perché la Francia ha bisogno di tutte le sue forze per superare la difficile congiuntura.

Dunque tutte le riforme contenute nel programma elettorale di Mitterrand saranno realizzate: decentramento, nazionalizzazioni industriali e del credito, nuovi diritti dei lavoratori, abbassamento della pensione a 60 anni, riduzione dell'orario di lavoro, quinta settimana di ferie ecc. Ma il presidente ha precisato, per tranquillizzare gli imprenditori, che nel corso dell'attuale legislatura non sarà proposta una nuova serie di nazionalizzazioni.

Mitterrand ha quindi mediato nel contrasto che la scorsa settimana aveva opposto il primo ministro Mauroy al ministro dell'Economia e delle Finanze, Delors, sui ritmi delle riforme, elogiando l'uno e l'altro, ma specificando che spetta solo al presidente della Repubblica fissare le linee della politica che il governo è chiamato ad applicare. In definitiva, Mitterrand ha espresso il suo apprezzamento per l'opera compiuta dal governo in questi primi mesi, ha dato un parere positivo sulla presenza dei ministri comunisti e ha escluso per il momento l'ipotesi di un «rimpasto tecnico» del governo (che diversi commentatori hanno previsto per gennaio) e di una sostituzione del ministro Delors.

Per quanto riguarda poi le prospettive economiche, il presidente socialista ha affermato che il ritmo d'inflazione dovrebbe essere contenuto quest'anno entro il 14,5 per cento e dovrebbe essere successivamente contenuto nel 10 per cento. Sulla disoccupazione, Mitterrand ha sostenuto che grazie alle riforme di struttura messe in atto dal governo (nazionalizzazioni), agli accresciuti investimenti pubblici, alla sperata ripresa di quelli privati (che non aumentano sensibilmente dal '76) e al rilancio attraverso i consumi, nei prossimi mesi si dovrebbe consolidare una ripresa produttiva che avrà come conseguenza quella di bloccare il deterioramento della disoccupazione.

Infine Mitterrand ha concluso il suo intervento televisivo con qualche dichiarazione di politica estera. Sul problema della sicurezza e del disarmo, il presidente francese ha fra l'altro ribadito che condizione essenziale della pace è l'equilibrio delle forze.

Paolo Patruno

I punti principali del progetto di legge (durissimo) sui pieni poteri

Varsavia: terzo incontro Glemp-Walesa cerca d'evitare che la crisi precipiti

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarietà» Lech Walesa si è incontrato ieri per la terza volta con il primate polacco, Jozef Glemp. L'incontro, cominciato poco dopo le 13, è terminato dopo tre ore e mezzo.

«*Molto importante e tale da dare al più presto risultati concreti*» è stato definito da fonti sindacali il colloquio. Inoltre, secondo fonti provenienti da ambienti vicino a Walesa, non si escludeva nel tardo pomeriggio la possibilità di «*un altro incontro importante in serata*». Walesa tuttavia non ha voluto fare commenti e dopo l'incontro si è recato all'Hotel Solec, suo quartiere generale quando si trova a Varsavia, perché attendeva una telefonata molto importante.

La strategia del governo polacco nel caso in cui sia possibile raggiungere un accordo con il sindacato libero è contenuta in un progetto di legge sulle misure speciali «*per la difesa dei cittadini e degli interessi dello Stato*» che dovrà essere presentato per l'approvazione al *Sejm* (Parlamento nazionale). Il progetto (una copia è pervenuta all'ufficio Ansa di Varsavia) è composto di 23 articoli e se verrà adottato — per il momento non risulta che venga presentato nelle prossime riunioni del *Sejm* — rimarrebbe in vigore per il periodo invernale, fino al 31 marzo 1982.

Nel preambolo del progetto si sottolinea infatti: «*Il Parlamento polacco dopo un'ampia valutazione della situazione attuale che risulta di pericolo immediato per gli interessi vitali dello Stato e dei cittadini, ritiene necessario che gli organi amministrativi dello Stato intraprendano azioni per rafforzare l'economia nazionale, la disciplina sociale e l'ordine pubblico, necessari per combattere i risultati della crisi che minaccia il normale funzionamento dello Stato ed i bisogni vitali della popolazione*».

Il documento è di particolare importanza perché, oltre a limitare per tutto il periodo il diritto di sciopero, prevede l'adozione di una serie di misure restrittive delle libertà civili.

Dopo aver attribuito pieni poteri ai direttori delle aziende e precisato i limiti della «presenza» dei lavoratori nelle imprese, il testo del progetto afferma che il Consiglio dei ministri «*in alcuni settori dell'economia nazionale può introdurre l'obbligo del lavoro anche nei giorni liberi*».

Dopo aver stabilito che il diritto di sciopero non è riconosciuto nei settori particolarmente importanti per lo Stato (industria militare, pompieri, industria alimentare, sanità, insegnamento, ecc.) il testo prevede che in casi eccezionali il Consiglio di Stato (presidenza) può «*introdurre il divieto di organizzare e di partecipare a scioperi*».

Ma il progetto di legge vieta anche le riunioni non autorizzate, «*anche quelle organizzate dai sindacati*».

In materia di ordine pubblico, al prefetto viene attribuito il potere di vietare in determinate ore del giorno assembramenti e di organizzare spettacoli, gare sportive e riunioni pubbliche. Il progetto di legge pone anche seri divieti alla libertà di stampa nei confronti dei bollettini che vadano oltre le loro competenze ossia l'attività «statutaria dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali». Nel caso di violazioni è previsto l'impiego immediato della forza.

Berlino Est dice: Solidarietà ha «truppe d'assalto»

BERLINO — Secondo l'agenzia tedesco-orientale *Adn*, i dirigenti di «Solidarietà» progettano il ricorso a «*truppe d'assalto*».

Nel dispaccio, dal tono particolarmente aspro e mordente come prova il ricorso al termine «*truppe d'assalto*» di sapore nazista, la *Adn* dice che i «*gruppi d'attacco*» hanno in programma la prima operazione per il 17 dicembre quando «*ripulitranno*» le strade di Varsavia per una grande dimostrazione di protesta contro il governo.

In aereo all'aeroporto di Schoenefeld, poi in auto a Hubertusstock

Schmidt domani nella Germania Orientale Passerà per Berlino Est (senza scendere)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt «non toccherà» il territorio di Berlino Est, quando domani pomeriggio si recherà nella Germania Orientale (DDR) per incontrare il segretario generale e presidente Erich Honecker per il primo «vertice intertedesco» dopo undici anni e mezzo. La sua presenza ufficiale dall'«altra parte» significherebbe — è sempre stato ripetuto a Bonn e anche a Washington, Londra e Parigi — un implicito riconoscimento di Berlino Est «capitale della DDR» (come affermano l'Unione Sovietica e la Germania Orientale) e sarebbe pertanto una violazione degli statuti quadripartiti dell'ex capitale, firmati dalle quattro potenze vincitrici.

Ma ora il è scoperto che, dopo l'arrivo del Cancelliere all'aeroporto di Schoenefeld (che si trova fuori dei confini della città), la macchina di Schmidt dovrà pure percorrere un breve tratto di raccordo all'interno della «capitale della DDR» per raggiungere l'autostrada che, aggirando la città a Oriente, lo porterà nella sua residenza nel castello di caccia di Hubertusstock, sul lago di Werbellin. «*Il Cancelliere non metterà però piede a terra*», si è affrettato a precisare un portavoce, aggiungendo che per il corteo delle macchine governative (su una di esse Schmidt siederà insieme con Honecker) in via eccezionale non verrà rispettato il limite di velocità dei cento chilometri all'ora.

Schmidt parte senza un programma preciso, «*per parlare, non per negoziare*», ha detto il portavoce del governo Kurt Becker. Durante la riunione preparatoria della visita, alla quale ha partecipato anche il borgomastro di Berlino Occidentale, il democristiano von Weizsaecker, è stato deciso soltanto di proporre al governo della DDR una «*normalizzazione*» dei contatti tra Bonn e Berlino Est.

Erich Honecker verrà invitato nella Germania Federale per la primavera dell'anno prossimo in una località vicino a Bonn, anche per offrirgli l'occasione di fare una scappata a Wiebelakirchen, la cittadina della Saar dove è nato e nella quale vivono fratelli, nipoti e amici d'infanzia. «*Se ci sarà una "normalizzazione" nei viaggi tra le due Germanie* — scrive a tale proposito un giornale di Stoccarda — *il segretario generale sarà uno dei primi ad apprezzarla*».

Ancora ieri a Bonn è stato ripetuto che «*non ci si aspettano risultati sensazionali*» dagli incontri sul lago di Werbellin. L'ex cancelliere Willy Brandt, padre della *Ostpolitik*, è più fiducioso degli altri. «*La novità che potrebbe venir fuori* — ha detto il presidente del partito socialdemocratico — *è che il vicinato si trasformi in contatti politici, che finora sono mancati*». L'atmosfera della antivigilia è buona, ai quasi 400 giornalisti accreditati all'Est (ed esonerati dal cambio obbligatorio) è stata concessa totale libertà di circolazione.

Tito Sansa

E' già guasto il supertreno Londra-Glasgow

GLASGOW — Al secondo viaggio da Glasgow a Londra il supertreno britannico che arriva fino a 248 chilometri all'ora si è rotto poco dopo la partenza, ed è stato ritirato dal servizio.

«... Non sentono più alle dei ritorni
appure all'alba
è dolce parlare».

Gino Giordanengo
non è più

Ne danno l'annuncio la moglie **Gemma Ferro**, la figlia **Chiara** con il marito **Pier Cesare Brugnoli**, il fratello **Giuseppe Giordanengo** e famiglia, la cognata **Tina Ferro**. Funerali avranno luogo in Cuneo giovedì 10 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, largo Garibaldi 7.
— Cuneo, 9 dicembre 1981.

Partecipano al lutto i cugini **Bonarelli**.

Gino Antonio Bonarelli e famiglia nel ricordo di DINO sono strettamente uniti al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Gino Giordanengo
— Cuneo, 9 dicembre 1981

Le famiglie **Brugnoli** e **Ferro** sono straordinariamente vicine a Chiara e Pier Cesare per la scomparsa di **DINO**.
— Cuneo, 9 dicembre 1981.

Giuseppe e **Gianmaria Dalmasso**, **Giovanni Musso**, con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Gino Giordanengo
— Cuneo, 9 dicembre 1981

L'**Ente provinciale per il turismo** di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Gino Giordanengo
apprezzato direttore dal 1957 al 1975.
— Cuneo, 9 dicembre 1981

Il **Presidente**, i **Vice presidenti**, i **Consiglieri**, i **Sindaci**, il **Direttore generale** e il **Personale** tutto della **Cassa di Risparmio di Cuneo** si associano profondamente commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del
COMM. RAG.

Gino Giordanengo
sindaco e consigliere di amministrazione dell'istituto dal 1948 al 1975.
— Cuneo, 9 dicembre 1981

Gianfranco, Pierluigi ed **Enrico Ferro**, con le loro famiglie, piangono la perdita dello zio poeta

Gino Giordanengo
che nell'infanzia triste li consolava parlando su quei sentieri che erano con alla sua memoria.
— Cuneo, 9 dicembre 1981

Umberto Renelli ricorda l'amico compianto
Gino Giordanengo

La famiglia **Lamberti**, **Gardanelli**, **Ayres**, **Passera** partecipano al dolore di Gemma e Chiara.

I vecchi amici del «Barbarossa» ricordano con affetto il loro grande maestro di vita.
Nello Sizzi
Nino Marabotto
Giuseppe Perrone
Luigi Manzi
Gabriele Volpengo
Angelo Rocchetta-Salvano

Il donor **Giuseppe Chiesa** commosso partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del tenerrimo amico

Gino Giordanengo
— Cuneo, 9 dicembre 1981

E' mancato
Guglielmo Boglione
Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari. Funerali giovedì 10 dicembre 1981 ore 15,30 dall'ospedale di Giaveno.
— Giaveno, 8 dicembre 1981.

Partecipa famiglia **Clarey** di Pinerolo.

La **Direzione** ed il **Personale** tutto della **Società La Base Stampa** partecipano al dolore del signor Renato Boglione per la perdita del padre

Guglielmo Boglione
— Torino, 10 dicembre 1981

La succera **Rosa Negro**, **Giovanni** e **Pina** con **Rita** e **Giorgio**, **Lucia** con **Adalberto** e **Piera** ricordano con affettuoso rimpianto il caro cognato e zio **GUGLIELMO**.

La famiglia **Sacagna** partecipa al dolore.

Sabato 5 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari il
N. H.
dott. Franco Bogazzi
Ne danno il triste annuncio la moglie **Nuccia** ed i figli **Mario Pia** e **Federico**.
— Finale Ligure, 9-12-1981.

E' mancata
Livia Cavallo ved. Vizio
Lo annunciano a funerali avvenuti i familiari e parenti tutti.
— Torino, 10 dicembre 1981

E' mancato
Giuseppe Bocca
Cavaliere Vittorio Veneto
Reduce del '99
Ex Vice Maestro Banda e Fanfara Alpina di Bronzolo
Lo annunciano i figli **Walter** e **Gianfranco** con rispettive famiglie, fratello, sorella, parenti tutti. Funerali giovedì ore 15,30 via Po 57.
— Bra (Cn), 9 dicembre 1981

Serenamente è mancata ai suoi cari
Giuseppina Balma
nata Costa
anni 67
L'annunciano il marito **Giuseppe**, la sorella **Domitilla**, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Funerali in Neive giovedì 10 corrente, ore 15,30, da via Barbero 31. La presente a partecipazione e ringraziamento.
— Neive Canavese, 9-12-1981.

Circondato dall'affetto dei suoi cari, ha terminato la sua vita terrena il
N. H. COLONNELLO DOTT.
Luigi Corrado Goffredi
Specialista dermatologo
Nostro Azzurro
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio: la figlia **Paola Bianca**, il genero **Enrico Imbrenzi**, la sorella, i fratelli e parenti tutti. Il funerale partirà dall'abitazione di via Novaglio 60 venerdì 11 dicembre, alle ore 8,45, per la parrocchia di Sant'Andrea; indi la cara salma proseguirà per San Marcello di Jesi per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento.
— Savigliano, 9 dicembre 1981.

Improvvisamente è mancata
Maria Cravino in Gotti
Ne danno il triste annuncio il marito **Bartolomeo**, cognati e parenti. Benedizione venerdì 11 dicembre ore 8 da via Zumaglia 7. Funerali in Porno Alpi Graie alle 10.
— Torino, 9 dicembre 1981

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Maurizio Bussone
Cavaliere Vittorio Veneto
anni 64
Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Giuseppe** con la moglie **Fabrizia**, i nipoti **Massimo** e **Valeria**, sorella, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Cuorgnè il 10 dicembre alle 14,30 direttamente in parrocchia.
— Cuorgnè, 9 dicembre 1981.

Il cognato **Domenico Zucco** ed i nipoti **Rita**, **Enrico**, **Carla**, **Giovanni** e **Gianluca** partecipano al dolore

Gina, Piero, Ada, Massimiliano e **Patrick Cappa** sentitamente partecipano

(Continua a pag. 7)

Giacconi e gilet: caldo sotto zero.

La nuova moda sport: cotone all'esterno per i giacconi, i gilet, i giubbotti con le maniche staccabili, delle migliori marche. Ma dentro una morbida, caldissima imbottitura, in piumino d'oca o in fibra sintetica.

Tanti colori brillanti, la neve mette allegria: azzurro cielo, rosso fuoco, grigio, blu, écru, rosa, giallo intenso, verde pavone.

Per stare all'aria aperta, fare sport, sciare, pattinare, per una discesa con la slitta o una battaglia a palle di neve, tanto caldo, anche sotto zero.

Al reparto Sport.

la **Rinascente**

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Sacchi 32; **MILANO**, via Gaetano Negri 8/10; **BOLOGNA**, via Rizzoli 8; **BOLZANO**, via Portici 30; **GREGGIO-NE**, via Barbieri 2; **GENOVA**, via E. Vernazza 33; **GORIZIA**, corso Italia 89; **IMPERIA**, via Bonfante 1; **MANTOVA**, corso V. Emanuele 2; **MERANO**, corso Libertà 29; **MONFALCONE**, via Duca d'Aosta 162; **NAPOLI**, via Roma 148; **NOVARA**, corso Mazzini 1; **PADOVA**, piazza De Gasperi 41; **ROMA**, via Cluverio Fontana 16; **ROVERETO**, corso Rosmini 82/3; **SANREMO**, via Giolitti 47; **SASSARI**, portici Chiaro 3; **SAVONA**, via Astengo 1; **TRENTO**, via Lacopini 1; **TRIESTE**, piazza Unità d'Italia 7; **UDINE**, piazza Marconi 9, presso gli stessi tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A.**, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3, le righe si computano di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle eventuali spese per il 12% globale.

Le tariffe è di L. 7000 la riga. **Rubriche** di speciale interesse L. 2500, tecnici L. 4400, dirigenti L. 6700. **Rubriche** 2 e 11 (domande) L. 2500. Avvisi urgenti dalla Stampa e ripetuti: il doppio. Numero urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 3000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti e vedersi possono utilizzare il servizio casella aggiungendo **Box** (o lettera) per avviso la frase: «Scrivere: Pubblikompass n... 10100 Torino», l'importo del fisso casella e di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito-corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenza indirizzata alla casella. Essa ha il diritto di visionare le lettere e di eventualmente scartare quelle scritte in forma indecente, non rispondenti agli avvisi, non rispondenti agli avvisi, non rispondenti alla serietà di corrispondenze, mancanti, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alla casella debbono essere inviate per posta e saranno respinte se insufficienti o inadeguate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Succursali di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO

Gli annunci economici per **La Stampa e Stampa Sera** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2165** (3 linee con ricerca automatica).

Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977, n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecata) e mutui su alloggi, villa, terreni.
FINANZIARIA
piazza Carlo Alberto via Cavi telefoni 542.834 - 530.445.

A.A.A. EUROFINANSA [illegible] rilascia immediati prestiti a operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Bacchi 58. Telefonare 564.760 - 596.518.

A.A. FINCOTEX concede prestamema prestiti agli impiegati, operai, artigiani, commercianti, professionisti, e mutui case per acquisto o acquista Riservatezza Rate condizionali. Corso Francia 15, tel. 780.203 - 775.626.

A.A. IRFIM
a tassi concorrenziali con rimborso a rate mensili concordati concludiamo in 24 ore finanziamenti alle ditte di piccole medie qualsiasi vostro problema finanziario.
IRFIM BAB
corso V. Emanuele 40, tel. 515.221 - 517.005.

A.A. PRESTITI concediamo a tutti lavoratori polizieri anche 2° grado
FIDET S.A.S.
piazza Statuto 10 tel. 538.176 - 548.627 risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

A.A. SOCIETA' S.p.A.
ai tassi più bassi concede in 24 ore finanziamenti
FIDUCIARI E IPOTECARI
corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547.758 - 533.231.

A. PRESTITI procura prestiti collateralmente a tutti interessati a impiegati, operai, casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 836.427.

A. PRESTITI rapidissimi a commercianti artigiani dipendenti a cambighe. Massima riservatezza. Tel. 011 - 836.305.

A. SOCIETA' finanziaria concede, contribuisce nazionalizzi prestiti residenti, anche con [illegible] minime e con o senza cambiali, to cambiali, per [illegible] e rateizzo operazioni commerciali. Telefonare per appuntamento 011 650.396 / 62.

ATTENZIONE finanziamenti rapidi italiani e artigiani a tutti. Riservatezza. Via S. Teresa 35, telefono 536.028.

FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, professionisti, dipendenti impiegati. Telefonare per appuntamento 011 647. [illegible]

IMPRENDITORI italiani e stranieri con rimborso fino a 10 anni senza cambiali anche 6000 rapida pensione. Credito via A. Doria 15, Torino, tel. 540.822.

PENZA cambiali consolidamo mutui e prestiti per acquisto case e tassi agevolati. Rivolgersi Cavizzano 748.222-23.

SOVRIM
a tassi vantaggiosi eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Mutui ipotecari anche di grado superiore a tassi bassi e rate convenzionali per auto e case. Corso Matteotti 47, 1° piano scala destra. Orario 9-12, 15-18.30, sabato mattina 9-12.

SOGEFIM S.p.A.
nuove formule per ogni tipo di finanziamento. Veloci - ipotecari - sconto effetti - leasing immobiliare e mobiliare.
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231

SOSTITUIAMO il vostro vecchio immobile di basso reddito con altro investimento remunerativo tel. 011/857.934.

3 Aziende, negozi

A.A.A. RITIRO commercio conto avviamento elementari dirigenti. Telefonare 547.1413.

A.A. ABAMIC 636 038 - 675 604, cessione attività negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

A. ACCETTIAMO incarichi a vendere vostra azienda o negozio massima rapidità e serietà. Immobiliare Lunicai tel. 780.132.

A. CEDERE negozi aziende e cinema. Per le cose difficili vogliamo dagli specialisti. Negozi Marco Lepeo 748.222 (3 linee).

A. LABEO autotrasporto internazionale cinquantenne. Cifra annua 750 milioni. Cede azienda con 11 autotreni. Tel 748.222.

A. LABEO drogheria cede avviamento Mercato Centrale. Gestione familiare veramente ottimo 380 milioni. Tel 748.222.

A. LABEO Bar freschi interessante zona Buon reddito lavorativo. Vendo con mutuo. Tel 748.222.

A. LABEO supermercato Tabella Vitt decorazione arredo di transito Vendita articoli generici e forte settore carni. Attrezzature recenti con cabina macellazione di guarnigione. 10.000 mq. terreno cintato area coperta mq. 3000 vendo anche frazionando proprietà immobiliare. Tel. 748.222.

A. LABEO 25 milioni cede bar affiliatore con grave ritiro. Incasso 100 mila, adatto persona sola. Tel. 748.222.

A. SALVOLDI bar super con dehor coperto alloggio 3 camere servizi incasso 300 mila al dì L. 84 milioni. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede attività presso piazza mercato annualmente a tremila 120 mq ottimo incasso L. 17 milioni 500 mila. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI cede corso Giulio Cesare accondiziatura signora incasso 3 milioni mensili andamento in sito. Tel. 650.2196.

A. SALVOLDI Varonglia prestigiosa bar pasticceria cremeria con laboratori 300 mq incasso 1 milione 200 mila al dì. Tel. 650.2196.

A. SOCIETA' commerciale grandi compimento grande carica socio commanditario e di capitale. Studio GMP 518.041.

A. SOCIETA' editore apre pubblicitari carica socio operativo e di capitali importanti cons. Studio GMP 518.041.

A. STUDIO GMP 518.041 cessioni rilievi percentuali agenzie Società, commerciali. Elaborienta, corso Matteotti 37.

ABAMEC 636.038 affitta laboratorio lavaggio e carpenteria in Torino con piccolo capannone di 120 mq. cede 22 milioni.

ABAMEC 636.038 investigazione bar super affollato Borgo S. Donato, attivo incasso, cede 80 milioni. Eventuali dilazioni.

ABAMEC 636.038 ristorante bar super vicinanze Torino, alloggio annesso, vero affare per famiglia, cede 45 milioni.

ABAMEC 636.038 abbigliamento in Rivoli, laboratorio di maglieria, cede 25 milioni.

ACCONCIATURE per signora avviatissima signorile, ottimo giro affari. Possono vendita rateizzando. Tel 506.585.

ACCONCIATURE signora zona S. Donato avviatissima oltre 10 anni attività raddoppiabile vista cede L. 18 milioni. Tel. 580.855.

AFFARONE cedo avviatissimo elettrodomestico zona corso Racconigi forte passaggio L. 37 milioni dilazioni. Tel. 506.129.

ADECASA cede Albergo ancora avviato landaggi. Tel 0182 540.080.

ALBENGA società gestione agenzia immobiliari/viaggi cede quota a soci esperti zona Grande Lauzana. Tel. 0182/641.022.

ALIMENTARI Collegno vasta licenza incasso 120 milioni richiesta 45 milioni alloggio cede dilazionando Fiana 511.090.

Amé **AME'** A cadesi Barriera st. Milano bar incasso lire 300.000 tel. 548.585.

AMIE' D cadesi Barriera di Milano autorimessa 250 posti con officina e lavaggio rateizzando indipendente tel. 548.585.

AMIE' C cadesi distributore benzina zona cambio valido per una persona ottimo affare tel. 548.585.

AMIE' Z cadesi erboristeria profumeria zona San Donato solo licenza compresi mobili con allarme e cassaforte tel. 548.585.

ATTENZIONE cedo bar supercentrico zona Mirafiori causa famiglia prezzo vero affare dilazioni. Tel 506.129.

AUTORIMESSA zona commerciale 100 posti officina lavaggio, ottima clientela, buon giro affari. Dilazioni Postma, tel. 506.585.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Mirafiori boutique per donna su 150 mq 2 vetrine ottimo prezzo occasione.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Avigliana avviata e pubblicizzata esercizio casalingo su 340 mq 2 vetrine.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in Fossano avviato esercizio specializzato in componenti elettronici unico in zona.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona Massaua arredo e fiori per superlocale + lab. 1 Vil vasta clientela.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede zona S. Paolo rinnovatissimi lab. 1 Vetrina Vil alto grado di redditività, buon reddito.

AZIENDAL MARKET 650.2175 cede in zona Rivoli ristorante pizzeria bar ideale cedo su 630 mq. prima clientela, buon reddito.

BOUTIQUE corrispettivo mq 150 prestigiosa clientela scelta mutuabile alla vostra attiva, cedo L. 170 milioni. Telefonare 650.955.

CASCINE Vica cedo attività artigianale dopo decennio ottimo giornaliero. Dilazioni.

BAR centr.direzionale 250 mila giornaliere, chiusura serale e festiva, arredamento nuovo. Occasione. Pastore, tel. 506.386.

BAR chiosco zona forte passaggio cede prezzo unico 20 milioni. Tel. 547.713 - 547.289.

BAR super Macchine di Campagna zona edicola giornalaio, chiusura serale, mezzo contanti. Pastore, telefono 506.585.

BOGEFIM S.p.A.
nuove formule per ogni tipo di finanziamento. Veloci - ipotecari - sconto effetti - leasing immobiliare e mobiliare.
SOGEFIM S.p.A.
corso Vittorio 39 - Torino, telefoni 547.758 - 553.231

BOUTIQUE cedesi zona Lingotto ottimo affare. Telefonare 506.585.

BAR super Macchine di Campagna zona edicola giornalaio, chiusura serale, mezzo contanti. Pastore, telefono 506.585.

BAR zona Francia arredamento nuovo chiusura serale domenicale buon incasso giornaliero vendesi. Telefonare 380.810.

CEDO pasticceria con grande laboratorio vendita e dettaglio a regimen. Tel 485.321.

CEDO zona Madonna Dev. vendita pane e alimentari tel. 1 Vil primo giro affari L. 18 milioni. Italcase tel. 512.670.

CEDO zona San Donato avviatissima compresa lavorazione artigianale maglieria, ottimo affare. Italcase tel. 512.670.

CENTRO immobiliare cerca in zona S. Donato negozio di mq 60 occupato a L. 23 milioni ottimo investimento. Tel. 548.153 518.226.

COLORI zona Piazza Reale mq 50 e poca merce L. 14 milioni 900 mila affare. Tel 596.855.

COLORIFICIO Rarramenta zona Francia ottimo giro d'affari vendesi. Telefonare 380.810.

CONFEZIONI buon consenso labelle 2 zona Vanchiglia cedo L. 20 milioni. Tel. Colombatto 857.149.

CROCETTA possibilità rilevare negozio vasto ottima posizione, prezzo affare. Pastore, telefono 506.012.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede tr.va Genova Riviera Levante articoli spiaggia [illegible] pesca unico in zona avviamento ventennale vendesi 100 milioni annui vero commercio socio nuovo 2-3 persone attività all'aperto acqua richiesta.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede noto ristorante locale caratteristico pubblica gratuita produzione propria bar super a soli pochi passi[illegible] completa 200 posti alloggio cinque lire.

DI SALVATORE 581.684 cede rugby club bar super 50 posti attivo mila. Box annuo elevato acqua richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede avviata attività bar. Ivi compresi a XIV articoli artistici, locale mq 300 su stabile internazionale, parcheggio, canone vantaggioso. Acqua richiesta.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar super ancorato avvenimenti ventennale attrezzatissimo completo, ottimo reddito meramente [illegible] acqua richiesta.

DI SALVATORE, 581 604, cede a 18 km da Torino ristorante autostradale locale 500 mq, piazzale circa 1500 mq, ges annuo 180 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede ristorante 70 coperti bar super attrezzato 12 camere tutto nuovo adatto famiglia città Canavese km 30 da Torino.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro gastronomia rosticceria avviatissima anni reddito.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede pasticceria con attrezzi laboratorio e rivendita. Reddito certo per famiglia pulizia. Città comprensorio.

DI SALVATORE 581.684 cede nel Canavese attrezzata officina meccanica artigianale lattoria 80 milioni.

DI SALVATORE 581.684 cede ristorante autostrada 450 mq giro oltre 400 milioni mdp richiesta ottimo investimento.

DI SALVATORE 581.684 provincia Torino offerte ristorazioni autostrade e vecchi industrie a tempo locali clientela.

DI SALVATORE, corso Turati 13, cede bar/ristorante tavola calda locale caratteristico attrezzatura completa nuova clientela scelta unica Corso Torino.

DI SALVATORE, 581.684, cede città vicinanze Torino azienda garantisce gas 180 milioni, possibilità forte sviluppo.

DI SALVATORE, 581.684, cede unica pizzeria con ristorante attrezzatura completa in zona passaggio città di Chieri.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede calzature pellami mq 40 circa posizione centro zona grande passaggio città cintura.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede tabaccheria bar super con grotti bocce attrezzatura moderna 70 coperti su stabile passaggio turistico, sito Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede tabaccheria bar super con grotti bocce attrezzatura moderna 70 coperti su stabile passaggio turistico, sito Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede attività commerciale con abitazione 200 mq. Ottima posizione Canavese.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede avviatissimo negozio specialità vasi fiori buon reddito con clientela primordiale. Richiesta interessante.

DIEMMESERVICE vende licenza esclusiva con posto fisso in Torino per piccolo ufficio t. Tel. 011 323.838 ore ufficio salario incluso.

DIEMMESERVICE vende minimarket barriera Milano con superficie vendita mq 130 più magazzino seminterrato. Per trattativa telefonare 011 323.838 orario ufficio salario incluso.

DISCHI cedesi mq 35 con sovrapeso attrezzatura riproduzione suoni completa avviatissima affari L. 70 milioni. Tel 580.956.

LOCALE maglificio avviato affittasi a L. 300 mila mensili previo acquisto macchinari esistenti con i medesimi in locazione a L. 450 mila. Agenzia immobiliare Torino Stura, via Cibrario 45, tel. 779.772.

MERCERIA abbigliamento bambini tessuti lana maglie buon reddito giornaliero vendesi. Telefonare 380 810.

OCCASIONISSIMA cedesi quota società sociale sconto eseguito. Tel agenzia Casa Mia. Tel (010) 666.013.

PANIFICIO c. Pranzo con alloggio laboratorio e negozio cede anticipando 15 milioni a amministrazioni tel. 751 484.

PARRUCCHIERE uomo zona centrale eccezionale affare incasso mensile alla cedesi a buon prezzo. Tel ufficio 534.078.

PASTICCERIA gestione produzione propria molto ben arredata mobile arredo cedesi per trasferimento. Tel. Colombatto 857.149.

PETTINATRICE in moderna posizione buon giro d'affari vendesi. Telefonare 385.810.

RIVENDITA panetteria supercentrico panificazione cedesi eccezionale piazza Rivoli adiacente scuole, L. 15 milioni 800 mila facilitando. Telefonare 850.9505.

STUDIO commerciale Rivara di Pomparè cedesi. Attività ventennale consolidata tre gambe consulenza fiscale e societaria. Tel. (011) 338.093 dalle ore 20.30 alle ore 22.

STUDIO fotografico centralissimo tre due piani con licenza vendesi oggetti d'affari, prezzo interessante. Telefonare 548.585.

TABACCHI [illegible] cede unica rivendita con bar super con grotti bocce attrezzatura moderna 70 coperti su stabile passaggio turistico, sito Canavese.

TABACCHI rilevante vasta licenza edificio [illegible] vista 120 metri zona chiusa fuori alloggio dilazioni cede Fiana 511.090.

UNIVERSALCASE Rivoli centralissimo locale ex cartoleria giocattoli articoli per ufficio vendesi punto interessantissimo, 3 vetrine, 36 milioni. Tel. 953.3765.

ZONA Borgata Lesna cedo cedesi bar incasso vero affare richiesta 15 milioni. Tel 740.489.

ZONA Parella cede negozio alimentare tabacchi [illegible] alta XIV buon incasso L. 18 milioni 550 mila. Tel. 740.489.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede Genova centro gastronomia rosticceria avviatissima anni reddito.

CERCASI in affitto locali mq. 300/500 in Torino e prima cintura vasi deposito e magazzino. Tel. 305.9452.

CERCO in acquisto locali uso deposito ai bordi strada in Torino. Gabaglione Velvetsponi Alessandro 390.252.

CONCESSIONARIA Fiat ricerca in affitto per espansione o vendita auto locale luminoso con vetrine mq 200/1200 situato su corso o piazza di grande passaggio, eventualmente rilevabile autosalone già avviato. Tel. ore ufficio al n° 795.410 - 712.974.

CONFAR ricerca con urgenza negozio libero di 60-80 mq. zona Piazza Campidoglio S. Paolo. Telefonare 536.019 mattina.

offerte

A.A.A.
Via Juvarra zona centro negozio vasto metratura vendesi Luis Casa Tel. 548.478.

A.A. COMFAI vende bravo negozio con ampia vetrina e retro zona Collegno, 60 metri da corso Francia. Telefonare 548.123.

A.A. COMFAI vende negozio occupato con ex Regina ristorante adiacente corso Re Federico a sole L. 21 milioni, dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COMFAI vende negozio mq 60 circa fronte chiesa intenso passaggio. Disponibile. Tel. 548.123.

A.A. COMFAI vende ristorante piazza Bernini ben sfruttato. Telefonare 548.123.

A. MAPPANO affittasi magazzino mq 300 piazzale, L. 850 mila (mensili) Tel. (011) 540.847, ore 916.0480.

A. OTTIMO investimento muri negozio in casa 4 milioni 75 mq con servizi. Telefonare 482.222.

A.L. 1000 mq affittasi capannone in complesso industriale da 500 a 6000 mq nuova costruzione in Caselle Bivio 011 502.518.

ADATTO magazzino laboratorio affittasi 4 saloni prestigioso stabile laboratorio mq 1300. Telefonare 610.341 - 544 958.

ADATTO magazzino affittasi L. 2000 mq locale mq 1200 zona Barca. Telefonare 610.341 - 544 958.

AFFITTASI a Nova trenta stabile Settimo 3 capannoni industriali di mq 800, 950, 1750 adatti a qualsiasi attività o lavorazione. Per informazioni telefonare 826.867 dalle ore 12 ore 20.

AFFITTASI a Rivoli locale 70 mq e L. 210 mila. Telefonare Ravanno 355.344.

AFFITTASI Caluso Vica locale mq 600 adatto lavorazioni leggere o deposito merci non pure non i medesimi in locazione a L. 450 mila. Agenzia immobiliare Torino Stura, via Cibrario 45, tel. 779.772.

AFFITTASI locale mq 600 unico zona Pavona fronte strada carraio uso deposito o piccola lavorazione. Tel. 339 686.

AFFITTASI su stabile Torino Ortensia stabilimento 1400 mq con annesse 2 cavi pozzi artesiani impianti. Tel 510.352.

AFFITTASI via Vigliani 20 ufficio 2° piano mq 80 indispensabile recisione Camera Commercio Telefonare 610.389.

AFFITTASI zona Carso locale seminterrato, ingresso carraio, adatto piccola lavorazione o magazzino, mq 230. Tel. 339 686.

AFFITTIAMO capannone industriale via Bardonecchia 3000 mq. con uffici e servizi Studio Rigola 513.632.

AFFITTIAMO ufficio zona centro 5 vani servizi 150 mq. prezzo 950 mila mensili referenze. Studio Rigola 513.632.

AFFITTO locale industriale mq 700 uffici ben rifiniti. Corso L. 2000 al mq. Telefono 610.341.

AFFITTO vendo Grugliasco locale industriale mq 2000, 3000, 2000 cabina elettrica corrente. Tel. 610.341 - 544 958.

ALBERGO ristorante 22 camere 300 posti in sala 15 mila mq terreno 10 km da Torino su statale Pinerolo vendo. Tel. 442.288.

AMIE' a Bra doppio angolo dimensioni doppio 5e corso vetrine con condotto accesso mq 28 mq. Telefonare 548.585.

BOX auto libero Vinovo (via Trento) milano cinque 15 milioni stessi Heiding 505.661 - 503.677.

BOX auto S. Rita grandissimo piano corsia con luce allarme/vig vendesi libero subito facilitando. Tel. 630.183.

BOX in via Di Nanni a L. 16 milioni La Cisterna tel 918.260 - 332.170.

BOX loan Cascine Vica vicinanze corso Rosselli, buon utile, cede Fiana 511.090.

CAPANNONE industriale libero Caprie inizio Val Susa 25 km da Torino 400 mq coperti più area di manovra 82 milioni possibile prestito agrippiamo tel. 380.231.

CAPANNONE libero vicinanze Castellamonte superficie coperta 1000 mq e 5000 mq terreno tel. 380 231 Guelfi.

CAPANNONE mq 1700 disponibili, alt. mt 3 unico ingresso a piccola lavorazione vendesi a L. 130 mila al mq. Tel. 937.6291.

CAPANNONI Mazzano mq 450 vendo 110 milioni 40 milioni inoltre lotto L. 2200 mq. Mercatini mq 370 mila. Tel. 704.127 - 246.755.

CASAMERCATO 850.3805 muri negozio via Cavour (Moncalieri) 3 locali più servizi 100 mq circa. Facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 corso Racconigi [illegible] Pio. Telefonare 482.383.

GIVOLETTO terreno 3600 mq. luce acqua strada, progetto permesso di recinzione vendesi 28 milioni 500 mila tel. 760.813.

GRUBASSANO fronte strada 18 mila mq terreno agricolo ottimo pioppi pre quanto vendesi. Abitat 749.3535.

TERRENO per compresso residenziale 200 vani media montagna Cuneese, impresa vende, permuta o cerca finanziamento per comune in proprio tel. 011/650.4813.

5 Locali e negozi

domande

A. AFFITTARE o vendere locali industriali a cintura. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Telefonateci Lisbac 748.222.

A. CERCASI locale e capannone per deposito o lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 857.918.

AFFITTERO magazzino 200 mq circa possibilmente cantinato preferibile anche un anno anticipato. Tel. 340.330.

AFFITTIAMO a Nova trenta stabile Settimo 3 capannoni industriali di mq 800, 950, 1750 adatti a qualsiasi attività o lavorazione. Per informazioni telefonare 826.867 dalle ore 12 ore 20.

AFFITTASI a Rivoli locale 70 mq e L. 210 mila. Telefonare Ravanno 355.344.

AFFITTASI Caluso Vica locale mq 600 adatto lavorazioni leggere o deposito merci non pure non i medesimi in locazione a L. 450 mila. Agenzia immobiliare Torino Stura, via Cibrario 45, tel. 779.772.

AFFITTASI locale mq 600 unico zona Pavona fronte strada carraio uso deposito o piccola lavorazione. Tel. 339 686.

AFFITTASI su stabile Torino Ortensia stabilimento 1400 mq con annesse 2 cavi pozzi artesiani impianti. Tel 510.352.

AFFITTASI via Vigliani 20 ufficio 2° piano mq 80 indispensabile recisione Camera Commercio Telefonare 610.389.

AFFITTASI zona Carso locale seminterrato, ingresso carraio, adatto piccola lavorazione o magazzino, mq 230. Tel. 339 686.

AFFITTIAMO capannone industriale via Bardonecchia 3000 mq. con uffici e servizi Studio Rigola 513.632.

AFFITTIAMO ufficio zona centro 5 vani servizi 150 mq. prezzo 950 mila mensili referenze. Studio Rigola 513.632.

AFFITTO locale industriale mq 700 uffici ben rifiniti. Corso L. 2000 al mq. Telefono 610.341.

AFFITTO vendo Grugliasco locale industriale mq 2000, 3000, 2000 cabina elettrica corrente. Tel. 610.341 - 544 958.

ALBERGO ristorante 22 camere 300 posti in sala 15 mila mq terreno 10 km da Torino su statale Pinerolo vendo. Tel. 442.288.

AMIE' a Bra doppio angolo dimensioni doppio 5e corso vetrine con condotto accesso mq 28 mq. Telefonare 548.585.

BOX auto libero Vinovo (via Trento) milano cinque 15 milioni stessi Heiding 505.661 - 503.677.

BOX auto S. Rita grandissimo piano corsia con luce allarme/vig vendesi libero subito facilitando. Tel. 630.183.

BOX in via Di Nanni a L. 16 milioni La Cisterna tel 918.260 - 332.170.

BOX loan Cascine Vica vicinanze corso Rosselli, buon utile, cede Fiana 511.090.

CAPANNONE industriale libero Caprie inizio Val Susa 25 km da Torino 400 mq coperti più area di manovra 82 milioni possibile prestito agrippiamo tel. 380.231.

CAPANNONE libero vicinanze Castellamonte superficie coperta 1000 mq e 5000 mq terreno tel. 380 231 Guelfi.

CAPANNONE mq 1700 disponibili, alt. mt 3 unico ingresso a piccola lavorazione vendesi a L. 130 mila al mq. Tel. 937.6291.

CAPANNONI Mazzano mq 450 vendo 110 milioni 40 milioni inoltre lotto L. 2200 mq. Mercatini mq 370 mila. Tel. 704.127 - 246.755.

CASAMERCATO 850.3805 muri negozio via Cavour (Moncalieri) 3 locali più servizi 100 mq circa. Facilitazioni pagamento.

CENTROCASA 513 831 corso Racconigi [illegible] Pio. Telefonare 482.383.

GIVOLETTO terreno 3600 mq. luce acqua strada, progetto permesso di recinzione vendesi 28 milioni 500 mila tel. 760.813.

GRUBASSANO fronte strada 18 mila mq terreno agricolo ottimo pioppi pre quanto vendesi. Abitat 749.3535.

TERRENO per compresso residenziale 200 vani media montagna Cuneese, impresa vende, permuta o cerca finanziamento per comune in proprio tel. 011/650.4813.

4 Terreni

A L. 4 150 000 vendo vicini lotti di terreno agricolo via La Loggia e Moncalieri vicino al Po. Telefonare 482.383.

GIVOLETTO terreno 3600 mq. luce acqua strada, progetto permesso di recinzione vendesi 28 milioni 500 mila tel. 760.813.

GRUBASSANO fronte strada 18 mila mq terreno agricolo ottimo pioppi pre quanto vendesi. Abitat 749.3535.

TERRENO per compresso residenziale 200 vani media montagna Cuneese, impresa vende, permuta o cerca finanziamento per comune in proprio tel. 011/650.4813.

(continua)

La Metro di confronto anche nelle rateizzazioni.

(L. 300.000 in contanti e la prima rata dopo 3 mesi).

In questi giorni, e per poco tempo ancora, puoi avere una fantastica Austin Metro anticipando solo **300.000** *lire.*

Il resto lo paghi a rate mensili di **242.000** *lire (senza cambiali) al terzo mese dal ritiro della vettura. È un affare che ti propone il tuo Concessionario in collaborazione con la Leyland Italia Finanziaria. L'Austin Metro ha il nuovo primato europeo di basso consumo (20,8 km con un litro)*, è spaziosa come una familiare (5 comodi posti, sedile posteriore scomponibile) ed ha un prezzo imbattibile.*

Affrettati a provare l'Austin Metro dal tuo Concessionario Leyland nei modelli: 1.0, 1.0 L, 1.0 HLE (1000 cc), 1.3 S e 1.3 Automatica (1300 cc).

Da noi ancora a **L. 4.644.000** *(f.co Conc. IVA esclusa).*

Leyland **AUSTIN METRO. DALLA LEYLAND.** Austin

* Modello 1.0 HLE a 90 km/h

È un'offerta dei Concessionari

- **Alessandria:** ROLANDI & C. S.n.c. - Via G. Galilei, 87, tel. 63.439 - 60.101
- **Aosta:** F.LLI GAL S.n.c. - Via Monte Emilius, 9, tel. 23.53
- **Asti:** ARMANDO MESCHIA - Corso L. Einaudi, 54, tel. 53.444
- **Casale Monferrato:** CURINO TERESIO - Piazza XXV Aprile, 11, tel. 55.426
- **Cuneo:** AUTOGIORDANO S.n.c. - Via Savona, 83, tel. 402.788
- **Ivrea:** LINCAR S.a.s. - Corso Vercelli, 222, tel. 251.655
- **Torino:** BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI S.p.A. - Corso Giulio Cesare, 82, tel. 273.977; Corso Peschiera, 265, tel. 389.463; Corso Vittorio Emanuele II, 18, tel. 835.281; Via Barletta, 133/135, tel. 353.636 FIORAUTO 2 S.r.l. - Corso F. Turati, 13, tel. 590.747 - 594.698; Via Stradella, 52, tel. 215.743; Via Magellano, 14/A, tel. 587.612
- **Verbania:** VERBANCAR S.n.c. - Corso Europa 54, tel. 502.255
- **Vercelli:** CONTI FILIPPO - Via Torino, 29, tel. 391.204.

Parla un giornalista di Buenos Aires, «scomparso» per tre anni e ora emigrato in Israele

«I militari uccidono l'Argentina»

«Durante la mia prigionia — racconta Jacob Timerman — avevo tre tentazioni: il suicidio, la follia e la degradazione» - «Mi ha salvato il pensiero che il mondo nel quale credevo era più forte di quello dei miei aguzzini» - «Il Paese è una colonia economica dell'Unione Sovietica» - «L'industria nazionale è stata distrutta»

Buenos Aires. Un posto di blocco alla periferia della capitale argentina alla ricerca di armi nascoste dai «ribelli» (Grazia Neri)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI — Da quando l'Argentina è retta da un regime militare, sono «scomparsi» un centinaio di giornalisti. Per quasi tre anni, 30 mesi per l'esattezza, è scomparso anche Jacob Timerman, 58 anni, ex direttore del quotidiano *La Opinion*, uno dei migliori giornali, un tempo, dell'America Latina; riapparso nell'ottobre del 1979, è stato espulso dal Paese e privato della cittadinanza argentina. Emigrato in Israele, ha raccontato in un libro le sofferenze inflittegli dai suoi torturatori. Le sue memorie di «scomparso» sono una testimonianza lucida e [illegible] sull'inferno clandestino nel quale le dittature sudamericane gettano i loro oppositori.

«Avevo tre tentazioni — dice Timerman, di passaggio a Parigi —: *il suicidio, la follia o la degradazione. Vale a dire la complicità con i miei torturatori. Mi ha salvato il pensiero che il mondo nel quale credevo era più forte di quello dei miei aguzzini. Non potevo ammettere che la condizione umana fosse la criminalità, e tuttavia, è un fatto: in certe condizioni l'uomo è un criminale».*

— Che cosa pensa delle reazioni internazionali alle «scomparse» in America Latina?

«Mi stupisco che l'Argentina faccia ancora parte della comunità civile. I governi di tutto il mondo hanno accettato con troppa facilità le spiegazioni date dal governo argentino sulla repressione. Oppure non hanno chiesto nessuna spiegazione. La tendenza generale dei governi è quella di sentirsi soddisfatti da risposte vaghe, a proposito di fatti molto concreti. Quello di Buenos Aires si è giustificato dicendo che la "sporca guerra" che combatte è stata imposta dai terroristi, come Stalin giustificava il massacro dei contadini con il fatto che l'Unione Sovietica era accerchiata».

— E come spiega che le reazioni siano state tanto tardive, mentre sono state immediate contro il regime di Pinochet?

«Perché i partiti comunisti non erano coinvolti in Argentina come invece erano in Cile. L'Argentina è una colonia economica dell'Unione Sovietica. Il 60 per cento della valuta arriva dal blocco comunista. L'Urss si è servita con molta intelligenza di una situazione del genere. All'inizio non ha chiesto niente, poi ha sollecitato una propria partecipazione alla costruzione delle centrali idroelettriche; prima vendendo le turbine, poi impegnandosi nell'intera costruzione. Infine ha proposto lo scambio di missioni diplomatiche. Oggi invia uranio arricchito alle centrali nucleari argentine. Con gli Stati Uniti le relazioni sono diverse. Si fondano soprattutto sui prestiti concessi dagli americani. Pensiamo ai voti argentini all'Onu: nell'80 per cento dei casi sono ostili agli Stati Uniti. Il governo militare fa molte dichiarazioni anticomuniste, ma non ci sono prove del suo anticomunismo. Quando l'Afghanistan fu invaso, e nonostante il boicottaggio deciso da Carter, il Paese ha aumentato le vendite di grano ai sovietici. L'Argentina è il Paese latino-americano, dopo Cuba, che ha le migliori relazioni con Mosca. Guardiamo l'elenco dei martiri del pc argentino: non sono stati uccisi perché comunisti, ma perché erano difensori di prigionieri politici o appartenevano a un'organizzazione per la difesa dei diritti umani».

— Sembra che oggi gli argentini abbiano preso coscienza degli orrori della repressione.

«Ne hanno preso coscienza perché sono in piena crisi economica. Qual è stata la politica economica seguita dalla giunta? Quella di Martinez de Hoz, ex membro del consiglio di amministrazione della Chase Manhattan Bank di New York. Si sono aperte le porte ai prodotti stranieri per obbligare l'industria argentina a entrare nel gioco della concorrenza internazionale. Poiché questi prodotti erano meno cari di quelli argentini, hanno inondato il mercato. Il Paese ha dovuto ricorrere a crediti internazionali per finanziare i propri consumi. Risultato: l'industria nazionale è stata distrutta e il debito estero è oggi di 35 miliardi di dollari. Questo debito è all'80 per cento con privati e soprattutto con la Chase Manhattan Bank».

— Qualunque sia la situazione in cui si trova un Paese, non è sempre un errore affidarsi ai militari?

«I militari hanno distrutto l'Argentina, hanno provocato un caos più grande di quello che c'era al tempo di Isabelita Perón. Comincia sempre allo stesso modo: l'esercito si dice preoccupato per le divisioni dei partiti, poi lo turba l'insicurezza delle strade di notte, poi la povertà dei bambini e il loro accattonaggio. Dato non ci sono nemici stranieri, ha bisogno di trovare nemici interni. La soluzione sarebbe una cura d'austerità e il ritorno dei militari nelle caserme. Ma gli argentini non sono pronti ad affrontare l'austerità. Come dice Borges, sono incapaci di essere dei cittadini».

— Nel suo libro, lei dice di essere stato perseguitato perché ebreo. La repressione in Argentina ha un carattere antisemita?

«Su trentamila scomparsi, la metà dei quali sono ricomparsi cadaveri, ci sono quasi mille e duecento ebrei. Le vittime cattoliche sono molto più numerose. Non è un problema di numero, ma di discriminazione».

— Lei mette sotto accusa il silenzio delle comunità ebraiche non solo argentine, ma di tutto il mondo...

«La comunità ebraica argentina ha avuto paura e continua ad averne. L'indispone che un ebreo come me si pronunci contro il regime argentino. Mi si fa notare alle volte che l'antisemitismo è più violento in Francia, dove ci sono stati attentati contro gli ebrei. Secondo me il pericolo non è costituito dalla quantità di bombe, ma dalla quantità di silenzio. L'antisemitismo in Argentina si misura con il silenzio degli ebrei argentini. L'olocausto non è cominciato a Auschwitz, ma quando i dirigenti ebrei tedeschi hanno detto di tacere perché Hitler non sarebbe durato. L'errore è credere che si possa sopravvivere pacificamente all'antisemitismo. Come non notare che i dirigenti della comunità ebraica americana sono venuti tutti a Parigi dopo l'attentato di Rue Copernic, ma non sono mai andati in Argentina? E che Begin ha fatto una dichiarazione su Rue Copernic ma non ha detto nulla sugli ebrei argentini?».

Intervista a cura di **Charles Vanhecke**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Liberato, l'armeno Dimitriu Georgiu parte per Beirut

PARIGI — Il militante armeno Katchig Avedessian, arrestato l'11 novembre con un falso passaporto cipriota intestato a Dimitriu Georgiu, ha lasciato ieri la Francia diretto a Beirut. L'armeno, che martedì era stato condannato a 4 mesi con la condizionale per uso di documenti falsi, è giunto all'aeroporto di Orly sotto scorta della polizia.

E' grave Frei ex presidente del Cile

SANTIAGO — Le condizioni di salute dell'ex presidente democristiano cileno Eduardo Frei sono gravi. Frei, operato 20 giorni fa per un'ernia, è entrato in sala operatoria una seconda volta tre giorni fa per un'occlusione intestinale sorta in seguito alla prima operazione: martedì è stato necessario un terzo intervento.

Usa, 13 morti per uno scoppio in miniera

NEW YORK — Tredici minatori sono morti in un'esplosione avvenuta in una miniera di carbone vicino a Palmer, nel Tennessee. I soccorritori hanno impiegato otto ore per raggiungere il luogo della sciagura.

Un portavoce della società mineraria ha dichiarato che si è trattato «probabilmente di un'esplosione di metano».

Incertezza nel Paese Viola si è dimesso?

BUENOS AIRES — La massima incertezza continua a circondare le prospettive politiche in Argentina. L'unica informazione sicura è che la riunione della giunta militare che avrebbe dovuto ieri sciogliere gli interrogativi sulla permanenza alla presidenza del gen. Roberto Viola, sofferente alle coronarie da un mese, è stata rinviata.

Tutto il resto sono congetture, a cominciare da quando si riunirà la giunta, oggi o domani, alla decisione che verrà presa (sembra sempre più probabile che il gen. Viola lasci il campo), alla scadenza che verranno fissate. Il quotidiano *Cronica* scrive anzi che il gen. Viola avrebbe già dato le sue «*patriottiche dimissioni*».

Questa incertezza riflette, secondo gli osservatori, il braccio di ferro in atto tra il presidente e almeno una parte delle forze armate: di fronte alla possibilità di un suo allontanamento dal potere, a causa soprattutto delle difficili condizioni economiche del Paese, sembra che il gen. Viola abbia messo in chiaro che non intende lasciare la presidenza per motivi legati alle sue condizioni di salute, ma che desidera che il suo eventuale allontanamento sia politicamente motivato.

Il rinvio della riunione della giunta militare deriva apparentemente proprio da questa richiesta del gen. Viola. Gli osservatori ritengono che la giunta militare e il presidente stiano cercando di ammorbidire le rispettive posizioni politiche in modo che, nel caso di un eventuale allontanamento del gen. Viola, non appaia una frattura all'interno delle forze armate argentine, che detengono il potere dal 1976, quando effettuarono un colpo di Stato contro Isabelita Perón.

Manifestazione delle madri di Plaza de Mayo

BUENOS AIRES — Le «madri di Plaza de Mayo» hanno invitato «*il popolo, le organizzazioni operaie, studentesche, professionali, religiose e politiche*» ad accompagnarle, oggi, in una manifestazione di 24 ore perché sia fatta luce sul destino dei loro figli scomparsi e di cui non si hanno più notizie.

Un comunicato rende noto che la ormai tradizionale marcia dei giovedì nella «Plaza de Mayo», davanti alla Casa Rosada, sede della presidenza argentina, sarà più lunga del consueto, come «*simbolo di resistenza delle madri*».

Stato civile di Torino

7 DICEMBRE 1981

NATI — **Gelfredo** Eliana; **Pice** Roberta; **Cavallini** Claudio; **Meldade** Alberto; **Ibba** Luigi; **D'Elia** Gianluca; **Virga** Laura; **D'Inca'** Massimo; **Mastrocostas** Michele; **Comerati** Alessandro; **Bogliatti** Simona; **Tonello** Barbara; **La Mantia** Francesca; **Padoan** Silvana; **Tosello** Ilaria; **Walid Mohamed** Mohamed Helmi; **Mele** Serena; **Serlorl** Alessandra; **Russo** Luigi; **Mallale** Rossella; **Marrone** Milena; **Testa** Domenico; **Toma Imbarne** Gabriella; **Cecchio** Simone; **Dagglano** Andrea; **Sarcovà** Claudia; **Piazza** Salvatore; **Scotto** Manuela; **Correale** Raffaele; **Armeno** Daniele; **Felletti** Giulia; **Iarla** Manuela Vanessa Francesca; **Medica** Giuseppe; **Rabino** Olga; **Cigliuti** Cristina; **Gallo** Gianluca; **Belcastro** Pietro; **Di Serio** Antonio; **Francese** Chiara; **Gallo** Giacomo.

(Segue da pagina 5)

Diego e Maurizio Camerano partecipano commossi al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del piccolo

Marco Amoruso

— Torino, 9 dicembre 1981

Carlo Di Giacomo profondamente commosso per la scomparsa del piccolo **MARCO** è affettuosamente vicino alla famiglia Amoruso.

Le società del **Gruppo Hallca** partecipano all'immenso dolore della famiglia Amoruso per la perdita del piccolo **MARCO** prematuramente scomparso.

Lo Studio Camerano prende viva parte al lutto che ha colpito la famiglia Amoruso per l'improvvisa scomparsa del piccolo **MARCO**.

I **Colleghi** delle società del **Gruppo Hallca** sono affettuosamente vicini a Torio e famiglia nel dolore per la perdita del piccolo **MARCO** improvvisamente scomparso

Emma Savio partecipa al grave lutto dei familiari per la scomparsa del piccolo

Marco Amoruso

— Torino, 10 dicembre 1981

Paolo Saffi e la sua famiglia partecipano con fraterno affetto al dolore di Diego, Luisa e dei nipoti per la morte del caro indimenticabile Maestro di vita ed amico

Ferruccio Parri

— Susa, 9 dicembre 1981

La **Sinistra indipendente** del **Senato** e della **Camera** partecipa la scomparsa del suo fondatore e leader

Ferruccio Parri

Il leggendario Maurizio della Resistenza, il primo Presidente del Consiglio dell'Italia liberata, colui che negli anni e nei momenti difficili seppe indicare alla Sinistra ed alle Forze del progresso la via dell'unità. Pari, fu il democratico illuminato che riconobbe nella [illegible] la forza decisiva per la difesa della democrazia e la rigenerazione della Società italiana. I funerali si svolgeranno oggi presso S. Ivo alla Sapienza, alle ore 15.

— Roma, 10 dicembre 1981

Il **Comitato Direttivo** della **Fondazione Corpo Volontari della Libertà** partecipa con dolore la scomparsa del proprio Presidente

senatore Ferruccio Parri

commemorato e ricordato come primo partigiano combattente della guerra mondiale, resistente, animatore e guida della Resistenza armata, vicecomandante del Corpo Volontari della Libertà. Esempio [illegible] onestà e dirittura morale.

— Roma, 8 dicembre 1981

I **Partigiani** di **Giustizia e Libertà** piangono la scomparsa del loro Comandante Generale

Ferruccio Parri

prima figura di combattente della libertà e luminoso esempio di integerrima vita politica.

— Torino, 9 dicembre 1981

Giuseppe Angela e **Giuliana Bergandi** commossi piangono l'amico di sempre

Gino Cena

e porgono alla famiglia Senile [illegible] glianze

— Rocchiasone, 9 dicembre 1981

Partecipano al lutto dell'ingegner Filippo Clemente per la scomparsa del suocero

Luigi Cena

Walter Allerlo
Cesare Benevolo
Alberto Brunetti
Giorgio Biotta
Lorenzino Barbiss
Luigi Coello
Nino Carlino
Ugo Carrara
Chuck Erickson
Giorgio Fiorenza
Renzo Ferro Gerel
Gianfranco Faggian
Mario Figini
Mario Magliginas
Antonio Maccari
Francesco Mascaro
Piero Ricciardi
Franco Visone.

— Ivrea, 9 dicembre 1981

È mancata

Felicita Landi vedova Mondino

di anni 81

Lo annunciano la figlia **Margherita**, la sorella **Maria**, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 10 dicembre alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale Maria Vittoria, sede staccata strada San Vincenzo 48 Torino, indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Montaldo Torinese

— Torino, 9 dicembre 1981

Teresa e Franco sono vicini a Margherita nel suo grande dolore.

Carla e Dario Garnero con **Giovanni e Sara** partecipano al dolore di Margherita per la perdita della **MAMMA**.

I cugini **Bruno** piangono la cara [illegible] CITA e sono vicini a Margherita.

I cugini **Ugo Tortia** partecipano affettuosamente parte al dolore di Margherita per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Partecipano commossi al dolore: **Marasso, Guidone, Cagnasso.**

È mancata

Giuseppina Simonetti ved. D'Arienzo

Addolorati lo annunciano i figli **Mario** con **Alessandra** e **Anna Maria, Aurelio** con la moglie, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 8 dicembre 1981

Signore non ti chiediamo perché; ce l'hai fatta ma ti ringraziamo per averceli dato

(5 Agosto)

Nella quiete della sua casa è circondata dall'immenso affetto dei suoi cari, circondamento è mancata

Margherita Pinardi ved. Pinardi

Ne danno la triste annuncio i figli **Giuseppe, Giovanna** e **Tecla**; nuora, genero, nipoti, cugini e parenti tutti. Un grazie particolare alla cara Renata. I funerali si svolgeranno il giorno 11 dicembre alle ore 10 partendo dall'abitazione corso Casale 44 bis per la parrocchia della Gran Madre di Dio. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Castagnole Piemonte per essere tumulata nella tomba di famiglia. Servizio pullman. Non farà eventuali offerte in Nome dell'Amore

— Torino, 10 dicembre 1981.

Si uniscono al dolore le famiglie **Barbetti** e **Tarrera**.

È tradizionalmente mancata

Maria Milano ved. Alberi

anni 84

Lo annunciano la sorella **Rosa** con la cognata **Rosanna**, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì, ore 8,30 da Cappella Maria Vittoria, per il cimitero di Robassomero. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 9 dicembre 1981.

(Continua a pag. 9)

Nel suo ultimo rapporto l'organizzazione accusa anche l'Italia

Un mondo di repressione e violenza nella mappa di Amnesty International

LONDRA — Il rapporto annuale di *Amnesty International* sulle violazioni dei diritti umani nel mondo dedica quattro pagine all'Italia, concentrando l'attenzione sulla detenzione prolungata (in attesa di processo) di persone accusate di reati politici e sulla carcerazione degli obiettori di coscienza.

Amnesty ritiene che persone sospette siano state incarcerate «*per periodi eccessivi*» durante l'indagine giudiziaria, nota che «*molte di queste persone sono state rilasciate dopo una prolungata detenzione senza essere state processate*» e afferma che casi del genere «*comportano un rischio di detenzione su basi politiche piuttosto che per ragionevoli sospetti*».

Numerosi dei casi seguiti dall'organizzazione riguardavano persone sospettate dei reati di associazione sovversiva (articolo 270) e di partecipazione a banda armata (articolo 306). *Amnesty* afferma la sua preoccupazione per la «*natura lenue ed oscura*» degli elementi addotti in frequenti casi per giustificare prolungate detenzioni. Molte volte «*le accuse iniziali sono state lasciate cadere solo per essere immediatamente sostituite da nuove*».

L'organizzazione ha seguito con particolare attenzione il caso delle persone sospettate di appartenere ad «Autonomia operaia organizzata», arrestate il 7 aprile 1979 (o in periodi successivi) sotto l'accusa di associazione sovversiva e partecipazione a banda armata. Benché alcuni degli arrestati si trovino in carcere ormai da circa 25 mesi, afferma il rapporto, la data del processo non è stata ancora annunciata.

Senza risposta è rimasta una lettera scritta il 25 febbraio 1981 da *Amnesty* al ministro della Giustizia Adolfo Sarti, nella quale veniva sollecitato un equo e rapido processo per Mario Dalmaiva (protagonista di uno sciopero della fame) e per altri (tra i quali Luciano Ferrari-Bravo e Lauro Zagato, detenuti da quasi due anni).

Amnesty condanna l'abitudine ormai generalizzata in Turchia di torturare i prigionieri (almeno 20 persone sono decedute durante la detenzione) e di eseguire condanne a morte. Mentre in Europa occidentale la tendenza è di abolire la pena di morte, nell'Europa dell'Est le esecuzioni sono ancora numerose. In Unione Sovietica prosegue la repressione di qualsiasi forma di dissenso: l'organizzazione ha rilevato i casi di almeno 200 persone arrestate per l'esercizio pacifico di diritti umani (soprattutto di espressione), una trentina sono finite in ospedali psichiatrici per le loro opinioni politiche, religiose o nazionaliste.

Il rapporto denuncia il sistematico arresto in Urss dei membri del gruppo di controllo dell'applicazione degli accordi di Helsinki, [illegible] di arresti di dissidenti prima dei Giochi Olimpici di Mosca, condanne a morte per reati finanziari. Centinaia di persone sono state arrestate nella Germania Orientale per aver cercato di lasciare il Paese, come pure (su scala minore) in Jugoslavia, Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania ed Albania.

In Spagna si sono avuti casi di maltrattamenti e di torture a detenuti per leggi antiterrorismo.

Conclusa visita di Berlinguer in Algeria

ALGERI — «*Non siamo venuti in Algeria né come rappresentanti di determinati interessi industriali né come rappresentanti del governo italiano*», ha risposto ieri l'on. Berlinguer a un giornalista che gli chiedeva se nel corso dei suoi incontri algerini egli avesse «trattato» il problema del gas.

Un bilancio della sua visita di 5 giorni in Algeria è stato tracciato ieri pomeriggio dal segretario del pci in una conferenza stampa tenuta in un grande albergo di Algeri poco prima della sua partenza.

In merito al disaccordo sul prezzo del gas algerino, ritenuto eccessivo dai responsabili italiani del settore, e in merito alle responsabilità della conseguente crisi italo-algerina, Berlinguer ha detto di voler ignorare la posizione del governo e di non volere — in tale sede — formulare critiche nei suoi confronti: «*Ciò che posso dire* — egli ha aggiunto — *è che al mio rientro tenterò di presentare lo stato reale delle cose. Penso che l'Italia e l'Algeria debbano intavolare un negoziato generale che comprenda l'assieme dei loro rapporti. Questa, a mio giudizio, è la giusta soluzione*».

Nuovo Presidente in Svizzera

BERNA — Fritz Honegger, ministro federale dell'Economia Pubblica, è stato eletto ieri dal Parlamento Presidente della Confederazione elvetica per il 1982.

Zurighese, membro del partito radicale (centro - destra), Honegger sostituisce Kurt Furgler.

I ministri dell'Opec riuniti da ieri nella capitale degli Emirati Arabi

Yamani: un «regalo» per Natale forse il petrolio sarà meno caro

LONDRA — Da Abu Dhabi, dove l'Opec è riunito da ieri per la sua sessantaduesima conferenza, il ministro Yamani ha promesso al mondo una «strenna di Natale». Cosa sarà? Un leggero ribasso nei prezzi, un ribasso che potrebbe toccare circa un quarto dei venti milioni di barili prodotti ogni giorno dalle tredici nazioni. Non ci si aspetta molto; comunque anche un ritocco puramente monetario confermerebbe la già lunga discesa dei prezzi in termini reali. Yamani ha detto: «*Certo, l'"arabico leggero" resterà congelato a 34 dollari per tutto 1982. Ma vorrei offrirvi una seconda strenna, per questo Natale. Bisogna però avere pazienza, dobbiamo fare un bel pacchetto e metterci una sorpresa*».

A Ginevra, in ottobre, l'allegria s'arrendeva finalmente alle ferree leggi dell'economia e alle non meno ferree pressioni saudite, e poneva le basi per un nuovo assetto dei prezzi. Ad Abu Dhabi si cerca adesso di completare la costruzione e, in particolare, di coronarla con un tetto realistico e robusto per i prezzi più elevati. Ecco perché il complesso tema dei differenziali domina questa conferenza nella moderna capitale degli Emirati Arabi Uniti. Un accordo potrebbe ridurre di alcuni cents il prezzo medio Opec, stabilizzatosi ora appena sopra i 34 dollari.

Come indica la parola, i differenziali quantificano una differenza: quella tra il prezzo-base, i 34 dollari dell'«arabico leggero» saudita, dopo l'intesa di Ginevra, e i prezzi dei petroli di diversa qualità e in diversa posizione geografica. L'ostacolo principale è costituito dai greggi africani, il libico, l'algerino, il nigeriano, ancora più leggeri del saudita e assai più prossimi ai mercati europei e americani. Ancora all'inizio dell'anno, nonostante la crescente debolezza del mercato, i tre produttori non esitavano a chiedere 40-41 dollari il barile. Ma cessavano ben presto di ottenerli.

Secondo il patto di Ginevra, il «tetto» massimo non dovrebbe superare i 38 dollari, ma anche questo limite si è rivelato eccessivo. La Nigeria ha abbassato il prezzo a dollari 35,50 e, grazie a questo taglio, è riuscita a riportare la produzione da soli 700 mila barili al giorno a circa un milione e mezzo. L'Algeria chiede in teoria 37,50 dollari, ma con sconti camuffati in varie fogge: e più o meno lo stesso fa in Libia. Bisogna dunque fissare un nuovo «tetto». Si parla di un compromesso attorno ai 37 dollari, ma anche tale prezzo potrebbe rivelarsi troppo alto.

Prezzi inferiori potrebbero essere stabiliti anche per alcuni greggi pesanti, meno pregiati, quelli dei Kuwait, quelli dell'Iran e perfino quelli dell'Arabia Saudita. Può anche darsi che la soluzione di vari punti sia rinviata ad una successiva riunione. La materia è scottante, sono in gioco interessi vitali. L'indonesiano Subroto, presidente dell'Opec per l'81, ha dichiarato: «*La sovrabbondanza di greggio e di dimensioni tali da mettere a dura prova la nostra organizzazione*».

Mario Ciriello

«Times»: Murdoch è nuovo presidente

LONDRA — L'australiano Rupert Murdoch è il nuovo presidente della società editrice del *Times* e del *Sunday Times*, la *Times Newspapers Holdings Ltd*, in sostituzione di Sir Hamilton, dimissionario.

Sir Denis lascerà il consiglio d'amministrazione alla fine dell'anno. Inizialmente, egli aveva deciso di abbandonare la società subito dopo il suo acquisto da parte del gruppo diretto da Murdoch, nel febbraio scorso.

Freddo messaggio della Cei ai delegati riuniti in congresso a Bari

I vescovi hanno chiesto alle Acli piena adesione ai valori cristiani

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BARI — Le Acli per i vescovi restano in mezzo al guado finché non offrano «una concreta chiarificazione» di aderire totalmente ai valori cristiani. Così dicono le due lettere episcopali rese note ieri mattina al 15° Congresso nazionale dopo tre giorni di trattative per migliorarne il tono e la sostanza. La prima lettera «ufficiale» è gelida e burocratica con la firma di mons. Ferdinando Charrier, direttore dell'ufficio per la Pastorale del lavoro alla Conferenza episcopale. Diretta al leader delle Acli Rosati parla a nome del presidente dell'episcopato card. Ballestrero e partecipa la benedizione del Papa, ma precisando con chiarezza «*da lei auspicata e richiesta*».

Sempre «*venendo incontro al vostro desiderio*», la lettera si augura che i lavori congressuali «*confermino le buone intenzioni di una concreta chiarificazione del rapporto con la fondamentale ispirazione cristiana e il raccordo pastorale con le singole Chiese e la Conferenza episcopale... Quest'impegno richiede una precisa identità e una chiara e forte adesione ai valori cristiani, che si traduce in una seria formazione e in una schietta testimonianza di fedeltà a Dio, alla sua Chiesa e all'uomo*».

Meno fredda è la lettera, tuttavia «personale», del presidente della Commissione episcopale per i problemi sociali e il lavoro arcivescovo mons. Alfredo Battisti che conclude: «*Segno con molto interesse e incoraggio le Acli nel cammino che stanno facendo perché le scelte siano sempre più in sintonia con l'ispirazione cristiana*».

In sostanza il disgelo con l'episcopato sarà più lungo di quanto i 539 delegati prevedessero dopo l'inatteso appello dell'arcivescovo di Bari mons. Magrassi, che anche a nome dei suoi fratelli dell'episcopato esortò le Acli a impegnarsi sempre di più fra la classe operaia.

Se l'indiretta benedizione papale ha raccolto una vera ovazione, le due lettere sono state applaudite brevemente dai congressisti che hanno invece salutato con gran calore il successivo messaggio del presidente Pertini. Mons. Charrier ha spiegato ai giornalisti che la lettera ufficiale recava la sua firma anziché quella del cardinale Ballestrero perché così vogliono gli statuti episcopali nei riguardi di movimenti cattolici non riconosciuti, cioè privi di assistente ecclesiastico. Alle Acli l'assistente fu ritirato dopo la «deplorazione» inflitta loro da Paolo VI (20 giugno 71) per la scelta socialista, e contestualmente furono ritirati anche 600 milioni annui versati dalla Santa Sede.

Secondo mons. Charrier anche le Acli «*dovranno confrontarsi con le quattro note di ecclesialità stabilite in settembre dall'episcopato*». Esse sono: l'ortodossia, l'adesione alla pastorale dei vescovi, l'obbedienza e la fedeltà assoluta. A complicare il già lento disgelo c'è la norma di Papa Wojtyla che prevede l'unità al posto del pluralismo nelle cose fondamentali. Ora le Acli sono un esempio di pluralismo tale da contare fra i propri iscritti anche tesserati o elettori del pci, psi, pdup benché la maggioranza voti per la dc.

Nel dibattito il lombardo Mandelli ha criticato Rosati per un progetto «*ricco di suggestioni ma senza un piano di gestione*». Il torinese Reburdo ha lamentato la mancanza d'un vero dibattito per chiarire i «*significativi vuoti*» della relazione del presidente, mentre il segretario nazionale Giacomantonio ha insistito sull'urgenza di una politica capace di attuare le grandi potenzialità della società civile.

Il Congresso si chiude oggi con la replica di Rosati e l'elezione del nuovo consiglio nazionale composto di 185 membri: devono essere eletti però soltanto 70 consiglieri da scegliere fra 85 nomi concordati tra maggioranza e minoranza perché 35 sono già stati eletti nei congressi provinciali.

Lamberto Furno

Russo fa causa contro il Kgb che lo arresta dopo l'udienza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Il Kgb, la polizia politica sovietica, ha arrestato un uomo che due ore prima l'aveva querelato senza successo presso il tribunale di Mosca.* «Per quanto io ne sappia — *ha detto la moglie di Victor Tomachinskij, un meccanico di 36 anni,* — non gli sono state mosse nuove formali. Lo tratterranno per tre giorni durante le indagini, ma temo che quel periodo potrebbe anche diventare più lungo». *In passato Tomachinskij aveva avuto guai per i suoi contatti con la dissidenza artistica: dal 1975 è stato coinvolto in cinque processi e nel 1978 era stato 18 giorni in carcere per aver sventolato nell'edificio della Corte Suprema un cartello di protesta per l'arresto del dissidente Jurij Orlov.*

Nella sua querela, davvero senza precedenti, al Kgb e al Mvd (il ministero degli Interni), Tomachinskij ha chiesto un indennizzo di 13.400 rubli (quasi 23 milioni di lire) per «mancato espatrio». L'uomo sostiene infatti che, dopo avergli confermato nel gennaio scorso di aver accolto la richiesta del visto d'uscita, le autorità erano venute meno all'impegno, e i visti per lui e per la sua famiglia erano misteriosamente sfumati. I 13.400 rubli, ha detto, rappresentano il mancato guadagno del periodo da gennaio a oggi: è rimasto infatti senza lavoro.

I giudici, un uomo e due donne, hanno ascoltato impassibili la denuncia di Tomachinskij, il quale aveva deciso di perorare la causa senza servirsi di un avvocato. Dopo 15 minuti in camera di consiglio hanno affermato che il caso va al di là della loro giurisdizione.

In aula erano presenti, oltre a 18 fra parenti e amici del querelante, alcuni giornalisti occidentali, invitati per l'occasione dallo stesso Tomachinskij il quale aveva deciso di fare le cose in grande: aveva fatto stampare biglietti d'invito e organizzato un rinfresco dopo l'udienza. «Continuerò a battermi per l'indennizzo e per il visto» *ha detto prima che gli agenti del Kgb lo prelevassero dalla sua abitazione:* «Voglio lasciare l'Unione Sovietica perché qui, semplicemente, non c'è nulla da fare. Voglio allontanarmi da queste autorità e lasciarmi alle spalle tutti i guai che esse hanno creato a me e alla mia famiglia». *Ha affermato che gli era ormai diventato impossibile svolgere la sua professione di meccanico, perché «qualcuno» [illegible] regolarmente i finestrini, tagliava i pneumatici e ammaccava la carrozzeria delle auto che gli venivano affidate per le riparazioni.*

f. gal.

Industrie di spilli chiedono aiuto al Presidente Usa

WASHINGTON — La commissione americana per il commercio internazionale ha chiesto a Reagan di intervenire in favore della piccola industria degli spilli americani, aggredita dalle importazioni. Al capo della Casa Bianca è stato chiesto di prorogare di tre anni i limiti all'importazione degli spilli provenienti da Taiwan, dalla Polonia, dalla Germania Occidentale e dal Portogallo.

Nuovo Presidente in Svizzera

BERNA — Fritz Honegger, ministro federale dell'Economia Pubblica, è stato eletto ieri dal Parlamento Presidente della Confederazione elvetica per il 1982.

Zurighese, membro del partito radicale (centro - destra), Honegger sostituisce Kurt Furgler.

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

GESETTI 011 5787 divisione vendibile industriali vende Settimo libeli ed affitta mq 800, 2000, 3000 tutti i servizi.

GARETTI 5787 vende libeni adiacente corso Svizzera via Palermo negozio 65 mq più seminterrato sottostante di mq 40

GEDINI vende muri negozi in via XX Settembre in stabile restaurato, ampie vetrine e retro per informazioni tel. 517.565

GEDINI vende muri negozio centralissimo di mq 70 circa con fronte e retro ottimo per investimento. Telefonare 517.566

GFIM
libero corso Vercelli in stabile recente muri negozio di mq 55 circa con rifili 63 milioni. Tel. 519.862

GFIM
zona Stadio negozio di 45 mq circa ampi mezzi adatto a macelleria L. 28 milioni. Tel. 519.862.

GI vende Centro Europa muri negozio a due lati più retro e magazzino. Tel. 517.382

GI vende vicinanze corso Peschiera muri negozio, abitabili in corso. 5 vani con nicchia doccia più appartamento di 2 vani e servizio esterno. Tel. 511.382 - 537.088.

LAGEO a Castelnuovo capannone industriale mq 3100 su terreno mq 12.700, vendo 450 milioni. Tel. 746.222.

LAGEO affitta locale commerciale mq. 2200 su 2 piani, ampia superficie vetrinata, accesso carrai. Tel. 748.222.

LAGEO Rivoli locale mq. 500 passo carraio uso deposito azienda leggera affitta 7 mila al mq mensili. Tel. 746.222.

LEINI' capannone industriale mq 1600 più cortile mq 4000 e uffici L. 335 milioni compreso mutuo tel. 441 027 442 261.

LIBERO a Ceri in via Carema (Balangero) anche uso magazzino 8 milioni e 220 mila mensili no cambiali. Stabra 531.617 - 331.578.

LIBERO a corso Francia (Caselle Vice) box doppio 29 mq circa '65 14 volare più 250 400 mensili c. Amministrazione 315.727

LIBERO Regio Parco locale commerciale 2 vani bimpiegabili anche uso box 2 auto 20 milioni vero affare. Tel. 441.466 - 442.553

LIBERO vendesi palazzina Torino stabilimento, ufficio, alloggio custode, magazzino, totale 1600 mq. trovere, possibilità ampliamento 500-1500 mq, terreno circostante 8000 mq. Intermediari. Dilazioni di pagamento. Telefonare 840.3082, ore pasti.

LIMONE Piemonte vendo locale uso negozio camere pasti, telefono, 60 mq circa. Telefonare 0171 927.533.

LOCALE mq. 400 affittasi luminoso magazzino-ricevimento accesso carraio e mq. 100 uffici al 1° piano stesso stabile zona Firenze attività autorizzata tel. 799.008

LOCALE seminterrato 200 mq circa zona Crocetta adatto a deposito silenziosa affitto tel. 535.607

LOCALINO corso Francia, mi 5,60 x 2 ass. 4, cortile carraio appena nuovo vendesi a 9 milioni 500 mila. Telefonare 443.607 o 308.3128.

MAGAZZINI. Zona centrale. Mq. 250 - 750 - 1000 - 3000. Piano carraio servegliato, telefono ricevuto pesate e tasse. Tel. 598.11

MAGAZZINO libero recente presso piazza Statuto 100 mq vendesi lasciando Centralpolis. tel. 839.163

MAGAZZINO libero subito Santa Rita spazioso piano cortile con passo carraio Sarim vendo 29 milioni. Tel. 487.741.

MURI negozio 91 mq (corso Taranto) 2 vetrine con magazzino a piano cortile 140 mq, stabile recente 146 milioni. Quindici 506.484.

NAZIONALCASE Lanzi capannone nuovo in loro mq 500 con servizi uffici arredo affare 150 milioni. Tel. 761.459 - 747.148.

NAZIONALCASE affitta Lanzi locale mq 880 carrozzerie uffici bassi lupe ampio cortile 600 mila mensili. Tel. 761.459.

PER realizzo vendo magazzino nuovo L. 70 milioni, affittasi - reddito 2°. Telefonare 011 884.315 - 858.840 ore pasti

PORTA NUOVA
via Veglia vendo locale negozio occupato mq 30 L. 40 milioni trattabili. Tel. 345.0248 - 905.8302.

REALCASA Bruno vende capannoni di mq. 400 - 800 - 1000 - 3400 permute e dilazioni. Tel. 801.3089.

STABILIMENTO industriale adiguo svincolo tangenziale Torino Sud capannoni servili da 4 cieni porte ottima altezza peso ablico e servizi mq 3100 palazzina ufficio su due piani mq 600 circaa. Telefonare, ore ufficio, 650.8967.

STABILIMENTO su 2 piani mq 800 con riscaldamento adatto più attività libero a 2 km da Torino vendesi L. 140 milioni. Telefonare dopo le 20 011 801 2411.

TECNOKASA 545.852 libero muri negozio di 75 mq 3 vetrine, zona commerciale, adiacente largo Racconigi, 72 milioni.

UFFICI NUOVISSIMI
corso Rivoli, via Bologna 78, offriamo in affitto (risolubile, con eventuali lavori comuni) o in vendita (anticipo minimo 5%, possesso immediato, pagamento in 5 anni). Telefonare 737.171.

UFFICIO libero via Balme presso corso Tassoni 3 camere servizi piano rialzato. Fare ilizioni. Canoncino 650.3800.

UFFICIO signile mq. 100 piano rialzato zona piazza Benefica vendesi 110 milioni. Tel. 596.834.

VENDESI affittasi capannone industriale mq 2000 con palazzina ufficio mq 250 zona Settimo svincolo autostradale Torino-Milano. Telefonare 859.3343 mattino.

VENDESI muri latteria zona piazza Statuto reddito investimento 38 milioni. Telefonare 743.971 - 619.3930.

VENDO libero muri negozio mq 70 adatto ufficio 2 vetrine vicinale direttissima zona Venchiglia. Tel. 537.046

VENDO muri negozio zona adiacente piazza Pitagora libero dicembre 100 mq 45 prezzo 28 milioni 500 mila. Tel. 488.371

VIA De Sanctis vendesi occupato negozio mq 40. I.F.3.T., tel. 441.144.

ZONA piazza Pitagora vendo negozio mq 40 con alloggio soprastante mq 55 affittato possibilità mutuo finanziario. Tel. 0121 72.454 ore ufficio.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

AUTISTA patente C libero subito qualsiasi lavoro anche operaio generico offresi passeggo diretto. Tel. 726.144

CAMERIERE bar vendo 30enne referentissimo lingua tedesco francese cerca lavoro in albergo o ristorante preferibilmente con sistemazione sistemazione libero subito. Tel. 0121 81.106 ore pasti

CARABINIERE in congedo con patente B offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 698.9034

CONIUGI domestici esperti referentissimi offronsi a famiglia signorile. Tel. 918.1688.

CUOCO referenziato offresi disposto trasferirsi. Telefonare 335.9770.

DECORATORE e tappezziere offresi per lavoro privato o ditta. Tel. 853.910.

ELETTRICISTA e saldatore artistico qualificato esperienza estero libero subito offresi Tel. 364.851 ore pomeridiane.

EX guardia giurata personista proveniente ai limiti guardiano notturno massimi fiducia lavoro servizi vari. Tel. 219.746.

FATTORINO 23enne garante di con presentabili passaggio diretto offresi anche part-time Tel. 309.3672.

LAVAPIATTI giovane offresi in Torino o luoghi referenziato. Telefonare 883.772.

Nuova Alfetta '82
Mai cosí vicini alla perfezione.

La perfezione di un'automobile sta nella perfezione della sua tecnologia. Talvolta la tecnologia non si vede. Ma la tecnologia si sente. Per questo guidare un'Alfetta è diverso.

Tenuta di strada, frenata, prestazioni, consumi, confort: nessuna due litri può vantare i primati dell'Alfetta.

Oggi l'Alfetta presenta la nuova gamma '82 con quattro motorizzazioni: 1600, 1800, 2000 e Turbo Diesel. Con scocca unificata, accensione elettronica, retrovisore elettrico, nuovi sedili anatomici, antenna radio incorporata nel parabrezza e predisposizione impianto radio. E inoltre un cambio con nuovi rapporti che riduce sensibilmente i consumi.

A queste dotazioni si aggiungono per la 2000 gli alzacristalli elettrici, gli appoggiatesta posteriori, le cinture di sicurezza posteriori, i lavatergifari.

L'Alfetta è la 2000 più potente.

Potenza 130 CV DIN, coppia massima 18,1 kgm, chilometro da fermo 30,5 secondi, velocità di punta oltre 185 km/h.
A fronte di queste prestazioni sta un consumo di soli 8,9 litri per 100 km alla velocità costante di 120 km/h.
A conferma della sua superiorità, per il secondo anno consecutivo l'Alfa Romeo si è laureata Campione d'Europa di F3, con una vettura con il motore derivato dall'Alfetta 2000.

L'Alfetta è la 2000 più sicura.

L'Alfetta monta sull'asse posteriore un ponte De Dion a triangolo chiuso con guida verticale realizzata mediante parallelogramma di Watt.
Il motore è anteriore, ma con cambio e frizione posteriori: il peso è così ripartito al 50% su ogni asse. Ecco perchè anche in curva, i pneumatici restano perpendicolari al terreno: per affrontare la strada più tortuosa come un rettilineo. Anche nelle peggiori condizioni di neve e di pioggia. La frenata dell'Alfetta è la più sicura: quattro freni a disco, doppio circuito frenante, con modulatore di frenata.

L'Alfetta è la 2000 più completa.

Oltre alle nuove dotazioni, l'Alfetta offre un eccezionale confort: sedili regolabili, volante regolabile, rivestimenti in morbido velluto, moquette su pavimento e bagagliaio, 11 bocchette di aerazione con elettroventilatore a 3 velocità e regolazione con valvola termostatica, bagagliaio di 600 litri.

L'Alfetta è la 2000 più garantita.

L'Alfetta è coperta dalla Supergaranzia che comprende:
- un anno su tutta la vettura
- due anni o 100.000 km sul motore
- due anni sulla verniciatura
- tre mesi sulle principali riparazioni

L'Alfetta è disponibile nelle versioni:

Alfetta 1.6	Vel. 174 km/h.
Alfetta 1.8	Vel. 178 km/h.
Alfetta 2.0	Vel. oltre 185 km/h.
Alfetta 2.0 turbo diesel	Vel. oltre 155 km/h.

Alfa Romeo
Tecnologia vincente. Da sempre.

CO.FI-COFI Leasing: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

7 Offerte lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. a 850 mila mensili cercasi giovani ambosessi per lavoro organizzato. Via Monginevro 4F angolo via Po ore ufficio

IMPIEGATA esperienza pluriennale lavori ufficio centralino passaggio diretto libera anche part-time Tel. 648.7763.

IMPIEGATA 31enne esperienza pluriennale lavori ufficio e contabilità libera subito passaggio diretto offresi Tel. 886.531 dopo le ore 18.

INTERPRETE qualunque corrispondente francese inglese minima conoscenza tedesco dattilo sambuelle offresi. Tel. 850.7126.

OFFRESI diplomata telecomunicazioni minisezione con patente Tel. 885.2178 ore pasti.

OFFRESI diplomata contabilità pratica lavori ufficio passaggio diretto e secondo impiego. Telefonare 882.1800 ore serali.

PERITO meccanico verificatore esperienza in lavori triennale offresi subito. Tel. 729.257.

PERITO meccanico esperienza lavratore concessionaria benestante passaggio diretto offresi tel. 011 / 729.6040.

RAGAZZA 24enne diplomata in segreteria di amministrazione offresi lavoro serio. Tel. 889.065.

RESPONSABILE ufficio tecnico macchine impianti, offerte preventivi contatti clienti estesi. Scrivere Publikompass 9509 - 10100 Torino.

SIGNORA anni 45 lunga pratica lavori ufficio offresi mezza giornata. Tel. 518.007 ore pasti.

STUDENTE di 3° anno Ragioneria serio diligente pratica impiegato o praticante presso commercialista. Passaggio diretto. Tel. 837.774 dalle 14,30 alle 17,30.

TECNE registratrice meccanografica IBM 3742 contabile offresi. Telefonare 694.727.

TECNE diploma tecnico elettronico decennale esperienza nella riparazione collettiva appena rientrato dal Nord Africa disposto viaggiare esamina proposte per impiego di lavoro mensile, stabile anche altre proposte. Telefonare 870.791 oppure scrivere «Publikompass 9504 — 10100 Torino».

tecnici

TECNICO con pluriennale esperienza nella gestione della produzione (preventivi, acquisti, programmazione, gestione personale...) di aziende meccaniche medie e medie piccole, ragionevolissima adeguata proposta. Tel. 460.384 dalle ore 13 in poi

A.A.A.A. ALTO guadagno a oltre a ragazzi e/o ragazze che cercano passaggio diretto ufficio via Bologna 125, piani, pulman 84 —

A.A.A.A. CERCANSI giovani ambosessi per lavoro organizzato ore guadagno. Presentarsi ore ufficio « Domodossola 58 interno corso

A.A.A. A 200 000 settembre cercasi giovani ambosessi per facile lavoro, via Massimi 3 interno cortile angolo via Lagrange

A.A.A. ALTISSIMO guadagno si offre a ragazza per facile lavoro. Via S. Francesco da Paola 23/C, angolo via Mazzini.

ASSUMO bella signorina media età, referenziata, fidata lavoro di casa, famiglia una persona (piazza Statuto). Telefonare 481.168.

CERCANSI addetti rilievo CoZ. Presentarsi ore ufficio per colloqui corso Re Umberto 37 - Torino, ore 8-12 / 14-18.

CERCASI coll. turistare 30/40enne bella presenza automun per famiglia 3 persone abitate zona Crocetta stipendio adeguato a conveniente. Telefonare dalle 13,30 alle 14,30 o n. 530.284.

CERCASI referenziata base come collaboratrice domestica presso famiglia odono allevando. Telefonare 630.561 - 677.374.

CERCASI urgentemente qualifiche pasticcere. Telefonare 511.386.

DITTA inizio carica operaio referenziato con patente disposto trasferte. Scrivere «Publikompass 5438 — 10100 Torino».

FALEGNAMERIA cerca falegnami capaci per rimessaggio in legno e laminati per arredamento. Tel. 739.2975.

INDUSTRIA stampica telecomunicazioni zona Lesna cerca personale 4° livello per passaggio diretto. E richiesta buona conoscenza schema elettrico e circuiti logici per cui sono stesse frequenze con strumento e ufficio interdire. Tel. 704.895 dalle ore 18 alle 19

RISTORANTE cerca cameriera possibilmente priva telefonare 859.472.

commessi, baristi

COMMESSA eventualmente cerca part-time passaggio assunzione consegnare. Tel 011 530 806

impiegati

ASSUMESI stenodattilo referenziata pratica esigenza studio professionale. Scrivere «Publikompass 9512 — 10100 Torino»

ASSUMIAMO
diplomati e militaremi con auto anche pri-mimpiego offresi inquadramento vincente 3° livello (ivi inserire) possibilità carriera. Per colloqui telefonare 538.557 - 538.946.

CAPO forno con esperienza da aggiustatore stampista di piccoli stampi a passo francia-ta veloce cercasi. Tel. 470.1858 ore ufficio

CATENA negozi abbigliamento in Torino, collegata a catenatura società distribuzione assume tre giovani dinamici e dotati di polenziale di crescita che abbiano, con preferenza leggera auto e risultati, positivo di responsabilità. Il tipo e i contenuti della mansione, l'ambiente di lavoro e le possibilità di avanzamento sono tali da interessare candidati molto ambiziosi. Richiedonsi serio di studio medio superiore e disponibilità a frequenti spostamenti. Rispondere indicando età, stato, eventuali precedenti professionali a «Publikompass 140 — 10100 Torino».

CERCANSI giovani da addestrare corso programmazione-programmatore per inserimento centri elettronici locali. Per colloqui nella sua città telefonare 02 204 5396 - 039 670 0726 oppure scrivere Selecti, via Palestrina 36, Milano.

CERCASI pensionata referenziata piatola compatibile zona Fossata collaborazione domestica attenta culturale. Telefonare 780.9263

FIRMATARIA cerca impiegata libera subito anche 1° impiego possibilmente diplomata ragioneria massima serietà giovanile. Per appuntamento telefonare al 517.005.

GEFI cerca per assicurazioni stenodattilo e commerciali persone con esperienza settore. Provvigioni e premi. Di sicura interesse. Tel. 680.803 - 657.989.

IMPIEGATO grande lavori ufficio per bene carica anziché zona Vinovo Piobesi. Tel. 878.349.

RESPONSABILE della manutenzione macchine ed complete e pluriennale esperienza assume «qualità metalmeccanica torinese. Offresi stipendio ed inquadramento proporzionato alla reale capacità. Inviare curriculum a Publikompass 7288 - 10100 Torino

tecnici

SOCIETA' operando nel settore telefonico cerca perito elettronico esperienza cabina millisecondo per assistenza esterna e laboratorio, indispensabile auto propria. Telefonare per appuntamento 011 809.904.

8 Rappresentanti

AZIENDA cerca per quadri e alte dorsia persone Brescia ricerca rappresentanti mercato di vendo computer e collaudo per regioni Piemonte e Liguria. Scrivere solo se veramente interessati. Casella Publicitas 372 — 25100 Brescia.

RINOMATA ditta produttrice rende da sola, vende veicoli ad alto, cerca giovani, volenterosi, bella presenza, per vendita presso negozi ed aziende - zona Torino e provincia - inquadramento Enasarco. Scrivere curriculum a «Publikompass 134 — 10100 Torino».

9 Lavori a ore domande

TUTTOFARE 30enne cerca lavoro a ore possibilmente tutti i giorni stesa Lucento. Tel. 736.946.

10 Prestazioni consulenze

SOCIETA' con sede in Torino assume inizialmente lavoro rappresentazioni proposta collaborativa reclame. Massima serietà e impegno. Scrivere «Publikompass 9440 — 10100 Torino».

11 Baby sitter offerte

BABY-SITTER cercasi disposta trasferirsi. Referenziatissima, vitto, alloggio. Telefonare 0141 76 748.

15 Autoveicoli

A.A.A.A.A.A.A. 65 ore consegna Panda, 48 ore consegna 127 Diesel, 48 ore consegna Ritmo Sport, 48 ore consegna 128 Argenta. Concessionaria Fiat Autofrancia, corso Francia 341 sabato aperto.

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA occasioni scelte di tutte le marche consegna in 2 ore (esaustivo fino a 36 mesi senza cambiali garanzia 1 anno Permute. Fun nuove consegna in 48 ore. Autofrancia concessionaria Fiat corso Francia 341 Sabato aperto.

A.A.A.A.A. FIAT usato sicuro 500 occasioni con garanzia 12 mesi. Arrocce 200 mila, rateazioni fino a 36 mesi 500, 126, 127, 128, Panda, A112, Ritmo, 131, Beta coupé, Dyane 6, A6 ecc. permute. Salsalo vendiamo autoveicoli Fiat corso Traiano 118, tel. 330.018.

A.A.A.A. LINCARAUTO importante esposizione vetture d'occasione Fiat Lancia Alfa Romeo Renault Volkswagen rateazioni 36 mesi senza cambiali. Nostro arrocco passeggia 20 ore. Prima di decidere visitateci. Concessionaria automobili Talbot, consegna 20 ore Horizon Solara Ranch, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72, tel. 472.047 - 361.008 (sabato anche il sabato)

ABARTH 131 Scalare colore rosso corsa perfetta vendo permuta. Ciro Auto, corso Brescia 19, tel. 840.805

ACQUISTIAMO AUTOGRILLI
piccola grossa quantità e semestrali, valutazione contanti. C. Umberto 35, tel. 481.674.

ACQUISTIAMO auto piccole e grossa cilindrata anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via S. Chiara 32, tel. 677.242 (sabato anche il sabato)

ACQUISTIAMO contanti qualsiasi vettura anche sfasciata. Vantaggiosa permuta Tel. 551.257

ACQUISTIAMO [illegible] 128, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, [illegible], Bravo, Regata, R4, R5, R6, R14. Corso [illegible] 1, Tel. 952.000

ACQUISTIAMO vetture pagando il massimo in contanti. Lincaraula, corso Principe Oddone 58 e corso Orbassano 72 (anche il sabato). Tel. 472.047 581.008.

AUDI 80 GLE bianco 78 unidoproprietario vendo causa nuova pochi chilometri con garanzia valore permute rateazioni Finauto corso Turati 13 D.

AUDI 80 GLE Tdv5 blu metallizzato primo vendo anche dilazionando 8 milioni 900 mila. Tel. ufficio 913.990 casa 442.418.

AUTO AGENZIA PANERO
Qualsiasi 1600 scontio 12% Panda 45 - 127 - 131 - Argenta - Ritmo TC 10% sconto 10% - Vasto assortimento auto usate con garanzia in pronta consegna per 10 giorni. Corso Tassoni 4 Torino.

AUTOCITY acquista vendo permuta mensile anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi smacchiati vasto assortimento usato revisionati garantito via Pianezza 202 ang. corso Cincinnato. Tel. 738.6035.

AUTOCOMMERCIO
acquista, vende, permuta mensile anticipo senza cambiali vetture d'occasione rateare ed estere. Vasto assortimento 126, 127, A112, R4, R5, Dyane, Ritmo, Panda 30/45, Polo ecc. Tutte revisionate e garantite. Corso Orbassano 72. Tel. 581.006 (sabato e sabato).

AUTOVETTURE SCOFIT
diesel e benzina tutte le marche nuove di importazione, pronta consegna. Garanzia, leasing. Vasto assortimento semestrali e usato. Permute. Dilazioni pagamento. Scrivi, c. Turati 10, tel. 504.330 - 599.879.

A112 Junior Tdv0 gennaio chiaro lime agnello prezzo favolioso. Autoamerala, corso P. Eugenio 11, tel. 539.959

BETA Junior Tdv0 gennaio chiaro lime agnello prezzo favolioso. Autoamerala, corso P. Eugenio 11, tel. 539.959

BETA coupé Iper 1.3 1980 nero km 17 mila vero affare accessoriate anche a rate senza cambiali tel. 512.568 chiedere sig. Alberto ore ufficio anche al sabato.

BMW 320 M 30 78 metallizzata unidoproprietario inutilizzata considerando tutti gli optionals pochi chilometri con garanzia vendo permuta rateazioni Finauto corso Turati 13 D.

BMW 525 Alfetta, Beta, CX 2000, Peugeot 304 famigliare, 104, R5 TL, Taurus, Escort, 126, 124 Sport, Senica 1100 famigliare 1307, Cas, Prisi 4, Ascoli, Manta, Andorra, Rekord D, Rekord D famigliare Via Cigna 3.

BRANCA corso Francia 107 Fiesta vi propone una lavorata esposizione di autovetture d'occasione. Rateazione con garanzia e prezzi eccezionali. Visitateci. Tel. 558.3142.

CARROLET Gori 031 anno 80 unico proprietario, rarissima, come nuova, tagliando compreso lire 6 milioni 500 mila. Telefono 788.410.

CITROEN CX Pallas diesel 2.5 ana condizionata metallizzata 1979 come nuova. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 546.024

GOLF GLD 5 porte 4 anni TO 89 privato vende, tel. 629.7964. Visibile sabato domenica.

GOLF Gld 80, Golf Gti, Mercedes 300 D, Ritmo Diesel, Bmw 320 i, Delta 1500, R5 Alpine, R5 TI, Alfasud ecc. Tel. 345.681

INNOCENTI Mini 1000 80 perfetta unicoproprietario inutilizzata tutti gli optionali pochi km con garanzia. Concessionaria Innocenti vende permuta rateazza Finauto, via Nizza/de 82.

LANCIA Beta coupé 2000 79 grigio metallizzato tetto apribile, Pirelli P 8, inutilizzata pochi chilometri con garanzia vende permuta rateazza Finauto corso Turati 13 D

MASERATI Kyalami anno '78 corso Auguste Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, telefoni 547.485 - 545.024

MAZDA 1600
beige metallizzato anno 1978 perfetta occasione L. 3 milioni 000 mila. Finauto, corso Sebastopoli 272, tel. 323.400/4.

MERCEDES GD 3.0 (fuori strada) ana condizionata anno 1980. Sport Cars, corso Duca Abruzzi 10, tel. 547.485 - 545.024

MERCEDES Pagoda 350SL metallizzata come nuova vendo. Tel. 683.295.

MERCEDES 280 E
anno 1978 rosso bella colore chiaro, fiancar, corso Vittorio Emanuele 208, tel. 758.282.

MINI 90 1979 blu accessoriata. Autoamerala, corso Principe Eugenio 11, telefono 539.595.

OPEL Rekord 2000 D berlina tipo lusso 1979 autovetta lussuriosi vero stemma tendopolo vero affare vendesi. Telefonare 540.007 - 531.733.

PERLA SCELTA
della sua vettura d'occasione c'è Somma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Somma Auto corso Giulio Cesare 186. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende Mini De Tomaso Special TD26 nero interno panna, perfetto. Tel. 983.3618

PRIVATO vende Alfasud TDV3 beige in perfetto stato d'uso. Tel. 858.9310

SCIROCCO GT 1.3 1980 nero km 23 mila come nuovo originale vero affare anche a rate senza cambiali tel. 510.738 chiedere sig. Bogo ore ufficio anche al sabato.

SENZA cambiali vendiamo 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Corso Raffaello 3, Tel. 656.001

SUNBEAM 1.0 LS 1979 rosso vera occasione prezzo interessantissimo anche a rate senza cambiali. Tel. 539.595 chiedere sig. Carbone ore ufficio anche al sabato.

TALBOT 1600 TI 80 nero preparazione Bosso 10 cerchi in lega Pirelli P7 pochi km vendesi unicoproprietario vero affare con garanzia, vendita permute rateazza Finauto corso Turati 13 D

TUTTO diesel Ritmo 131 Argenta Gti Mercedes Gle Jeep Volvi 127 Giardiella corso Romania angolo via Colombo. Tel. 262.3656.

VENDO Beta 1300 hre '76 semnovra 5 marce 3 milioni 700 mila e Fulvia berlina ottima serie 5 marce 1 milione 600 mila. Telefonare 698.4366.

VOLVO 343
cambio variomatic metallizzata ottime condizioni Finauto corso Vittorio Emanuele 208 tel. 758.282.

127 Ritmo Fiorino 131 Giulietta Panda 238 Daily Deca Alfetta prezzi interessanti Giachello corso Romania. Tel. 262.3656.

127C 3 porte 1978 azzurro metallizzato bellissima come nuova. Automarkets, corso P. Eugenio 11, tel. 539.595.

1.500.000 vendo Fulvia coupé fine 74 5 marce come nuova. Tel. pasti 740.2131

16 Motocicli

ABBIAMO vasto assortimento motocasri Aprilia nuovi modelli vantaggiose occasioni revisionate. Tosa corso Regina 61, Torino.

ANTICIPATE la primavera '82 prenotando una Vespa PX 125E nuova modello a prezzi bloccati. Tosa, corso Regina 61 - Torino.

PER il vostro tempo libero Moto Ossa, Morini, Piaggio, Bergamillo, via Cumerana 2, Torino, tel. 542.358 - 548.822

18 Acquisto alloggi

A.A.A. ACQUISTIAMO alloggi liberi in zona Barca Rmi - Crocetta - Madonna pagamento veloce per contanti. Telefonare 481.714

A.A. ALLOGGI interi palazzi tenere compro contanti purché Torino Pianezza Alpignano Rivoli Collegno Venaria Bruino Almese o dintorni. V. & V. Pianezza 967.3183.

A.A. COMPRO da privato alloggio in Torino purché libero di 1-2 camere più ripetto, no piano rialzato. Tel. 364.350.

A. ACQUISTO casetta anche da ristrutturare con giardino preferibile vicinanze Torino pagamento contanti. Tel. 584.737.

A. SABATELLI IMMOBILI «La volontà di fare bene» acquista per contanti appartamenti e negozi. Tel. 655.359.

A. SCOPO investimento acquisto alloggio affittato purché libero stato Torino o prima cintura. Tel. 548.505 chiedere interno 12.

A. STABILI in blocco acquistiamo minimo 20 alloggi Torino e prima cintura. Pagamento rapido per contanti. Tel. 473.0017

ACQUISTA da privato alloggio in Torino libero di 2 camere inetto o cucina pagamento contanti. Tel. 550.5868.

ACQUISTASI alloggio a Torino con doppi servizi (piccola o media metratura). Telefonare 753.950

ACQUISTASI 2 camere tinello cucina libera con terrno centrale accettasi spesa lmite 63 milioni. Tel. 758.663.

ACQUISTIAMO
alloggi in blocco in Torino e Comuni confinanti. Trattative rapide, massima valutazione, pagamento contanti. Fiduciaria immobiliare 558.958.

ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro fine maggio 1982) in Torino o prima periferia. Pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi. Tel. 317.591 chiedere signor Osso.

ACQUISTO esclusivamente dal proprietario alloggio camere tinello purché decoroso 330.723 ore negozio 840.7437 pasti.

ACQUISTO privatamente con urgenza alloggio libero in Torino di 2-3 camere, escluso il pianterra. Telefonare 513.718.

ALLOGGETTO libero camera cucina bagno acquisto qualsiasi zona casa decorosa massimo 30 milioni. Telefonare 539.181

ALLOGGIO acquisto da privato se libero in via decorosa stabile stupito abitazione disponibile contanti. Tel. 472.057.

ALLOGGIO libero anche fra 6 mesi acquista solo da privati in casa recente possibilmente centro Torino tel. 530.567.

CAMBIANICA acquista direttamente alloggetti con o senza servizi in Torino e prima cintura. Tel. 525.370 - 531.009.

CAUSA trasferimento lavoro compro alloggio in Torino di 2-3 vani in zona comoda mezzi pubblici. Tel. (0141) 32.934 signori Bassano.

CENTRO vendesi immobiliari nuove appartamenti liberi 4/5 occupati 2-3 camere cucina servizi. Tel. 383.570-380.107.

CERCO appartamento libero con ingresso 2 camere cucina servizi possibilmente con ascensore pagamento vostro. Telefonare 788.883.

COMPRO acquisto alloggio libero in zona centrale o semicentrale anche piano terreno di mq 120-150. Tel. 893.002.

COMPRO in contanti appartamento libero in Torino o prima cintura. Telefonare 599.857.

COMPRO senza perdere tempo casa o appartamenti anche attuali meglio se in Torino. Tel. 011 500.726.

CONFAR acquista libero 5 vani zona Francia Campidoglio 6. Paolo possibilmente entro i 100 milioni. Telefonare 519.012.

CONFAR acquista con urgenza in Torino alloggetti e mansarde libere che non superino i 30-35 milioni. Telefonare 539.019.

CORSO giovani sposi acquista alloggio 2 camere cucina preferibilmente box. Tel. 596.998

DIEMMESERVICE acquista alloggi piccole dimensioni Torino semi. Tel. 011 323.836 ore ufficio escluse.

(continua)

IMMOBILI ITALIA
Via Lamarmora 29
TEL. 585836

vende

Libero, signorile Via Cossilengo. Via Bagetti (Piazza Benefica) salone, 3 camere, cucina, 2 servizi 155.000.000.

Adiacenze P.zza Statuto prestigiato mq. 100 uso studio o ufficio. 110.000.000. dilazioni e permute.

Via Oropa 55 (Vanchiglietta) Ottima occasione! Alloggio 2 camere, cucina, servizio 20.000.000.

4 camere, cucina, servizio 31.500.000.

Massime agevolazioni

Adiacenze C.so Belgio mini negozio angolare mq. 150 e sei vetrine 45.000.000.

Dilazioni e permute.

Adiacenze C.so Dante alloggio soggiorno, camera letto, angolo cucina, bagno

Salice d'Ulzio, comoda posizione, alloggio arredato, ingresso, soggiorno con cucinetta, camera letto, bagno e grande box auto.
Prezzo molto interessante.

MANIGLIE? da FRESIA
vasta gamma di maniglie
mandelli & c
FRESIA
APERTI IL SABATO MATTINO

Per un inserimento nel mondo del lavoro qualificatevi

PROGRAMMATORI OPERATORI PERFORATRICI REGISTRATRICI

Per informazioni sui corsi

S.D.C.

Corso MATTEOTTI 3 bis TORINO - Tel. 548.981
Via Faà di Bruno 79 Alessandria - tel. 445.368

ATTENZIONE!
Corsi di registrazione su macchine **INFOREX**
Pratica effettiva su elaboratore elettronico.
Segnalazione dei promossi alle aziende interessate

KITCAR
DIESEL
n. 2 Fiat 131 2500 cc anno '79-'80, bellissime, Ford Transit Autogrill Autogrill anno '78, tutte con garanzia un anno. Kit Car corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251; corso Bergio 101, telefono 699.0044

FIAT Ritmo 60 CL 5 porte 79 bianco 5 marce tetto apribile unicoproprietario inutilizzata pochi km vera occasione con garanzia vendo permuta rateazza Finauto, via Silvagna 82.

FUORISTRADA
ogni ago vendiamo a comperiamo Autogrinder, corso Biegio 179, tel. 596.548 - 698.356

FURGONI PULMINI
fabbricanta camioncini furgoni ed usati qualsiasi modello e tipo acquistiamo e vendiamo via Giulio di Barolo 3/D. Tel. 831.791.

G. AUTO vende 132 Diesel 0 Diesel 78-78-79, Alfetta GT 1.6 76 128 76-77, Ritmo 60-65, Alfasud SW 78, Fiesta 900 77-78, Via Cecchi 66 Tel. 278.824.

GAMMA berlina 2500 mesi 10 Gamma coupé 2000 semestrali metallizzate garanzia vendo permuta rateazza Finauto corso Turati 13, tel. 593.162.

KITCAR
GARANZIA EUROPEA
per un anno o 15.000 km su autovetture di ogni marca e tipo in caso di fermo per riparazioni ci darà a tua disposizione una vettura per il tempo necessario al ripristino. E' ovvio, anche che tutte concessionarie Alfa Romeo, corso Galileo Ferraris 24, telefono 510.251, corso Bergio 101, telefono 699.0044

In un bunker alla periferia della città si rievocano tre anni di terrorismo

Sette gabbie, 150 imputati, minacce A Bergamo si avvia il processo a «Pl»

In uno dei recinti i «pentiti», divisi a seconda della forma di dissociazione - Tra di loro Viscardi, Martinelli e Marco Donat-Cattin - Quattro indecisi: «Torniamo a credere nella lotta armata»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BERGAMO — Nel bunker di via Gleno, alla periferia della città, un bunker che ricalca il modello di quello delle torinesi Valsette, con le sue strutture grigie e massicce, l'aula enorme che non permette sempre di cogliere e di seguire tutte le fasi del dibattimento e degli episodi extradibattimentali che caratterizzano per consolidata e disgraziata tradizione un processo di terrorismo, ha preso l'avvio ieri alle 11 la vicenda giudiziaria contro Prima linea e le formazioni eversive minori che operarono nel Bergamasco dal '76 al '79.

Centocinquanta imputati — una lunghissima serie di accuse che vanno dai tentati omicidi ai ferimenti, dagli assalti contro sedi politiche e caserme alla fabbricazione e al lancio di ordigni esplosivi — quasi duecento testimoni possono dar subito l'idea del gigantismo di cui soffre questo dibattimento che, salvo intoppi o rinvii sempre possibili, durerà almeno sei mesi. E consentono anche di rendersi conto della difficile governabilità del processo con una congerie di imputati che hanno posizioni diversissime, che assumono nei confronti del dibattimento atteggiamenti variegati dalla riproposizione, ancorché scolorita e stanca, dei temi e del processo di guerriglia all'accettazione del giudizio, dal ripudio variamente motivato della lotta armata alla sua esaltazione. *«I reati di cui sono accusato costituiscono per me una fonte di vanto»*, ha proclamato uno dei giovani in gabbia).

Gigantismo che per altro verso è la conseguenza della stessa natura delle indagini e delle conclusioni cui sono giunti i magistrati, i quali hanno individuato nell'opera di alcuni gruppi criminali ed eversivi di minor risonanza nazionale, dall'Mrpo bergamasco alle frange di Autonomia, dalle «Squadre armate operaie» ai «Nuclei armati per il contropotere operaio», i presupposti e i prodromi della più vasta azione delittuosa attribuita agli esponenti di Prima linea, i quali poi, secondo l'accusa, hanno finito col catalizzare e assumere la conduzione delle formazioni terroristiche di importanza meno rilevante. Sicché ora si deve discutere dell'attività illegale di almeno cinque bande armate confluite alla fine in Prima linea.

Bergamo. Michele Viscardi e Marco Donat-Cattin - Le proteste per l'allontanamento dei parenti

Si entra nella maxi-aula dopo estenuanti controlli ed ecco apparire sulla destra della presidenza sette gabbie separate da lastre di vetro antiproiettile riservate agli imputati detenuti e la settima, quella dei cosiddetti pentiti, suddivisa a sua volta in tre comparti minori, quasi a sottolineare la diversa natura della dissociazione: da quella di un Marco Viscardi e di un Sergio Daniele Martinelli, che hanno collaborato con gli inquirenti, a quella di un Marco Donat-Cattin che ha ammesso responsabilità proprie, confermato fatti acquisiti agli atti e il nome degli accusati ma non rivelato complici che nel frattempo avevano dichiarato di abbandonare la lotta armata.

Gli altri, non pentiti, dal Marco Pagiano al Bruno Laronga, stanno nelle altre sei gabbie in mezzo ad una folla anonima di imputati minori, un po' soggiogati e suggestionati dai capi, un po' indecisi nell'atteggiamento da assumere, pronti ad urlare come hanno urlato alle 11 all'ingresso della corte: *«L'unica giustizia è quella proletaria, le vostre carceri salteranno in aria»*, ponendosi dunque nella logica del controprocesso, ma altrettanto pronti poi a confermare la fiducia nell'avvocato e ad accettare un giudizio normale.

Entrando e osservando gli imputati nelle prime fasi dell'udienza verrebbe fatto di pensare a volte di trovarsi di fronte al pubblico di un comizio o di una corrida, allo stadio di ultras che incitano allo stadio il giocatore del cuore, o anche all'atmosfera di una pesante festa goliardica. L'imputato Roberto Carlo Rosso, «ex» di Lotta continua, fa un pistolotto intriso di marxismo maldigerito ed è sommerso dagli applausi. «Sergio Segio», chiama il presidente durante l'appello, e la risposta è un urlo della gabbia: *«Non c'è, non c'è, vi sta bene»*, seguito da un altro applauso (Segio infatti è latitante).

Poi si pensa al sangue, ai lutti che alcuni di questi giovani sono accusati di aver provocato (assassini di magistrati, poliziotti e carabinieri dei quali risponderanno in alcuni casi pochi mesi di carcere, con tutte le attenuanti), i «pentiti» due volte (cioè coloro che hanno «parlato» in sede istruttoria, ma poi, forse per timore di ritorsioni in carcere, si sono dissociati dalle precedenti deposizioni) e gli irriducibili «duri». I due terzi degli imputati detenuti, comunque, hanno rifiutato i difensori di fiducia e si sono affidati alla difesa d'ufficio, disertando poi le sedute. Per cui, dopo le prime battute polemiche il processo ha un po' perduto il «mordente» iniziale. D'altro canto, oggetto della discussione dinanzi alla corte d'assise, è stato il fatto dell'appartenenza alle Br. Gli specifici attentati (ferimenti, uccisioni, incendi, volantinaggi, ecc.) saranno poi trattati in successivi processi.

In pratica s'è cercato di mettere a fuoco la costituzione delle «colonne» genovesi delle Br, il sistema d'organizzazione e il reclutamento (quasi sempre elementi provenienti dalle file dei movimenti extra-parlamentari e di «autonomia», rastrellati all'università, all'ospedale di San Martino, nelle aziende a partecipazione statale e tra i piccoli quadri sindacali di terroristi soprattutto fiancheggiatori).

La vicenda dei 48 brigatisti è cominciata tra la fine del 1975 e l'inizio del 1976, quando prese il via l'escalation del terrore a Genova. Era il gruppo guidato da Riccardo Dura, ucciso in via Fracchia nel conflitto a fuoco con i carabinieri, a colpire e a uccidere. La distruzione del «covo» di via Fracchia, l'ondata di arresti massicci, successivi all'autunno del 1980 e la scoperta, man mano, dei fiancheggiatori e delle altre «basi» a Genova e in Liguria del movimento terroristico, bloccarono — questo è emerso nel dibattimento — la ricostituzione d'un gruppo nuovo.

La morte dei prof. Gianfranco Faina e l'arresto dei prof. Enrico Fenzi hanno inoltre privato il movimento eversivo dei capi «intellettuali»; di qui, gli sbandamenti, le confessioni, e, forse, i «pentimenti» in carcere. p. l.

La sentenza forse domani sera

Chiesti 320 anni per 47 br liguri

GENOVA — Dopo 32 udienze — il processo è cominciato il 27 ottobre scorso e ha subito, per svariati motivi, alcune interruzioni — s'è concluso il dibattimento contro i 48 presunti brigatisti rossi genovesi, accusati di varia misura di costituzione di bande armate. Poco dopo le dieci di ieri mattina la Corte d'assise s'è ritirata in camera di consiglio. Le previsioni di quanto durerà la «clausura» dei giudici sono incerte: si parla di questa sera o addirittura di domani. Il presidente Castellano ha fatto predisporre brandine nella camera di consiglio.

S'è trattato d'un processo — per il quale il pm, Luigi Carli, ha chiesto per gli imputati 47 condanne e un'assoluzione per insufficienza di prove, per un totale di 320 anni, 6 mesi e 15 giorni di reclusione — che ha riservato le maggiori emozioni nei primissimi giorni di udienza, quando si sono delineate le differenti posizioni degli imputati: i «pentiti» (per i quali il pm ha chiesto le pene più blande, in alcuni casi pochi mesi di carcere, con tutte le attenuanti), i «pentiti» due volte (cioè coloro che hanno «parlato» in sede istruttoria, ma poi, forse per timore di ritorsioni in carcere, si sono dissociati dalle precedenti deposizioni) e gli irriducibili «duri». I due terzi degli imputati detenuti, comunque, hanno rifiutato i difensori di fiducia e si sono affidati alla difesa d'ufficio, disertando poi le sedute. Per cui, dopo le prime battute polemiche il processo ha un po' perduto il «mordente» iniziale. D'altro canto, oggetto della discussione dinanzi alla corte d'assise, è stato il fatto dell'appartenenza alle Br. Gli specifici attentati (ferimenti, uccisioni, incendi, volantinaggi, ecc.) saranno poi trattati in successivi processi.

In pratica s'è cercato di mettere a fuoco la costituzione delle «colonne» genovesi delle Br, il sistema d'organizzazione e il reclutamento (quasi sempre elementi provenienti dalle file dei movimenti extra-parlamentari e di «autonomia», rastrellati all'università, all'ospedale di San Martino, nelle aziende a partecipazione statale e tra i piccoli quadri sindacali di terroristi soprattutto fiancheggiatori).

La vicenda dei 48 brigatisti è cominciata tra la fine del 1975 e l'inizio del 1976, quando prese il via l'escalation del terrore a Genova. Era il gruppo guidato da Riccardo Dura, ucciso in via Fracchia nel conflitto a fuoco con i carabinieri, a colpire e a uccidere. La distruzione del «covo» di via Fracchia, l'ondata di arresti massicci, successivi all'autunno del 1980 e la scoperta, man mano, dei fiancheggiatori e delle altre «basi» a Genova e in Liguria del movimento terroristico, bloccarono — questo è emerso nel dibattimento — la ricostituzione d'un gruppo nuovo.

La morte dei prof. Gianfranco Faina e l'arresto dei prof. Enrico Fenzi hanno inoltre privato il movimento eversivo dei capi «intellettuali»; di qui, gli sbandamenti, le confessioni, e, forse, i «pentimenti» in carcere. p. l.

Dopo le rivelazioni dei «pentiti»

Inchiesta Moro-bis chiesti dal pm 48 rinvii a giudizio

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è conclusa l'inchiesta della magistratura sulla «colonna romana» delle Brigate rosse, alla quale viene attribuita la responsabilità delle più sanguinose imprese terroristiche compiute nella capitale dal marzo 1978 fino alla fine dello scorso anno. Per 48 terroristi o presunti tali, alcuni già in parte coinvolti nell'inchiesta principale sulla strage di via Fani e sull'uccisione di Aldo Moro, il pubblico ministero Nicolò Amato ha chiesto al giudice istruttore Ferdinando Imposimato il rinvio a giudizio per una lunga serie di reati.

La requisitoria di Amato è il penultimo atto di una lunga indagine che, soprattutto attraverso le rivelazioni di numerosi «pentiti», è riuscita ad attribuire precise responsabilità alle «giovani leve» del terrorismo rosso e che, ora, dopo il vaglio del giudice istruttore, dovrà essere portata all'esame della Corte d'Assise.

Il pubblico ministero Amato (lo stesso che dovrebbe sostenere l'accusa in dibattimento) ha formulato le sue richieste in un documento di 73 pagine depositato in cancelleria. Considerando i risultati dell'indagine e delle numerose perizie svolte in istruttoria il magistrato esprime la convinzione che un filo comune lega i più efferati crimini compiuti a Roma dalle Br dalla strage del 16 marzo 1978 all'assassinio del colonnello dei carabinieri Antonio Varisco, a quello del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura Vittorio Bachelet fino a quelli che sono costati la vita ad alti magistrati (Minervini, Tartaglione e Palma) e a sottufficiali di pubblica sicurezza (Taverna, Ollanu e Mea) o a uomini politici (Schettini).

Per molti di questi delitti già sono stati rinviati a giudizio con la sentenza-ordinanza Moro, 24 brigatisti rossi tra i più noti, come Mario Moretti, Prospero Gallinari, Valerio Morucci, Adriana Faranda, Barbara Balzerani ed altri. A questi si dovrebbero ora aggiungere, secondo il magistrato dell'accusa, i loro diretti successori sulla scena dell'eversione romana: nomi come Antonio Savasta (latitante), Anna Laura Braghetti, Bruno Seghetti, Francesco Piccioni, Emilia Libera, Massimo Cianfarelli e Giulio Cacciotti, tutti direttamente imputati.

Accanto a tali personaggi, considerati i nuovi «leaders» delle «Brigate rosse» romane, compaiono nella nuova lista i nomi di estremisti coinvolti già in altri processi a sfondo terroristico. Sono Antonio Musarella, Mara Nanni, Ave Maria Petricola, Nadia Ponti, Natalia Ligas, Maurizio Jannelli, Vincenzo Guagliardo. E, inoltre, il pubblico ministero sollecita il rinvio a giudizio per gravi delitti di Chantal Personne, di Maria Carla Brioschi, di Alessandra De Luca (la «talpa» del Palazzo di Giustizia), di Edmondo Stroppolatini, di Alvaro Lojacono (condannato a 20 anni di reclusione per l'omicidio Mantakas) e dello stesso «pentito» Patrizio Peci, primo artefice degli sviluppi dell'inchiesta-bis sul caso Moro e prosciolto nel procedimento principale da una lunga serie di accuse.

Sui 116 capi di imputazione contestati ai componenti della «colonna romana» delle Br, il giudice istruttore Imposimato dovrebbe pronunciarsi definitivamente entro la fine dell'anno.

Bologna, animato inizio della ventesima udienza al processo per l'Italicus

Tuti cerca di commemorare Alibrandi Il presidente: «Lo faccia in privato»

E' insorta anche la parte civile: «Buffone, questo no. Ci sono 2 agenti uccisi» - Oggi il neofascista sarà interrogato, ma non sulla strage per la quale non fu concessa l'estradizione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — Il momento vorrebbe essere solenne, ma è subito grottesco. Le mani strette alle sbarre della gabbia, il capo manipolo Mario Tuti, accusato con Luciano Franci e Pietro Malentacchi della strage sull'«Italicus», dice: *«Voglio ricordare la figura del camerata Alessandro Alibrandi»*.

Senza attendere l'iniziativa del presidente della Corte d'assise, Mario Negri di Montenegro, gli avvocati di parte civile Umberto Guerini e Achille Melchionda scattano rivolti all'imputato: *«Buffone, questo no. Ci sono due agenti uccisi. Fuori di qui»*. Forse Tuti non si aspettava una reazione così forte. Aggiunge soltanto: *«Anche il mio camerata è stato ucciso»*. Interviene il presidente che con voce flebile gli dice: *«Vada, la commemorazione se la tenga in privato semmai qua...»*. Tuti assicura: *«Senz'altro, ho finito»*.

Sono le 9,40 e tutto è concluso. Torna la calma e soltanto allora ci si accorge che Malentacchi non ha aperto bocca, le scelte di colui che viene indicato come il suo «capo» non sembra volerle davvero condividere.

Poi l'udienza va avanti tra noia e rassegnazione, e al termine di questo ventesimo appuntamento, speso soprattutto in una lunga camera di consiglio, è rimasta la sgradevole sensazione che la verità sulla strage si sia allontanata ancora un po'.

Fino ad ora sono stati ascoltati Franci, Malentacchi, Margherita Luddi, e il loro contributo per arrivare a «fare giustizia» è sembrato davvero il scarso conto: oggi toccherà Tuti, ma nessuno s'illude che il suo possa essere un interrogatorio proficuo. Il suo difensore, Germano Sangermano, ha già fatto presente che i temi sui quali si potrà ascoltare l'imputato sono contenuti entro limiti precisi.

Del resto, il decreto di estradizione datato 8 marzo 1979 firmato dal guardasigilli Alain Peyrefitte, indica i motivi dell'espulsione: *«Detenzione e porto illegale di armi ed esplosivi, omicidio aggravato, lesioni aggravate, distruzione di materiale ferroviario, fabbricazione e detenzione di congegni esplosivi e incendiari in luogo pubblico»*. Non c'è la strage: l'estradizione per la partecipazione ad associazione sovversiva non è stata concessa perché considerata «reato politico».

Dunque sull'ambiente nel quale, secondo l'accusa, è nata la strage, sui protagonisti conosciuti e ignoti della follia nera non si dovrebbe far parola. Tuti, tollerante, aveva detto: *«Se risponderò a qualche domanda simile voglio sia chiaro che non accetto un processo per associazione sovversiva»*. Ieri ha aggiunto: *«Ho detto che voglio difendermi ma vedo che questo è un processo molto confuso»*. Completare le lacune *«fuori alla Corte nella quale abbiamo fiducia; tocca ad essa dire come dobbiamo andare avanti. Zigzagheremo la cosa inquadriamola. Non si dica che sono io che cerco di defilarmi dalle domande. Voglio rispondere, ma anche sapere in che condizioni. Se sono costretto a subire una condanna che non mi spetta, e potrei anche subirla, sia chiaro che Stato e magistratura mi hanno fatto un torto»*.

Mario Tuti

Un difficile nodo da sciogliere. Ai giudici non è rimasta che la camera di consiglio. Tre ore e dieci di consultazione, poi l'ordinanza, alle 15,25: a Tuti potranno essere rivolte tutte le domande, sull'«Italicus», ma sarà il presidente a decidere caso per caso quali saranno ammissibili e quali dovranno essere respinte perché riguardano soltanto l'«associazione sovversiva». Arrivare alla verità, dunque, sembra sempre più difficile.

Vincenzo Tessandori

Ufficialmente si è trattato di «un normale controllo», nessun incidente

Genova, blitz dei carabinieri nel carcere Cercavano armi e i piani di un'evasione?

GENOVA — I carabinieri di Genova con uno spiegamento in forze hanno effettuato ieri mattina, nelle carceri di Marassi, una specie di «blitz» controllando minuziosamente i detenuti e le celle. Cercavano armi, droga o forse i piani di un'evasione? Qualcuno, infatti avrebbe detto che una «soffiata» in tal senso sarebbe giunta nei giorni scorsi alle forze dell'ordine.

Oltre cento militari in assetto di guerra si sono presentati all'alba dinanzi alle vecchie «case rosse» (così, per il colore dell'intonaco, è chiamato il penitenziario) e hanno cominciato il setacciamento.

Durante il sopralluogo, a quanto s'è appreso, non si sono verificati incidenti. I detenuti sono usciti disciplinatamente dalle celle e hanno lasciato che i militari rovesciassero materassi e pagliericci e frugassero gli armadi e stipetti. Il controllo s'è esteso anche all'infermeria, alle officine dove si svolge il lavoro «rieducativo», alla biblioteca. I carabinieri, nel corso della loro operazione, sono stati coadiuvati dalle guardie carcerarie.

Al termine, verso le tredici, quando il controllo s'è concluso, in pratica il verbale dei carabinieri s'è ridotto a poche righe di insignificanti cose: sono stati sequestrati, senza che ne sia seguita denuncia, soltanto alcuni cucchiai limati al bordo, un coltello, com'è consuetudine delle carceri.

Nel corso della giornata, nel carcere di Marassi non si sono avuti incidenti, né l'intervento imprevisto dei carabinieri ha dato luogo a proteste. Dal canto loro i militari sono stati scarni di particolari, limitandosi a dichiarare che s'è trattato *«d'un controllo di ordinaria amministrazione»* di quelli previsti *«nel quadro di prevenzione»*.

La versione ufficiale, naturalmente, ha il suo fondamento: non è la prima volta che agenti di pubblica sicurezza e carabinieri controllano, all'improvviso, le celle di Marassi, dove in passato si sono verificati disordini e turbolenze, ma dove, soprattutto, sono «covati» propositi di rivolta. Nel passato del vecchio carcere ci sono — ancora a livello di episodi oscuri, mai messi a fuoco in maniera precisa — i primi approcci tra brigatisti rossi e malavita tradizionale. Recentemente, sono emersi, anche se non confermati, rocamboleschi piani di evasione, legati appunto a presunti terroristi detenuti.

Non solo: ormai, dopo due giovanissimi detenuti morti in tragiche circostanze (uno suicida), è risaputo che non solo la droga leggera, ma anche la micidiale eroina, circolano liberamente tra i detenuti tossicodipendenti che ne ritornati regolarmente, tramite mille canali, dall'esterno. p. l.

Legge sui "pentiti" in ritardo: il pci critica il governo

ROMA — Il senatore Benedetti del pci, in una dichiarazione, cui si è associato il senatore Gozzini della sinistra indipendente, ha criticato il ritardo con cui procede l'esame dei disegni di legge sui terroristi pentiti. Ieri *«per l'assenza dei rappresentanti del governo e della dc, non è stato possibile tenere la riunione del comitato ristretto della commissione giustizia costituito per esaminare i disegni di legge sui "pentiti". Il governo avrebbe dovuto chiarire la sua posizione dopo le critiche e le osservazioni formulate al suo nuovo testo dal gruppo comunista e dal gruppo della sinistra indipendente. La dc non si è ancora espressa su tale nuovo testo»*.

Grillo migliora ma ha bisogno di sedativi

GENOVA — Nella casa del fratello, a Savignone, nell'entroterra, Beppe Grillo continua il suo sonno inquieto. I medici proseguono nella somministrazione di sedativi. *«L'importante* — ha spiegato il familiare — *è che riesca a dormire. Solo così potrà superare, almeno parzialmente, lo choc dell'incidente»*.

Il giorno successivo alla tragedia di Limone, i sanitari che avevano visitato Grillo si erano dimostrati preoccupati per possibili lesioni interne: l'attore, infatti, si lamentava di un forte mal di schiena. Ieri mattina il dolore si è in parte calmato.

Ancora polemiche sulla zuffa di venerdì

Cicciomessere protesta «Ingiusta l'espulsione non vado dai questori»

ROMA — Ieri alla Camera si è avuto uno strascico della zuffa, avvenuta venerdì mattina in aula, al termine della quale la presidente Jotti espulse il deputato radicale Cicciomessere.

Cicciomessere ha parlato di *«continue violenze»* cui verrebbero sottoposti i deputati radicali, *«senza che la presidenza sia intervenuta per impedirle»*. Il parlamentare radicale ha rifatto la storia degli incidenti di venerdì, lamentando che la presidente non sia intervenuta nei confronti di un deputato comunista, Fausto Bocchi, adottando le misure previste dal regolamento. Il mancato intervento avrebbe configurato — secondo Cicciomessere — una specie di *«licenza di pestaggio»*.

L'on. Cicciomessere ha anche inviato una lunga lettera ai tre deputati questori della Camera per dire che non intende deporre o testimoniare sugli incidenti di venerdì scorso. *«Sarebbe* — osserva — *leggere il resoconto sommario della seduta»*.

Il deputato radicale sostiene fra l'altro che non dovrebbe essere difficile l'individuazione di quel deputato che *«ha sferrato»*, brandendo un fascio di documenti, uno schiaffo alla presidente del gruppo radicale Adelaide Aglietta.

Nella lettera ai deputati questori, Cicciomessere chiede che vengano riveduti urgentemente i criteri di scelta dei giornalisti alla Camera. Suggerisce infine di non vendere alla buvette bevande alcoliche nei giorni di seduta o comunque prima delle 15. *«Si ridurrebbe così* — conclude — *non solo la diffusione dell'alcolismo tra deputati ma anche gran parte dei comportamenti poco onorevoli come quello di venerdì»*.

BERGAMO — Scoperta una bomba d'aereo (circa 5 quintali) vicino a un pilone del ponte ferroviario (Milano-Venezia) sul fiume Serio, a Romano di Lombardia.

L'ordigno, che risale al '44, era in piena efficienza. E' stato trovato dagli operai di un'impresa che stanno consolidando i piloni del ponte: lo ha messo in luce la ruspa.

(Segue da pagina 7)

Gli amici
Franco e Silvia Cerana
Roberto e Maria Cordero
Giorgio e Erika Zucchero
Marco Turiglietto
sono affettuosamente vicini a Schatzi e Mario per la scomparsa di

Pier Andrea Fea

— Torino, 10 dicembre 1981

Claudio ed **Emanuela** con tutto il loro affetto sono vicini a Schatzi e Mario nel loro grande dolore per la scomparsa del padre

dr. Pier Andrea Fea

— Torino, 9 dicembre 1981

Gianfranco Mariella Giachetti partecipano al dolore della famiglia per la perdita del

dr. Pier Andrea Fea

— Torino, 10 dicembre 1981

Paolo e Micaela Molinari sono affettuosamente vicini a Mario e Schatzy

Duccio e Mimma Calia con i figli partecipano commossi

Adolfo Cattini, Maria Maddalena Bellrame, Pier Luigi Battaglia ed i **Collaboratori** dello Studio partecipano al lutto della Soc. A. Costantino & C. per il decesso del suo presidente

Guido e Cen Massariolo con **Donata** ed **Ernesto** sono affettuosamente vicini a Gian Marco ed ai suoi famigliari per il grande dolore che li ha colpiti

Mita ed **Annibale** con **Simonetta, Carluccio, Roberto, Maria Cristina** e **Sergio** piangono la scomparsa del carissimo

dott. Pier Andrea Fea

— Ivrea, 9 dicembre 1981

Nino e **Luisa Beltrami** piangono la perdita del carissimo amico

dottor Pierino Fea

e sono affettuosamente vicini ad Olga e famiglia

— Biella, 9 dicembre 1981

Michele, Adriana Quaglia e figli piangono l'amico

Pierino Fea

— Ivrea, 9 dicembre 1981

Walter e **Aida, Vanni** e **Carla Mandelli** sono affettuosamente vicini a Olga, Mario e Gian Marco e partecipano commossi al grande dolore per la perdita del carissimo amico

Pierino Fea

— Torino, 10 dicembre 1981

Walter e **Franca Mazzigliano** con i loro figli sono affettuosamente vicini a Olga nel ricordo e nel rimpianto del caro **PIERINO**.

Riccardo e **Cristina Grande Stevens** partecipano all'immenso dolore dell'amico Schatzi per la grave perdita del papà

Pierino Fea

— Torino, 10 dicembre 1981

Pietro Marchiando partecipa al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

dott. Pierino Fea

— Ogliastra, 9 dicembre 1981

Carlo e **Luciano Demarchi** sono affettuosamente vicini alla signora Olga, a Mario e a Schatzy per la scomparsa del loro caro congiunto.

Vittorio e **Anna Vacca** e **Franco** e **Marina Mascocco** partecipano al dolore di Mario per la perdita del **PAPA'**.

— Pont Canavese, 9 dicembre 1981

Giovanni Antoniono
Mario Antoniono
Franco Ottino
Gianni Vecchia
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Pierino Fea

— Agliè, 9 dicembre 1981

Strettamente addolorata è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Moglia Pirrone

Affranti dal dolore lo annunciano il marito **Salvatore**, la figlia **Annamaria** con **Piero** ed **Emilia**, il figlio **Gaetano** con **Barbara, Tiziana** e **Marco**, il figlio Giovanni con **Stefano**. La cara salma verrà benedetta venerdì alle ore 14 nella camera ardente dell'Ospedale Martini Nuovo e successivamente trasportata per le esequie a Castelnuovo Belbo (Asti) dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.

— Torino, 9 dicembre 1981

La **Rhône Poulenc International** partecipa al dolore del suo presidente cav. Gaetano Pirrone per la scomparsa della sua amatissima madre

Maria Moglia Pirrone

— New York, 9 dicembre 1981

La **Rhône Poulenc S.A.** porge le sue più vive condoglianze al suo amministratore e direttore generale aggiunto dott. Gaetano Pirrone per la morte della madre

Maria Moglia Pirrone

— Parigi, 9 dicembre 1981

La **Banca Rothschild-Universelle Torobin** partecipa al dolore del suo amministratore dott. Gaetano Pirrone per la scomparsa della madre

Maria Moglia Pirrone

— New York, 9 dicembre 1981

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, Dirigenti** e **Maestranze** della **Sitma S.p.A.** prendono viva parte al cordoglio dell'ing. Giovanni Pirrone, direttore generale della società, per la scomparsa della mamma signora

Maria Moglia in Pirrone

— Torino, 10 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Thea Caselli ved. Kiss

anni 58

Ne danno il doloroso annuncio i figli Enrico con **Marilena** e piccolo **Andrea, Marcocca, Alberto**, la mamma **Lucia Berlabino** ved. **Caselli**, il fratello **Vincenzo** con **Ada** e figli, la sorella **Maria** con **Franca** e figli, cognata, cognato e parenti tutti. Funerali giovedì 10 corr., ore 14, partendo dall'abitazione, corso Bruno Buozzi 9, ore 14,15 parrocchia Duomo.

— Chieri, 9 dicembre 1981

Si uniscono commossi
i consuoceri **Giovanni** e **Rosanna Cassoli**
Domenico, Rina Torta e famiglia
Sandro, Lina Damiani
Piero, Mirella Damiani e figlie
Armando, Maria Musso e famiglia
Sandro, Pinuccia Persico e famiglia

I cugini **Clelia** e **Renzo Brasso** addolorati si uniscono al grave lutto.

Giorgio e **Dede Pierano** e **Margherita Bongiovanni** vedova **Pierano** sono vicini nel dolore ad Enrico, Maria Rosa e Alberto per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Si è spenta serenamente la

PRINCIPESSA DI SPAGNA

Jose Caracciolo di Brienza Recrosio

Profondamente addolorati ne danno partecipazione le cugine **Paola** e **Maria Letizia Calani**, i cognati e le cognate **Caracciolo di Brienza** ed i nipoti e pronipoti. La salma sarà benedetta oggi in Napoli, dove sarà sepolta nella cappella di famiglia. Lunedì 14 corr., alle ore 11,30, nella chiesa di S. Cristina in Torino sarà celebrata una Messa in suffragio.

— Torino, 10 dicembre 1981

Franco e **Daisy Lobetti Bodoni** partecipano commossi al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della

PRINCIPESSA DI BRIENZA

Jose Caracciolo di Brienza

— Torino, 10 dicembre 1981

E' mancato

Rinaldo Zanetti

anni 58

Lo annunciano la moglie **Bruna Varallona**, la sorella **Francesca Maria** vedova **Varrallona**, figliocci, zii, zie, cugini e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corrente messa alle ore 14,30 partendo da via Martin di Belforte 3.

— Settimo Torinese, 9 dicembre 1981

Giuseppina piange con mamma il suo caro **PADRINO**.

E' mancato

Felice Morello

Cavaliere di Vittorio Veneto

*** ERA 33 IN COMANDO *0 ***

L'annunciano la moglie, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. I funerali in Rivalba giovedì 10 dicembre alle ore 15.

— Rivalba, 10 dicembre 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari, il giorno 8 dicembre, libero dall'immanicabile

Dino Biasiato

Ne danno annuncio la moglie **Domitilla**, le figlie **Virginia, Patrizia, Vera, Margherita**, i nipotini **Eva, Cristiano**, generi e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 c.m. alle ore 14,30 parrocchia Madonna del Carmine via Bigny angolo via M. del Carmine. Partenza dalla abitazione alle ore 14,15. Non desiderano né fiori né condoglianze ma preghiere e suffragi.

— Torino, 10 dicembre 1981.

La **Società Fides** si associa al cordoglio della famiglia Biasiato.

E' mancata ai suoi cari

Pia Giorsetti Giordana

Lo annunciano i figli **Anita** con **Mimmo e Paola, Gian Paolo** con **Lilian, Emiliano e Francesco**; i fratelli **Guglielmo, Giuliana** ed **Ermanno**; le cognate **Clelia** e **Lydia**, il cognato **Amos**; nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Druento venerdì 11 dicembre alle ore 14,30 partendo da via Paisiello 8. Non fiori ma beneficenza.

— Torino, 9 dicembre 1981.

Zia **Pia**, ti ricorderemo sempre! **Marilena, Roberto e Manuela.**

Paolo e **Pier Paolo** ricordano con affetto la loro cara zia **PIA**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Clerico Giovanni Mario

Addolorati lo annunciano: la moglie **Rosalba**, figlio, nuora, il piccolo **Matteo**, parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 11 ore 8,45 da corso Polonia 173.

— Torino, 8 dicembre 1981.

Il giorno 4 dicembre munita dei conforti religiosi è mancata

Teresa Eugenia Sciarra

A funerali avvenuti ne danno l'annuncio le nipoti **Castellino, Bisegno, Benedetto, Pregno, Ghiara-Battaglia, Rocca, Ratti, Giordano, Robbiati**. Un grazie particolare al dottor Grassi e alle fedeli Vincenza e Piera. Messa di trigesima il giorno 12-1-82 nella chiesa del S.S. Angeli Custodi alle ore 18,30.

— Torino, 9 dicembre 1981.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale, Dirigenti e Maestranze della Società **S.C.A.M. S.p.A.** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia per la scomparsa dell'

avv. Silvio Giuliani

Presidente del Collegio Sindacale della Società.

— Torino, 9 dicembre 1981.

La **Presidenza**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale** ed il **personale** tutto della **Banca Popolare** di Novara hanno il dolore di annunciare la scomparsa del

comm. rag. Carlo Sietti

già direttore della filiale di Vercelli.

— Novara, 9 dicembre 1981.

Agnese Gelsio e famiglia sono vicini al dolore dell'amica Elda e della famiglia per la scomparsa del caro papà

Giovanni Mello

— Torino, 9 dicembre 1981.

L'**Istituto Bancario San Paolo** di Torino partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa della signorina

Elena Squillari

dipendente dell'istituto in quiescenza

— Torino, 9 dicembre 1981.

L'**Amministrazione comunale** di **Opbasseno** partecipa al dolore per la perdita del signor

Mario Gonnelli

da consigliere comunale

— Orbassano, 8 dicembre 1981.

I **distributori A.na.d.i.s.** della **Regione Piemonte** partecipano al grave lutto per la scomparsa dell'amico e collega

Renzo Giberti

della moglie

Rossana

e del figlio

Francesco

— Alessandria, 8 dicembre 1981.

Gli amici **Marisa** e **Gianfranco Sarzotti, Franca** e **Gianfranco Devietti, Marisa** e **Vittorino Molino** partecipano al lutto della famiglia Giberti.

I funerali del

N.H. Carlo Luigi dei conti Cibrario

avranno luogo domani venerdì 11 dicembre nella parrocchia di San Massimo alle ore 14,30.

— Torino, 10 dicembre 1981.

Domenico e **Elsa** annunciano l'immatura perdita del nipote

Carlo Cibrario

— Torino, 9 dicembre 1981.

Cristianamente è mancato

Domenico Ellena

Addolorati lo annunciano i figli, nipoti, parenti tutti. Funerale oggi ore 16,15 in Pertusio Canavese.

Torino, 10 dicembre 1981.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto

Francesco Cirio

ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata sabato 12 c.m. nella Parrocchia S. Anna di via G. Medici 61.

— Torino, 10 dicembre 1981.

Alfonso Mormile ringrazia commosso tutti coloro che gli sono stati vicini dimostrando amicizia ed affetto in occasione della scomparsa della mamma

Domenica Pianotti Mormile

— Torino, 10 dicembre 1981.

ANNIVERSARI

10 dicembre 1980 — 10 dicembre 1981

Maria Maddalena Rosa-Brusin ved. Bugnano

Nel tuo costante affettuoso ricordo preghieremo sabato 12 ore 18 nella parrocchia di San Bernardino.

1975 — 1981

dott. Giacomo Mossa

I suoi cari con immutato affetto

A un anno dalla scomparsa

Paolo Pugliese

vive nel ricordo della moglie e dei figli con immutato affetto ed infinito rimpianto. Una Messa sarà celebrata domenica 13 dicembre alle ore 10 nella chiesa della Carmelitane Scalze, via dei Tre Orologi numero 3 (da via Ulisse Aldrovandi), Roma.

— Roma, 10 dicembre 1981.

Nel primo anniversario della scomparsa del

dr. Paolo Pugliese

che fu Amministratore delegato e Direttore generale della Sisri - Società finanziaria Torinese, gli **Amici** della **Società** e delle **Aziende** del Gruppo ne ricordano con profonda commozione ed immutato cordoglio la indimenticabile figura ed il contributo della appassionata, proficua opera da lui svolta per tanti anni per il progresso delle telecomunicazioni e dell'elettronica italiana. Santa Messa saranno celebrate il 13 dicembre a Roma alle ore 10 nella chiesa della Carmelitane Scalze, via dei Tre Orologi numero 3 e a Torino alle ore 11 nella chiesa dei Ss. Martiri, via Garibaldi numero 25.

— Roma, 10 dicembre 1981.

ECONOMICI

18 Acquisto alloggi

CABETTI
Rivoli 956.5423 ricerca per propria clientela appartamenti liberi ed arredati zona Rivoli Cascine Vica Collegno.

GIFI acquista alloggi mansarde monocamere in Torino e cintura. Realizzazione immediata. Tel. 857.489.

MONOCAMERA libero centrale acquisto con pagamento servizi inizio zona massima 10 milioni. Tel. 481.114.

AGRI mandati in esclusiva. Senza alcun impegno da parte vostra basta una telefonata al 657.473 segnalando il vostro immobile da vendere.

PAGAMENECONTANTI!
se vuoi vendere il tuo immobile questa è la garanzia di
CASAMERCATO
c. M. d'Azeglio 23. 650.3805

PRIVATO acquista appartamento libero in Torino Telefonare 780.4741

PRIVATO cerca cascina o rustico 3-4 camere con giardino zona Collegno, Alpignano, Bitto no dintorni. Tel. 736.581 ore pasto.

PRIVATO ricerca urgentemente due tre vani servizi zona B. Milano, B. Vittoria, Madonna di Campagna. Pagamento contanti. Tel. 541.482.

PROFESSIONISTA ricerca urgentemente appartamento libero stabile 2-3 camere cucina servizi. Tel. 500.383.

SOCIETA' ricerca urgentemente occupato in S. Rita soprocino 2 camere massimi pagamento contanti. Tel. 504.728 - 505.177.

SPOSI cercano 1 camera cucina o trullo libero anche in primavera in zona semicentro tel. pg ns Ada 632.156 ufficio casa 321.349.

SPOSI cercano camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino pagamento contanti. Tel. 765.833 ore dei pasti.

STABILE DI BLOCCO
siamo semprerde interessati a trattare l'acquisto in blocco di unità immobiliari in Torino pagamento contanti max riservatezza. Esm Torino, via Bertola 7, tel. 512.012.

URGENTEMENTE acquisto per contanti alloggio libero in Torino camere cucina bagno massimo 40 milioni. Tel. 473.011 rd.

19 Vendita alloggi

A.A.A. OCCASIONE privato vende libero centralissimo ristrutturato 170 mq in casa d'epoca. Tel. 011/592.549 ore ufficio.

A.A.A. PINEROLINA vendesi alloggio prestigioso 200 mq triplì servizi finiture di primordine. Tel. 011.597.826.

A.A. COM.FAI A vende libero piano rialzato completamente ristrutturato camera cucina bagno ampia cantina adatto studio abitazione. Telefonare 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero Mirafiori Sud completamente ristrutturato 3 camere cucina bagno box. Prezzo affare. Dilazioni. Tel. 548.122.

A.A. COM.FAI vende libera zona piazza Bolla a sole L. 33 milioni 1 camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze via Ventimiglia 3 camere cucina servizi. Prezzo interessante. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona San Paolo appartamento occupato 2 camere cucina bagno prezzo conveniente. Tel. 548.125.

A.A. COM.FAI vende Cascine Vica 200 metri da corso Francia in stabile signorile recente ascensore appartamento soggiorno 2 camere cucinetta bagno box auto. Tel. 548.124.

A.A. COM.FAI vende occupato zona centro in casa d'epoca appartamento 4 camere cucinetta servizio. Tel. 548.122.

A.A. COM.FAI vende via San Secondo in stabile di epoca appartamento completamente ristrutturato 3-4 camere cucina 2 servizi riscaldamento autonomo possibilità posto auto prezzo a partire da lire 45 milioni più mutuo. Telefonare 548.120.

A.A. COM.FAI vende zona Madonna Campagna appartamento occupato piano 4° 1 camera tinello-cucinino bagno. Tel. 548.122.

A.A. COM.FAI vende libera monocamera mansardata con bagno adiacenze corso Rosselli. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende zona Mirafiori recente appalzzo 2 camere tinello cucinino doppi servizi. Mutuo fondiario a dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero corso Francia Tesserete piano alto 1 camera tinello cucinino bagno. Dilazioni. Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende libero recente zona corso Tirreno camera tinello cucinino bagno. Dilazioni Tel. 548.123.

A.A. COM.FAI vende adiacenze corso Ferrucci 2 camere tinello cucinino bagno, dilazioni. Tel. 540.133.

A.A. COM.FAI vende corso Vittorio adiacenze piazza Carlo Felice appartamento mansardato soggiorno due camere cucina bagno. Ascensore, dilazioni. tel. 548.123.

A.A. COM.FAI 2 vende zona S. Paolo camera cucina bagno a sole L. 30 milioni. Dilazioni Tel. 548.123.

A.A. FIDALCASE A vende libero corso Re Umberto in signorile casa d'epoca prestigioso piano alto salone ampio studio 2 camere cucina doppi servizi L. 247 milioni. Tel. 598.888.

A.A. FIDALCASE B libero presso corso Montegrappa 2 camere tinello cucinino servizi L. 63 milioni. Tel. 501.345.

A.A. FIDALCASE C libero presso corso Novara 85 mq 2 camere cucina servizi terzo piano ascensore 68 milioni 500 mila. Tel. 503.348.

A.A. FIDALCASE D libero corso Sebastopoli 80 mq soggiorno camera cucina servizi doppi 55 milioni. Tel. 503.608.

A.A. FIDALCASE E libero Italia 61 80 mq piano alto 2 camere tinello cucinino servizi L. 58 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE F libero largo Saluzzo ottimo camera cucina servizi camera arredata L. 23 milioni. Tel. 595.908.

A.A. FIDALCASE G libero corso Trapani 80 mq soggiorno camera tinello cucinino servizi L. 73 milioni. Tel. 503.340.

A.A. FIDALCASE H libero zona S. Rita signorile 3 camere cucina servizi cantina box auto 124 milioni. Tel. 504.191.

A.A. LIBERO ampio camere tinello cucinino costruzione 1971 in panoramico in Gassino, ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO camere tinello cucinino costruzione recente 7° piano Madonna Campagna ottimo prezzo 44 milioni. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO Crocetta (via Piazzi) ampio ingresso camere tinello cucinino bagno in signorile stabile in panoramico. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO rinomatissimo ampio ingresso 3 camere tinello cucinino doppio servizio costruzione 1971 via Buenos Aires. Ideale corso Cosenza ottimo prezzo. L'Istituto 517.591.

A.A. LIBERO Torino Sud in villetta soggiorno con cameretta 2 camere cucina servizi 40 mq terrazzo box L. 85 milioni più 45 milioni dilazioni. Telefonare 360.446.

A.A. PRIVATO vende alloggio libero 55 milioni 800 mila dilazionando adatto sposi o uno solo soggiorno 2 camere cucinino telefono centrale terme comunale. Tel. 594.727.

A.A. PRIVATO vende alloggio signorile anche uso ufficio 187 mq. centrale. Tel. 500.078.

A. AFFARE Crocetta ingresso 3 camere cucina mq 117 da ristrutturare altezzerie L. 39 milioni trattabili. Tel. 532.482 - 517.823.

A. FIDIM corso Agnelli, libero 3 camere tinello cucinino giardino condominiale. Telefonare 548.148.

A. FIDIM corso Montevecchio presso libero in palazzina di 2 piani, camere cucina servizi 2 lire Telefonare 548.148.

A. FIDIM largo Toscana presso (via Vadsallonna) libero, camere soggiorno cucinino, assai recente. Telefonare 548.148.

A. LIBERO signorile corso S. Maurizio cucina 5 camere bagno 2 terrazzi balcone cantina soffitta L. 155 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 504.349.

A. LIBERO 3 camere cucina zona Lingotto (via Pietro Durio) 48 milioni ristrutturato 30% contanti. L'Istituto 517.591.

A. LUSSUOSO libero in casa d'epoca (adiacenza piazza Peyron) libero ristrutturato terrazzo ultimo piano attico. L'Istituto 517.591.

A. PROFESSIONAL-CASE tel. 721.961 vende zona Cenisia 2 vani cucina servizi garage L. 29 milioni 500 mila a trattativa 2 vani cucina bagno L. 48 milioni 600 mila in stabile decoroso no ascensore.

A. SABATELLI IMMOBILI 882.868 libero signorile panoramica adiacente piazza Giulio ingresso 2 camere cucina bagno L. 80 milioni 600 mila dilazionabili.

A. SABATELLI IMMOBILI 882.868 libero via Saluzzo in ristrutturare salone 4 camere cameretta cucina servizi 65 milioni più mutuo 90 milioni dilazioni.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.360 Giaveno (km 20 Torino) libero in villa bifamiliare mq 135 box giardino privato 99 milioni dilazioni permute.

A. SABATELLI IMMOBILI 655.360 via D. Vigliani (Mirafiori Sud) camere tinello cucinino servizi lire 70 milioni.

A. SERIM vende libero zona stadio via Cesalpino quasi angolo Lanzo ascensore 2 camere cucina servizi 42 milioni tel. 519.901.

A. SERIM vende libero zona piazza Statuto 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina Fiat 6 Settembre 742.874.

A. SERIM vende Barriera Milano via Feletto grande abitabilità camera cucina servizio 13 milioni 800 mila tel. 519.801.

A. SERIM vende libero corso Turati recente signorile adiacenze 2 camere tinello bagno, mutuo fondiario. Tel. 519.801.

A. SERIM vende via S. Terenzio 3 adiacenze piazza S. Carlo appartamento uso ufficio mq. 110 informazioni tel. 519.801.

A. SERIM vende piazza Solferino recente soleggiato 2 camere cucina bagno ingresso piano alto 53 milioni tel. 519.801.

A. SERIM vende libero adiacenze piazza Benigno recente 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina. Tel. 519.801.

A. 28.000.000 corso Vercelli via Pallavicino ingresso cucina bagno. Fella & Berlinetto 742.874.

A. 28.000.000 B. Milano 2 camere tinello cucinino servizi. Fella & Berlinetto 742.874.

A Bruzolaro Alta nella residenza «La Fresia» in fase di vendita ultimi alloggi in palazzine a schiera con soluzioni unifamiliari recondite da scale interne, soluzioni piano terra con giardino, piano primo con mansarda. Tutte le unità sono opportunamente inserite nel verde privato e condominiale. Per informazioni tel. 819.3885 - 933.839.

A CRESCENTINO (VC)
alloggi in vendita direttamente dall'impresa «Realco» con lunghe rateazioni più mutuo bancario. Visitate l'alloggio tipo mq. 115, 3 camere letto, salone, cucina, ingresso, ripostiglio, 2 grandi balconi, vista panoramica sulle Alpi, soleggiatissimo. Per informazioni tel. 0161/843.087, orario ufficio venerdì 9-18 sabato compreso. Residenza i «Fiori» via Falcetta 37/B angolo via Doberti 4 corse fi cavalcavia delle ferrovie.

A L. 36.000.000
libero: ingresso 3 camere tinello terrazzo bagno, a Moncalieri. Telefonare 596.7058.

A privato vende alloggio libero due camere cucina servizi, piazza Benincasa. Telefono 261.323 ore 10-13.

A privato vende alloggio occupato zona stadio tre camere tinello cucinino bagno. Telefono 261.323 ore 10-13.

A RIVOLI
villa unifamiliare indipendente panoramica, salone 3 camere cameretta balconi lavanderia cucina garage giardino dilazioni permute. Tel. 519.012 Esm.

A Volpiano vicinanze vende alloggi 2 camere salone cucinetta giardino box a partire da L. 66 milioni. Telefonare 304.362.

A 57 milioni libero zona corso Francia - corso Monte Grappa molto spazioso ingresso 2 camere cucina lungo 2 balconi cantina Fella & Berlinetto 742.874.

ABITABILE subito via Genova tranquillo appartamento con pavimenti in marmo composto 3 camere cucina ingresso bagno. Prezzo assai vantaggioso, costruzione con ascensore riscaldamento. Fiduciaria Immobiliare 546.956.

ABITABILE subito grandissimo via Lanzo 2 camere tinello ingresso bagno dilazioni permute Tel. 547.828.

ADIACENTE corso Tassoni libero signorile 2 camere cucina servizi ampie dilazioni. Nordimmobili 740.270 753.000.

ADIACENTE corso Re Umberto libero 3 camere cucina terrazzo bagno lussuosamente ristrutturato L. 70 milioni. Tel. 500.598.

ADIACENTE corso Firenze (Collegno) libero recente soggiorno 2 camere cucina servizi box auto Tecnimmobile 781.073.

ADIACENTE corso Sebastopoli libero recente camere tinello cucinino bagno terrazzo 47 milioni 500 mila. Castiglia 532.409.

ADIACENTE corso M. d'Azeglio libero in palazzina Liberty mq 250 salone 5 camere cucina 3 servizi. Holding 505.991.

ADIACENTE corso Duca Cesare via Palestrina camera tinello cucinino termobagno 32 milioni 900 mila. Tel. 519.894.

ADIACENTE corso Regina via Don Bosco libero 2 camere tinello bagno dilazioni pagamenti permute. Tel. 519.894.

ADIACENTE corso Marconi via Nizza 3 camere cucina ingresso servizi 48 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

ADIACENTE corso Trapani alloggi occupati recente composto di camera tinello cucina bagno agabbiano camera L. 29 milioni 800 mila. Tel. 497.919.

ADIACENTE corso Agnelli libero recente signorile soggiorno 2 camere tinello servizio 131 milioni, Holding 505.991.

ADIACENTE piazza Rebaudengo libero casa recente 2 camere tinello cucinino servizi 72 milioni Nordimmobili 740.270 753.000.

ADIACENTE piazza Statuto via Meghemi camera cucina servizi 19 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

ADIACENTE piazza Pitagora via Ferrarese 3 camere cucina ingresso bagno dilazioni pagamento. Tel. 547.829.

ADIACENTE piazza Statuto 3 camere cucina bagno agabbiano cantina terme accettiamo immobile ristrutturato 3° piano libero L. 66 milioni. Tel. 482.919.

ADIACENTE piazza Cassino via Palazzo Cisa vendesi alloggio occupati di camera cucina in casa decorosa ottimo prezzo. Telefonare dopo le 20 011 901 2411.

ADIACENTE via Nizza e strada 61 - posizione recentissima, ingresso camera cucina ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 28 milioni 900 mila, due camere tinello cucinino ingresso bagno cap ufficio 40 milioni 200 mila. Possibilità di finanziamento bancari. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

ADIACENZE piazza Cimarosa libero recentissimo soggiorno camera cucina grande servizi mq 90 Tecnimmobili 781.073.

ADIACENZE piazza Sabotino vendesi libero palazzina uffici moderna agenzia unica per recondizioni, 800 milioni mena mutuo e lunga dilazione. Telefonare 233.922.

AFFARE libero via Tommeo 2 camere cucina ingresso bagno 35 milioni 900 mila rateabili. Tel. 519.894.

AFFARE recentissimo via Lesegno camere tinello cucinino ingresso bagno 34 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

AFFARE corso Unione libero piano alto corso Sebastopoli in casa recente salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 552.484.

AFFARE via Tripoli libero grandioso 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 67 milioni polizza. Tel. 519.894.

AFFARE zona Varichella 3 alloggi attigui da cedere cucina di cui uno liberabile, L. 35 milioni. Tel. Colombatto 837.149.

AFFARISSIMO libero ristrutturato, soleggiato 2 camere angolo cottura entrata bagno, L. 41 milioni. Tel. Colombatto 837.149.

AFFARONE zona S. Donato primo piano quadro 2 saloni 4 camere grandissimo terrazzo Telefonare 876.512.

AIRASCA costruzione recentissima vendesi libero 2 camere tinello servizi e posto auto prezzo 46 milioni mutuo consenso. Telefonare Pilogno-Immobiliare 011 781.612.

ALLOGGIO a via Foglizzo (Piazza Statuto) recente 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

ALLOGGIO A via Montemagno (via De Sanctis) stabile del 1960. camere tinello cucinino. Dilazioni. Casamercato 650.3805.

ALLOGGIO A via Ascoli San Donato camere cucina servizi 9 milioni 800 mila dilazionabili. Casamercato 650.3805.

ALLOGGIO libero vendesi. 2 camere cucina bagno, via Verdi 12, 30 milioni. Telefonare 273.139.

ALLOGGIO libero signorile (zona Valentino Alemanni) grande salone 3 camere cucina doppi servizi 210 mq Bonelli 548.426.

ALLOGGIO libero zona Lucarno di soggiorno camere tinello cucinino servizi dilazioni più permuta Casa-Nova 337.834.

ALLOGGIO libero zona Stadio di camera cucina stabile bagno ottimo uso piedi-a-terra solo L. 35 milioni. Casa-Nova 386.916.

ALLOGGIO libero signorile (corso U. Severa) salone 3 camere doppi servizi causa trasferimento. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero signorile (S. Paolo) ottimo Parco Ruffini 2 camere tinello cucinino bagni servizi. Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero signorile (via Bardezi) 1 camera tinello cucinotto bagni servizi cantina vendo 58 milioni. Tel. 482.822.

ALLOGGIO libero (corso Francia) soggiorno 3 camere cucina bagni servizi dilazioni anche permute Tel. Bertelli 548.426.

ALLOGGIO libero 1 camera tinello servizi, mq 50 costruzione 1981 vendesi via Bardonecchia. Telefonare 538.8452.

ALLOGGIO signorilissimo mq 400 su 2 piani centro residenziale Revigliasco gardino privato vendesi. Tel. 642.101.

ALLOGGIO signorile 2 camere cucina servizi mq 90 zona precollinare L. 74 milioni. Tel. 583.931 - 354.570.

AMERO A libero a Rivoli in ottima posizione 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 34 milioni 900 mila rateabili. Tel. 547.828.

AMERO A libero zona piano alto corso Sebastopoli in casa recente salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 552.484.

AMERO B libero 4 amp vani con servizi zona Posta Centrale via Nizza adatto ambulatorio o ufficio 57 milioni. Telefonare 502.398.

AMERO C a Nichelino stessa casa alloggi ambiti di 1 camera tinello cucinino servizi box auto vari pezzi. Tel. 502.398.

AMERO D adiacente corso XI Febbraio locali commerciali mq 370 alloggio abitazione mq 100 box auto buon reddito. Tel. 502.398.

AMIE' A Zona Rapallo libera camera tinello cucinino servizi box? milioni. Tel. 548.585.

AMIE' B zona Molinotti libero ingresso camera cucina servizi 2 camere lire 38 milioni 500 mila dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' C Barriera Milano libero camera tinello cucinino servizi balcone cantina lire 63 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' D Borgo Vittoria libero camera tinello cucinino servizi 2 balconi cantina lire 44 milioni dilazionabili. Tel. 548.585.

AMIE' E Piazza Statuto libero ingresso camera tinello cucinino servizi 2 balconi lire 58 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

AMIE' F Moncalieri libero salone 3 camere cucina 2 servizi cantina box lire 141 milioni dilazionabili. Telefonare 548.585.

APPARTAMENTI centrali recenti signorili mq 180, 260, 350 vendiamo in zona altamente signorile. Per informazioni telefonare 548.104.

APPARTAMENTO libero recente signorile Tesoriera corso Francia 3 camere servizi L. 74 milioni Tel. 780.433.

ATTICO libero via San Marino (S. Rita) 3 camere cucina bagno più terrazzo di 60 mq. Casamercato 650.3805.

ATTICO libero grezzo corso Gemonine signorile 5 camere cucina terrazzo mansarda comunicante. Salvi vende, tel. 407.741.

ATTICO libero via Vandalino soggiorno 2 camere cucinotta servizi, casa del '67, 79 milioni e mutuo. Casamia 543.823 - 543.773.

ATTICO
prestigioso recentissimo di salone 3 camere cucina biservizi disimpegni 2 ingressi terrazzi mutuo. Tel. 512.012 Esm.

ATTICO recente corso Brunelleschi 2 camere tinello servizi mansarda contanti e dilazioni. Immobiliarestrup 549.761 - 553.204.

AURORA
corso Vigevano soggiorno 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012 Esm.

BARRIERA DI MILANO
via Passalio 107 soleggiato soggiorno 2 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 512.012 Esm.

BELLISSIMO alloggio mq 90 in casa recente libero parzialmente vendesi. Telefonare dopo le 20 011 901 2411.

BIT vende via Chieti zona Santa Rita 3 camere tinello cucinino servizi 100 mq altre mutuo e dilazioni. Tel. 533.554.

BORGARETTO
libero recentissimo signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina balconi giardino 80 milioni meno mutuo. Tel. 501.212.

BORGARETTO salone 3 camere cucina 2 servizi box auto recente buon investimento mutuo e dilazioni. Questo 488.789.

BORGIANO libero 2 camere tinello cucinino servizi 90 mq via Lanzo possibilità mutuo permute. Holding 505.991.

BORGO San Paolo, via Isaurio, stessa casa, appartamenti camere cucina ingresso bagno. Facilitazioni pagamento. Immobiliare Bon 549.761 553.204.

BORGO VITTORIA
libero via Baracca soleggiato camere cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012 Esm.

BORGO Vittoria camere tinello cucinino L. 39 milioni 500 mila più 10 milioni mutuo. Telefonare 383.448.

BRB A libero corso Siccardi in palazzo d'epoca signorile ampio 2 saloni 4 camere cucina servizi mq 170 posto auto ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7784.

BRB A libero adiacenze corso Orbassano signorile luminoso salone living 2 camere cucina biservizi giardino condominiale camina mutuo dilazioni. Tel. 657.515 - 657.100.

BRB C libero adiacenze piazza Bengasi 2 camere cucina servizi cantina L. 49 milioni dilazioni e mutuo. Tel. 650.7063 - 650.7784.

BRB D libero adiacenze corso Unione Sovietica in residenza prestigio camere soggiorno cucinotto servizi dilazioni. Tel. 657.515.

BRB E libero adiacenze corso Marconi soleggiato 2 camere cucina servizi cantina mq 100 L. 75 milioni dilazioni. Tel. 657.150.

BRB F libero adiacenze corso Grosseto 2 camere cucina servizi ripostiglio camina dilazioni. Tel. 607.516 650.7063.

BRB G libero luogo Vittoria (via Pesi) recente ampio 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7784.

BRB H libero Moncalieri ampio luminoso recente 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni Tel. 657.515 - 657.140.

BRB I libero adiacenze piazza Rizza mansarda con camino L. 12 milioni sufficiente contanti L. 4 milioni. Tel. 657.515 - 657.180.

BRB L libero adiacenze corso Montecucco camere tinello cucinino servizi terrazzo L. 37 milioni dilazioni. Tel. 657.515 - 657.100.

BRB M libero adiacenze corso Giulio Cesare completamente arredato salottino camera tinello cucinino servizi. Tel. 657.515.

BRB N libero c. Alemagno numerosa ampio 2 camere cucina servizi giardino condominiale ampie dilazioni. Tel. 657.515.

BRB O libero Collegno (piazza Repubblica) ampio luminoso camera ristoro 2 camere tinello cucinino servizi box. Tel. 657.180.

BRB P libero Collegno (borgata Paradiso) recentissimo con giardino condominiale 3 camere tinello cucinino servizi terrazzo mutuo e ampie dilazioni. Tel. 650.7063.

BRB Q libero Nichelino (via XXV Aprile) recente ampio camere tinello cucinino servizio box dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7784.

BRB R vende piazza Bengasi (via Canelli) ampio luminoso salottino camere tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 650.7063.

BRB S vende Crocetta 4 camere cucina servizio doppi ingressi 2 balconi cantina ampie dilazioni. Tel. 650.7063 - 650.7784.

BRB T vende Cavoretto luminosa recentissima con angolo cottura salvo ampio pelosella mq 14 milioni dilazioni. Tel. 657.515.

BRB U adiacenze corso San Maurizio ampio 3 camere cucina servizio 2 balconi cantina L. 57 milioni dilazioni. Tel. 657.515.

BRB V libere Chieri in posizione centrale completamente ristrutturato in villa recente signorile salone 2 camere cucina servizi taverna garage giardino dilazioni. Tel. 657.515.

BRUNO appartamento in palazzina libero salone 4 camere cucina doppio giardinetto verde Centralissimo. 532.409.

CASA libera 15 camere piu laboratorio 6 box magazzino 150 mq comodo (Pl. Campagna) via Orvieto mutuo. Garzia 488.789.

CASABIANCA libera via Fossano Amadeo 3 camere cucina servizi L. 57 milioni dilazioni e mutuo Tel. 531.310.

CASABIANCA libero vicino Porta Palazzo in casa d'epoca alloggio signorile due camere tinello 45 milioni. Tel. 531.908.

CASABIANCA libero subito adiacenze corso Vercelli due camere tinello cucinino servizi L. 49 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libera via Cardinali recentissima ristrutturata con pavimenti L. 15 milioni vero occasione. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito adiacenze San Mauro recente due camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Tel. 531.908.

CASABIANCA libero subito adiacenze Università pedi-à-terre con servizi ottime rifiniture L. 20 milioni. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero recente Druglasca bella luce Lesna due camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni tel. 531.908.

CASABIANCA vende palazzina indipendente di 4 appartamenti con servizi più magazzino mq 60 con passo carraio a Druglasca L. 170 milioni. Tel. 531.908 - 531.310.

CASALEGNO A 839.8444 via Foligno (fr. di Cumiana) libero camere tinello cucinino servizi cantina 45 milioni.

CASALEGNO B 839.8444 corso Peschiera (S. Paolo) libero camere cucina servizi cantina 40 milioni.

CASALEGNO C 839.8444 via Pinerolo (Aurelia) 3 camere cucina 2 servizi cantina 4 box. 3 lire.

CASALEGNO D 839.8444 via Pompeiana (Lingotto) libero 3 camere cucina servizi cantina posto macchina 65 milioni.

CASALEGNO E 839.8444 via Giachino (Borgo Vittoria) 2 camere cucina servizi solaio ristrutturato centrale 5 eccezionale.

CASALEGNO F 839.8444 via Tunisi (Lingotto) camere tinello cucinino servizi cantina minimo contanti 8 milioni.

CASALEGNO G 839.8444 Cascina Vica (To) in palazzina libera 2 camere cucina servizi cantina mansarda mq 60 ristrutturata.

CASALEGNO H 839.8444 via Carosello (fr. Milano) fine costruz. alloggi 1-2 camere cucina servizio cantina da 16 milioni, box auto da 16 milioni 500 mila.

CASALEGNO Z 839.8444 Siemens (To) libero 2 camere tinello cucinino servizi cantina box auto.

CASAMERCATO A 650.3805 vende zona signorile (Valentino) adiacenze corso Unione Sovietica ottimo complesso da salone di circa 80 mq, 4 camere, 4 servizi ampio terrazzo per totali 340 mq. residuo mutuo fondiario.

CASAMERCATO B 650.3805 libero 1-2-3 camere, rivolo, casa semidiscosta quasi centrale. Possibilità di dilazioni.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Servais salone 2 camere cucina 2 bagni possibilità auto signorile anche in permuta.

CASAMERCATO C 650.3805 via Gallaite (Piazza Strada) recente salone 2 camere cucina bagno. Prezzo interessante.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Dosso (S. Rita) 110 mq; soggiorno 2 camere, cucina bagno. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO C 650.3805 libero via Sure (Stratuni) in stabile ristrutturato 2 camere cucina 2 servizi. Forti dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 via Cervinia (B. Milano) camere cucina servizi prezzo molto interessante.

CASAMERCATO D 650.3805 libero Settimo (via Regio Parco) salone 2 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO D 650.3805 libero via Muriaido (Aeronautica) 2 camere tinello cucinino servizi. Forti dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Chiusa Stella Settimo (S. Villoria) 3 camere, tinello, cucinino, servizi.

CASAMERCATO E 650.3805 via S. Antonino (Francia) 3 camere cucina servizi. Notevoli facilitazioni di pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Collegno via Cesare Battisti 2 camere tinello cucinino servizi. Possibilità box auto.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Settimo (via Sereno) recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Grugliasco via Raffaello 2 camere tinello cucinino servizi. Dilazioni e/o permuta.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Lanzo (S. Paolo) 2 camere cucina servizi 57 milioni dilazionabili.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Principe Amedeo (Centro) 2 camere e servizi. Prezzo molto interessante.

CASAMERCATO E 650.3805 libero Borgaretto via Teo recente 2 camere cucina servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 libero recente Bruino via Pistoiasco soggiorno 3 camere cucina servizi dilazioni.

CASAMERCATO E 650.3805 via Pralunga (Venchiglia) 4 camere di cui 2 libere servizi. Facilitazioni pagamento.

CASAMERCATO E 650.3805 via Carraglio (S. Paolo) 2 camere cucine bagno 70 mq. Prezzo conveniente.

CASAMERCATO E 650.3805 libero via Balbiani (S. Rita) piano alto camera tinello cucinino servizi termoautonomo.

CASAMERCATO E 650.3805 via Paganini (piazza Respighi) camera tinello cucinino servizi termoautonomo. Dilazioni.

CASAMERCATO Z 650.3805 vende libero Pino Torinese in villa alloggio molto signorile di salone, 2 camere, cucina, doppi servizi box levantella giardino. Facilitazioni pagamento.

CASCINE VICA
libero via Stellone ampio luminoso piano alto 2 camere tinello cucinino servizi grande ripostiglio dilazioni. Tel. 512.012 Esm.

CASCINE Vica libero soleggiato 2 camere tinello cucinino servizi fermo occasione 67 milioni Fiduciaria 753.000 749.270

CASCINE VICA
libero piano alto spaziosa 2 camere tinello cucinino volendo box vendo Eurnedile tel. 746.098.

CASETTA
c. Capo Pinolo casetta indipendente con giardino composta da 3 alloggi di 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 512.012 Esm.

CASETTA in Trofarello centro comoda scuole e negozi panoramica strada, 5 camere cucine bagno, rimessa per 3 auto ampio cortile, 93 milioni sufficiente 50% contanti. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CASETTA libera via Chiomme uni-bifamiliare 8 camere taverna/atti giardino vendesi 160 milioni. Tel. 539.833.

CASETTA libera indipendente interno cortile via Revena 3 camere tinello servizi basso garage. Tel. 350.088 - 329.4295.

CENTRALE con ascensore riscaldamento, libero via Cimbertl. Due camere cucina ingresso bagno 35 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria immobiliare 556.956.

CENTRALE
libero uso ufficio ampio appartamento totalmente ristrutturato 8 locali di grande salone 4 camere archivio entrata bagno terzo ascensore vera occasione L. 218 milioni tel. 540.269.

CENTRALE
libero in casa d'epoca via Morgari soggiorno camera cucina servizi disponi. Tel. 512.012 Esm.

CENTRALE via Cibrario soggiorno 3 camere cucina bagno. Ottimo confort e dilazioni. Immobiliarestrup 549.761 - 553.204.

CENTRALI stessa casa con tutti comforts 2-3-4 camere cucina a partire dal. 09 milioni 600 mila. Telefonare 510.017 - 519.095.

CENTRALISSIMO appartamento di ingresso camere cucina servizi cantina 30 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.

CENTRALISSIMO via Garibaldi 4 camere cucina servizi facilitazioni di pagamento immobiliarestrup 549.761 - 553.204.

CENTRALISSIMO appartamento di ingresso 4 camere cucina biservizi cantina 50 milioni. Tel. 505.917 Grimaldi.

CENTRALISSIMO
libero subito luminoso recente signorile panoramico soggiorno camera cucina servizi dilazioni. Tel. 512.012 Esm.

CENTRO EUROPA
libero via Guidobono recente signorile soggiorno pranzo cucinotto 2 camere biservizi box mutuo dilazioni permute. Tel. 512.012 Esm.

CENTRO immobiliare vende libero, Statuto soggiorno tre camere cucina servizi terrazzo/ave L. 155 milioni. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende C.so Monsecucco signorile salottino due camere cucina biservizi box multo. Tel 548.153.516.229.

CENTRO immobiliare vende libero prestigiosamente soggiorno quattro camere cucina biservizi. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero adiacenze C.so Matteotti soggiorno camera cucinetta servizi tavernetta. Tel. 548 153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero ampio mansardato in residence collinare con giardino ottimo investimento. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende C.so Regina Margherita camere cucina servizi occasione ottimo investimento. Tel. 548.153.516.229.

CENTRO immobiliare vende libera Crocetta recente signorile salone tre camere cucina triple servizi box. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero via Genova recente due camere tinello cucinino posto auto L. 65 milioni. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero recente soleggiato due camere cucinetta box auto. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libera precollinare recente soggiorno due camere cucinetta box auto. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libera in stabile centralissimo appartamenti da ristrutturare mq 150 e 250. Tel. 515.229 548.153.

CENTRO immobiliare vende libero corso M. d'Azeglio signorile soggiorno tre camere cucina biservizi. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero in recente palazzina precollinare salone soggiorno tre camere tinello cucinotto biservizi box due delib giardino. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero zona S. Paolo due camere cucina servizi ottimo stato L. 50 milioni. Tel. 548.153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero adiacenze Molinette due camere cucina servizi ottimo stato L. 60 milioni. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO immobiliare vende libera in villa precollinare dal '700 finalmente ristrutturata signorili appartamenti da 120 a 240 mq consegna agosto 82. Tel. 548 153 516.229.

CENTRO immobiliare vende libero prestigiosamente soggiorno servizi ristrutturato ottimo investimento. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTROCASA 513.831 via Spontoni libero 2 camere tinello bagni, 28 milioni 500 mila più 20 milioni mutuo.

CENTROCASA 513631 Corso Regina soggiorno 3 camere cucina 2 bagni ripostiglio mobile vero occasione. Tel. 531.310.

CENTROCASA libero subito adiacenze San Mauro recente due camere tinello cucinino servizi L. 50 milioni. Tel. 531.908.

CENTROCASA libero subito adiacenze Università pedi-à-ter

Prima riunione della commissione d'inchiesta P2

Tina Anselmi: ci attende un compito molto severo

«Bisogna far piena luce su questo fenomeno tanto inquietante» Nominati i due vicepresidenti: un socialista e un comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Salvatore Andò, 38 anni, deputato socialista, docente di Istituzioni di diritto pubblico, e Franco Calamandrei, 64 anni, senatore comunista, laureato in giurisprudenza, sono i vicepresidenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2. La loro elezione è avvenuta ieri mattina, all'inizio della prima seduta; segretari sono stati nominati il democristiano Luciano Bausi, avvocato, e il deputato della sinistra indipendente Aldo Rizzo, magistrato.

Andò ha ottenuto diciannove voti; Calamandrei dodici, tre sono state le schede bianche (quelle dei due consiglieri missini Pisanò e Tatarella, e del radicale De Cataldo) e una indicava invece il liberale Aldo Bozzi, a lungo nelle scorse settimane candidato a presiedere i lavori della Commissione. Cinque gli assenti. Il presidente, Tina Anselmi, non ha voluto votare. Non appena designata, l'ufficio di presidenza si è riunito per stabilire il programma da sottoporre alla Commissione, convocata per domani: molto fermo è stato fin dall'inizio l'atteggiamento del presidente Tina Anselmi che, prima di passare alla votazione, ha ricordato ai commissari il compito «*molto severo*» che li attende. «*E' mio fermo intendimento* — ha detto — *procedere con tutto il rigore e la completezza di accertamenti e di mezzi istruttori, necessari per giungere finalmente a fare intera luce di verità su questo fenomeno tanto inquietante della vita della Repubblica*».

Dopo aver ribadito che si dovrà operare per mantenere le indagini «*nell'ambito oggettivo della legge istitutiva*», Tina Anselmi ha ricordato che questa, nell'attribuire poteri inquisitori così incisivi e tali sancisce «*la non opponibilità a noi del segreto istruttorio, di quello d'ufficio e di quello bancario, vincola peraltro i componenti, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti alla Commissione, ad ogni altra persona che viene a conoscenza per ragioni di ufficio o di atti dell'inchiesta, al più rigoroso obbligo di segreto*».

In questo programma, si è dichiarato subito contrario il commissario del pdup Crucianelli, il quale aveva avanzato la proposta-limite di «*lavori pubblici come regola, segreto come eccezione*». Sempre da Crucianelli è giunta anche la prima protesta contro Tina Anselmi: il deputato del pdup ha infatti lamentato che l'ufficio di presidenza, così com'è stato costituito, risulta «*ristretto*». Secondo lui, avrebbe dovuto essere invece «*allargato ai rappresentanti di gruppo*».

Il comunista Occhetto, commentando la prima seduta, ha detto che si è trattato di una riunione puramente procedurale, ribadendo nello stesso tempo l'impegno della sua parte politica per un lavoro intenso «*nella consapevolezza che si indaga su un argomento delicato, che riguarda la democrazia del nostro Paese*». Anche per questo, ha aggiunto, i comunisti ritengono di doversi attenere al criterio della legge istitutiva che prevede tra l'altro (e questa è una novità per le Commissioni parlamentari d'inchiesta) la possibilità di sedute pubbliche.

«*Ancora non si sa, però* — ha sottolineato Occhetto — *come questa possibilità potrà trovare concreta attuazione, non è ancora ben chiaro, infatti, quali saranno gli strumenti attraverso cui procedere alla pubblicizzazione di certi momenti dei lavori*». Nella riunione di ieri non si è discusso se procedere con trasmissioni televisive a circuito chiuso o se usare invece il sistema dei comunicati-stampa.

Polemico è stato anche il senatore Giorgio Pisanò: «*Si è tentato* — ha detto — *di non mettermi in Commissione, da parte di chi deve scegliere*». La vicenda della P2, ha aggiunto, «*non è fatta di interessi politici, ma affaristici; è una vicenda di quattrini, non di tentativi di colpi di Stato. Insomma, è il contrario di quanto mostra il filmato prodotto dalla tv Rizzoli*».

Dieci «cervelli», dieci Nobel

Stoccolma. Dieci premi Nobel si sono incontrati alla Accademia di Svezia. Da sinistra: Siegbahn, fisica; Wiesel, medicina; Schawlow, fisica; Fukui, chimica; Hoffman, chimica; Bloembergen, fisica, e l'economista Tobin. Seduti: Huisel, medicina; Canetti, letteratura; Perry, medicina

Nessun quotidiano Rizzoli oggi in edicola

MILANO — Oggi non è in edicola nessun quotidiano del gruppo Rizzoli-Corriere Sera: allo sciopero, di ventiquattr'ore, incominciato ieri, hanno aderito anche i giornalisti ed i poligrafici del settore periodici, che perciò non saranno in edicola con la consueta regolarità.

Durante la giornata si sono avute manifestazioni. I tri dei rappresentanti dei lavoratori con delegati della proprietà, assemblee. La chiusura delle testate dell'*Occhio* e del *Corriere d'Informazione* è confermata per il 15 dicembre; in un'assemblea durata cinque ore, i dipendenti di questi quotidiani hanno discusso l'ipotesi di continuare le pubblicazioni, sotto forma di autogestione, almeno 15 giorni: dopo, se la situazione non dovesse aver alcun miglioramento, saranno messe a p altre forme di lotta. Il proseguimento in tale forma dell'attività di questi giornali sarà discusso venerdì durante un'assemblea generale del coordinamento dei comitati di redazione del gruppo.

GENOVA — E' ancora in alto mare la soluzione della crisi che travaglia, da una decina di giorni, il quotidiano genovese *Il Lavoro*. Questa mattina *Il Lavoro* è in edicola: il quotidiano, che è firmato dal 2 dicembre direttore Frisi, dall'Associazione ligure dei giornalisti e dal comitato di redazione, sciopera assieme a tutte le testate del gruppo «Rizzoli», perché i dipendenti e le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei tipografi insistono affinché il del Lavoro sia valutato e trattato all'interno della ristrutturazione che dovrebbe coinvolgere tutto il gruppo editoriale.

Al tempo stesso riunito ieri il consiglio d'amministrazione della «Editoriale Ligure», la società già controllata dal gruppo «Rizzoli» proprietaria de *Il Lavoro*, il pacchetto azionario è stato ceduto alla «Publieb» di Genova (che controlla alcuni periodici locali e una emittente tv privata), la le ha provveduto a nominare amministratore unico Raimondo Lagostena e direttore responsabile del Lavoro Cesare Lanza, come era già stato annunciato nei giorni scorsi.

Da parte dei dipendenti *Il Lavoro* in sciopero non state reazioni alla notizia; in , tra l'altro, s'è concluso il dibattimento riguardante il ricorso presentato da giornalisti e tipografi del quotidiano genovese contro la «Rizzoli» per comportamento antisindacale. Il pretore Carlo Brusco s'è riservato di emettere la sentenza entro qualche giorno.

Genova: ricusato il pretore che indaga su presunti P

GENOVA — Il pretore di Genova, Marco Devoto, che ha aperto un'inchiesta a carico di alcuni dipendenti dello Stato e di enti pubblici i cui nomi risultano inseriti negli elenchi di Gelli quali appartenenti alla Loggia «P. 2», verrà ricusato da due degli imputati, il presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo e il vicequestore vicario di Genova Arrigo Molinari. Lo ha annunciato a Palazzo di sia il difensore degli stessi Teardo e Molinari, l'avvocato Silvio nelli.

Il legale ha spiegato che la ricusazione è motivata dal che data 5 novembre lo stesso avvocato, per conto di Teardo e Molinari, ha presentato alla procura della Repubblica un esposto-denuncia nei confronti del pretore Devoto per abuso e omissione di atti d'ufficio e per rivelazione di segreti d'ufficio.

1 difensori presidente dell'Ambrosiano vogliono il trasferimento a Roma

L'inchiesta contro Calvi per truffa passerà ai giudici del «caso Gelli»?

MILANO — Il procedimen per truffa aggravata a carico di Roberto Calvi, promosso dai giudici milanesi, potrebbe essere trasferito a Roma e riunito a tutti gli altri sulla Loggia P 2 di Licio Gelli, col anche Calvi era affiliato.

Una sollecitazione in questo senso è già stata mossa dai legali presidente dell'Ambrosiano ai magistrati della capitale i quali hanno infatti colleghi milanesi, in visione, questo procedimento che, tra l'altro, vede anche indiziati di esportazione di valuta Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din.

La difesa di Calvi — avvocato Giorgio Gregori, trentino, ex segretario di Flaminio Piccoli e già difensore (insieme al radicale De Cataldo) dell'editore veneto Giovanni Ventura accusato della strage di piazza Fontana — sostiene dell'operazione finanziaria al centro dell'inchiesta (vendita di azioni Banca Mercantile di Firenze Savoia Assicurazioni, controllata Rizzoli, alla Sparfin, trollata Calvi) trova traccia negli appunti di Licio Gelli. Anzi, a proposito dei 230 assegni circolari da 10 milioni l'uno in cui fu trasformato l'utile dall'operazio Savoia c'è già dente un procedimento davanti al giudice romano.

Il fatto nuovo sarebbe l'imputazione Calvi per una truffa aggravata dal danno rilevante.

Ma quale sarebbe il meccadi questa truffa presunta? Rizzoli, incassati i due miliardi e trecento milioni, versò tutti all'Ambrosiano per farli cambiare assegni circolari. Dice Rizzoli: di questi assegni, 10 furono pagati ad agente di Borsa, 20 ad intermediario, 60 li diede alla Cinerix per pagamenti di attori (mai registrati in entrata dalla casa cinematografica), 20 furono prestati a Tassan Din.

Gli altri 100 assegni Rizzoli afferma di non averli mai più visti e sarebbero dunque stati trattenuti Calvi e cioè, in strana operazione, dall'acquirente di un pacchetto azionario che, secondo i giudici, fu pagato più del dovuto. N di qui il sospetto dei magistrati che ci sia stata truffa e par di capire che secondo loro Calvi avrebbe truffato la sua finanziaria Sparfin facendole pagare un miliardo in più e facendosi personalmente restituire quel miliardo dal dalle azioni.

Non affatto vero, è la replica di Roberto Calvi a questa ricostruzione dei giudici che peraltro ancora non gli è . La Sparfin, sarebbe questa la linea difensiva, agì in quella occasione non come acquirente dei titoli Banca Mercantile, ma come intermediaria. Tant'è vero che 15 giorni dopo aveva già venduto le azioni alla commissionaria Giammei. E come intermediaria le fu una commissione che fu regolarmente contabilizzata, come è facile vedere se solo i giudici si prendessero la briga di controllare.

Calvi è anche furente per essere stato raggiunto da un provvedimento l'ordine di comparizione. Ma i stessi legali non ne sorpresi in quanto hanno capito benissimo che l'ordine di comparizione è stato solo un espediente tecnico per evitare che, trascorsi cinque anni, il reato di truffa sia cancellato dalla prescrizione. Per interrompere il periodo di prescri , infatti, la giurisprudenza non considera sufficiente una comunicazione giudiziaria.

Ma in questa sono ancora particolari che non quadrano. Se infatti si esaminano i motivi per cui la Procura della Repubblica è ricorsa in appello sostenendo che la condanna a 4 anni di Roberto Calvi non è sufficiente, si che entra di nuovo quel miliardo (formato da 100 assegni di dieci milioni l'uno) incassato da Calvi. Negli stessi giorni, infatti, furono versati sul conto un prestanome di Anna Bonomi Bolchini milioni a titolo rimborso Sol. E' una coincidenza di date o il denaro viene da quel miliardo?, si chiedono i magistrati. Di qui la richiesta di rinnovare in appello il dibattimento.

: il miliardo e trecento milioni incassato da Rizzoli è stato diviso come l'editore sostiene o invece, come sospettano i giudici milanesi, non ha preso la via della Svizzera? Senza contare l'accusa di truffa mossa a Calvi riguarda solo il passaggio del pacchetto azionario della Banca Mercantile dalla Savoia alla Sparfin, le azioni proprietario almeno altre quattro volte. Per quale meccanismo di ingegneria finanziaria?

Molte cose si sapranno quando Roberto Calvi sarà interrogato a Milano. L'appuntamento, un primo tempo fissato il 16 dicembre, è però slittato, su richiesta di Calvi stesso, a gennaio. Come la richiesta di rinvio? C'è forse la speranza che intanto gli atti finiscano a Roma?

Marzio Fabbri

A PAGINA 16

Calvi tace sui misteri del Banco

Saltato ieri il confronto in commissione tra Guzzi e Calvi (malato)

L'on. Teodori (pr) ritira le dimissioni «ma Andreotti deve deporre su Sindona»

ROMA — Com'era nelle previsioni, dopo la protesta radicale Massimo Teodori ha deciso di ritirare le dimissioni e di rientrare a far parte della commissione Sindona: lo ha fatto ieri, con una lettera presi De Martino, proprio mentre uno dei più importanti dell'indagine — il confronto Roberto Calvi e Rodolfo Guzzi, ex difensore del bancarottiere «saltava» per l'improvvisa indisposizione del presidente del Ambrosiano. Non per questo, la linea del commissario radicale è mutata: in di tornare sulla richiesta di un confronto Guzzi e Giulio Andreotti. Teodori ha annunciato ieri la richiesta di un altro interrogatorio. Dopo aver ottenuto, la sua protesta, la convocazione di numerosi nuovi testi, chiederà che venga interrogata, ed eventualmente messa a confronto con Andreotti, anche la segretaria dell'ex presidente del Consiglio, attraverso la quale tutti i documenti riservati inviati da Guzzi per conto Sindona sarebbero passati.

In assenza di Calvi (il quale ha fatto giungere alla commissione un certificato medico che parla coliche renali, e con la stessa motivazione ha fatto rinviare anche l'interrogatorio in programma domani dinanzi ai giudici milanesi) la nuova seduta della commissione è vissuta altri confronti, forse meno clamorosi ma egualmente molto interessanti. Prima quello fra Guzzi e l'avvocato Mario Ungaro, anch'egli in passato componente della staff legale del bancarottiere; quindi, l'altro a sera, di un nuovo faccia a faccia tra Guzzi e l'avvocato Roberto Memmo, un personaggio che abitualmente a Houston, nel Texas, ma che a Roma, nel centralissimo largo Goldoni, possiede un appartamento nel quale, durante gli anni «caldi» del Sindona, si riunirono più volte personaggi di spicco della vicenda: da Gelli all'ex procu generale Spagnuolo, dal deputato socialdemocratico Flavio Orlandi al giudice Domenico Pone.

I confronti, soprattutto il primo, si risolti in un'altra conferma dell'esattezza di quanto Guzzi continua a ricavare dalle sue vecchie agende. Ieri, dopo il confronto con l'avv. Ungaro, l'ex legale di Sindona ha mostrato ai cronisti le fotocopie dei suoi appunti: annotazioni minuziose, che giorno per giorno riguardano la sua attività professionale dal '76 poi, i appuntamenti, le notizie ricevute. «*Se sono risultate esatte per tutto il resto* — ha detto — *non vedo perché queste annotazioni debbano false quanto riguarda Sindona*». E a chi gli chiedeva se, a questo punto, ritenesse necessario un confronto con Andreotti (che continua a smentire gran parte delle affermazioni, soprattutto riguardo agli incontri per il «salvataggio» di Sindona) il legale ha risposto: «*Mi pare proprio di sì*».

Il confronto con Ungaro si b soprattutto sulla con parte di quest'ultimo ad Andreotti (nel '77, do questi era del Consiglio) di un primo «memoriale» redatto da Sindona che delineava le linee possibile difesa. «*Il presidente del Consiglio* — aveva detto poi Ungaro a Guzzi — *dice che cosa è possibile, ma i tempi non sono ancora maturi*». Ungaro aveva negato di aver mai pronunciato questa frase; ieri, dopo le conferme di Guzzi, ha concluso che questo risultava dagli appunti suo collega, doveva essere vero. E Guzzi ha rincarato dose: dopo aver ricevuto un memoriale, Andreotti gli telefonò direttamente per dirgli: «*Ho visto il nuovo progetto di salvataggio. Interverrò di nuovo con la prudenza*».

Il secondo confronto, quello con l'avvocato Memmo, è durato molto più a lungo: sul tappeto erano una serie di incontri che nella casa di quest'ultimo si svolsero nell'autunno del '76. In largo Goldoni, in casa di Memmo, passarono tutti i maggiori personaggi della vicenda: Gelli, Spagnuolo, l'on. Orlandi (si discuteva delle «garanzie» offrire alla magistratura americana impedire l'estradizione di Sindona), Federici.

g. s.

Polpette avvelenate per i cani

Relazioni di amore rischiano di uccidere due amici sull'auto

CUNEO — Forse per uccidere due cani da caccia hanno rischiato di far morire anche padrone e un amico. L'ex sindaco di Chiusa Pesio, il cialista Antonio Erbì, 54 anni, l'operaio Aldo Dalmasso, di , sono rimasti intossicati nell'auto dalle esalazioni di una fiala al cianuro.

accaduto ieri mattina alle 6 alla periferia di Chiusa Pesio. «*Volevo andare a caccia con Dalmasso* — ha spiegato Antonio Erbì agli inquirenti — *e verso le 5 meno un quarto sono andato a prenderlo a casa con la mia auto*». Nel bagagliaio della «Renault 4» sono saliti i due cani da caccia di Dalmasso. Erbì si è posto alla guida. «*Erano passati pochi secondi e ho sentito i cani ululare* — ha proseguito Erbì — *la gola mi pizzicava e cominciavo a sentirmi male, quando si è afflosciato sul sedile*». Spalancate le porte dell'auto, Erha trascinato fuori il pagno di viaggio in di semincoscienza. I due cani erano ormai morti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, il veterinario e il farmacista del paese che da una prima perizia hanno accertato che un cane avrebbe ingerito una polpetta di carne contenente una fiala con soluzione al cianuro. Rompendo la fiala l'ambiente si è saturato mortale gas in pochi secondi. Solo la prontezza di spirito di Antonio Erbì ha evitato la tragedia.

Il micidiale veleno non è reperibile sul mercato italiano in soluzioni liquide che vengono raramente utilizzate in alcune industrie metalli.

ATIV — Natale e Capodanno: in treno Parigi 24/12-10/1 e 31/12-3/1; Olanda 26/12-2/1; Tour Cast Touring 26-27/12, Alsazia 29/12-2/1; Egitto 19-26/12 e 26/12-2/1, in treno Parigi 23-26/12 e 29/12-3/1; Vienna 27/12-2/1. Tel. 847.000 - 835.247 o presso Via Agenzia.

AFRICA — CAMERUN: Safari + relax balneare 26/12-10/1 e 30/12-7/2. Spagna: soggiorni occasionali a VICTORIA e MARE 26/12-5/1 e 31/12/1 SENEGAL MARE 26/12-3/1 e semi-visita seguenti Tour Messico-Guatemala-Yucatan 26/12-5/1. Quota da L. 1.200.000. ATIV tel. 537.345 - 540.283 o presso Via Agenzia.

La favolosa POLAROID 1000 in regalo a tuo figlio da Camsa ragazzi
2.000 mq. tutti di camperlle
VIA GORIZIA 82 - TORINO

Residence TORINO 1
VIA PLAVA 62
TORINO (Zona Mirafiori) (5 linee) - Tel. 011 346.8333
comoda per tutte le autostrade e tangenziale Sud - uscita Stupinigi
AFFITTA APPARTAMENTI ARREDATI con telefono, tv filodiffusione, ristorante, autorimessa, centralino, pulizia giornaliera, cambio biancheria

Pagliano
ha scelto per il vostro
NATALE
da tutto il mondo,
mille oggetti scintillanti,
personali,
in porcellana, cristallo,
ceramica, argento.
Via Mazzini 25 - Tel. 831.761
836.624

MOSTRA MERCATO DEL BRICOLAGE
Vedi, prova... compra Mostra-Mercato Bricolage.
Gli utensili più moderni, i materiali più diversi, i consigli più esperti: per darti (e per dirti) tutto il meglio del fare poi anche in offerte speciali.
Tutto, proprio tutto, per il tuo hobby preferito in 4.000 mq. di stands.
TORINO ESPOSIZIONI
12-20 DICEMBRE 1981
APERTA AL PUBBLICO
DAL LUNEDI' AL VENERDI' - ORE 15-22
SABATO E DOMENICA - ORE 10-22
LA PRIMA MOSTRA CHE "VENDE" AL BRICOLEUR
Organizzazione Ente Sviluppo Attività Non Professionali in collaborazione con BricolSystem

CNA ARTIGIANATO DI TORINO E PROVINCIA

10123 TORINO
Via Maria Vittoria, 19
Tel. 839.7921

LA C.N.A. UN SINDACATO DI IMPRESE DOVE A DECIDERE SONO GLI ARTIGIANI

Artigiano associati alla C.N.A. per:

- dare più forza contrattuale e più peso politico alla categoria.
- partecipare alla definizione e alla costruzione del «progetto di qualificazione dell'artigianato»
- avere a disposizione una serie completa, moderna ed efficiente di servizi per l'impresa: consulenza fiscale e tributaria, consulenza legale a aziendale, qualificazione e aggiornamento professionale, servizi vari, inizi a cessazioni di attività, libri paga, promozione a sviluppo dell'associazionismo, credito, assistenza previdenziale e mutualistica, consulenza e servizio assicurativo, contabilità Iva a semplificata, contabilità ordinaria.
- per unire il proprio contributo a quello di oltre 250.000 imprese artigiane già associate (oltre 10.600 ditte associate fanno della C.N.A. l'organizzazione più forte in Torino a provincia) per ottenere:

— la rapida approvazione della «Legge Quadro» per l'artigianato;
— la riforma dell'Artigiancassa e il suo rifinanziamento adeguato alla richiesta di investimenti;
— l'allentamento della stretta creditizia, che penalizza soprattutto le imprese artigiane;
— una politica fiscale che tenga conto della specificità dell'azienda artigiana;
— la riforma dell'apprendistato che preveda la revisione contrattuale del trattamento degli apprendisti e, oltre alla fiscalizzazione degli oneri sociali, preveda una incentivazione delle imprese per la professionalità che danno agli apprendisti;
— la riforma del collocamento, tendo il numero delle possibili assunzioni nominative per le aziende artigiane;
— il rispetto degli accordi contrattuali, autonomamente sottoscritti il sindacato dei lavoratori. Contro l'estensione per legge dello «Statuto dei lavoratori» all'impresa artigiana;
— la riforma il sistema pensionistico, superando subito il criterio della contribuzione pro-capite, sostituendolo con quello della contribuzione rapportata al reddito;
— l'estensione dell'equo canone alle imprese artigiane e commerciali

Il problema delle locazioni per i laboratori artigiani, già oggi grave, può alla scadenza contratti, cioè prossimo anno, diventare drammatico. Potremmo subire liberi stratti facili. Sul tema «la crisi economica e i suoi riflessi sull'impresa artigiana. Il problema delle locazioni per i laboratori artigiani». Assemblea artigiana venerdì 11 dicembre ore 20,30 presso Galleria d'Arte Moderna - C.so G. Ferraris, 30 Torino.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTROCASA 512.837 corso Racconigi 6 - libero signorile appartamento recente salone 2 camere cnello bagno terrazzo.

CIT TURIN

libero via Duchessa Jolanda elegante signorile studio 3 camere cucina bagno/ripost. mq 90 pagamento rateale. Tel. 512 012 Ecm.

COLLEGNO

lungolungo corso Francia zona agricola/sole 1-3 camere cucina bagno vendo Lire Casa. Tel 948.478

COLLINA vendesi appartamenti in costruzione con giardino privato trattive signole. Tel. ore ufficio 317.228

COMERI Corso Orbassano 93 mq. vendesi 50 milioni a trattare. Tel. 501 193 505.584.

COMERI corso Orbassano libero in casa d'epoca camera a livello vendesi vero affare 20 milioni a trattare. Tel. 501 193 - 505.584

COMERI Mazzini Sud libero in casa recente luminoso 3 camere cucina box/ripostiglio termoautonome vendesi 81 milioni 500 mila ctrattabili. Tel. 501 193 505.584.

COMERI Via Garibaldi splendido 4 110 mq in casa d'epoca vendesi vero affare Tel 501 193 505 364

CONSULENTE 533.372 vendesi in palazzo recente via Montevideo 32 (piazza Polonia) ottimo camera livello cucina ingresso bagno 32 milioni 500 mila.

CONSULENTE 533.372 vendesi prossi via Cecchi recente, ottimo 2 camere cucina ingresso bagno soli 48 milioni.

CONVENIENTE

libera recente luminosa con riscaldo autonomo cameriera camera, livello cucinino servizi Tel. 512 012 Ecm.

CORSO Agnelli libero a piccolo palazzo ampio livello cucinino bagno mq 40 L. 20 milioni subito e dintorni. Tel. 01 830.294.

CORSO Cosenza libero signorile ascensore 2 camere cucina servizi doppi/vista p/o parkville Bergamasco 659.831 - 650.9849

CORSO Cosenza ed ottimi signorili libero recentis 2 camere livello cucinino servizi Ca. Fer. Im. 668.740 - 668 667

CORSO Fermucci appartamento signorile interno salone 2 camere cucina doppi servizi doppi ingressi. Tel 515.348 - 539.186

CORSO Francia (via P. D'Acaja) libero signorile recente 2 camere cucina cantina e posto auto a L. 142 milioni. Telefonare 519.017 - 519.081.

CORSO FRANCIA

vendesi libero signorile 1972, piano alto, soleggiato 2 camere cucina servizi box posto garage ascensore Elle Case, tel 506.531.

CORSO Grosseto, via Cervino 26/28. 3 camere livello cucinino 44 milioni disponibile 3 camere livello cucinino libero. Disponibile box subito Fratelli Immobiliare 556.956.

CORSO Lombardia vendesi libero casa signorile 1970 livello cucinino 2 camere bagno doppi/gabinetto ripostiglio ampio balcone tel. 530.871

CORSO Monte Cucco libero luminoso salone 3-3 camere cucina 2 servizi cantina ampio posto Bergamasco 659 831 - 650 9845

CORSO Palermo (via Parma) libero ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 48 milioni. Le Cascinette tel. 519 360 - 532 170

CORSO San Maurizio (Lanzo) libera spaziosa 7 camere cucina bagno cielmi vendo 90 milioni accettasi permuta 487.741.

CORSO Sebastopoli vendesi libero alloggio signorile composto da 4 camere cucina terrazzo ascensore Tel 587.765.

CORSO SEBASTOPOLI

libero soleggiato 3 camere livello cucinino servizi distaccati. Tel. 512 012 Ecm.

CORSO Secondi libero signorile 4 camere cucina 2 ripostigli 2 bagni ampio ingresso cantina e solaio L. 230 milioni. Tel. 519.245.

CORSO TASSONI

libero semirustico soleggiato soggiorno 2 camere livello cucinino servizi distaccati. Tel. 512 012 Ecm

CORSO Traiano adiacenze libero 2 camere livello cucinino bagno terzo servizi con vendo distaccato Centralissima, 530.783.

CORSO Traiano libero signorile posto 450 milioni quattro camere cucina bagni vista panoramicissima 698.3174.

CORSO Vercelli adiacenze 3 camere soggiorno cucina bagno L. 30 milioni subito e dintorni vendesi Tel. 519.360

CORSO Unione adiacenze libero signorile salone 3 camere livello cucinino 3 servizi Centro immobiliare 698.3174

CORSO Unione libero 3 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 55 milioni (vuoto) Le Cascinette tel 519.360 - 532 170

CORSO Vittorio Emanuele II libero signorile corso 4 camere cucina 2 servizi ottimo doppiolo centrale a servizio piano alto terrazzo ascensore panoramica. Tel. 513 631

CORSO Vittorio eleganti 2° piano livello cucinino 3 camere servizi 100 milioni leggermente. Tel. 514.807.

CORSO Vittorio angolo corso Re Umberto locali uso ufficio-studio ci soprano possibilità vendo/affitto, mq 75 circa. Tel. 306 403.

CROCETTA corso Duca Abruzzi signorile 4 camere servizi mq 140 vendesi L. 170 milioni Tel. 882.314 ore ufficio

CROCETTA libero via Vesoulo nuovo signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi ascensore box/posto auto Tel. 500.201

CROCETTA libera ristrutturata di ingresso 2 camere cucina bagno mq 40 L. 20 milioni subito e dintorni. Tel. Ch 830.294.

CROCETTA libero recente salone 2 camere veranda soggiorno cucinotta servizi ingresso. Telefonare Pengiaro 885.993 - 871.706.

CROCETTA libero signorile soggiorno due camere cucina servizi ristrutturato panoramico Centro Immobiliare 556 3174

CROCETTA zona pagoriale ristrutturato prestigioso livello piano nobile vendesi. Riservatezza solo allamare referenziati. Tel 538.194 no agenzie ore 13-14

CUMIANA liberi recentissima villa unifamiliare salone 3 camere cucina doppi servizi a mansarda e giardino. Facilitazioni di pagamento. Immobiliaremo 948 781

DIEMMEERVICE vendo bella casa nuova costruzione mq. 100 centro S. Mauro strada statale. Tel 011 325 838 ore ufficio telefono gestuso

DIEMMEERVICE vendo case con tre alloggi piano piano e analoga superficie piano terra con ampio cortile indipendentemente cantina Chieri Corso Andezeno. Tel 011 323 838 ore ufficio telefono escluso

DRONERIANO alloggi liberi e occupati 3-3-4 vani box locali industriali e commerciali vedi meravigliosa vallata casa zona tranquillissima a prezzi vantaggiosissimi Tel 503 078

EDILCASE affare vende in Aosta via S. Bosco 9, appartamento in fase costruzione liberi, 1-2 camere, bagno, cucinetta, balcone. Prezzi convenienti con ottimi facilitazioni Tel 011 548.184

EDILCASE in vendita in via Ventimiglia 32 (zona Venaria Lanzo) alloggi diversi, bagno, cucinetta. Bagnolo, box 37 milioni 300 mila. Tel 548.154

EDILCASE vende via Juvara Stella 37 (piazza Principe) alloggi signorili 1-2 camere, bagno, cucinetta, bagno, da 25 a 25 milioni 300 mila. Tel 548.154

EDILCASE in vendita via Giordano (Corso Europa) appartamento signorile, libero subito, due camere, bagno, cucinino, balconi, mansarda abitabile collegata, box auto. Prezzo interessante Tel 548.154

EDILCASE vende in via Chivasso 66 (borgo Vanchiglia) appartamenti recenti composti da 3 camere, cucina, bagno. Prezzo molto interessante. Tel. 548.154

EDILCASE affare in via Gamenzone 11 appartamento libero, quattro camere, cucina, servizi. Prezzo interessante, disponi Telefonare 548.154

EDILCASE in vendita in via Chatillon (quartiere Madonna) alloggi, camere, cucina, servizi 9 milioni 100 mila, altro stabile sono disponibile tre 11 milioni 800 mila. Occasione irripetibile Tel. 548 154

EDILCASE in vendita in via Lanzo 68 in casa stabile camere libero cucinino bagno, L. 6 milioni 500 mila. Telefonare 548.154

EDILCASE in vendita in via Valperga Caluso 67 (zona Parella) appartamenti signorili recenti 1-3 camere, tinello, cucinino, bagno. Mensile accettasi. Tel 548.154

EDILCASE in vendita Caserme Vitt. 4, libero, eleganti appartamenti 3 camere tinello cucinino bagno box auto. Prezzo interessante. Facilitazioni di pagamento. Tel 548.154

EDILFIDUCIARIA Crocetta in stabile di epoca signorile appartamento in ingresso 3 camere cucina servizi terrazzo ascensore Tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA libero c. Umberto Sovoiska ampio ingresso 3 camere tinello cucinino mq 80 nuovo riscaldamento.

EDILFIDUCIARIA Vanchiglia ingresso 2 camere cucina servizi tinello cucinotta L. 56 milioni tel. 512 853

EDILFIDUCIARIA precisamente piazza Statuto (angolo via Bologna) 3 camere livello cucinino L. 33 milioni tel. 512 853

EDILFIDUCIARIA via Chivasso (zona Sebina) box recente costruzione salone 3 camere cucina doppi servizi volendo box auto lire 513.853

EDILFIDUCIARIA libero lungo Tirreno ingresso 3 camere livello cucinino servizi lire 513 853

EDILFIDUCIARIA Madonna di Campagna (Corso Regina) 4 camere cucinino servizi ingresso giardino. Telefonare lire 513 853

EDILFIDUCIARIA libero subito prestigioso in stabile recente piazza Adriano panoramico soggiorno 3 camere cucina servizi posto auto tel. 513 853

EDILFIDUCIARIA libero grande piazza Statuto ingresso 2 camere cucinino servizi 4 milioni 500 mila Tel 513 853

ELIGANTE

bruno corso Appio Claudio signorile 3 camere cucina doppi/vizi 2 ingressi tinello posto auto mutuo Tel 512.012 Ecm.

EUROCASE A 547 470 libero Vanchiglia adiacenze c. Cadore Cantore tinello cucinino servizi luminoso posto auto pagamento dilazionato

EUROCASE B 512 861 libero adiacenze c. Trieste camere cucina servizi 3° piano no ascensore 22 milioni (trattabile)

EUROCASE C 513.748 libero v. Massena abitabilità mq 110 piano 1° no ascensore 5/6 milioni ottimo stabile epoca

EUROCASE D 513 725 (zona Madonna) mansarda 1-2 camere tinello servizi pagamento facilitato

EUROCASE E 547 470 libero S. Rita 3 camere tinello cucinino servizi posto auto lumino 105 milioni affarissimo

EUROCASE F 512 661 libero adiacenze c. Farucci signorile camere cucina servizi luminoso 48 milioni trattabili

EUROCASE G 513 748 libero v. Saluzzo deliziosa piccola cucinino servizi ai minimi d'occasione

EUROCASE H 548.748 libero c. Vercelli 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato affare occasione

EUROCASE I 558.387 libero Settimo Torinese 2 camere tinello cucinino servizi box auto mq 60 L. 20 milioni

EUROCASE L 531 003 libero S. Rita v. Cantore appartamento soleggiato 2 camere cucinotta servizi ripostiglio lavanderia

EUROCASE M 545 042 libero v. Asinari di Bernezzo 2 camere tinello cucinino 5° piano termoautonomo ascensore trattabilissimi.

EUROCASE N 530 387 libero Mercadante 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano ascensore posto auto accessorio

EUROCASE O 549 746 casetta libera unifamiliare precedente con giardino orto box auto altro posto auto primo accessorio

EUROCASE P 549 746 casetta libera unifamiliare precedente con giardino orto box auto altro posto auto primo accessorio pagamento dilazionato

EUROCASE vende adiacenze piazza Rebaudengo 2 camere cucinino bagno. Possibilità box auto Telefonare 748 096

EUROCASE vende adiacenze Lungo Po Antonelli piano rialzato recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno posto auto nel cortile Telefonare 748 096

EUROCASE vende corso Vercelli palazzina in blocco composta da 8 camere occupate e 2 libere a reddito cucinino Telefonare 748.096

EUROCASE vende libero adiacenze corso Lecce 2° piano ingresso 2 camere tinello cucinino bagno Telefonare 748.096.

EXIMPORT 512 333 vende libero subito recente prestigioso collina Moncalieri salone 2 camere cucina balconi posto auto.

EXIMPORT 513 333 vende libero Vanchiglia (via G. di Barolo) ingresso recente salone 3 camere tinello cucinino servizi.

EXIMPORT 513 333 vende libero subito signorile recente presso via Guido Reni sala camere cucina servizi.

EXPOCASA A Collina libera villa panoramicissima in completo restauro/ristrutturazione 2 ettari terreno ottimi accessori 2 camere cucine bagni possibilità di ricavare altri 2 vani. 185 milioni Tel. 504 263

EXPOCASE B Barriera Lanzo soleggiatissimo adiacenze 2 camere tinello cucinino servizi cantina mq 130 lire 504.263

EXPOCASE C Santa Rita libera e occupata appartamento recente composto 3 camere ingressi Tel 505.208

EXPOCASE D corso Racconigi soleggiatissimi 1-2 camere cucina servizi ingresso cantina 2° piano no L. 87 milioni tel 504.263

EXPOCASE E corso corso Peschiera camere cucina abitabile servizi ingresso cantina L. 45 milioni subito ufficio Tel 505.208

EXPOCASE F libero zona Aurora 2 camere cucina abitabile servizi ingresso ristrutturato prezzo affare Tel. 504.263

EXPOCASE G libero semicentrale camere cucina accessori servizi cantina ristrutturato mq 40 L. 28 milioni Tel. 505.208

EXPOCASE H stato grezzo Venaria camere cucina abitabile servizi cantina mq 55 L. 20 milioni cad Stabilone Tel 504.263

FARLLA & BERTINETTO libero corso S. Maurizio Monte Ginevro ottimi lavori accurato ingresso 3 camere cucina bagno subito 2 posteggi 70 milioni. Tel. 742 874.

FARLLA & BERTINETTO 742 874, libero Madonna di Campagna, ingresso camera tinello cucinino bagni, 40 milioni, volendo box.

FARLLA & BERTINETTO via Nizza, fronte Porte, eccezionale mansarde camera cucina 2 milioni 500 mila Tel 742 874.

FARLLA & BERTINETTO libero adiacenze via Vigliani ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi 64 milioni 500 mila Tel 742 874

FARLLA & BERTINETTO libero Crocetta ingresso 3 camere cucina bagno 2 balconi (100 mq circa) 102 milioni Tel. 742 874.

FARLLA & BERTINETTO libero affare Borgo Dora via Andorno, 1° piano ingresso 3 camere cucina bagno 42 milioni 500. Telefonare 742 874

FIMINTER Spa libero Crocetta adiacenze corso Re Umberto ubicato 3 vani servizi ingresso indipendente Telefonare 698.7121

FIMINTER Spa libero Nichelino via Di Nanni luminoso appartamento in palazzina signorile di 2 camere tinello cucinino servizi L. 29 milioni mutuo Telefonare 698 7121

FIMINTER Spa libero S. Rita luminoso appartamento di soggiorno 2 camere cucina balconi ristrutturato mutuo Telefonare 698.7121

FIMINTER Spa alpicenter cassetta su due piani L. 30 milioni eventuale leggero ampliamento, ottimi Telefonare 698 7121

FAMINTER SpA libero via Madama Cristina appartamento di 2 camere tinello angolo cottura servizi L. 24 milioni. Telefonare 696.1121

FIMCI adiacenze piazza Bernini ampio soggiorno 3 camere cucina servizi balconi piano alto/ascensore Tel. 505 891 - 503 318

FIMCI Borgata Parella corso Telesio 2 camere tinello cucinino servizi piano alto panoramico occupato Tel 505 691 - 503.318

FIMCI centralissima via S. Anselmo stabile signorile 1° piano ingresso 3 camere cucina servizi 2 balconi 500 mila Telefonare 505 273.

FIMCI libero via Torino angolo via Filadelfia soleggiato camere tinello cucinino servizi Tel 505.891 - 503 318.

FIMCI libero adiacenze via Giacomo Medici ingresso camera cucina bagno ristrutturato soleggiato 2° piano Tel 505.891 - 503 318.

FIMCI via Orvieto Vigliani adiacenze Fiat recente 2 camere tinello cucinino servizi occupato. Tel 505 691 - 503 318.

FIMM libero Barriera Milano in stabile signorile 2 camere cucinotta mansarda luminosa box giardino Tel 591 960

FIMM libero piazza Lugo Debassano ampio luminoso camere tinello cucinino servizi attrezzato Tel 591 960

FIMM libero piazza c. Toscana recente ingresso 2 camere cucina servizi 1. 24 milioni trattabili Tel 591 960

FIMM libero piazza Piero Piffetti piano alto camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 591 960

FIMM libero zona San Salvario ampio ingresso 2 camere cucina servizi 3° piano no ascensore Tel 591 960

FIMM libero piazza Statuto ampio ingresso 2 camere cucina servizi 3° piano no ascensore Tel 591 960

FIMM libero Crocetta in palazzina ampio luminoso ingresso 2 camere cucina servizi soleggiato box mq 60 Tel 591 960

FIMM libero v. Filadelfia in palazzina ascensore 2 camere cucina servizi 3° piano no ascensore Tel 591 960

FIMM libero c. Monregalese ampio luminoso camere cucina servizi 3° piano no ascensore Tel 591 960

FIMM libero v. Filadelfia in palazzina ascensore 2 camere cucina servizi balconi box mq 60 Tel 591 960

FIMM libero c. Monregalese ampio luminoso camere cucina servizi 3° piano 500 mila da ristrutturare Tel 505 891

FIMM libero corso Peschiera ampio luminoso camere cucina servizi balconi 3° piano 500 mila da ristrutturare Tel 505 891

FIMM libero via Torino angolo via Filadelfia soleggiato camere tinello cucinino servizi Tel 505.891 - 503 318.

FIMM occupati piazza Statuto in stabile signorile camera cucina bagno ristrutturato 2° piano no ascensore Tel 505.891 - 503 318.

FIMM occupati piazza Statuto in stabile signorile camera cucina bagno ristrutturato soleggiato due camere cucina servizi L. 41 milioni box Tel 505.891 - 503 318.

FINCI via Orvieto Vigliani adiacenze Fiat recente 2 camere tinello cucinino servizi occupato. Tel 505 691 - 503 318.

FINCI via Orvieto Vigliani adiacenze Fiat recente 2 camere tinello cucinino servizi occupato. Tel 505 691 - 503 318.

FIMM libera Barriera Milano in stabile signorile due camere cucinotta mansarda luminosa box giardino Tel 591 960

FIMM libero piazza Lugo Debassano ampio luminoso camere tinello cucinino servizi attrezzato Tel 591 960

FIMM libero piazza c. Toscana recente ingresso 2 camere cucina servizi 1. 24 milioni trattabili Tel 591 960

FIMM libero piazza Piero Piffetti piano alto camere tinello cucinino servizi ristrutturato Tel 591 960

FIMM libero zona San Salvario ampio ingresso 2 camere cucina servizi 3° piano no ascensore Tel 591 960

FIMM libero piazza Statuto ampio ingresso 2 camere cucina servizi 3° piano no ascensore Tel 591 960

FIMM libero Crocetta in palazzina ampio luminoso ingresso 2 camere cucina servizi soleggiato box mq 60 Tel 591 960

FIMM libero v. Filadelfia in palazzina ascensore 2 camere cucina servizi balconi box mq 60 Tel 591 960

FIMM libero c. Monregalese ampio luminoso camere cucina servizi 3° piano 500 mila da ristrutturare Tel 505 891

FIMM libero via Torino angolo via Filadelfia soleggiato camere tinello cucinino servizi Tel 505.891 - 503 318.

FIMM occupati piazza Statuto in stabile signorile camera cucina bagno ristrutturato 2° piano no ascensore Tel 505.891

Il tempo segue più il corso delle stagioni

L'aria mite dell'Oceano tiene lontano l'inverno

Il tempo non sembra più seguire il corso delle stagioni, le regole di un gioco semplice, improntato a decorsi trimestrali diversificati, ma ormai: caldo d'estate, mite in primavera, freddo d'inverno e piovoso d'autunno. Di ciò che si era imparato a scuola sulle quattro stagioni non sembra ci sia rimasto gran che: il pubblico è disorientato e sempre più spesso ricorre al consulto del meteorologo.

Dopo un novembre anomalo, assolato e quasi senza una goccia d'acqua su mezza Europa occidentale e mezzo Mediterraneo, s'intravide, proprio all'inizio di questo mese, un'inversione di tendenza: il vortice polare appariva deciso per un ingresso sul bacino occidentale del Mediterraneo. Vennero così configurandosi situazioni da neve sull'alta Italia. Ma dopo 24 ore presero tutt'altra piega.

La depressione islandese, quella del golfo dell'Alaska e quella a Nord-Est del Giappone: tutte e tre figlie del vortice polare, furono quasi contemporaneamente cacciate verso Nord e ancora una volta s'imposero quali centri di azione preminente sui meccanismi della circolazione atmosferica dell'intero emisfero Nord: le cellule anticicloniche semipermanenti delle regioni subtropicali.

Per quanto attiene alle cose di casa nostra l'anticiclone delle Azzorre ha ripreso la iniziative, questa volta però estendendosi non più verso Nord ma nei pressi dei paralleli nel Mediterraneo, a Sud del 45° parallelo. La circolazione ciclonica sta ormai assumendo una configurazione sempre più occidentale, piuttosto veloce, non in grado di invadere latitudini più a Sud di quel parallelo. Questo significa che l'inverno, almeno per questo scorcio di settimana, è confinato a latitudini a Nord dell'arco delle Alpi e dei Pirenei.

Insomma non si ravvisa ancora la possibilità che si formi un'intensa depressione ad Ovest della penisola, sotto cui tanto intenderci, la sola in grado di riportare le piogge e la nevicate dove queste due meteore non sono mai state assenti ora.

La veloce corrente oceanica che è venuta instaurandosi sull'Italia ha fatto così alzare le temperature oltre i valori stagionali su quasi tutto il Paese, con la sola eccezione della Val Padana: la preoceanica, provenendo da Ovest e più o meno dalle stesse nostre latitudini, ha temperature miti, da pensare che l'Atlantico in inverno ha una temperatura media superficiale intorno ai 13 gradi centigradi. Quest'aria oceanica viene però arrestata dall'arco alpino nord-occidentale e sulla Pianura Padana ristagna così tutta l'aria fredda affluita nelle scorse settimane dall'Europa orientale e raffreddatasi ulteriormente in seguito all'intenso irraggiamento notturno.

Fintanto che le correnti occidentali riusciranno così attive su tutte le regioni italiane sembrerà in clima d'inizio autunno mentre il gelo dell'inverno resterà confinato purtroppo alle regioni padane e al Piemonte: intanto della neve nessuna traccia, almeno fino a domenica, ma purtroppo cadrà ancora soltanto sull'Appennino meridionale.

Andrea Baroni

Sicilia: la sete più grande degli ultimi cinquant'anni

CATANIA — Quella del 1981 è stata la più grave siccità che abbia colpito la Sicilia negli ultimi 50 anni. I danni sono stati ingenti si parla di centinaia di miliardi. Da febbraio ai primi di dicembre non c'è stata pioggia, eccetto qualche rara e insignificante precipitazione.

La situazione, grave nelle zone costiere, è stata molto più seria nell'entroterra, soprattutto nelle zone montane.

Sono rimasti vuoti i bacini di raccolta di Alcipa e Pozzillo, i fiumi si sono trasformati in acquitrini; mentre l'acqua dei pozzi si è ridotta della metà.

Sulle Madonie e sui Nebrodi la siccità ha compromesso i pascoli a tal punto che il 5 per cento del bestiame è morto per fame. Gravi danni anche per l'agricoltura.

Sardegna quasi all'asciutto Non piove dalla primavera

SASSARI — Non piove dalla primavera: per la dissestata economia della Sardegna i danni provocati dalla siccità rischiano di ripercuotersi nel tempo.

Il settore più colpito è quello agropastorale. La pastorizia è prevalentemente impostata sul pascolo brado. Ma l'erba non cresce e le pecore — oltre 3 milioni di capi — debbono essere nutrite con le scorte di foraggio e di mangimi, accantonate per l'inverno. Chi non ha scorte non ha neanche la possibilità di approvvigionarsi al mercato libero — dove i prezzi dei mangimi stanno salendo vertiginosamente — comincia a segnalare morie di bestiame.

In ritardo è anche la semina del grano duro, mentre le gelate notturne stanno compromettendo i magri prodotti delle carciofaie anch'esse sofferenti per la lunga siccità.

Si stanno svuotando inoltre i bacini artificiali per l'approvvigionamento idrico, già incapaci di soddisfare le esigenze della collettività nei periodi di massimo carico.

I commercianti pessimisti, la crisi investe tutti

Sarà un Natale austero all'insegna del risparmio

Solo una minima parte dei miliardi di tredicesime che tra pochi giorni verranno riscosse dai lavoratori dipendenti sarà spesa in questo periodo natalizio. Buona parte dei soldi sarà di fatto accantonata e messa da parte per far fronte alle difficoltà che si prevedono per i prossimi mesi. Una conferma in questo senso viene dal segretario generale della Confcommercio Cagetti il quale sottolinea come, contrariamente agli altri anni, questo dicembre si profila per le tradizionali vendite natalizie molto fiacco. «*E che manca* — dice Cagetti — è *soprattutto la predisposizione all'acquisto. In questa prima settimana di dicembre non solo non si è venduto ma è mancata la consueta animazione pre-festiva*». La vecchia spinta al consumismo, che già negli ultimi anni aveva cambiato volto e si era trasformata in una forma di tesaurizzazione (l'acquisto cioè era rivolto soprattutto ai beni durevoli e di migliore qualità), oggi è superata. «*La gente* — sottolinea Cagetti — *è preoccupata per il futuro e spende il minimo indispensabile, quanto occorre cioè per vivere. La crisi che fino ad oggi aveva risparmiato il commercio si sta infiltrando anche in questo settore. L'inquietudine serpeggia in tutte le categorie, dall'abbigliamento ai giocattoli, dagli alimentari agli elettrodomestici*».

A detta dei commercianti neanche la tavola resiste più la tradizione. Secondo Franco D'Amato, presidente della Federgrossisti alimentari, anche il pranzo di Natale si ridimensionato. Al classico panettone di marca, che costa sulle 7000 lire, i consumatori ormai preferiscono quello artigianale, il cui prezzo è sulle 3000; l'anguilla marinata, poi, sarà sicuramente accantonata e al suo posto caso mai ci sarà il tonno, che è compreso nel Marcora e costa 1650 lire per 200 grammi. A Capodanno si brinderà con spumante italiano, soltanto i «vip» potranno permettersi quello francese. In pratica — dice ancora D'Amato — ci sarà poco interesse per i prodotti di lusso e quanto agli altri si spera che si mantengano almeno agli stessi livelli del 1980.

Particolarmente critica appare anche la situazione per l'abbigliamento. Già novembre — sottolinea Marraffa, direttore grossisti — ha visto scendere vendite di un 10% rispetto stesso mese 1980 e dicembre, anche se sarà sicuramente più vivace, lo sarà però soprattutto per i capi di minore valore. Andranno a ruba i cappelli di lana, i guanti, le sciarpe coloratissime che serviranno a dare un tocco nuovo al vecchio giaccone, ma il capo base come il cappotto, il tailleur subirà sicuramente una flessione.

I giocattoli sono sempre più sofisticati ma anche più cari. «*Il problema* — dice un operatore del settore — *nasce dal fatto che le importazioni giocattoli sono in continuo aumento ed i prezzi di questi articoli hanno subito rincari fino al 25%. Il giocattolo nazionale, invece, è salito non più del 15%. Non è facile prevedere come andranno le vendite ma la tendenza sarà sicuramente articoli cari*».

Il fatturato medio annuo del comparto articoli sportivi si aggira sui 2500 miliardi di lire ma questo «boom» compromesso. «*Questa stagione invernale* — sostiene Giorgio Lolli, della federazione articoli sportivi — *è fondamentale per il nostro settore. Infatti si deve recuperare la forte flessione subita lo scorso inverno. Non è sufficiente quindi mantenere le posizioni dello scorso Natale, dobbiamo fare di più*».

Nel tentativo di vivacizzare le vendite contenendo i prezzi gli operatori sono usciti con un listino prezzi pulito che comprende scarponi, sci ed attacchi di produzione nazionale. In questo modo si cerca l'attenzione del consumatore verso il «made in Italy» che è di ottima qualità e costa meno prodotto importato.

Boschi distrutti per gli alberi di Natale

COSENZA — Sterminio di alberi in Sila, dove centinaia di piccole piante di pino e abete sono tagliate, ogni giorno, per allestire il tradizionale albero di Natale.

Il patrimonio boschivo della Sila, costato decine di miliardi all'Erario, viene impoverito tutti gli anni con il taglio indiscriminato di piante giovani. Considerato sproporzionato il fenomeno, un gruppo di cittadini di San Giovanni in Fiore (Cosenza) ha trasmesso una petizione al Fondo mondiale della natura perché sia sollecitato l'intervento delle guardie forestali e di tutte le forze dell'ordine per una più accurata vigilanza sui tagli non autorizzati di alberi di piccolo fusto.

Liguria, Toscana e Marche sono le regioni maggiormente colpite

L'Italia spazzata da bufera di vento Il mare in burrasca, moltissimi danni

Bufera di vento sull'Italia. Le raffiche hanno abbattuto pali della luce, alberi, insegne, comignoli. Il mare è in burrasca, le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi, quelle di piccolo tonnellaggio non hanno potuto lasciare il porto.

GENOVA — Violenta mareggiata in Liguria. Onde alte sino a una dozzina di metri si sono abbattute sulle spiagge di Quinto, Quarto e Nervi, oltre che sulle cittadine del Golfo Paradiso (Recco, Camogli, Sori, Bogliasco) e del Tigullio, con particolare violenza. Il mare s'è accanito su Rapallo, Santa Margherita e Zoagli sino a Chiavari.

A Recco e divelte barracchette e cabine sulle spiagge e piccole imbarcazioni sono state trascinate al largo. Il mare ha provocato, in alcune frazioni Levante, allagamenti di piantereni e cantine perché le onde hanno scavalcato le passeggiate, i marciapiedi e i sottopassaggi delle ferrovie.

Nella tarda mattinata, mentre la furia del si placava su Genova e sul Golfo Paradiso, il maltempo rinforzava nel Tigullio e Chiavarese. A Rapallo a mezzogiorno il traffico cittadino sulla «passeggiata» è rimasto interrotto a più riprese, lo stesso si è verificato a Chiavari. Soltanto verso le 13, la situazione è alla normalità. Le linee ferroviarie e per subito soltanto rallentamenti e ritardi, ma non c'è stata, per questa volta, alcuna interruzione di servizio.

LIVORNO — Mare forza 9, vento che da tre giorni continua a soffiare raffiche di libeccio a una velocità fra i 75 e i 100 chilometri orari. Bloccati i porti di Livorno, Piombino e Carrara. Le navi hanno rinforzato gli ormeggi; quelle rimaste in rada sono state fatte entrare riparo delle dighe.

La Capitaneria porto ha segnalazioni di navi da trasporto che hanno trovato rifugio ridosso delle isole, soprattutto all'Elba. Il servizio di linea per le isole è stato svolto soltanto con un paio di traghetti più grossi in grado realstare alla violenza del La costa è battuta da onde altissime che superano le scogliere e raggiungono la strada litoranea.

ANCONA — Numerosi danni e incidenti sono verificati nelle Marche a causa del forte vento che ha investito la regione: in alcune località le raffiche hanno raggiunto i km/h. Numerose sono state frequenti sono stati gl'interventi dei vigili del fuoco per rimuovere antenne, grondaie e camini resi pericolanti come a Fabriano.

Ad Ancona, in provincia di Macerata, il vento abbattuto intelaiature e opere murarie in edifici costruzione, ha sradicato pioppi e ha interrotto l'energia elettrica per cui scuole sono rimaste chiuse per mancanza di riscaldamento. Nel Comune di Cingoli la luce è invece mancata per tutta la notte: alberi e pali dell'Enel sono stati danneggiati anche lungo la strada provinciale Sassoferrato-Pergola dove un camion è finito in una scarpata. Infine a Montegiorgio piante ornamentali sono state divelte nel parco della Rimembranza e a Matelica. Assunta Santarelli, 47 anni, addetta a un passaggio a livello delle ferrovie, è stata colpita alla testa da una sbarra «spinta» vento. resterà per 15 giorni.

L'AQUILA — Furiose tempeste di vento per tutta la notte hanno imperversato in Abruzzo, causando danni e interruzioni di linee elettriche e telefoniche. Il vento scirocco accompagna, come sempre, pioggia e foschia. In alta montagna, si sono avute brevi nevicate, ma sul Gran le piste non sono ancora sciabili e gli impianti risalita sono fermi.

Neve invece nelle località invernali dell'altopiano delle Cinquemiglia. Strade libere e traffico normale sull'intera rete stradale e autostradale.

AGRIGENTO — Le proibitive condizioni del mare nel Canale di Sicilia hanno tagliato fuori ancora una volta dai collegamenti marittimi le isole di Lampedusa e Linosa Porto Empedocle: le navi linea sono rimaste alla fonda e la situazione meteorologica accenna migliorare.

L'isolamento di Lampedusa e Linosa è destinato protrarsi ancora per alcuni giorni, anche perché oggi e domani gli equipaggi delle compagnie di che esplicano il servizio linea fra la Sicilia le isole minori asterranno dal lavoro.

Catena di incidenti la nebbia Chiusa l'Autosole

MILANO — E' stata chiusa nei due sensi marcia l'Autostrada del Sole, da Milano fino a Lodi per due tamponamenti a catena che hanno coinvolto numerose automobili. I primi incidenti sono avvenuti sulla corsia Nord a mezzogiorno: in quel momento gravava coltre di nebbia che corrosiva una visibilità ridotta pochi metri. Il tamponamento ha coinvolto una quarantina di mezzi si lamentano una decina feriti.

Il secondo incidente è avvenuto poco dopo, in conseguenza del primo, tangenziale Ovest che si immette sull'Autosole. Questa volta le auto coinvolte sono state una decina.

Il tempo oggi

situazione: sul Mediterraneo centrale permane un'area di bassa pressione. Moderate perturbazioni di origine atlantica attraversano velocemente l'Italia, mantenendovi condizioni di variabilità.

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti che, specie sul Centro-Sud, potranno dare luogo a brevi precipitazioni anche temporalesche. Nebbie sulla Pianura Padana, localmente di notte e nel primo mattino sulle altre zone pianeggianti.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: moderati occidentali con locali rinforzi sui versanti Ovest.

mari: mossi o molto , occasionalmente agitati i bacini ad Ovest della Penisola.

città italiane

Bolzano	0	5	Pescara	10	21
Verona	1	6	L'Aquila	9	11
Trieste	10	13	Roma	14	17
Venezia	1	9	Campobasso	8	10
Milano	2	7	Bari	12	18
Torino	2	11	Napoli	13	15
Cuneo	4	14	Potenza	6	10
Genova	9	16	Reggio Calabria	12	19
Bologna	1	9	Messina	14	18
Firenze	10	17	Palermo	14	16
Ancona	11	16	Catania	9	15
Perugia	5	sp	Cagliari	12	19

città estere

Amsterdam	1	8	pioggia	Lisbona	12	16	pioggia
Atene	12	20	sereno	Londra	2	7	sereno
Bangkok	21	30	sereno	Madrid	1	14	nuvoloso
Beirut	14	20	sereno	C. del Messico	5	19	sereno
Belgrado	10	15	nuvoloso	Montreal	4	1	nuvoloso
Berlino	1	9	sereno	Mosca	7	0	neve
Bruxelles	4	8	nuvoloso	Nuova Delhi	9	22	sereno
Buenos Aires	16	30	sereno	New York	4	8	nuvoloso
Il Cairo	19	34	sereno	Oslo	10	9	coperto
Copenaghen	10	4	nuvoloso	Parigi	1	8	sereno
Gerusalemme	5	18	sereno	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	4	10	pioggia	Stoccolma	2	3	nuvoloso
Helsinki	0	3	nuvoloso	Sydney	18	24	sereno
Hong Kong	18	18	sereno	Tokyo	4	13	sereno
Honolulu	19	24	nuvoloso	Toronto	3	3	n.p.
Johannesburg	13	24	pioggia	Vienna	2	8	nuvoloso

Il famoso ristorante al borgo di Santa Lucia, chiuso da quattro mesi

«Zi' Teresa» è senza pretendenti L'asta a Napoli è andata deserta

NAPOLI — Ancora incerta la del famoso ristorante «*Zi Teresa*» al borgo marinaro di Santa Lucia, chiuso il luglio seguito a una grave crisi. Ieri doveva essere venduto all'asta al prezzo base di 785 milioni e 120 mila lire, ma l'incanto è andato deserto.

E' il secondo «*esperimento*» giudiziario che si conclude con un nulla di fatto. La base d'asta è stata ridotta di 200 milioni (la prima volta, nel settembre scorso, era di un miliardo), ma non è servito a granché. Ieri il giudice della settima sezione fallimentare s'è visto costretto a praticare un altro ribasso. Al terzo tentativo di vendita, fissato per il 27 gennaio del prossimo anno, si potrà concorrere all'acquisto per 620 milioni.

Che cosa trattiene i potenziali acquirenti? Non è disinteresse nei confronti d'un locale che, pur non appartenendo ai Gotha delle popolari trattorie di fine secolo, ormai del tutto scomparse, ha pur sempre contrassegnato un'epoca che resta famosa fasti della cucina napoletana. Come avviene in quasi tutte le aste che si rispettino, vi sono manovre oscure e sotterranee ancora da concludersi. La posta è alta, l'obiettivo è di spuntarla a un prezzo irrisorio e tuttora il gioco sembra essere condotto da mani esperte.

La storia del ristorante «*Zi Teresa*» è emblematica. Coinvolto in un inspiegabile declino, ha seguito di pari passo la crisi economica e sociale della città. Agli inizi secolo era soltanto una baracca frequentata dai pescatori borgo, gestita dall'intraprendente Teresa Fusco. Con tenacia e ottimo senso degli affari, la giovane donna trasformò in un'accogliente trattoria per coppie di innamorati, turisti, famiglie borghesi.

Ha prosperato sino a quando Teresa Fusco ha vigilato sugli affari. Vecchia, e ormai ottantenne, balcone della sua un binocolo, controllava il lavoro dei nipoti dei camerieri, pronta a richiamarli all'ordine. Morì nel '53, sicura avere lasciato un solido patrimonio: nel «*Zi Teresa*» denunciava invece i sintomi di un preoccupante calo di clienti. Il colpo di grazia l'ebbe dalla gestione di Franca Kasslather, biionda tirolese, 38 anni, a quel tempo legata al banchiere napoletano Angelo Fabbrocino, fallito nello per un crac di decine miliardi.

L'ristativa commerciale andò avanti per tutto il tempo che durò il legame sentimentale. Una volta troncati i rapporti, il banchiere ritirò i prestiti concessi per oltre 600 milioni e fu il fallimento. La richiesta è datata 1976. In questi cinque anni la vicenda giudiziaria è trascinata con una serie di provvedimenti, nel tentativo scongiurare la chiusura del locale. maggio di 3 anni fa il ristorante fu affidato, con un'asta pubblica, ai proprietari un altro rinomato locale trecchiaro. Gli ultimi gestori nell'agosto scorso non hanno voluto rinnovare l'impegno proprio quando si concludeva l'iter della procedura fallimentare. Contro il banchiere Fabbrocino e Franca Frida Kasslather i creditori sono costituiti parte civile.

Adriaco Luise

Risulta dal censimento

Case in Alassio: più sfitte che le occupate

ALASSIO — Secondo i dati (ancora ufficiosi) del recente censimento, ad Alassio ci sono più alloggi sfitti che occupati: i primi sarebbero 5139, i secondi 5091.

Il dato è clamoroso e provocherà certamente un dibattito in seno all'amministrazione comunale. Poco tempo fa la commissione casa del Comune aveva proposto il ricorso alle *roulottes* per ospitare le famiglie sfrattate.

E' stato anche accertato che molti proprietari di «seconde case» hanno chiesto (e ottenuto) la residenza Alassio per sfuggire alle sovrattasse sulla luce, il telefono.

FIVI FURS PELLICCE

invita la sua gentile clientela a rivolgersi esclusivamente al Centro di vendita di

Via Roma 53

Causa incendio, il punto di vendita FIVI FURS di Corso Trapani 95, è infatti temporaneamente inagibile.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

IP1M
Vicino corso Traiano vendo alta metà villetta appena-mento di due camere, bagno, cucinetta, abitabile, 2 balconi e la permuta. Telefonare 742 834 - 742 843

IP2M
Nuovo corso Trapani vendo alta villetta appena-mento di due camere, bagno, cucinetta, abitabile, 2 balconi e la permuta. Telefonare 742 834 - 742 843

IP3M
Nuovo corso Vittorio piano alto abitabile mq. 110 salone 2 camere cucina servizi cantina di-sponibile 2 posti auto Telefonare 742 834 742 843

IP4M
Alpino c. Vercelli camere ingresso cucinino be-nzina ed impianto condizionato 55 milioni Tel 515 582

IP5M
Libero e disponibile subito casa zona San Paolo 1-2 camere cucina servizi a partire da 27 mi-lioni mutuo o permuta. Tel 515 587

IP6M
Libero prossimo corso Grosseto casa signorile Appartamento di salone due camere cucina cantina doppi servizi possibile permuta Tel 742 834 742 843

IP7M
Grosso via De Sanctis bonito due camere ingres-so cucinino servizi disponibile ed in permuta Telefonare 742 834 - 742 843

IP8M
Libero via Pacini soleggiata camera ingres-so cucinino servizi ristrutturata particolare 14 milioni. Tel 515 582

IP9M
Ristrutturata libera in c. Francia Colegno ap-partamento signorile mq 80 disponibile a gennaio tel. 742 834 742 843

IP10M
occasionale libera casa prossimo corso Adriatico appartamento di 3 camere cucina - camera cucina servizi. Ottimo investimento mutuo di-sponibile tel 742 834 742 843

IP11M
zona Bertolla in splendida casa d'epoca ap-partamento di tre camere cucina servizi ristrutturato. Telefonare 742 834 742 843

IP12M
zona Polizia Stradale libero signorile apparta-mento di salone due camere cucina servizi balcone ristrutturato 135 milioni mutuo Telefonare 742 834 - 742 843

IL TETTO libero S. Rita soleggiato 2 camere libero cucinino doppi servizi ampio terrazzo box doppi elettromontali. 308 788

IL TETTO libera piazza Giulio signorile soleggiato camera matrimoniale cucinino doppi servizi possibilità abbinamento splendida mansarda con terrazzo tel. 306 788 - 359 183

IL TETTO libera piazza Adriano ventunesima ca-mera cucina servizi immediata L. 75 milioni tel. 306 788 - 340 183

IL TETTO libera piazza d'Armi ristrutturata 3 camere libero cucinino servizi L. 50 milioni tel. 306 788 - 359 183

IMMOBILIARE GENOVESE libero adiacenze via De Sanctis camera cucina bagno. 20 mi-lioni + mutuo. Telefonare 835 8367

IMMOBILIARE GENOVESE libero zona Vanchiglia camere 2 camere cucina ingresso ba-gno. Facilitazioni Telefonare 835 8367

IMMOBILIARE GENOVESE libero corso Francia ingresso 2 camere libero cucinino bagno. 35 milioni Telefonare 835 8367

IMMOBILIARE GENOVESE libera corso Francia camere libero cucinino bagno. 25 milioni + mutuo. Telefonare 835 8367

IMMOBILIARE SAN PAOLO libero cucino-nuovo balconi, nuovissimo alloggio di ingresso ca-mere cucina servizi. Tel 505 000

IMMOBILIARE SUPERGA libero ampio duplex ingresso 2 camere cucina cucinino accessori a.c. 58 milioni. Tel. 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero ristrutturato ultimo piano ingresso 2 camere libero cucinino bagno cantina. Tel. 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero 3 camere cucina bagno 48 milioni Tel 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero ampio ter-razzo signorile a Collegno zona corso Francia ingresso 2 camere libero cucinino bagno cantina 78 milioni Tel 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero v. Belgrado ingresso camere libero cucinino bagno ripo-stiglio cantina. Tel. 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero via Lodi in-gresso 2 camere libero cucinino accessori 72 milioni. Telefoni Tel 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero ristrutturato Mi-chelino ingresso 3 camere libero cucinino bagno L. 54 milioni Tel. 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA piazza Bodoni in-gresso 2 camere cucina bagno cantina 2 servizi 50 milioni disponibili Tel 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA vende via Lodi in-gresso 2 camere cucina servizi. Telefoni Tel 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA libero ristrutturato Mi-chelino ingresso 3 camere libero cucinino bagno L. 54 milioni Tel. 443 252

IMMOBILIARE SUPERGA piazza Bodoni in-gresso 2 camere cucina bagno cantina 2 servizi 50 milioni disponibili Tel 443 252

IMPRESA vende in Vinovo alloggi signorili con mansarda o lavanderia e giardino privato. Tel 372 858 ufficio

IMPRESA vende alloggi varianti in costruzione a L. 600 mila al mq Volpiano via Pessano 2, tel 045 0646 - 629 837 dalle 14-19

IN Barriera Milano vendesi alloggio di came-re cucina angolo cottura servizi 2 balconi Telefonare 809 1667

INTERCASE 503 854 via Pozza cinquanta bilo-cali stadio alloggi diversi tagli ideali e doppi posti interessanti rendimenti

INTERCASE 507 605 Santa Rita vendesi stupendo alloggio 1-2 ca-mere cucina servizi. Ampia ristrutturazione no ascensore ottimo investimento rendimento garantito

INVESTIMENTO ottimo vendo zona Parella 2 camere tinello cucinino servizi box occasione sicura reinvesta. Tel 769 139

IPI A libero 5 in Mario Teresa. In stabile signorile, finalmente ristrutturato, ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Tel 311 382.

IPI Chivasso, vicinanze Stazione ferroviaria, appartamento: ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, libero e occupato da L. 36 mi-lioni 400 mila Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI libero vicinanze piazza Rebaudengo in-gresso, due camere, tinello, cucinino, bagno Telefonare 011 382 - 537 068.

IPI libero zona Campidoglio, appartamento di ingresso 3 camere, cucina, bagno Tel 011 382.

IPI Langosco, ingresso, due camere, cucina, bagno Tel. 011 382 - 537 068.

IPI Montebasi, strada Superga, ingresso, ca-mere, tinello, cucinino, bagno Tel. 011 382.

IPI vicinanze corso Siracusa ingresso, tre ca-mere, cucina, servizio, terrazzo L. 33 milioni Telefonare 011 382 - 537 068.

ITALIA in ingresso 3 camere tinello cucino servizi ristrutturatissimo 5° piano no ascensore 38 milioni 500 mila Grimaldi 696 262

L. 48.000.000
più 18 milioni mutuo 8 vani pensa ristrutturati soleggiati 80 mq a 20 minuti d'auto dalla città Telefonare 385 443

LAIRO libero Piazza Statuto (corso Peschiera) ristrutturato 2 camere cucina bagno tinello eccezionale 21 milioni. Tel 748 222

LAIRO libero S. Paolo camera tinello cucino-no servizi soleggiato terrazzo 30 milioni ri-strutturati. Tel. 748.222.

LAIRO ristrutturato ingresso camera cucina bagno 2° piano, in stabile decorato 12 milioni trattabili. Tel 748 222

LAIRO Madonna di Campagna ristrutturato 2 camere cucina bagno box 50 milioni

Riunito a Roma, ieri e oggi, il consiglio generale della Cisl

Carniti: lottiamo per i contratti ormai siamo stati sconfitti nella battaglia contro l'inflazione

Più profonda la frattura tra i sindacati - La Uil preme per raggiungere un'intesa lunedì

ROMA — Diviene [illegible] ogni ora più profonda la frattura fra la Cisl e le altre due confederazioni, Cgil e Uil, sulla proposta [illegible] da un «comitato tecnico» per il contenimento della scala mobile e del costo del lavoro. Anche se il problema viene affrontato soltanto oggi dal consiglio generale [illegible] (ieri ha discusso a porte chiuse di tesseramento e di aspetti organizzativi), Pierre Carniti è uscito allo scoperto con una dichiarazione ai giornalisti, giudicando «dirompente».

«Non siamo riusciti a vincere [illegible] lotta all'inflazione, vediamo ora — ha detto — di [illegible] perdere anche quella sui rinnovi contrattuali». Secondo Carniti, è cambiato lo scenario del confronto tra governo e parti sociali rispetto all'inizio della vertenza sul costo del lavoro, sette o otto mesi fa, e [illegible] storni per [illegible] predeterminazione dei punti di contingenza [illegible] ormai superati [illegible] fatti. «Il sindacato — ha proseguito il leader della [illegible] — deve puntare a realizzare ulteriori obiettivi. [illegible] dobbiamo perdere altri treni. In primo luogo quello [illegible] rinnovi contrattuali, e poi la fiscalizzazione, [illegible] defiscalizzazione, [illegible] quiescenza di fine rapporto. Sono, comunque, misure che da [illegible] non bastano a vincere l'inflazione, ma tutt'al più [illegible] accompagnare una politica antinflattiva».

Ed [illegible] «Il governo ha ormai scelto [illegible] linea per [illegible] recessione. [illegible] sindacato [illegible] adesso cercare [illegible] contenere al massimo i danni [illegible] questa scelta e tentare di ottenere in termini di salario i prevedibili aumenti di produttività per i prossimi mesi». [illegible] posizioni delle confederazioni dovranno essere sottoposte alla consultazione della base, ma è evidente che questa non potrà tenersi prima dell'inizio di gennaio a causa delle festività imminenti. «La cosa migliore — ha concluso Carniti — sarebbe di presentarsi ai lavoratori con una proposta unitaria. Se [illegible] sarà possibile ogni confederazione farà una consultazione per proprio conto. Il [illegible] non è [illegible] cambiamento di rotta, [illegible] un adeguamento strategico alle mutate condizioni [illegible] che delle ultime settimane».

Ad un accordo [illegible] le tre centrali sindacali si potrà arrivare solo passando attraverso questa posizione. In realtà molto dura e precisa. La segreteria unitaria ha già recepito il «messaggio» della Cisl, nella riunione tenuta lunedì, ed il comitato tecnico [illegible] [illegible] lavoro per individuare possibili soluzioni. Il tempo stringe [illegible] le difficoltà da superare sono tutt'altro che irrilevanti. La Cgil non ha certo gradito l'«allegamento» della Cisl, vedendo rimessa in discussione la [illegible] proposta che [illegible] titolare [illegible] base dell'ipotesi unitaria predisposta dagli esperti.

La Uil, da una trincea intermedia, fa pressione per concludere l'intesa nella nuova riunione [illegible] segreteria prevista per lunedì, ma nello stesso tempo sottolinea la necessità (sollevata dalla Cisl) di ampliare l'ipotesi sul costo del lavoro a due filoni, che riguardano gli indirizzi generali per i rinnovi contrattuali e la definizione [illegible] regime dell'indennità [illegible] anzianità. Al comitato esecutivo della Uil, tenutosi ieri, Sambucini e Mattina hanno insistito perché si proceda [illegible] la [illegible] celerità. «La situazione economica — ha osservato Sambucini — si [illegible] ed i margini per un'accordo su prezzi e tariffe, investimenti e politica fiscale [illegible] sono [illegible] ridotti». Mattina: «Il sindacato deve abbandonare una posizione solamente difensiva».

g. c. f.

Preoccupazioni della Confindustria per la [illegible] della domanda interna

ROMA — La Confindustria è preoccupata per la caduta della domanda interna, specie nel campo [illegible] di investimenti: una caduta, che, sottolineano gli industriali, «imporrà ulteriori ritardi nell'attuazione di quei processi di ristrutturazione, crescita e rinnovamento di cui l'industria italiana necessita». E' questo uno dei punti messi a fuoco dal consiglio direttivo [illegible] Confindustria riunitosi ieri [illegible] completo [illegible] la sede dell'Eur. «Su queste difficili prospettive — si legge in un comunicato emesso al termine della riunione — pesa in modo particolare la stretta finanziaria cui sono sottoposte le imprese. Scarsità di credito, costo del denaro eccezionalmente elevato, crescita dell'indebitamento sommerso di enti pubblici e pubblica amministrazione verso le imprese — prosegue il comunicato — sono gli aspetti più preoccupanti di questa situazione».

Secondo la Confindustria la normalizzazione dei pagamenti degli enti e delle imprese pubbliche ed un primo segnale in termini di contenimento del costo del denaro costituiscono due interventi da realizzare con urgenza. Più in generale, la Confindustria ha espresso «preoccupazioni» sulle difficoltà che incontra la discussione parlamentare della legge finanziaria; «il rispetto delle compatibilità economiche generali — dice il comunicato — impone che i vincoli indicati originariamente dal governo siano rigorosamente rispettati. In mancanza di ciò si determinerebbero nuove spinte inflazionistiche e si ridurrebbe in modo intollerabile lo spazio di credito, già esiguo, riservato alle attività produttive, aggravando altrimenti le difficili prospettive occupazionali».

Per quanto riguarda la trattativa con i sindacati sul costo del lavoro, la Confindustria nel ribadire la necessità di contenere tutti gli aumenti salariali entro il tetto del 16%, ha ricordato gli impegni sottoscritti con governo e sindacati il 28 giugno scorso reclamandone l'applicazione.

Crisi del settore elettronico

Rinviato a domani l'incontro Zanussi

MILANO — *L'incontro fra la direzione del gruppo Zanussi e i sindacati per discutere [illegible] il piano [illegible] prepensionamento proposto dall'azienda, per far fronte alle eccedenze produttive nel [illegible] degli elettrodomestici e alla crisi del settore elettronico, è stato rinviato a domani.*

La posizione dell'azienda si riassume nella necessità di procedere ad un alleggerimento del personale valutato intorno alle 2000 unità allo scopo di adeguare meglio il numero [illegible] dipendenti alle possibilità produttive e alle possibilità [illegible] assorbimento del mercato.

I prepensionamenti dovrebbero venir distribuiti fra il settore elettrodomestici colpito dalla recessione e dalla crisi generale dei consumi e quello elettronico.

Le crisi Indesit, Autovox, Telefunken si intrecciano [illegible] le difficoltà del gruppo Zanussi che resta il maggior produttore nazionale di televisori a colori. Il prodotto base dell'elettronica civile. Il sindacato nel suo complesso mira a sollecitare il varo [illegible] piano nazionale dell'elettronica emendato per la parte che riguarda le eccedenze di manodopera prevista (secondo il [illegible] giorno infatti ci sarebbero [illegible] unità in più nel settore).

Un documento approvato ai primi di dicembre dalla Uil invita il governo a [illegible] una legge che «favorisca [illegible] creazione [illegible] poli [illegible] sviluppo [illegible] quali [illegible] sia formato dal consorzio Indesit, Voxson, Emerson, e la razionalizzazione della produzione nell'ambito della capacità tecnica delle aziende che concorrono alla costruzione del consorzio».

Il secondo polo dell'elettronica civile dovrebbe invece far capo alla Zanussi. Secondo gli esperti del settore tuttavia appare [illegible] difficile conciliare [illegible] dimensioni ottimali di un produttore nazionale di televisori a colori che prevedono una capacità di almeno 500 mila pezzi all'anno e il desiderio di articolare la presenza italiana su due poli distinti. Almeno sul piano della ricerca tuttavia i sindacati ritengono indispensabile la formazione di un consorzio unico nazionale fra le imprese che utilizzi gli stanziamenti governativi previsti in circa 500 miliardi [illegible] lire in due anni.

m. ba.

In sciopero i 40 mila della Gepi

ROMA — Venerdì 11 dicembre i 40 mila lavoratori dipendenti dalle [illegible] aziende assunte in carico dalla Gepi effettueranno una giornata di lotta. La decisione ufficiale è venuta ieri da parte della [illegible] federazione unitaria per respingere la concessione secondo la quale «la Gepi viene utilizzata come puro strumento di intermediazione finanziaria fra privati e credito speciale, e come succursale della cassa integrazione». Il sindacato chiede quindi che la finanziaria pubblica svolga un ruolo più attivo nell'opera di risanamento delle aziende pestole e varie.

Nel documento della Federazione unitaria si chiede che la Gepi svolga un ruolo attivo «in località, ma precise politiche settoriali», in particolare per quanto concerne il risanamento della elettronica civile e della componentistica, il decollo del piano «Rajon» a Rieti trasmile la Sma e la riorganizzazione degli addetti ubimici nella zona di Villacidro, in Sardegna.

Si chiede infine la definizione di «un quadro certo e conclusivo per la rioccupazione nelle aree terremotate della Calabria e di Napoli, per le quali la Gepi ha ricevuto appositi finanziamenti da parte dello Stato».

PUGLIA
• Il mare pulito
• Il sole dell'oriente
• Una residenza nuova
• Un investimento unico
da L. 500.000 al mese

villaggio
Mare Blu

Tipo A minimo contanti L. 12.000.000 composto
■ soggiorno/pranzo
■ cucina
● 2 camere (6 posti letto)
● servizi
● ampio terrazzo ■ giardino

Nella PUGLIA sulla punta più orientale d'Italia, [illegible] sorgendo un nuovo villaggio residenziale autonomo: MARE BLU. Il villaggio offre l'opportunità di effettuare [illegible] ottimo investimento e delle splendide vacanze, in una tra le località più caratteristiche della regione. Il prezzo è particolarmente interessante: L. 30.000.000.

Condizioni [illegible] pagamento:
- 10% impegnativa
- 30% al compromesso
- 20% al tetto

Il rimanente in comode dilazioni di pagamento in 5 anni.

Tipo [illegible] minimo contanti L. 16.000.000 composto da:
■ soggiorno/pranzo
● 2 camere (6 posti letto)
● doppi servizi
■ solarium e giardino privato.

MILANO 02/88.02
Via Giolitti, 8 - TORINO - Tel. 011-532784 ITALCONSORZIO CASA

Confronto serrato tra Spadolini e i vertici Cgil-Cisl-Uil

Il governo manterrà il tetto del 16% per gli aumenti del pubblico impiego

Il sindacato chiede di sbloccare la vertenza dei ferrovieri - I confederali fermeranno i treni per [illegible] da domani sera - Gli [illegible] minacciano [illegible] scioperare nelle feste natalizie

ROMA — I contratti per oltre due milioni e [illegible] di pubblici dipendenti [illegible] attenderanno, [illegible] rinnovati [illegible] normali scadenze con miglioramenti economici molto contenuti per rispettare, più che mai in questo settore, il limite invalicabile di 50.000 miliardi del deficit dello Stato e, [illegible] conseguenza, il [illegible] tetto programmato di inflazione del [illegible].

E' questa [illegible] sintesi la posizione del governo sul problema scottante dei rinnovi contrattuali nel pubblico impiego, che è stata illustrata ieri sera dal presidente del Consiglio Spadolini in un confronto serrato con Lama e Marianetti della Cgil, Marini e Romei [illegible] la Cisl, Benvenuto e Bugli della [illegible]. A fianco di Spadolini erano i ministri della Funzione Pubblica Schietroma, del Trasporti Balzamo, delle Finanze Formica, del Bilancio La Malfa, del Lavoro Di Giesi.

Le singole organizzazioni di categoria valuteranno nei prossimi giorni il [illegible] esito della riunione, che sblocca sostanzialmente la situazione, anche se con prospettive [illegible] troppo rosee. I sindacati [illegible] ferrovieri confederali, a quanto sembra dalle prime indiscrezioni, sarebbero decisi a confermare lo sciopero di ventiquattro [illegible] destinato a paralizzare la circolazione dei treni dalle ventuno di domani alle [illegible] [illegible] sabato, mentre i sindacati autonomi definiranno [illegible] piano di agitazione [illegible] che determinerà il caos sull'intera rete per un lungo periodo, comprendente anche le feste natalizie e di fine anno.

I ferrovieri considerano [illegible] la loro posizione [illegible] rispetto a tutte le altre categorie dell'impiego pubblico (il loro contratto è [illegible] [illegible] fermo dal 1980 ed attendono ancora [illegible] arretrati concordati) a non ritengono di dover cedere.

Un'altra riunione [illegible] governo [illegible] [illegible] terrà martedì.

«Il governo — ha detto Spadolini — *rimane legato [illegible] sua impostazione rigorosa, tesa al rispetto del tetto dei 50.000 miliardi di deficit e alla riconversione della spesa pubblica verso impieghi produttivi, attraverso i settori già individuati nella mozione [illegible] fiducia, al [illegible] fuori di qualsiasi suggestione assistenzialistica. E anche le organizzazioni sindacali dimostrano, con il confronto in atto al loro interno [illegible] una proposta comune per il costo del lavoro, di valutare con estrema attenzione i pericoli esistenti: almeno nel settore privato*».

La stessa impostazione, ha proseguito il presidente [illegible] Consiglio, deve [illegible] valida per il settore pubblico, tenendo presente che «gli [illegible] disponibili *per miglioramenti contrattuali, spazi che pure esistono, [illegible] molto limitati*», come [illegible] [illegible] è stato sottolineato nella legge finanziaria anche con riferimento al caso, pure anomalo, dei ferrovieri.

«*Se sommiamo* — ha precisato Spadolini — *alla retribuzione del 1981 il prevedibile aumento dell'indennità integrativa speciale nel [illegible] (con il trascinamento connesso al 1981), nonché gli altri incrementi più o [illegible] automatici, vediamo che la disponibilità [illegible] il tavolo negoziale [illegible] tali da imporre alle organizzazioni sindacali [illegible] responsabile sforzo di selezione e di sintesi delle richieste*».

Il governo, peraltro, [illegible] propone di considerare con particolare cura quegli aspetti della trattativa che riterranno «recuperi di efficienza nella pubblica amministrazione, mentre un ulteriore sforzo dovrà essere compiuto da tutti per assicurare «*una globale conduzione dei rinnovi senza contraddizioni interne ed in linea, complessivamente con la manovra di politica economica*».

Per i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego sarà costituita una «*speciale delegazione governativa alla trattativa*». Punto di riferimento per i contenuti del negoziato sarà, per quanto possibile, il disegno di legge quadro sul pubblico impiego, «*il cui iter* — ha concluso Spadolini — *ha compiuto passi significativi e che si auspica possa venir approvato con tempestività*».

La delegazione sindacale ha insistito perché sia sbloc[illegible] con particolare urgenza la vertenza [illegible] ferrovieri ed ha chiesto un incontro specifico con il ministro del Tesoro Andreatta per valutare, [illegible] concreto, [illegible] consistenza dei miglioramenti economici [illegible] tutte le categorie, compatibili con il tetto del 16 per [illegible] Non meno urgente è il varo della legge quadro.

Gian Carlo Fazzi

Centrostudi di politica economica

Lo scenario monetario e finanziario internazionale, la banca e l'impresa

Relatori:
Lamberto Dini, Rinaldo Ossola, Cesare Romiti, Roberto Sainsaverino

Presiedono:
Giannino Parravicini, Ulpiano Quaranta

Conclusioni:
Giorgio La Malfa, ministro [illegible] Bilancio

Roma, 15 dicembre 1981
[illegible] dell'Associazione Bancaria Italiana, piazza del Gesù n. [illegible]

Segreteria:
Ceep (tel. 06/678.1667 - 011/839.7685-6)
Abi (tel. 06/676.7388-9)
Management Pool (tel. 02/873514-84)

Con il patrocinio dell'Associazione Bancaria Italiana

Mese difficile nel gruppo Ciga

Più produttività al «Grand Hotel»

VENEZIA — [illegible] ci saranno le tradizionali bandiere rosse degli operai [illegible] lotta agli ingressi della catena Ciga, ma certo, dopo che il gruppo [illegible] deciso [illegible] «tagliare» 622 posti su 2384 (in pratica il 27,2 per cento dell'intera forza lavoro) per i clienti [illegible] più prestigiosa catena alberghiera italiana (21 alberghi, cinque residence, [illegible] [illegible] ilardi [illegible] fatturato nell'80, quasi 104 previsti per l'81) non sarà un dicembre facile. Non [illegible] perché tutto il personale è entrato in stato di agitazione (ciò vuol dire che nessuno farà un'ora in più di straordinario), ma anche perché sono già [illegible] decise [illegible] ore di sciopero articolato (da attuarsi entro il [illegible] dicembre) che culmineranno mercoledì 16 [illegible] una giornata di lotta nazionale.

Perché [illegible] [illegible] così duro in una catena che raggruppa alberghi (dall'«Excelsior» di Firenze al «Gritti» o al «Villa Cipriani» di Venezia) che mezzo mondo ci invidia? Tutto è cominciato un anno fa quando l'immobiliare di Arcangelo [illegible] (la vecchia società di Sindona) decise di vendere il pacchetto [illegible] controllo Ciga per 50 miliardi a Orazio Bagnasco, il padrone di Europrogramme e di Interprogramme, che portò con sé quasi 6000 azionisti. Da quel [illegible] lo Bagnasco [illegible] di «gestire» la Ciga come un'azienda, per poi poterla rilanciare, sul mercato turistico internazionale, con una forte iniezione [illegible] denaro: [illegible] miliardi subito [illegible] aumento di capitale e poi (da febbraio) altri 10,5 [illegible] da raccogliere [illegible] un prestito obbligazionario.

Bagnasco ha fatto controllare da esperti i tempi di lavoro e ha scoperto che il personale Ciga è «*esuberante*»: [illegible] pratica ogni dipendente [illegible] (in media) 250 lire al minuto, 24 milioni l'anno. Tutti, insieme, infine, pesano sul bilancio per 54 miliardi (oltre il 60% del fatturato). Non solo: [illegible] esperti di Bagnasco hanno anche scoperto che per ogni pasto, l'azienda ne perde 11 mila su 35 mila. Di qui [illegible] decisione di «ridurre» il personale (soprattutto tra cuochi, camerieri e nella manutenzione) e di riqualificarlo con i «corsi di Stresa».

«*I tagli infine* — spiegano alla Ciga — *sono dettati anche da un'altra ragione: il costo del lavoro, nell'82, in base alle proiezioni fatte, crescerà mediamente del 30%, gli approvvigionamenti del 25%, mentre le tariffe non possiamo ritoccarle, perché il rischio è di perdere la clientela.*

«*Queste proiezioni saranno anche giuste* — ribattono al sindacato — *ma i tagli sono immotivati, anche perché, in gran parte, si tratta di personale molto specializzato*». Al sindacato sono invece d'accordo che nel gruppo ci sono «*reparti obsoleti*», che occorrono «*ristrutturazioni legate a una riqualificazione dei servizi e [illegible] un rilancio dell'immagine Ciga sul mercato internazionale*».

Sul «*tagli*» alla Ciga, insomma, si discuterà ancora [illegible] molto. Anche perché, per la prima volta, [illegible] una catena alberghiera prestigiosa, si parla di «*produttività*» per cuochi e camerieri. E anche questo è un segno dei tempi.

Cesare Romiti

Controllori volo [illegible] sciopereranno

ROMA — I sindacati confederali dei controllori di volo — dopo un incontro con il ministro dei Trasporti Balzamo, [illegible] assistito dal sottosegretario Tiriolo e dal presidente dell'Anav gen. Miura, presente anche il presidente dell'ottava commissione trasporti del senato sen. Vincelli — hanno deciso di sospendere lo sciopero previsto per il 13 dicembre prossimo, riservandosi di [illegible] una analoga decisione per lo sciopero del 10 gennaio [illegible] prossimo anno già programmato, dopo aver verificato l'adempimento [illegible] impegni assunti.

Cassa integrazione alla Riv-Skf

TORINO — La Riv-Skf a gennaio e febbraio ricorrerà alla cassa integrazione ordinaria in seguito ad una contrazione degli ordini. [illegible] quasi tutta la [illegible] ma dei cuscinetti, in particolare per il settore [illegible], veicoli industriali, elettrodomestici.

Questo il calendario per il bimestre comunicato ieri al sindacati: sospensione di [illegible] giorni per [illegible] operai di Airasca e per [illegible] di Massa; 6 giorni per circa 500 addetti a Pinerolo e per 400 a Bari; 4 giorni per 800 operai a Cassino. Non saranno invece interessati alla «cassa» i dipendenti di Villar Perosa.

Tutto ciò che è colorato può anche essere fotocopiato a colori su Cibachrome Copy della ILFORD

Nel nostro centro [illegible] servizio possiamo consegnarvi fotocopie in Cibachrome Copy entro pochi minuti. Fotocopie a colori su carta brillante e mat o pellicola per proiezione con lavagna luminosa.
IMPORTANTE
su presentazione [illegible] questo annuncio potrete avere gratis 1 fotocopia a colori su carta Cibachrome Copy dal vostro primo ordine.

ILFORD CCC
CENTRO CIBACHROME COPY
COPISTERIA SCIENTIFICA UNIV.
di Manoglia D.
C.so Raffaello, 21 bis
10125 TORINO
Tel. (011) 659025

IMPARA LA SAMBA

Imparala [illegible] provala da:

TALBOT CONCESSIONARIE

LINCARAUTO
C.so Principe Oddone [illegible] - Tel. 47 20 47
C.so Orbessano 72 - Tel. 50 34 61

MOTORCAR
V. Canelli 112 ang. C.so Maroncelli - Tel. 69 63 067
C.so Siracusa 45 - Tel. 32 17 58

[illegible]
C.so Francia 353 - Tel. 71 31 13
C.so Vercelli 66 - Tel. 23 08 81

solo chi fa orologi al quarzo ultrapiatti riesce a farli ancora più piatti.

SEIKO
LASSALE
fondatore del centenario.
1881-1981

Nonostante la disponibilità ■ parlare sulle operazioni Ambrosiano

Calvi tace sui misteri del Banco

Finora non si sono avute, da parte sua, conferme della presenza ■ Rizzoli ■■■ socio fino al '76 - Né si è riusciti a stabilire chi abbia venduto il milione ■ azioni a ■■ Benedetti - Dell'operazione si occuperà la Consob?

Roberto Calvi

Carlo De Benedetti

MILANO — Roberto ■■■ si è dichiarato vittima di iniziative «persecutorie» annunciando che è pronto a reagire «*rispondendo in tutte le sedi opportune, con determinazione, sicuro della fondatezza delle mie ragioni*». La strategia ■ riserbo che ha caratterizzato per molti anni la ge■■■ Calvi verrebbe sostituita da un atteggiamento contrario. Il desiderio di parlare del presidente dell'Ambrosiano, tuttavia, non sembra ancora estendersi ai misteri più importanti della vita del Ban■, quelli attinenti ■■ alla struttura proprietaria.

Angelo ■■■ ha pubblicamente affermato che ■ sua famiglia nel ■■■ vendette 1,2 milioni ■ titoli Ambrosiano su indicazione di Calvi e ■■■ la mediazione ■ Umberto Ortolani. Calvi ■ è limitato a replicare che «*le affermazioni ■ Angelo Rizzoli non corrispon■■■ all'evidenza* ■■■ banca». Una frase sibillina che non conferma ■ non smentisce. In conclusione ■ sa quasi tutto di chi ha venduto, numero di titoli, società a cui facevano capo (Rizzoli International), prezzo ■cassa (circa 13-14 miliardi) e nulla di chi ha comprato, nonostante l'in■■■■■ di Calvi, la partecipazione ■ funzionari ■■■ Banco all'operazione, la clausola di gradimento che impo■■ ■ presidente ■ conoscere i connotati di chi entra come nuovo socio nell'istituto di credito milanese.

A cinque anni di distanza i ruoli si invertono ma la so■■■ non cambia. Con l'ingresso di Carlo De Benedetti, compratore di un milione ■ azioni Ambrosiano, si vieta a sapere tutto o quasi di chi ha comprato e nulla o quasi di chi ha invece venduto. A comprare ■■■ ■■■ due società, la Cir e ■ Finco per un totale ■ ■■ milione ■ ■■■ così suddiviso: 863 mila azioni la Cir e 137.000 azioni la ■■■. Quanto sono state pagate? «*La Cir — risponde Franca Segre, portavoce congiunto del■ due società ■ gruppo De Benedetti — ha pagato in media 51.900 lire, la Finco 52.500 lire per azione*». ■ vero che le garanzie ■■■ ■■■ in parte fornite ■■ gruppo Cabassi? «*No. L'equivoco può essere sorto dal fatto che la Cir si è indebitata* ■■■ ■ *Credito Commerciale per circa 37 miliardi a fronte dei proventi futuri provenienti dalla vendita di due medie aziende al gruppo Cabassi*».

Ma da chi avete comprato, dalla finanziaria «XX Settembre»? (è una società nell'orbita dell'Ambrosiano). «*Abbiamo passato l'ordine ■ acquisto al Banco Ambrosiano con l'indicazione del prezzo massimo e questo è tutto*».

Ma l'Ambrosiano come ha fatto a trovare i titoli se sul mercatino ne trattano qualche decina di migliaia alla settimana? Le ■■■, come sostiene qualcuno, parcheggiate in qualche finanziaria dove, sempre stando alle ■■■ di Borsa, vi sarebbero altri 3-4 milioni di titoli in attesa ■ collocamento? Abbiamo girato le domande ■ Banco Ambrosiano che però si è rifiutato di fare qualsiasi commento. Forse perché la finanziaria «XX Settembre» ■ cui si parla ■ è estinta da un anno circa, ■ forse perché si tratta invece ■■ di materia troppo delicata benché ■ stesso Calvi ■■ ■■ intervista all'*Espresso* ■■■ esplicitamente fatto riferimento a nuovi possibili passaggi di pacchi consistenti ■ ■■■■ Ambrosiano ■■■ dare struttura più solida alla proprietà del Banco specie dopo ■ recente aumento di capitale (250 miliardi circa) sottoscritto in primavera da decine di migliaia■ soci.

Il presidente dell'Ambrosiano ha ■ diritto ■ scegliere la linea del massimo riserbo sui ■■■■ azionari verso il pubblico in generale ma deve aspettarsi che di queste operazioni si interessi la Consob, la commissione nazionale per le società e le borse. In base alla legge del ■■■, all'articolo due, la Consob «*può disporre, sentito il parere della deputazione di Borsa e dei comitati direttivi degli agenti di* ■■■ *bio competenti, l'ammissione di ufficio alla quotazione in una o più Borse* ■ *titoli abitualmente e largamente negoziati*».

Il Banco Ambrosiano ha più di ■■ mila azionisti che hanno appena sottoscritto il più ■■■■ aumento ■ capitale della Borsa dopo quello Fiat. ■ che si scambiano ■■■ pacchetti del calibro di quello acquistato da Carlo De Benedetti, a cui, per ammissione dello stesso Calvi potrebbero seguire altri della stessa entità. E' difficile trovare un caso che meglio si adatti all'applicazione dell'articolo due.

Marco ■■■■

Presentato il «programma sociale ed economico dell'alternativa»

Il pci: i salari reali vanno bloccati la ■■■■ integrazione così non serve

I «cassintegrati» devono essere usati per lavori sociali - Le tecnologie avanzano, sarebbe inutile fermarle - Anche la fabbrica cambia: meno operai, più tecnici ■ ricercatori

ROMA — ■■ operai tendono a diminuire di ■■■■; oggi lo sviluppo tecnologico comporta un calo dell'occupazione in una certa misura inevitabile. Sono cose che molti dicono, ma è la prima volta che compaiono stampate in un documento ufficiale ■■■ partito comunista. E se il pci ■■■ nel momento attuale «*una controffensiva tesa a ricacciare indietro il movimen■ operaio dalle posizioni conquistate*», pure ritiene che queste posizioni non possano ■■■■ difese così come sono. La ■■■ integrazione non ■■■■ più agli scopi per i quali fu ■■■■ è un finanziamen■ occulto alle imprese in crisi, esclude i giovani ■■ mercato del lavoro, e altro ■■■■.

Il documento è quel programma economico del pci sul quale alle Botteghe Oscure si è lavorato per circa dieci ■■■si, anche — così corre voce — ■ ■■■■ di contrasti interni. Ieri è stato presentato alla stampa da una sfilata di dirigenti comunisti, ■ testa Alessandro Natta e Gerardo Chiaromonte. Sono 45 pagine fitte, che spaziano ■■■■ riforma delle istituzioni alla vita ■ ogni giorno.

Documento generico, in alcuni punti (tipico quello della scala mobile) contraddittorio? La novità, hanno ■■■■ ieri i *leaders* del pci, è che si tratta ■ un programma «*aperto*» da discutere con tutte ■ forze economiche ma soprattutto nella sinistra, perché diventi «*il programma economico e sociale dell'alternativa democratica alla dc, all'attuale sistema* ■ *potere*». C'è ■■■ menzione particolare per i socialisti, con i quali ■ pci intende avere una «*discussione ravvicinata*».

Nel guardare ■■■ situazione economica presente, il pci si colloca senz'altro fra i pessi■■■: «*Il rischio storico che il* ■■■■ *Paese sta correndo è quello di una fuoriuscita dal novero dei Paesi più moderni ed avanzati*». Per risanarla ■■■■■ necessari anche provvedimenti duri, impopolari («*Non capisco* ■ *differen■■ fra programma di opposizione e programma di gover■■■* sostiene Chiaromonte). Per combattere l'inflazione ■ ammette che i salari reali non devono aumentare. I lavoratori in cassa integrazione, secondo l'idea del sindaco di Torino Diego Novelli, dovrebbero essere impiegati ■ lavori socialmente utili. Si parla ■ riduzione degli sprechi nel campo della Previdenza sociale e della Sanità.

Pare di capire che ■ pci non consideri inconciliabili efficienza industriale ■ migliore, come si usa dire, «*qualità della vita*». Le indicazioni sono quelle di Enrico Berlinguer: guardare ■■■ attenzione ■ «*nuovi bisogni*» che ■ esprimono, ai giovani, alle donne, agli emarginati; ma ■ progresso tecnologico e la stessa ristrutturazione del sistema produttivo non sono visti co■■■ mostri. Nella «*pena* ■ *propria rivoluzione industriale*», oggi ai primi passi, i comunisti scorgono pericoli ma ■■■ che e soprattutto ■ ■■ per «*un nuovo sviluppo dell'umanità*». Aumenterà l'importanza di tecnici, ricercatori e quindi intermedi. Nuovi posti di lavoro potranno venire soltanto dal «*terziario avanzato*».

Per governare meglio ■■■ corre che il governo funzioni meglio. Qui le proposte del ■■■ non sono molto diverse da altre: il Parlamento (meglio una Camera sola) faccia meno leggi e più controlli, si rafforzi il potere esecutivo del presidente del Consiglio, si riducano i ministeri.

Ai comunisti va bene che l'industria italiana si internazionalizzi, purché in posizione non subalterna. C'è ■■■ «*scelta europea netta e decisa*» e la programmazione non dovrà impedire alle imprese di «*misurare comunque la loro efficienza sul mercato*».

Stefano Lepri

Lavoratori Alfa oggi in assemblea

MILANO — Il consiglio di fabbrica dell'Alfa Romeo ■ ■ riuni■■ ■■ ■■ Arese per informare i delegati di reparto sulle posizioni assunte dall'azienda ed emerse negli ultimi incontri ■■■■. Oggi infatti è prevista la riunione dell'assemblea generale dei lavoratori ■■■ ■■■ automo■■■■ milanese che dovrà pronunciarsi sulla richiesta avanzata dalla direzione aziendale ■ mettere in cassa integra■■■ straordinaria a zero ore ■■ ■■■■ mentre altre 8000 dovrebbero ■■■■■ periodi di cassa a periodi di lavoro.

Definita ■ legge per i fondi Iri

ROMA — Approvazione definitiva, da ■■■ della commissione bilancio ■■■ Camera in sede legislativa, ■■■ disegno ■ legge che rifinanzia l'Iri per complessivi 5384 miliardi nel triennio 1981-83. Il provvedimento, già approvato da Palazzo Madama, diviene così legge dello Stato.

Il provvedimento dispone il conferimento al fondo di dotazione dell'Iri di 4934 miliardi per il triennio considerato, così suddivisi: 1945 miliardi per l'81; 2125 miliardi per l'82; 1864 ■■■■ per l'83.

Inoltre autorizza la spesa complessiva di 450 miliardi (150 miliardi per ciascuno degli anni dall'■■ all'83) per la copertura degli oneri impropri non altri■■■■ compensati ■■ agevolazioni statali. Si ■■■■■ alla cifra complessiva di 5384 miliardi.

Capria: «Buone possibilità per l'export»

ROMA — «La positiva inversione di tendenza della bilancia commerciale con l'estero registrata nella seconda metà dell'anno è un fatto di grande importanza. Ho oggi un quadro completo delle possibilità di allargare la nostra presenza sui mercati esteri e sono fiducioso che sapremo utilizzarle». Lo ha detto il ministro del Commercio Estero Nicola Capria intervenendo al convegno sull'export organizzato a Brescia dall'Associazione industriale.

Per confermare i risultati positivi raggiunti, ha aggiunto Capria, il sistema produttivo e quello amministrativo devono avviare un processo di internazionalizzazione. Secondo Capria, si tratta quindi di «*provincializzare e internazionalizzare*» l'economia italiana. Il ministro del Commercio Estero si è, infine, soffermato sulle potenzialità di cooperazione economica con la Cina, con gli Stati Uniti, con l'Iraq, alla luce dei recenti colloqui avuti con i dirigenti di questi Paesi.

Inail: approvato il bilancio '82

■ Consiglio di Amministrazione dell'Inail, riunito sotto la presidenza dell'onorevole Flavio Orlandi, ha approvato il bilancio di previsione dell'istituto per l'esercizio 1982.

Il dato più significativo è l'a■■■■ ■ circa ■■■ miliardi che sarà utilizzato ■■■ fronteggiare ■ maggiori spese previste dalle innovazioni normative attualmente all'esame del Parlamento.

Polaroid riduce la forza lavoro

CAMBRIDGE (Usa) — ■■ Polaroid chiuderà tutte le ■■■ fabbriche fra Natale e Capodanno, poiché le vendite delle macchine fotografiche a sviluppo istantaneo vanno male. I 14.000 dipendenti potranno metterai in ferie, oppure perderanno tre giorni e mezzo di paga.

Inoltre l'azienda ridurrà i ■■■ sti di lavoro: nel 1982 mille dipendenti se ne andranno volontariamente, nel quadro di un programma di sfoltimento. Per gli altri è già stato deciso un aumento di paga del 5%.

Un contratto da 200 miliardi

L'Eni costruisce gasdotto in Iran

TEHERAN — La «Saipem» (Gruppo Eni) realizzerà il gasdotto di quasi 600 chilometri che, nel Sud dell'Iran, collegherà il porto di Kalan con la città di Isfahan; l'importo ■■■ lavori è stimato in ■■■ milioni di dollari (circa ■■■ miliardi di lire). Con questo contratto — annunciato da Radio Teheran — riprendono vigore i rapporti ■■■ l'Eni e le autorità iraniane. Il progetto del gasdotto risale al ■■■ e ■ Saipem se ■■■ era già aggiudicata la realizzazione avviando la■■■ che poi ■ ■■■■ interrotti nel periodo della rivoluzione iraniana. Adesso il contratto è stato rinegoziato ed i tecnici della ■■■ italiana tornerannno ■■ operare nel sud dell'Iran.

La Saipem si era aggiudicata i lavori relativi al gasdotto, che servirà alla distribuzione del ■■■ naturale nelle zone meridionali dell'Iran, nel 1977 ■■■ aveva ■■■■ inizio ai lavori giungendo ■ realizzarne ■■■ «quota» del ■■ per cento ■■■ 1978; successivamente gli avvenimenti rivoluzionari iraniani avevano portato ad un arresto dell'attività, anche se la Saipem aveva continuato a mantenere la propria presenza.

«Vietato» al miliardario il negozio della regina

LONDRA — La commissione monopoli inglese si è pronunciata contro l'acquisto della maggiore catena di grandi magazzini inglesi, «The house of Fraser», da parte del miliardario Roland Rowland del gruppo Lonrho: è questo l'ultimo, clamoroso sviluppo della battaglia che da mesi contrappone il «miliardario d'assalto» a sir Hugh Fraser, il nobile e compassato businessman che a gennaio aveva dovuto lasciare ■ il posto di presidente della ■■■■ of Fraser», dopo uno spettacolare litigio che pose fine ad una ■■■■ amicizia ■■■■.

La Lonrho già detiene ■ ■■■■ della proprietà dei grandi magazzini ■■■■, che comprendono anche il famoso negozio Harrods ■ Londra, noto come il «negozio della regina».

Rowland aveva offerto ■ ■■re 225 milioni di sterline, ■■■ ■■■ miliardi ■ lire, ■■ assicurarsi la proprietà dei 112 grandi magazzini, che hanno un giro di affari di circa 700 milioni di sterline (oltre 1600 miliardi di lire) l'anno.

Secondo i dati della Finanza

Più del doppio quest'anno l'evasione Iva accertata

ROMA — Evasione dell'Iva accertata per 385 miliardi di lire (più del doppio rispetto all'anno scorso) e «materia imponibile» recuperata ai fini delle imposte dirette per 1930 miliardi di lire; evasione nel settore delle dogane e delle imposte di fabbricazione per 92 miliardi di lire; violazioni accertate alle norme valutarie per 778 miliardi; 358 tonnellate di tabacchi esteri sequestrati, ■■■ a 7646 chilogrammi di stupefacenti. Questi i principali risultati dell'attività svolta dalla Guardia di Finanza nei primi undici mesi di quest'anno.

I dati sono stati resi noti dal comandante generale del Corpo, Nicola Chiari, nel corso dell'inaugurazione dell'anno accademico 1981-82 dell'Accademia della Guardia di Finanza. Alla cerimonia hanno partecipato il ministro delle Finanze, Formica, che ha svolto un breve intervento, i ministri dell'Interno, Rognoni, e della Marina Mercantile, Manzino, il comandante dell'Accademia, generale Leonida Bianchi, ■■■■■ parlamentari e autorità civili e militari.

L'inflazione nell'Ocse è nettamente rallentata

PARIGI — Netto ■■■■■ dell'inflazione ad ottobre nei Paesi dell'Ocse. L'organismo, che raggruppa i 24 maggiori Paesi industrializzati del mondo, rileva che nel mese l'aumento dei prezzi al consumo è risultato pari ■■ ■■ media dello 0,6% nell'intera ■■■■ contro l'incremento eccezionale dell'1,1% rilevato a settembre. Ad agosto l'aumento era stato pari allo 0,8%, mentre a luglio si era osservata una spinta dei prezzi dello 3,5%.

Secondo l'organizzazione, tali forti oscillazioni rispecchiano soprattutto fattori stagionali che riguardano in particolar modo gli Stati Uniti e il Giappone. Nei Paesi europei aderenti all'Ocse, infatti, i prezzi al consumo sono saliti ad ottobre dell'1%, e cioè allo stesso ritmo rilevato a settembre, ma con una leggera accelerazione rispetto all'incremento dello 0,8% registrato ad agosto e dello 0,9% rilevato a luglio.

Sempre secondo i dati resi noti dall'organismo internazionale, nei dodici mesi terminati ad ottobre, e nell'intera area Ocse, i prezzi al consumo sono aumentati del 10,4%, con un leggero rallentamento, quindi, rispetto all'incremento del 10,6% rilevato nei dodici mesi terminati a settembre. L'Ocse sottolinea inoltre che i movimenti registrati dai prezzi nel mese di ottobre riflettono ■■ raffreddamento delle tendenze al rialzo nel settore alimentare, nonché la stabilizzazione ed in alcuni casi la flessione dei prezzi dell'energia, sempre a livello di consumo.

In alcuni Paesi, inoltre, i tassi per i mutui per l'acquisto di case e i prezzi immobiliari in genere hanno registrato ridimensionamenti, contribuendo alla decelerazione dei prezzi nell'intero comparto non alimentare.

PROVINCIA DI TO■■■■

Avviso di licitazione privata

La Provincia di Torino indice una gara d'appalto, mediante pubblico incanto privata, per l'appalto di installamento presso il Convitto Professionale di Lanzo Torinese (opere in cemento strutturale, 3° intervento)

Importo a base di gara: L. 81.237.725

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a della legge 2-2-1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, comma 1°, 2° e 3°).

Entro il termine di ■■■ 15 (quindici) dalla data della presente avviso, le imprese interessate all'appalto ed iscritte all'Albo dei Costruttori alla categoria 6°, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito, in carta legale da L. 3000, alla Segreteria Generale - Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - 10123 Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 10 dicembre 1981

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Gen. Eugenio Minnari

■■■■■ DI TORINO

Avviso di licitazione privata

La Provincia di Torino indice una gara d'appalto mediante licitazione privata per la ristrutturazione dei fabbricati dell'ex IPAI di Subergo - 1° lotto Nevoli.

Importo a base di gara: L. 488.172.478, comprendente in unico appalto, opere murarie ed affini, da falegname, da vetraio, da lattoniere, da idraulico, da pittore, da impianti elettrico, idro sanitario e termico.

La licitazione privata avrà luogo ad offerte segrete con le modalità di cui all'art. 1 lett. a della legge 2-2-1973 n. 14 (con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76, comma 1°, 2° e 3°).

Entro il termine di giorni 15 (quindici) dalla data del presente avviso, le imprese interessate all'appalto ed iscritte all'Albo dei Costruttori alla categoria 2°, potranno far pervenire la propria richiesta d'invito, in carta legale da L. 3000, alla Segreteria Generale - Divisione Contratti della Provincia - Via Maria Vittoria n. 12 - Torino.

Si fa presente che la richiesta d'invito non vincolerà in alcun modo l'Amministrazione.

Torino, 10 dicembre 1981

IL PRESIDENTE
DELLA GIUNTA PROVINCIALE
Gen. Eugenio Minnari

4 PALAZZINE ■■■■■
■ APPARTAMENTI CIASCUNA
NUOVE ■ LIBERE
PROSPICIENTI ZONA ARCHEOLOGICA APPIA PROSSIMITA' AEROPORTO
VENDONSI
contanti - escluso intermediari
☎ 06/9351289
feriali ore 15-19 - festivi ore 10-12

BOX LIBERI ZONA S.RITA
GEDIM TORINO V. VIOTTI 1 TEL. 011 51.75.66 7 0

L'appartamento per le persone d'affari un modo di abitare prestigioso confortevole ed elegante
TELEFONO (011) 55.821
(16 linee in selezione passante)
Servizio telefonico ■■■ chiamata ■■■ singoli appartamenti
RESIDENCE ■■■■
10126 TORINO - Via Nizza, ■■■

UNA GRAN VOLVO PER UN GRAN BELL'ANDARE

■■ nel lavoro e per il tempo libero la berlina non ti basta ■■■ la VOLVO ■ propone i ■ posti ■ 2,15 ■■ di capacità ■ cinque della VOLVO 245 contenuti ■■■■ dimensioni a ■■■ valori estetici ■■■ caratterizzano ■ Qualità della berlina VOLVO
Puoi scegliere anche automatica e anche ■■■■ ■ 18% di IVA

ANCHE CON IL LEASING E IL CREDITO VOLVO

VOLVO

Alessandria SA.GI.CAR di S. Gagliano — Via Duccio Galimberti, 71 - Tel. 84770
Valenza Po (Alessandria) RAITERI ■ CALIZZANO — Via Martiri di Cefalonia, ■■ - Tel. 91454
Asti CONSULCAR s.n.c. di Capuzzo e Maggiora — Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella (Vercelli) GARAGE CENTRALE s.n.c. di Pagella e Donis - Corso Europa, ■ - Tel. 28850
■■■■ (Cuneo) F.lli VEGLIO — Via Rossini, 12 - Tel. 497811
Cuneo V.A.R. s.r.l. — Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 5546/55487
Borgomanero (Novara) FONTANA GIUSEPPE — Via Novara, 95 - Tel. 81944
Novara TOTAUTO s.r.l. — V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino ZUAN-CAR s.r.l. — Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324/533415/535382
ZUAN-SERVICE s.r.l. — Via Caboto, ■ - Tel. ■■■■
Vercelli ■■■■■ ANTONIO — Via Monviso, 43 - Tel. 392150

■■■ ■ tua casa al mare? Scegliila in Calabria

Costa Blu — Via Carlo ■■■ 56 Torino - Tel. 311.626
le ville a: S. Nicola Arcella - Scalea - S. Maria del Cedro
Diamante - Belvedere Marittimo - Palermo
Prezzi di lancio a partire da ■■■■■■ + 5 di mutuo.
Prenotando ■ tua casa al ■■■ godrai dell'omaggio di un viaggio di 7 giorni in ■■■ capitale europea per 1 ■■■■ oppure di un viaggio ■ Calabria per 2 ■■■■

UFFICI DIREZIONALI IN TORINO

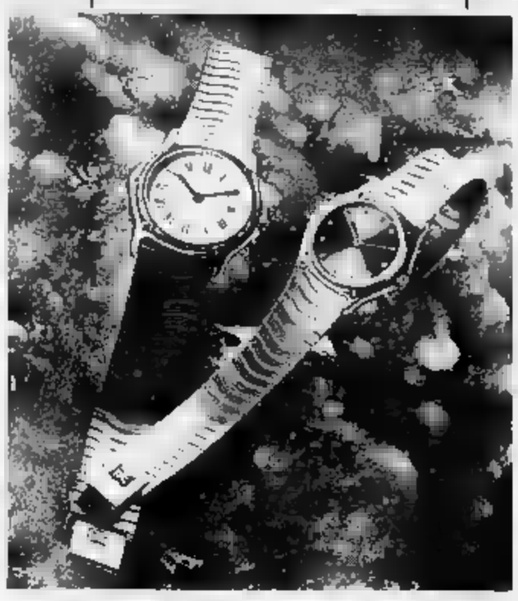
Superficie massima disponibile 5000 mq frazionabili

OFFRIAMO

IN VENDITA Anticipo minimo: 5%: possesso immediato; pagamento dilazionato in ■ anni; ■■■■ sul periodo di dilazione 4,16%; componente dell'inflazione (fermi i tassi odierni) 13,09%.
IN AFFITTO Con possibilità ■ successiva integrazione ■■■ canone sino all'acquisto dell'unità immobiliare; eventuale arredamento e servizi centralizzati.
PER INVESTIMENTO A reddito garantito, con rivalutazione automatica; programma ■■■ versamenti graduali ■ personalizzati.

Per le primissime informazioni e per concordare la visita ai locali vogliate telefonare ■■■ (011) 237.171

STRUCTURA S.r.l. - TORINO-MILANO
■■■■■■ MODELLI ■■■■■■ PER L'EDILIZIA

Capolavori nel tempo.

Concessionario per:
TORINO - Cossu - via Duchessa Jolanda 14 ● TORINO - Mariatti F.lli - via Vanchiglia 19 ● TORINO - Monticone - c.so Svizzera 28 ● TORINO - Negri - via Nizza 354 ● TORINO - Siacco - via Tripoli 50 ● TORINO - Vector - via Po ■■■ ALESSANDRIA - Coppo - via Dante 69 ● AOSTA - Trossello - via De Tillier 39 ● ASTI - Olive■■ - p.zza S. Secondo ■■■ BARDONECCHIA - Scarato - via Medail ● BIELLA - Bogliatti - via Italia 11 ● CASALE MONFERRATO - Sazzani - via Roma 76 ● CHIVASSO - Cena - via Torino 41 ● COSSATO - Fontanella - via Mazzini 33 ● CUNEO - Vassallo - ■■■ Giolitti 12 ● COURMAYEUR - Trossello - via Roma ● INTRA - Clivio - c.so Mameli 163/165 ● MONDOVI - Rosa - via S. Agostino 17 ● NOVARA - Gold-Art - via Rosselli 8/C ● ORBASSANO - Sbodio - via Vitt. Emanuele II 9 ● TORTONA - Aurum - c.so Leoniero 46 ● VERCELLI - Astore - via G. Ferraris 8

EBEL
Architetti del Tempo.

Lo ha detto il presidente Consob alla Commissione finanze del Senato

«Troppi Bot soffocano la Borsa»

«Gli azionisti — ha aggiunto Rossi — hanno scarse prospettive se si persiste nelle attuali decisioni finanziarie»
I disegni di legge su [illegible] investimento italiani [illegible] agevolazioni fiscali per l'ampliamento del mercato

Guido Rossi

ROMA — L'enorme richiesta di liquidità da parte dello Stato che, attraverso il collegamento dei Bot, drena quote imponenti [illegible] risparmio è una delle ragioni della ristrettezza [illegible] mercato borsistico italiano. Lo ha detto il presidente della Consob, Guido Rossi, illustrando alla commissione finanze del Senato il punto [illegible] vista dell'ente [illegible] controllo sui mercati azionari a proposito della situazione delle borse e, in particolare, [illegible] due provvedimenti in discussione a Palazzo Madama. Si [illegible] disegni di legge che dispongono agevolazioni fiscali per l'ampliamento [illegible] mercato azionario e che istituiscono i fondi di investimento di diritto italiano.

Secondo Rossi, l'attuale situazione delle borse favorisce le tendenze speculative. La Consob sta attuando — ha aggiunto — un'opera di pulizia [illegible] listino; il necessario alleggerimento dei [illegible] azionari dipende tuttavia [illegible] a politica economica del governo. Le Borse italiane — secondo Rossi — hanno scarse prospettive, se si persiste nelle attuali scelte economiche e finanziarie.

Insomma, secondo Rossi, sono indispensabili provvedimenti tendenti a favorire il finanziamento delle attività produttive.

Guido Rossi è poi passato ad esaminare i due disegni di legge, esprimendo critiche severe [illegible] entrambi. Quanto all'allargamento del mercato azionario, il presidente della Consob ha definito «paradossale» il fatto che vengano concesse agevolazioni fiscali solo a società che già hanno goduto in precedenza di analoghe facilitazioni effettuando scorpori.

Relativamente all'istituzione ed alla disciplina [illegible] fondi comuni [illegible] investimento mobiliare, Rossi ha [illegible] «vera aberrazione sia giuridica sia tecnica» [illegible] tassazione delle plusvalenze derivanti dalla compravendita delle azioni del fondo (plusvalenze che verrebbero soggette ad una imposta sostitutiva del 15 per cento). Il fondo — ha spiegato [illegible] — è patrimonio comune dei partecipanti: non ha quindi alcuna personalità neppure a [illegible].

Tassare le plusvalenze significherebbe, secondo Rossi, eliminare [illegible] funzione calmieratrice del fondo (non sarebbe più conveniente vendere le azioni nei periodi di rialzo) ed imporrebbe un identico trattamento dei fondi di diritto lussemburghese [illegible] operanti in Italia, spingendoli a lasciare il nostro Paese. «*E' meglio non avere [illegible] di diritto italiano piuttosto che introdurre una disciplina aberrante*», ha insistito [illegible]. Egli ha proposto invece [illegible] ritenuta di imposta sui dividendi.

Dopo aver lamentato che al controllo dei fondi sia preposta la Banca d'Italia anziché la Consob, Rossi ha fatto presente ai senatori le più immediate esigenze della Commissione [illegible] per le società e la Borsa. Occorre in primo luogo consentire alla Consob un completo controllo delle società fiduciarie; in secondo luogo, deve essere affrontato il problema del dilagare, nel mercato del risparmio, di forme [illegible] assorbimento del risparmio stesso, quali le fedi di deposito ed i certificati immobiliari, istituti poco controllabili.

Impennata [illegible] dollaro (1204) Scivola il franco svizzero

ROMA — Dollaro in forte [illegible] alla chiusura dei mercati valutari milanesi la divisa statunitense è stata fatturata ieri a [illegible] lire, in rialzo di circa nove punti sulle 1195,75 lire del fixing di lunedì.

Alla vistosa ascesa del dollaro ha fatto riscontro, sui mercati valutari italiani, una altrettanto vistosa perdita del franco svizzero, quotato 668,095 lire, contro le 685,463 lire del fixing precedente.

Stabile, invece, il marco, la cui quotazione è stata di 536,435 lire, contro le 536,69 lire del fixing di lunedì. Il franco francese, infine, è passato dalle 212,54 lire della precedente quotazione alle odierne 212,34 lire.

L'oro ha poi [illegible] terreno in occasione del secondo «fixing» della giornata [illegible] a Londra, le quotazioni del metallo giallo sono [illegible] salite a quota 410,25 dollari l'oncia (dopo [illegible] toccato in mattinata i 409,25 dollari) contro i 415,25 dollari di martedì. Sulla base delle quotazioni di ieri del dollaro, il prezzo dell'oro equivale a circa 15.890 lire al grammo.

MONETE E METALLI

Sterline v.c.	148.000 - 153.000
Sterline n.c.	178.000 - 183.000
Marenghi it.	115.000 - 125.000
Marenghi sv.	115.000 - 125.000
Marenghi v.	125.000 - 135.000
Marenghi bel.	115.000 - 125.000
20 Doll. oro	680.000 - 720.000
50 Pesos mes.	-
Krugerrand	530.000 - [illegible]
Argento (*)	343 - 351
Platino (*)	17.000

(*) Per grammo; in [illegible]

Da un'indagine del San Paolo emerge un forte squilibrio

Banche in Italia, 11 mila sportelli Nord favorito, Calabria concorrenziale

[illegible] — In Italia poco più di mille aziende di credito, [illegible] circa (usiamo l'approssimazione poiché ci basiamo su dati Banca d'Italia [illegible] 79) sono banche e Casse di Risparmio, mentre i restanti [illegible] casse rurali e artigiane e venti filiali di banche estere. Come sono [illegible] gli sportelli [illegible] nostro Paese? In modo [illegible] del tutto omogeneo, come ha ricordato anche il Governatore [illegible] Banca d'Italia: la massima concentrazione è nel Nord, si ha una situazione «a macchie di leopardo» nel Centro, mentre nel Sud, ad eccezione della Sicilia, si assiste ad un'accentuata «povertà bancaria».

Secondo i dati forniti da [illegible] studio [illegible] San Paolo («Struttura del sistema bancario italiano»), delle 390 aziende [illegible] credito il 16% ha sede legale in Lombardia, il 10% in Emilia e Sicilia, dal 6 all'8% in Puglia, Piemonte, Veneto, Lazio e Campania. C'è un particolare importante attinente alla dimensione: il triangolo industriale (Piemonte-Valle d'Aosta, Liguria e Lombardia) raccoglie lo stesso numero di banche classificate come «grandi» e «maggiori» di tutto il resto del Paese.

La situazione muta leggermente [illegible] Il [illegible] degli sportelli: su [illegible] totale [illegible] 11.117 sportelli (tra banche e «Casse») quattro regioni (Lombardia, Emilia, Piemonte e Sicilia) ne hanno più di mille ciascuna. In altre parole, [illegible] quale [illegible] si trova quasi il 48% del totale. Completando l'analisi degli aspetti territoriali del sistema bancario [illegible] rileva che solo il 4,6% delle aziende [illegible] credito ordinario ha competenza sull'intero Paese, il 6,8% pluriregionale, il 15% regionale e il [illegible] 72,9% provinciale o comunale.

Ci sono altri parametri per fotografare il sistema-banche in Italia. C'è il numero medio di sportelli, dato dal rapporto tra gli sportelli esistenti nella provincia e il numero di banche che li detengono (si evidenzia così la maggior o minor concentrazione delle strutture operative fisse). C'è l'indice di concorrenzialità, che consente di rilevare il grado di penetrazione, nelle singole province, della concorrenza «esterna», rappresentata cioè dalle aziende di credito [illegible] punti operativi stabili. Infine c'è l'indice di bancarizzazione, in base al quale si pone a confronto il numero [illegible] banche che offrono servizi nella provincia con il dato nazionale: in questo modo si evidenzia come su di una certa zona «insista» un numero più o meno elevato di banche rispetto alla media.

Tenendo conto di questi parametri si nota come la zona di massima concentrazione nella detenzione degli sportelli sia situata nel Nord: il massimo è dodici sportelli per provincia in media per banca in Piemonte e Lombardia. Tuttavia nel centro Italia non mancano livelli elevati: 11 sportelli nel Lazio, [illegible] nelle Marche.

Decisamente più elevata anche nel Nord è la concorrenzialità. Ma il record assoluto spetta al Molise, che è però un caso del tutto isolato nel Centro-Sud.

Per quanto riguarda la «bancarizzazione», si nota dallo studio del San Paolo che scendendo [illegible] Nord al Sud diminuisce il grado di penetrazione territoriale delle banche. Se si tiene conto soltanto del numero delle aziende di credito, le regioni più servite sono la Lombardia (indice dell'1,58), seguita a ruota dal Veneto (1,27), mentre il minimo è registrato in Sardegna che ha una situazione media inferiore alla metà [illegible] nazionale. [illegible] dalla Calabria con [illegible] indice di 0,52.

Le regioni più anomale, in positivo e in negativo, sono la Calabria e il Trentino-Alto Adige. In Calabria la media provinciale degli sportelli operanti è di 52, detenuti da 10 aziende di credito; in ogni provincia esistono solo 15 banche che operano in concorrenza alle dieci citate; l'offerta [illegible] dei servizi bancari è scarsa: lo si vede considerando il rapporto [illegible] sportelli e popolazione (densità bancaria): nella regione gravita intorno ad ogni banca un numero [illegible] persone più che doppio (8958) rispetto alla media nazionale.

Il «felice» è quello del Trentino: ogni sportello [illegible] persone. Il record negativo, in questo senso, è detenuto dalla Sardegna (11.606 per [illegible] per sportello), seguita dalla Campania (10.808), dalla Calabria, dal Molise (7787) e dal Lazio (6081). Nella fascia dei valori medi sono il Piemonte (4184), la Liguria (4155), [illegible] Lombardia (4063), il Veneto (4590), la Sicilia (4536). Su valori alti l'Emilia (3250), [illegible] Toscana [illegible] (3426), poi l'Umbria, le Marche.

Pier Mario Fasanotti

La Cariplo «apre» a Londra

MILANO — La Cariplo — Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde — ha aperto a Londra, al n. 6 di Bishopsgate la sua prima filiale all'estero. Dall'undicesimo piano del nuovissimo grattacielo nel cuore della City, la grande banca lombarda porta nel maggiore mercato finanziario del mondo le istanze della sua tradizionale clientela.

Si [illegible] così una nuova pagina della storia della Cariplo che sino a ieri disponeva di 5 uffici di rappresentanza.

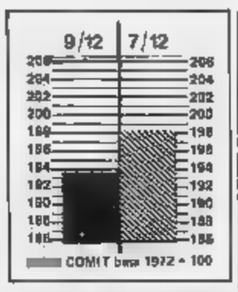
Prezzi [illegible] Svizzera +0,7% in novembre

BERNA — Dopo un breve periodo di stabilità, in Svizzera i prezzi sono tornati a salire: da un comunicato diffuso ieri dall'ufficio federale del lavoro risulta che lo scorso novembre il costo della vita è aumentato dello 0,7% rispetto al precedente mese di ottobre. Tale aumento è dovuto soprattutto ad un [illegible] rincaro degli affitti.

Negli ultimi 12 mesi [illegible] costo della vita è aumentato [illegible] del 7%. Presso il governo federale di Berna sono già allo studio delle misure per frenare l'inflazione.

Sacrificate, in particolare, le Toro

Gelata sulla Borsa che perde il 2,20%



MILANO — Il mercato ha denunciato un arretramento di rilievo: gli ordini di vendita, già prevalenti nelle ultime sedute, [illegible] sono infittiti [illegible] dopo un avvio abbastanza resistente ed hanno trovato assorbimento solo a costo di decisi sacrifici nelle quotazioni.

L'indice Comit [illegible] perduto il 2,20% (da 196,22 a 193,86); l'indice «Il Sole-24 Ore» ha perduto l'1,45% (da 69,75 a 68,74).

Numerosi valori di primo piano (soprattutto patrimoniali) [illegible] registrato ampie minusvalenze. Fra questi da segnalare Toro priv. —8,1%, De Angeli —7,2%, Milano Centrale —6,5%, Rinascente ord. —5,6%, Abeille —5,3%, Italcementi risp. —5,1%, Sai ord. e Rinascente priv. —4,8%, Comp. Milano risp. —4,5%, Centrale Risp. —4,4%, Comit —4,3%, Bli ord. —4,2%, Credit. e Comp. Milano ord. —4%.

Perdite comprese fra il 2% e il 4% per San. [illegible] Imm. Roma, Olivetti ord., Italcementi ord., Giga, Credito Varesino, Ifil, Montedison, Toro ord., Gemina, Banco Roma, Gim.

Le Finmare, salite lunedì di quasi il 30%, sono state rivis[illegible] eccessivo [illegible]. Le Montedison, invariate al listino a 182 lire, sono poi scese sino a 178.

Pochi i titoli in controtendenza: Ausiliare +1%, Generalfilo ord. +1,2%, Piccione ord. +0,8%, Autostrada To-Mi +0,6%.

A Torino il mercato è stato caratterizzato da vendite diffuse e insistenti che hanno depresso notevolmente i corsi azionari. I settori più deboli sono apparsi l'Assicurativo, il Bancario e l'Industriale. Perdite anche per i valori locali. Reddito fisso discretamente attivo e migliore.

Il ristretto a Torino

Banca Centro Sud, prezzo di chiamata denaro 11.800, quantitativi lettera 11.200; Banca Nazionale Agricoltura 9990, 400; Banco Popolare di Milano 32.200, 200; Banca Popolare di Novara 69.700, 1700; Banca Subalpina 16.850, 450; Unione Subalpina Assicurazioni 37.000, [illegible] Dir. Banca Subalpina pag. 16.000, 1300.

ROMA — La Banca Nazionale del Lavoro [illegible] un gruppo di istituti di credito meridionali costituiranno insieme — non appena saranno state concesse le autorizzazioni necessarie — la Sud-Factoring.

Il Ristretto a Milano

[illegible] — Nel corso della [illegible] settimanale [illegible] «ristretto» di Milano sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni precedenti):

Titoli	Quotazioni
Banca Brianteo	46.300 [illegible] (45.000)
Banca Cattolica del Veneto	10.900 [illegible]
Credito Agrario Bresciano	[illegible] (8.500)
Credito Popolare Siracusa	13.200 (13.250)
Banca di Legnano	9.685 (9.600)
Banco Industria Gallaratese	34.000 (35.000)
Banca Centro Sud	11.150 (11.470)
Banca Provincia Napoli	8.580 (8.580)
Banca Nazionale Agricoltura	10.010 (10.400)
Banca Popolare Lodi	34.500 (34.850)
Banca Popolare Comm. /Ind.	29.900 (30.000)
Banca Popolare Bergamo	54.000 (53.900)
Banca Popolare Bergamo pro rata	53.450 (53.800)
Banca Piccolo Cred. Valtellinese	71.400 (71.500)
Banca Popolare di Crema	47.500 (48.950)
Banca Popolare Intra	23.000 (33.000)
Banca Popolare Lecco	28.900 (34.000)
Banca Popolare Luino Varese	28.900 (33.500)
Banca Popolare Milano	32.200 (31.350)
Banca Popolare Novara	69.700 (68.000)
Banca Popolare Palazzolo	15.800 (16.000)
Banco Ambrosiano	50.950 (50.000)
Banca Provinciale Lombarda	58.300 (57.000)
Credito Bergamasco	43.900 (45.000)
Creditwest	3.110 (3.339)
Credito Commerciale	48.000 (53.000)
Banca Subalpina	18.800 (18.800)
Rieffe	4.650 (4.800)
Frette	3.210 (3.150)
Finance ord.	10.500 (9.600)
Finance priv.	8.300 (8.390)
Rol	1.695 (1.680)
Terme Boganese	780 (770)
Italiana Incendio	41.000 (42.900)
Italiana Vita	15.200 (15.100)
U.S.A.	37.510 (37.500)
La Previdente	15.000 (14.700)
Diritti	
Credito Bergamasco a pag.	n.t. (5.005)
La Previdente a pag.	[illegible] (7.400)
Banca Subalpina a pag.	10.000 (9.510)

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	S - 12	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	39 90	—
Edil. Scol. 9,50% 69	87 90	—
» » 5,50% 69	82	—
» » 6% 70	78	—
» » 6% 71	70	—
» » 6% 72	72	—
» » 9% 75/90	76	—
» » 9% 76/91	76	—
» » 10% 77/97	83	—
C. Cr. Tes. 1/7/81	—	—
» » » 1/3/82	99,25	— 0 10
» » » 1/5/82 I	99 20	— 0 15
» » » 1/5/82 II	99 20	— 0 15
» » » 1/7/82	98 75	—
» » » 1/10/82	98 60	—
» » » 1/1/83	98 50	+ 0 20
B.T.N. 5,50% 1982	95 70	—
B.T.O. 12% 1982 I	99 25	—
» 12% 1982 II	97 30	—
» 12% 1983	95 60	—
» 12% 1984 I	94 40	—
» 12% 1984 II	94 20	+ 0 30
» 12% 1984 III	93	—
» 12% 1987	87 70	—
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '68 II	72 80	—
» » '69 II	62 70	—
» 7% '73	58 50	— 0 50
Enel '74 Indiciz.	—	—
» 10% '75 II	82	—
» '77 Indiciz. II	128 40	—
» 12% '79/86	81 10	—
» 12% '80/87	81 10	—
Enel '80/87 Indiciz.	96 90	—
I.R.I. 6% '64	92	—
I.R.I. 8% '65	89 50	—
[illegible] 6% '68 I	83	—
» 6% '69	58 80	—
» 7% '72	69 20	—
OO.PP. 6%	45 50	—
» 7%	42 50	—
» 8% Auto '75	48	—
» Int. St. 6% IV	61 50	—
» Int. St. 7% IV	55	—
» Ausa 6% 65	43 20	—
» » 7% 72 I	45	— 1 40
» Autostr. 7% II	42 50	—

Titoli	S - 12	Variaz.
FF.SS. 6% '68 I	71	—
» 6% '67	68	—
» 7% '72 II	[illegible]	—
A.F.S. 7% '70	66 50	— 2 10
» 10% '75 II	89	—
P.S. Agr. 6% Sp VIII	62 50	—
» 7% II	50	—
ICIPU ventl. 6%	66 60	—
» » 7% I	[illegible]	—
» » 7% II	53 50	—
» » 7% III	[illegible]	—
Imi XXVI 8%	[illegible]	— 0 60
» XXIX 7%	66 40	— 1 10
» XXXIII 7%	65 90	—
» XXXVII 7%	80	—
» XLS 6%	50 50	—
» IL 10%	83	—
Imivimer 7% '71 XIX	72	—
» 8% XIII	80	—
Torino Asm 5,50% 60	80	—
» » 5,50% 61	80	—
S. Paolo 5%	95	—
» » 6% conv.	98 50	—
S. Paolo 6%	90 50	—
» » 7%	79 50	—
» » 8%	84 50	—
» O.P. 6% ex 5%	48 50	—
» » 6%	48 50	—
» » 7%	65	—
» » 9%	78	—
Banco Napoli 6%	67	—
Cr. F. Sicilia 6%	65	—
Cr. I. Sar. 6% '69	78	—
» » 7% '70	73 50	—
C. R. PP.LL. 5%	45 50	—
M. Paschi 6%	65	—
F. Piem. Val. AO. 6%	50	—
Olivetti 5,50 '62 II	65	—
Viscosa 6% '64	68	—
Città Milano 10% '75	82 30	—
RIV 5,50%	66 50	—
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
M. Ficia 13%	104	+ 0 50
M. Olivetti 12%	245	—
M. Sip 7%	63	—
M. Sprito 7%	370	—
Iri Stet 7% 73/88	87	—
S. Paolo It. 12%	155 20	—

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	Ufficiale Roma (Milano)		Ufficiale Milano		Ufficiale Uic (Milano - Roma)	
	7 - 12	8 - 12	7 - 12	8 - 12	7 - 12	8 - 12
Dollaro Usa	1198	1203	1195,6	1204,5	1185,7	1204,5
Dollaro Usa I. p.	1136	1130	—	—	—	—
Dollaro [illegible]	990	990	1012,7	1017,1	1013,8	1017,6
E. C. U.	—	—	1314,3	1313,4	1438	1313,4
Marco tedesco	531	531	536,68	536,52	536,69	536,42
Fiorino olandese	482	482	481,18	481,23	481,17	481,26
Franco belga	78,50	78	31,513	31,549	31,514	31,543
Franco francese	212,25	211,50	212,48	212,35	212,54	212,34
Sterlina	2330	2310	2326,2	2319,2	2326,0	2318,6
Lira irlandese	1900	1900	1902,5	1906	1902,5	1906
Corona danese	182	182	166,16	165,98	168,12	165,92
Corona norvegese	[illegible]	200	209,75	208,67	209,67	208,68
Corona svedese	212	212	216,44	216,46	[illegible],37	216,59
Franco svizzero	664	655	668,28	660,29	[illegible],46	660,39
Scellino austriaco	76,20	76,20	76,483	76,52	76,469	76,547
Escudo portoghese	18,50	18,50	18,50	18,40	18,50	18,45
Peseta spagnola	11,85	11,65	12,513	12,533	12,515	12,531
Yen giapponese	[illegible]	5	5,332	5,319	5,331	5,321
Dinaro tegliq gr.	26,50	26,50	—	—	—	—
Dracma tegliq gr.	18,50	18,50	—	—	—	—
Dollaro australiano	1250	1250	—	—	—	—

LE AZIONI A MILANO

Elaborazione dati a cura dell'ufficio Bancario San Paolo di Torino.

Titoli	S-12	Varias.	Quantità Trattate
ALIMENTARI			
Alivar	3350	— 50	[illegible]
Bonifiche Ferr.	22100	— 900	150
Chiari & Forti	7500	— 50	1800
Eridania	12400	— 150	5400
Ind. Buitoni P.	3830	— 120	1700
Buitoni risp.	3850	—	9500
Ind. Zuccheri	4600	— 200	5000
Mirano Agr. Vitt.	10799	— 261	24700
Sermidio ord.	118	—	130000
Sermide priv.	93 50	+ 3 25	5000
Sermide risp.	116	— 2	—
ASSICURATIVI			
Alleanza Ass.	35000	— 800	6100
Ausonia	2528	— 124	4500
C. Ass. Mi ord.	17170	— 730	3300
C. Ass. Mi Risp.	14800	— 700	1300
C. Latina ord.	1120	— 20	8000
C. Latina priv.	895	— 35	11000
FIRS	2010	— 10	1000
FIRS risp.	895	+ 20	5000
Generali	142000	— 1600	22475
Italia Ass.	21200	— 650	2400
L'Abeille Ital.	37400	— 2100	150
La Fondiaria	49400	— 470	1225
RAS	125000	— 2300	14175
SAI	26150	— 1330	14000
SAI 1-5-81	24050	— 1450	3850
SAI priv.	23750	— 1450	1900
Toro Ass. ord.	20300	— 600	38550
Toro Ass. priv.	15700	— 1300	45000
BANCARI			
B. Comm. Ital.	35500	— 1580	11325
Banco Roma	32200	— 850	3425
Banco Lariano	9410	— 125	16700
Cred. Italiano	4501	— 199	43500
Cred. Varesino	6650	— 295	17500
Interbanca pr.	28500	— 310	4850
Mediobanca	131000	— 2500	6325
CARTARI - EDITORIALI			
Burgo	700	— 14	13500
Burgo ord.	5021	+ 10	5200
Burgo priv.	5001	— 109	1000
De Medici	525	+ 5	—
Mondadori pr.	4440	— 70	[illegible]
CEMENTI - CERAMICHE			
Cementir	4210	— 30	[illegible]
Pozzi-Ginori	187	+ 2	[illegible]
Pozzi-Ginori r.	150	— 5	10000
Siemit	568	— 1	—
Siemit pref.	450	—	—
Italcementi	37650	— 1350	[illegible]
Italcementi r.	28400	— 2100	[illegible]
Unicem	17500	— 310	1800
CHIMICI-GOMMA			
Caffaro	430	— 1	10000
Caffaro risp.	420	+ 8	3000
Farmit. Erba Italgas	8455	— 195	18500
	895	— 29	53000

Titoli	S-12	Varias.	Quantità Trattate
Lepetit	37750	—	300
Lepetit priv.	33100	— 180	175
Mira Lanza	17550	— 170	1685
Montedison	182	—	9835000
Perlier	8000	— 150	500
Piaceri	950	— 20	54000
Saffa	3070	— 50	4000
Saffa risp.	3790	— 30	2200
Sicedigeno	14050	—	600
COMMERCIO			
La Rinasc. ord.	286	— 17	1035000
La Rinasc. p.	215	— 11	125000
Silos	3785	—	—
Standa	2970	— 30	2500
Standa risp.	2370	— 14	500
COMUNICAZIONI			
Alitalia priv.	1201	— 109	1500
Ausiliare	9875	+ 250	4800
Ausiliar. To-Mi	7550	+ 50	11500
Italcable	8560	— 210	5100
NAI	162	— 2	210000
Nord Milano	1610	—	—
SIP	891	— 26	45200
ELETTROTECNICI			
Magneti M. ord.	715	— [illegible]	[illegible]
Magneti M. risp.	682	—	—
Tecnomasio	160	+ 4	38000
FINANZIARI			
Acque Marcie	2080	— 70	4850
Agricola	13150	— 250	350
Bastogi IRBS	309	— [illegible]	240000
Bonif. Siele	38500	— 1500	5850
Borgosesia ord.	6380	—	—
Borgosesia risp.	3600	— 710	400
Brioschi	3270	— 175	3300
Buton	3790	— 10	2900
La Centrale	6210	— 90	169200
La Centrale r.	3585	— 163	75800
Fin. Breda	2595	—	—
Finmare	44	— 1	—
Finrex	1250	—	7000
Finsider	38	—	110000
Fiocambi	3590	+ 10	1850
Gemina	587	— 15 50	75000
Generalfin	610	+ 10	10500
Generalfin 1-1-81	601	— [illegible]	5000
GIM	2000	— 85	2000
IFI priv.	3390	— 3	21500
IFIL	9580	— 170	7800
Investi	3634	— 75	17000
Italmobiliare	154400	— 6125	6825
Mittel	1250	— 11	2000
Partec. Finanz.	955	— [illegible]	20000
Pirelli & C.	2595	— [illegible]	1800
Pirelli SpA	1378	+ 11	[illegible]
Pirelli SpA risp.	1330	— 2	[illegible]
Rejna	19310	—	—
Rejna risp.	14885	—	—
Riva Finanz.	8650	—	700
Serfin	3250	—	1000
[illegible]	3125	— 17	[illegible]
SMI	[illegible]	— 90	[illegible]

Titoli	S-12	Varias.	Quantità Trattate
Siet	665	— 15	30000
Terme Acqui	1361	+ 1	2000
IMMOBILIARI-EDILIZIA			
Acdos	5740	— [illegible]	8500
B.I.I. ord.	729	— 26	68000
B.I.I. risp.	715	— 25	24000
CCGS	1950	— 40	51500
Cogeim	1350	— 10	23500
Cond. Acqui	200	+ 5	80000
De Angeli Frua	16700	— 1300	1258
G.Imm. Sogene	1730	— 80	75000
Iniziativa Ed.	32900	— 100	400
ISVIM	23400	— 10	—
Milano Cen.	12302	— 858	10850
» «risp.	12980	— 40	100
Risanamento	11800	— 50	1200
SIFA	985	— 34	25000
MECCANICI - AUTOMOBILISTICI			
FIAT ord.	1580	— 25	432000
FIAT priv.	1182	— 19 50	210500
Franco Tosi	32600	— 550	2400
Gilardini	4210	— 11	4500
Olivetti ord.	2760	— 95	87500
Olivetti 1-4-81	2710	— 90	1000
Olivetti priv.	2253	— 45	8000
Westinghouse	19000	+ 90	250
Worthington	2581	— 48	8500
MINERARI-METALLURGICI			
Broggi Imr	[illegible]	— 58	[illegible]
Dalmine	319	— 1	120000
Falck ord.	2640	— 60	1500
Falck risp.	2645	+ 30	[illegible]
Ilssa-Viola	1510	—	—
La Magona	3700	+ 85	[illegible]
Pertusola	870	— 25	3500
Trafilerie	3200	— 60	3000
TESSILI			
Cant. e Zinelli	31	— 1	350000
Cantoni	7000	— 210	[illegible]
Cucirini	2465	— 10	3500
Cascami Seta	4971	+ 1	100
FISAC	8185	+ 5	—
FISAC risp.	7500	+ 400	—
Linif. e Can. o.	2030	— 20	8500
Linif. e Can. r.	1900	— [illegible]	2000
Marzotto ord.	2180	— 50	1500
Marzotto priv.	2270	— 20	1500
Ottava Veneta	31	+ 0 75	130000
Rotondi	13800	—	—
Snia Visc. ord.	726	— 2	[illegible]
Snia Visc. priv.	—	—	50
Unione Manif.	32900	+ 100	—
DIVERSI			
Acq. De Ferrari	3075	—	[illegible]
Acq. De Fer. r.	3075	—	—
Acque Potabili	2270	— 35	[illegible]
[illegible] Varese	9350	—	700
CIGA	9500	— 200	38500
CIR	13290	— 120	8500
CIR risp.	12995	— 5	200
Pacchetti	118	— 2 50	70000
Treno	9690	— 85	3800

LE AZIONI A TORINO

Titoli	S-12	Varias.
ALIMENTARI		
Alivar	3400	—
Eridania	12300	— 400
Florio	347	+ 9
Milanagr. Vittorio	11300	—
ASSICURATIVI		
Comp. Ass. Milano ord.	17600	— 400
Comp. Ass. Milano risp.	15400	— 300
Comp. Latina ord.	1140	— 30
Comp. Latina priv.	940	— 10
Generali	141000	— 3400
RAS	123000	— 5000
SAI	25600	— 1000
SAI 1-5-81	24200	— 1200
SAI priv.	24000	— 1200
Toro Ass. ord.	19600	— 1350
Toro Ass. priv.	15600	— 1450
BANCARI		
Banca Comm. Italiana	35200	— 1150
Banco di Roma	32500	— 1000
Credito Italiano	4620	— 180
Interbanca priv.	28350	— 700
Mediobanca	131500	— 2500
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo ord.	5050	— 80
Burgo priv.	5100	— 25
Cartiere Ital. Riunite	76	—
CEMENTI - CERAMICHE - MAT. COSTRUZ.		
Pozzi Ginori ord.	190	—
Pozzi Ginori risp.	155	—
Eternit ord.	570	— 25
Eternit pref.	450	— [illegible]
Unicem	17700	—
CHIMICI - IDROCARBURI - GOMMA		
Rejna	910	— 20
Mira Lanza	17600	— 250
Montedison	178	— 5
Paramatti	2410	+ 10
Pierrel	970	— 25
Saffa ord.	5100	— 100

Titoli	S-12	Varias
Saffa risp.	3800	—
SAIAG	1940	—
COMMERCIO		
Rinascente ord.	393	— 1
Rinascente priv.	225	— 2
Silos Genova	[illegible]	— 100
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1300	— 25
Autostrade TO - MI	7380	— 160
Italcable	6800	— 75
NAI	182	— [illegible]
SIP	900	— 2
Torino Nord	10	—
ELETTROTECNICI		
M. Marelli	710	—
M. Marelli risp.	680	—
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	319	—
Borgosesia ord.	6400	— 100
Borgosesia risp.	4350	— 50
Centrale	6090	— 130
Centrale risp.	3800	— 200
Finsider	38	—
Gim	3080	— 30
IFI priv.	3950	— 50
IFIL	5800	— 170
Invest	3050	—
Mittel	1258	—
Fiocambi	2900	— 100
Pirelli & C.	2600	— 35
Pirelli S.p.A.	1350	— 30
Pirelli S.p.A. risp.	1320	—
SAROM	3150	—
Schiapparelli	607	+

Viaggio tra le vetrine di Natale alla ricerca di qualcosa di utile (e che non costi troppo)

La città più cara d'Italia?

Torino, capitale della Cassa integrazione, simbolo — per ammissione dello stesso presidente del Consiglio Spadolini — della crisi che l'intero Paese sta attraversando, è anche la città più cara d'Italia. La constatazione — amara e preoccupante — viene dall'esame dell'indice dei prezzi al consumo: l'aumento medio nazionale — come si può vedere dalla tabella che pubblichiamo — è inferiore a quello di Torino.

Il dato più aggiornato è quello di ottobre: mentre a Torino il costo della vita è salito, rispetto allo stesso mese dell'80, del 20 per cento, l'aumento nazionale è stato del 18. Uno scarto considerevole, che legittima i timori di una città che sta pagando un duro prezzo alla difficile congiuntura.

L'Istat (Istituto centrale di statistica) contesta il confronto: il dato — dice — è considerato nel suo complesso, è significativo come sintesi di un accertamento a vasto raggio, non sono possibili paragoni. Anche perché i prodotti to le voci prese a campione per valutare le variazioni dei sono sempre uguali nei 20 capoluoghi in cui avviene il sondaggio.

Resta poi, limiti interpretativi al dettato statistico: mentre, per esempio, l'applicazione dell'equo a Torino trascina in ottobre una variazione del 5,7 per cento, a Milano e in altre città la voce abitazione registra oscillazioni. E questo, alla lunga, può giocare a sfavore Torino e penalizzare, anche statisticamente, una città già tormentata da tanti problemi.

Ma la preoccupazione è diffusa, non la placano le precisazioni dell'Istat. Imprenditori, responsabili del settore commerciale e sindacati non la nascondono. «C'è un nuovo *segnale d'allarme, Torino si aggiudica un primato* di cui *avrebbe fatto volentieri a meno*».

Ri che rispecchiano il pensiero della gente, dei lavoratori, del mondo delle fabbriche alla conclusione di un anno che ha accentuato i timori e visto moltiplicarsi il numero delle aziende in difficoltà. Mentre si preparano le celebrazioni delle feste, il consumatore medita sulla propria disponibilità, cercando strade utili per l'impiego del denaro a disposizione con la «tredicesima». Unità margherita da sfogliare con oculatezza.

«*Acquisti responsabili, spese meditate*»: il suggerimento viene da una fonte di di ogni sospetto — la presidenza dell'Ascom — perché il giro di denaro finisca in canali produttivi anche per le famiglie e non sparisca nelle fauci di un consumismo di infausta fama.

ro.

Il costo della vita

MESE	ITALIA %	TORINO %
Gen.	19,4	20,7
Feb.	19,5	19,9
Mar.		21
Apr.		20,4
Magg.	20,5	20,9
Giu.	20,5	21,1
Lu.	19,6	19,8
Ag.	19,2	20,2
Sett.	18,3	19,6
Ott.	18,2	20

La variazione nazionale e quella torinese dell'indice dei prezzi al consumo di quest'anno rispetto agli stessi mesi del 1980.

Anche una pentola diventa regalo (ma se ha il prestigio del marchio)

L'immagine o la firma possono rivalutare anche il più umile casalingo (e rendere più gradito il dono) - Il piccolo negozio, in centro e periferia, fa spesso impazzire i prezzi

Prezzi medi di vendita (minimi e massimi)

Prodotti	Negozi di grande superficie: Centro	Negozi di grande superficie: Periferia	Negozi di piccola superficie: Centro	Negozi di piccola superficie: Periferia
Bicchieri cristallo (12 pezzi)	110.000-380.000	130.000-250.000	100.000-350.000	100.000-350.000
Servizio piatti ceram. (41 pezzi)	50.000-250.000	60.000-260.000	50.000-350.000	70.000-280.000
Servizio piatti porcell. (41 pezzi, tipo lusso)	180.000-450.000	200.000-400.000	200.000-800.000	250.000-600.000
Servizio caffè porcell. (12 pezzi, tipo lusso)	50.000-102.000	50.000-150.000	52.000-150.000	50.000-140.000
Posate inox (12 pezzi)		70.000-220.000	75.000-280.000	75.000-250.000
Tostapane	20.000-45.000	18.000-46.000	20.000-50.000	20.000-48.000
Pesapersone	11.000-50.000	11.000-60.000	12.000-80.000	11.000-75.000
Phon senza accessori (marca nota)	18.000-30.000	18.000-38.000	18.000-30.000	20.000-30.000

«*Quando i casalinghi sono scelti oggetto-regalo diventano "beni caratterizzati da proprietà uniche, non ripetibili", devono cioè distinguersi con un marchio, una firma, linee stilistiche che no in un senso unico e speciale il dono*».

Questa osservazione emerge nell'indagine dell'Ascom (Istituto di ricerca per il commercio) sui prezzi medi di dita nel settore per la rilevato in negozi di grande e piccola superficie in centro e alla periferia di Torino. Vale a dire che anche una sola modesta casseruola ha un prezzo se, normali prestazioni, aggiunge il blasone di un nome famoso o il vezzo di una linea moderna e diversa.

Perciò tra piatti e bicchieri, servizi di tazze o di posate, più del prezzo è della qualità conta l'immagine. Si compra ciò che piace, anche tra ciò che è utile. Soltanto per i piccoli attrezzi da cucina le marche meno affermate fanno la parte del leone sempre che le forme e i colori appaghino anche l'occhio. Tutto questo favorisce i divari dei prezzi minimi e massimi, mentre la concorrenza annulla il confronto convenienza tra centro e periferia sui livelli minimi. Sui prezzi massimi invece la questione del gusto personale offre spunto al piccolo negozio, in centro come in periferia, per presentare, a caro prezzo, il suo modello privilegiato, anche se non esclusivo.

Un'occhiata alla tabella che pubblichiamo è il migliore specchio di un'aggrovigliata realtà, nella quale il piccolo negozio, sempre più specializzato, in qualsiasi punto della città, propone una maggiore varietà di modelli, marche e — vedi caso — anche di prezzi con le punte massime.

Così per una caffettiera a sei tazze, il design e la marca diventano parte del «gioco» sia rio. E' pur sempre e soltanto una caffettiera, fa pur sempre e soltanto sei tazze di caffè, ma la forma sagomata riesce più gradevole, il nome conferisce importanza e il consumatore, contento, paga: da 8 a 23 mila lire nel grande negozio del centro; 7500 a 22.500 lire in periferia; nel piccolo negozio da 7 a 32 mila, in centro come in periferia, se si tratta di marca non affermata. Se invece la firma ce l'ha, aumentano le pretese: mila in media, ovunque, con punte da 45 a 50 mila quando il design vince sulla praticità.

Ma se il consumatore cerca l'originalità personalizzata ad ogni costo, più delle statistiche valgono gli . Perciò uno dei più punti di vendita per casalinghi torinesi abbiamo «ciò che piace» o meglio ciò che — secondo i venditori — «*dovrebbe attrarre il mercato natalizio*».

La pentola, ad esempio, deve cuocere a vapore e per un si spendono da 33.600 a 52 mila lire, secondo la grandezza. La pentola a pressione troppi l'hanno, meglio ripiegare quindi cestello cuociverdura da inserire all'interno: con 11-15 mila lire risolto. Se la macchina per fare la pasta continua ad attirare l'attenzione (130-165 mila, secondo la capacità), la novità è una lavastoviglie a spazzola rotante da 62.500 a 85 mila lire nel modello più costoso. Poi c'è la macchina «universale» che in cucina fa tutto da sé, frulla, trita, impasta ecc. (86 mila), oppure la gelatiera che nei modelli più semplici ha prezzi ancora contenuti (da 45 a 54 mila), ma vola a 350 mila per il tipo più sofisticato e più rapido che in un quarto d'ora offre chilo di gelato pronto.

Si preferisce lo scherzo? Lo scaldino che dura circa due e mezzo dopo 5 minuti di carica in casa costa 20.500 lire, 15 mila il «termoforo cervicale», 31 mila lo «scaldapiedi». pantofolone unico, ben imbottito, per estremità freddolose.

Tra i piatti valgono proprio soltanto gusto e scelta: in ceramica se ne trovano a 500-700 lire caduno con bordo dipinto in fasce colorate sottili, oppure a 1150 l'uno se sono in porcellana rustica, color testa di moro, «*ottimo fa la cameriera*». Ma la personalità cerca l'utile-inutile: il servizio spaghetti e risotto, una ciotola e sei piatti (ognuno una ricetta stampata), costa 29 mila lire, oppure il servizio zuppa in terracotta, ciotole e una zuppiera, 21 mila.

Simonetta Conti

Lo vacchiura rocia mappa condannati

Chiamati (temporaneamente per sette negozi a Favria Canavese dopo che i titolari, rinviati a giudizio per aver venduto zucchero a prezzo superiore a quello fissato dal Cip, sono stati condannati dal pretore di Rivarolo, dott. Fornaro, a multe oscillanti dalle 10 alle 10 mila lire, all'interdizione dall'esercizio del commercio per un periodo compreso fra 1 30 e i 40 giorni, e al pagamento delle spese processuali.

Il provvedimento ha colpito Mario Gramaglia, 31 anni, via Bernardo; Carlo Chiarle, 32 anni, villaggio Castello; Elsa Angela Miola, 27 anni, via Cattaneo 1; Fernanda Milano, 41 anni, via Sermano; Luigi Della Vedova, 40 anni, via Matteotti; Silvia Rosenhastian, 26 anni, via Magenta 3; Marianna Baudino, 52 anni. Per un ottavo commerciante, Giovanni Battista Bianchetti, 56 anni, il pretore ha disposto il rinvio del processo a nuove sedute perché il negozio è intestato alla moglie, Emma Locatelli.

L'azione giudiziaria scaturì dagli accertamenti compiuti dai vigili urbani il 22 ottobre, quando rilevarono che in alcuni negozi di Favria lo zucchero era venduto a 875 lire il chilo, in altri a 980 e in altri ancora a 990 contro le 900 fissate dal Comitato interministeriale prezzi (più 5 lire per i centri, come Favria, senza deposito per grossisti).

Gigantesco rogo nel laboratorio «Fivi Furs» di corso Traiano 95

Pellicce per tre miliardi distrutte da una bomba nella notte (rucket?)

L'esplosione ha svegliato l'intero quartiere - I vigili del fuoco hanno spento l'incendio dopo 4 ore - Il proprietario: «Mai ricevuto minacce. Forse è stato un corto circuito»

Un furioso incendio devoto probabilmente ad una bomba o, comunque, di origine dolosa ha completamente distrutto, l'altra notte, il laboratorio di pelliccetta della «Fivi Furs» in corso Trapani 95: un rogo gigantesco durato quattro ore nonostante il prodigarsi dei vigili del fuoco e nel quale sono bruciate pelli grezze e già «montate» in manteili per circa 3 miliardi di lire.

L'attentato — la polizia pensa ad delle bande che taglieggiano negozi ed imprese commerciali — è avvenuto verso le 2,30 ieri: l'intero quartiere è stato svegliato da una terribile esplosione avvenuta all'interno della palazzina a due piani dove è situato il laboratorio ed in cui si trova anche un'azienda di utensileria, la Cimat. «*Subito* dopo — è il racconto degli inquilini degli stabili adiacenti — *si sono viste le prime lingue di fuoco*».

Qualcuno telefona ai pompieri ed al titolare Fivi Furs, Cleante Vitale, 41 che abita con la moglie, Mariella Fiozzi, in via Penestrelle 45. I vigili riescono a raggiungere il vasto salone di 50 metri per 15 dove divampa un inferno di fiamme e di fumo: la deflagrazione ha abbattuto parte del muro in cemento e cristallo del retro danneggiando anche la struttura del solaio.

Il fuoco ha trovato esca nelle pellicce ed in qualche bidoncino d'alcol: «*L'esplosione* — nota uno dei pompieri intervenuti — *potrebbe essere stato addirittura provocato dal gas combustione che hanno saturato a poco a poco l'intero ambiente*».

Sul luogo dell'incendio, anche il capo della Mobile, dott. Persini, il dott. Parsani ed alcuni agenti della squadra anti-racket. Si fanno le prime ipotesi. La «Fivi Furs» è rimasta domenica, lunedì e martedì: gli eventuali attentatori hanno avuto, quindi, tutto il tempo di mettere a punto indisturbati il loro piano.

Si pensa che abbiano raggiunto il laboratorio-deposito, protetto da un muro invalicabile e da porte blindate, arrampicandosi su un'impalcatura installata alcuni mesi a fianco della casa. Di qui non dovrebbe essere stato difficile infrangere uno degli spessi cristalli a scacchiera del muro di fondo del salone e gettare all'interno ordigno incendiario.

«*Non abbiamo mai ricevuto minacce o richieste di "protezione"* — affermano i titolari del laboratorio che, alcune settimane fa, hanno aperto un negozio per la vendita di pellicce in via Roma 33 — *Forse si è trattato di un corto circuito*». Ma, i primi accertamenti sembrerebbe escludere questa ipotesi: «*L'intera rete dell'impianto elettrico è praticamente intatta*» ha osservato un vigile del fuoco.

L'esplosione e l'incendio sono avvenuti proprio nei giorni in cui, per l'imminenza delle feste natalizie, il laboratorio aveva in lavorazione moltissimi capi: il rogo ha distrutto quasi tutte le pellicce e le poche che non sono state ridotte in cenere sono, comunque, irreparabilmente rovinate dal fumo e dall'acqua usata per estinguere il rogo.

★ Tre auto sono state date alle fiamme l'altra notte nella zona di Madonna di Campagna, molto probabilità si tratta di un gesto di teppisti. Le vetture, che sono andate quasi distrutte, appartenevano a Agostino Cuneo, 27 anni, imbianchino, via Lanzo 117; Angelo Arcuri, 27 anni, via Lanzo 219, impiegato, e Pasquale Emiri, 40 anni, via Machiorlone 32, infermiere.

★ Carlo Masino, 71 anni, strada S. Mauro 2, è morto ieri investito da un autocarro guidato da Egidio Salato, anni, corso Caio Plinio 70. Poco distante dalla sua abitazione il Masino stava attraversando la strada quando è stato urtato dal camion e scaraventato sull'asfalto. Trasportato all'Astanteria Martini alle 17,30 è spirato per la frattura del cranio.

★ Un'ambulanza delle Molinette, guidata da Adalberto Marescatti, via Oioberti 8, ieri alle 12 in piazza De Amicis ha travolto Giacomo Otelio, anni, via Garessio 33, che è stato ricoverato

★ Un pensionato è morto ieri mattina per infarto. Alessandro Gavini, 71 anni, s'è sentito male mentre si trovava dal barbiere via Tripoli.

★ I carabinieri di Pont Canavese hanno arrestato un operaio di 22 anni sorpreso in un locale pubblico mentre cercava «di piazzare» 5 grammi di marijuana. Si chiama Fulvio Gallo, via Soana 20.

Prima lo scoppio poi l'incendio hanno ridotto a un cumulo macerie il laboratorio

I due brigatisti alla sbarra alle Vallette per il materiale trovato sulla loro auto

Con Acella e Fiore anche ex carabiniere imputato perché rivelò segreti militari

I due capi della colonna torinese (accusati anche dell'assassinio del vice direttore della Stampa, Carlo Casalegno) rifiutano di rispondere in aula - Appunti sull'Arma e sulla Nato - Ex sindacalista: «Non c'entro»

Il giorno di S. Giuseppe di due anni fa, in un bar di corso Venezia, la Digos blocca i brigatisti rossi Vincenzo Acella e Raffaele Fiore: poco distante gli agenti sono la loro auto, una «128», zeppa di armi e documenti. Una sorta di dito covo mobile. Tra le carte alcune attirano subito l'attenzione degli inquirenti: vi si parla dei carabinieri, delle sigle in codice usate per i servizi di pattugliamento. Ci anche note sulla base Nato di Vicenza.

Gli investigatori non hanno dubbi: soltanto qualcuno che ha militato nell'Arma ed è stato di stanza a Vicenza poteva conoscere certi dettagli. Vengono svolte indagini con somma discrezione su rossi carabinieri ed ex carabinieri, la rosa sospettabili si riduce a nove persone. Dopo un'ulteriore cernita viene fermato Gerardo Guerrieri, 27 anni adesso, che ha fatto il soldato carabiniere. Confessa: «*Quegli appunti li ho scritti io su richiesta di Raffaele Fiore, fratello della ragazza mio fratello. Non so altro*».

Pisano, 29 anni, operaio alla Bertone, conferma: «*Gerardo è sincero Ignoro quelle pagnotte possano essere finite nell'auto di Acella e Fiore, che manco conosco Gli appunti furono sottratti, e forse andarono smarriti, durante un'irruzione a Palazzo Nuovo*».

Intanto, l'orizzonte delle indagini si è ampliato, vengono perquisite una trentina di alloggi. Gli inquirenti bussano anche alla porta di Oreste Trozzi, 34 anni, impiegato al centro elaborazioni della Fiat e sindacalista Fim. In un armadio trovano due documenti «*Organizzazioni comunisti combattenti*», un silenziatore di pistola con relativo suo schizzo, un «timer» confezionato con un profilattico e quattro schede su personaggi pubblici cartelline bianche con la foto, nome cognome e indirizzo dell'on. Emanuela Savio, presidente della Cassa di Risparmio, dell'allora presidente della Provincia Giorgio Salvetti, del provveditore Lucio Pisani e di Silvio Lega, all'epoca segretario provinciale dc. E' sequestrato anche uno scritto, stile diario, che si conclude così: «*Inflio la 7,65 nel ginocchio ed esco per raggiungere il contatto*».

Trozzi, interrogato, cade dalle nuvole. Asserisce: «*Quella roba è del mio amico Michele Cardinale, da mesi lui vive qui*». Michele Cardinale, 28 anni, insegnante di matematica ai corsi delle 150 ore si costituisce dopo breve latitanza: «*Oreste non c'entra nulla, tutte quelle cose appartengono a me. Le ho un tal Luciano*».

Così ora questi sei personaggi compaiono, nell'aula gelida della cittadella giudiziaria delle Vallette, dinanzi alla terza Corte d'assise. Pisano, Guerrieri, Acella e Fiore devono rispondere di rivelazione di segreto militare (è la prima volta che tale reato è contestato in un processo di terrorismo, può costare dai 5 ai 10 anni di carcere, addirittura l'ergastolo se perpetrato in tempo di guerra) Pisano e Guerrieri poi, insieme a Trozzi e Cardinale, sono accusati di banda armata.

Nella gabbia i è rinchiuso Pisano, nella 2 Acella e Fiore: gli altri sono giudicati a piede libero. L'udienza si consuma rapida, il pubblico confinato in fondo al padiglione (una quindicina di persone, per lo più amici e familiari degli imputati) riesce a intendere poco o nulla: quasi mai il presidente Corradini, il p.m. Rinaudo e gli accusati parlano nel microfono, il dibattimento si riduce ad una sorta di dialogo tra pochi intimi.

Acella e Fiore ricusano l'avv. Perla (difensore d'ufficio è nominato Oliviero Dal Fiume), passano la mattinata a chiacchierare sottovoce e a leggere il giornale. Si astengono dal trito copione di insulti e minacce. Quando il presidente chiede: «*Accettate l'interrogatorio?*», affermano: «*No, no, ci mancherebbe*». Entrambi sono già stati incriminati e dovranno essere processati per una lunga serie di delitti, tra cui l'assassinio dell'ex vicedirettore de «La Stampa» Carlo Casalegno, mai hanno rivelato alcunché agli inquirenti.

Gli altri imputati, invece, vanno nell'emiciclo a difendersi dalle accuse. E confermano quanto sostenuto in istruttoria. Guerrieri, assistito dall'avv. Perla, si giustifica: «*Ho sulla i miei ricordi del periodo trascorso tra i carabinieri per fare un favore a Pisano. Non m'interessa di politica, chiesi a Raffaele: "Ma, non sarà poi pericoloso ciò che faccio?". Lui mi rassicurò*».

Raffaele Pisano, difeso dall'avv. Annoni, racconta: «*Allora ero senza lavoro, occupai il tempo studiando quali biamenti avrano verificati nell'Arma. Inoltre, gli appunti di Gerardo riflettevano il già saputo, in quelle righe lessi quanto riportato molti giornali*». Il p.m. Rinaudo chiede siano allegate agli atti frasi di Patrizio Peci: «*Pisano fece parte delle Brigate rosse, ingannò Guerrieri che mi all'oscuro tutto. Mi comportò scorrettamente, dato che un brigatista, quando chiede un favore, precisa sempre per quale motivo chiede, e per conto di chi*». Controreplica: «*Mai conobbi Peci, sono estraneo alle Br*».

Trozzi, assistito dall'avv. Fierro, ribadisce a sua volta: «*Sono innocente, ma ne sapevo degli affari Cardinale?*». Quest'ultimo patrocinato dall'avv. Costanzo, scagiona l'amico e si dilunga in un aggrovigliato racconto su un tale Luciano che gli consegnò silenziatore e documenti. Il processo riprenderà lunedì.

Claudio Giacchino

I brigatisti Fiore e Acella: una lunga catena di delitti alle loro spalle - Gerardo Guerrieri

Alla festa del «fai da te»

Da sabato a Torino Esposizioni Bricolage 81, mostra mercato per chi ama lavorare in casa e nel giardino - Tante idee per Natale

Nove giorni di *fatto bricolage* a Torino Esposizioni — da sabato al 20 dicembre — per una mostra-mercato organizzata dall'Ente sviluppo attività non professionali. La rassegna, già presentata con successo a Firenze, Bologna e Padova, è diretta sia ai commercianti di questo settore, in crescita continua, per migliorare il rapporto con il cliente, sia ai numerosi utenti del *fai-da-te*». *Bricoleurs* amore o, sovente, per forza data la scarsità e l'esosità degli artigiani che eseguono i piccoli lavori della casa.

50 stand metri quadrati) i visitatori troveranno tutta la produzione di aziende specializzate italiane e straniere, dagli adesivi ai *kit* per l'arredamento, dalle case prefabbricate (c'è chi le fa da sé) alle vernici, ai rivestimenti, alle attrezzature per il legno, per il giardino, per l'enologia, alle macchine per lavorare i metalli. E in ogni stand si potrà e a dimostrazioni di prodotti ed apparecchiature.

Anche se non esistono stime esatte, il mercato italiano del *bricolage* è valutabile intorno ai 2 mila miliardi annui, ancora lontano dai 7-8 mila miliardi che sono la media europea e dai 25 mila degli Stati Uniti, dove il «fai-da-te» è diventato quasi una religione oltre che una necessità. Il nostro Paese è ai primi posti come qualità di produzione e l'export è attivo: pochi che tre quarti dei saldatori elettrici usati in Europa sono di produzione italiana, mentre i migliori utensili venduti all'estero (anche semplici cacciaviti) hanno il marchio del *made in Italy*.

La torinese, a fornire molte idee per i prossimi regali di Natale, dovrà anche misurare le tendenze locali del bricolage, dato che ogni città pare avere ben precise tendenze. Firenze il giardinaggio, Padova l'arredamento della casa e così via. questo dovranno tener conto i commercianti locali, che sono presenti nella mostra con l'aiuto delle aziende produttrici, per valutare il tipo di offerta verso il pubblico

Siamo ancora lontani dagli esempi stranieri (nei Paesi scandinavi si insegna a scuola a fare i piccoli lavoretti di casa), ma l'avvio sembra buono: «*Nessun negozio di bricolage è in crisi*».

Il settore «tira» proprio in un periodo difficile: forse perché l'operare autonomamente, il far da sé, contribuisce in qualche modo a migliorare la qualità della vita e a scaricare le tensioni. «*Bricolage '81*» sarà aperto dalle 10 alle 12 il sabato e la domenica, dalle 15 alle 22 gli altri giorni.

Negozi: apertura (facoltativa) il 13 e 20 dicembre

I negozi (non alimentari) possono tenere aperto anche domenica 13 e dicembre; quelli di alimentari il dicembre; lo consente un provvedimento della Regione che stabilisce il calendario per la festa di fine anno. Chiusura completa per tutti il 25, 26 e 27 e esclusione delle panetterie e delle latterie, che lavoreranno il 26 fino alle 13, e del floral. L'obbligo delle chiusure infrasettimanali del lunedì, del mercoledì e del sabato è sospeso.

Specchio dei tempi

I del bo al Batman dell'ambulanza - Ripuliamo l'ospizio, è l'anno dell'anziano - Così spuntano i pirati della strada - Ricamo, ma in ghisa - Un invito al mea culpa - Chi paga la bolletta?

Una lettrice ci scrive da Pianezza

«Una mamma felice vuole ringraziare, attraverso me, signora, indimenticabili persone del Pronto Soccorso Alpignano, che la sera del 21 novembre alle 18,30 si sono prodigate per accompagnare, in un baleno, il mio piccolo Luca, che aveva ingerito un flacone-medicinale, al Pronto Soccorso del Maria Vittoria.

«In un mondo che ogni giorno la violenza sono ognuno di noi è sempre pronto a criticare a demolire, è sperare trovare tanta disinteressata umanità ed efficienza di mezzi tecnici!

«Il mio bambino, che ora de bene, mi ricorda di mandare un saluto a "Batman" quel signore della barba da lui così soprannominato per la velocità e sicurezza con la quale ha guidato e poi le spiegate l'ambulanza, la signora che gli e la dolce signora, mamma di 2 bambini che per tutto il tempo del trasporto in ospedale ha cantato, insieme al mio piccolo ed a me, canzoni per bambini per non farlo addormentare».

Giancarla Prodan in Cavanna

Un gruppo di lettrici ci scrive

«Siamo un gruppo di lettrici della zona Borgo Po che frequentano l'istituto per la vecchiaia «Carlo Alberto» di corso Casale e vorremmo denunciare il grave disagio in cui vivono gli ospiti dell'istituto in particolare nell'infermeria C

Una lettrice ci scrive

«Un reparto dove ci sarebbe posto solo per letti, ve ne sono quindici: manca un termometro ne le porte divelte non esistono ma soprattutto, da almeno dieci giorni, non viene fatta la pulizia a parole e scritti!

«E' possibile che l'incuria e l'indifferenza di tutti debbano essere pagate da persone così fragili e indifese? Il 1982 sarà l'anno dell'anziano", vogliamo muoverci a fare qualcosa per loro, non solo a parole?».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive

«Una considerazione sui "bonus-malus". Quattro, cinque mesi fa in piazza Costantino il Grande, siamo tamponati al semaforo e una 126 scura ci supera da destra, svolta a sinistra e ci boccia sulla fiancata destra, spegne le luci e fugge nel buio!

«Oggi, ore 12,30, mio sbocca dall'ufficio in corso Giambone e trova la nostra solita 124 familiare bianca "bocciata" sulla posteriore sinistra dal solito ignoto. Forse la compagnia di assicurazione pensavano di crearsi le l'automobilista corretto e responsabile invece stanno creando l'automobilista "delinquente"».

Roberta Manegatti

Una lettrice ci scrive

«Mi riferisco a quel particolare della cancellata di Palazzo Reale riprodotto su La Stampa di domenica 29 novembre sotto il titolo "Ricamo di ferro battuto". Mi sono recato sul posto ed ho constatato che non si tratta di un'opera in "ferro battuto" ma, più elementi, di una "fusione in ghisa". Due tecnologie, queste, totalmente diverse tra loro.

«La cancellata è composta da diversi elementi fra loro legati, ad gli ornamentali e bello, per il disegno e la finezza dei particolari, è il cerchio interno della fotografia, che nella lunga cancellata è ripetuto 40 volte, 20 per ciascun lato, rispetto all'entrata. Ciò implica che, originariamente, da una scultura in legno duro (noce) detta "modello", accuratamente finita, venivano ricavate le 40 fusioni in ghisa che la cancellata.

«Ricordo quest'ultima massa gravemente danneggiata degli eventi bellici, proprio perché realizzata nella fragile ghisa — tipo fonderia — impiegata nei getti ornamentali e non in ferro; e che fu ad una fonderia di Fossano che il Comune affidò il lavoro di ripristino dell'opera. Sotto l'aspetto tecnico il getto in questione non presenta alcuna difficoltà, potendo essere ricavato da un modello in due metà fra loro uguali (tipo Piazza Castello e Piazzetta Reale) avente il dovuto "sformo" senza alcuna parte in "controsformo"».

ing Mario Bassano

Una lettrice ci scrive

«Tre autobus per far uscire il Piemonte dalla crisi: l'responsabile della Regione vanno a piangere a Roma. E' veramente il caso di dire che sono lacrime da coccodrillo.

«Sono infatti i rappresentanti dei partiti i responsabili principali del fallito piano delle grandi infrastrutture stradali. Gli stessi che per anni hanno detto "no" all'autostrada del Frejus, "no" al raddoppio della Torino-Savona, "no" a Caselle

«Dovrebbero di pudore di dire che i responsabili della crisi del Piemonte sono anche loro, per non dire soprattutto loro».

Marta Bianco

Un lettore ci scrive

«Risparmiare energia elettrica si deve! Così dicono radio e televisioni, ma chi non paga di tasca propria non sa loro nella luce limpida con il splendente, il pasticcio circostante di via Tolmino 30 ha avuto l'illuminazione fino alle 8,45».

Giovanni Cavallo

Enrietti a Bucarest interrogazione dc

Il presidente della Regione, Enrietti, ha concluso ieri la visita in Romania con un incontro col presidente Ceausescu, al quale ha offerto una targa ricordo del Piemonte. Sulla visita la dc ha presentato un'interrogazione chiedendo «se il viaggio è privato o in rappresentanza della Regione» e, in quest'ultima ipotesi, per conoscerne funzioni, e costo.

Nell'incontro, che ha avuto come tema anche la possibilità di collaborazione economica Piemonte-Romania, Enrietti ha rilevato l'importanza della posizione di Ceausescu «*in favore del disarmo nucleare e per il trionfo della ragione e della collaborazione tra i popoli*».

Marcia podistica Roberto Crescenzio

Domenica, a Borgo Vanchiglietta, si svolgerà il 4° Memorial «Roberto Crescenzio», marcia podistica non competitiva libera a tutti e senza limiti di età. partenza è fissata alle 9,30 in via Oropa 27, l'arrivo in parco Crescenzio. Le iscrizioni, accompagnate da 2500 lire, si ricevono in via Oropa 33 (Mobilificio MC), in via Lessolo 25 (Bar Cesare) ed in via Oropa angolo via Andorno (falegnameria Vincenzo Spataro).

Delegazione di anagrafe — E' stata inaugurata, in via De Carra analogamente altre delegazioni decentrate è abilitata al rilascio di tutta la documentazione anagrafica.

Caselle: quando ■ handicap diventa vantaggio

«C'è poca gente che vola? E noi spediamo più merci»

La «tranquillità» dell'aeroporto favorisce le pratiche doganali degli spedizionieri - Un servizio cargo Torino-New York

L'aeroporto di Caselle tenta il rilancio nel settore «merci», sfruttando — pare un assurdo — proprio gli elementi che per anni sono stati i suoi handicap: l'emarginazione rispetto agli altri scali meno decentrati sul territorio ■nale ed il conseguente disinteresse dell'Alitalia, già naturalmente poco sensibile ■ trasporto merci.

Aeroporto «tranquillo» (e Caselle, purtroppo gode di questa «pace») significa, per gli spedizionieri, minori problemi nelle pratiche doganali — divenute impossibili a Milano o Roma — ed operazioni più veloci di carico e scarico. Insomma un servizio più efficiente. A ciò bisogna aggiungere che la Sagat, dopo aver ignorato per anni il problema (limitandosi ai soliti «pianti dell'emarginato», pare intenzionata a fare finalmente qualcosa per ovviare ai molti difetti che ancora restano.

Primo ■■■ di questo ■■■ clima è l'avvio di ■■ nuova servizio bisettimanale Torino-New York ■■ opera dello «Jet» (Jet air service), un'azienda affermatasi da poco nella nostra città che ha scelto proprio l'aeroporto di Caselle ■■■ base principale per le sue operazioni, in continua crescita, e che ha raggiunto un buon livello ■ collaborazione con l'Alitalia, tendendo, in questo modo, di essere la punta di diamante del rilancio dell'aeroporto per le merci.

Il servizio con New York consente di spedire ■ chili ■ merce alla tariffa di 30 mila lire, compresi la presa a domicilio (in città e cintura), l'operazione doganale, le tasse aeroportuali e governative. La merce deve arrivare alla «Jet» entro il martedì e il giovedì: sarà all'aeroporto Kennedy il giovedì e il sabato.

Il segreto di costi bassi e rapidità sta nel fatto di consolidare a Torino le spedizioni, cioè di preparare già a Caselle il «pallett» pronto ad essere imbarcato sul cargo o sui Combi per New York. Si evita in questo modo, ad esempio, il problema della dogana Milanese oppure quello, ben più grave, del disordine di Fiumicino, dove un pacco, per fare 3 km ed essere consegnato ■■ compagnie straniere impiega almeno 3 giorni.

Il Torino-New York, in funzione da un mese, ha già riscosso successo: mai ■■■ stati «consolidati» meno di mille chili, due volte si sono superati i 5 mila, prova che a Torino esiste un fiorente mercato merci da non disperdere a caso su altri scali, ma■■ ■■■ I dati più recenti della Sagat per questo settore confermano che il generale crollo delle merci è rallentato: la diminuzione dei primi 9 mesi dell'81 rispetto all'80 è del 14,6 per cento, contro■■ dal 40-45 per cento di altri scali cosiddetti «minori».

Che cosa resta ■■ fare? A parte lo sperare che l'Alitalia muti la politica tariffaria nazionale (oggi spedire a New York o a Catania in certe condizioni ha lo stesso prezzo) bisognerebbe collegare meglio Caselle ■■■ province ■■■ Asti, Alessandria e Vercelli (più proposte a utilizzare gli scali milanesi) o Cuneo, più vicino a Genova. In aeroporto — lo sostengono ■ spedizionieri — bisogna abbreviare i tempi di scarico e razionalizzare il sistema dei magazzini.

Anche la dogana, unica a richiedere il «visto entrare» della guardia di finanza, con conseguenti rallentamenti, scarsa di funzionari e ■■■ flessibile nelle pratiche, potrebbe essere potenziata, pur essendo — lo dicono gli spedizionieri — «di gran lunga più efficiente di quella romana o milanese».

Ultima cosa: ■ Sagat dovrebbe eliminare i favoritismi fatti nei confronti di un ben determinato spedizioniere che, pur essendo all'interno dell'aeroporto, spedisce a Milano (via camion) ■ maggior parte della merce. ■' una questione di giustizia nei confronti degli altri operatori, che, trovandosi sullo ■■■ della concorrenta, potrebbero riconsiderare Caselle per i loro movimenti.

Gianni Bisio

Premiato il professore che contesta la scuola

«Riconosciamo nel prof. Pino Mensi il costume civile con il quale ha ■■■■■ e costantemente operato nell'arco della sua vita per contribuire alla eliminazione del malcostume e dell'opportunismo e alla difesa dei diritti dei cittadini, anche andando contro corrente e affrontando con coraggio l'impopolarità». Così l'avv. *Vittorio Badini Confalonieri ha giustificato l'assegnazione del premio «Giuseppe e Aristide Martinetto» attribuito quest'anno al prof. Pino Mensi,* ■■ *insegnante di Lettere originario di Torre Pellice.*

Il docente si segnalò nel 1969 per un gesto polemico e anticonformista. Decise di abbandonare volontariamente la sua attività scolastica perché «la scuola oggi non educa — scriveva allora — E sarà sempre meno in grado di educare nell'assenza misura in cui seguiterà a rinunciare alla sua impostazione umanistica».

Non è più salito in cattedra ma ha continuato ad insegnare in altra forma: scrivendo libri, specchio della sua vasta cultura classica e filologica. Favorevoli i giudizi sulla sua attività di critico ma nessun editore se l'è sentita di pubblicare i suoi scritti. Pino Mensi allora ha deciso di pubblicarli a sue spese: scritti contro il dilagare del permissivismo, del materialismo e dello sciovinismo, coerenti sempre, a costo dell'impopolarità.

Un candidato con ■■■ le carte in regola per ricevere l'ambito riconoscimento, assegnato già ad Arturo Carlo Jemolo e a don Luigi Ciotti. Ghigi'ha consegnato ieri al Circolo della Stampa la presidente della giuria, Stefanina Martinetto.

Poco dopo le 19 di ieri sulla statale a Sant'Ambrogio

Scontro per un sorpasso uccisi sul colpo 2 operai

Rincasavano ■ Susa ■■ una Ford, sono andati a sbattere frontalmente contro una Land Rover il cui conducente è rimasto illeso

Due muratori ■■■ morti, ieri sera, in uno scontro frontale nei pressi di Sant'Ambrogio■■ La disgrazia è avvenuta verso le 19 a pochi metri dalla stazione ferroviaria, sulla statale che da Torino porta a Susa, vittime Sa■■to Pappalardo, 43 anni, via Papa Giovanni XXIII 23, a Borgaretto e Francesco Iannone, 38 anni, via Circonvallazione 184, Caselle.

I due viaggiavano sulla Ford Escort del Pappalardo e tornavano a casa dopo ■■■ giornata di lavoro ■ un cantiere dell'Alta Valle. Poco prima dell'abitato di Sant'Ambrogio, si sono trovati davanti una colonna di una ventina di auto e, approfittando del fatto che la strada in quel punto è rettilinea, hanno iniziato il sorp■■■. Il Pappalardo però non si è accorto che, in■■■ inverso, stava arrivando la Land Rover di Enrico Cassolini, 50 anni, ex sindaco di Bar■■■■ dove vive

L'urto, frontale, è stato tremendo e la Ford Escort si è accartocciata contro la più solida fuoristrada. Il Cassolini è rimasto illeso, per i due ■uratori non c'è stato nulla da fare. Caricati ■■■ ambulanze, arrivate da Sant'Ambrogio, sono spirati entram■ mentre venivano portati all'ospedale di Avigliana.

Francesco Iannone era sposato da un anno. La moglie, che gestisce una profumeria a Caselle, è in attesa ■ un figlio.

★ La statale ■■■ Frejus, nella serata di ieri, è rimasta bloccata per oltre un'ora per un Tir uscito di strada. Erano circa le 19 quando un Tir inglese, carico di whisky, che scendeva ■■■ Susa, forse per ■ tormenta ■ vento ■ pioggia che rendeva l'asfalto viscido, è uscito di strada alla periferia di Exilles in alta val■ di Susa. Il mezzo fortunatamente è rimasto in bilico al bordi della scarpata, rischiando però di cadere in una stradà sottostante che immette nell'abitato di Exilles.

L'autista inglese, rimasto incolume, ha dato l'allarme. Una pattuglia dei carabinieri della Radiomobile, portatasi sul posto, ha poi regolato il traffico a senso unico alternato fino a tarda sera quando una gru ha poi rimosso il Tir sulla carreggiata stradale.

Francesco Iannone, 38 anni, e il collega Santo Pappalardo

Operaio folgorato Due gli indiziati

Il magistrato che conduce l'inchiesta sulla morte dell'operaio Giovanni Penoglio, colpito da una scarica elettrica mentre lavorava con una fresatrice alla Lancia di Chivasso, ha inviato una comunicazione giudiziaria anche al capo officina dello stabilimento, Paolo Bassa, di Torino.

E' la seconda dopo quella inviata al dott. Sergio Pedullà, il medico del pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso che aveva visitato l'operaio 20 minuti dopo l'infortunio.

L'inchiesta ha due obiettivi. Accertare le eventuali responsabilità dell'infortunio, ricostruire con precisione i fatti accaduti nella camera mortuaria dell'ospedale, quando il pretore di Chivasso, dott. La Gamba, il medico legale, prof. Baima Bollone e il capitano dei carabinieri, Montefiore, scoprirono che il cuore dell'operaio dava ancora debolissimi segni di vita.

Fiscalizzazione oneri sociali — L'Inps comunica che i datori di lavoro destinatari della norme che riguardano la fiscalizzazione degli oneri di malattia, potranno continuare a fruire del beneficio fino al 31 dicembre prossimo.

In barella davanti all'Assise per il fatto del 15 luglio del 1977

Imputato della rapina alla Fiat accusa tre morti e un detenuto

■ colpo alla Materferro fruttò ■■■ milioni - ■■ 120 scomparvero in un incidente in cui perse la vita il fratello dell'arrestato - L'udienza rinviata al 12 gennaio per ■■■ indagini

Salvatore Falbo, 31 anni, uno dei banditi che il 15 luglio del '77 rapinarono duecento milioni di buste paga alla Fiat Materferro, ha ■■■ ■ vuotare il sacco e rivelare ■ nome dei complici. Ieri mattina è giunto nell'aula della prima corte d'assise (pres. Barbaro, pm Pepino) in barella perché sofferente e ha chiesto subito la parola: «*I complici del colpo alla Materferro sono Luigi Timpano, Diego Abela e Sabatino Autuori, oltre a mio fratello Giuseppe*».

Il presidente Barbaro ha preso atto della confessione e dopo l'interrogatorio di alcuni testimoni ha rinviato il processo all'udienza del 12 gennaio prossimo per le opportune indagini del caso. Timpano è morto nel corso ■ una rapina a Cremona e anche il secondo complice indicato da Salvatore Falbo è passato a miglior vita. Ma il terzo bandito, Sabatino Autuori è invece detenuto alle Nuove per un altro conto con la giustizia. Il pubblico ministero, al quale sono stati trasmessi gli atti del procedimento, lo interrogherà quanto prima.

La rapina ■■ Materferro fu studiata ed eseguita nei minimi particolare e fruttò alla banda 200 milioni di lire, 120 dei quali sono misteriosa■■■ spariti. Giuseppe Falbo, che per ammissione del fratello Salvatore partecipò al colpo, fuggì al Sud assieme alla sua donna e morì in un incidente stradale, travolto ■■ una Mercedes. I 120 milioni, l'unica parte del bottino da riciclare perché in banconote «segnate», ilava lui e l'incidente di ■■ è rimasto vittima ha praticamente interrotto il filo delle indagini per arrivare al recupero di quei soldi.

Alle 7 e 30 del 15 luglio del '77, giorno di paga per gli operai della Materferro, tre banditi a volto scoperto fecero irruzione al cancello secondario dello stabilimento in corso Rosselli 96. Dopo aver abbattuto ■■■ guardia, Antonio Cesana, con il calcio di un mitra, la disarmarono e la rinchiusero in uno spogliatoio. Analoga sorte toccò al sorvegliante Domenico Peta, all'operaio Bernardo Grieco e al cassiere Mario Pavese.

I tre rapinatori fuggirono con una «131», che fu però intercettata da una pattuglia della Guardia di Finanza. Nello scontro a fuoco uno dei banditi rimase ferito.

Ieri mattina oltre a Salvatore Falbo (difeso dall'avv. Siciliani), presente in barella, dietro le sbarre c'era Giacomo Marchisone, che in questo processo risponde della detenzione di una delle armi usate nella rapina; in libertà provvisoria Caterina Marchisone, che assieme a Carmelo Castiglione e Vita Falbo (sorella di Giuseppe e Salvatore) entrambi latitanti (avv. Lo Greco, Ronco) risponde ■ concorso nella rapina per aver affittato sotto falso nome l'alloggio di via Lesegno. Un altro complice, Daniele ■■■si, è latitante.

temperatura di ieri	
massima	+ 10,6
minima	— 2,9
media	+ 3,4

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 9■■ mb; umi■■■ 18%. Temperatura massima +10,6; minima —2,1; media +3,7. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso, con locali addensamenti sull'arco alpino. Visibilità buona. Venti da deboli a moderati occidentali. Temperatura stazionaria. Sole: ■■■ alle 7,56, tramonta alle 16,77. Temperatura delle acque nulla a Ter■■■: max +2; min. —2,9.

Pagare entro il 15 contributi sanità

E' stato fissato al ■ dicembre il termine entro il quale deve ■■■ versato all'Inps il contributo di malattia relativo all'anno 1980 dovuto dagli stranieri e dai cittadini italiani che prima dell'istituzione del Servizio sanitario nazionale, non erano iscritti a nessuna mutua. Il contributo di malattia relativo all'anno 1981 deve essere invece pagato a titolo di acconto entro il 31 dicembre, in ■■■ pari all'importo dell'anno scorso mentre il conguaglio definitivo dovrà essere versato entro il 30 giugno prossimo.

Chi deve versare. Sono tutti i cittadini italiani privi di una copertura assicurativa obbligatoria di malattia e soggetti alla dichiarazione Irpef. Il versamento del contributo copre anche i familiari a carico ■■ soggetto obbligato ■ quindi non tenuti alla dichiarazione dei redditi). Tutte le categorie dei pensionati ■■■ sono soggette ad alcun versamento.

Cittadini stranieri. Sono tenuti a versare il contributo Inps i residenti in Italia che abbiano chiesto di avere l'assistenza prestata dal Servizio sanitario.

Quanto si paga. Per gli anni '80 e '81 occorre versare un contributo annuo di 300 mila lire, maggiorato di un 3 per cento dell'imponibile Irpef («*con un tetto massimo complessivo di un milione e mezzo*»). I cittadini che in questi due anni hanno un reddito non superiore alla pensione ■■■le (cioè un milione 385 mila 150 lire nell'80, e 1 milione 635 mila 850 lire nell'81) pagano un contributo fisso di 100 mila lire all'anno.

Nessun contributo invece dovranno pagare quei cittadini che per ■■ e l'81 sono tenuti al pagamento dei contributi sociali di malattia per un periodo annuo superiore a 180 giorni: nel caso i contributi sociali siano stati pagati per un periodo più breve dei sei mesi, gli interessati dovranno versare solo il contributo fisso di centomila lire. Per gli stranieri residenti, invece, il ■■■ tributo fisso è di 300 mila lire, maggiorate del 3 per cento Irpef. Se non sono tenuti ■■■ dichiarazione Irpef, pagheranno 500 mila lire l'anno.

Conto corrente — I versamenti devono essere fatti tramite gli appositi bollettini postali intestati all'Inps — Assicurazione malattia S.S.N. — sede di Roma (conto corrente 25347006) specificando il nome, il cognome, data di nascita, residenza, sesso, codice fiscale e l'anno cui si riferiscono sia il contributo che il reddito Irpef.

Saper spendere

Dov'è il peso netto?

Dopo l'attesa, durata anni, di una legge in materia oggi c'è ■■■ chi ■■ la applica

«Che fine ha fatto il peso netto?» Se lo chiede Paola, «*consumatrice attenta, me senza troppo successo*». E non è una domanda retorica. Scrive: «*All'uscita della legge i giornali ne parlavano, c'erano polemiche e non finire. Dopo tanti anni di attesa da parte dei consumatori, molti come me speravano che non avvenissero più le piccole quotidiane frodi a nostro danno. Invece no: dopo il tumulto iniziale sul peso netto è sceso il silenzio. Nei negozi come sui mercati tutto è continuato come prima; di vigili neanche l'ombra*»

Spiega: «*Faccio qualche esempio. Al mercato molti ambulanti (non tutti, d'accordo) devono avere un amore-odio nei confronti delle bilance: anziché appoggiarvi sopra la merce, la buttano con rabbia sul piatto, poi sicuri del fatto loro e della loro antica esperienza prima ancora che l'ago si fermi ad indicare il peso, han già il prezzo bello calcolato in mente. Qualche volta penso che alcuni ambulanti verduriori di mia conoscenza, pur con la sola licenza elementare, siano veri geni con una calcolatrice al posto del cervello. E' invariabile ciò che riescono a fare in pochi secondi, senza mai neanche prendersi un appunto scritto anche quando gli chiedi a te fai pesare dieci cose diverse*».

Non è tutto. «*Il macellaio* — continua Paola — *ha la carta di sempre, quella della spessa. Il foglio, da me pesato, è fatto giusto per quantità superiori al mezzo chilo. Ma visto che io non compro che due-tre fette di cocce per volta per circa due-tre etti, qualcosa non quadra. Il foglio dovrebbe essere più piccolo e più sottile. L'ho anche fatto garbatamente notare al macellaio, ma lui sgarbatamente mi ha risposto: "A voi donne non ne va mai bene una". L'unica mia possibilità è stata di cambiare negozio, ma non ho avuto più fortuna anche nell'altro il peso netto era un illustre sconosciuto. Mi sono rassegnata*».

Conclude con amarezza. «*Eppure non è giusto. Non è giusto che si facciano le leggi per combattere poi che siano ignorate. Non è giusto che continuino gli abusi nei confronti di chi acquista già a caro prezzo. Non si può neanche dire che i commercianti disonesti abbiano dovuto trovare cavilli per evadere la legge sul peso netto ■■■ poiché la verità è semplicissima: la legge non ■ ■■■ finora applicata e, cosa più grave, ■■■un organo di controllo l'ha fatta applicare. Che ne dicono i rappresentanti del commercio?*».

★★ «Che non tutti sono santi in nessuna ■■■■■■■» ■■■ menta il vicepresidente dell'Ascom, Giovanni Perlumo. Aggiunge: «Anche se molti ■■■ i commercianti onesti, è altrettanto vero che i disonesti non mancano nella categoria. Il fatto stesso che l'esso nobesità a gran ■■■, incriminati dagli stessi dettaglianti, una legge sul peso netto che metterebbe ordine ■■ settore e imponesse regole e norme eguali ■■■ tutti, dimostra che c'era chi il peso netto lo applicava, ma anche chi non lo applicava affatto. Altrimenti che bisogno ci sarebbe stato di una normativa?»

Il guaio è che anche con la normativa nulla o poco è cambiato. Perlumo riconosce che «la mancanza ancora di un regolamento di esecuzione alla legge lascia qualche perplessità e ■■■ favorisce i meno scrupolosi». Pretzel. «Ad esempio non si sa ancora come conteggiare nel peso il grattino che contiene la pasta dolce alla crema. Non si sa ancora se le due carte che avvolgono i formaggi con confezione industriale come lo stracchino debbano essere tolte entrambe o soltanto una oppure lasciate tutte sul peso. Tutto ciò crea confusione». Così qualcu■■, in attesa di avere idee più chiare, continua ■■■ il buon ■■■ todo antico della pesata ad occhio o con carta pesante.

Ma a questo punto i consumatori si chiedono: che fine hanno fatto i vigili? Dove sono stati fatti i controlli promessi? Secondo Perlumo «non risulta che siano stati eseguiti molti controlli, qualcuno sì, ma qualcuno anche serrato. Sarebbe invece stato importante. Avrebbe certamente ridato fiducia a tutti, al commerciante onesto come al consumatore attento»

★ Da Bianca della ■■■■■ «*Invitini alla casalinga*». quattro fette di carne di ■■■, una cucchiaiata di senape, una cipolla, una fetta di pancetta magra, un cetriolo aromatizzato, sale, pepe, una cucchiaiata di farina bianca, una fetta di burro, un po' ■■■■, un cucchiaio di succo di pomodoro naturale, un quarto di vino rosso, un bicchiere di panna, un cucchiaino di ■■■cola o di maizena. Spalmare la senape sulla carne, sbucciare la cipolla e tagliarla a fettine come il cetriolo e la pancetta, mescolarli e d■■■■ sulla carne; avvolgere ogni fettina a roletta, legarla con un filo, salare, pepare, infarinare. Rosolare a fuoco lento in padella con olio e burro. Aggiungere nel condimento la farina rimasta, poi il pomodoro, il vino e un ottavo di litro d'acqua. Cuocere lentamente in casseruola coperta per poco più di un'ora; togliere poi gli involtini, disporli sul piatto ■a portata, mescolare la panna con la fecola e unire alla salsa, riportare a ■■■■■■■■ sulla carne.

Simonetta

CONTRO LA PAURA
IL CORAGGIO DELLA SPERANZA

Un'appassionata lettera autografa di Giovanni Paolo II sui grandi problemi dell'uomo d'oggi: si può ancora avere speranza!

Una grande fotografia del Papa da staccare e conservare 144 pagine a colori - decine di foto - decine di testimonianze

NUMERO UNICO DE
L'OSSERVATORE ROMANO
1861-1981
UN NUMERO DA CONSERVARE - UNA RARITÀ BIBLIOGRAFICA
DA OGGI IN EDICOLA

■■■ di ■■■■

Dentista specialista 24 ore su 24 ore
Medici-dentisti. Prima telefonata al 744.849 poi ■■■ a mobile. Riabilitazione estetica funzionale V. Perotti 100

Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione
acquistiamo■■■ dei nuovi da Bertuzzi. Vedrà via Stradella 30 (Lingotto Str. del Fortino 34 Torino. Visibili ambientate camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili soggiorni ecc. Facilitazioni di pagamento

Tende verticali
Per la casa per l'ufficio vasta scelta di tessuti e prezzi. Consegna pronta. Bellagambi Livio, Corso Moncalieri 464 (appena via Mongrenno) ■■ tel. 636 864 - 635 912. Aperto il sabato mattina

Tappezzerie moquettes Stoffe dalla fabbrica
Prezzi eccezionali e numerose grandi occasioni da non perdere scampoli di moquettes tappezzerie tessuti murali in via Duchessa Jolanda 3

Pianoforti e Clavicembali Pane v. Momcarbaro 13 To
Grandi marche mondiali e modelli per studio. Particolari facilità di ■■■■ mento e pezzi ridotti di grande valore della stagione. Aperto tutti i giorni anche ■■ 24 dicembre

Il lavoro dà di più
Mobili d'epoca e moderni di qualità pretendi. Professionalità ed esperienza garantiscono la convenienza. Via Belfiore 45 angolo via Valperga Caluso. Parcheggio

EL.LA
regali arredi Via Genova 50 - Tavola Settecento articoli originali e classici. Prenotate ora e ritirate a Natale.

Organi e pianoforti
e qualsiasi strumento musicale con sconti sino al 50% per vendita promozionale. Giordano strumenti musicali via Cigna 39 telefono 477 052

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra situazione con altre decisamente «proposte matrimoniali» ogni ■■, condizione economica residenza. Troverete sicuramente vostro ideale «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano tel. 02/222 380

Matrimonio? Anag
Con serietà e professionalità l'associazione ■■■■ nazionale aiuta gemelle ed adulti a risolvere ■■■■ problema altrimo Torino tel. 518 732, Vercelli 69 001, Novara 36.570, Asti 30.305, Cuneo 66 979, Biella 21 906, Savigliano 424 611

VENDITA PROMOZIONALE
dal 1 dicembre 1981 al 31 gennaio 1982
★★★
sconti del 20% - 30% sui mobili esposti
Mobilificio MAZZINI
dei F.lli Cuzzolin
Torino - Via Mazzini ■■ Tel. 882.729
Effebiquattro comunicazione Negri n. 80

Per l'■■■ ■■■ ■■■

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BICA vende bello corso Vittorio grossi piazza Adriano appartamento signorile 100 mq. Telefonare 787 038.

BICA vende Madonn occupato alloggio camere letto ingresso bagno cantina posto 21 milioni Tel 787 038

BAGNOLE libero immediatamente mq. 60 abitabili ristrutturato zona Stadio centro immobiliare 696 3174

BRUNORIE libero appartamento via Madga 2 camere cucina ingresso bagno ottimo per pensionato termoaut. Tel 519 884

BOFFETTA libera vendo intero via Po 7 vano no sacrificato L. 5 milioni Tel. 548 852.

SPAZIOSO via Montevideo 182 libero subito 2 camere living cucinino bagno terrazza finestre antirumore 552 0858.

STADIO via Montevideo 2 camere cucina bagno terrazzo ascensore L. 40 milioni dilazione. La Cittadella, tel 519 240 - 532 170

STATUTO via Don Bosco (ristrutt. 2-3 camere cucina bagni) Da 22 milioni dilazionabile Caserma 553.353 - 543 773 - 532.807.

STATUTO via Valprato ottimo stato camere cucina servizi 18 milioni e 120 rate mensili. Sabra 530 106 - 531.837 - 531 878

STILCASE Grugliasco (corso Torino) 3 camere cucinette bagno in stabile del 1978 per 35 milioni e mutuo 817 002 - 528 492

STILCASE libero adiacente via Frejus camere ovalio bagno piano alto termoautonomo 34 milioni e mutuo 552 462 - 543.574

STILCASE libero via San Paolo 2 camere cucina bagno mq 75 con riscaldamento attico 26 milioni e mutuo 552.462 - 543.574

STUDIO immobiliare vende libero S. Rita soggiorno 3 camere ovalio cucinino servizi terrazzo prima occupazione tel. 480 848

STUDIO immobiliare vende Lanzone di Mezzo libero camere cucina servizi cantina mq 45 comunic. L. 18 milioni tel 480 848.

STUDIO immobiliare vende adiacenze corso Francia libero camere cucina servizi cantina comunic L. 18 milioni tel 480 848.

STUDIO immobiliare vende libero corso Cairoli signorile 2 camere ovalio cucinino servizi cantina posto auto Tel 480 848

STUDIO immobiliare vende libero via Cappuccini ristrutturato 2 camere cucina servizi mq 75 L. 33 milioni più box. Tel 480 848.

STUDIO «33» vende via Somis alloggio mq 65 ott. box terzo piano ascensore Telefonare 712 867 - 723 418.

STUDIO «33» vende Grugliasco alloggio nuova costruzione mq 85 libero Telefonare 712 867 - 723 418.

STUDIO «33» vende via N. Marcello 2 camere ovalio cucinino servizi bagno. Telefonare 712 867 - 723 418.

SVENDESI

Alassio libero 1974 soggiorno 2 camere cucina servizi bal. Tel. 512 012 Exim

TAIT A libero Vanchiglia (corso Belgio) alloggetto ristrutturato di 2 camere cucina bagno 32 milioni 230 rate. Tel. 502 383

TAIT B libero 5. Rita, recente camera matrim. angolo cottura bagno terrazzo ascensore L. 48 milioni 800 rate. Tel. 502.383

TAIT B libero in centro (via Bellezia) camere cucina ingresso servizi e L. 38 milioni 400 rateizzazione. Tel 502 383.

TAIT B libero autorimessa corso Giulio Cesare 2 camere cucina ingresso servizi e L. 45 milioni 800 rate dilazioni. Telefonare 502 383

TAIT B libero pozzo Strada (via Rubino) signorile del 1971 ampio 1° piano a L. 123 milioni 800 rate. Telefonare 502.383 - 686.425.

TAIT B libero in via Genova completamente ristrutturato alloggio di 2 camere cucina Lingotto L. 48 milioni 800 rate. Telefonare 502 383

TAIT C libero in zona Politecnico ampio autonomo cantina posto cucinino ingresso bagno L. 77 milioni 600 rate Tel. 506 428

TAIT G libero in via Cumiana (Barriera di Milano) 2 camere cucina ingresso bagno a L. 45 milioni 400 rate Tel. 502.383

TAIT G vende vicinanze corso Siracusa alloggio composto di 3 camere ampia cucina ingresso servizi L. 42 milioni Tel. 502 383

TECHNOKASA 545 682 libero ampia ingresso camera matrim. cucinino bagno posto auto box ascensore via Valprato.

TECHNOKASA 545 682 libero subito ingresso 2 camere cucina servizi ripostiglio 55 milioni ottimo stato Balduzzi

TECHNOKASA 545 682 via Stradella ingresso 3 camere cucina servizi riscaldamento cantina L. 35 milioni dilazionati

TECHNOKASA 545 682 Lanzo Milano via Brandizzo ingresso 2 camere cucina servizi terzo piano 48 milioni

TECHNOKASA 545 682 libero ingresso salone 2 camere cucina bagno ripostiglio giardino privato 115 milioni Moncalieri

TECHNOKASA 545 682 Lanzo recente 3 camere cucinino bagno 60 mq 78 milioni. Borgo S. Paolo Moncalieri

TECHNOKASA 545 682 nuovo recente 2 camere linde cucinino bagno 4° piano 90 mq adiacenze corso Francia 90 milioni.

TECHNOKASA 545 682 libero subito salone camera cucina bagno terzo cantina 74 milioni, adiacenze corso Svizzera.

TORINCASE 641 419 vende libero g. Lepanto camera living servizi 38 milioni trattabili.

TORINCASE 641 419 libero (via Duca Aosta) 4 camere cucina servizi 90 milioni trattabili.

TORINCASE 641.419 libero (via S. Secondo) 3 camere cucina servizi, 72 milioni trattabili.

TORINO Espositori alloggio 4 camere lusso no servizi esterni a privato. Tel. 878.567 ore 17-19.

UNIVERSALCASE Lanzo corso Taranto libero signorile in palazzina del '78 ampio 2 camere cucina servizi ingresso 2 terrazzi 105 milioni Tel. 953.3755

UNIVERSALCASE Cascine Vica libero camere living cucinino servizi 48 milioni. Tel 953.3755

UNIVERSALCASE Nizza centralissimo libero ampio 3 camere living cucinino servizi 87 milioni. Tel 953 3755

UNIVERSALCASE Grugliasco libero soggiorno 2 camere cucina servizi 79 milioni Tel 953.3755

UNIVERSALCASE Cascine Vica ottimissimo libero ampio 3 camere living cucinino servizi 75 mila 78 milioni Tel 953 3755

UNIVERSALCASE Parioli centralissimo libero vero affare ampio 2 camere living cucinino servizi 75 milioni Tel. 953.3755

UNIVERSALCASE Cascine Vica libero ampio soggiorno 3 camere living cucinino servizi 98 milioni. Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE Cascine Vica libero ampio 3 camere living cucinino servizi 73 milioni Tel 953 3755

USAV 747 729 vende a Piossasco libero in recente stabile 3 camere cucina servizi cantina dilazioni pagamento

USAV 747 729 vende a Venaria in basso stabile camere living libere e 2 vani locale lavoro volendo box auto. Dilazioni

USAV 747 729 vende in via Milano libero nuovo edificio ottimo 900 mq. 9 vani high services 2 bagni 2 piano 2 cucine divisibile in 2 appartamenti indipendenti.

USO UFFICIO

libero comprensivo posto lavaggio casa d'epoca seguendo studio 2 camere cucina servizi 512.017 Exim

VENARIA signorile nuova (mai abitato) salone 2 camere cucina 2 bagni mansarda box 64 milioni e mutuo Bertolo 546 426.

VENDESI palazzina libera 3 camere cucina servizi casa nuova zona piazza Statuto forno mutuo tax. Tel 743.871.

VENDESI bellissima mansarda arredata mq. 40 termo cortile ascensore zona Pellerina entro maggio libera tel 743.871

VENDESI Collegno camere cucina servizi abitabile casa 1973 ottima affare. Telefonare 783 971 - 519 2830

VENDESI in residence collegno monolocali arredati ingresso cottura da L. 29 milioni 800 mila Fedeltà mobiliare. Tel 314.817

VIA Bayonne libero nostro 5 camere servizi ristrutturato 4° piano no ascensore L. 95 milioni. Telefonare Progetto 880.982.

VIA Cernaia adiacenze libero ristrutturato 3 camere cucina servizi casa signorile Centro Immobiliare 696 2174.

VIA delle Rocce monolocale a reddito in casa signorile L. 50 milioni tel. 798.114 797.128

VIA Garibaldi vendo alloggio di mq 120 a 1° piano parti di mantenuto anche ristrutturato mente tel. 0121/724 84 ore ufficio.

VIA Nizza libero immediato ampio 3 camere cucina servizi 80 milioni e 245 rate mensili Stanze 530.313 - 531 578 - 530.168.

VIA Pomba piano 3° appartamento libero 3 camere cucina ingresso doppi servizi vendo per motivi familiari telefonare 386.403.

VIA Servais (villaggio) libero subito 4 camere salone/cucina pranzo cucinotto servizi posto auto stazione Absit 749 3535

VILLA appartamento di mq 325 in fase di ultimazione ristrutturato vendesi nella splendida zona Regia della Venaria La Mandria Telefonare 850 381 - 884 381

VILLETTA IN TORINO

a 5 minuti da piazza Statuto vendesi villetta unifamiliare di nuova costruzione da ristrutturare composta da ampio salone pranzo cucina 2 camere soggiorno terrazzetta posti auto coperti giardino di circa 300 mq privato. Telefonare 512 012 Exim

ZONA CHIANA

libero soleggiato villetta mobiliata, salone 3 camere ingresso bagno, grande giardino. Centro Arte. Telefono 585 601

ZONA Lanzo vendesi alloggio signorile da mq 80 a mq 160, ottima casa Telefonare Stabo 301 332

20 Domande affitto

A.A. STRADALE ricerca per propri clienti alloggi una settantina uffici locali commerciali 848 978 int. 4 ufficio locazioni

A. ABA offre alti alloggi arredati per società ospiti e ditte convenzioni per conto di propri clienti Tel 760 251

A. ATTENZIONE vendo villetta sposi Lucca immediata cerco per nostri clienti adiacenze 2-3-4 vani e servizi in Torino o cintura Tel 760 132 - 762 667

ABBIGLIONA alloggio in Torino per uso seconda casa da 150-300 mila mensili Tel 770 816

AFFITTASI ufficio centrale mq 300 in stabile signorile composto da 8 vani e servizi. Tel 550 9415

AFFITTASI 1+2 camere cucina servizi arredate uso transitorio secondi abitazione a impiegato distinto/a. Tel. 378 510

AFFITTASI 2 alloggi di 2 e 6 vani più servizi zona S. Rita e Crocetta L. 200-500 mila Tel dalle 16 alle 19 ai 953 196

AMMOGLIATO amico in Torino in casa signorile appartamenti a studenti o pied-à-terre. Telefonare 757.894

BERNASCO grande villa in stadio arredata 7 camere living cucinone bagno riscaldata cantina Centralissima, tel 585 601

CORSO Lanzo Stampini attico alloggio arredato camere cucina bagno ripostiglio cantina L. 230 mila spese comprese. Tel 698 6740.

DONNE/MINISTRANCHI affitta zona Galileo per uso transitorio attico mq 80 in 2 camere ingr. cucinino terrazzo bagno Telefonare 504 113.

FININTER SpA affitta zona Centro corso Vittorio in stabile d'epoca prestigioso ufficio di mq 150 Telefonare 596 7121

FININTER SpA affitta appartamento di 250 mq in via Carlo Ignazio Vidua 5 camere cucina 2 bagni box vista Parco Telefonare 596 7121

MANSARDA ottimo soggetto arredato servizi e cantina da subaffittare L. 70 mila mensili più caparra Tel 665 7284

MONO-BILOCALI arredati completi di cucina affittiamo in moderno residence zona Mirafiori servizio sorveglianza. Patrizia. Centralino Telefono 348 83 33

OFFRESI alloggio ammobiliato a coppia max 35 anni lavorando per lavori campagna lo stesso trattandosi Tel 545 539

OFFRESI alloggio arredato e cantina affittasi alloggio arredato signorile. Scrivere «Pubblicompass 101 — 10100 Torino»

SEGUE persona ottimi servizi servizi di segretariato recapito postale preferenza zona Mirafiori Nord-Lanzo Telefonare 880 2161

UFFICI

arredati, centrali, con parcheggio privato recapito telefonico, telex, uso ufficio Piemontese, Con tutte varie possibilità Servizio recapito postale Telefonare, relex, segreteria 10 di Internazionale Office Service, via Goito 18 - 10134 Torino (ai 011 558 11 telex 213 208 I-OS Torino

UFFICI arredati Circonvallazione segretaria multilingue Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio Telefonare 599 444

UFFICI di vari lussuosità via Belgrado mq 80-250 arredati Tel 541 814

UFFICI prestigiosi 350 - 500 - 1000 mq zona Crocetta ottimi dalle Telefonare 011 - 52 811

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria recapito telefonico postale Tel. prestigiosi zona M. 836 777

UFFICIO arredato zona C.so Trapani ingresso 2 camere bagno 150 mila Fitto 8 Bedrotto 10 742 874

UFFICIO centrale con ingresso (corso Vittorio 9 Emanuele) arredato libreria porta arredamento Telefonare 445 496

UFFICIO ristrutturato arredato panoramico soleggiato e servizi comunicanti adatto professionista rappresentante piccolo Tel 535 893.

USO 2ª casa affitto via Vigliani bellissimo monocale arredato L. 250 mila mensili. Tel 694 4740

21 Offerte affitto

A. PICCOLE CASE storica opera Pia Ospedale valdese affittasi a uso civile servizi 450 mila mensili Tel 595 808

A. WIERPELLACI se sei una ricerca di appartamento in residence o preferisci abitare alloggi stesse case Telefonare pomeriggio Lunica 752.067

AFFITASI arredato bene casa nuova precollina stalla 2-4 vani alloggio 250 mila mas transitorio 6-9 mesi. Tel 533 434.

AFFITASI uso accordo casa alloggio arredato in Torino zona centrale Affitto a n.c. tel 748 107.

AGENZIE via Roma centro servizi liberi subito uffici e locali completi di segreteria multilingue Tel 840 033 - 531 733

AFFITTASI Carmagnola signorile su 2 piani salone 8 camere cucinone 4 bagni box vista Monte Soratte Tel 442 291

AFFITTASI indipendente arredato monolocale escluso uso pied-à-terre Telefonare 817 172.

CENTRO servizi industriale corso per proprietà fondiarie in palazzina alloggi arredati 1-2 vani in Torino Tel 696 3457

CONSULENTE industriale cerca e affitta unità produttive commerciali adeguate a vostre esigenze anche piccole. Tel 302 340.

LIBERO professionista cerca studio in affitto massimo mq 100, zona centrale - Telefonare 677 887 - 359 741

30 Scuole e istituti

C.F.P.A. scuola di acconciature femminili di Pellegrino Lagarigia tel 830.742

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE migliori da appuntamento: yorkshire terrier, shih-tzu, pechinese, barboncini toy, schnauzer nani, chihuahua. Tel 011 540 017

BARDONECCHIA vale Capuccio libero luminosamente arredato recentissimo ampio soggiorno camera letto servizi box disponibile da Sett. tel 534 349 e 0122/91 77

BARDONECCHIA via Medail ultima disponibile arredato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 011 770 094

BERULARD in palazzina recente appartamento di 5 vani 2 bagni cantina da subito box auto quadro privato lire 650 mila

GIAVENO libera casetta su due piani loro corredo terreno natura servizi almeno L. 27 milioni tel 441 037

MONCHIERA impresa primaria affitta in parco, villa mista, mesi pubblici, 1 palazzo 600 mq di mq Telefonare 011 884.315/ 939 648 ore pasti

MONCHIERA via Pianezza su tre piani terreno villa mista panoramica recentissima Centro/semicentrale, tel 548 153 - 816 729

MUCHERAGIO nuovissima palazzina di 4 appartamento 4 vani doppi box giardino chiuso locazione Dutyati vende 011 22 881.

(continua)

22 Traslochi

ADRIANO trasporti per Torino e Riviera solo camion per Roma Napoli San Cataldo Sicilia Tel 781 356 - 783 860

AUTOTRASLOCHI piano e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili Telefonare 366 777 Vallauri.

24 Mobili, arredi

A. AL materasso dell'uomo trovarai l'occasione che stavate cercando. Rimpolo via Cuneo 2. Tel 297 380

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI pavimentazione rivestimenti resina plastica ditta artigiana lavabile 70 mila lapidazione completa 120 mila chiusi 15 mila Telefonare 325 978

A.A.A. LIRE 14.700.000
Casamercato S.p.A. vende in Via di Lanzo casa nuova con 9 vani più solaio servita da strada asfaltata. Comodità allacciamento acqua e luce. Pagamento dilazionato in 5 anni. 3604.

A.A.A. LIRE N.000 000
Casamercato S.p.A. vende vicinanze di Biglione villetta unifamiliare composta da 4 vani nuova con 3600 mq. di terreno - pagamento rateizzato - Tel 650.3605

A.A. COMPAI A vendita Alberga in signorile completo ristrutturato in costruzione vicinissimo a mura appartamenti 1-2 camere soggiorno con angolo cottura bagni box auto. Unità vendibili in loco agenzia nei giorni festivi via Dalmazzo 116-117 Tel. (0182) 50.713 - Tel. Torino 545 123

A.A. COMPAI vendo Val di Susa a soli 60 km da Torino nel verde delle Alpi ristrutturato villetta unifamiliare posta ufficio aperto in loco sabato e domenica. Tel. 545 123.

A.A. COMPAI vendo S. Lorenzo al Mare a pochi metri dal mare completino ultimi appartamenti in complesso residenziale 2 camere bagno vista mare. Telefonare 545 123.

A.A. COMPAI vendo Valle di Lanzo originalissimi chalet montano (eventuale azione 3 camere cucina 2 servizi) posizione soleggiata panoramicissima terreno mq 1400. Tel 545 123

A.A. COMPAI 2 vendo Bardonecchia in posizione centrale nel verde delle piste nuova costruzione mono bi bilocali. Queste sole rimaste vendute. Residenza Verde Sole ultimi alcuni appartamenti in loco anche giorni festivi via Nizza angolo via Medail adiacente nella Capoluogo Telefonare 545 123.

A. ALBENGA vendesi alloggio ristrutturato mansarda soggiorno cucinotto servizi, mq 70, 300 mt mare Telefonare 011 293 301

A ASTIGIANO
Casamercato vende rustico in pietra circondato da 2 ettari di terreno 3500 mq di frutteto irriguo ad uva e frutteto serviti da acque potabili lungo strada asfaltata, 1500 mt dal paese ferroviaria. Pagamento dilazionato Tel. 650.3605.

A. ASTIGIANO 45 km da Torino casa di 5 camere con doppi servizi terreno pianeggiante mq 2000 acqua luce stalla fienile L. 58 milioni. Tel 011 940 7192

A. CANAVESE
A Punto Immobiliare 504 vendita a L. 7 milioni 200 mila rustico con 3000 mq di terreno, pagamento rateale Tel 656 735

A. CANAVESE
A Punto Immobiliare 504 vendita a L. 8 milioni 800 mila rustico con 4500 mq di terreno, pagamento rateale Tel 656.303

a L. 38.000.000
Casamercato vende casinetta composta da 2 camere al piano terreno 2 camere al 1° piano, stalla fienile con 4500 mq di terreno adiacente pianta da frutta e vigna. Acqua potabile luce stalla. Pagamento dilazionato. Tel 650.3605

A. USSEGLIO vendiamo bi-locali con servizi anche non indipendenti a stagioni Tel Piano Inclopoli 011 796 913 Serre 0172 831 446

A. 22 km. da Torino casetta abitabile libera 3 camere 2 bagno mq L. 34 milioni 800 mila Dilazioni Tel 011 710 958

a L. 3 miliardi
Casamercato S.p.A. vende fabbrica da mattoni produttiva 4 vani e grandissimo terreno da sfruttare anche edificabile. Pagamento rateale Telefonare 650 3605

A L. 8.300.000
Casamercato S.p.A. vende fustion indipendente da 3 lati produttivi 4 vani più 1500 mq di terreno buona posizione Tel 650.3605

A Revello vendesi villetta di 4 camere cucina di mq 130 seminuovo mq 100 con box mq pianerotti Telefonare 975 1687.

AD Alpette splendida villetta 0182 940 236 vendesi alloggio 2 camere grande cucina ripostiglio legno garage terrazzo 150 milioni altro alloggio salone 3 camere cucina bagno arredato 140 milioni

AG Albenga agenzia Nervo 0182 540.230 vende 3 vani garage 200 mq giardino 120 milioni, altri da 45 a 120 milioni.

ARMACIGLI vende Sanremo Corso Inglesi gli Fiori alla 200 mq 6 camere 3 bagni salone privato cucina abitabile giardino 2 posti auto cantina/box ampia vista mare. Telefonare tel. 650.3605-650.3666.

ADVISOR vende appartamenti nuovi ad eccezionali Albenga, Piazza Loano, Loano, Gallarino. Tel. 518.030 personale in loco.

AFFARE Capo Rizzuto Calabria da 520 mila mq su mare degradante detto Isolabonda perco 37 villini spiaggia privata vendonsi in costruzione consegna 12 mesi appartamenti in villini soggiorno angolo cottura 1-2 camere giardino a metrazzo 24 milioni 800 mila, 29 milioni 120 mila, 44 milioni 880 mila. Prezzo di subito incrementi prezzo da 15/18 mesi. Telefonare 011 540 765

AFFARE in Torre Pellice villetta con magazzino al piano terreno ed abitazione al piano rialzato con giardino circostante vendo a Bolmi 1. 95 milioni vendo direttamente tel. 0121/724,ore ufficio

AFFARE Mondovì (Piazza) schiena Reale) in residence nuovo monocamere arredate per vari tenitazzi con c. 28 milioni più mobili Tel Cocconato 837 145.

AGENCASA vende Albenga 2 camere cucina servizi arredato 70 milioni. Tel. 0182 540 660.

AGENCASA vende Alassio stabile da ristrutturare 60 mq su 4 piani Tel 0182 540 660.

AGENCASA vende Albenga camere cucinetta servizi 25 milioni. Tel. 0182 540 660

AGENCASA vende S. Stefano al Mare villa libera alloggio grande camere cucinone servizi 70 milioni. Tel. 0182 540 660

AGRIGARBETTI vende Incisa Scapaccino fabbricato rustico 2 piani 11 di mq 150 cad terreno circostante Gabbiti 011 5797.

ANSALDI Pietri vende Acquapolli indipendente da ristrutturare ampia tettoia terreno mq 2600 L. 32 milioni Telefonare 646 0256

ALA di Stura appartamento di cinque camere servizi tre auto riscaldamento autonoma nuova costruzione Casa Alpina 020 0705.

ALBENGA vendesi alloggio in villa d'epoca posto su 2 piani con giardino a L. 85 milioni. Cornale 0182 44 102 ore pasti

ALICE Superiore (zona fresca) vendesi mansarda di 4 vani con cucinino bagno e grande terrazzo Tel 519 017 - 519 685

ALTAVALLE SUSA SAMBUCARO
in piccolo condominio chiavi in mano vendesi vari alloggi. Richiesta di sopralluogo Tel 011/502 540

ALTA VALLE SUSA OULX
Località Caprie (a 3 Km e 10 minuti auto dall'uscita in splendida soleggiatissima posizione vendesi vari alloggi Telefonare 011 867 541

ARMA di Taggia (Arma Cipressa) nostalgica casa recentissima arredata posto auto L. 45 milioni Centro Immobiliare tel 548.153 - 818 290

BAGNOLO PIEMONTE
a 45 km da Torino villa indipendente di ultimissima costruzione composta da ampio salone con 7000 mq terreno circostante servita da scuola e bus L. 65 milioni con facilitazioni di pagamento Per immediati vendo, tel 532.130

BARDONECCHIA vale Capuccio libero luminosamente arredato recentissimo ampio soggiorno camera letto servizi box disponibile da Sett. tel 534 349 e 0122/91 77

BARDONECCHIA via Medail ultima disponibile arredato soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Tel 011 770 094

BERULARD in palazzina recente appartamento di 5 vani 2 bagni cantina da subito box auto quadro privato lire 650 mila

GIAVENO libera casetta su due piani loro corredo terreno natura servizi almeno L. 27 milioni tel 441 037

MONCHIERA impresa primaria affitta in parco, villa mista, mesi pubblici, 1 palazzo 600 mq di mq Telefonare 011 884.315/ 939 648 ore pasti

MONCHIERA via Pianezza su tre piani terreno villa mista panoramica recentissima Centro/semicentrale, tel 548 153 - 818 729

MUCHERAGIO nuovissima palazzina di 4 appartamento 4 vani doppi box giardino chiuso locazione Dutyati vende 011 22 881.

Regala Oro

Vecchia Romagna
etichetta oro

Vecchia Romagna Etichetta Oro, un grande brandy di rara qualità, frutto di un lungo e paziente invecchiamento in botti di rovere, garantito da un documento ufficiale dell'U.T.I.F.

Regalando il brandy Etichetta Oro, nella sua bottiglia satinata dal caratteristico manico, regalerai il tesoro delle nostre cantine

MONDIA

Questo è un orologio Mondia Modello GTT, in acciaio. Lo trovate, come tutti gli altri modelli, presso i Rivenditori Zenith.

Orologi Mondia. Precisi, svizzeri, puntuali, tanti, eleganti, tutto sommato poco costosi.

MONDIA

L'attualità di Raskolnikov nello sceneggiato di Missiroli da «Delitto e castigo»

Con Dostoevskij il terrorismo in tv

In quattro puntate la registrazione negli studi Rai di Torino - Protagonista il giovane attore Mattia Sbragia

Da destra, Missiroli, Mattia Sbragia e altri attori durante le prove

— Missiroli, con i dirigenti Rai di Torino, ha presentato ieri il suo *Delitto e castigo* di cui è iniziata la lavorazione negli studi di via Verdi.

Quella che è ritenuta la più grande opera di Dostoevskij diventerà uno sceneggiato in quattro puntate in programma il prossimo autunno, due, sabato. Adattato per il video da Missiroli con Kezich, scene e costumi di Gianfranco Padovani, musiche di Benedetto Ghiglia, impegna oltre cinquanta interpreti, protagonisti Mattia Sbragia, attore «nuovo» ma già con buone prove, nel ruolo di Raskolnikov e Laura Lenzi, una quasi debuttante in quello di Sonia. Attorno, nomi carismatici: Piera degli Esposti, Pino Micol, Gabriele Ferzetti.

Non si tratta di un kolossal, questo non è nello stile di Missiroli, ed è previsto un budget che i dirigenti definiscono relativamente molto basso. «*Tale da stupire* — dicono, senza nascondere la polemica — *Nulla a che vedere con Marco Polo*».

Delitto e castigo ha un lungo curriculum di trasposizioni: in teatro (Visconti e Strehler per citare solo i grandi italiani), in (in Francia e Germania, i film di Pierre Chenal con Blanchard e di van Sternberg con Peter Lorre, entrambi nel '35) alla tv (la versione degli albori di Enriquez Albertazzi e Majano).

Certo non una sorpresa vedere Missiroli, studioso passionalmente lucido (sino alla spietatezza) delle colpe della società e delle tragedie degli individui, approdare a Dostoevskij. Appare contestuale alla sua personalità di uomo di teatro e frutto di un sofferto noviziato. «*Ho atteso 4 anni per avere via dalla tv*». Gli è poi stato confermato da due direttori diversi, e del suo colore politico.

Ecco come la regista traccia alcune coordinate di un'operazione in cui fascino e difficoltà sono direttamente proporzionali.

Perché «Delitto e castigo» adesso.

«*Perché è attuale in modo allarmante. C'è la grande città (il Pietroburgo), l'inurbamento, la disoccupazione, i problemi della sanitari, morali. E c'è giovane 23 anni, piccolo borghese immigrato, colto, che non riesce ad inserirsi. Ha assorbito idee rivoluzionarie, uccide. La sua eversione è privata, si conclude con la totale redenzione. Ma dentro la grande storia che tocca i destini dell'uomo, c'è storia dell'errore ideologico che si chiama terrorismo, il terribile errore intellettuale di cui siamo oggi gli atterriti testimoni*».

Dov'è il «nuovo».

«*Il nuovo è nel fatto che tutti noi vi porteremo, purtroppo, una conoscenza di problemi di terrorismo che non ci coinvolgevano prima. sarà una lettura marxista in classico, molto abbiamo imparato (e allargato) anche su questo terreno. Il manicheismo che ho applicato all'ingegnere Goldoni (quante critiche, troppe!) sarebbe impensabile con Dostoevskij, davvero nostro contemporaneo, noi figli suoi, malati della stessa malattia. Certo si terrà gran conto della coralità delle voci, della interdipendenza dei personaggi e delle situazioni*».

Le novità del linguaggio.

«*Ho ridato ai personaggi l'età vera con attori giovani. Raskolnikov fatto, come è stato fatto, da un quarantenne, tradisce il nucleo dell'opera di Dostoevskij, rischia di diventare soltanto un assassino. Non privilegerò alcun aspetto dell'opera, cercherò di entrare, frontalmente, anche con la telecamera (come è più che nella "Lulu") dentro l'inferno delle persone*».

Con'è il realismo-metaforico di scene, costumi, recitazione.

«*Gli attori reciteranno sembrar veri entro scene tutte rifatte in studio (ecco perché si spenderà poco), anche gli esterni Corinthé i luoghi diventeranno anche luoghi mentali. Ma lo spettacolo, state tranquilli, non sarà difficile, avrà tutti gli ingredienti esteriori necessari. Eliminata, soltanto, la eccessiva russicità della traduzione*».

Come sarà rappresentata la crudeltà di Dostoevskij.

«*Sarà palpabile, avvolgente, vischiosa. Starà nella situazione climatica, l'allucinante estate di Pietroburgo, afosa, senza notte e senza riposo, nella promiscuità di vita coi stretta da condurre alla pazzia*».

Mirella Appiotti

Sulla rete 1 alle 20,40 riparte con immutata formula il quiz di Mike

Stesso presentatore, stesso campione e una sorpresa: stasera ritorna Flash

MILANO — La seconda edizione di *Flash* incomincia questo sera alle 20,40 in diretta sulla Rete Uno, realizzata nello studio F3 della Fiera. Luogo, ora e meccanismo del gioco sono gli stessi dell'anno scorso; unica novità di rilievo, una nuova gara destinata al pubblico a casa. La illustrerà Mike Bongiorno, nel corso della trasmissione di stasera. Si tratta di un concorso fotografico, ma gli autori della trasmissione non hanno voluto dire di più. Dovrà una sorpresa per tutti.

Un cambiamento anche nella sigla finale, che sarà la canzone *Stai con me* di Bellino De Scalzi, cantata da Drupi. Il motivo di apertura invece sarà lo stesso della stagione precedente: *Electronic flash* di Peregrini-Bongiorno.

La puntata d'apertura della nuova serie si collega direttamente all'ultima, prima dell'interruzione estiva: tornerà l'allora campione, tuttora in carica, per difendere il suo titolo contro due sfidanti. E' un agente di custodia, si chiama Giuseppe R e vive a Trapani: ha studiato vita e opere di Abramo Lincoln e finora ha vinto 31 milioni 600 mila lire.

Cercheranno di strappargli il titolo due esperti in atletica leggera: Fausto Mazzo di Bovolone (in provincia di Verona) e Alfio Cicero, che arriva da Albavilla, vicino a Como. Il primo sa tutto sulle gare maschili che, nel tempo, si sono svolte alle Olimpiadi di Mosca; il secondo ha imparato la storia dell'atletica leggera.

Dopo le domande preliminari sul tema specifico per cui ci si presenta, i candidati — come la scorsa edizione — risponderanno a vari quesiti, su argomenti diversi e di attualità. Anche quest'anno, *Flash* presenterà una serie di sondaggi di opinione svolti dalla Doxa per conoscere il parere del cittadino medio intorno a episodi e personaggi del giorno. I risultati dell'inchiesta forniranno anche materiale per uno dei quiz previsti in ogni puntata: Bongiorno farà al concorrente la stessa domanda che, di volta in volta, è stata materia di indagine: vincerà chi indovinerà i gusti del pubblico.

o. r.

Mike, il robot del telequiz

Dopo Tortora con Portobello, volevate che non ricomparisse Mike Bongiorno con Flash?

Eccolo qui. Riecolo, il Mike, e lo rivedremo stasera uguale a se stesso, uguale soprattutto a quell'immagine che milioni di telespettatori si sono ormai costruiti ed erigono da lui. Bongiorno lo sa perfettamente e si adegua: e cerca di non uscire di un centimetro dai cliché: frasi fatte, espressioni convenzionali, ammiccamenti dietro e lenti, gesticolazione un po' teatrale, grida di «Allegria!» e «Ahi, ahi, ahi, signora, cosa mi ha combinato», l'ogginotto — oggi moderato — di qualche piccolo guaio.

In tanti anni mai una deviazione, uno scatto, un dimento, un dubbio, una parola sbattuta; e mai un molto irriverente, una frecciata anticonformista, una presa di posizione contro l'autorità costituita, Stato Chiesa o Esercito o Rai. E' un attore che recita superbamente un ruolo, anche se quel ruolo è sempre lo stesso. A volte si ha la curiosa impressione che non sia vero ma finto, e che quello che vediamo sia un robot appartenente al meccanismo del quiz.

In realtà questo robot del quiz è un uomo di spettacolo molto accorto. capito che lui, ma il quiz doveva cambiare e con cautela adeguarsi al progresso dei tempi. E così già lo scorso anno dal vecchio schema delle domande e risposte nozionistico, lo è trasferito sull'attualità e ora si ripresenta con Flash leggermente aggiornato e arricchito. Per i fans l'emozione è duplice e contrastante, e nel contrasto scocca la scintilla del piacere: da parte l'attualità, le novità, il mondo e i fatti di oggi, le opinioni Doxa ecc. ecc. e dall'altra la figura rassicurante di Mike, ferma e immutabile da più di un quarto di secolo.

Uomo accorto, e ricercato, e coccolato, tanto poter tenere impunemente — anzi, ricavandone il vantaggio massimo — il piede in due staffe, alla Rai di giovedì e a Canale 5 tutta la settimana nel giochino mezzodì per le «signore massaie». Bongiorno entra in gara e ascolto con Tortora, un epico duello su cui la tv di Stato sembra fondare tutte le sue speranze e la sua solidità.

u. bz.

Al Carignano il discusso «digest» da Schnitzler con la regia dell'attore

Volontè, la Gravina e un Girotondo con l'amore che si morde la coda

TORINO — *E' molto probabile che Arthur Schnitzler (1862-1931) fosse soltanto l'elegante, un poco malinconi- cronista di una città, la Vienna a cavallo di secolo, votata irrimediabilmente all'agonia, ma che nella sua opera di narratore e drammaturgo si insinuassero fermenti più inquietanti, ai confini del nario, da questo a farne il cupo, solitario cantore della psicosi collettiva del delirio schizoide (lui che scriveva, nel diario: «Non accordo all'inconscio un'eccessiva autorità»), ne corre.*

Sta, in qualche modo, parlando di Gianmaria Volontè, regista e co-protagonista, insieme a Carla Gravina, dell'altra sera al Carignano, di un assai discusso e discutibile concentrato, in un'ora e quarto, di quel capolavoro che è Girotondo (1896).

Volontè parte dalla costatazione che questa commedia (il mosaico, nell'originale, dell'avventura di dieci coppie, diverse per età e classe sociale, sullo sfondo vagamente malato della capitale absburgica) è fondata sulla circolarità e ripetizione: le dieci storie non sono si mordono la coda l'una con l'altra, ma sono la stessa storia, literata per lievi variazioni.

Gian Maria Volontè e Carla Gravina in una scena di «Girotondo»

Per di più, la ronda cui le vicende sono riacchiate non è tanto una piastra amorosa quanto un vortice d'amore e morte; e, infine, tutto quel turbinio d'immagini, sensazioni, parole e suoni non è la memoria avorio attivato, l'inconscio proprio (freudiano) alienazione, l'incubo del proprio doppio.

Avrete già capito come le dieci coppie diventino una sola, un Lui in nero gabbano di cera, il volto di biacca su una folta zazzera ricciuta; una Lei che appena muta di sopravveste, qua il logoro pellicciotto della puttana, là redingote della signora in adore d'adulterio, ma sempre — per la commessa, per l'attrice, per la cameriera compiacente — lo stesso viso distrutto, stessa smorfia di stanco disgusto.

All'intorno, sotto una piramide irregolare di alti tendaggi violacei, una sequenza di parte ad una, a due battenti, le loro lesene sinuose. I vetri opachi, l'oera e l'azzurro d'una alcova liberty dell'imperialregia capitale: e, lassù, un avvolgente toboga, che sfocia di sghembo in quel tempio dell'amore, spettrale come una Morgue, fra drappi canopé, bianche lenzuola chiazzate di sangue.

Scende Lei dal nero scivolo degno del Prater; l'attende Lui, in basso, sdraiato sul lett- immondo, sul rigido divano. Si dicono e ridicono le loro incomprensioni, le loro stizze. Il sordo rancore. Intorno due amanti s'aggirano, come lemuri, un servo scena, dal torace glabro, una maschera trasparente, muta psicopompo che ne propizia le entrate e le uscite; adolescente seminuda, niveo il seno, biondi i capelli, immagine chiusa quale innocenza perduta; viperina femmina d'angiportо, serbinotto in o pellicria, un efebo torreggiante avvolto in un manto di occhi di pavone. Sono le proiezioni dei due, che mostrano a vista, anche nei turpi avvolgimenti, bendati come lebbrosi, l'abisso che le parole di quelli occultano.

Ho descritto fedelmente, credo, nelle sue componenti, lo spettacolo sul quale ribadisco, a due mesi dalla prima romana, il mio personale dissenso. Quanto alla prestazione dei due interpreti, stenta a catalogarla: quella del Volontè è proprio chiusa a riccio nella stessa dispettosità che deve avergli ispirato la regia, più monca, più variegata quella della Gravina, la quale sembra avere una gran voglia d'essere, viradolo, più umana, più vera del suo grigio mascherone.

Il pubblico, che Girotondo (quello vero, intendo) non sa- sapeva fantanamente cosa fosse, ancor meno capì di questo vero digest, e certo non si diverti affatto, stigiando il suo dissato nel più breve, gelido applauso finale dell'ancor breve ma certo gelida stagione d'inverno.

Guido Davico Bonino

Migliaia fans nell'anniversario dell'assassinio

Fiori e canti per John Lennon nel gelo a Liverpool e New York

LIVERPOOL - NEW YORK — Il freddo polare in Inghilterra (come a New York) ha reso meno imponente del previsto il pellegrinaggio dei giovani fans l'altro ieri a Liverpool per il primo anniversario dell'assassinio di John Lennon. Sono state comunque parecchie migliaia di persone venute da tutta l'Inghilterra e da altri Paesi del mondo, ad assistere, nella città natale dei Beatles, al concerto all'aperto (con cinque orchestre) e a partecipare alla fiaccolata davanti alla statua (in plastica) di Lennon.

Matthews street, via su cui si affacciava il Cavern Club, il night dove i Beatles mossero i primi passi e furono scoperti nel 1961, è stata meta di un continuo andirivieni gente di tutte le età, piedi della statua le stata aperta una rizione per sostituirla con una in bronzo) con la chitarra in una mano mentre l'altra era atteggiata in segno di pace, qualcuno aveva deposto rosa rossa e una candela con la scritta *Imagine*, a ricordo dell'appello musicale per la pace registrato da Lennon in un suo album. I «pellegrini» portavano cravatte nere (gli uomini) e rose rosse (le donne) in segno di lutto. Molte macchine esistenti avevano nastri neri e scritte come «*Diamo una possibilità alla pace*», a ricordo dello slogan coniato da Lennon.

Anche a New York l'insistente, fitta pioggia che continuava non ha impedito a migliaia di fans di Lennon di recarsi in pellegrinaggio al Dakota Building, l'elegante palazzo a ridosso del Central Park Manhattan dove un anno fa l'ex Beatle venne assassinato, per lasciar fiori. In vista di una marea di gente la polizia fin dalla notte prima aveva predisposto speciali servizi di sicurezza intorno al palazzo ma la pioggia ha indubbiamente cambiato le cose. Arrivano tutti in silenzio, cerì e compunti, carichi di fiori.

A Strawberry Fields, il prato di Central Park ribattezzato con il nome di una delle più celebri canzoni composte da Lennon per il suo leggendario gruppo, solo un migliaio persone si sono riunite per ricordare John, pregare ascoltare in silenzio nastri della sua musica.

Migliaia di telegrammi e lettere continuano a giungere da ogni parte del mondo a Yoko Ono che (in osservanza ad un'antica tradizione giapponese, si è tagliata i lunghissimi capelli «*per fare un dono a John*») ha lasciato New York con il figlioletto di sei anni, Sean, per meditare, in «*perfetto isolamento*», probabilmente nella villa di Cold Spring Harbor, nella vicina Long Island.

All'Alfieri «Trovarsi» con Adriana Asti

TORINO — Debutta stasera alle 20,30, al teatro Alfieri, *Trovarsi* di Luigi Pi nell'allestimento della compagnia di Adriana Asti. La regia è di Giorgio Ferrara. Partecipano allo spettacolo, oltre alla Asti, Gianfranco De Grassi, Dina Sassoli, Claudio Sora.

Assegnato ad Agrigento

Premio Pirandello per una commedia Maranzana

AGRIGENTO — La commedia *Fuga a due voci* dell'attore Mario Maranzana ha vinto il sesto «Premio Pirandello» per un atto unico inedito, organ dall'Associazione provinciale della stampa e dal Centro nazionale studi pirandelliani nel quadro dell'annuale convegno internazionale che si svolge ad Agrigento e che si concluderà oggi.

LA TELEVISIONE *di Ugo Buzzolan*

«Signorina Grandi Firme» ma quanto sei sbiadita

Signorina Grandi Firme: un nome che dice poco o niente ai giovani di oggi, e che invece elettrizzava i giovani di quarant'a (e più) anni fa. L'aveva creata il pittore Gi Boccasile per le copertine della rivista «*Grandi Firme*». Una ragazza esplosiva: bella faccia carnosa, bocca tumida, petto prepotente, fianchi generosi, gran sedere, e splendide gambe sempre inguainate in sottili calze di seta con la cucitura. Era una ragazza irresistibilmente sexy e al tempo stesso casalinga, «quotidiana», di un'abbondanza che sapeva di ottimismo, sorridente famigliarità, di tagliatelle alla bolognese, di sensualità tra le pareti domestiche.

Boccasile era molto bravo a nelle pose più maliziose, mentre stava puntando un pinocchio su un baule o saliva una ripida scala o montava in bicicletta; la gonna era spesso sollevata dal vento, sollevata al punto giusto che da una parte suggeriva, senza farli vedere, gli intimi bellona, e dall'altra non dava modo alla di intervenire.

Quanti sogni sulla procace fanciulla, venne la guerra e spazzò via anche lei, e Boccasile finì col dipingere tragici manifesti e repubblica di .

Stasera parte sulla rete 3 una trasmissione che ha il promettente, sonante titolo di Signorine Grandi Firme. *Ma la prima puntata potrà deludere.*

La formula è ingegnosa e televisivamente assai valida, sulla carta: un misto di rivista e di reportage, con scene girate in studio, canzonette, balletti, interviste, brani di documentari e di film d'epoca.

Solo che questo esordio voglia dire troppo, e addirittura pretenda di essere, con un umorismo ti più delle volte sforzato, una parodia del tempo fascista, della mentalità e del costume fascista, delle adunate oceaniche alle retoriche feste del grano: troppa roba affastellata, un'ambizione eccessiva, parecchio cuoc, e per una realizzazione volonterosa, vivace ma modesta. E quella che doveva essere grande protagonista, la Signorina Grandi Firme, è spinta ai margini, quasi in cattivo, quasi ignorata. Verso la fine si ricorre a Wanda Osiris per puntellare lo spettacolo traballante.

Alcuni interpreti delle «Signorine grandi firme» in onda sulla Rete tre, ore 20,40

Dramma della droga in diretta da tv 1

ROMA — Una trasmissione della rete 1 tv, «Droga: che fare?», invita chiunque fosse interessato a comunicare una testimonianza, suggerimento, contributo sul problema.

Piero Badaloni e Mario Maffucci, da stasera 31 gennaio, ogni giovedì alle ore 23, proporranno le esperienze di testimoni (ex tossico-dipendenti e le loro famiglie) e di operatori impegnati sui diversi fronti della lotta contro gli stupefacenti.

Flavio Bucci protagonista della biografia da stasera a tv 1

Don Sturzo, grande prete-politico

Parte sulla rete 1 lo sceneggiato in due parti *Don Luigi Sturzo* del regista cinematografico Giovanni Fago, biografia del famoso prete siciliano, nato Caltagirone nel 1871 dalla famiglia dei baroni Altobrando, fondatore gennaio del 1919 del Partito Popolare Italiano, da cui è discesa la DC.

Già nel 1897, quando in Sicilia occupava di problemi sociali e dirigeva il foglio «La croce di Costantino», Sturzo sosteneva la necessità di un'organizzazione cattolica che si inserisse nella vita politica dello Stato.

A capo del suo partito nel difficile dopoguerra degli Anni egli sostiene la teoria centrismo, avversa al fascismo ma anche giolittiani, sempre temporeggiando su un'alleanza tra popolari e socialisti che forse avrebbe ostacolato l'ascesa del fascismo.

La politica di «collaborazionismo tattico» che prendeva le distanze da fascismo e antifascismo viene ribadita nel congresso di Torino del '23, e causa le tre di Mussolini. Passato all'opposizione, Sturzo riceve il consiglio dallo stesso Vaticano (si sta delineando un'alleanza, attraverso il Concordato, tra Mussolini e lo Stato Pontificio) di lasciare l'Italia; si trasferisce a Londra e poi a New York; rientrato in Italia dopo la guerra, è nominato a vita nel '52 e muore Roma nel '59.

A interpretare lo sceneggiato è stato chiamato Flavio Bucci (il protagonista di «Ligabue») anche per la forte migliarina con Sturzo. Nella storia compaiono Mussolini (Luca Biagini), Giolitti (Mario Feliciani), De Gasperi (Antonio Petrocelli).

Antenna Nord, Burt Lancaster e Katharine Hepburn nella favola poetica e drammatica, tratta da una commedia di successo, *Il mago della pioggia* (1956) di Joseph Anthony.

Alla radio

Giornali radio: 6, 6; 18, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 20.57; 23 Onda verde 6.08; 7.58; 9.58; 10.55, 12.56; 14.58; 16.10, 16.56; 18.56; 21.07; 22.58

8 — Segnale orario - Almanacco

6.10 - 7.40 - 8.30 La combinazione musicale

8.44 Ieri al Parlamento

7.15 GR1 lavoro

7.30 Edicola del GR1

- 10.03 Radio anch'io

11 — GR1 spazio aperto

11.10 Torno subito

11.40 Il ritratto di Oscar Wilde

12.03 Via Asiago Tenda

13.25 La diligenza

13.35 Master

14.28 Idea S.P.A.

15.03 Errepiuno

16 — Il pagliaccio

17.30 Le pubbliche allegranze

18.05 Combinazione suono

18.35 Spazio libero

19.30 Una storia del jazz

20 — Ricordo di Alfredo Testoni

21.30 Passeggiando sopra i tranti

22 — Obiettivo Europa

23.03 Oggi al Parlamento - La telefonata

RADIODUE

Giornali radio: 6.08; 8.30; 7.30, 8.30; 9.30; 11.30; 12.30, 15.30; 16.30; 18.30; 19.30; 22.30

6; 6.35; 7.55; 8.45 I giorni

7 — Bollettino del mare

7.20 Momento di riflessione

9 — I promessi sposi

9.32 - 10.13 Radiodue 3131

10 — Speciale GR2

11.32 Le mille canzoni

12.10 - 14 Trasmissioni regionali

12.48 L'ama che tira

13.41 Sound-track

15-15.42 Radiodue 3131

15.30 GR2 economia - del mese

16.32 Sessantaminuti

17.32 L'Enéide

18.46 Il giro del sole

19.50 DSE: Capitalizzazione luire

20.10 Mesa musica

22-22.50 Città notte. Napoli

22.20 Panorama parlamentare

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45; 7.45; 9.45; 11.45; 13.45; 15.15; 18.45; 20.45

6 — Preludio

7-8.30-10.45 Il concerto del mattino

7.30 Prima pagina

10 — Noi, voi, loro donna

12 — Pomeriggio musicale

15.30 Un certo discorso

17 — DSE: Mille mila parchi

17.30 - 19.15 Spaziotre

21 — «Orfeo», di Monteverdi

22.35 Pagine da «Teresa Batista stanca della guerra»

23 — Il jazz

23.40 Il racconto di mezzanotte

RADIOMONTECARLO

Supermeglio

8 — Oroscopo

8.05 Consigli pratici

10.05 La casalforta

12.03 A tavola

13.30 Buon compleanno

14.45 Il cuore ha sempre ragione?

18.10 Tommy's

Alla televisione

RETEUNO

Telegiornale: 13.30; 17; 20; 22.45

12.30 **DSE:** della chimica - **Cronache italiane** - **Che tempo fa**

14 — **Le caduta delle aquile**, «L'ultimo zar» (1894)

14.30 **Oggi al Parlamento - Com'è il tuo gatto?**

15 — **DSE: Il lono della convivenza**, «Noi e gli altri»

15.30 **Capitan futuro**, «L'imperatore del pianeta Jasa»

16 — **Telecronaca diretta dei funerali di Ferruccio Parri**

17.05 Dallo Studio 3 di Roma: **Direttissima** - **tua antenna** (c) - **Tom Story**, da «Tom Sawyer» - **Direttissima - I sentieri dell'avventura**

18.20 **Primissima**, attualità culturale del TG1 Raviele e Ronsisvalle

18.50 **Happy Circus**, Fonzie in **Happy Days — Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**

20.40 **Flash**, gioco a premi con Mike Bongiorno

21.45 **Don Luigi Storzo**, con Flavio Bucci

23 — **Droga: che fare? - Oggi al Parlamento - Che tempo fa**

TEDUE

Telegiornale: 13; 19.45; 23.30

9.30 Da Pila: **Slalom gigante femminile**, prima manche

11.30 **Madonna di Campiglio: Coppa del mondo di sci**, super gigante maschile

12.30 **Meridiana**, informazioni, testimonianze, consigli. «Un soldo, due soldi» - «Parlare al femminile»

13.30 **DSE; 1947, la scelta democratica italiana**: «Il Presidente della Repubblica e il governo»

14-17.45 **Il pomeriggio**. Nel dal programma: **Frate Indovino - L'opinione**

14.10 **I grandi dell'arte**: «Vita di Michelangelo», con Volontè

15.25 **DSE: Educazione e regioni**, di M. Gobbini: «L'infanzia di un adulto, Zavattini»

16 — **TV2 ragazzi: Gianni e Pinotto**, telefilm - **Apomaia**, disegni animati

16.55 **McMillan e signora**, telefilm

17.50 **TG2 Sport sera** (anche: slalom gigante femminile da Pila) - **Dal Parlamento**

18.05 **Sereno variabile**, turismo e tempo libero, di O. Bevilacqua

18.50 **L'ispettore Derrick** (c), con Horst Tappert - **Previsioni del tempo**

20.40 **Eddie Shoestring, detective privato**: «Un giocattolo pericoloso»

21.35 **Appuntamento al cinema** (col.), film vedrete sul grande schermo

21.40 **TG2 Dossier**, il documento della settimana

22.30 **Rock**: Nannini in concerto

23 — **Eurogol**, panorama delle Coppe europee di calcio

RETETRE

Telegiornale: 19; 22,40

18.15 - 19 Invito. Dalla Piccola Scala: **il matrimonio segreto**, melodramma giocoso in tre atti di Cimarosa, con Enzo Dara, Margherita Guglielmi, Alida Ferrarini

19.30 **TV3 Regioni**

20.05 **DSE: La salute del bambino - Poesia e musica**

20.40 **Signorine grandi firme**, musical reportage Anni 40, a cura di Nanni

21.40 **DSE: Piccole bugie**: «Al lupo, al lupo!»

22.10 **TG3 Settimanale**, programma a diffusione nazionale

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 18.45, 20.15, 22.35, 23.30

9 — **Telescuola**

11.55 Da Madonna di Campiglio: Sci. **Super slalom gigante**

16 — **Per i più piccoli**

18.50 **Il corno dell'orco**

La mia carriera, film di Gill Armstrong

22.15 **Grande schermo**

22.45 **Giovedì sport. Calcio - Sci**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 20.15; 22, 23

1 **Odpria maja**

16 — **Giustiniano**

16.30 **Il piccolo ortanello**, cartoni animati

17 — **Ciao ragazzi**

17.30 **Ritorno alla carovana**

18 —

19.30 **Eurogol - Le reti**

20 — **Cartoni animati**

20.30 **Il vendicatore di Manila**, film

MONTECARLO

Telegiornale: 13.15, 19.30

13.30 **Speciale economia**

14 — **Quella casa nella prateria**, telefilm

15.20 **Il piacere dell'uomo**

17.30 **Cartoni animati**

18 — **Vita da strega**, telefilm

18.30 **Shopping**

19 — **La famiglia Addams**

19.56 **Il buggzzum, gioco**

20.15 **Passepartout**

20.30 **Un attimo d'amore**, film con Auger

22 — **Boll meteorologico**

22.05 **Oroscopo**

PRIME FILM

San Gennaro miracolo per la

Miracolani di Francesco Massaro, con Francesco Salvi, Victor Cavallo, Bambolo, Nadia Cassini. Commedia a colori, Italia 1981. Cinema Ambrosio.

Massaro e Juso, rispettivamente il regista e il produttore di *I carabbinieri*, tentano di ripetere lo sproposito successo di quel film così corrivo con l'odierno *Miracolani*, meno basato su stantie barzellette e più su una specie di mistichegiante tavoletta messa insieme dagli sceneggiatori Gianfranco Manfredi Enrico Vanzina con qualche ritaglio parafrasato Nuovo Testamento.

In verità c'era qualcosa di gustosamente burlesco nell'idea di fare d'un giovane borgataro romano, Giosuè, un evangelico artefice di miracoli che vive in un alveare periferico dal quale è poi sfrattato dal perfido costruttore, non a caso chiamate Giuda, che dallo stabile intende eliminare gl'indigenti inquilini per affittarlo a gente facoltosa.

Dal Paradiso il padre eterno invia quaggiù tre santi popolari, Francesco, Antonio e Gennaro, per sorvegliare l'attività miracolistica di Giosuè emulo di Gesù: ma il terzetto, sebbene rincalzato da una santa Giovanna sexy come può esserlo Nadia Cassini, — al pari del filmetto — il can per l'aia. La vicenda sbrigliata dopo aver beneficiato di qualche surreale trovatina e di un paio d'ingegnosi trucchi, e tende a esaurirsi in un seguito di scenette futili allineate alla peggio, non governate dal necessario ritmo comico interpreti adeguati.

Costoro, in genere prelevati dalle cantine trasformate in *cabarets*, danno sullo schermo un rendimento inferiore a quello che, giustamente, li fa apprezzare sulle miniribalte dove, ogni sera, si sfogano in macchiette corrosive. **u. v.**

Troppe le disfunzioni della macchina tributaria

Dal Piemonte un'analisi sui problemi del Fisco

Nel convegno dell'Unione Industriale, suggerimenti tecnici ma anche critiche generali: una marea di leggi, personale scarso

Organizzato dal sindacato autonomo lavoratori finanziari si è tenuto ieri mattina, nel salone dell'Unione Industriale, un convegno sul tema «*Problemi del prelievo tributario con particolare riferimento all'imposizione diretta e al condono*». Assente il ministro delle Finanze, Rino Formica, trattenuto a Roma da altri impegni, hanno partecipato all'incontro i parlamentari Mario Usellini, Francesco Colucci e Rodolfo Tambroni Armaroli, il dott. Filadelfo Fina, reggente dell'Ispettorato compartimentale imposte dirette di Torino, e il dott. Aldo Imanon, dirigente generale delle Imposte dirette.

Momento centrale del convegno sono state due relazioni tecniche presentate da Fina e Imanon: la prima, elaborata da un gruppo di lavoro dell'amministrazione finanziaria del Piemonte, tendeva ad evidenziare lacune e incongruenze dell'attuale normativa sulle imposte dirette, offrendo al legislatore i suggerimenti di chi opera quotidianamente in questo settore; la seconda analizzava il comportamento dell'amministrazione finanziaria in merito alla «*revisione e certificazione di bilancio*» dell'impresa (cioè gli atti d'accertamento della situazione patrimoniale ed economica dell'azienda) con riferimenti anche alla normativa della Comunità economica europea.

Prima dei dettagli tecnici e dei suggerimenti (peraltro utilissimi, se verranno accolti), gli operatori finanziari piemontesi hanno però voluto analizzare il nuovo rapporto tra Fisco e società in Italia, non lesinando critiche di carattere generale. Premessa la maggiore importanza del fatto tributario nella vita del Paese è certamente una conseguenza «*dell'aver individuato, anche nel ritardo, nella riforma tributaria il maggior riforma strutturale della società in cui viviamo*», ecco dunque l'eccessiva produzione legislativa, spesso disorganica, che nuoce all'assestamento della materia e costringe gli operatori ad uno sforzo continuo di adattamento; i ritardi nell'approvazione e nella pubblicazione dei Testi Unici, indispensabile punto di riferimento per l'azione degli Uffici; le «colpevoli» assenze nel potenziare gli organici e nell'adeguare le retribuzioni alla preparazione professionale, onde evitare continue «*fughe*» verso occupazioni più remunerate; e infine le norme che dotano i Comuni (chiamati a partecipare all'accertamento) di compiti operativi poco chiari e talvolta di posizione divergente rispetto agli Uffici finanziari.

Per concludere, gli operatori finanziari piemontesi giudicano colpevole «*il comportamento di chi crede di risolvere i mali di cui soffre l'amministrazione tributaria con strutture e mezzi sofisticati, prescindendo dal fattore umano*», che si giudica insostituibile. «*Deresponsabilizzare gli uomini — essi dicono — comporta solo un peggioramento del livello operativo che — pur criticato e contestato — assicura le entrate tributarie*».

Il carabiniere che ha sparato

Ha 18 anni: era al primo servizio

Per fatalità gli è partito il colpo che ha ucciso l'operaio - Oggi a Santena i funerali

Piero Sodaro, 44 anni

Sono in tanti ora a chiedersi come possa essere accaduto. Sono tanti ora a porsi domande inquietanti. Sono in tanti ora pronti ad accusare, a condannare. Resta il dramma: quello di Lorella Sodaro, che lunedì sera ha visto morire tra le sue braccia il marito, Piero, che aveva sposato sette mesi fa.

Lei continua ad aggrapparsi ai ricordi. E quelli più vicini: «*Un'ora prima avevamo comperato due orsetti, per nostro nipote*». A quelli più lontani: «*Il giorno del matrimonio Piero mi disse: ci conosceremo tempo, decido di vivere assieme tutta la vita*». E ai progetti: «*Stava per cambiare lavoro. Volevamo comperare un'auto nuova. Avevamo in programma una breve vacanza per Natale*».

Parla e ricorda, per cancellare quell'incubo. Pochi attimi hanno posto fine a tanti sogni, a tanti progetti, a tante speranze. «*Ricordo quel giovane carabiniere, il braccio alzato. Ci siamo fermati, ha chiesto i documenti. Piero ha spento il motore dell'auto, ha infilato la destra in tasca per prendere la patente. Poi la raffica di mitra. Piero si è accasciato, poi è rotolato per terra. Le sue ultime parole, il suo sguardo fisso nel vuoto, il cuore che pulsava più...*».

E ricorda le parole del giovane carabiniere assassino, la sua voce pallida, il suo spavento: «*Mi perdoni, non volevo. Il mitra aveva la sicura perché aveva catturato un ladro, dopo un lungo inseguimento*». E ancora una frase sola: «*Dio, l'ho ucciso*». Poi quel giovane è scomparso: «*L'hanno subito portato via* — ricorda Lorella Sodaro — *Non neppure chi sia, si chiami*». Quel militare di 18 compiuti da quattro mesi, da soli 60 giorni di servizio alla caserma di Cambiano. Non aveva mai fatto servizio esterno. I colleghi: «*Doveva fare pratica, era appena arrivato, dopo i sei mesi del corso, a Roma*».

Lunedì sera stava cenando quando il comandante, il maresciallo Dispino, è partito per Santena. Doveva fare un controllo, per una manifestazione presente alla quale c'era il ministro Bodrato. E il giovane militare lo ha seguito, assieme ad un autista.

La salma di Piero Sodaro è stata trasportata la scorsa sera dall'ospedale Molinette all'Istituto di medicina legale. Questa mattina il prof. Salma Bolione eseguirà l'esame necroscopico: si conferma il proiettile ha raggiunto il cuore. Poi nel pomeriggio, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale di Santena, i funerali.

★ Ha sentito rumore di vetri infranti in salotto, è andato a vedere ed ha trovato la serranda bucata, un vetro di pezzi ed un proiettile 7,65 spiaccicato contro il muro. È successo in casa di Angelo Bartoli, 40 anni, contitolare in una ditta di registratori con sede in via San Quintino, e residente al primo piano di via Don Bosco.

Il problema Indesit in Provincia

Problemi del lavoro in primo piano, ieri, in Consiglio provinciale. Si è discusso della difficile situazione alla Indesit (dove vi temono i 1700 licenziamenti annunciati) e alla Busoleno (per la quale circolano voci di chiusura). Rispondendo ad un'interrogazione della dc, l'assessore Rossi ha fatto il punto della situazione nelle aziende.

Per la Indesit, in particolare, è stata sottolineata ancora una volta la mancata risposta del governo, e del ministro dell'Industria in particolare, sul piano presentato da Indesit - Emerson - Voxon. La dc (Martino e Fantino) ha ribadito la pericolosità di mettere in crisi un comparto quello dell'elettronica civile, strategico per il Paese e per il Pinerolese.

Il Consiglio ha poi approvato all'unanimità un ordine del giorno (già votato dai sindaci del Pinerolese, dai comprensori e dai rappresentanti della Regione) che impegna la costruzione del consorzio per il secondo polo dell'elettronica, la definizione degli strumenti legislativi necessari, il rifiuto di ogni ipotesi

Boetti, pur votando sì, ha polemizzato perché la Provincia è «*l'ultima della classe*» nei (ma Rossi ha ribattuto che da marzo il problema è all'attenzione dell'assessorato), e perché gli del giorno sono «*aria fritta*». Sulla si è solo saputo che sta studiando un'eventuale ristrutturazione (l'azienda è a partecipazione Gepi) ma non ci sono conferme né smentite sulla chiusura.

Sempre in tema di lavoro, il Consiglio ha approvato interventi per la formazione professionale per 291 milioni sulla base di progetti proposti enti pubblici e privati. In particolare, 40 milioni saranno spesi ad Ivrea (per interventi nel settore dell'informatica), 50 a Pinerolo, a Orbassano (per aggiornamenti nuove tecnologie), a Nichelino. «*Si tratta* — detto l'assessore — *di un piano d'intervento concordato con le forze economiche e sociali, e un'erogazione contributi a pioggia*».

PREMIO QUALITÀ E CORTESIA
REGALATEVI
UN CAPO DELLE MIGLIORI MARCHE
UOMO - DONNA - BAMBINO
UN REGALO UTILE
DA FRANCHINO
C.so Chieti ang. C. Belgio - Torino - Tel. 878.689

DS
FABBRICA LAMPADARI
GRANDE VENDITA NATALIZIA
INGRESSO LIBERO
V. CAVOUR 91 - S. 524
TEL. 967.4858

OPERAZIONE ORO natale

INTERNI
di lella giannino
Acquistando i vs. mobili nel periodo natalizio gioielli in regalo e sconto in una nota gioielleria
V. Mogginevro 72 - TORINO
Tel. 372.073

DENTIERA IN GIORNATA
ESTRAZIONI IN ANESTESIA TOTALE
RIPARAZIONE DENTIERE
TORINO VIA TIRRENO 99 - TEL. 506.127 - 505.428

NON E' VERO TUTTO AUMENTA?!?
se vieni alla «CASA
troverai il necessario per la tua autovettura a prezzi da capogiro e se sei capace avrai a disposizione l'occorrente per riparare la tua auto.
Ecco alcuni esempi comprensivi di Iva:
4 candele L. 4.000
filtro aria L. 1.750
filtro olio L.
olio L. 3.000 al Kg
batterie per Fiat 5
L. 32.000
batterie per 127/128/Lancia
L. 40.000
Garanzia scritta da 1 a 2 anni
V. DUINI 48 - TEL. 011/447.3551 - TORINO
V. CHIVASSO 2 - TEL. 011/775.357 - TORINO

Base Moda Campionari
Al Magazzino della Confezione
DA ADRIANO
più grandi firme della Moda donna
prezzi eccezionali
aperto solo pomeriggio dalle ore 15 alle ore 20
sabato tutto il giorno
Reparto pelle pellicceria
- VIA CARLO CAPELLI 47
angolo Asinari di Bernezzo
Domenica 13/12 e
aperto tutto il giorno
(Non abbiamo telefono) Baci

«giurista Usa

Una laurea ad honorem

Il prof. Cherif Bassiouni, docente della De Paul University di Chicago, ha ricevuto ieri la laurea *ad honorem* in giurisprudenza dell'Università di Torino. La cerimonia si è svolta nell'aula magna e il rettore, prof. Cavallo, detto: «*E' un riconoscimento alla sua attività di giurista e di criminologo in campo internazionale*».

Domenica un è morto per il ritardo dei soccorsi

Croce Rossa in crisi a Ivrea Si dimettono i 20 volontari

«Ci hanno boicottato dicono e lasciano pesanti - «Calunnie» è la risposta - Oggi in Regione, vertice per una soluzione

A Ivrea, sul problema della Croce Rossa, è ormai guerra dichiarata. A risollevare il coperchio delle polemiche un altro morto. Domenica un dirigente della squadra di calcio «Bellavista», colpito da infarto alla partita, ha dovuto attendere due ore prima di essere portato all'ospedale da un'ambulanza: è spirato durante il tragitto. A chi telefonava alla sede di via Dora Baltea, la segretaria rispondeva: «*Non possiamo venire, le due autolettiche sono entrambe impegnate in incidenti stradali*».

Con un intervento più tempestivo l'uomo si sarebbe potuto salvare? Forse, ma, di là delle ipotesi, nulla toglie che nell'Eporediese il problema esiste e si aggrava ogni giorno di più. Proprio le polemiche hanno dato «spinta» al malumore che, da sempre, covava all'interno della Croce Rossa. Tra effettivi (quattro persone più o meno in tutto per tre mesi) e volontari (una ventina). Risultato: il primo dicembre questi ultimi hanno dato le dimissioni in massa e abbandonato il servizio che ora poggia unicamente sulle spalle degli assunti.

«Così non si poteva andare avanti — spiega il «leader» dei volontari, Rosolo —. *Quei cinque non hanno mai accettato, anzi hanno spesso cercato di mettere i bastoni fra le ruote. Siamo stati considerati sempre dal tappabuchi e per più di anni abbiamo coperto tutti i sabati, dalle 8 alle 22, e ogni giorno dalle 18 alle 22. Inoltre, per 3 mesi si e 3 no, facevamo servizio anche alla domenica. Ogni volta abbiamo cercato di non toccare le ore di lavoro degli effettivi per non danneggiarli. Loro per contratto devono fare 160 al mese più 20 di straordinario, ma bisogna vedere come se le gratificano*». «*Sono capaci di fare 26 ore continuate* — prosegue Rosolo — *e poi starsene a casa per tre giorni di fila e, se superano le 180 ore, se le compensano il mese dopo standosene a casa una settimana. Perché ci siamo dimessi? E' semplice, abbiamo fatto proposte, il presidente del sottocomitato, il sen. Bonzello, ci ha risposto che ne avremmo discusso più avanti. Ma quando? Adesso basta, abbiamo risposto, ce ne andiamo*».

La risposta, altrettanto polemica, arriva un membro del consiglio gestisce il servizio di pronto intervento. «*Ma cosa vogliono — dice — questi volontari? Sono venuti di loro iniziativa e sono andati. Dipendenti tutti della Olivetti, nel tempo libero vengono noi e pretendono fare quello vogliono. Se prendono con lavoratori che da anni fanno questo mestiere. Polemizzano su per nascondere rancori personali. Ma andiamo con ordine. Domenica, al campo di calcio, non poteva andarci nessuno, le autolettighe erano impegnate. Ma cosa potevamo fare? Piuttosto quelli che hanno prestato i primi soccorsi perché non hanno trasportato il ferito all'ospedale che è a neanche due chilometri di distanza invece portarlo a casa?*

Insomma dichiarazioni «di fuoco» che non risolvono il problema. Qualcosa però si sta muovendo. Oggi, in Regione, ci sarà una riunione per discutere questo argomento. Si studierà la possibilità di un centro operativo sotto cui riunire tutti i pronti interventi del Canavese, una sorta di «3747» esistente in Torino e cintura. Una proposta che, a dire il vero, è stata portata avanti, tempo fa e nel bel mezzo delle polemiche, proprio dal senatore Bozzello.

Beppe Minello

«Va potenziato il polo-Torino»

Proposta dc, alla vigilia della discussione dei piani di coordinamento territoriali

Il piano di coordinamento territoriale ritorna al Comprensorio. La discussione del progetto (quello vecchio) era stato presentato, ma non votato alla vigilia delle elezioni amministrative del giugno '80, per incomprensioni nella maggioranza pci-psi) dovrebbe cominciare il 17 dicembre per concludersi, nelle previsioni, entro il febbraio '82.

La dc entrerà nel dibattito con un «contro-piano», che ieri è stato presentato in una conferenza stampa dal gruppo Comprensorio Beraudo. Palermo attorniato dallo maggiore scudocrociato: il cammissario provinciale, Galbiati, il vicecapogruppo alla Regione, con i colleghi del Comune, Gatti e della Provincia, Borgogno i consiglieri comprensoriali, Artacho, Giachino, Puddu e Saitta, pure capogruppo al Comune di Rivoli.

«*Per arrivare alla formulazione di un nuovo piano valido* — ha detto Beraudo di Palermo — *bisogna incominciare dal metodo: non si può pensare di giungere al dibattito con tutto precostituito, deciso nel chiuso di poche stanze. E' necessario costruire il lavoro in assemblea, confrontare le posizioni. Solo così si eviterà un secondo fallimento*».

A giudizio del commissario provinciale Galbiati c'è inoltre il problema politico. «*L'unica legittimità che ha la maggioranza pci-psi-psdi è quella di essere omogenea con la coalizione regionale. Le difficoltà proprio da questa automatica trasportazione di formula ente minore, dimenticando che la dc è il partito di maggioranza relativa con consiglieri su 122*».

Dal problema politico contenuti: contesta il privilegio dato alla zona Ovest Torino (Rivoli, Grugliasco ecc.), riproponendo un maggiore riequilibrio territoriale puntando, per trasporti, industria e edilizia, su varie zone: Susa, Chieri, Ciriè, Rivarolo, Carmagnola, Chivasso. E sui comprensori vicini, soprattutto quelli di Pinerolo e di Vercelli.

«*La stessa sviluppo industriale* — hanno concluso Gatti, Britto, Giachino, Artacho e Saitta — *va visto sotto luce diversa rispetto 1950. Oggi è necessario un rilancio del polo-Torino, evitando fuga indiscriminata delle industrie. Il decongestionamento della città sta già avvenendo per ragioni naturali e nella maggior parte negative*».

Boschi in fiamme nella Val Sangone

Slocchi e tafani di venti hanno favorito ieri un vasto incendio nell'Alta Valle Sangone. L'incendio è scoppiato in regione Alpe Colombino: sono accorse guardie forestali, vigili del fuoco e carabinieri, riuscendo a circoscrivere le fiamme.

A Poirino tre rapinatori sparano dentro la banca

Hanno atteso l'agente del San Paolo in via Indipendenza 21 a Poirino, i banditi sono fuggiti sparando decine di colpi. Il bottino è di 20 milioni. Tre malviventi hanno disarmato l'agente della «Mondialpol» Angelo Barletta, 35 anni, Poirino, via XX Settembre 9 e hanno fatto irruzione negli uffici dove c'erano i tredici impiegati, tra cui il direttore, Giovanni Valente, 41 anni, Torino, via Bagetti 25, ed una decina di clienti.

Prima di scappare hanno sparato due colpi che sono rimbalzati sul pavimento. Appena fuori hanno ripreso a sparare per coprirsi la fuga. Uno dei proiettili ha colpito l'insegna della banca.

★ **Ha tentato un milione la rapina avvenuta nell'ufficio postale di S. Raffaele Cimena. Due giovani armati di pistola hanno fatto irruzione, verso le 9, nei locali di via Ferrarese 22, costringendo i due impiegati a consegnare il denaro. Nell'ufficio vi erano tre clienti.**

Gli spettatori scandalizzano il pretore sequestra il film

Il pretore di Rivarolo dott. Fornaco ha disposto il sequestro di un film a luce rossa proiettato nei giorni scorsi al cinema Cristallo di via Rajneri. Si tratta di «Quella super porno di mia figlia», una pellicola di produzione tedesca che narra le disavventure erotico-sentimentali di una adolescente. Assieme al sequestro è anche partita la denuncia a piede libero per la titolare della sala di proiezione Olga Argano, 49 anni, via Gallo Pecca 1, per la quale verrebbe ravvisata la violazione all'articolo 21 della Costituzione che impedisce le manifestazioni contrarie al buon costume e al 528 del Codice penale (proiezione di pellicole oscene). Il film venne presentato il 3 dicembre: sembra che alcuni spettatori, sorpresi dalle scene della stessa, abbiano avvertito i carabinieri. Il giorno successivo il film è stato visionato dal pretore che ne ha disposto il sequestro.

Ieri sera nello stesso locale doveva essere proiettato il film «Pornostory» ma la sala, che è l'unica di Rivarolo, è rimasta chiusa. Nella bacheca dove vengono esposti i cartelloni la proprietaria ha messo il seguente avviso: «Pornostory non verrà proiettato per intervento dell'illustrissimo signor pretore».

Claviere Si spera di sciare

Il vento caldo continua a spazzare le nubi che sembravano promettere neve sui centri invernali dell'Alta Valle di Susa. In tutte le località sciistiche il manto nevoso non supera i 10 centimetri. Unica eccezione Claviere, dove alcune correnti provenienti dalla vicina Francia, hanno portato dai 20 ai 30 di alla partenza delle seggiovie, e dai 40 ai 50 cm sugli impianti di media altezza.

«*Si aprono sabato prossimo alcuni impianti Claviere* — hanno affermato ieri alla direzione Sefo di Cesana — *Funzionerà il baby e alcuni skilift della Val Clmont. Bisogna però ancora aspettare qualche giorno per ufficializzare l'apertura perché il vento caldo potrebbe ancora una volta fare rinviare la data*».

Aperta a Caselle nuova piscina

E' entrata in funzione a Caselle la nuova piscina collegata alle scuole di viale Buna. E' una struttura aperta a tutti e non solo agli scolari. Verranno organizzati di per bambini e per adulti, turni per nuoto libero. Il Comune di Borgaro ha già chiesto di aderire ai corsi scolastici.

avariata

L'operazione scarico e di 180 quintali di carne avariata (abbandonata da 2 mesi su Tir alla periferia di Moncalieri), avrebbe dovuto svolgersi ieri alla discarica di via Germagnano, è stata sospesa.

L'autotreno era partito lunedì all'inceneritore comunale (anch'esso in via Germagnano), non era stato possibile distruggere il contenuto. Ieri è stato trasferito alla vicina discarica controllata, con una disposizione dell'ufficio comunale sanitario d'interrare il contenuto.

Ma quando le squadre di disinfestazione — munite di tute protettive e maschere antigas — si sono avvicinate Tir, sono cominciati i problemi. Il carico era talmente nauseabondo che gli addetti agli autonezzi dell'Amnr, che operano nelle vicinanze, 13 hanno incrociato le braccia.

Riorganizzazione del pci in città

Oltre mila iscritti, 98 riunioni sezionali, 31 di fabbrica, la partecipazione di 3300 persone e con interventi, l'identikit e il lavoro preparatorio della seconda conferenza cittadina del pci che questa 20,30, al cinema di via Cesana 80 relazione del segretario cittadino uscente, Giancarlo Quagliotti.

Più che di una conferenza, si tratta di un congresso, nel quale i comunisti torinesi sarà rappresentati da 483 delegati (fra cui 85 donne) che saliranno i 135 «inviati» al congresso regionale di inizio gennaio. Non sarà invece proposto nessun direttivo, poiché, per scelta, l'assemblea cittadina è formata, diversamente dalle altre città, 98 segretari di sezione. Obiettivo delle assise riorganizzazione del partito in città.

Domenica marcia sulle rive Po

Domenica il gruppo Avis Torino «Giorgio Coppa», in collaborazione con il Consiglio di Circoscrizione Salvario-Valentino, organizzano una gara podistica competitiva per amatori e competitiva libera a tutti. Percorso di 12 km lungo il Po al Valentino. Ritrovo ore 9 sul piazzale di Torino Esposizioni.

Philips

Offre
ELETTROTELEDOMUS
MANGIAMELI
C.so Regina Margherita 233
Tel. 749.7705
745.169

Il nostro pelo di diamante è la serietà artigiana
PADERNI
in piazza Solferino 10
DAL 12 AL 19 DICEMBRE PARTECIPA ALLA CAMPAGNA 1% CONTRO IL CANCRO PROMOSSA DALL'ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO

È IN VENDITA TORINO AGENDA 1982
La città settimana per tutto l'anno. 480 pagine di economia, istituzioni, cultura, personaggi, stradario a colori, indirizzi utili, diario e... curiosità.
PER CHI VIVE
da Spirito di PROMOIDEA SRL
C.SO CASALE TEL 90020

CONFEZIONI
APERTO DOMENICA 13/12 e 20/12
beetta
S. AMBROGIO - TORINO
3000 mq di idee abbigliamento

Le cure estetiche d'inverno

Oggi fa freddo vado a truccarmi

Un trucco invernale

Giorni limpidi, ancora sole, di sera la luna, il fresco è qui. Addio tailleur pesante, arrivederci giaccone, su il cappotto o la pellicciotta. Ma per il viso che fa? Eccolo di colpo più nudo, esposto al vento e, se calerà la nebbia, alle sostanze inquinanti sospese nell'aria.

Come in ogni profumeria, da Verde-blu Zaccarelli, la squadra della bellezza è all'attacco. «Non a caso — dice nel "beauty parlor" l'estetista Pina — ogni firma celebre ha linee di prodotti per la cura del volto fa uscire proprio all'inizio dell'inverno le novità».

Helena Rubinstein provvede al trattamento choc con le fiale Existence, rassodanti, idratanti, difesa sicura e totale delle intemperie. Lancaster ha pensato ad una maschera, si chiama Glaciale e non solo perché nasce ora: metà della cura sta nel freezer di casa nella forma di un cubetto di ghiaccio da passare sulla faccia opportunamente riscaldata dalla crema. La maschera raffina i tratti, rende la pelle compatta e morbida.

«E' indispensabile proteggersi giorno dopo giorno... 365 giorni all'anno», afferma Estée Lauder, che ha appena lanciato il suo Age-Smoothing Skincare Program, un sistema formulato in quattro semplici fasi: pulizia, desquamazione, protezione e nutrimento. La pulizia perfetta del viso è essenziale, ma non c'è splendore senza una crema esfoliante dolce dell'olio morto della pelle grazie ad abrasive particelle di cereali.

Il punto focale è però la fase del nutrimento della pelle, anche attraverso i tonici protettivi, schermo invisibile contro l'inquinamento dell'ambiente.

Troppo complicato? «La bellezza può permettersi il lusso di essere semplice» dicono da Chanel. Linea volutamente per la donna attiva, tempo e molto amore per la sobrietà, niente crema da notte o curativa, libertà di scelta fra prodotti qualificati da usare all'ora che piacciono. Certo di sera l'emulsione per lo struccio degli occhi.

l. s.

Il Piemonte è bagnato dall'Adriatico

Un libro che si apre con una cartina in cui il Piemonte sommerso dal mare Adriatico (epoca del Pliocene) e chiude con una fotografia del nuovo Teatro Regio (buccaccesca con tende rosse e verdi, poltrone, lampadario di cristallo «a nuvola») può a ragione essere definito «dalle origini ai giorni nostri». E questo è il significato della «Storia di Torino» di Giuseppe Colli, giunta in questi giorni alla terza edizione (editrice il Punto, lire 18.000).

Quando comparve la prima stesura, Giuseppe Colli, torinesissimo, era un giovane scrittore; ora lo è un po' meno, e in questi anni l'amore per la sua città è, se possibile, cresciuto.

Ecco Annibale a.c.) con i suoi 60 mila uomini, 8 mila cavalli e 37 elefanti; ecco' ancise, 1619, Piero Gobetti e Antonio Gramsci, e, 1930, Luigi Einaudi, Luigi Salvatorelli, Federico Chabod; ecco, poco dopo, Cesare Pavese, Leone Ginzburg.

Questo per dire che Torino è passata attraverso grandi distruzioni, ma ha avuto sempre la forza di risorgere.

E' USCITA UNA GUIDA PER PALATI «PARTICOLARI»

Il camionista in cucina

E' un'iniziativa di «Vado e torno», una rivista leader dell'autotrasporto Per tutte le tasche

Una guida al mangiar bene e allo spendere poco scritta da chi ogni giorno per lavoro è costretto a viaggiare sulle strade: il camionista. L'idea è originale, il risultato riserva sorprese. «Guida ai trattorie camionista 1982», in edicola a lire (Gruppo editoriale Fabbri) nasce da un'iniziativa di «Vado e Torno», la rivista leader dell'autotrasporto, che ha invitato tutti i camionisti d'Italia a segnalare i locali in cui si sono fermati a pranzo esprimendo giudizi sinceri. Ne è scaturito un volume in cui l'Italia, città industriale per eccellenza, occupa un posto di primo piano.

La cucina torinese vista dall'autista di un autoarticolato o di un Tir è un viaggio un po' sconosciuto attraverso ristorantini fuori mano e trattorie familiari.

Ecco alcuni esempi: si va dal «Babbo» di corso Regina Margherita, per assaggiare crostini, lasagne, brasato al Barolo, crostata di frutta, a lire; o al «Bongusto» di piazza Benpasi, con antipasti misti, lasagne al forno, carni arrosto e lessate, verdure e formaggi della (prezzo 6000 lire); oppure al «Forchettoni» di corso Racconigi per le occhiate al verde, le tagliatelle, le carni in umido, la torta alla nocciola, il tutto a 9000 lire.

«Allo «Scugnizzo» di corso San Maurizio, dove con 6500 lire si possono avere bresaola e pizza farcita. Alla «Vittoria» di corso Giulio Cesare, invece, con lire, salumi misti, ravioli alla panna, frutta di ferri, melanzane.

Complessivamente i locali raccomandati sono 16 ma a questi si aggiungono le trattorie della provincia (trentuno) che vanno dall'immediata periferia del capoluogo alla Valle di Susa e al Canavese. Accanto a ogni locale, oltre alle specialità, compaiono giorno di chiusura e giudizio sul parcheggio, particolare interessante per chi prima di mettersi a tavola è costretto a stazionare un «bestione» di parecchio tonnellate.

Inoltre sotto le trattorie suggerite c'è il nome del segnalatore, sempre un camionista frettoloso ma attento alla buona cucina.

Non la prima volta che l'iniziativa è varata. Nel nel '76 la prima guida, un po' sperimentale. Il secondo tentativo è stato più concreto: circa duemila trattorie segnalate in tutta Italia. Ogni locale è stato sottoposto alla redazione «Vado e Torno» a un controllo (feroce): le indicazioni dei camionisti sono risultate quasi sempre esatte.

g. f. q.

L'arte rupestre

Al Museo della Montagna, Monte dei Cappuccini, lori alle 11 è stata presentata mostra «Arte rupestre della Valcamonica», uno sguardo su steli, calchi e incisioni risalenti il più antichi al periodo neolitico. La mostra, che si apre ufficialmente oggi, resterà nelle sale del sino al gennaio.

Pellicole con accento teutonico

«Il cinema Werner Herzog» è il titolo dell'importante rassegna che ha inizio stasera al Movie Club con due proiezioni, e 22,30, d'un film, *Anche i nani hanno cominciato piccoli*, diretto dal regista tedesco nel 1969 ma finora mai presentato in Italia, salvo che in sporadiche proiezioni private.

Il film, definito da chi lo ha visto, «crudele, sovversivo, violento», è tutto interpretato da nani, la cui piccolezza fisica è il riflesso d'una inferiorità morale che caratterizza certo mondo piccolo-borghese, scelto regista come bersaglio. Ha detto Herzog: «Il mio film ricorda di una disperazione totale: è un grido aiuto. E' stato realizzato nel '69, quando la rivolta studentesca era al suo apice e tutti sforzavano di valutarla positivamente».

Conferirà prestigio alla rassegna, che durerà fino al 10 gennaio 1982, la presenza, insieme con pellicole già note in Italia, molti film inediti, presentati loro versione originale e per i quali sono previsti i sottotitoli italiani e scheda informativa sintetizzanti l'argomento e i giudizi critici. Il programma in distribuzione Movie reca l'elenco completo dei film muti e dei loro giorni di proiezione.

La manifestazione è organizzata in stretta collaborazione dal Goethe Institut, dal Movie Club e dall'Unione Culturale con l'appoggio dell'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte.

Opportunamente s'inserisce nella manifestazione medesima mostra fotografica, allestita stasera pure nelle sale via Principe Amedeo 5/A, dedicata al Nuovo Cinema Tedesco, con significative quanto numerose immagini del film che rappresentano le originali tendenze d'una cinematografia ormai consacrata da un grande successo internazionale.

a. v.

PERSONE: a colloquio con Cohen che si esibisce al Voltaire

Alfredo vuol bene a mammà

Da Mezzafemmina a Mammagrassa, ovvero Alfredo Cohen che si libera della sua omosessualità repressa (come nel precedente spettacolo) e diventa gay senza tabù. Ne esce vittoriosa la sua sessualità diversa. Anzi la consapevolezza e la convinzione del suo «io» è tale da autoanalizzarsi o, meglio, «autopsicanalizzarsi» come lo Cohen dice di fare.

Così Alfredo, nello spettacolo ad atto unico che in scena da stasera (ore 21,30) sino a domenica al Voltaire, appunto intitolato «Mammagrassa», scopre il essere un «mammone», di amare misura la sua gente e anche odierla.

Freud, Lacan, Sade e un po' di Musch vanno a braccetto. In un'ora e dieci minuti di intenso spettacolo, in compagnia della bella scenografia di Lucio Bucci, il demistificatore Cohen impersona Teresina, la di 53 anni che diventa evangelista pur di celebrare almeno una volta messa; si trasforma nel paninaro che s'il del volto di Gesù; e infine partecipa al funerale della mamma al suono di una banda che strimpella musiche paesane.

Dunque in sua «mamma-grassa», gran madre mediterranea semi e cornina onnipresente, personaggio centrale dello spettacolo; alla fine muore e Alfredo, mammone in bilico tra odio e amore, è libero dal suo fardello freudiano.

Ma perché hai messo in scena questo lavoro? Cohen non ha difficoltà a rispondere, è convinto di quel che ha fatto e e che recita. «Mammagrassa — spiega — per il mondo contadino del Centro e del Sud è la matriarca che tiene in mano i fili e dunque i destini della intera famiglia. Una realtà possessiva e totalizzante. Io amo la mamma, tutto ammalo velo in lui lo forza che mi opprime».

Così questa Giocasta contadina soggioga il marito, lo spreme per generare dieci figli, gradisce vino e licenziosità amorose, domina. E il figlio, nel suo rapporto di odio e amore, si ribella attendendo la morte della matriarca.

Alfredo Cohen recita in un dagli specchi malizioni e le sue battute riempiono del dialetto abruzzese. «Amo esprimermi in questo mio idioma — puntualizza Alfredo — è così dolce, così femminile».

ed. ball.

Don Bosco, il santo che fondava musei

Fra quantità cose che don Bosco ha fatto nella vita c'è anche (pochi lo sanno) la fondazione un museo. Fu nel 1879 quando, per potenziare la scuola Valsalice (dove ha sede tuttora un frequentatissimo liceo) egli acquistò una preziosa collezione ornitologica cui ne seguirono altre: botaniche, mineralogiche e, con l'aiuto missionari salesiani, anche etnografiche.

Oggi il piccolo museo di via Thovez 37, aggiornato e ammodernato, è aperto gratuitamente al pubblico tutte le domeniche dalle 9 alle ed a disposizione delle scolaresche previa intesa con la Direzione

Ne è responsabile don Giuseppe Brocardo, insegnante di materie scientifiche al liceo, e funziona con la collaborazione dei suoi studenti i quali (e questa è la cosa più simpatica) la domenica mattina a turno si trasformano in volenterose guide e ciceroni.

Particolarmente ricca è raccolta dei minerali che comprende oltre 3000 campioni provenienti da ogni parte e ha un «pezzo assoluta eccellenza nell'esemplare quarzo «geminato a cuore».

Notevole collezione zoologica dove esposto fra l'altro rarissimo «rinzope», un pappagallo della Nuova Zelanda scomparso della terra, ed lì il merito, per i piemontesi, di fornire anche il nome in dialetto (oltrechè in latino) degli animali della nostra regione.

Ridotta ma essenziale la sezione etnografica concentrata su alcune tribù più fuorimano dell'America meridionale. Bellissimi, infine, da guardare come oggetti d'arte, gli antichi strumenti per le sperimentazioni di fisica; museo nel museo.

r. cro.

I carciofi sono azzurri

Ha anni, dipinge quadri su stoffa e ha fatto il '68, ma non lo ricorda con gioia: «In quel periodo ho smesso dipingere per darmi alla politica». Poi, Daniela Paoli è tornata alla pittura, ha fatto molte mostre (l'ultima nel giugno scorso) ed ora continua a dipingere stoffa. Ma non solo quadri, anche oggetti per la casa: grembiuli, tovaglie, asciugamani.

«I miei maestri *Chagall e Dubuffet*» dice, e nei suoi quadri ricrea mondo ingenuo uomini, donne e simboli cosmici: sole, luna, stelle. Gli oggetti casalinghi che ora dipinge su ordinazione tutti confezionati in quella vecchia tela di una volta, grezza e un po' ruvida.

Con colori lavabili riproduce i soggetti cari alla sua fantasia: un tenero «piccolo principe» (quello di Saint-Exupery), donne-albero, sinuosi carciofi azzurri e rosa, viola e fucsia.

Un grembiule disegni femminili costa ventimila lire; sacco portagiocattoli 25.000; trentamila invece un copriletto per bambino con ai centro un girotondo. E ancora. Daniela De Paoli dipinge zucchette porta-tutto (dolci, cotone, bigodini o gioielli); tovaglie e 6 tovaglioli (40 mila), portabiancheria e asciugamani (25 mila).

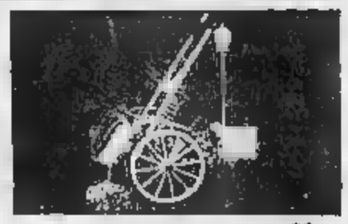
studio in via Sobrero 24 Daniela la trova tutti i giorni dalle 16 alle

s. t.

il profumo secondo
Borbonese
Gi
VIA DEI MERCANTI, 11
E
PROFUMERIE DI PRESTIGIO
CONCESSIONARIE
IFCO srl ISTITUTO FARMACOSMETICO

vendôme

CHIAPELLO
un grande artigiano
LETTI IN FERRO OTTONE
Cigna 6 TORINO - Tel. 273.763


ristorante
"la doma"
PIATTI TIPICI
Colazioni di lavoro
Ascolto musica da giovedì domenica
con MARCELLO ORSATTI al pianoforte
Sono gradite prenotazioni
VINOVO - VIA MONTE ROSA 1-1/A (PRESSO IL VILLAGGIO OLIMPICO)
TEL. (011) 965.1953
CHIUSO IL MARTEDI' LUNEDI' SERA

LINEATRE
direzione e operativi
Pareti divisorie
Forniture complete
SHOW ROOM - Via Barletta
Tel. 011/329.9132 4 linee

ORTOPEDIA SANITARI di Mazzari Sergio
10153 Torino - C. Reg. Margherita 74b - Tel. 237.688
10094 Giaveno - Via Pacchiotti 41
COSE UTILI A CONTENUTO
Servizio mutue
Affitto: stampelle - sedie comode - girelli - aerosol

Gli ascetici segni dell'occitano Aime

Nostalgico testimone d'una rustica civiltà vicina a scomparire, di tanto tanto Tino Aime si fa vivo dal suo eremo di Gravere, per informarmi dell'ultima sua mostra e annunciarmi l'uscita di una nuova cartella incisioni. Le ultime due, *Un'estate a Punta Mortola* e *Un'estate Resai*, sono state recente presentate, in occasione della «personale» all'Art Club via Brofferio, con una scelta dipinti che riconfermavano l'affettuosa sua attenzione per gli aspetti d'una natura solitaria, fatta perlopiù austera dal segno quasi ascetico.

Aime mi fa ricordare, tra l'altro, il riserbo e gli accorati silenzi del suo maestro, Idro Colombi, e l'amore con cui era capace di accarezzare l'oggetto di smalto o ceramica uscito dalla piccola Comunità Artistica.

Fu anche quella, in fondo, un'esperienza legata alla sua inclinazione a interiorizzare lo stesso gusto narrativo col quale era portato a rendere la realtà attraverso il sentimento che ispirava. Una realtà, anzi, una verità, quella di Aime, fatta spesso di «piccole cose», come dicono i temi delle sue *suites* incise: i *muré* (vale a dire i geisi che stanno scomparendo), e le «finestre» aperte su un mondo d'alberi e campi, spesso soli, «soli», stoppie o siepi» che accomunano i paesaggi a lui più cari: sia quelli intorno a Gravere sia quelli provenzali o della Camargue, *Sus il camin Mirèja*, come dice il titolo quella cartella in cui Ernesto Caballo aveva giustamente messo in evidenza lo spirito nel quale rifluiva il senso profondo della poesia occitana.

an. dra.

A Mirafiori si recita il copione

L'associazione culturale Teatrottanta stasera, alle 21, alle Cupole di strada Castello di Mirafiori 284 rappresenta lo spettacolo «Copione: *la rivoluzione è finita*». Il lavoro è di Nello Saito ed è un libero adattamento per la regia di Raimondo Cesa.

Lo spettacolo rientra nell'ambito delle manifestazioni organizzate dalla XXIII Circoscrizione - Quartiere Mirafiori Sud in collaborazione con l'Assessorato Sport e Turismo del Comune di Torino.

L'associazione culturale Teatrottanta ha sede in via Principe Amedeo 12 e con uffici in via Bogino 9. La rappresentazione di stasera a Mirafiori è un'ulteriore conferma degli sforzi di questi ultimi anni per decentrare il teatro, e in genere la cultura, nelle zone cittadine che finora erano rimaste emarginate.

Così, teatro e musica s'allargano sempre più a maschia d'olio coinvolgendo tutti gli strati della popolazione e avvicinandoli alla cosiddetta fruizione culturale.

Lucia Casalni — Stasera, ore 22, al Centralino di via delle Rosine 16, recital di Lucia Casalni, definita il «Totò in gonnella». Repliche sino a sabato.

Casa donne — Stasera alle 17,30, alla Casa delle donne di via Vanchiglia 3, incontro con Domitila Chungara, boliviana in esilio, sulla condizione delle donne in Bolivia.

Il Torchio — Alle 21, alla libreria Il Torchio di corso Moncalieri 3/G presentazioni di «Vocali» di Gli Almanni (Sergio e Riva Editori). Per l'occasione saranno esposti gli acquerelli di Tullio Pericoli.

Auditorium — All'Auditorium di via Rossini quinto concerto della Stagione Sinfonica del giovedì con Wilfried Boettcher. Pianista Rudolf Buchbinder. Musiche di Beethoven (concerto n. 1, 3 e 4).

Alla Campana — Nella libreria di via Battezzi 4, Giovanni Arpino presenta stasera, alle 21, il libro «Guarcachi» di Beppe Cuaiazzini (Editoriale Nuova).

Federalisti — Presso la sede del Movimento Federalista Europeo, via Schina 20, dibattito sul tema «I federalisti e il movimento per la pace».

Vasques — Alla Vasques libri di via Arsenale 14 il prof. Oskar Seltindler, la dott. Silvana Mosca e il prof. Robert Eynard presentano il libro «Il bambino sordo nella scuola di tutti».

Il giocattolo — Alle 18, in via Lagrange 35/D Marco Massaro e Giancarlo Paolini esporranno sul tema: «Modo-modi di vedere il giocattolo».

Sul Vedanta — L'Associazione Italo-Indiana, via Bellini 6, annuncia per domani alle 21 un incontro con il dott. Jean Klein, maestro del Vedanta.

Omaggio a Montale — Alle 17, alla Pro Cultura Femminile, corso Vittorio Emanuele 101/A, «Omaggio a Eugenio Montale» e recital sulla «Lirica universale» di Eligio Irato.

Libri e lirica — Alle 18, nella libreria Centro E di via Arsenale 41, Giorgio Pestelli presenterà il libro Gualerzi-Marinelli Recitori «50 anni di opera lirica alla Rai 1931-1981». Edizioni Eri.

Bricolage — Domani alle 16,30, al bar del ristorante La Rotonda, in corso Massimo d'Azeglio 10, «vernice» della mostra-mercato del bricolage.

Strip-tease — Stasera, al ristorante-club «Da Dino», corso Allamano 75 (linea di strip-tease. Appuntamento alle ore 23.

Cultura francese — Conferenza al Centre Culturel Franco-Italien di via Donati 5, del prof. Pierre Brunel, della «Sorbonne».

Diritti umani — Alla Biot, via Lagrange 20, oggi alle 17,30, il prof. Alessandro Marinari e il dott. Edoardo Greppi, parleranno sul tema: «Le Organizzazioni internazionali al servizio dell'uomo: contro la fame, la malattia e l'emarginazione». Presiederà l'on. Luigi Rossi di Montelera.

Le televisioni private

Canale 5

6,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis, telefilm
10,30 Questo è Hollywood
11 — Love Boat, telefilm
12 — Bis, di Mike Bongiorno
12,30 Gloiser X, cartoni
13 — Popcorn
14 — Dilando il mio amore, con Marlene Carol, Gabriele Ferzetti, Vittorio Gassman; film (drammatico)
— Phyllis, telefilm
— Gli eroi di Hogan, telefilm
— Furia, telefilm
— Gloiser X, cartoni
18,15 Popcorn
19 — Kung Fu, telefilm
20 — Phyllis, telefilm
20,30 Sequestro paracqua, con Franco Nero, Charlotte Rampling (drammatico)
22,20 La tragedia atomica (La difesa degli Stati Uniti)
23,30 Basket professionisti Usa-Nba
1 — Tutti pazzi in coperta, film (commedia)

GRP

10 — Pianeta cinema
10,30 E venne il giorno finali neri..., film (drammatico)
12,15 Ranger Tarapia
12,45 GRP flash
13,03 Quella magnifica dozzina, telefilm
13,34 Dottor Wedman, telefilm
14,15 alla brunette favorita, Bob Dorothy Lamour; film (commedia)
15,45 Peyton Place, telefilm
16,50 GRP flash
17 — Allegra fantasia, per ragazzi
17,55 Quella magnifica dozzina, telefilm
18,30 Piccola Lulù, telefilm
18,55 Kins, telefilm
19,25 GRP flash
20 — Dottor Wedman, telefilm
20,30 Il bianco mare del deserto, film (avventura)
22,20 Fair Play
23,15 GRP flash
23,30 Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno, film (guerra)

Telestudio

18,15 Pan Tau, telefilm
19 — Barnaby Jones, telefilm
20 — God Sigma, cartoni
20,30 Il mago della pioggia, con Katharine Hepburn, Lancaster; (commedia, 1956)
22,30 Tombolissima
22,45 Hallucination, di Joseph Losey; film (fantascienza)
24 — Suggestione, con Montgomery, Susan Hayward; film (commedia)
1,15 Tempesta su Ceylon, con Eleonora Rossi Drago, Maurice Ronet, Franco Fabrizi; film (drammatico)

Quinta

10 — Camel per un morto, film (drammatico)
11,30 Avventure nel del Caraibi, film
13 — Sono solo una donna, con Maria Shell; film (drammatico)
14,30 I parapioggia di Cherbourg, con Catherine Deneuve, N. Castelnuovo; film
16 — Le avventure dell'Ape Maga, cartoni
16,30 Robiat Robin Hood, cartoni
17 — Diparlimani, telefilm
18,30 dell'Ape Maga, cartoni
19 — Rocket Hood, cartoni
20,30 Ironside, telefilm
21,30 Viva viva Villa, con Yul Brynner, Robert Mitchum, Charles Bronson; film
23 — Tre in un colleglo femminile, (commedia)
0,30 Strip-eight

Telecupole

10 — La strana coppia, telefilm
11 — Due per tutti, rubrica
12 — Kum Kum, cartoni
12,30 Woobinda, telefilm
13 — Agelon Sax, film
14,30 Trider, cartoni
15 — I pronipoti, cartoni
16,30 Woobinda, telefilm
18 — Il mondo dei bimbi
17,30 La favola della foresta, cartoni
18,30 Ruota roventi, cartoni
19 — Chi la da sa la per tre (bricolage)
19,30 Spazio 4
20 — Kum Kum, cartoni
20,30 La strana coppia, telefilm
21,30 La grande rapina di Long Island, film (drammatico)
23 — Un'adorabile idiota, film (commedia)
0,30 Spazio 4
1 — Oh Calcutta!, film (musical)

Tele Subalpina

17,30 Giorno per giorno, telefilm
18 — Il mondo delle favole
18,30 Missione che ci vita
19 — Piemonte podista
19,45 Luna nuova, film (drammatico)
21,15 Qui Piemonte
21,30 I più grandi maghi del mondo
22 — Il mondo dello spazio
22,30 Non si vive di solo pane
23,30 Giorno per giorno, telefilm

Candice Bergen nel film «L'ultimo avventuriero» (20,30) a Antenna Nord

Telecity

10,30 I papagalli, film (commedia)
12,15 Love american style, telefilm
12,40 Ironside, telefilm
13,30 Gordian, cartoni
14 — Trider, cartoni
14,30 Cowboy in Africa, telefilm
15,30 Manon, sceneggiato
16,30 Hanna e Barbera, cartoni
17 — Milcaro show
17,45 Megaloman, cartoni
18,15 Quella casa proietta, telefilm
19,30 Trider, cartoni
20 — Gordian, cartoni
Kwanza, con Franco Nero, Olga Karlatos; film (avventuroso)
22 — Ironside, telefilm
23 — Cari amici miei, film (commedia)
0,30 Mondo selvaggio, film (drammatico)

Antenna Nord

11 — Due americane scatenate, telefilm
12 — Polvere di stelle, telefilm
12,30 Sport P
13 — Natura selvaggia
13,30 King Arthur, cartoni
14 — Operazione sottoveste
14,30 Due americane scatenate, telefilm
15,30 Natura selvaggia
16 — Bim Bum Bam
18 — Due americane scatenate
19 — Discoteca
19,30 Amore in soffitta, telefilm
20 — King Arthur, cartoni
20,30 L'ultimo avvoltoio, Bekim Fehmiu, Charles Aznavour, Alan Badel, Candice Bergen; film (avventuroso, 1971)
22,10 Missione impossibile
23 — Grand prix
24 — Web il coraggioso, con Richard Egan, Dorothy Malone; film (western, 1957)

Studio

10,40 Pupi, pupe e marinai, con Tognazzi e Vianello (comico)
12,15 I pronipoti, telefilm
12,45 Canarese oggi
13,05 Papà ha ragione, film
13,35 La valle delle ombre film (western)
15,15 Enigma musicale, quiz a premi
16,15 Lunedì, con Jeanne Pierre Lucas Bosè, film (commedia)
18 — Jabber Jaw, telefilm
18,30 I pronipoti, telefilm
19,15 Canarese oggi
19,40 Death Valley Days
20,20 Scopritalo voi, quiz a premi
20,50 I due figli di Trinità, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia; film (comico)
Canarese oggi
Salan' Badisi, con Tamblyn, Scott Brady; film (drammatico)

Videogruppo

10,30 Le fragole hanno bisogno di pioggia, film (commedia)
12,30 Crociera di miele, telefilm
13 — Il cacciatore solitario, film (western)
14,45 Guida alla sopravvivenza
15,30 Auto italiana
16,35 Filipper, telefilm
17 — Ufo dispolon
17,30 Uau! cartoni
18 — Charlelo, telefilm
18,30 Hitchcock, telefilm
19,05 Torino Basket
19,35 Videonotizie
20,05 La grande vallata, telefilm
21 — Il mistero di Londra, film (drammatico)
22,30 Supersala (Arte e mercato)
23,35 Videonotizie
24 — Film della notte

Rete Manila I Tv

12 — Casper and the Angels, cartoni
12,30 La lunga spiaggia fredda, film (drammatico)
14 — Parlamone con Wolmer
14,30 Galaxy Heroes, con George Sanders e Patrick Allen; film (fantascienza)
16,30 Lo scienziato, il bastardo, il rinnegato, film (poliziesco)
18,30 Quattro chiacchiere con padre Quinto
19 — Il mio amore... la moto
19,30 Casper and the Angels, cartoni
20,15 I corsari dell'isola degli squali, film (avventura)
22 — Telesala (Centro Artistico Milanese)

Quarta Rete

12 — Zona disco
12,30 Baseball
13 — Telefilm
14 — Qui Regione
14,30 Gundam, telefilm
15 — Gli amori di Ercole, film (mitologico)
16,30 Birdman & Galaxy Trio, telefilm
17 — Mixage, filmati musicali
18,30 L'altra casa ai margini del bosco, con Jean Seberg; film (drammatico)
20 — Telefilm
20,30 Partita e tre, con Jeanne Moreau, Lino Ventura, film (drammatico)
21,55 Astropanorama
22 — Il soffio del diavolo, telefilm
23,30 Doppia (identità, film (drammatico)
24 — Erotissimo
0,15 Vizi morbosi di una giovane infermiera, con Sue Lyon, Jean Sorel; film (giallo)

R.T. Aosta

17,30 Capitan Cavey, cartoni
18 — Il clan di Charlie Chan, cartoni
18,00 Cucina
18 — Sport
19,30 Pirati col rollo spadio, cartoni
20 — Speed Buggy, cartoni
20,30 Chips, telefilm
21,30 Ordine e legge, film (drammatico, 1972)
23 — La famiglia Bradford, telefilm

RETE TRE TV

19,30 Le grandi scuole dell'Orchestra Rai di Torino, serie di terzo di quattro concerti nel quale il prestigioso complesso sinfonico esegue musiche di Ciaikowski diretto da Mazzel; di Dvorak e di Orff diretto da Zubin Mehta.

CINERIZ ★ IL MARCHIO VERDE DEI GRANDI SUCCESSI

LILLIPUT
L'ultimo capolavoro di NINO MANFREDI
«Il film che ci ripaga di molte amarezze ultimamente importune dal cinema italiano»
IL CORRIERE DELLA SERA
NINO MANFREDI GIORGI
un film di NINO MANFREDI
nudo di donna

OLIMPIA
7° MESE
Il film di cui il mondo parla
IN VERSIONE STEREOFONICA
GARLO SCANDELLI presenta un film di CLAUDE LELOUCH
BOLERO
DELITTO AL RISTORANTE CINESE
con BOMBOLO ENZO CANNAVALE BRUNO CORBUCCI MARIO VITTORIO CECCHI GORI

REPOSI
CLAMOROSO!
Il film con un doppio Tomas Milian per un doppio divertimento
TOMAS MILIAN TOMAS MILIAN

7° MESE
Arlecchino
TUTTO LO SHOCK, LE VIBRAZIONI, IL CALORE DEL CINEMA DI ZEFFIRELLI
... lei ha 15 anni... lui, 17... l'amore che tutti i genitori temono
FRANCO ZEFFIRELLI presenta
AMORE SENZA FINE
endless love
BROOKE SHIELDS MARTIN HEWITT
"AMORE SENZA FINE"

DORIA
MERYL STREEP nel suo più bel film e sua più esaltante interpretazione
La Donna del Tenente Francese

Al CAPITOL e VITTORIA
una VITTI più che mai irresistibile
un LEROY sempre più bravo
un ABATANTUONO sempre più «spurcellonato»
IL TANGO DELLA GELOSIA

IN ESCLUSIVA ALL'ASTOR
7 SETTIMANA
Nessuno può superare il nuovo film JAMES BOND
ROGER JAMES BOND 007
SOLO PER I TUOI OCCHI

3° MESE
ARISTON
EXCALIBUR

METROPOL
CONTATTI PORNO

FIAMMA-FARO
il film più discusso
Gran Premio al XXIX Festival di San Sebastiano
BEN GAZZARA ORNELLA MUTI
STORIE DI ORDINARIA FOLLIA
un film di MARCO FERRERI
FERRERI - BUKOWSKY
una miscela esplosiva: alcool, sesso e poesia

AL LUX
I PREDATORI dell'ARCA PERDUTA
il capolavoro di SPIELBERG e LUCAS diventando il più grande successo mondiale di TUTTI I TEMPI.
E' il compendio dei grandi successi del cinema.
E' SPETTACOLO - E' AVVENTURA - E' AMORE.
E' MISTERO - E' GRANDIOSITA' - E' AZIONE.
E' un grande divertimento per tutti.

Amore, musica, e... TANTE RISATE!
al CRISTALLO
QUELLA FOLLE ESTATE
WYACH KATZUR ZACHI NOY JONATHAN SEGAL Diretto da BOAZ DAVIDSON

OGGI A TORINO SI FA FESTA!
al Nazionale
il film + fico dell'anno
Il tempo delle mele
(Reality)
all'Ambrosio
i fichissimi delle risate
AFFITTASI APPARTAMENTI
MIRACOLONI
BENEDETTO CASILLO VICTOR CAVALLO MAURO DI FRANCESCO SERGIO D'PINTO DANILO MATTEI ANIA PIERONI FRANCESCO SALVI NADIA CASSINI
FRANCO OPPINI LAMBERTO SANFILIPPO BOMBOLO

MASSIMO un film indimenticabile!
Un autentico gioiello che diverte e commuove!
QUA LA MANO
IL FILM UFFICIALE FESTA CAMPIONATO

GIOIELLO IN ESCLUSIVA
IL FILM-VERITA' SCONVOLTO TUTTA
CRISTIANA F.
Noi, i ragazzi dello zoo di Berlino
«Dal più discusso nostro secolo, il film più spregiudicato dell'anno»
ROMANO GRANDE SUCCESSO
SYLVIA KRISTEL NICHOLAS CLAY
in un film di JUST JAECKIN
L'amante di Lady Chatterley

PRIME VISIONI

ALCIONE (corso Regina Margherita 194, tel. 287 400) **Celebrità** con Nino D'Angelo, Lino Crispo. Or. 15.45, 17.50, 19.55, 22. Ingresso 3500. ridotto 2500

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547 057) Attrazioni. Benedetta Casale, Victor Cavallo, Colori. Or. 10.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4

ARISTON (via Lagrange 31, tel. 546 147) Excalibur, Nigel Terry, Helen Mirren (spettacolare). Or. 15.45, 18.30, 22.20. Ingresso L. 4000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587.160) **Amore senza fine**, di Zeffirelli con Brooke Shields, Martin Hewitt. Colori. Ver. 14. Or. 16.15, 18.25, 20.20, 22.30. Ingresso 4000

ASTOR (via Verdi 8, tel. 515.516) **James Bond 007, solo per i tuoi occhi**, Roger Moore, Carol Bouquet (thrilling poliziesco). Or. 15.35, 17.55, 20.10, 22.30. Ingresso 4000

AUGUSTUS (piazza C.L.N. 248, tel. 530.714) **L'esempio più pazzo del mondo**, Paola Andersen, Massimo Boldi, colori. Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.865) **Il tempo delle mele**, Diego Abatantuono, Monica Vitti, F. Leroy (divertentissimo). Or. 15.35, 18.55, 20.25, 22.25. Ingresso L. 4000

CENTRALE d'Essai (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Manon non credo alla sua crimine**, V. Alonitova, di Vladimir Menshov (Premio Oscar 1981). Non vien. Colori. Or. 15.30; 18.30, 22.15. Ingresso 3500

CENTRALE SCUOLE: oggi, mattinè ore 10 **Tre fratelli**, di F. Rosi. Prem. tel. 540.110

CRISTALLO (via Cesare 9, tel. 540.100) **Duello nelle selate**, Jitsch Kanjur, Zarko Ney, Jonathan Segal. Col. Vist. 18 Or.: 16.20, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso 4000

DORIA (via Gioberti 6, tel. 542.422) **La donna del tenente francese**, Meryl Streep, Jeremy Irons (drammatico). Or.: 15.40, 17.55, 20.10, 22.25. Ingresso L. 4000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.750) **Cristiana F. e i ragazzi dello zoo di Berlino**. Col. Vist. 14. Or.: 15.30, 17.45, 20.00, 22.30. Ingresso 4000

KELLER STUDIO (vuoi Madonna di Campagna 1, tel. 316.613) «Vieni al cinema con gli amici, in 4 un biglietto omaggio». Professionar glaciale, di Francis Weber, con P. Richard, M. Boujenah. Proiezione unica ore 19.30 Per lo spettacolo delle ore 21.15 vedi «Esclusivi originali»

IDEAL (corso Vercelli 4, tel. 541.533) **Massima è perfetta**, Renato Pozzetto, Ornella Muti, Non vist. Colori. Or.: 16.30 18.30 20.30, 22.30. Ingresso 4000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Nudo di donna**, Nino Manfredi, Eleonora Giorgi (commedia). Or. 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **I predatori dell'Arca perduta**, Harrison Ford, Karen Allen (avventuroso). Or. 10.20, 15.25, 20.30, 22.35. Ingresso 4000, ridotti 2000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 683.364) **Erection blue**, V. G. Col. Vist. 18 (commedia erotica). Helen Caupey. Ap. 14.30, ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

METROPOL (via Principe Tommaso 5, tel. 652 470) **Contatti porno**, John C. Holmes, Christian Sander. Col. Vist. 18 Or. 14.30, 16, 17.50, 19.10, 20.40, 22.30. L. 3500

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 518.882) **Il tempo delle mele (Reality)**, col. Non vist. Or.: 15, 16.40, 18.35, 20.30, 22.30. Ingresso L. 4000

OLIMPIA (via Arsenale, tel. 537.448) **Bolero**, di Claude Lelouch con James Caan, Robert Hossein, Geraldine Chaplin. M. Mari (commedia) in versione stereofonica. Or.: 15.45, 18.50, 22. Ingresso 4000

ORFEO (piazza Carlina, tel. 839.87.01) **Bocca Baciatrice di una primadonna (Pink american superfortune)**. Techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30. Ingresso L. 3500.

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 45, tel. 760.051). Provocazione erotica Techn. Vist. 18 Ap. 15; ult. 22.30 Ingresso 2500.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.883) **American porno teenager**, col. Vist. 18 (erotico) Ap. 12; ult. 22 Ingresso 3500

CINEMATOGRAFI

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **Delitto al Ristorante Cinese**, Y. Milian, Bombolo, E. Cannavale di B. Corbucci (comico). Ap. ore 16 Frim 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingresso 4000

[illegible] (Galleria Subalpina [illegible] 510.145) **L'amante di Lady Chatterley**, [illegible] Schell [illegible], Nicholas Clay. Techn. Vist. 18 Ap. 16.15 Film 18.30, 18.30 20.30, 22.30 Ingresso 4000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521) **L'insaziabile**, di U. Gregoretti, con R. De Niro, R. Duvall (Fenice ci dà la sua acqua migliore stravaganza. Venezia '81) Colori. Vist. 14 Or.: 15.30, 18.30; 20.30, 22.30. Ingresso 3500. Alice 2000.

TORINO (via Bussoni 9, tel. 530.353) **La moglie phylopse** V.O. Col. Vist. 18 (commedia erotica) Parisi ap. ore 10. Inizio ore 14.30; ult. 22.30. Ingresso 3500

VITTORIA (via Roma 334, tel. 517 756). **Il tempo della galeola**, Monica Vitti, Diego Abatantuono, F. Leroy (divertentissimo) Or. 15.35, 18.55, 20.35, 22.35. Ingresso L. 4000.

EDIZIONE ORIGINALE

KELLER STUDIO (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 215.613) Vieni al cinema con gli amici in 4 un biglietto omaggio. L'Associazione «Il futuro» presenta **La Midnight express** (Fuga di mezzanotte). di A. Parker, con B. Davis, R. Quaid. Proiezione unica ore 21.15 Ingresso L. 4000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ACAPULCO (via Cavalieri di V. Nizza, tel. 651.284) **Il turno**, Vittorio Gassman, Louis Antonelli, Patrick Veiagrupo. Or. 20.30, 22.30

ARCO (c. Principe Oddone 31, tel. 484.631) **Allegro non troppo**, di Bruno Bozzetto, con Maurizio Nichetti. Ap. 20; ult. 22.30 L. 3000.

ARTISTI EROTIC CENTER (via Arsita, tel. 831.374) **Hot models - [illegible]**. **Jazz erotique - Le Natali - Shock - Le segrete ostentazioni di Teste Rovescio poco Nascosta**

ELISEO (piazza Sabotino, tel. 338.98 15) **Piacere contro tutti**, con Al. Vitali Col. Per tutti Or. 20.30, 22.30.

FARO (via Po 30, tel. 832.214) **Storia di ordinaria follia**, di M. Ferreri, con Ben Gazzara, O. Muti (drammatico). Ap. 16. Frim 16.20, 19.20, 20.30, 22.30 L. 2000, ridotti Agis 1500

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **Storia di ordinaria follia**, di M. Ferreri, con Ben Gazzara. Vist. 18 Ap. 20, ult. 22.30

JOLLY (via Verdenge 130, tel. 390.161) **Le minivamps porno**. Col. Vist. 18 (commedia erotica) - **Sui pantaloncini stringhe** di Miriam Bale. Ore 22.15. Ap. ore 20.30, ult. 22.30 Ingresso 3000

LA PERLA (corso De Gasperi 56, tel. 684.791) **Le corse più pazze d'America**, Burt Reynolds, Roger Moore, Farrah Fawcett. Non vist. Or. 15.15; 18.15; 20.20, 22.25.

MASSAUA (piazza [illegible] 9, tel. 795.803) Spettacolo di balletto. Ore 21

MASSIMO (via Montebello 8, tel. 876.041) **Qua la mano**, Adriano Celentano, Enrico Montesano (divertentissimo) Or.: 20.10, 22.30 L. 3000

MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA (via Milano 8, tel. 530.265) **Eccitation sessuale**, Vist. 18 (commedia erotica) Ap. ore 10, ult. 22.30 Ingresso 2500

PUNTODUE d'Essai (via Garibaldi 30, tel. 540.245) R[illegible]. Il cinema di [illegible]ra. **Nick's Film** (1982) di e con Wim Wenders, Nicholas Ray. Techn. Non vist. Ore 18.30; 20.30; 22.30 Ingr. 2500. Alice 1500

PUNTODUE RAGAZZI: **Più forte ragazzi**, di Giuseppe Colizzi con Bud Spencer, Terence Hill ingresso 1000 Or.: 14.45; 18.45

ROMA BLUE PORNO (via S. Donato 40, tel. 487.765) **Porno agenzia**... Techn. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30 Ingresso L. 2000

SELENE (corso Belgio 53, tel. 578.171) chiuso per riposo

STATUTO (via Cibrario 16, tel. 482.051) **Ricordati di lui**, Massimo Troisi. Techn. Non vist. Or.: 16.30 18.30; 20.30; 22.30.

VITT. VENETO: **Tavare sesso caldo** (erotico) [illegible]. Ap.: 15; ult.: 22.30 L. 2500.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA (via [illegible] 18, tel. 311 293) **La professionale** del piacere Samantha Fox. Vist. 18. Or.: 14.05; 15.45, 17.25, 19.05, 20.45; 22.30 Ingresso 1500.

CONTINENTAL (via Nizza 345, tel. 667 008) chiuso per lavori Domani Fiamma contro tutti

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 690 457) Rassegna 1.80 Oltre il giardino di J. Ashby con Peter Sellers, Shirley [illegible]. [illegible] zione ore 22.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 486.560) L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente, Bruce Lee Ap. 20, ult. 22.30

MANDUJA-MARIONETTE LUPI (via Santa Teresa 5, tel. 530.239) vedi lestri

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 851.904) Spiaggia di s[illegible] John Saxon.

NUOVO DREAM (via Varallo 8, tel. 749.23 82) Scuola di vizi, Harry Hapin, Ursula Andress. Techn. Non vist (effetti in High Dynamic System). Ap. 20, ult. 22.30

SOCIALE (via Courmayeur 3, tel. 850.808) **Mangiati vivi** Robert Kerman, Janet Agren Vist. 18 Ore 20

[illegible]

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (via Principe Amedeo 51, tel. 544 077) Nuova consulenza in stanze di Werner Herzog (V.O.) ore 18.30 e 22.30: **Il pensatore** di Bernd Trautmann e Brigitta Tom Lerch (animation nature) ore 20.45, **Alabama** di Wim Wenders (cortometraggio) ore 20.15 e 22

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 519 04h) dalle 18 alle 24 **Primadonna a l'inglesina** Ingr. soci

CINECLUB (via Cagliero 15, tel. 447 2588) dalle 14.30 alle 24 commutato **Strapy rider**. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

DD: All'ultimo secondo, P. Fonda

ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 66, tel. 537.715): **Quell'ultima notte**, Sean Connery, James Caan.

DIAMANTE d'Essai (via Montalcone 62, tel. 333.773): **Histoire d'amour** di P. Granet-Delbrel con A. Delon Ap. 20, ult. 22.30.

SMERALDO d'Essai (via Tunisi 32, tel. 390.711): Rassegna «Il cinema di Wim Wenders» **Alice nella città** ore 20, ult. 22.30

VINCAGLIO (corso Duca Abruzzi 102, tel. 598.125) solo grandi film. **The Blues Brothers**, John Belushi, Dan Aikroyd (la grande richiesta), ore 20, 22.30 L. 1500

ZONA S. PAOLO

AMERICA (via Frejus 27, tel. 446.184) (Adulto e luce rossa): **Blue obsession** Ap 20 ult 22.30.

ZONA FRANCIA

BERNINI (corso Tassoni 3, tel. 749.3843): **L'uccello delle piume di cristallo** di D. Argento con T. Musante, E. M. Salerno Vist. 14

ZETA d'Essai (via Cibrario 86, tel. 749.29.07): **The Blues Brothers** di J. Landis con J. Belushi, D. Aykroyd. Ore 20, 22.30. Ultimo giorno.

ZONA SAN DONATO

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 481 136) **Ore 9 Ragazzi di strada**; 11 **Una città in galera**; 15 **Ragazzi di strada**; 17.30. **Una città in galera**; 18.30 **Come uno di noi**; 19.30 **Storia del ghetto verticale**; 20.30 **Ragazzi di strada**; 21.30 **Come uno di noi**; 23. **Storia del ghetto verticale**. Ingresso libero

ZONA MILANO - R. PARCO

MAJOR (largo G. Cesare 18, tel. 267.974): **Labbra bagnate** Vist. 18 Ap. 15, ult. 22.30.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.888) **Dalla 9 alle 5**... orario continuato, lezioni, J. Fonda, L. Tomlin, D. Parton. ore 16.30, 22.15.

EPOCA (via Nizza 170, tel. 696.3617) **Porno revelation** (luce rossa). Vist. 18 Ap 15 Ingr 1200

• Cinema a cavallo parrocchiale

Ribaltoni ad associazioni commerciate con l'Agis — Adriano, Ambrosio, Arco Baretti, Milano, Odeon, Orfeo, Pa. Erba, Regina, Shalpe Ruiz, Zenni, Zeta.

FUORI CITTA'

ALMESE
SALA: La ragazza perduta.
AVIGLIANA
CORSO: Porno incontri. Vist. 18.
[illegible]
ROYAL: La pornodiva del sexy-shop Vist. 18
CARMAGNOLA
LUX: Bocche vizieuse. Vist. 18
SPLENDOR: Le corse più pazze d'America. Non vist
CHIERI
NUOVO CINEMESE: Porno video.
CHIUSA S. MICHELE
GLORIA: Brividi. Il pugno più forte del mondo.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Cristiana F. noi i ragazzi dello Zoo di Berlino.
CIRIE'
CATALANO: Storia di ordinaria follia. Vist. 18.
ITALIA: Pornosegretaria particolare to-ten. Vist. 18.
NUOVO: Delitto al ristorante cinese. Y. Milian, Bombolo, Enzo Cannavale, [illegible]
PERONA: L'esercito più [illegible] del mondo.
MARGHERITA: Storie di ordinaria follia Vist 18.
CHIVASSO
ALFIERI: Sexy circolo ERA.
LANZO
CATALANO: Vacanze erotiche di una pomeriggio. V 18
MONCALIERI
ITALIA: Sandy la supervisione Vist. 18.
MONTANARO
VITTORIA: Orgasmo nero Vist 18.

MICHELINO
SUPERGA: Cavalli bianchi Vist 18.
CARIGNANO
MODERNO: La voglia Vist 18
PINEROLO
HOLLYWOOD: L'altro piacere.
ITALIA: 007 solo per i tuoi occhi.
NUOVO: Chi vive in quella casa?
RITZ: [illegible] l'altro gratificamento amici.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: L'isola.
RIVAROLO
CRISTALLO: Porno story 1990 Vist 18
S. MAURO
CENTRO GIOIETTI: Riprendere (I Sogni) ore 21. Vist 18.
SETTIMO
SECCARIA: Fantasmi senza veli.
GARIBALDI: Albergo a ore.
SUSA
CENISIO: Il mercenario. Vist 18
TROFARELLO
DAVIDE: 4 mosche di velluto grigio.
VENARIA
SUPERCINEMA: La sfida infrenabile del cinghiale.

TEATRI E CONCERTI

ADUA - TEATRO STABILE: ore 20.30 Replica fantastica di Angelo Beolco detto il Ruzante alla parla del Cardinale Marco e Francesco Cornaro da Angelo Beolco Regia di Gianfranco De Bosio. Settimana in abbonamento. Tel. 544 562 - 556 246. Copp. il Gruppo della Rocca.

ALFIERI - TEATRO STABILE: ore 20.30 Adriana Asti in Tronsei di Luigi Pirandello Regia di Giorgio Ferrara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556 246 - 535 440.

ARALDO (via Chiomonte 3, tel. 331 756) ore 21 **Ciaridano e Medoro**, un venerdì dal. Angelo del Teatro dell'Angolo.

CABARET VOLTAIRE-ERIDANO: stasera ore 21 **Kean** di Alex Trionfi, da Dumas. Coop. Teatro di Porta Romana (c. Canale 100, tel. 832 066)

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7), stasera ore 21 **Mammagrassa** di e con Alfredo Cohen.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: ore 20.30 «Girolamo» di Arnaud Schwalbe. Regia di Gian Maria Volonté Compagnia del Teatro Eliseo Carla Gravina-Gian Maria Volonté Spettacolo in abbonamento. Tel. 544 562 - 556 246

CONSERVATORIO - I MUSICI DI [illegible]: ore 21 duo pianistico. Gabriella Pasat - Luigi Schiavon. Musiche di Debussy, Rachmaninoff. Ingresso gratuito

GRANDUCA MARIONETTE LUPI: Grandiosi Spettacoli per le scuole e visite al Museo. Int. tel. 530.238.

GOBETTI - TEATRO STABILE: stasera ore 21 Paolo Poli in **Histoire**, di Poli-Ombroni da Fogazzaro. Tel. 544 562 - 556.246. Ultimo 4 giorni.

ITALIA: ore 21,15 la Compagnia «La Piazzetta» in Festa veneta goldoniana (Prima Rappresent.), commedia musicale di [illegible]. Costruzione con Silvio Spaccesi. Prem. via Nizza 138, tel. 656.4021

NUOVO - «Il gesto e l'anima» 3° Rassegna di Danza domani ore 21,15 «Collettivo di Danza Teatro Nuovo», con Loredana Furno e Jean-Pierre Martel in Cleopatra. Musiche di Luigi Mancinelli, coreografia di Milorad Miskovitch [illegible] c. M. d'Angelo 17, tel. 656.552

POLITECNICO DI TORINO - AULA 1 (c.so Duca Abruzzi 24): ore 18 precisi **Amore, amore, amore**, recital del Gruppo della Rocca su testi di opere del Ruzante. Ingresso libero.

TEATRO STABILE - SETTORE SCUOLA-RAGAZZI: alla Scuola Materna di via Mercadante 129: ore 10 e ore 14.30 **Occhio Pinocchio**, di Lorio Viano. Teatro dei Piccoli

ALFIERI: Vendita abbonamento a 3 spettacoli: Baruchello, Montesano, Gaber, Chiari. Festival Operetta. Prezzi ridotti. Inizio ott. Tel. 535.440

ARALDO (via Chiomonte 3): Sono aperte le iscrizioni al Laboratorio Teatrale del Teatro dell'Angolo. Tel. 482.343

PALAGHIACCIO E HOTELLIERE – Torino Esposizioni (via Petrarca 37): ore 15-17, 19, 20.30-22.45. Biglietto unico

IL PATTINAUTA «Se il nuovo una rivista» (via Genova 258, tel. 608 9901): ore 21,30-1.

CIRCHI

CIRCO MEDRANO, famoso nel mondo, Parco Pellerina (corso Polonia) tel. 774 566. Per il tendone successo di pubblico e di critica spettacoli e sono spettacoli fino a domenica 20 dicembre. Allarmante, per precedenti impegni assunti, il circo non potrà prolungare ulteriormente la permanenza. Tutte i giorni 2 spettacoli feriali ore 15 e 21, festivi 14,45 e 17,45. 2 ore di entusiasmante spettacolo. 2° mese di repliche con le novità assolute le simpatiche bolle dell'acqua, gli squali del mio Varietà lo zoo Medrano, dalle 10 del mattino visite continuate. Ingresso incredibile

RITROVI

IL SACRATELLE (Str. Cavoretto 2): 21

AL CECCHINO, ore 21 Bandana

DELLE ARTI: 15.30-21 Ingresso libero

CLUB 84: ore 21 Disco

DU PARC: ore 21 Disco Actor

EDEN: ore 21 Piccolo Teatro

FARO: ore 21 villetta di roata, organizzazione Radio Aurora.

LA PERLA ore 15,30-21 Danze

LE ROI - BAL MUSETTE: ore 21.

ODEON: 15.30-21 Nuova Reporter, ore 21 serata delle stelle

PRINCIPE: ore 15.30 Orch. Ridry.

TROCADERO: 21 Claudio Parenta

CHALET - GRAN BAITA - Valentino: ore 21 Orch. The Drops

CHIODO'S - PIANO BAR (via Orvea 1 - tel. 650.56 42) suona Thomas

LE PARADIS - PIANO BAR (S. Mauro 14, tel. 630 775) al piano Don Powell

JIMMY'Z DISCOTECA - Meeting Club c. Montalbano 93, tel. 659 556)

MINICABARET (tel. 613 880)

NORMAN - PIANO BAR (via F. Aicres 22, tel. 540 654) tutte le sere 21.30

QUEMADO - PUNO BAR - Ristorante - Pizzeria (c. U. Sovietica 406, tel. 633.231 - 613.2[illegible]) Rory Moreno

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze: orch. Blue Night

SHAKER - PIANO BAR (C. Belgio 3, tel. 532.402) G. Palumbo, Renzo Distino.

SHAKER DISCOTECA: (C. Belgio 3)

[illegible]LLERIE E MUSEI

ANTICHI MAESTRI PITTORI (v. Cavour 20, t. 545 045) Importanti dipinti europei dal '400 all'800.

[illegible]NTICA (v. Vona 9, tel. 515.434 - 540 041): Miniature persiane del XVIII Sec. Inoltre grandi Mogol del XV al XVII sec. (Dal Autunno 81)

ARTECENTRO GUADLINO: La celebre sfida di Castellamonte e le acqueforti di Federica Galli

ARTE 124 (Nizza 124) S. Brunetto

ARTE CLUB (v. Bruttino 3): Tino Aime

CAFFE' PLATTI (c. Vittorio 72) Omaggi, pastelli di Paolo Ambrogio.

CIRCOLO UFFICIALI DI PRESIDIO (c. Vinzaglio 8): personale di Beppe Voerzio. Inaugurazione ore 18.30

EMMEDUE (Re Umberto 10): G. Bulla.

FOYER PICCOLO REGIO: Archivio storico Teatro Regio. Mostra documentaria. Ore 10-12.30, 15-18. Lunedì chiuso. Ingresso libero.

GALLERIA PIANTA: Mostra personale di Nadia Acquaviti di Pianto Piania e artigianato del Vietnam

LA 19 (Cavalli 30/f, tel. 880.046) Grafica.

LA CLESSIDRA (c. G. Cesare 121/B, tel. 551 274). Giulio Fabiano Versaldi.

LA MERIDIANA (v. Cibrario 30): personale Bartolomeo Delpero

LOSANO - Pinerolo: Michele Sereno

MADAMAYA (via P. Tommaso 2): C. Cucco personale. Ore 16-19,30

PONTICI (tel. 885 478) M. Cavallo. Ore 15,30-19,30

ROMARIA ARTE (877.367) V. Cantarella.

SALAMON (v. Magenta 25): Campagna.

SALETTA DAVICO (c. Agostino 15, t. 531 761) personale Fenzia Ropolo, ceramiche artistiche, dipinti

SAN GIORGIO - San Simone: G. Pinna

SOLFERINO: mostra arte Moghul.

3 A (v. Vittorio 15), Presepi Artigiani

ZABERT (piazza Cavour 10) Aspetti dell'arte figurativa Orientale e Occidentale dal XIII al XIX sec., tel. 875 627 - 675 510

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Enrico Mantonati

BERMAN (via Antoniotto Usodimare 9, tel. 537 430) Nazaro: omaggio a Picasso

CITTADELLA: piccolo formato

DAVICO: Peyretto, acquarelli

DAVIDE (via Sabina 66/E, t. 325 068) Mostra «Calendario 1982»

FOGLIATO (v. Mazzini 8): «Da alba a carbone»

GESI (piazza Solferino, 7): idee per una Collezione. Ore 10-13; 16-20

LA CIOSTRA - Asti: Sergio Unia

LA BUSSOLA (via Po, 9): i grandi contemporanei

LA PARISINA: Bryan Organ.

LA TELACCIA: pers. Ornella Nota

LE IMMAGINI: Francesco Casorati

NARCISO: 80 anni di Quigliarelli.

PIMA (Corso 32, tel. 677.344). Omaggio a G. Dehrio nel cinquantenario della morte (1885-1951)

[illegible]ngrado Cadorna 7, tel. 677 810): Tutto natalizio di 12 maestri della ceramica.

SANT'AGOSTINO (535.963): 800-900.

VIOTTI: Jacobi Divigneau/f. Inaugurazione ore 21

MUSEO DELLA MARIONETTA (via S. Teresa 5): ore 10-12; 15-18

[illegible] **DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): «La Trilogia» i Maestri d'Argento», ore 18 e 21,15 Le quattro giornate di Napoli, di N. Loy, con G. Wilson, A. Giuffrè. L. Massari (fino (ore, min. 123)

TEATRI E RITROVI

TEATRO STABILE TORINO
Al Teatro Alfieri, ore 20,30
ADRIANA ASTI in TROVARSI
di Luigi Pirandello
Regia di Giorgio Ferrara
Scene e costi. di Danilo Donati
con Gianfranco De Grassi, Dina Sassoli, Claudia Sorta, Lorie Zanchi, Simona Cavallo, Giorgio Serafini, Antonella Berio

TEATRO NUOVO - tel. [illegible]
«IL GESTO E L'ANIMA»
3° passaggio internazionale di danza
domani e sabato ore 21
domenica ore 16
COLLETTIVO DI DANZA TEATRO NUOVO
con LOREDANA FURNO e JEAN-PIERRE MARTAL
in «CLEOPATRA»
di Luigi Mancinelli
coreografie di Milorad Miskovitch

[illegible] **GOBETTI**, ore 21
LO POLI
Grande successo di
MISTICA
Ultimi 4 giorni

POLITECNICO [illegible]
[illegible] 1 - C. Duca Abruzzi 24
Oggi, ore 18
Il Gruppo della Rocca
in un recital tratto da opere del
RUZANTE

POLITECNICO DI TORINO
Palazzo ISEF - C.so Francia 73
Domani, ore 10
Incontro con la danza
a cura de
I BALLETTI DI SUSANNA EGRI

Cabaret Voltaire V. Cavour 7 T. 616 045
Per soli 4 giorni
«MAMMAGRASSA»
di e con ALFREDO COHEN

danze **la perla**
Ore 15,30 matinée; ore 21:
[illegible]

Cabaret al TEATRO Voltaire ERIDANO
Stasera ore 21
Coop. Teatro di Porta Romana con
VIRGINIO [illegible]
«KEAN»
di **ALDO TRIONFO**
da Dumas

IL [illegible]
SUPERDISCOROLLERTECA
2 piste per ballare
1 pista per pattinare
ogni sera 21.30 valz e mis. 19 e 21.30
V. Genova 258 - Tel. 608 9801

SHINING
DISCOTEQUE
stasera ore 21
domani sera PIANO BAR
ARRIGO TOMASI al pianoforte
V. N. Fabrizi 71 - Tel. 761 913

Club riservato
Le Clicquot
V. Sacchi 34 T. 545946
Il Cabaret con **GIGI 33**

CUCINA TIPICA PIEMONTESE
25 antipasti
Primi e secondi a scelta
Carrello di dolci
al ristorante
CUCCO
L. 12.000 bevande escluse
prenot. lavoli corso Casale 59
[illegible] 339.416 - Torino

RISTORANTE CINESE
XIAN HONG
LA VERA CUCINA CINESE
Via Cibrario 17 bis - Tel. 534.234
(CHIUSO MARTEDI')

LE CUPOLE
Carnevalmaggiore (CN)
Questa sera
[illegible]

Elia Sebastiana
Via Tisia Roncaprimo, 11 - Siracusa
ha [illegible]to la [illegible] Metro di [illegible]
E la trasmissione dell'anno: ci si diverte e si può vincere una **Austin Mini Metro** alla settimana + milioni in gettoni d'oro.
Comprate subito un flustino di Dixan, cercate la cartella e giocate il "Tombolissimo '81"!
Potrete vincere con Dixan, stasera dopo il film su:
Telebuongiorno, TN4 Telenord, TST Telestudio, Teleradiocity
Aut. Min. Com.

GrP
«IL [illegible] SOLE DEL DESERTO»
film avventuroso di **Wladimir Hotyl**
con **Valentin Ezov**

telerent
sceglie il meglio e lo noleggia
L. 18.500 MENSILI
BLAUPUNKT TV COLOR 16"
L. 18.300 MENSILI
REX TV COLOR 26"
VIDEOREGISTRATORE HITACHI
L. 31.800
Telerent le offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre**) pagando un canone a partire da **L. 12.900 mensa**; in [illegible] di guasti, l'assistenza e le riparazioni sono completamente gratuite. Con Telerent potete noleggiare anche **telecamere, videoregistratori** [illegible] **preregistrate** con i migliori spettacoli. Telerent è il miglior modo per vedere la TV senza problemi.
Filiali Telerent • Milano C.so Buenos Aires 7, Tel. 2715893 Via Torino 66, Tel. 874585, Via Paolo Sarpi 1, Tel. 341488 • Torino Via XX Settembre 70/B, Tel. 538463 • Genova Via Cesarea 103/R, Tel. 566203 • Padova Via S. Lucia 8, Tel. 656067 • Roma Via Merulana 41, Tel. 737216 • Como Biarnia Enrico e Giuseppe Via Bellinzona 157, Tel. 557412 • Varese e Novara Schiboni Elio Via Liberina 18 Lavena, Tel. 667072 Agenzie Telerent • Asti Tel. 56922 • Bergamo Tel. 232111 • Bologna Tel. 552603 • Cagliari Tel. 554845 • Napoli Tel. 323037 • Palermo Tel. 360707 • Pavia Tel. 22160 • Reggio Calabria Tel. 53384 • Sassari Tel. 234256 • Viterbo Tel. 33978

Il Torino e la Roma per la terza volta consecutiva lanciati verso la finale della Coppa Italia

Per i giallorossi è una tradizione

Vinti gli ultimi due tornei sui granata, che ora sono già in semifinale - Napoli, Catanzaro, Samp e Reggiana ancora in lizza nei «quarti»

Il Torino in semifinale della Coppa Italia '81-'82, la Roma vicina all'eliminazione dell'Inter dopo il 4 a 1 dell'Olimpico. Le altre due semifinaliste (sorteggio il 15 gennaio) usciranno dalle sfide Napoli - Catanzaro (andata 1 a 0, ritorno il 23 dicembre) e Reggiana - Sampdoria (23 dicembre, 13 gennaio).

Il quadro delle semifinali è ancora per tre quarti da definire, ma è curioso notare che ancora una volta Torino e Roma sono lanciate verso i turni conclusivi della Coppa, dopo essere state protagoniste delle ultime due finali, entrambe a favore dei giallorossi.

Il torneo '79-80 si concluse con la finale unica (contestata dal granata la scelta del campo) all'Olimpico. Novanta minuti e tempi supplementari fecero 0 a 0, con i rigori di Conti, Santarini e Ancelotti (per i granata solo Mandorlini e Maciantì) la Roma vinse per 3 a 2 partita a Coppa.

La finale '80-81 si è svolta lo scorso giugno con gara di andata e ritorno. Uno a uno all'Olimpico (Ancelotti e Pulici), uno a uno al Comunale (Cuttone, Di Bartolomei con un rigore discusso), e nuova decisione dal dischetto. Per la Roma a segno Ancelotti, Conti, Santarini, vere bestie nere per Terranco, più Falcao. Per il Torino Selvaggi e Bertoneri, secondo successo giallorosso.

Le due società (Napoli e Catanzaro, Samp e Reggiana permettendo) potrebbero trovarsi di fronte in finale la terza volta consecutiva. Sinora hanno vinto quattro Coppe Italia a testa. La Roma nel '64, '69, '80 e '81, il Torino nel '43, '68 e '71.

Roma. Un momento della polemica fra Bagni (a terra) e Turone che ha accusato di troppe proteste il nerazzurro, il quale a sua volta ha sostenuto di essere stato colpito da una gomitata al viso

Liedholm indica tre carte vincenti sono Chierico, Conti e Scarnecchia

Assieme a Falcao, hanno determinato il successo sui nerazzurri - L'allenatore però guarda al campionato: «Dobbiamo ripeterci» - Solo il brasiliano parla di «una rivincita»

ROMA — *E' una rivincita totale, anche se alla Roma soltanto Falcao ha il coraggio di dirlo pubblicamente:* «Il 4 a 1 di martedì è la prova che a Milano, se fossimo rimasti in undici non avremmo perso. Per questo parlo di rivincita». *Però è una vittoria che non serve per la classifica. La Coppa Italia è importante, ma il campionato è un traguardo ben più ambito. Falcao:* «Serve sempre vincere. Se non altro per il morale, e noi ora andremo a Catanzaro con piena fiducia nei nostri mezzi».

Il coro di elogi che ha fatto seguito alla bellissima vittoria non commuove Liedholm che conserva la più serafica calma. Dice: «La Juventus e l'Inter sono avanti a noi in classifica, il che vuole significare che sono anche più forti». *Liedholm guarda soltanto alle altre: la Roma nelle ultime due gare ha conquistato un solo punto, ha perso a Milano di fronte all'Inter, ha pareggiato all'Olimpico contro un Milan ultimo in classifica.*

Il discorso dello svedese prende spunto da questo: «Non possiamo fermarci a ragionare soltanto per la partita di Coppa Italia. Altri motivi mi convincono ad essere prudente». *Ma è stata una Roma travolgente, squadra che ha distrutto il progetto interista, che era di non prendere troppi gol, per ribaltare il risultato nella di ritorno. bastati tre ragazzi e poco più (Chierico, Scarnecchia e B. Conti) stiutati sotto grande Falcao a sconvolgere tutti i piani di Bersellini. Liedholm ammette:* «Certo le nostre possibilità state ingigantite dal dinamismo di Chierico, di Scarnecchia e di Conti. Forse i difensori dell'Inter sono rimasti sconcertati dal nostro ritmo ed hanno perso la posizione». *I nerazzurri seguitano gli avversari e sbagliano... Liedholm diventa prudente:* «Non sta a me giudicare singolarmente gli avversari. Spetta a Bersellini trarre le conseguenze. Comunque intendo precisare che neppure nell'entusiasmo del dopo-partita ho detto che la Roma ha dato una lezione di calcio. E' stata una partita nata bene per noi e meno bene per loro. Tutto qui».

Prudenza, e serenità. Ma è un giudizio sincero, oppure è un tentativo di smorzare i troppi entusiasmi? Liedholm ribatte: «L'Inter mi è piaciuta di più qui a Roma dove ha perso che non a Milano dove aveva vinto». *Ma è una battuta? Lo svedese quasi si offende:* «Nel primo tempo c'era da fare, noi giocavamo veramente bene, ma ho visto i nerazzurri molto concentrati nella ripresa. Potevano anche raddrizzare il risultato segnando un secondo gol, rendendo così molto complicata la nostra qualificazione».

Domenica tutte le prime in classifica saranno in trasferta: la Juventus ad Ascoli, l'Inter a Napoli, la Roma a Catanzaro, la Fiorentina a Bologna. Che cosa succederà? Liedholm cerca la risposta e fa addirittura pronostici: «La Juventus può vincere ad Ascoli. Ne ha le possibilità e la voglia. L'Inter non perde a Napoli». *E la Roma a Catanzaro? La risposta:* «Troveremo un avversario aggueritto e molto forte. Ho fiducia nei ragazzi».

Confermerà la stessa formazione? Liedholm si rimanda: «E' presto per decidere, ma Pruzzo e Maragon sono pronti al rientro. Però la squadra che ha battuto l'Inter mi piace. Vedremo domenica cosa fare».

E' un modo per non anticipare le decisioni, che, per altro a Roma sembrano scontate: niente Maggiora, con Scarnecchia ancora in squadra come centrocampista; difficile il rientro di Maragon anche perché Spinosi pieno affidamento e Nela va molto meglio a sinistra. Certo invece il recupero di Pruzzo.

Giulio Accatino

Gli arbitri di domenica

SERIE A - Ascoli-Juventus: Bergamo; Bologna-Fiorentina: Matteoli; Cagliari-Cesena: Agnolin; Catanzaro-Roma: Redini; Como-Udinese: Menegali; Milan-Genoa: Chiesi; Napoli-Inter: Barbaresco; Torino-Avellino: Pratì.

SERIE B - Bari-Cavese: Lanese; Brescia-Palermo: Bianciardi; Catania-Lecce: Ballerini; Lazio-Pisa: Lops; Pescara-Cremonese: Esposito; Pistoiese-Verona: Altobelli; Rimini-Spal: Polacco; Sambenedettese-Foggia: Tonolini; Sampdoria-Reggiana: Magni; Varese-Perugia: D'Elia.

● La ha battuto Malta a Roma per 6-0 nel campionato europeo di categoria.

L'Inter si scusa «Troppe assenze»

MILANO — Roma e la Coppa sono state per l'Inter una «distrazione» oppure qualcosa si è inceppato dopo gli acuti del campionato? Bersellini e la squadra respingono con decisione questa ipotesi: «*L'Inter* — ha replicato il tecnico — *è la stessa di quella che cinque anni fa andò a Torino a pareggiare con la Juventus imponendole un 2 a 2 "alla grande" e sette giorni dopo perse in casa 2 a 1 col Pescara. E' una squadra particolare e va accettata come è: magari in campionato è capacissima di infilare sette belle partite di seguito ma quando le capita la giornata rimedi».*

Bersellini non vuole affondare il coltello nella piaga: non accenna ai «sonni» di Cipollini, agli errori a catena della difesa, all'solito sceneggiate di Bagni, impegnato secondo tradizione nel duello personale col nemico di turno. Cosa potrebbe farci? Bordon è infortunato, all'attacco manca Altobelli; Orlali era fuori per precauzione e la gente fresca immessa in formazione mi sembrava poco incisiva, all'atto pratico è risultata quella che ha appesantito la manovra.

Sui valori e sui limiti del Bachlechner e Canuti si sapeva già tutto: pensare che brillassero una Roma che sa giocare a calcio era semplicemente utopistico. Bersellini ha già ripetuto cento volte un concetto che fotografa perfettamente la realtà: l'Inter per giocare bene deve disporre di tutti i suoi migliori uomini ed essere sollecitata al massimo. Toglietele contemporaneamente Bordon, Orlali, Altobelli Bergomi a mezzo servizio e Bagni impegnato ad «odiare» Turone e a dimenticare il fascino del pallone e si spiegherà la disfatta con la Roma, la ripetizione di quella avvenuta a San Siro poco più di un anno fa.

La «lezione» impartita dalla squadra di Liedholm ai nerazzurri non verrà trascurata a Napoli si vedrà un'altra Inter. Il primo ad augurarselo è capitan Bini che già negli spogliatoi dell'Olimpico e ancora ieri ad Appiano ha ripetuto garbatamente al suo allenatore, allontanando l'ipotesi di impegno da parte dei giocatori. «Quando gara *si mette male come quella con la Roma* — ha detto — *c'è poco da fare. Noi in proposito abbiamo finiti esempi per l'Inter non esistono vie di mezzo, o gioca bene oppure rischia figuracce come quella di mercoledì. A Napoli si vedrà la vera Inter*

Con la conferma della buona condizione di forma da parte di Beccalossi e Prohaska, l'Inter può effettivamente mostrare a Napoli l'altra sua faccia, quella del campionato. Bersellini ha molte alternative: potrebbe utilizzare al posto di Altobelli ma è probabile che insista con Pasinato tenendo Bagni al centro.

Giorgio Gandolfi

I giovani granata hanno scacciato la paura

Questo l'aspetto più bello (con la qualificazione) della partita di Firenze - Beruatto ha disputato il miglior incontro della stagione, Mariani è tornato al gol - Giacomini: «Finalmente incominciamo a raccogliere qualcosa»

TORINO — Firenze ha, probabilmente, segnato una svolta nella travagliata stagione del Torino. Il pareggio sul campo della «miliardaria» Fiorentina ha arricchito il... povero Torino non solo della qualificazione alle semifinali di Coppa Italia — competizione che vede i granata finalisti da due anni consecutivi e poi regolarmente sconfitti al rigori dalla Roma — ma anche il recupero tecnico e psicologico di quei manipolo di giovani che non riuscivano a mantenere le promesse estive. Beruatto, Mariani, e gli stessi Bertoneri e Ferri, sembrano essersi liberati da complessi e paure che impedivano loro di esprimere un rendimento accettabile.

Gli altri, da Dossena che è l'elemento dotato di maggior classe, ai rappresentanti la vecchia guardia, riuscivano a salvarsi, bene o male, con l'esperienza ma non bastavano a sostenere tutta l'impalcatura di una squadra che, di fronte alla crisi dei risultati, non reagiva nel modo giusto.

Anche a Firenze sono affiorate ingenuità, come in occasione della punizione da cui è scaturito il gol di Massaro e nel finale da brivido con il fallo commesso da Ferri su Graziani che ha prodotto il calcio piazzato di Bertoni deviato da Terranco contro il montante.

La fortuna, che in Coppa l'accompagna, ha girato in favore del Torino che, a Firenze, ha saputo meritarsela. La forma della squadra sta lievitando, i giovani crescono. Beruatto ha disputato la sua miglior prestazione stagionale: il cavavasano ha dato una spinta costante sulla fascia laterale sinistra, finalizzando spesso le azioni con cross puntuali ed efficaci. Mariani, con una botta da opportunista, ha siglato il pareggio. «*Uno dei gol più importanti della mia carriera*», dice l'attaccante che in campionato, in sette partite, è rimasto a quota zero e solo con il Rimini in Coppa Italia e nel torneo di Liegi aveva trafitto, complessivamente, tre bersagli. La licenza matrimoniale concessagli dalle autorità militari gli ha permesso di allenarsi con i compagni e gli effetti si vedono: si muove di più, ha ritrovato scatto e grinta. Chi'in fatto di grinta ne ha da vendere e Ferri che a Firenze, a parte un palo di sbavature, è apparso in progresso sotto l'aspetto del gioco, pur dovendo affrontare il bravo Pecci. E Bertoneri comincia a capire i compiti che Giacomini gli assegna.

Cosa manca ancora a questo Torino? «*Un pizzico di personalità in più, anche se a Cesena e Cagliari s'erano notati grossi passi avanti*», risponde Giacomini. Il tecnico ripete che è soddisfatto di come il Torino ha reagito allo svantaggio, senza perdere mai la testa: «*Finalmente riusciamo a raccogliere qualcosa. Beruatto ha sempre avuto fiducia, per lo opporrò ai vari Baccalossi, Marocchino e Antognoni. Firenze m'è piaciuta soprattutto contro Bertoni. Il ritorno di Mariani ai gol è confortante: fra la trasferta in Australia ed il servizio militare, aveva avuto un periodo difficile ma ora può riproporre quegli schemi che predicavo ad agosto*».

Giacomini dice che il Torino affronterà d'ora in poi un ostacolo alla volta con umiltà e che nelle due partite casalinghe Avellino e Catanzaro cercherà di risollevarsi dalla scomoda posizione in classifica: «*Sono entrambe importantissime. Prevedo, comunque, che questo folto gruppo comprendente una decina di squadre racchiuse in due punti, lotterà per la salvezza sino alla fine*».

Contro l'Avellino confermerà la stessa formazione di Firenze. Bonesso, convalescente dalla bronchite, ha ripreso ieri a Moncalieri difficilmente andrà in panchina. Dossena è rimasto a riposo perché raffreddato ma domenica ci sarà.

I fischi dei tifosi viola non l'hanno turbato: «*Mi sarei meravigliato del contrario dopo tutto quanto è stato detto e scritto per l'accoglienza ostile riservata dal pubblico fiorentino ad Antognoni. Ciò che conta è la qualificazione che non abbiamo affatto rubato come ha detto la Tv. Piuttosto la buona sorte ci ha dato una mano; in altri tempi la punizione di Bertoni finiva dentro. Adesso dobbiamo pensare a battere l'Avellino*».

Una vittoria — che arriva dal 20 settembre — darebbe un'altra grossa spinta morale a tutto l'ambiente, anche alla società in vista dell'assemblea degli azionisti del 17 dicembre in cui Pianelli ribadirà di voler restare.

Bruno Bernardi

Alla Fiorentina

Un problema sostituire Antognoni

FIRENZE — Coppa Italia: obiettivo fallito. Dopo il pareggio nella partita di andata (0-0) la Fiorentina confidava nella qualificazione, e invece i granata di Giacomini le hanno sciupato la festa.

Nel rammarico per questa eliminazione, si inseriscono nuove perplessità sul tipo di gioco che De Sisti lascia di dare alla squadra, ora che manca Antognoni. Contro il Torino l'allenatore viola ha provato due schemi: il primo basato su due «tornanti», Bartolini e Massaro, e su un centravanti, Graziani; il secondo basato sul doppio centravanti, Graziani e Pionelli, con Massaro in fase di ricordo. Identica, nelle due versioni, la posizione di Bertoni.

La prima delle due soluzioni è la più logica e nello stesso tempo la meno avventurosa: un tipo come De Sisti finirà per adottarla. I due «tornanti» sono di freschi investitura, ma rispetto a Massaro, ex mezzapunta, esordiente all'inizio della stagione, l'altro, Luca Bartolini, fiorentino, è addirittura al primi passi. La sua presenza in prima squadra, o per meglio dire i suoi spicchi di partita, sono avvenuti nelle due gare di Coppa col Torino e, per pochi istanti, nel finale della partita di campionato contro la Juventus.

Bartolini, che appunto potrebbe essere la novità stabile del «dopo Antognoni», è un'ala che va sul fondo e crossa, ma che nella partita di mercoledì scorso ha tradito le sue stesse caratteristiche: anziché rifornire dal lati Graziani, è andato a infognarsi nel centro. Difetto correggibile, difetto di un giorno, assicura De Sisti, ma le perplessità rimangono, e i prossimi impegni di campionato (Bologna, Napoli, Inter) si annunciano ragionevolmente gravosi.

g. m.

Trapattoni parla del campionato alla vigilia di recarsi la Juventus ad Ascoli

«Il crollo dei nerazzurri non conta sono sempre duri rivali per noi»

— *La Juventus entusiasma con il Bologna, la Juventina delude contro la Fiorentina. Poi la sorta per Italia - Lussemburgo. Adesso riprende il campionato e l'interrogativo è quale Juventus si vedrà ad Ascoli nella prima delle due trasferte pre-natalizie che attendono i campioni.*

Ascoli, dunque, come partita-verità? Trapattoni evita gli slogan, però il programma stilato dopo il pareggio con la Fiorentina («Otto punti nelle prossime cinque partite») *è abbastanza eloquente. E lo è anche la sua ideale ridimensionamento* («Ora punti nelle prossime due trasferte»)

Il tecnico bianconero, alla vigilia della partenza per Ascoli, programmata per domani mattina, preferisce fa via del silenzio. Neppure i risultati di Coppa Italia, con l'Inter fino a ieri indicata come la squadra del giorno sicuramente sconfitta, lo spingono a chiarire come valuta la avversaria. «E' solo la Juventus che mi interessa» *marmora, giungendo che «le perplessità» sicuramente rimangono comunque immutate».*

L'1-1 dell'Inter all'Olimpico con la Roma è risultato dalle proporzioni clamorose eppure Trapattoni tende a minimizzare «Anche a noi è capitato di perdere seccamente, proprio contro l'Inter, neppure tanto tempo fa. Fu un 4-0. Un risultato in sé ha valore relativo: i nerazzurri all'Olimpico dopo 13' perdevano per 2-0, questo può averli spinti a buttarsi in avanti per rimontare. Certe situazioni fanno saltare le tattiche, sbilanciano gli assetti. A noi è capitato questo stanno a Genova. Sull'1-1 per cercare di vincere siamo andati avanti e ci siamo fatti infilare perdendo. Rimane il fatto di questa Roma che ha un parco giocatori davvero invidiabile, con il quale riesce a sopperire anche ad assenze importanti».

Nessun ridimensionamento, dunque? Trapattoni sembra non avere dubbi. «Roma ed Inter sono sempre sullo stesso piano, ed anche la Fiorentina che ci segue ad appena due punti rimane un'avversaria da tenere in considerazione. Interessante sarà vedere come i nerazzurri reagiranno domenica a Napoli».

Anche i giocatori bianconeri non danno, in generale, grossa importanza ai risultati di Coppa Italia, specie a quello dell'Olimpico. Dice Tardelli: «Il campionato è un'altra cosa e non pensa che gli esiti delle partite di martedì modificheranno qualcosa. E' la riprova che anche la vittoria nerazzurra a San Siro sulla Roma con significava né significa secondo: l'equilibrio rimane».

«Tra la Roma e l'Inter? Difficile dare preferenze anche se — prosegue Tardelli — mi piace maggiormente veder giocare i giallorossi. E' molto importante per loro riuscire a sostituire alcuni elementi senza che la squadra ne risenta: un merito in più per un allenatore d'altronde molto bravo».

Martedì prossimo Bettega dovrebbe essere spostato. Poi inizierà il lungo periodo di riadeguazione sul quale è difficile fare ipotesi. Ma quanto incide l'assenza di Bettega? «Roberto è molto importante, indubbiamente. Se però dovessi dare una valutazione percentuale a Bettega o a Brady o ad un altro magari direi che per gli altri otto non rosterebbe niente. che non ha logica».

La «logica» sulo, dunque, a Tardelli una risposta che però, sul campo, solo chiamati a dare alcuni bianconeri il cui recente rendimento ha lasciato piuttosto perplessi.

Giorgio Barberis

Un Ascoli tranquillo aspetta i bianconeri

ASCOLI — «*Cercheremo di fare il possibile. Aspettiamo la Juve con il dovuto rispetto ma senza paura. L'Ascoli è consapevole dei propri limiti e della propria forza. Il nostro obiettivo è la permanenza in serie A ed ogni domenica cerchiamo i punti necessari raggiungerlo. Anche quando l'avversario si chiama Juventus*». Sono parole di Carlo Mazzone trainer dell'Ascoli, prossimo avversario della squadra torinese.

I bianconeri delle Marche contro quelli del Piemonte: una intera provincia, mezza regione, attendono con trepidazione questo confronto che nel Piceno — antico feudo del tifo juventino — è sempre ricco di suggestioni.

Con nove punti in classifica l'Ascoli può affrontare il match con relativa tranquillità. La vittoria sul Milan ed il buon pareggio a reti inviolate di Genova, hanno rinfrancato morale e classifica degli ascolani, che vantano (insieme all'Avellino) la miglior difesa del campionato con quattro gol subiti.

Mazzone potrà riavere il terzino Boldini che ha scontato il turno di squalifica. L'ex milanista certamente tornerà in squadra. Ma chi gli farà posto? Ella Andvino che Menichini si sono comportati molto bene a Marassi e Mazzone sfoglia la margherita delle scelte. Il sacrificato potrebbe essere anche un uomo del centrocampo (Nicolini o Greco). Non ci sono dubbi sulla disponibilità di Menichini che aveva accusato una contrattura.

Ieri Mazzone ha fatto svolgere una doppia razione di allenamento. Non hanno partecipato Torrisi ed il secondo portiere Muraro. Ma si è trattato per entrambi di riposo precauzionale. Saranno presenti oggi nella partita di allenamento

Andrea Ferretti

COPPA UEFA

Detentore: Ipswich (Inghilterra)
Finale 5 e 19 maggio 1982

OTTAVI DI FINALE

		And.	Rit.
Lokeren (Bel)	KAISERSL. (G.O.)	1-0	1-4
Rapid Vienna (Aut)	Real Madrid (Spa)	0-1	—
Aberdeen (Sco)	AMBURGO (G.O.)	3-2	1-3
GOTEBORG (Sve)	Din. Bucarest (Rom)	3-1	1-0
Sporting L. (Por)	Neuchatel (Svi)	0-0	—
Winterslag (Bel)	Dundee U. (Sco)	0-0	—
RADNICKI (Jug)	Feyenoord (Ol)	2-0	1-0
VALENCIA (Spa)	Hajduk Sp. (Jug)	5-1	1-4

In maiuscolo le squadre che hanno superato il turno

Marchesi striglia il Napoli e medita un Krol d'attacco

NAPOLI — Marchesi ha messo in guardia il Napoli. Il tecnico ha tenuto a colloquio per quasi un'ora i giocatori. Si è parlato di problemi che hanno afflitto sinora la squadra, delle quattro partite difficili che attendono gli azzurri, ma soprattutto dell'Inter, la prima big a scendere al S. Paolo.

Il trainer ha avvertito Krol e compagni: «*L'Inter che affronteremo al S. Paolo non sarà quella dell'Olimpico. Ricordatevi che la campionato i nerazzurri sono imbattuti. Non faceri illudere dalle quattro reti rifilateie dalla Roma. L'Inter era priva di elementi basilari, Altobelli, Orlali e Bordon, l'Inter dopo aver subito le prime due reti, può darsi che abbia pensato di essere già fuori dalla Coppa, l'Inter ha affrontato una grande Roma. Quindi guai a sottovalutare i nerazzurri*».

Questo in sintesi il discorso di Marchesi. Ieri i napoletani hanno svolto due allenamenti. Oggi giocheranno un'amichevole a Torre del Greco contro la Turris compagine di C2. Marchesi vuole vagliare bene le condizioni di tutti. Il tecnico non ha escluso la possibilità di un Napoli aggressivo soprattutto se l'Inter dovesse schierarsi guardinga. Bruscolotti potrebbe Beccalossi, Ferrario giocherebbe da libero con Krol in posizione più avanzata («*Non non paragonabile a quello Falcao*», precisa Marchesi).

Le punte dovrebbero essere Damiani e Pellegrini, con Musella e Criscimanni in appoggio. La potrebbe dirsi quasi fatta se non fosse intervenuto un infortunio a Vinazzani, che accusa un malanno al ginocchio destro.

Certo la Roma non ha reso un buon servizio alla squadra azzurra. Al S. Paolo si presenterà un'Inter aggueritta, desiderosa di riscattare la figuraccia dell'Olimpico. Marchesi l'Inter: assenze a parte — chiediamo — quali sono i punti deboli dei prossimi avversari? «C'è qualcosa che si potrà sfruttare. *Comprenderà che so ripetuto tramite i giornali. Comunque, ripeto, l'Inter del campionato è diversa, più forte. Noi affronteremo la vera Inter*».

Vittorio Raio

Per il secondo straniero e la serie A con 18 squadre

La Lega sta cercando l'accordo

MILANO — Il grande calcio sta andando verso un accordo in modo da far fronte comune in Federazione per i problemi che interessano le due categorie principalmente, il secondo straniero e l'allargamento della Serie A a 18 squadre. Questi almeno sembrano gli orientamenti delle commissioni che ieri hanno discusso per diverse ore in Lega rimandando ad oggi la conclusione.

Per la Serie A erano presenti Fersino, Morazzoni (in sostituzione di Bonfiglio), Beretta nonché i componenti la commissione che aveva abbozzato un'ipotesi di accordo presentandola poi all'assemblea dei presidenti a Coverciano e cioè Genetto, Dal Cin e Manuzzi; la Serie B era rappresentata da Casoni, Milani e Juriano con l'appoggio dell'onorevole Matarrese in rappresentanza dell'esecutivo.

Oggi il ragionier Cassina, sostituto temporaneo di Righetti, presenterà ai giornalisti le conclusioni del dibattito. La categoria cadetti in parole povere chiede una equa ripartizione dei proventi extra derivanti da Totocalcio e Rai-tv: già avuto la sua fetta di diritti televisivi ed ora chiede un'anticipazione sui contributi federali.

L'accordo è inevitabile in quanto massima categoria vuole presentarsi unita davanti a Sordillo

g. gand.

Un'altra iniziativa Iveco per i trasportatori

Per l'usato ridotto del 15% il costo delle rateazioni

Tempo di occasioni, di Concessionari Iveco.
Dal 6 novembre al 31 gennaio 1982
presso le reti dei Concessionari Fiat, OM, Magirus,
per ogni veicolo usato acquistato tramite IFA
(il servizio Iveco per l'acquisto rateale dell'usato),
riduzione del 15% dell'ammontare degli interessi
per tutte le rateazioni da 24 a 48 mesi.
È il momento giusto per acquistare bene a ottime condizioni

Tutte le soluzioni per il trasporto IVECO

INVITO ALLA
SFILATA DELLA BARBERA

nei più qualificati negozi di Torino ■ del Piemonte.
Un vasto assortimento di tipi, marche e prezzi.
Un'occasione da non perdere!

BARBERA D'ALBA, BARBERA D'ASTI
BARBERA DEL MONFERRATO
COLLI TORTONESI
DEL PIEMONTE

Piemonte terra da vino
A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE

ECONOMICI

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

CALABRIA a Scalea ripiena vende splendida villetta mare-montagna con mare da 15 stanze, libero mutuo. Tel. 011 597 014

CALABRIA Jonio vicino giardinetto condominio sulla spiaggia 12 villette panoramiche più mutuo. Tel. 765 281.

CALABRIA nella zona residenziale di Scalea cooperativa (proprietario) vende direttamente appartamenti in villetta su due piani: villetta mq. 80, con giardino privato, ogni cespite. Prezzo bloccato entro il 28 febbraio 1982, varie villette a partire da L. 90 milioni più mutuo (anticipo di L. 8 milioni). Tel. (0985) 20 653 - 20 522 - (011) 850 3980

CANAVESANO 400 mq giardino salone 3 camere cucina servizi L. 45 mutuo 500 mq più 10 mq mansarda. Telefonare 340 445

CANAVESE Cuorgnè abitabile 4 camere cantina lavanderia grande posizione tutta L. 70 milioni 500 mtr. Distanza Tel. 011 712 067

CASA panoramica 35 km da Torino 4 camere e ogni livello con cantina e lavoro vendo L. 22 milioni Tel. 0141 346881

CASA soleggiata comoda piccola montagna Varallo. Zuccio. 4 camere servizi giardino vendo L. 30 milioni Tel. 011 854 658.

CASA nel Canavese pianeggiante abitabile ristrutturata di 3 vani con possibilità di ricavare altri 3 vani nel sottotetto pronta vendesi 15 milioni più 10 milioni ristrutturazione Tel 0124 31 833.

CASA ristrutturata pertinenza Asti 5 camere garage bagno cucina negozi e servizi vendo L. 60 milioni trattabili Telefonare 0141 33 200

CASALEGNO A circa 1 chilometro dalla villa nuovi in cm. mista, mansarda, riscaldamento autonomo, ristrutturati e rifiniti a massimo livello per personalizzarli. Tel. 0131 830.8444

CASALEGNO (To) 5 di 1.000 mq 8444 Cumiana (To) abitabile in villa unifamiliare tenuta al lusso con terreno mq 6300.

Il piazzamento dell'azzurro nello slalom di Campiglio è il migliore degli ultimi tre anni

Paolo De Chiesa arriva terzo e sale sul podio accanto ai campioni Phil Mahre e Stenmark

La gara vinta dall'americano, davanti allo svedese - La rinascita italiana completata dal 5° posto di Gros e dai risultati dei giovani

Madonna di Campiglio. Gros e De Chiesa si rilassano dopo la gara: a Paolino «scappa» anche una lacrima di gioia (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — Era da tempo che dietro alla discesa d'un azzurro non si sprecava più tanto fiato. Era da quando un certo Thoeni aveva azzeccato una manche vincente, dando l'impressione di poter tornare grande, grandissimo. Ieri è stata la volta di Paolo De Chiesa, grande talento piemontese, che ha infilato una seconda manche vincente rimontando (battendoli nella frazione la gara che però è a su stante), Phil Mahre e Stenmark per un podio piuttosto insolito.

L'americano, confermando la forma splendente di questo avvio di stagione, ha vinto per un soffio — uno Stenmark arrabbiato come mai, mentre De Chiesa completa le piazze d'onore precedendo Paul Frommelt e l'amico dei Piero Gros. Il successo — ieri proietta un dominio incontrastato della Coppa, dominio che non risveglia peraltro un grande interesse — quanto — concorrenti veri non gliene sono rimasti.

Gli azzurri hanno ottenuto il più bel risultato da tre anni a questa parte ed in effetti c'è ancora qualcosa di più nel bilancio di quanto dicano i piazzamenti dei «gemelli» piemontesi. Peter Mally, meglio conosciuto come l'oggetto misterioso di Merano, ha corso la prima manche con il terzo tempo assoluto, e scalando in modo eccellente. Peccato che sia morto di paura nella ma la prestazione rimane. Poi c'è stato quel Tonazzi il ormai realtà piena, protagonista al negativo nella prima discesa interrotta da uno scivolone derapata regolare passaggio di porte, ed eccellente terzo assoluto prova, corsa partendo nuovamente da numero altissimo. Troviamo anche il giovane Edalini, graticamente l'esordio in Coppa, diciassettesimo in mezzo ad una compagnia fin troppo eletta, visto che il numero degli eliminati non supera questa volta il quindici per cento.

Chiesa e Gros canto loro hanno finalmente dimostrato cosa possono valere, non ancora il massimo, ma già molto. De Chiesa ha perso nei confronti dei due rivali che lo precedono soltanto nel primo quarto di gara. Dall'intermedio in della manche e poi per tutta la seconda è stato il più forte e paradossalmente anche il più sicuro, quello cui riusciva tutto facile. Constato piacere che la mia diagnosi sul conto era esatta: si tratta di un campione che dopo anni di squadra nazionale è ancora tutto da scoprire. Quanto Piero, la gara ha giocato il suo ruolo negativo e lo ha frenato parecchio, ma se frenato è in grado d'arrivare quinto, pensate quando mollerà i freni cosa potrà fare.

Stenmark ha incassato male la sconfitta, arrabbiato oltre misura contro se stesso. Il discorso fatto ieri credo vada soltanto ripetuto: la forma imperfetta sbagliare campione. Ieri l'errore è venuto nella seconda manche, cambio pendenza sul cosiddetto «ginocchio» del canalone Miramonti Ingo non è scattato a tempo, là dove Mally era appena uscito, e pur riuscendo evitare l'eliminazione ne è rimasto sicuramente frenato. Phil Mahre ha vinto quindi con una certa dose di fortuna, che la sua è stata una gara ottimale. Dimgiustamente Stenmark che il pericolo vero viene dagli italiani che hanno ripreso fiducia.

Rispetto all'anno passato c'è un grosso mutamento, quasi dei campioni maggiori contro la difficoltà di riconferma per quelli sbucciati all'improvviso. Si sa di uno Zhirov influenzato, Andreev coi mal di schiena. I tanti protagonisti della passata stagione sembrano in letargo, da Girardelli a Popangelov, da Halsnes a Ingemar Stenmark. Adesso in slalom è tempo per una vittoria

Giorgio Viglino

Le classifiche

1ª MANCHE: 1. Stenmark 47"53; 2. P. Mahre a 36/100; 3. Mally a 76/100; 4. Frommelt a 88/100; 5. S. Mahre a 91/100; 6. Wenzel a 96/100; 7. Halsnes a 97/100; 8. Gros a 1"15; 9. De Chiesa a 1"21; 10. Strand a 1"35.

2ª MANCHE: 1. De Chiesa 50"02; 2. P. Mahre a 6/100; 3. Tonazzi 36/100; 4. Frommelt a 54/100; 5. Stenmark a 59/100; 6. Gruber a 75/100; 7. Gros a 1"08.

FINALE: 1. Phil Mahre (Usa) 1'38"39/100; 2. Ingemar Stenmark (Sve) a 15/100; 3. Paolo De Chiesa (It) a 19/100; 4. Frommelt (Lie) a 96/100; 5. Gros (It) a 1"79; 6. Halsnes (Nor) a 1"81; 7. Gruber (Au) a 1"94; 8. Strand (Sve) a 2"02; 9. Orlainsky (Au) a 2"46; 10. Girardelli (Lu) a 2"90; 11. S. Mahre (Usa) 2"92; 12. Krizaj (Jug) a 2"78; 13. Kaiwa (Giap) a 2"83; 14. Gaspoz (Svi) a 2"90; 15. Wenzel (Lie) a 3"05; 16. Tonazzi (It) a 3"25; 17. Edalini (It) a 3"39.

COPPA DEL MONDO: 1. P. hre punti 2. Stenmark 35; 3. Mueller 30; 4. Gaspoz 27; 5. Wenzel 26; 6. Klammer 25.

I «gemelli piemontesi» entusiasti

«Un sogno che può continuare ancora»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — I «gemelli piemontesi» si abbracciano come impazziti: Paolino è terzo, per la prima volta sul podio dopo anni di buio, e Piero è il vicino, quinto ma con un'inezione di sicurezza che vale più di una vittoria.

Gros dice d'essere un piano tecnico, un po' meno su quello personale. «*No ciabene, non ho fatto errori, ma si può forzare molto di più. Era la prima gara di Coppa e non sempre allenamento o la corsa fa. Non affatto d'esserni emozionato parlerai, ma poi in paura ogni volta è andato in progressione. Dovrebbero darmi dei percorsi ad oltranza, fin quando mi sbaglio, allora andrebbe bene*».

Disponibile e gentile con tutti, Piero tiene d'occhio il suo amico Paolo che sembra impassibile. Abbraccia gli amici veri, si prende la rivincita sui nemici, parla e ride, e parla ancora cercando di prolungare questo momento magico del ritorno al successo. Attorno al podio i tre eletti rimangono parecchi nell'attesa di premiazione che la lunghezza della rivela di parecchio. L'unico a non protestare è Paolino. «*Lasciate che duri, tanto è un sogno. Adesso mi rivesto e debbo andare a fare la gara, uno slalom. Sapete? Questo è soltanto un sogno, un bel sogno però, che può durare ancora*». Tutti ridono allo show improvvisato.

Poi De Chiesa con un cambio repentino d'espressione dice: «*Voi non immaginate cosa ho passato in questi anni. Ero convinto che non avrei mai più potuto salire, ma dentro avvilito una spinta irrefrenabile a continuare. Sono rimasto un bimbo di quattro anni fino a venti. Adesso mi sono deciso a crescere, almeno sette od otto anni li ho, ma è brutto e difficile diventare grandi*».

In quel recinto di polli dove c'è il podio, Paolino vuole anche Gros, lo issa di peso sulla pedana del terzo posto, lo abbraccia e se lo tiene accanto per maggior sicurezza fino alla fine. Stenmark che pure è furioso con se stesso (e anche con l'americano che ha battuto), trova un sorriso per i due amiconi e dice non soltanto per diplomazia: «*Ragazzi, il vero pericolo siete voi se vi mettete a fare sul serio*».

Banda, fotografi, le miss Marlboro che sovrastano i campioni dal loro metro e ottanta di altezza, poi il rientro verso casa, quell'alberghetto nascosto che è la miglior sistemazione degli azzurri nell'intero periplo alpino. «*Adesso non mi ripeto più, voglio andare a Cortina e spaccare in quattro i paletti. Abbiamo poche gare, concentrazione discesa e risultato sicuro*». Questo è Paolo De Chiesa da Saluzzo, vecchia speranza seconda primavera.

g. vigl.

OGGI in TV

RETE 2

SCI — Ore 9.30-11: da Pila, 1ª manche slalom gigante femminile Coppa Mondo; 17.50 (Sport sintesi della 2ª manche.

Plank cambia idea gareggerà coi «pro»

MADONNA DI CAMPIGLIO — *La vicenda Plank si chiude in modo imprevisto con un secondo ritiro del campione, ritiro che dovrebbe essere proprio definitivo. Elemento decisivo nella seconda rinuncia del discesista è stato Gaetano Coppi, responsabile della Rossignol italiana, «chaperon» di Plank tanto nell'attività commerciale che ha appena intrapreso quanto nel suo nuovo ruolo di vedette del circo professionistì. Coppi ha «intercettato» Plank al suo arrivo a Madonna di Campiglio, lo ha catechizzato per bene e lo ha consegnato al colloquio con il presidente Gattai ormai cotto a puntino.*

Dice Coppi con rara franchez-

Gigante femminile stamane a Pila

AOSTA — Si svolge oggi a Pila lo slalom gigante femminile, seconda prova della Coppa del Mondo (la gara d'apertura in Val d'Isère è stata vinta dalla tedesca Irene Epple.

Le nazioni in gara sono 22, le atlete 112. La prima manche (tracciata dall'allenatore delle azzurre Stefano Dalmassa con 52 porte, per mm percorso circa un minuto e 15 secondi) prende il via alle 9,30. La seconda, disegnata dal canadese Rolland, è prevista per le 13,30.

PAOLA DOMINGUIN BOSE', ANTONIO CABRINI E TISSOT PR 100 SAPHIR

L'eleganza e lo sport finalmente d'accordo.

Una fotomodella, campione e una grande marca di orologi.
Tissot: una tradizione di precisione e di eleganza dal 1853, un'esperienza più che centenaria in una gamma di orologi tra i più raffinati del momento.

TISSOT

Altafedeltà
la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente
anche a rate
si compra da
RICORDI
...una garanzia in più.
Torino
via Lagrange 35/B
Chiedete il catalogo illustrato

LA STAMPA dà di più
il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo
Tutto libri
ogni sabato su
LA STAMPA

Domani notte, a Nassau nelle Bahamas, tenta contro Berbick il suo terzo ritorno sul ring

Mohammed Alì, un «cervellone» con le stampelle?

L'ex campione ha quasi anni - Ma è impossibile resistere all'ambizione e ai un borsa di seicento milioni

Dopo Frazier e Mohammed Ali, l'ex Cassius Clay, cedere alla nostalgia del ring. Domani notte, sul ring di Nassau, nelle isole Bahamas, il quasi quarantenne ex campione del mondo — compirà 40 anni il 17 gennaio prossimo — riprende la sua avventura pugilistica più volte interrotta, incontrando Trevor Berbick, negro di nazionalità canadese.

Alì è ampiamente in fatto nostalgia della borsa. Nella sua brillantissima carriera, incominciata con medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, egli infatti ha già annunciato tre il ritiro dal ring: nell'ottobre 1970, dopo essere stato messo al bando per la rinuncia a prestare servizio militare; nel 1979 dopo aver riconquistato per la terza volta il mondiale dei pesi contro Leon Spinks; ed infine nel dicembre dell'anno scorso, dopo il disastroso sconfitto, l'unico prima del limite in quasi vent'anni di professionismo, inflittagli dal suo ex allievo Larry Holmes.

Un romanzo denatissimo, la vita pugilistica di Alì, un romanzo che sembrava giunto al suo epilogo. Ma «il più grande» non vuole arrendere, accinge a scontfiggere la logica del tempo tentando il suo terzo, clamoroso ritorno, anche se chi gli bene veramente — senza farsi condizionare dall'interesse personale — cioè i suoi famigliari, il suo ex medico Freddy Pacheco, tremi perlamente per lui.

La grande illusione che ha tuttavia delle motivazioni realistiche, concrete, anche se sul piano non si può che criticarla aspramente. La «Top Rank», come ha dichiarato Bob Arum a New York, non si è sentita di tenere a battesimo il rischioso rientro di Alì: ed altrettanto ha fatto l'altra organizzazione statunitense di rilievo, quella che fa capo all'ex galeotto Don King, un tipino che quanto a pelo sullo stomaco non la cede a molti. Eppure Mohammed Alì ha trovato un altro ente organizzatore, la «Sports International Bahamas LTD», in grado di garantirgli una borsa pionato del mondo — mezzo milione di dollari, oltre seicento milioni di lire — per il cambattimento con Berbick.

Un chiarissimo che il richiama ora come tempo, anche se il fisico non è più quello. Alì si è assunto, più o volontariamente, la responsabilità di mantenere almeno una trentina di persone, tra famigliari, ex mogli e tirapiedi vari, oltre che quella finanziare l'organizzazione dei «musulmani neri». Ha bisogno quindi di prolungare al massimo la stagione dei grandi guadagni e l'indice di mercato che gli viene dalle Bahamas indurre a continuare. L'ultima motivazione gli viene dalla convinzione in se stesso e dall'ambizione di tentare contro Mike Weaver, nell'ambito della WBA, la quarta scalata al titolo mondiale.

In quest'ottica ha scelto, per il suo ritorno, un avversario teoricamente credibile, come Trevor Berbick, un buon pugile che si è battuto per il titolo con Holmes, cedendogli soltanto ai punti, l'unico nell'inesorabile serie di k.o. del grande Larry. Non è insomma un match-burletta con un perditore di professione o con un mediocre cronico come quel Cummings con cui Joe Frazier è riuscito a malapena a pareggiare. La logica dice che se Trevor Berbick si dimostrerà avversario «vero» anche sul ring delle Bahamas, Mohammed Alì che non ha più i riflessi di un tempo, non può che perdere. Ma quando in gioco montagne di dollari, la logica può anche finire fra le immondizie.

Alì, per convincerne o per empiere di copione, ci crede. E' sicuro che lo «Waterloo» con Larry Holmes sia stata la conseguenza di dimagrante troppo severa, che lo portò sul ring a chilogrammi. Stavolta non ci è imposto privazioni, combatterà a 105 chili, più pesante, ma più potente. «Non badate alla sua figura — dice il manager Angelo Dundee — è il cervello che conta, e quello è sempre buono». Sarà, ma basterà un «cervellone» con le stampelle per convincerne tutti di essere ancora un grande pugile?

Gianni Pignata

Basket di Coppa Squibb in Spagna

La Squibb è da tempi a Barcellona, dove stasera affronterà la squadra campione di Spagna nel primo turno del girone finale di Coppa Campioni di basket. I catalani, diretti dal vice-allenatore Casamassima, sono privi di Barviera e Masolo e hanno Marzorati e Bargna a mezzo servizio.

Su tutto il gruppo incombe pesa la tristezza per il dramma dell'allenatore Valerio Bianchini, il cui figlioletto, Stefano, nato prematuro domenica, si è spento l'altra notte all'ospedale di Cantù dove Bianchini è tuttora ricoverato per i suoi calcoli renali.

In queste condizioni l'obiettivo a Barcellona è limitare i danni in attesa di tempi migliori.

• LA FAGNOSS TREVISO campione d'Italia femminile, battuta oggi a Parnù (Bulgaria) nel girone dei quarti di Coppa Campioni.

• LA BINUDYNE ha battuto l'Hapoel Ramat Gan (Israele) per 90-84 nel primo incontro dei quarti di finale di Coppa Coppe, con 28 punti di Bonamico.

NOTIZIE FLASH

• Per la gara in tv il pretore di Lecce riconoscendo la propria incompetenza territoriale ha concesso ora a Telemarbe di trasmettere le gare del Lecce acquistate dalla Rai-tv. Un nuovo ricorso del Lecce dovrà essere presentato al pretore di Roma.

• Calcio: la Commissione d'Appello federale della Figc ha respinto l'opposizione del Pisa contro l'inibizione del presidente Adolfo Anconetani fino al 4 aprile prossimo.

• Juan Manuel Fangio, 71 anni, cinque volte campione del mondo di F. 1, è stato dimesso dall'ospedale di Dubai dove era ricoverato una settimana fa in seguito ad un leggero attacco cardiaco: l'argentino dovrebbe tornare a casa domani.

• Pugilato: lo statunitense Jeff Chandler metterà in palio per la quarta il titolo mondiale dei pesi gallo (versione Wbc) questa sera ad Atlantic City contro il giapponese Eijiro Murata. E' un incontro rivincita dopo il pareggio colto dal due il 5 aprile scorso a Tokyo.

• La Federazione Base ha autorizzato i seguenti incontri: 27 gennaio a Chianciano Terme, europeo Gallo Valerio Nati (detentore) ed Esteban Eguia; 18 dicembre a Pesaro, campionato italiano Massimi tra Domenico Adinolfi (detentore) e Daniele Laghi; 30 dicembre a Lloano (Savona), campionato italiano Superpiuma tra Alfredo Rairinger (detentore) e Lorenzo Pinello.

• Il rally internazionale di St.-Vincent, valido per il campionato italiano prenderà il via domani e si concluderà domenica dopo la disputa di 27 prove speciali: in gara Cinotto (Audi Quattro) e (Fiat 131 Abarth).

Azionisti Milan «Sì» per Farina

MILANO — L'assemblea degli azionisti del Milan, convocata per domani sera alle 18 al Teatro della Provincia, ratificherà il passaggio del pacchetto di maggioranza delle azioni da Colombo a Farina.

L'ex presidente del Vicenza, peraltro, assumerà i pieni poteri soltanto dal 1° febbraio, quando diventerà operativo il suo programma che prevede la cessione di Rivera quale vicepresidente e l'assunzione di Cardillo nel ruolo di direttore sportivo al posto di Sandro Vitali, destinato a passare ad altra società.

Farina ha già versato un miliardo e mezzo a Colombo; il «valore» del Milan è stato fissato in cinque miliardi e mezzo. Farina parteciperà sembra.

Don King a Nassau picchiato da ignoti

NEW YORK — Don King, organizzatore di boxe ed ex galeotto, è ritornato precipitosamente dalle Bahamas, dove avrebbe dovuto annunciare in una conferenza-stampa la conclusione del mondiale dei superwelters WBC tra e Duran.

La ragione di questa ritirata sta in una misteriosa aggressione subita, nella sua camera d'albergo a Nassau, da parte cinque sconosciuti, che gli avrebbero rotto il naso e spezzato parecchi denti. L'organizzatore non ha fatto denuncia alla polizia delle Bahamas. Si è limitato a rientrare a New York dove si è fatto medicare all'ospedale di Fort Lauderdale, rifiutando ogni dichiarazione sull'accaduto.

Secondo indiscrezioni sembra che Don King, prima dell'aggressione, fosse incontrato col prossimo avversario di Alì, Trevor Berbick, proponendogli un incontro Don-

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Peradotto
Secondino Rigillo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 26
Composizione ed fotocomposizione G.E.C. S.p.A. - via Taurini 1059 Roma
CERTIFICATO N. 357 DELL'11-3-1981

"ALOHA"
Cieloalto® Cervinia

una casa di affacciata sul Cervino, o, se preferita sulle spiagge lussureggianti del Pacifico... non solo!
CIELOALTO È MULTISYSTEM
(UNISYSTEM).
Una di prestigio tutta vostra, investimento in continua rivalutazione ad alto reddito, con un prezzo d'acquisto uguale o inferiore ad località meno famose.
(PLURISYSTEM).
Una quota di un lussuoso appartamento, completamente arredato e corredato, per il solo periodo utilizzo (da 1 settimana a mesi), usufruendo di tutti i servizi un albergo un prezzo bloccato d'acquisto con pagamento dilazionato in 36 senza interessi.
CIELOALTO È MULTIVACANZA
Risolvere con un solo acquisto (sia con il sistema tradizionale che con il sistema pluripropretà) vacanza mare e in montagna. Infatti, ogni acquirente di Cieloalto, diventa automaticamente socio della R.C.I. più prestigiosa organizzazione americana d'interscambio) e può scegliere scambiare propria per un periodo da una più settimane, con altre unità immobiliari complessi turistici di lusso sparsi in tutto il mondo (di cui in Europa).
CIELOALTO È... vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000, con una serie raffinata (club-house, ristoranti, 2 discoteche, cinema, piscina, chiesa, 4 negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc...) ed essere circondati da 400 km. piste famose, che offrono certezza poter 12 mesi.
Per informazioni inviateci materiale illustrativo a: CIELOALTO S.p.A. Via Oberdan 1 13051 Biella (VC) Tel. 015 22810 21406
Interessato a ☐ UNISYSTEM ☐ PLURISYSTEM
NOME
INDIRIZZO
TEL
CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?
CIELOALTO
Per informazioni telefonate o scrivete a:
IMMOBILIARE SAN GRATO s.r.l.
AOSTA - Tel. 0165/43 662-32 956
CERVINIA - Tel. 0166/ 94 446
MILANO Tel. 02/ 799 578
TORINO Tel. 011/ 388 521
Per attività promozionale organizzazione esclusiva di vendita:
MULTIVACANZA ITALIA s.r.l.
MILANO Tel. 02/ 29 30 93 - 27 23 34
Agenzie di zona:
CERVINIA Tel. 0166/ 948 406
TORINO Tel. 011/ 878 188
VENEZIA - Tel. 041/ 23 823
GENOVA Tel. 010/ 584 255
CARRARA Tel. 0585/ 72 692
BOLOGNA Tel. 051/ 300 934
ROMA Tel. 06/ 359 151/ 362 991
SASSARI - Tel. 079/ 232 224
CAGLIARI Tel. 070/ 302 216
BARI Tel. 080/ 211 107
PALERMO Tel. 091/ 583 073/ 584 933

La 127 presenta la 127 III^a serie.

Come prima, più di prima.

Questa ■ la ■■ Super. Da notare:
• Il nuovo frontale ■■ fari più grandi ■ segnalatori di posizione ■ direzio- ■■ angolari (per vedere e per farsi vedere meglio) • I nuovi cerchi ruota ■ base larga con coppe di disegno esclusivo • la nuova protezione ■■■ che abbraccia circolarmente tutta ■ vettura • posteriormente nuovi gruppi ottici con doppio faro ■ retromarcia e doppio retronebbia.

Robusta ■ super-affidabile. Ora più di prima.
La 127 III^a serie riassume i perfezionamenti collaudati da oltre ■ milioni di unità: la più alta produzione raggiunta da ■■ modello Fiat. Ora ■ anche super-protetta dai nuovi paraurti avvolgenti ■ dalle alte fasce paracolpi laterali.

Comoda e rifinita. Ora più di prima.
La 127 III^a serie offre una signorile ospitalità che va oltre il normale concetto ■ confort: nuovi sedili più comodi e imbottiti, con schienali anteriori più alti, con rivestimenti di superiore qualità.

Economica nei consumi. Ora più ■ prima.
La 127 III^a serie consuma molto meno. Con ■ cambio a 5 marce il risparmio di carburante arriva al 13% sulla "1050" ed al 20% sulla Sport "1300".

Piacevole da guidare. Ora più ■ prima.
La 127 III^a serie ha un nuovo sistema di comando ■■ cambio che rende l'innesto delle ■■■ più preciso e leggero.

Questo è il favoloso interno ■■■ 127 Super. ■■ notare:
• Il ■■■■ modernissimo cruscotto bicolore completo ■ orologio al quarzo, pulsanteria push-push, ■■■■ bocchette d'aerazione, ■ comodo mar- supio portaoggetti di fronte al passeggero • il ■■■■■ ■ ■ razze con imbottitura centrale di sicurezza • ■ ampie tasche portaoggetti delle portiere • lo specchietto retrovisore laterale regolabile dall'interno.

Funzionale e completa. Ora più ■ prima.
La 127 III^a serie ha un cruscotto tutto nuovo, modernissimo, più ricco e completo. Nuovo anche il volante a ■ razze.

Aggressiva ■■■a Sport. Ora più ■■ prima.
La 127 Sport III^a serie ■ la nuova 127 "gran turismo". Ha un nuovo motore "1300" da 75 CV: più potente, più elastico, più silenzioso, con un regime meno "tirato" ■ abbinamento ■■■ il cambio a ■ marce.

Ricca ■■ versioni. Ora più di prima.
La 127 ■ insuperabile per ■ scelta di carrozzerie (a 2-3-5 porte, berline ■ Panorama), di motori (900-1050-1300 ■ benzi- ■■ ■ 1300 Diesel), ■■ allestimenti (Special, Super e Sport).

FIAT

Per ogni acquisto con pagamento dilazionato la Fiat ■ consiglia Sava, formule di pagamento comode e convenienti. Per il leasing ■ Fiat vi suggerisce Savaleasing con le ■■■ formule finanziarie e full leasing.
Sava ■ Savaleasing presso tutti i Concessionari ■ le Succursali Fiat.

Anno 115 Numero 289

LA STAMPA

Giovedì 10 Dicembre 1981

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA, 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 65681 - Selezione settimanale telefoni 45 68 (prenotando il numero interno desiderato compreso il medesimo dopo il 45 68) Telex 221 121 - L. 600 (spedizione in abbonamento postale Gr. 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104), consegna ciascuna alla posta prima L. 80 000, consegna cinquantesima alla posta prima L. 40 000 - Estero anno L. 300 500 [illegible] Italia L. 600. Estero Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 6,50, Francia fr. 4, Germania D.M. 1,60, Grecia dr. 30, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 24, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pes. 65, Svizzera fr. 1,50, Svizzera Ticino fr. 1,40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 6161 965, 20123 Milano, via G. Negri 6/10, tel. 80 06, Roma, Via Quattro Fontane 16, tel. 47 56 804, Genova, via E. Vernazza 2/3, tel. 582 500, Bologna, via Independenza 24, tel. 228 326, Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23 331, Padova, piazza Da Giadori 41, tel. 656 944 Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65 055 - Tariffe: modulo mm 42 x 45, per lavori, posizione o data di rigore tariffa maggiore in percentuale. Occasionali L. 240 000 (312 000) per [illegible] Commerciali L. 240 000 (288 000) - Necrologi L. 375 000 (330 000). Ricerche personali, il venerdì L. 280 000 (312 000) - Finanziari e legali L. 375 000 (330 000) - Necrologi L. 3700 per parola (Famiglia L. 3000) - Echi L. 7000 la linea (L'elenco delle rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

MORANDI

La mostra [illegible] pittore italiano al Guggenheim Museum di New York è giudicata l'evento di Natale

di Furio Colombo

A PAGINA II

SPAGNA

Madrid celebra la Costituzione tra beffarde minacce di colpo di stato militare

di Mimmo Càndito

Maggioranza [illegible] salda in attesa del vertice dei segretari

Craxi: l'intesa di governo non è per la legislatura

Ma il presidente del Consiglio prosegue, [illegible] ottimismo, il suo lavoro - Ieri si [illegible] incontrato con i ministri economici, oggi conta di portare [illegible] voto la legge finanziaria

ROMA — Il Senato vota oggi la legge finanziaria. E' atteso [illegible] «sì» a larga maggioranza, malgrado i contrasti politici nel pentapartito che il presidente del Consiglio [illegible] cercando di superare. Spadolini [illegible] dichiara soddisfatto e ottimista. Respinge seccamente ogni ipotesi di crisi. In ambienti della maggioranza e dell'opposizione, serpeggiano invece pareri opposti: dubbi e interrogativi, prima che sulle «prospettive politiche» dell'82, si pongono già per questo tormentato scorcio dell'81. Mentre il presidente del Consiglio è in contatto continuo con i leaders della maggioranza, il «vertice» di sabato [illegible] annuncia sempre più carico di problemi intricati.

Piccoli ha dichiarato che la dc «esprimerà il suo dissenso» se non verrà ritirato il «regalo» dei mille miliardi ai Comuni ottenuto dal psi. Subito il presidente del Consiglio, dopo un incontro a Villa Madama con i suoi ministri più ristretti, fa sapere che l'accordo è stato raggiunto e che i soldi ai Comuni [illegible] intaccano il «tetto» della legge finanziaria, con il famoso deficit dei 58 mila miliardi.

Ma Craxi, alla [illegible], in [illegible] «tribuna politica» polemica e aggressiva, dichiara che il tetto non esiste, che «non si deve stare sulla linea del Piave, che è invece [illegible] linea Maginot, già sfondata». Non solo. Proprio mentre Spadolini, giunto al Senato per un incontro con i sindacati e per seguire ora per ora l'iter della legge finanziaria, tenta una nuova mediazione per portare la sua maggioranza inquieta a un voto favorevole sulla legge finanziaria, Craxi dice alla tv che il pentapartito non è un governo di legislatura e che «il psi è disponibile per un negoziato tra le forze politiche per evitare che questa legislatura faccia la fine delle precedenti». Il segretario del psi non ha voluto dire pubblicamente quando intende rompere le righe e rimettere tutto in discussione: subito dopo la trasmissione, ha però affermato: «Sono [illegible] Se dico il giorno e l'ora, [illegible] sarebbe già sfondata». Non solo. Proprio mentre Spadolini, giunto al Senato per un incontro con i sindacati e per seguire ora per ora l'iter della legge finanziaria, tenta una nuova mediazione per portare la sua maggioranza inquieta a un voto favorevole sulla legge finanziaria, Craxi dice alla tv che il pentapartito non è un governo di legislatura e che «il psi è disponibile per un negoziato tra le forze politiche per evitare che questa legislatura faccia la fine delle precedenti». Il segretario del psi non ha voluto dire pubblicamente quando intende rompere le righe e rimettere tutto in discussione: subito dopo la trasmissione, ha però affermato: «Sono [illegible] Se dico il giorno e l'ora, [illegible] sarebbe già sfondata». Non solo. Proprio mentre Spadolini, giunto al Senato per un incontro con i sindacati e per seguire ora per ora l'iter della legge finanziaria, tenta una nuova mediazione per portare la sua maggioranza inquieta a un voto favorevole sulla legge finanziaria, Craxi dice alla tv che il pentapartito non è un governo di legislatura e che «il psi è disponibile per un negoziato tra le forze politiche per evitare che questa legislatura faccia la fine delle precedenti». Il segretario del psi non ha voluto dire pubblicamente quando intende rompere le righe e rimettere tutto in discussione: subito dopo la trasmissione, ha però affermato: «Sono [illegible] Se dico il giorno e l'ora, [illegible] sarebbe già sfondata».

Davanti alle telecamere, Craxi è stato comunque molto duro verso alcuni partiti della maggioranza «per il clima di ostilità» che è stato creato contro il psi. «Noi non siamo sordi — ha dichiarato il leader socialista, assai critico, tra l'altro, sul come vanno le cose nel governo per la politica economica —. Teniamo la bocca chiusa per evitare, talvolta, di far esplodere polemiche quotidiane. Ma le orecchie ci fischiano, quando sentiamo esponenti della maggioranza, in particolare democratici cristiani, che trasudano ostilità nei nostri confronti, di chi si è assunto un peso che probabilmente è superiore alle sue forze, alla sua possibilità di trattenerlo».

Prima che una agenzia vicina ai psi diffondesse il testo stenografico della «conferenza stampa» televisiva [illegible] Craxi, in alcuni ambienti politici si è cercato di minimizzare la forza polemica delle dichiarazioni del segretario del psi. Alcune agenzie hanno fornito resoconti sbrigativi e superficiali; un'altra ha trasmesso verso le 15,30 il primo «flash» e ha poi diffuso il [illegible] condo e i successivi due ore dopo. Insomma, una serie [illegible] piccoli «gialli» sconcertanti.

Eppure, come [illegible] di telespettatori hanno potuto ascoltare ieri sera, Craxi è [illegible] preciso e chiaro. «All'atto della formazione del governo noi concludemmo un negoziato che doveva affrontare delle questioni urgenti. Gli accordi che stanno alla base di questo governo non coprono gli impegni necessari per giungere al termine di questa legislatura», ha detto il leader del psi facendo il punto sul passato e sul futuro del pentapartito.

«In un governo a cinque, la coabitazione è difficile ma la difficoltà ancora di più se c'è confusione di voci. In politica economica, la situazione è agrodolce perché non è possibile che un ministro dica una cosa e un altro ministro ne dica un'altra. E' una politica condizionata da umori capricciosi, si ha l'impressione che si proceda a strappi, dando un senso di incertezza. Bisogna dare, in questa materia, direttive chiare».

La logica della mediazione è [illegible] che il Kgb m'ingannerebbe in questo modo».

La Alekseeva, un'ebraista di 38 anni laureata in matematica, potrà quindi raggiungere negli Stati Uniti Alekse] Semenov, il figliastro di Sacharov (è figlio di Elena Bonner, nato da un precedente matrimonio) con il quale si è sposata per procura nel giugno scorso. Il premio Nobel aveva deciso di attuare lo sciopero della fame per protestare una situazione a suo dire ingiusta, e cioè il rifiuto delle autorità sovietiche di concedere il visto alla Alekseeva. Venerdì scorso, un lungo articolo sulle *Izvestija* nel quale lo scienziato veniva duramente attaccato ricordava che la legge sovietica non riconosce i matrimoni per procura e che quindi mancava alla Alekseeva il requisito essenziale per avere il visto, e cioè un legame di parentela con qualcuno già residente all'estero.

Perché, allora, l'improvviso voltafaccia [illegible] ieri? A Mosca si ritiene che il Cremlino fosse gravemente imbarazzato dalla vicenda, soprattutto per le ripercussioni che il «caso Sacharov» aveva avuto in Occidente. Di fronte al pericolo di una tragica conclusione del digiuno, nonostante l'alimentazione forzata cui il premio Nobel era presumibilmente sottoposto [illegible] venerdì, le [illegible] autorità avrebbero [illegible] ti ri[illegible] un pericoloso precedente, al quale potrebbero appellarsi numerosi altri cittadini sovietici.

Non si esclude che [illegible] peso determinante possa avere avuto nella vicenda anche l'Accademia delle scienze. Dopo due anni di silenzio, nonostante i reiterati appelli di Sacharov dall'esilio di Gorkij, in questi giorni il suo presidente Anatolij Aleksandrov si è mosso. Era stato [illegible] a consigliare alla Alekseeva, sabato scorso, di andare a Gorkij per dissuadere Sacharov dallo sciopero della fame (la ragazza era stata fermata dal Kgb alla stazione ferroviaria, e rilasciata dopo una di[illegible] a ritentare il viaggio): ed è stato lui, martedì, a confermare alla ragazza le «gravi condizioni di salute» nelle [illegible] versava lo scienziato [illegible]te; in un breve colloquio telefonico le aveva anche precisato [illegible] esserci [illegible] in [illegible] persona che «avrebbe potuto aiutarla».

Nel colloquio [illegible] ieri con Aleksander Baranov, il funzionario del Kgb che l'ha ricevuta, è stato sottolineato alla Alekseeva che Sacharov sta meglio: una chiara indicazione che erano le condizioni di salute dello scienziato, sempre[illegible]ente e malato di cuore, a preoccupare maggiormente le autorità. E' stato anche sottolineato, a quanto ha riferito la ragazza, che è stato Sacharov, dopo avere appreso la decisione di concedere il visto, a decidere la sospensione del digiuno.

Molto più vago, invece, Baranov sarebbe stato sui tempi per la consegna del visto alla Alekseeva. Dipenderanno, ha riferito lei, da come lei «si comporterà [illegible] i giornalisti occidentali», dal momento che le sue dichiarazioni «potrebbero suscitare in Occidente un clima anti-sovietico». E stata anche invitata a «non svolgere attività antisovietica» quando avrà lasciato il Paese.

Fabio Galvano

I «pirati» del jet libico si arrendono dopo 60 ore

BEIRUT — Si è conclusa [illegible] notte a Beirut, dopo quasi 60 ore, la drammatica odissea del jet libico dirottato mentre era in volo sul cielo italiano, da tre terroristi sciiti che chiedevano «piena luce» sulla scomparsa dell'imam Musa Sadr.

I tre «pirati» si sono arresi poco dopo le 21 di ieri. Equipaggio e passeggeri, sani e salvi, sono subito ripartiti per Damasco in Siria, dove un aereo libico li attendeva per riportarli in patria.

L'aereo era atterrato a Beirut, per la seconda volta in ventiquattro ore, alle 18,43, dopo una sosta a Teheran e dopo [illegible] volteggiato a lungo sul cielo turco. L'aeroporto della capitale libanese aveva negato l'autorizzazione all'atterraggio, ma il jet era sceso lo stesso, senza l'assistenza dei controllori di volo e con le luci della pista spente.

Poco dopo uno dei pirati si era affacciato al portellone, annunciando che il dirottamento era finito. Ma, accortosi della presenza [illegible] mezzi blindati sulla pista, aveva minacciato di uccidere i passeggeri.

Dopo quattro ore di drammatiche trattative, la resa.

Luca Giurato

(I) servizio a pagina 3)

Roma, ai funerali del poliziotto ucciso da Alibrandi

Esplode la tensione degli agenti Pertini: chi può dirmi qualcosa?

A chi urlava: «Basta con questi morti», risponde: «Sono sempre in prima fila, sono più addolorato di voi» - Lancio di monetine [illegible] insulti alla Jotti, a Fanfani e [illegible] Rognoni

Roma. Pertini si rivolge agli agenti: «Voglio vedere chi ha il coraggio di dirmi qualcosa»

ROMA — «Voglio vedere chi ha il coraggio di dirmi qualcosa: è da quando sono presidente che non faccio altro che andare dietro ai funerali...». Dritto accanto all'auto blindata, dopo aver respinto, con un gesto di stizza, gli uomini della scorta che cercavano di metterlo al sicuro, Sandro Pertini ha affrontato così, ieri, la rabbia di alcune centinaia di agenti che avevano assistito all'ultimo rito di Stato: quello per i funerali [illegible] Ciro Capobianco, 21 anni, l'agente ucciso sabato [illegible] nella sparatoria che aveva concluso anche alla morte del terrorista «nero» Alessandro Alibrandi. Una cerimonia come troppe altre: una bara poggiata [illegible] piedi dell'altare nella chiesa di Santa Croce, una guardia d'onore, pianti e lamenti dei parenti, le massime autorità della Repubblica schierate sul primo banco: Pertini, il presidente del Senato Fanfani, quello della Camera Nilde Jotti, il ministro degli Interni, Rognoni.

I primi momenti di tensione si erano visuti quando, poco dopo le 15, la bara col corpo di Ciro Capobianco [illegible] stata portata a spalla dai sei agenti fuori dalla camera ardente allestita nell'accademia [illegible] Pa. In [illegible] Guido Reni. Grida di «Ciro, Ciro», una tragica promessa («Il vendicheremo»); poi, [illegible] tardi, dinanzi alla chiesa una più violenta esplosione di furore.

A sinistra dell'altare, stretti uno accanto all'altro, c'erano i genitori dell'agente ucciso, i fratelli, le zie, tutti giunti da Napoli. Dall'altra parte, accanto a Pertini, i politici. E' stato il padre [illegible] Ciro Capobianco a volgersi per primo verso Pertini con un'angosciante invocazione: «Ciro, vendun [illegible] ami, vendun anni...», l'età che l'agente compiva proprio il giorno della sparatoria. La madre era avvenuta all'ingresso della bara in chiesa. Né le parole del cardinale Poletti, che officiava [illegible] cerimonia («troppe famiglie sono distrutte dalla violenza, povere famiglie che meritano compassione, tanto le innocenti [illegible] quelle che inconsciamente hanno favorito l'emarginazione dei loro figli nel terrorismo e nella delinquenza») sono servite a placare gli animi.

Pochi minuti dopo, al termine del rito, le grida sono riprese. «Buffoni», hanno urlato decine di poliziotti in borghese ai politici che uscivano dalla chiesa. Altri hanno cominciato a scandire «Pena di morte», «Alibrandi l'avevano liberato i giudici». Un giovane parente di Ciro Capobianco è avenuto, alcuni agenti lo hanno trascinato via a braccia. Alle urla, alle invettive, ha cominciato [illegible] aggiungersi un lancio di monetine: Fanfani, la Jotti e il ministro Rognoni sono stati portati via in tutta fretta a bordo di alcune auto della polizia, seguite dalle loro «blindate», che erano a [illegible] certa distanza dalla chiesa.

Lo stesso, per gli uomini del servizio di sicurezza, avrebbe dovuto fare Pertini, ma il presidente ha rifiutato. In piedi accanto all'auto, il capo dello Stato ha respinto gli uomini che volevano farlo andar via. «Voglio sentire gli agenti, [illegible] glio sentire cosa hanno [illegible] dire...». Qualcuno, fra i più vicini, ha sentito queste parole, ha tentato [illegible] applauso. Ma i più lontani continuavano nelle [illegible] invettive. «Voglio vedere chi ha il coraggio di dirmi qualcosa», ha continuato il presidente, mentre invano gli uomini che gli erano attorno cercavano di impedirgli di andare incontro alla massa vociante. «Sono più addolorato di voi». Immutinuata Pertini, rivolto ai più vicini [illegible] a [illegible] continuava a urlare improperi, a dire «basta con questi morti», il presidente ha risposto, secco: «Non dovete dirlo a me. Io sono sempre stato in prima fila». Sono stati gli stessi agenti, a questo punto, a condurre i loro colleghi alla calma. Pertini si è allontanato. Un gruppo di poliziotti ha improvvisato poco dopo [illegible] manifestazione in piazza Venezia.

Giuseppe Zaccaria

[illegible] killer [illegible]

ROMA — Il terrorista che domenica mattina ha ucciso a colpi di pistola il carabiniere Romano Radici è stato identificato: si tratta, secondo numerose testimonianze oculari raccolte dagli investigatori, di Pasquale Belsito, 19 anni, noto ultrà di destra, già aderente a «terza posizione».

L'altro giovane che era con Belsito potrebbe essere Walter Sordi, anch'egli da tempo latitante: il suo riconoscimento è però incerto.

Subito dopo l'attentato, come si ricorda, i Nar rivendicarono l'uccisione con [illegible] telefonata.

Spadolini il laico e le cose nuove

[illegible] dicono che partiti e parlamentari si [illegible] già preparando alle elezioni per [illegible] essere sorpresi da una crisi e da un eventuale scioglimento delle [illegible] Camere. Una certa irrequietezza tra i partiti è innegabile. Mi auguro che [illegible] notizie [illegible] siano fondate e che il governo duri. Vi [illegible] segni di [illegible] maggiore mobilità nella società e la formula Spadolini comincia a rappresentare qualche cosa di nuovo sul piano istituzionale. Tutti invocano riforme e novità. Se poi qualche novità c'è, si va avanti [illegible] se nulla fosse accaduto.

Il governo Spadolini nacque all'insegna di tre novità in base alle quali intendeva particolarmente qualificarsi: la laicità, la governabilità, la fiducia costruttiva. A costo di disilludere non dirci che questi tre aspetti siano così importanti e nemmeno che siano del tutto veri e reali.

La laicità dovrebbe contrapporsi alla confessionalità. Spadolini, quale primo presidente del Consiglio di provenienza diversa dalla democrazia cristiana, ha rotto l'aggregazione di potere che naturalmente si forma quando una medesima carica rimane per decenni appannaggio dello stesso partito. Ma dire che il governo è laico perché Spadolini non è democratico cristiano è affermare una cosa ovvia. E se all'espressione volesse attribuirsi un significato più pregnante, si direbbe una cosa probabilmente inesatta perché l'Italia dopo tre decenni di presidenti democratici cristiani si ritrova molto più laica [illegible] quanto non fosse prima dello stesso periodo fascista.

La governabilità dovrebbe collegarsi al fatto che i partiti che sostengono il governo sono cinque e la maggioranza parlamentare è [illegible]camente molto forte. Ma i cinque partiti abbracciano un arco molto ampio ed ovviamente sono tra loro ben diversi. I dissensi, come oggi [illegible] dirsi, per non dire gli avvertimenti [illegible] vario tipo, sono all'ordine del [illegible]orno e quasi fisiologici. Né vi è il controllo da parte del governo delle centrali sindacali, o dei sindacati autonomi, o dei centri del potere industriale.

Infine il voto [illegible] fiducia costruttivo. Si vuol indicare con questa espressione che il governo, ottenuta la fiducia del Parlamento, non dimissionerà se non si manifes[illegible] maggioranza che voti una [illegible]ne di censura. Il proposito politico è certamente rilevante e corrisponde ad una norma solennemente scritta [illegible] Costituzione. Ma sin qui nessun governo è stato costretto a dimettersi [illegible] un voto di sfiducia. Le crisi sono state sempre determinate dal fatto che un partito si è ritirato dalla coalizione. Se i ministri repubblicani o liberali, o forse anche quelli socialdemocratici, si dimettessero, Spadolini, ove vi fosse l'accordo di democristiani e socialisti oltre quello — essenziale — del presidente della Repubblica, potrebbe ancora procedere ad un rimpasto. Ma se a dimettersi fossero i democristiani cristiani od i socialisti?

Dove stanno dunque le novità sul piano istituzionale della formula Spadolini? A mio giudizio ve ne sono e sono rilevanti.

Il governo Spadolini è il primo dal quale rimanessenti, nel loro insieme, i capi delle varie correnti della democrazia cristiana. Questo fatto è più significativo della [illegible] assenza di un democratico cristiano alla presidenza del Consiglio. Anche se probabilmente se democratico cristiano fosse stato il presidente più difficilmente i capi corrente sarebbero rimasti

Giuseppe Guarino

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

A PAGINA 2

Spadolini: tutto chiarito (senza parlare di politica)

di Eugenio Palmieri

Decisi dal governo

Medicine più care del 9 per cento

ROMA — Il [illegible] delle 23 mila specialità medicinali vendute in I[illegible] aumenterà mediamente del [illegible]r cento: lo ha deciso [illegible] a Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) riunitosi sotto la presidenza del ministro Marcora.

Improvviso voltafaccia del Kgb, ma non tutti i dubbi si sono dissolti

Liza otterrà il visto d'espatrio Sacharov ha interrotto il digiuno

[illegible]

MOSCA — Andrej Sacharov ha forse vi[illegible] la sua battaglia: ieri il Kgb, la polizia politica, ha informato Liza Alekseeva che le sarà concesso il visto d'espatrio; le ha anche annunciato che il fisico dissidente, da venerdì in un ospedale «nei pressi di Gorkij», ha accettato con la moglie Elena Bonner di interrompere lo sciopero [illegible] fame iniziato il 22 novembre. Il funzionario che ha ricevuto ieri la ragazza ha anche detto che le condizioni di salute dello scienziato sono migliorate, ma ha precisato che «soltanto in seguito» sarà deciso se consentirle di [illegible]are i Sacharov.

Tutto questo, nel silenzio ufficiale, la Alekseeva ha riferito ai giornalisti occidentali che sotto una fitta nevicata l'attendevano presso la sede del Kgb in piazza Dzerzhinskij, il grand[illegible] palazzo della Lubjanka. Era sorridente, felice, ma al tempo stesso incredula. Anche [illegible] po' preoccupata, perché una sua telefonata all'«Ovir», l'ufficio visti, non [illegible] aveva dato conferma della comunicazione fattale al Kgb. Tornerà oggi all'«Ovir», l'unica autorità sovietica autorizzata a concedere visti. [illegible] sembra tutta molto strana — ha detto — ma non credo

Nobel era presumibilmente sottoposto [illegible] venerdì, le [illegible] autorità avrebbero [illegible] ti ri[illegible] un pericoloso precedente, al quale potrebbero appellarsi numerosi altri cittadini sovietici.

Non si esclude che [illegible] peso determinante possa avere avuto nella vicenda anche l'Accademia delle scienze. Dopo due anni di silenzio, nonostante i reiterati appelli di Sacharov dall'esilio di Gorkij, in questi giorni il suo presidente Anatolij Aleksandrov si è mosso. Era stato [illegible] a consigliare alla Alekseeva, sabato scorso, di andare a Gorkij per dissuadere Sacharov dallo sciopero della fame (la ragazza era stata fermata dal Kgb alla stazione ferroviaria, e rilasciata dopo una di[illegible] a ritentare il viaggio): ed è stato lui, martedì, a confermare alla ragazza le «gravi condizioni di salute» nelle [illegible] versava lo scienziato [illegible]te; in un breve colloquio telefonico le aveva anche precisato [illegible] esserci [illegible] in [illegible] persona che «avrebbe potuto aiutarla».

Nel colloquio [illegible] ieri con Aleksander Baranov, il funzionario del Kgb che l'ha ricevuta, è stato sottolineato alla Alekseeva che Sacharov sta meglio: una chiara indicazione che erano le condizioni di salute dello scienziato, sempre[illegible]ente e malato di cuore, a preoccupare maggiormente le autorità. E' stato anche sottolineato, a quanto ha riferito la ragazza, che è stato Sacharov, dopo avere appreso la decisione di concedere il visto, a decidere la sospensione del digiuno.

Molto più vago, invece, Baranov sarebbe stato sui tempi per la consegna del visto alla Alekseeva. Dipenderanno, ha riferito lei, da come lei «si comporterà [illegible] i giornalisti occidentali», dal momento che le sue dichiarazioni «potrebbero suscitare in Occidente un clima anti-sovietico». E stata anche invitata a «non svolgere attività antisovietica» quando avrà lasciato il Paese.

Fabio Galvano

A PAGINA 5

A Varsavia terzo incontro Glemp-Walesa si vuole evitare che la crisi possa precipitare

Papandreu insiste: vuole esplicite garanzie a difesa dei suoi confini

Rottura alla riunione della Nato per il contrasto Grecia-alleati

[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Dopo una sessione notturna, il «Comitato dei piani per la difesa della Nato» non ha raggiunto l'accordo sul comunicato finale. La seduta si è conclusa con una «rottura». La Grecia si è opposta [illegible] ogni formula di compromesso sulla sua richiesta di una garanzia atlantica contro la Turchia. In assenza di un accordo, nessun comunicato finale è stato emesso, avvenimento senza precedenti alla Nato.

In seno al «Comitato», Andreas Papandreu (che è ministro della Difesa oltreché premier della Grecia) insisteva affinché nel comunicato finale fosse inserita una frase con la quale l'Alleanza s'impegna a garantire le sue frontiere contro qualsiasi potenza ostile, con evidente riferimento [illegible] Turchia. Gli altri ministri della Difesa hanno escluso questa possibilità, poiché una tale dichiarazione avrebbe offeso la Turchia (e il concetto stesso di alleanza). La Turchia ha proposto che «in [illegible] di conflitti» il procedura a consultazioni bilaterali.

A tarda sera, era stato creato un «Comitato dei tre saggi», formato dal ministro italiano Lagorio, dal ministro inglese Nott e da quello norvegese Sjaastad, per tentare di conciliare le esigenze greche con quelle turche e degli [illegible] alleati. La seduta del «Comitato dei piani per la difesa» è ripresa alle 10 di sera, dopo l'incontro di un'ora tra Papandreu e il segretario di Stato americano Alexander Haig.

La valutazione dei diplomatici italiani e tedeschi è che la linea dura di Papandreu sia dettata più a motivi politici di ordine interno che ad una reale intenzione di sollevare gravi difficoltà in seno all'Alleanza. Tuttavia, [illegible] segretario generale [illegible] Nato Joseph Luns, rispondendo ad una nostra domanda, ha dichiarato che «non si può escludere che la Grecia presenti più avanti nel tempo delle richieste agli alleati». Infatti, Papandreu, parlando martedì sera con i giornalisti greci, ha detto che [illegible] Grecia desidera «un ritiro parziale» dalla Nato, ma il significato e [illegible] portata [illegible] frase [illegible] sono stati chiariti dal premier greco né sul momento e neppure nel corso dei colloqui di ieri con i ministri della Difesa.

La Grecia, oltre a chiedere una forma di «impegno atlantico [illegible] per la sicurezza delle sue frontiere con [illegible] Turchia, porrà probabilmente questi problemi: il rifiuto delle truppe straniere (cioè turche) dall'isola di Lemno; il rinegoziato del «piano Rogers» sul controllo della zona aerea sul Mare Egeo grazie al quale è rientrata nel dispositivo integrato atlantico dopo sei anni di assenza; la distribuzione equilibrata degli aiuti militari tra Atene e Ankara. Inoltre, potrebbero essere sollevate da Atene la questione degli armamenti nucleari in Grecia e quella delle basi americane.

Intanto, è stato annunciato che oggi arriverà a Bruxelles Paul Nitze — il negoziatore americano a Ginevra — per riferire ai ministri degli Esteri della Nato riuniti nel Consiglio atlantico l'esito [illegible] prime sessioni dei negoziati con i sovietici per la limitazione e il controllo degli euromissili. L'arrivo di Nitze è significativo, perché dimostra la sensibilità e l'attenzione della Nato per il dibattito in corso sul disarmo nucleare.

Stasera, i quindici ministri degli Esteri dell'Alleanza firmeranno il protocollo dell'adesione della Spagna alla Nato. La Spagna diverrà membro effettivo della Nato dopo la ratifica del protocollo da parte dei parlamenti dei Paesi alleati [illegible] spera entro sei mesi.

Lagorio ha dichiarato [illegible] «giudicare con molto interesse ed un ruolo della Spagna nel Mediterraneo», così come spera che «la Grecia mantenga le sue responsabilità verso l'Alleanza in un'area di estremo interesse per l'Italia».

Renato Proni

E' accaduto in una fabbrica giapponese: l'automa ha straziato l'uomo

Il robot impazzito uccide un operaio

[illegible] NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TOKYO — Per la prima volta in Giappone è probabilmente nel [illegible]do un robot [illegible] ucciso un uomo. L'incidente è avvenuto lo scorso luglio ma il ministero del Lavoro lo ha reso [illegible] solo [illegible] a inchiesta conclusa.

L'ufficio del ministero del Lavoro della prefettura di Hyogo ha rivelato ieri che nell'impianto di Akashi, una cinquantina di chilometri a Sud [illegible] Osaka, nelle industrie pesanti Kawasaki (uno dei maggiori produttori giapponesi di robot industriali) il 4 luglio di quest'anno Kenji Urada, 37 anni, è rimasto ucciso da un robot che serviva una stampatrice di ingranaggi per motori. Il braccio del robot introduceva nella pressa i pezzi da stampare. La fabbrica di Akashi produce motori di piccola cilindrata.

Secondo la Kawasaki l'area di operazione del robot era circondata da una catena di protezione, abbassando la quale si toglieva immediatamente corrente. Accortosi che la stampatrice [illegible] funzionava a dovere, Urada [illegible] scavalcato la catena dopo [illegible] impostato il robot sul controllo manuale.

Ma il robot, è rientrato in funzione, pare perché accidentalmente cinceseo dallo stesso Urada, colpendolo alla schiena e premendolo contro la pressa. L'uomo è morto sul colpo per schiacciamento toracico. Gli operai del reparto sono accorsi ma non sapevano come fermare il robot, che ha continuato a funzionare straziando il corpo di Urada.

Il ministero del Lavoro ha dichiarato che l'uso sempre più comune di robot industriali e la loro apparente innocuità ha allentato le misure di sicurezza in molte fabbriche giapponesi. Lo stesso ministero ha detto che i lavoratori non hanno ancora familiarità con la nuova tecnologia, che può risultare estremamente pericolosa [illegible] senza le necessarie precauzioni.

La Kawasaki ha detto [illegible] le misure [illegible] sicurezza erano state concepite per evitare incidenti, ma ha ammesso una certa leggerezza per aver posto a divisione tra l'area di passaggio e l'area *off-limit* una semplice catena. Nonostante ciò, ha dichiarato un funzionario, la responsabilità maggiore è della vittima. Dello stesso parere sembra la polizia, che ha chiuso il caso come un incidente non passibile di responsabilità penale.

La cosa più strana è che il fatto non sia venuto alla luce prima. La Kawasaki si è limitata a dire che l'incidente non era [illegible] considerato [illegible] importante da meritare pubblicità. Al ministero del Lavoro sembra abbiano voluto tenerlo nascosto per non inquinare le indagini. Il ministero ha comunque ordinato di aumentare la sicurezza dell'impianto. La Kawasaki ha fatto erigere attorno ad altri due robot dello stesso impianto una barriera [illegible] 180 centimetri, che si può attraversare solo per [illegible] di [illegible] porta. L'apertura della porta toglie automaticamente corrente fermando la catena.

L'incidente ha profondamente allarmato l'industria giapponese. Il Giappone, oltre ad esserne il maggior produttore, una più di qualsiasi altro Paese al mondo robot industriali che secondo alcune stime sarebbero [illegible] mila. Negli Stati Uniti si stano [illegible] più di quattromila robot, mentre ve [illegible] sarebbero 850 in Germania, 500 in Italia, 185 in Inghilterra e 25 nell'Unione Sovietica. La Matsushita, il più grosso produttore giapponese di apparecchiature elettroniche, ha annunciato che entro la fine degli Anni Ottanta la sua «popolazione» di robot supererà le 100 mila unità.

Guido Busetto

Secondo un sondaggio

Gli inglesi sono i più felici tra gli europei

LONDRA — I britannici sono il popolo più felice d'Europa, secondo un sondaggio condotto in 20 Paesi europei e costato due [illegible] dollari (quasi 2.4 miliardi [illegible] lire). Gli spagnoli e gli italiani, invece, sono risultati i più scontenti.

Inoltre, secondo il sondaggio, ai britannici piace molto il lavoro.

Cerimonia alle Cortes per il 3° anniversario della Carta

Madrid celebra la Costituzione tra beffarde minacce di putsch

Nel discorso ufficiale solo vago accenno al «manifesto dei 100» - E i misteriosi golpisti fanno sapere: «Colpiremo il 6 gennaio» - Dossier segreti come armi?

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADRID — Chiusa nel Palazzo delle Cortes, protetta da una recinzione di transenne in giallo e di poliziotti in marrone, la Spagna ufficiale ha celebrato ieri il ritorno alla democrazia. Era il terzo anniversario, assai incerto, della Costituzione, e il presidente del Congresso, Laudelino Lavilla, ha letto nel suo castigliano dolce e sonnolento il proclama di fede nella Carta. Ha parlato della legge suprema, della concordia tra le fazioni, del Re saggio: solo un vago accenno alla paura suscitata nei giorni scorsi dal «manifesto dei 100».

Si aveva la sensazione prepotente che ciò che davvero contava stesse fuori da quel rito. E la beffa arrivava al punto che i golpisti, in modo più o meno scoperto, facevano filtrare anche la data del loro prossimo colpo di scena: appuntamento, dicevano, al 6 gennaio, giorno della *Pascua militar*.

La Spagna è una Repubblica delle banane, dove i poteri contano per la forza delle armi che hanno dietro e i governi si fanno e si disfano senza che i Parlamenti abbiano voce in capitolo. Questo è un grande Paese, con una storia fiera e uno sviluppo da società industriale. Ma il male che si trascina dentro dalla morte di Franco è portato lentamente a svuotare di ogni credibilità il balletto dei governi, e a far nascere in tutti la convinzione che un potere parallelo segua presso la vita del Parlamento e si prepari a sostituirlo alla prima buona occasione.

I riti della classe politica non incantano più, e i golpisti sfidano ormai apertamente le istituzioni. Negli osservatori più freddi di questo inquieto corso politico (il sociologo Miguel Amando, per esempio, lo storico Aranguren, il filosofo Julian Marias, il giornalista Cebrian) c'è la convinzione che il *golpe* in realtà non abbia la forza per venir fuori, e che la sua minaccia sia solo la proiezione speculare della debolezza del sistema politico che è venuto modellandosi dalla fine «negoziata» del franchismo. Ma l'equilibrio resta ugualmente incerto, e tra tentazioni e resistenze si va aprendo un vuoto di potere che in qualche modo dev'essere occupato.

Sembra ripetersi quella crisi di identità nazionale che traversò il Paese negli Anni 30 e portò alla fine al *levantamiento* franchista: oggi la minaccia più seria alle speranze di qualsiasi futuro sembra questo «golpe dei capitani», anche se il 23 febbraio il colonnello Tejero era riuscito a mettere fuori gioco il Parlamento. Quella di Tejero, infatti, fu un'operazione che muoveva con un coordinamento di forze piuttosto ristretto, e con l'obiettivo di conquistare poi a fatto compiuto tutte le altre adesioni; questi capitani mostrano invece di aver approntato una rete di complicità che tocca l'intero corpo delle Forze Armate, e che muove sulla base di una strategia con larghe complicità tra i settori civili del vecchio regime.

Il «manifesto dei 100» era solo una tappa di questa strategia, probabilmente una tappa d'assaggio. Dietro si vanno scoprendo alcune organizzazioni segrete (la *Unión Militar Española* soprattutto) con depositi finanziari che dicono di e con materiale tale da far tremare mezza Spagna: sono tutti i fascicoli del servizio d'informazione creato dall'ammiraglio Carrero Blanco, una montagna di dati e di segreti che avrebbero dovuto esser distrutti al momento della trasformazione democratica dello Stato e che invece finirono nelle cantine di alcuni casolari alla lontana periferia di Madrid.

E' una storia che ricorda assai da vicino l'inquietante faccenda del Sifar. E qui, molto più che in Italia, di gente che nel proprio passato ha cose da far dimenticare ce n'è ogni angolo delle Cortes. Le stesse misteriose dimissioni di Suarez, mesi fa, cominciano a esser guardate con occhi più curiosi. Lo scandalo è esploso. L'omosessualità sia stato appena condannato a quattro anni, il massimo della pena, i suoi seguaci, come si vede, non lo abbandonano.

Il senso delle elezioni danesi pare dunque consistere in una certa insoddisfazione verso i maggiori partiti tradizionali, nella sfiducia sia verso la passata gestione socialdemocratica sia verso le proposte del fronte liberal-conservatore. Alla radice di questo comportamento sta la paradossale situazione di un Paese che, attuando al massimo il assistenziale, ha raggiunto un invidiabile benessere sociale e un altissimo di vita, ma al prezzo di indebitarsi fortemente. La crisi energetica e la crisi generale dell'economia mondiale hanno infine presentato il conto e posto l'arduo problema: risanare la situazione e mantenere il *Welfare State*?

Per il governo Joergensen ciò era possibile ricorrendo a misure fiscali e finanziarie, di cui quella che ha provocato la defezione degli alleati minori, e quindi la decisione di ricorrere alle elezioni anticipate. Si trattava di un progetto di legge per obbligare gli enti che gestiscono i fondi delle pensioni a investirne una parte, a interesse basso ma indiscusso, nell'industria privata, sì da stimolarne la ripresa. L'opposizione «borghese» ha invece condotto la campagna elettorale promettendo la riduzione delle tasse e delle spese statali, a cominciare da quelle sociali: la ben nota ricetta reaganiana.

Ferdinando Vegas

Arafat in Grecia Visita ufficiale il 14 dicembre

ATENE — Yasser Arafat visiterà ufficialmente Atene il 14 dicembre. E' la prima volta che un esponente palestinese visita la Grecia; ed è la prima volta che il nuovo governo di Atene riceve la visita di un capo di governo straniero (Italo Mara considerato Arafat) da quando è al potere.

Lunedì a Londra la riunione dei ministri Cee

BRUXELLES — I ministri degli Esteri dei dieci Paesi della Comunità Europea si riuniranno il 14 e 15 dicembre prossimi a Lancaster House di Londra per riprendere le trattative più importanti problemi che non hanno trovato soluzione nel vertice del 26 e 27 novembre scorsi.

Lo ha annunciato il ministro degli Esteri britannico, Lord Carrington, affermando: «Ci problemi enormemente complicati, ma aspetto miracoli, ma direttive che spero possano contribuire a una soluzione».

Il presidente Usa fa avere al leader libico le prove del complotto

Lettera-ultimatum di Reagan a Gheddafi «Un attentato costerà caro alla Libia»

L'amministrazione americana starebbe discutendo anche il boicottaggio delle importazioni di petrolio libico - Il colonnello: «Reagan è un attore»

WASHINGTON — Il presidente americano Reagan ha inviato al leader libico Gheddafi, tramite un imprecisato «*Paese terzo*», un energico ammonimento contro «*le gravissime conseguenze*» che comporterebbero attentati di terroristi al soldo della Libia contro uomini politici americani.

Secondo fonti governative che hanno voluto rimanere anonime, Reagan ha anche affermato nel suo messaggio che le prove del complotto ci sono, e che Gheddafi ha inviato «squadre di killer» negli Stati Uniti. Altre fonti hanno aggiunto che il messaggio del Presidente cita dichiarazioni dello stesso Gheddafi nelle quali il leader libico si vanta della sua capacità di eliminare chiunque, nonché le ammissioni dei misteriosi informatori i quali hanno rivelato il loro stesso ruolo nel piano di attentati.

Forse sulla base di queste informazioni i servizi segreti americani, secondo la rete televisiva Cbs, sarebbero riusciti a procurarsi i nomi dei presunti sicari ed il loro identikit.

Il mantto di Reagan a Tripoli è ancora l'unico passo concreto di Washington, dove il «riesame» della crisi con la Libia non è ancora concluso, nonostante due giorni consecutivi di riunioni del Consiglio di sicurezza nazionale, e dove sono attese imminenti misure americane, quantomeno economiche.

Un equivoco è intervenuto nelle ultime ore con le dichiarazioni del capogruppo repubblicano del Senato, Howard Baker, secondo il quale i provvedimenti contro la Libia (il «*verdetto decisivo*», ha detto Baker) verrebbero decisi nel giro di 24-48 ore. La Casa Bianca ha subito rettificato che in realtà entro oggi o domani si prevede soltanto un *briefing* del Presidente con i dirigenti del Congresso: consultazione si impone tantissima, ma non una decisione definitiva.

Lo stesso Baker ha fatto pressioni per prevenire passi prematuri del Congresso prima delle decisioni presidenziali, ottenendo che l'autorevole senatore Gary Hart ritirasse una mozione, presentata, per il blocco immediato degli acquisti americani di petrolio libico.

Tuttavia, mentre in seno all'amministrazione Reagan si sta discutendo il boicottaggio petrolio libico, boicottaggio per il quale, secondo alcune voci, potrebbe forse essere chiesta una partecipazione europea, esperti del settore mettono in dubbio la reale efficacia di una misura del genere.

Una fonte industriale ha fatto notare che l'ammontare del petrolio libico importato dagli Stati Uniti, circa 300.000 barili al giorno, è troppo esiguo per essere usato come arma diplomatica dall'una o dall'altra parte.

John Lechtblau, un economista della fondazione ricerche dell'industria petrolifera, ha detto che, senza dubbio, un boicottaggio allargato agli europei avrebbe una notevole capacità di impatto ma ha espresso seri dubbi sulla possibilità di una adesione europea. Italia e Germania occidentale, ha osservato l'esperto, hanno con la Libia scambi e interessi petroliferi troppo rilevanti per rinunciarvi a cuor leggero e anche la Francia sta conducendo prospezioni petrolifere nel Paese nordafricano.

In un'intervista a una rete televisiva britannica, il colonnello Gheddafi ha detto di non considerare la crisi libico-statunitense un conflitto personale con il presidente Reagan. Intervistato la settimana scorsa, mentre si parlava a Washington di sicari inviati da Gheddafi negli Stati Uniti per assassinare il presidente Reagan, il leader libico ha detto: «*Non credo che Reagan sia contro di me*».

Riferendosi alla carriera cinematografica dell'attuale capo della Casa Bianca, il colonnello Gheddafi ha detto: «*Lo considero sempre un attore, mentre lo sono il leader di una rivoluzione*». E ha aggiunto: «*Se si tratta di una questione personale, allora cercherò un attore che possa rivaleggiare con lui*».

L'intervista — realizzata in Libia — è stata trasmessa oggi dalla rete televisiva britannica *Thames*.

Reagan autorizza la riassunzione dei controllori

WASHINGTON — Il presidente Reagan ha annunciato la decisione di permettere che i controllori di volo licenziati per lo sciopero illegale del 3 agosto siano riassunti nei ranghi statali, ma in posti diversi dal controllo aereo.

La decisione è arrivata dopo le crescenti pressioni sul Presidente del mondo sindacale.

Drammatico atterraggio, senza l'assistenza dei controllori e con le luci dell'aeroporto spente

Si arrendono nella notte a Beirut i tre dirottatori dell'aereo libico

BEIRUT — Si è conclusa ieri sera pochi minuti dopo le 23 la drammatica odissea del jet libico dirottato lunedì da tre terroristi arabi. L'aereo era ritornato a Beirut, per la seconda volta, ventiquattrore, pochi minuti prima delle 19. La vicenda sembrava ormai prossima alla conclusione, ma la presenza di truppe sulla pista dell'aeroporto aveva innervosito i dirottatori, che avevano minacciato di uccidere gli ostaggi. Infine, dopo estenuanti trattative, la resa. I tre dirottatori sono scesi dall'aereo e si sono consegnati alle forze siriane della Forza di dissuasione araba, presenti in Libano per controllare il cessate il fuoco. Passeggeri ed equipaggio hanno deciso di ripartire immediatamente.

Beirut, Pattuglie dell'esercito libanese attendono le decisioni dei dirottatori

Il Boeing 727 era atterrato a Beirut alle 18,43. Subito era stato circondato da automezzi dell'esercito libanese e delle forze siriane. Alle 18,20 la torre di controllo della capitale libanese aveva negato al jet della Lybian Airlines l'autorizzazione ad atterrare: ma il pilota, sotto la minaccia delle armi dei tre «pirati», aveva effettuato ugualmente la manovra. L'assistenza dei controllori di volo e con le luci della pista spente. Poco prima di toccare terra, un dirottatore aveva comunicato alla torre di controllo: «*Varie persone sono svenute, è necessario l'intervento di autoambulanze*».

Poco dopo le 19 uno dei dirottatori ha sparato due colpi di avvertimento verso le truppe che si trovavano sulla pista. «*E' solo un avvertimento, non tentate di avvicinarci*», ha detto.

Alle 19,45 il pilota libico del jet ha chiamato la torre di controllo in con voce concitata ha gridato: «*Uno dei dirottatori sta per scendere dall'aereo con un ostaggio*». Contemporaneamente, il ministro libanese dei Lavori pubblici, da cui dipende l'aeroporto di Beirut, dichiarava in televisione di ritenere vicina la fine della drammatica vicenda. I dirottatori, ha detto il ministro «*stanno interrogati*» se si arrenderanno. «*Spero che siano ragionevoli, perché siamo tutti stanchi dopo tre giorni di ansia e, se non troverà presto una soluzione, la vicenda potrebbe concludersi in modo d*

Poco dopo le 20, il capo dei dirottatori, che ha detto di chiamarsi con il nome di battaglia «Hamza», ha annunciato via radio che avrebbe aperto il portellone dell'aereo. Pochi istanti dopo è comparso nel vano porta, mostrando una bomba in ogni mano. «*L'operazione è finita* — ha esclamato —: *spero che ai passeggeri non succederà nulla di male*». Ma, accortosi della presenza di mezzi blindati a poca distanza dal jet, è rientrato minacciando di uccidere gli ostaggi. Alle 22 sono arrivati all'aeroporto il primo ministro libanese Wazzan, il capo del gruppo «Amal», al quale i dirottatori dicono di appartenere e un dirigente dei servizi di sicurezza. Infine, poco dopo le 23, la resa.

I tre dirottatori, che prima di raggiungere Beirut avevano fatto sosta a Teheran, dove avevano liberato tre passeggeri, e si erano quindi diretti sullo spazio aereo turco, chiedevano che fosse fatta luce sulla scomparsa dell'Imam sciita Musa Sadr, avvenuta nell'agosto del 1978. Durante la sosta all'aeroporto di Ciampino, mercoledì, avevano chiesto alle autorità italiane, senza ottenerla, la divulgazione degli atti dell'inchiesta della magistratura romana.

Gino Giordanengo

Ne danno il triste annuncio la moglie Gemma Ferro, la figlia Chiara con il marito Pier Cesare Brugnoli, il fratello Giuseppe Giordanengo e famiglia. Le esequie Tina Ferro avranno luogo in Cuneo giovedì 10 corrente alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto, largo Barbaroux 1.

— Cuneo, 9 dicembre 1981

Partecipano al lutto i figli Eugen Bonarelli.

Clara Andreis Bonarelli si associa nel rimpianto di DINO sono stramente unita al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Gino Giordanengo

— Cuneo, 7 dicembre 1981

Le famiglie Brugnoli e Ferro sono profondamente unite a Cuneo e Peri Cesare per la scomparsa di DINO

— Cuneo, 7 dicembre 1981

Giuseppe e Gianmaria Quaranta, Giovanni Musso, con la massima tristezza partecipano al dolore per la scomparsa del caro amico

Gino Giordanengo

— Cuneo, 7 dicembre 1981

L'Ente provinciale per il turismo di Cuneo partecipa al dolore della famiglia per la prematura per

rag. Gino Giordanengo

apprezzato direttore dal 1937 al 1973.

— Cuneo, 8 dicembre 1981

Presidente, Vice presidenti, Consiglieri, Sindaci, Direttore generale e il Personale tutto della Cassa di Risparmio di Cuneo si associano profondamente commossi al grave lutto della famiglia per la scomparsa del

COMM. RAG.

Gino Giordanengo

esigace e consigliere di amministrazione dell'Istituto dal 1948 al 1973

— Cuneo, 9 dicembre 1981

Gianfranco, Pierluigi ed Enrico Ferro, con le loro famiglie, partecipano la perdita dello zio paterno

Gino Giordanengo

che nell'intento unire il cordoglio per mano su quel camion che erano con alla sua memoria

— Cuneo, 9 dicembre 1981

Antonio Revelli ricorda l'amico caro

Gino Giordanengo

Le famiglie Lamberti, Bertolotti, Ayres, Peirone partecipano al dolore di Corinna e Chiara

I vecchi amici del «Battaglione» ricordano con affetto il loro grande maestro di vita

Nella Biagi
Nino Marabotto
Giuseppe Perrone
Luigi Merlo
Gabriele Vergnano
Angelo Ramenzoni-Saluzzo

Il nonni Giuseppe Chiesa commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del fraterno amico

Gino Giordanengo

— Cuneo, 9 dicembre 1981

E' mancato

Guglielmo Boglione

Addolorati ne danno il triste annuncio i familiari. Funerali giovedì 10 dicembre 1981 ore 15,30 dall'abitazione di Cherasco

— Cherasco, 9 dicembre 1981

Partecipano famiglie Gianoglio di Parigi

La Direzione ed il Personale tutto della Società La Stampa partecipano al dolore del signor Renato Boglione per la perdita del padre

Guglielmo Boglione

— Torino, 10 dicembre 1981

La sezione «Rosa Negri, Giovanni e Pina con Rita e Giorgio, Lucia con Annibale e Piera ricordano con affettuoso rimpianto il caro compagno e zio GUGLIELMO.

La famiglia Boglione partecipa al dolore

Sabato 5 dicembre è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

dott. Franco Bogazzi

Ne danno il triste annuncio la moglie Nuccia ed i figli Maria Pia e Federico.

— Finale Ligure, 9-12-1981

E' mancata

Livia Cavallo ved. Vizio

Lo annunciano a funerali avvenuti i familiari e parenti tutti.

— Torino, 10 dicembre 1981

E' mancato

Giuseppe

Cavaliere Vittorio Veneto

Angelo del '99

Ex Vice Maestro Scelto a Fanteria Alpina di Brandizzo

Lo annunciano i figli Walter e Gianfranco con rispettive famiglie, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali avranno luogo in Cavagnolo il 10 dicembre alle 14,30 direttamente al cimitero.

— Brandizzo, 9 dicembre 1981

Serenamente è mancata la cara cara

Giuseppina Balma nata Costa

anni 87

L'annunciano il marito Giuseppe, la sorella Domitilla, cognati, nipoti, pronipoti, fidanzata parenti tutti. Funerali in Nole giovedì 10 corrente, ore 15,30, via Bertotto 31. La presente è partecipazione a sinagrinamento.

— Nole Canavese, 9-12-1981

Crescentemente è mancata la cara cara

Carolina Chiavazza in Regis

anni 72

L'annunciano addolorati il marito Francesco, i nipoti Carla con marito Giuseppe Bravo e figli, Le famiglie Vietti Ramus Enrico, Almone, DeRangelis Beltrati con le rispettive famiglie, le parenti tutte, cognati, parenti tutti. La cara salma partirà dall'Istituto di Lanzo venerdì ore 14,30 e giungerà in Moiola ore 15 ove sarà portata.

— Lanzo, 9 dicembre 1981

Contornato dall'affetto dei suoi cari, ha terminato la sua vita serena il

M. M. COLONNELLO

Luigi Corrado Goffredi

Specialista dermatologo

Nostro Azzurro

Cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il triste annuncio la figlia Paola Bianca, il genero Enrico Imbriani, la sorella, i nipoti e parenti tutti. Il funerale partirà dall'abitazione di via Novalesa 90 venerdì 11 dicembre, alle ore 9,45, per la partenza di Sant'Ambrogio, indi la cara salma proseguirà per San Maurizio de Jasi per essere tumulata nella tomba di famiglia. Il presente annuncio è partecipazione e ringraziamento

— Savigliano, 9 dicembre 1981

Improvvisamente è mancata

Maria Cravino in Gotti

Ne danno il triste annuncio il marito Bartolomeo, cognati e parenti. Benedizione venerdì 11 dicembre ore 9 da via Zumaglia 7. Funerale in Reino Alpi. Ore alle 10

— Torino, 9 dicembre 1981

Crescentemente è mancato all'affetto dei suoi cari

Maurizio Gussone

Carabiniere Vittorio Veneto

anni 24

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Giuseppe con la moglie Fabrizia, i nipoti Massimo e Valeria, sorelle, parenti e amici tutti. I funerali avranno luogo in Cavagnolo il 10 dicembre alle 14,30 direttamente al cimitero.

— Cavagnolo, 9 dicembre 1981

Il cognato Domenico Zucca ed i nipoti Rita, Enrica, Carla, Giovanni e Gianluca partecipano al dolore

Gino, Piero, Ada, Maddalena e Patrizia Reggio sono vicini partecipando

(Continua a pag. 7)

OSSERVATORIO

Urne indecise in Danimarca

Per la sesta volta in dieci anni i danesi si sono recati alle urne per il rinnovo anticipato del Parlamento monocamerale (179 membri); ma anche questa volta, come le precedenti, senza riuscire a esprimere una qualsiasi maggioranza governativa. Il primo ministro, il socialdemocratico Joergensen, ha subito pagato la sconfitta del proprio partito (sceso da 68 a 59 seggi), presentando le dimissioni; ma forse non è ancora detta l'ultima parola, se si ricorda che dal 1972, salvo una breve parentesi di poco più di un anno, Joergensen è stato continuamente alla testa di governi minoritari o di coalizione.

Il fronte dell'opposizione «borghese», costituita da altri due «vecchi» partiti danesi, il liberale e il conservatore, d'altro non ha ottenuto il successo sul punta. In totale i due partiti sono aumentati solo da 88 a 47 (21 liberali e 26 conservatori). Gli spostamenti più rilevanti, veri e propri balzi in avanti, sono stati compiuti da due partiti «nuovi»: da 11 a 20 seggi i socialisti popolari e da 6 a 15 i democratici di centro, che si collocano rispettivamente a sinistra e destra dei socialdemocratici.

Infine, è di poco diminuito, da 20 a 16 seggi, l'altro partito maggiore, un poco meno nuovo quello che si intitola al progresso, ma è in realtà un partito qualunquista, di malcontenti contro tutto e contro tutti, fondato nel 1972 e ancora guidato da quell'avvocato Glistrup che si vanta di essere un evasore fiscale. Nonostante sia stato appena condannato a quattro anni, il massimo della pena, i suoi seguaci, come si vede, non lo abbandonano.

Il senso delle elezioni danesi pare dunque consistere in una certa insoddisfazione verso i maggiori partiti tradizionali, nella sfiducia sia verso la passata gestione socialdemocratica sia verso le proposte del fronte liberal-conservatore. Alla radice di questo comportamento sta la paradossale situazione di un Paese che, attuando al massimo il assistenziale, ha raggiunto un invidiabile benessere sociale e un altissimo di vita, ma al prezzo di indebitarsi fortemente. La crisi energetica e la crisi generale dell'economia mondiale hanno infine presentato il conto e posto l'arduo problema: risanare la situazione e mantenere il *Welfare State*?

Per il governo Joergensen ciò era possibile ricorrendo a misure fiscali e finanziarie, di cui quella che ha provocato la defezione degli alleati minori, e quindi la decisione di ricorrere alle elezioni anticipate. Si trattava di un progetto di legge per obbligare gli enti che gestiscono i fondi delle pensioni a investirne una parte, a interesse basso ma indiscusso, nell'industria privata, sì da stimolarne la ripresa. L'opposizione «borghese» ha invece condotto la campagna elettorale promettendo la riduzione delle tasse e delle spese statali, a cominciare da quelle sociali: la ben nota ricetta reaganiana.

Ferdinando Vegas

Mitterrand: faremo tutte le riforme a ritmo ragionevole

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — Nel suo primo intervento televisivo dopo l'ingresso all'Eliseo, il presidente Mitterrand si è sforzato ieri sera di rassicurare il suo elettorato affermando che tutte le riforme promesse saranno attuate in un buon ritmo «ragionevole, sostenuto». Nel contempo il presidente ha invitato le forze sindacali e produttive a «tenere gli occhi aperti» perché la Francia ha bisogno di tutte le sue forze per superare la difficile congiuntura.

Dunque tutte le riforme contenute nel programma elettorale di Mitterrand saranno realizzate: decentramento, nazionalizzazioni industriali e del credito, nuovi diritti dei lavoratori, abbassamento della pensione a 60 anni, riduzione dell'orario di lavoro, quinta settimana di ferie ecc. Ma il presidente ha precisato, per tranquillizzare gli imprenditori, che nel corso dell'attuale legislatura non sarà proposta una nuova serie di nazionalizzazioni.

Mitterrand ha quindi mediato nel contrasto che in queste settimana aveva opposto il primo ministro Mauroy al ministro dell'Economia e delle Finanze, Delors, sui tempi delle riforme, elogiando l'uno e l'altro, ma specificando che spetta al presidente della Repubblica fissare le linee della politica che il governo è chiamato ad applicare. In definitiva, Mitterrand ha espresso il suo apprezzamento per l'opera compiuta dal governo in questi primi mesi, ha dato un positivo sulla presenza dei ministri comunisti e ha escluso per il momento l'ipotesi di un «rimpasto tecnico» del governo (che diversi commentatori hanno previsto per gennaio) e di una sostituzione del ministro Delors.

Per quanto riguarda poi le prospettive economiche, il presidente socialista ha affermato che il ritmo d'inflazione dovrebbe essere contenuto quest'anno entro il 14 per cento e dovrebbe successivamente contenuto nel 10 per cento. Sulla disoccupazione, Mitterrand ha sostenuto che grazie alle riforme di struttura in atto del governo (nazionalizzazioni), agli accresciuti investimenti pubblici, alla sperata ripresa di quelli privati (che nel '76) e al rilancio attraverso i nel prossimi mesi si dovrebbe consolidare una ripresa produttiva che avrà come conseguenza quella di bloccare il deterioramento della disoccupazione.

Infine Mitterrand ha concluso il suo intervento televisivo con qualche dichiarazione di politica estera. Sul problema della sicurezza e del disarmo, il presidente francese ha fra l'altro ribadito che condizione essenziale della pace è l'equilibrio delle forze.

Paolo Patruno

I punti principali del progetto di legge (durissimo) sui pieni poteri

Varsavia: terzo incontro Glemp-Walesa cerca d'evitare che la crisi precipiti

VARSAVIA — Il presidente di «Solidarietà» Lech Walesa si è incontrato ieri per la terza volta con il primate polacco, Jozef Glemp. L'incontro, annunciato poco dopo le 13, è terminato dopo tre ore e mezzo.

«*Molto importante e tale da dare al più presto risultati concreti*» è stato definito da fonti sindacali il colloquio. Inoltre, secondo fonti provenienti da ambienti vicino a Walesa, non si escludeva nei tardo pomeriggio la possibilità di «*un altro incontro importante in serata*». Walesa tuttavia non ha voluto fare commenti e dopo l'incontro si è recato all'Hotel Bolec, suo quartiere generale quando si trova a Varsavia, perché attendeva una telefonata molto importante.

La strategia del governo polacco nel caso in cui sia possibile raggiungere un accordo con il sindacato libero è contenuta in un progetto di legge sulle misure speciali «*per la difesa dei cittadini e degli interessi dello Stato*» che dovrà essere presentato per l'approvazione al *Sejm* (Parlamento nazionale). Il progetto (una copia è pervenuta all'ufficio Ansa di Varsavia) è composto di 23 articoli e se verrà adottato — per il momento resulta che venga presentato alle prossime riunioni del *Sejm* — rimarrebbe in vigore per il periodo invernale, fino al 31 marzo 1982.

Nel preambolo del progetto si sottolinea infatti: «*Il Parlamento polacco dopo un'ampia valutazione della situazione attuale che risulta di pericolo immediato per gli interessi vitali dello Stato e dei cittadini, ritiene necessario che gli organi amministrativi dello Stato intraprendano azioni per rafforzare l'economia nazionale, la disciplina sociale e l'ordine pubblico, necessari per combattere i risultati della crisi che minaccia il normale funzionamento dello Stato ed i bisogni vitali della popolazione*».

Il documento è di particolare importanza perché, oltre a limitare per tutto il periodo il diritto di sciopero, prevede l'adozione di una serie di misure restrittive delle libertà civili.

Dopo avere attribuito pieni poteri ai direttori delle aziende e precisato i limiti della «presenza» dei lavoratori nelle imprese, il testo del progetto afferma che il Consiglio dei ministri «*in alcuni settori dell'economia nazionale può introdurre l'obbligo del lavoro anche nei giorni liberi*».

Dopo aver stabilito che il diritto di sciopero non è riconosciuto nei settori particolarmente importanti per lo Stato (industria militare, pompieri, industria alimentare, sanità, insegnamento, ecc.) il testo prevede che in casi eccezionali il Consiglio di Stato (presidenza) può «*introdurre il divieto di organizzare e di partecipare a scioperi*».

Ma il progetto di legge vieta anche le riunioni non autorizzate, «*anche quelle organizzate dai sindacati*».

In materia di ordine pubblico, al pretesto viene attribuito il potere di vietare in determinate ore del giorno assembramenti e di organizzare spettacoli, gare sportive e riunioni pubbliche. Il progetto di legge pone anche seri divieti alla libertà di stampa nei confronti dei bollettini che vadano oltre le loro competenze cosla l'attività «*statutaria dei sindacati e delle altre organizzazioni sociali*». Nel caso di violazioni è previsto l'impiego immediato della forza.

Berlino Est dice: Solidarietà ha «truppe d'assalto»

BERLINO — Secondo l'agenzia tedesco-orientale Adn, i dirigenti di «Solidarietà» progettano il ricorso a «*truppe d'assalto*».

Nel dispaccio, dal tono particolarmente aspro e mordente come prova il ricorso al termine «*truppe d'assalto*» di sapore nazista, la Adn dice che i «*gruppi d'attacco*» hanno in programma la prima operazione per il 17 dicembre quando «*pianificheranno*» le strade di Varsavia per una grande dimostrazione di protesta contro il governo.

In aereo all'aeroporto di Schoenefeld, poi in auto a Hubertusstock

Schmidt domani nella Germania Orientale Passerà per Berlino Est (senza scendere)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt «non toccherà» il territorio di Berlino Est, quando domani pomeriggio si recherà nella Germania Orientale (DDR) per incontrare il segretario generale e presidente Erich Honecker per il primo «vertice intertedesco» dopo undici anni e mezzo. La presenza ufficiale dell'«altra parte» significherebbe — è sempre stato ripetuto a Bonn e anche a Washington, Londra e Parigi — un implicito riconoscimento di Berlino Est «capitale della DDR» (come afferma l'Unione Sovietica e la Germania Orientale) e sarebbe pertanto una violazione degli statuti quadripartiti dell'ex capitale, firmati dalle quattro potenze vincitrici.

Ma si è scoperto che, dopo l'arrivo del Cancelliere all'aeroporto di Schoenefeld (che si trova fuori dai confini della città), la macchina di Schmidt dovrà pure percorrere un breve tratto di raccordo all'interno della «capitale della DDR» per raggiungere l'autostrada che, aggirando la città a Oriente, lo porterà nella residenza nel castello di caccia di Hubertusstock, sul lago di Werbellin. «*Il Cancelliere non metterà però piede a terra*», si è affrettato a precisare un portavoce, aggiungendo che per il corteo delle macchine governative (su una di esse Schmidt siederà insieme con Honecker) la via eccezionale non verrà rispettato il limite di velocità del resto chilometri all'ora.

Schmidt parte senza un programma preciso, «*per parlare, per negoziare*». Ha detto il portavoce del governo Kurt Becker. Durante la riunione preparatoria vista, alla quale ha partecipato anche il borgomastro di Berlino Occidentale, il democristiano von Weizsaecker, è stato deciso soltanto di proporre il governo della una «*normalizzazione*» dei contatti tra Bonn e Berlino Est.

Erich Honecker verrà invitato nella Germania Federale per la primavera dell'anno prossimo in una località vicino a Bonn, anche per affrigi l'operazione di una scappata a Wiebelskirchen, la cittadina Saar dove è nato e nella quale vivono fratelli, nipoti e amici d'infanzia. «*Se ci sarà una "normalizzazione" nei rimpi tra le due Germanie*» — scrive a tale proposito un giornale di Stoccarda — «*il segretario generale sarà uno dei primi ad apprezzarla*».

Ancora ieri a Bonn è stato ripetuto che «*non ci si aspettano risultati sensazionali*» dagli incontri sul lago di Werbellin. L'ex cancelliere Willy Brandt, padre della *Ostpolitik*, è più fiducioso degli altri). «*La novità che potrebbe venir fuori* — ha detto il presidente del partito socialdemocratico — *è che il vicinato si trasformi in contatti politici, che siano mancati*». L'atmosfera della antivigilia è buona, quasi giornalisti accreditati all'Est (ed esonerati dal cambio obbligatorio) è stata concessa totale libertà di circolazione.

Tito Sansa

E' già guasto il supertreno Londra-Glasgow

GLASGOW — Al secondo viaggio da Glasgow a Londra il supertreno britannico che arriva fino a 225 chilometri all'ora si è rotto poco dopo la partenza. Poi è stato ritirato dal servizio.

Prima riunione della commissione d'inchiesta P2

Tina Anselmi: ci attende un compito molto severo

«Bisogna far piena luce su questo fenomeno tanto inquietante» Nominati i due vicepresidenti: un socialista e un comunista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Salvatore Andò, 38 anni, deputato socialista, docente di Istituzioni di diritto pubblico, e Franco Chiaromonte, 54 anni, senatore comunista, laureato in giurisprudenza, sono i vicepresidenti della Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Loggia P2. La loro elezione è avvenuta ieri mattina, all'inizio della prima seduta; segretari sono stati nominati il democristiano Luciano Bausi, avvocato, e il deputato della sinistra indipendente Aldo Rizzo, magistrato.

Andò ha ottenuto diciannove voti; Chiaromonte dodici, tre sono state le schede bianche (quelle dei due consiglieri missini Pisanò e Tatarella, e del radicale De Cataldo) e una indicava invece il liberale Aldo Bozzi, a lungo nelle scorse settimane candidato a presidere i lavori della Commissione. Cinque sono assenti. Il presidente, Tina Anselmi, non ha voluto votare. Non appena designato, l'ufficio di presidenza si è riunito per stabilire il programma da sottoporre alla Commissione, convocata per domani: molto fermo è stato fin dall'inizio l'atteggiamento del presidente Tina Anselmi che, prima di passare alla votazione, ha ricordato ai commissari il compito «molto severo» che li attende. «E' mio fermo intendimento — ha detto — *procedere con tutto il rigore e la completezza di accertamenti e di mezzi istruttori necessari per giungere finalmente a fare piena luce di verità su un fenomeno tanto inquietante* quale è stata *della Repubblica*».

Dopo aver ribadito che dovrà operare per mantenere le indagini «*nell'ambito oggettivo della legge istitutiva*», Tina Anselmi ha ricordato che questa, nell'attribuire poteri inquisitori così incisivi e nel sancire «*la non opponibilità a noi del segreto istruttorio, di quello d'ufficio e di quello bancario, vincolo peraltro i componenti, i funzionari e il personale di qualsiasi ordine e grado addetti alla Commissione, ed ogni altra persona che viene a conoscenza per ragioni di ufficio o di servizio di atti dell'inchiesta, al più rigoroso obbligo del segreto*».

A questo programma, si è dichiarato subito contrario il commissario del pdup Crucianelli, il quale avanzato la proposta-limite «*lavori pubblici come regola, segretezza come eccezione*». Sempre da Crucianelli è giunta anche la prima protesta contro Tina Anselmi: il deputato del pdup ha infatti lamentato che l'ufficio di presidenza, così com'è stato costituito, risulta «*ristretto*».

Il comunista Occhetto, commentando la prima seduta, ha detto che si è trattato di una riunione puramente procedurale, ribadendo nello stesso tempo l'impegno della sua parte politica per un lavoro intenso «*nella consapevolezza che si indaga su un argomento delicato, che riguarda la democrazia del nostro Paese*». Anche per questo, ha aggiunto, i comunisti ritengono di doversi attenere ai criteri della legge istitutiva che prevede fra l'altro (e questa è una novità per le Commissioni parlamentari d'inchiesta) la possibilità di sedute pubbliche.

«*Ancora sono lo, però* — ha sottolineato Occhetto — *come questa possibilità potrà trovare concreta attuazione: è ancora chiaro, infatti, quali gli strumenti attraverso cui procedere alla pubblicizzazione di certi momenti dei lavori*». Nella riunione di ieri non si è discusso se procedere con trasmissioni televisive a circuito chiuso o se usare invece il sistema del comunicato-stampa.

Polemico è stato anche il missino Giorgio Pisanò: «*Si è tentato* — ha detto — *di non mettermi in Commissione, da parte di chi doveva scegliere*». La vicenda della P2, ha aggiunto, «*non è fatta di interessi politici, ma affaristici: è una vicenda di quattrini, di tentativi di colpi di Stato. Insomma, è il contrario di quanto mostra il filmato prodotto tv Rizzoli*».

Dieci «cervelli», dieci Nobel

Stoccolma. Dieci premi Nobel si sono incontrati alla Reale Accademia di Svezia. A sinistra: Siegbahn, fisica; Wiesel, medicina; Schawlow, fisica; Fukui, chimica; Hoffman, chimica; Bloembergen, fisica, e l'economista Tobin. Seduti: Hubel, medicina; Canetti, letteratura; Perry, medicina

Nessun quotidiano Rizzoli oggi in edicola

MILANO — Oggi non è in edicola nessun quotidiano del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera: allo sciopero, di ventiquattr'ore, incominciato ieri, hanno aderito anche i giornalisti ed i poligrafici del settore periodici, che perciò non saranno in edicola con la consueta regolarità.

Durante la giornata si sono avuti incontri dei rappresentanti dei lavoratori con delegati della proprietà, assemblee. La chiusura delle testate dell'*Occhio* e del *Corriere d'Informazione* è confermata per il 15 dicembre; in un'assemblea durata cinque ore, i dipendenti di questi quotidiani hanno discusso l'ipotesi di continuare le pubblicazioni, sotto forma di autogestione, per almeno 15 giorni; dopo, se la situazione non dovesse aver alcun miglioramento, saranno messe a punto altre forme di lotta. Il proseguimento in tale forma dell'attività di questi giornali sarà discusso venerdì durante un'assemblea generale del coordinamento dei comitati di redazione del gruppo.

GENOVA — Ancora in alto mare la soluzione della crisi che travaglia, da una decina di giorni, il quotidiano genovese *Il Lavoro*. Questa mattina *Il Lavoro* non è in edicola: il quotidiano, che è firmato dal 2 dicembre dal direttore Aldo Enzi, dall'Associazione ligure dei giornalisti e dal comitato di redazione, sciopera assieme a tutte le testate del gruppo «Rizzoli», perché i dipendenti e le organizzazioni sindacali dei giornalisti e dei tipografi insistono affinché il caso del *Lavoro* sia valutato e trattato all'interno della ristrutturazione che dovrebbe coinvolgere tutto il gruppo editoriale.

Al tempo stesso s'è riunito ieri il consiglio d'amministrazione della «Editoriale Ligure», la società già controllata dal gruppo «Rizzoli» proprietaria de *Il Lavoro*, il cui pacchetto azionario è stato ceduto alla «Publieb» di Genova (che controlla alcuni periodici locali e una emittente tv privata), la quale ha provveduto a nominare amministratore unico Raimondo Lagostena e direttore responsabile del *Lavoro* Cesare Lanza, come era già stato annunciato nei giorni scorsi.

Da parte dei dipendenti de *Il Lavoro* lo sciopero non di sono state reazioni alla notizia: in serata, tra l'altro, s'è concluso il dibattimento riguardante il ricorso presentato da giornalisti e tipografi del quotidiano genovese contro la «Rizzoli» per comportamento antisindacale. Il pretore Carlo Brusco s'è riservato di emettere la sentenza entro qualche giorno.

Genova: ricusato il pretore che indaga su presunti P 2

GENOVA — Il pretore di Genova, Marco Devoto, che ha aperto un'inchiesta a carico di alcuni dipendenti dello Stato e di enti pubblici i cui nomi risultano inseriti negli elenchi di Gelli quali appartenenti alla Loggia «P. 2», verrà ricusato da due degli imputati, il presidente della giunta regionale ligure Alberto Teardo e il vicequestore vicario di Genova Arrigo Molinari. Lo ha annunciato a Palazzo di Giustizia il difensore degli stessi Teardo e Molinari, l'avvocato Silvio Romanelli.

Il legale ha spiegato che la ricusazione è motivata dal fatto che in data 6 novembre scorso lo stesso avvocato, per conto di Teardo e Molinari, ha presentato alla procura della Repubblica un esposto-denuncia nei confronti del pretore Devoto per abuso e omissione di atti d'ufficio e per rivelazione di segreti d'ufficio.

I difensori del presidente dell'Ambrosiano vogliono il trasferimento a Roma

L'inchiesta contro Calvi per truffa passerà ai giudici del «caso Gelli»?

MILANO — Il procedimento per truffa aggravata a carico di Roberto Calvi, promosso dai giudici milanesi, potrebbe essere trasferito a Roma e riunito a tutti gli altri sulla Loggia P 2 di Licio Gelli, nel quale anche Calvi era affiliato.

Una sollecitazione in questo senso è già stata avanzata dai legali del presidente dell'Ambrosiano e magistrati della capitale i quali hanno infatti chiesto ai colleghi milanesi, in visione, gli atti di questo procedimento che, tra l'altro, vede anche indiziati di esportazione di valuta Angelo Rizzoli e Bruno Tassan Din.

La difesa di Calvi — avvocato Giorgio Gregori, trentino, ex-segretario di Flaminio Piccoli e già difensore (insieme al radicale De Cataldo) dell'editore Giovanni Ventura, accusato della strage di piazza Fontana — sostiene che dell'operazione finanziaria in centro dell'inchiesta (vendita di azioni Banca Mercantile di Firenze Savoia Assicurazioni, controllata Rizzoli, alla Sparfin, controllata da Calvi) si trova traccia negli appunti di Licio Gelli. Anzi, a proposito dei 230 assegni circolari da 10 milioni l'uno in cui fu trasformato l'utile ricavato dall'operazione dalla Savoia c'è già pendente un procedimento davanti al giudice romano.

Il fatto nuovo sarebbe l'imputazione per truffa aggravata e danno rilevante.

Ma quale sarebbe il meccanismo di questa truffa presunta? Rizzoli, incassati i due miliardi e trecento milioni, li versò tutti all'Ambrosiano per farli cambiare in assegni circolari. Dice Calvi: di questi assegni, 10 furono pagati a un agente di Borsa, e ad un intermediario, 80 li ebbe alla Cisalpina pagamenti di attori (mai registrati in entrata dalla casa cinematografica), 20 furono prestati a Tassan Din.

Gli altri 100 assegni Rizzoli afferma di non averli più visti e sarebbero dunque stati trattenuti da Calvi e cioè, in questa strana operazione, dall'acquirente di un pacchetto azionario che, secondo i giudici, fu pagato più del dovuto. Nasce di qui il sospetto magistrati che ci sia stata truffa e par di capire che secondo loro Calvi avrebbe truffato finanziaria Sparfin facendole pagare un miliardo in più e facendosi personalmente restituire quel miliardo dal venditore delle azioni.

Non è affatto vero, è la replica di Roberto Calvi a questa ricostruzione dei giudici che peraltro ancora non è stata contestata. La Sparfin, sarebbe questa la linea difensiva, agì in quella occasione non come acquirente dei titoli Banca Mercantile, ma come intermediaria. Tant'è vero che 15 giorni dopo aveva già venduto le azioni alla commissionaria Ciammei. E come intermediaria le fu versata una commissione che fu regolarmente contabilizzata, come è facile vedere solo i giudici si prendessero la briga di controllare.

Calvi è anche furente per essere stato raggiunto da un provvedimento sotto l'ordine di comparizione. Ma i suoi legali non ne sono sorpresi quanto hanno capito benissimo che l'ordine di comparizione è stato solo un espediente tecnico per evitare che, trascorsi cinque anni, il reato di truffa sia cancellato dalla prescrizione. Per interrompere il periodo di prescrizione, infatti, la giurisprudenza considera sufficiente comunicazione giudiziaria.

Ma in questa vicenda ci sono ancora particolari che non quadrano. Se infatti si esaminano i motivi cui la Procura della Repubblica è ricorsa in appello contro la condanna a di Roberto Calvi non è sufficiente, si scopre che entra nuovo in ballo quel miliardo (formato da 100 assegni dieci milioni l'uno) incassato da Calvi. Negli stessi giorni, infatti, furono versati sul conto un prestanome Anna Bonomi Bolchini 600 milioni a titolo rimborso Bot. E' una coincidenza di date o il denaro viene da quel miliardo?, chiedono i magistrati. Di qui la richiesta di rinnovare appello il dibattimento.

E ancora: miliardo e trecento milioni incassato da Rizzoli è stato diviso come l'editore sostiene o invece, come sospettano i giudici milanesi, non ha preso la via della Svizzera. Senza contare che l'accusa di truffa mossa a Calvi riguarda solo il passaggio del pacchetto azionario della Banca Mercantile dalla Savoia alla Sparfin. Poi le azioni cambiarono proprietario almeno altre quattro volte. Per quale meccanismo ingegneria finanziaria?

Molte cose sapremo quando Roberto Calvi sarà interrogato a Milano. L'appuntamento, in un primo tempo fissato per il 16 dicembre, è però slittato, su richiesta di Calvi, a gennaio. Come mai la richiesta di rinvio? C'è forse la speranza che intanto gli atti finiscano a Roma?

Marzio Fabbri

A PAGINA 16

Calvi tace sui misteri del Banco

Saltato ieri il confronto in commissione tra Guzzi e Calvi (malato)

L'on. Teodori (pr) ritira le dimissioni «Ma Andreotti deve deporre su Sindona»

ROMA — Com'era nelle previsioni, dopo la protesta il radicale Massimo Teodori ha deciso di ritirare le dimissioni e di rientrare a far parte della commissione Sindona: lo ha fatto con una lettera al presidente De Martino, proprio mentre uno dei passaggi più importanti dell'indagine — il confronto fra Roberto Calvi e Rodolfo Guzzi, ex difensore bancarottiere —«saltava» per l'improvvisa indisposizione presidente del Banco Ambrosiano. Non per questo, la linea commissario radicale è mutata; in attesa di tornare sulla richiesta di un confronto Guzzi e Giulio Andreotti, Teodori ha annunciato ieri la richiesta di un altro interrogatorio. Dopo ottenuto, con la sua protesta, la convocazione di numerosi nuovi testi, chiederà che venga interrogata, eventualmente messa a confronto con Andreotti, anche la segretaria dell'ex presidente del Consiglio, attraverso la quale tutti i documenti riservati inviati da Guzzi per conto di Sindona sarebbero passati.

In assenza di Calvi (il quale ha fatto giungere alla commissione un certificato medico che parla di coliche renali, e con la stessa motivazione ha fatto rinviare anche l'interrogatorio in programma domani dinanzi ai giudici milanesi) la nuova seduta della commissione è vissuta su altri confronti, forse meno clamorosi ma egualmente molto interessanti. Prima quello fra Guzzi e l'avvocato Mario Ungaro, anch'egli in passato componente dello staff legale del bancarottiere; quindi, fino a sera, di un nuovo faccia a faccia tra Guzzi e l'avvocato Memmo.

I confronti, soprattutto il primo, si sono risolti in un'altra conferma dell'esattezza di quanto Guzzi continua a ricavare dalle sue vecchie agende. Ieri, dopo il confronto con l'avv. Ungaro, l'ex legale di Sindona ha mostrato ai cronisti le fotocopie suoi appunti: annotazioni minuziose, che giorno per giorno riguardano la sua attività professionale dal '75 in poi, i suoi appuntamenti, le notizie ricevute. «*Si sono risultate esatte per tutto il resto* — ha detto — *non vedo perché queste annotazioni debbano essere false per quanto riguarda Sindona*».

Il confronto con Ungaro si basava soprattutto sulla consegna da parte di quest'ultimo di Andreotti (nel '77, quando questi era presidente del Consiglio) primo «memoriale» redatto da Sindona delineava le linee della possibile difesa. «*Il presidente del Consiglio* — aveva detto poi Ungaro a Guzzi — *dice che la cosa è possibile, ma i tempi non sono ancora maturi*». Ungaro aveva negato di aver mai pronunciato questa frase: ieri, dopo le conferme di Guzzi, ha concluso che se questo risultava dagli appunti del suo collega, doveva essere vero. E Guzzi ha rincarato la dose: dopo aver ricevuto un secondo memoriale, Andreotti telefonò direttamente per dirgli: «*Ho visto il nuovo progetto di salvataggio. Interverrò di nuovo con la prudenza*».

Il secondo confronto, quello con l'avvocato Memmo, è durato molto più a lungo; sul tappeto erano una serie di incontri che nella casa di quest'ultimo si svolsero nell'autunno del '79. In largo Goldoni, in casa di Memmo, passarono tutti i maggiori personaggi della vicenda: Gelli, Spagnuolo, l'on. Orlandi (si discuteva delle «garanzie» da offrire alla magistratura americana per impedire l'estradizione di Sindona), Federici.

g. z.

Milano: arresti Sequestrata eroina (300 grammi)

MILANO — Al termine di un'operazione che ha portato al sequestro di 300 grammi di eroina pura (prezzo 100 milioni circa al chilogrammo) e di cinque milioni di lire in contanti, i carabinieri del reparto operativo antidroga di Milano hanno arrestato otto persone per associazione per delinquere e detenzione, a scopo di traffico, di stupefacenti.

Gli arrestati facevano parte di un'organizzazione da cui si rifornivano spacciatori di varie città d'Italia.

Polpette avvelenate per i cani

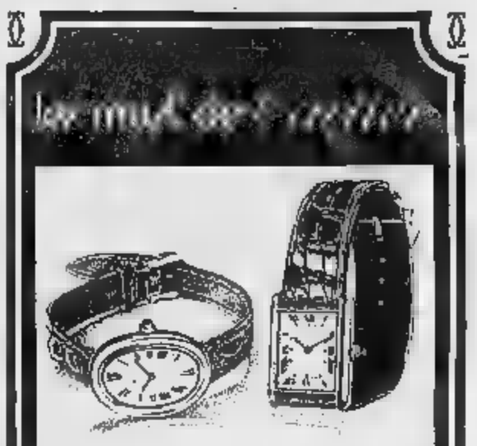
Isolazioni di cianuro rischiano di uccidere due amici sull'auto

CUNEO — Forse uccidere due cani da caccia hanno rischiato di far morire anche il padrone e un amico. L'ex sindaco di Chiusa Pesio, il socialista Antonio Erbì, 54 anni, e l'operaio Aldo Dalmasso, di 34, sono rimasti intossicati nell'auto dalle esalazioni di una fiala al cianuro.

E' accaduto ieri mattina alle 6 alla periferia di Chiusa Pesio. «*Volevo andare a caccia Dalmasso* — ha spiegato Antonio Erbì agli inquirenti — *e verso le 5 meno un quarto sono andato a prenderlo a casa con la mia auto*». Nel bagagliaio della «Renault 4» sono saliti i due cani da caccia di Dalmasso. Erbì è posto alla guida. «*Erano passati pochi secondi e ho sentito i cani ringhiare* — ha proseguito Erbì — *la gola mi pizzicava e cominciavo a sentirmi male, quando Dalmasso è afflosciato sul sedile*». Spalancate le porte dell'auto, Erbì ha trascinato fuori il compagno di viaggio in stato di semincoscienza. I due cani erano ormai morti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, il veterinario e il farmacista del paese che da una prima perizia hanno accertato che un avrebbe ingerito una polpetta di carne contenente una fiala con una soluzione al cianuro. Rompendo la fiala l'ambiente si è saturato del mortale gas in pochi secondi. Solo la prontezza di spirito di Antonio Erbì ha evitato la tragedia.

Il micidiale veleno non è reperibile sul mercato italiano in soluzioni liquide che vengono raramente utilizzate in alcune industrie per trattare metalli.



ATIV Natale e Capodanno in aereo Parigi 24/27-12 e 31/12-3/1; Djerba 26/12-2/1; Tour Dast Tunisia 26-27/12, Alassio 30/12-2-1, Egitto 19-28/12 e 26/12-2-1, in treno Parigi 25-28/12 e 30-12-1, Vienna 27-12-2/1. Quota da L. 345.000. Tel. 647.068 - 638.247 o presso Via Agostino.

AFRICA CAMEROUN: Salon + relax Calliera 28/12-10/1 e 23/1-7/2. Soggiorni crociere speciali e VICTORIA e KORIBI 26/12-5/1 e 19-10/1. SENEGAL GIARE 26/12-3/1 e settimane seguenti. Tour Messico-Guatemala-Yucatan 26-12-5-1. Quota da L. 1.250.000. ATIV tel 537.345 - 546.583 o presso Via Agostino.

La favolosa POLAROID 1000 in regalo a tuo figlio da Camsa ragazzi 2.000 mq. tutti di camerette VIA GORIZIA 82 - TORINO

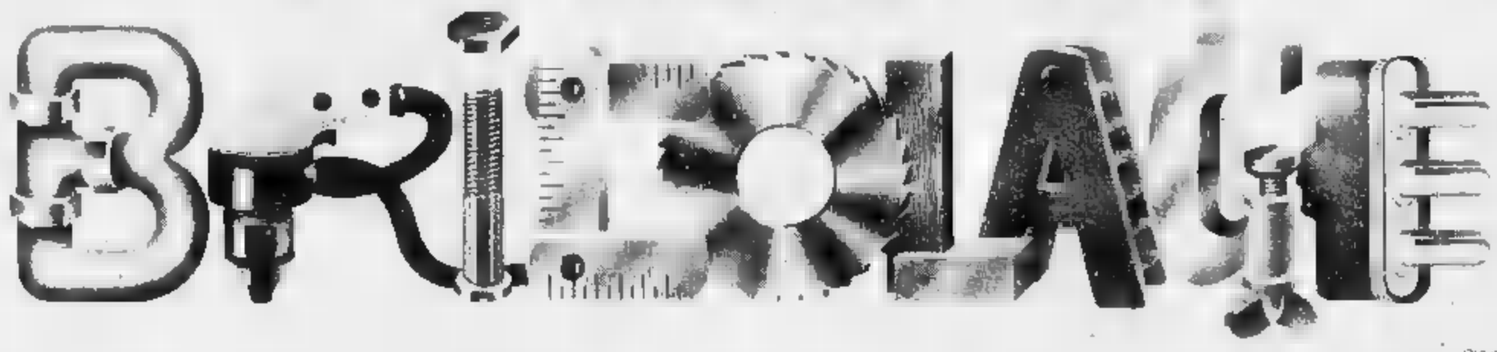
TORINO 1 VIA PLAVA 82 TORINO (Zona Mirafiori) (5 linee) - Tel. 011 346.9333 comoda per tutte le autostrade e tangenziale Sud - uscite Stupinigi AFFITTA APPARTAMENTI ARREDATI con telefono, tv, filodiffusione, riscaldamento, autonomo, condizionato, pulizia giornaliera, cambio biancheria

Pagliano ha scelto per il vostro NATALE

da tutto il mondo, mille oggetti scintillanti, personali, in porcellana, cristallo, ceramica, argento.

Via Mazzini 25 - Tel. 831.761 836.624

MOSTRA MERCATO DEL



Vedi, prova... compra alla Mostra-Mercato del Bricolage. Gli utensili più moderni, i materiali più diversi, i consigli più esperti per darti (e per dirti) tutto il meglio del fare da sé anche in offerte speciali. Tutto, ma proprio tutto, per il tuo hobby preferito in 4.000 mq. di stands.

TORINO ESPOSIZIONI
12-20 DICEMBRE 1981
APERTA AL PUBBLICO
DAL LUNEDI' AL VENERDI' - ORE 15-22
SABATO E DOMENICA - ORE 10-22

LA PRIMA MOSTRA CHE "VENDE" AL BRICOLEUR

Il tempo non segue più il corso delle stagioni

L'aria mite dell'Oceano tiene lontano l'inverno

Il tempo non sembra più seguire il corso delle stagioni, le regole di un gioco semplice, improntato a decorsi trimestrali diversificati, ma coerenti: caldo d'estate, mite in primavera, freddo d'inverno e piovoso d'autunno. Di ciò che si era imparato a scuola sulle quattro stagioni non sembra ci sia rimasto gran che: il pubblico è disorientato e sempre più spesso ricorre al consulto del meteorologo.

Dopo un novembre anomalo, assolato e quasi senza una goccia d'acqua su mezza Europa occidentale e mezzo Mediterraneo, s'intravide, proprio all'inizio di questo mese, un'inversione di tendenza: il vortice polare appariva deciso per un ingresso sul bacino occidentale del Mediterraneo. Vennero così configurandosi situazioni da neve sull'Italia. Ma dopo 24 ore le cose presero tutt'altra piega.

La depressione islandese, quella del golfo dell'Alaska e quella a Nord-Est del Giappone, tutte e tre figlie del vortice polare, furono quasi contemporaneamente cacciate verso Nord e ancora una volta s'impose quali centri di azione preminente sui meccanismi della circolazione atmosferica dell'intero emisfero Nord le cellule anticicloniche semipermanenti delle regioni subtropicali.

Per quanto attiene alle cose di casa nostra l'anticiclone delle Azzorre ha ripreso così le iniziative, questa volta però estendendosi non più verso Nord ma nel senso dei paralleli nel Mediterraneo, a Sud del 45° parallelo. La circolazione ciclonica sta ormai assumendo una configurazione sempre più occidentale, piuttosto veloce, non in grado di invadere latitudini più a Sud di quel parallelo. Questo significa che l'inverno, almeno per questo scorcio di settimana, è confinato a latitudini a Nord delle Alpi e dei Pirenei.

Insomma non si ravvisa ancora la possibilità che si formi un'intensa depressione sull'Ovest della penisola, sotto venti alle Alpi, nel Golfo Ligure tanto per intenderci, in zona in grado di riportare le piogge e le nevicate là dove queste due meteore non sono mai state tanto come ora.

La veloce corrente oceanica che è venuta instaurandosi sull'Italia ha fatto così alzare le temperature oltre i valori stagionali su quasi tutto il Paese, con la sola eccezione della Val Padana: il freddo artico, provenendo da Ovest e più o meno dalle stesse nostre latitudini, ha temperature miti, basta pensare che l'Atlantico in inverno ha una temperatura media superficiale intorno ai 13 gradi centigradi. Quest'aria oceanica viene però arrestata dall'arco alpino nord-occidentale e sulla Pianura Padana ristagna così tutta l'aria fredda affluita nelle scorse settimane dall'Europa orientale e raffreddatasi ulteriormente in seguito all'intenso irraggiamento notturno.

Fintanto che le correnti occidentali resteranno così attive su tutte le regioni italiane sembrerà di essere in un clima d'inizio autunno mentre il gelido inverno resterà confinato purtroppo alle regioni padane e al Piemonte; intanto della neve nessuna traccia, almeno fino a domenica, ma purtroppo cadrà a sprazzi soltanto sull'Appennino meridionale.

Andrea Baroni

Sicilia: la sete più grande degli ultimi cinquant'anni

CATANIA — Quella del 1981 è stata la più grave siccità che abbia colpito la Sicilia negli ultimi 50 anni. I danni sono stati ingenti si parla di centinaia di miliardi. Da febbraio ai primi di dicembre non c'è stata pioggia, eccetto qualche rara e insignificante precipitazione.

La situazione, grave nelle zone costiere, è stata molto più seria nell'entroterra, soprattutto nelle zone montane.

Sono rimasti vuoti i bacini di raccolta di Aliga e Pozzillo, i fiumi si sono trasformati in acquitrini, mentre l'acqua dei pozzi si è ridotta della metà.

Sulle Madonie e sui Nebrodi la siccità ha compromesso i pascoli a tal punto che il 5 per cento del bestiame è morto per fame. Gravi danni anche per l'agricoltura.

Sardegna quasi all'asciutto Non piove dalla primavera

SASSARI — Non piove dalla primavera: per la disastrata economia della Sardegna i danni provocati dalla siccità risultano di rilevante entità nel tempo.

Il settore più colpito è quello agropastorale. La pastorizia è prevalentemente impostata sul pascolo brado. Ma l'erba non cresce e le pecore — oltre 3 milioni di capi — debbono essere nutrite con le scorte di foraggio e di mangimi, accantonate per l'inverno. Chi non ha scorte e non ha neanche la possibilità di approvvigionarsi al mercato libero — dove i prezzi dei mangimi stanno salendo vertiginosamente — comincia a segnalare morie di bestiame.

In ritardo è anche la semina del grano duro, mentre le gelate notturne stanno compromettendo i magri prodotti delle carciofaie anch'esse sofferenti per la lunga siccità.

Si stanno sviluppando inoltre i bacini artificiali per l'approvvigionamento idrico, già incapaci di soddisfare le esigenze della collettività nei periodi di massimo carico.

I commercianti pessimisti, la crisi investe tutti

Sarà un Natale austero all'insegna del risparmio

ROMA — Solo una minima parte dei 9.450 miliardi di tredicesime che tra pochi giorni verranno riscosse dai lavoratori dipendenti sarà spesa in questo periodo natalizio. Buona parte dei soldi sarà di fatto accantonata e messa da parte per fronteggiare le difficoltà che si prevedono per i prossimi mesi. Una conferma in questo senso viene dal segretario generale della Confcommercio Cagetti il quale sottolinea come, contrariamente agli altri anni, questo dicembre si profila per le tradizionali vendite natalizie molto fiacco. «Ciò che manca — dice Cagetti — è soprattutto quella predisposizione all'acquisto. In questa prima settimana di dicembre non solo non si è registrata una certa vivacità, ma è mancata la consueta animazione pre-festiva». La vecchia spinta al consumismo, che già negli ultimi anni aveva cambiato volto e si era trasformata in una forma di tesaurizzazione d'acquisto cioè era rivolta soprattutto ai beni durevoli e di migliore qualità, oggi è superata. «La gente — sottolinea Cagetti — è preoccupata per il futuro e spende il minimo indispensabile, quanto occorre cioè per vivere. La crisi che fino ad oggi aveva risparmiato il commercio si sta infiltrando anche in questo settore. L'inquietudine serpeggia in tutte le categorie, dall'abbigliamento ai giocattoli, dagli alimentari agli elettrodomestici».

A detta dei commercianti neanche a tavola regnerà più la tradizione. Secondo Franco D'Amato, presidente della Federgrossisti alimentari, anche il pranzo di Natale sarà ridimensionato. Al classico panettone di marca, che costa sulle 7000 lire, i consumatori ormai preferiscono quello artigianale, il cui prezzo è sulle 3000; l'anguilla marinata, poi, sarà sicuramente accantonata e al suo posto case mai ci sarà il tonno, che è compreso nel listino Marzora e costa 1850 lire per 200 grammi. A Capodanno si brinderà con spumante italiano, soltanto i «vip» potranno permettersi quello francese. In pratica — dice ancora D'Amato — ci sarà poco interesse per i prodotti di lusso e quanto agli altri si spera che si mantengano almeno agli stessi livelli del 1980.

Particolarmente critica appare anche la situazione per l'abbigliamento. «In novembre — sottolinea Marraffa, direttore dei grossisti — ha visto scendere le vendite di un 30% rispetto allo stesso mese del 1980 e dicembre, anche se sarà sicuramente più vivace, lo sarà però soprattutto per i capi di minore valore. Andranno a ruba i cappelli di lana, i guanti, le sciarpe coloratissime che serviranno a dare un tocco nuovo al vecchio giaccone, ma il capo base come il cappotto, il tailleur subirà sicuramente una flessione.

I giocattoli sono sempre più sofisticati ma anche più cari. «Il problema — dice un operatore del settore — nasce dal fatto che le importazioni di giocattoli sono in continuo aumento ed i prezzi di questi articoli hanno subito rincari fino al 25%. Il giocattolo nazionale, invece, è salito non più del 15%. Non è facile prevedere come andranno le cose ma la tendenza sarà sicuramente verso articoli meno cari».

Il fatturato medio annuo del comparto articoli sportivi si aggira sui 2500 miliardi di lire, ma questo «boom» appare compromesso. «Questa stagione invernale — sostiene Giorgio Lolli, della federazione articoli sportivi — è fondamentale per il nostro settore. Infatti si deve recuperare la forte flessione subita lo scorso inverno. Non è sufficiente quindi mantenere le posizioni dello scorso Natale, dobbiamo fare di più».

Nel tentativo di vivacizzare le vendite contenendo i prezzi gli operatori sono usciti con un listino prezzi pulito che comprende scarponi, sci ed attacchi di produzione nazionale. In questo modo si cerca di spostare l'attenzione del consumatore verso il «made in Italy» che è di ottima qualità e costa meno del prodotto importato.

Boschi distrutti per gli alberi di Natale

COSENZA — Sterminio di alberi in Sila, dove centinaia di piccole piante di pino e abete sono tagliate, ogni giorno, per allestire il tradizionale albero di Natale.

Il patrimonio boschivo della Sila, costato decine di miliardi all'Ersarlo, viene impoverito tutti gli anni con il taglio indiscriminato di piante giovani. Considerato sproporzionato il fenomeno, un gruppo di cittadini di San Giovanni in Fiore (Cosenza) ha trasmesso una petizione al Fondo mondiale della natura perché sia sollecitato l'intervento delle guardie forestali e di tutte le forze dell'ordine per una più accurata vigilanza sui tagli non autorizzati di alberi di piccolo fusto.

Liguria, Toscana e Marche le regioni maggiormente colpite

L'Italia spazzata da bufera di vento Il mare in burrasca, moltissimi danni

Bufera di vento sull'Italia. Le raffiche hanno abbattuto pali della luce, alberi, insegne, comignoli. Il mare è in burrasca, le navi hanno dovuto rinforzare gli ormeggi, quelle di piccolo tonnellaggio non hanno potuto lasciare il porto.

GENOVA — Violenta mareggiata in Liguria. Onde alte sino a una dozzina di metri si sono abbattute sulle spiagge di Quinto, Quarto e Nervi, oltre che sulle cittadine del Golfo Paradiso (Recco, Camogli, Sori, Bogliasco) e del Tigullio. Con particolare violenza il mare s'è accanito su Rapallo, Santa Margherita e Zoagli sino a Chiavari.

Recco sono state divelte baracchette e cabine sulle spiagge e piccole imbarcazioni sono state trascinate al largo. Il mare è provocato, in alcune frazioni del Levante, allagamenti di piantenni e cantine perché le onde hanno scavalcato il passeggiate. I marciapiedi e i sottopassaggi delle ferrovie.

Nella tarda mattinata, mentre la furia del mare si placava su Genova e sul Golfo Paradiso, il maltempo rinforzava nel Tigullio e nel Chiavarese. A Rapallo intorno a mezzogiorno il traffico cittadino sulla «passeggiata» è rimasto interrotto a più riprese, lo stesso si è verificato a Chiavari. Soltanto verso le 13, la situazione è tornata alla normalità. Le linee ferroviarie da e per Roma hanno subito soltanto rallentamenti e ritardi, ma non c'è stato, questa volta, alcuna interruzione di servizio.

LIVORNO — Mare forza 9, vento che da tre giorni continua a soffiare con raffiche di libeccio a una velocità fra i 75 e i 100 chilometri orari. Bloccati i porti di Livorno, Piombino e Carrara. Le navi hanno rinforzato gli ormeggi; quelle rimaste in rada sono state fatte entrare al riparo delle dighe.

La Capitaneria di porto ha ricevuto segnalazioni di navi da trasporto che hanno trovato rifugio a ridosso delle isole, soprattutto all'Elba. Il servizio di linea per le isole è stato svolto soltanto con un paio di traghetti più grossi in grado di resistere alla violenza del mare. La costa è battuta da onde altissime che superano le scogliere e raggiungono la strada litoranea.

ANCONA — Numerosi danni e incidenti si sono verificati nelle Marche a causa del forte vento che ha investito la regione: in alcune località le raffiche hanno raggiunto i 100 km/h. Dalla notte scorsa frequenti sono stati gl'interventi dei vigili del fuoco per rimuovere antenne, grondaie e camini resi pericolanti come a Fabriano.

Ad Ancona, in provincia di Macerata, il vento ha abbattuto impalcature e opere murarie in edifici in costruzione, ha sradicato pioppi e ha interrotto l'energia elettrica per cui le scuole sono rimaste chiuse per mancanza di riscaldamento. Nel Comune di Cingoli la luce è invece mancata per tutta la notte: alberi e pali dell'Enel sono stati danneggiati anche lungo la strada provinciale Sassoferrato-Pergola dove un camion è finito in una scarpata. Infine a Montegiorgio piante ornamentali sono state divelte nel parco della Rimembranza e a Matelica. Assunta Santarelli, 47 anni, addetta a un passaggio a livello delle ferrovie, è stata colpita alla testa da una sbarra «spinta» dal vento. Ne avrà per 15 giorni.

L'AQUILA — Furiose tempeste di vento per tutta la notte hanno imperversato in Abruzzo, causando danni e interruzioni di linee elettriche e telefoniche. Il vento di scirocco accompagna, come sempre, pioggia e foschia. In alta montagna, si sono avute brevi nevicate, ma sul Gran Sasso le piste non sono ancora sciabili e gli impianti di risalita sono fermi.

Disagi nelle località invernali dell'altopiano delle Cinquemiglia. Strade libere e traffico normale sull'intera rete stradale e autostradale.

AGRIGENTO — Le proibitive condizioni del mare nel Canale di Sicilia hanno tagliato fuori ancora una volta dai collegamenti marittimi le isole di Lampedusa e Linosa con Porto Empedocle: le navi di linea sono rimaste alla fonda e la situazione meteorologica non accenna a migliorare.

L'isolamento di Lampedusa e Linosa è destinato a protrarsi ancora per alcuni giorni, anche perché oggi e domani gli equipaggi delle compagnie di navigazione che espletano il servizio di linea fra la Sicilia e le isole minori si asterranno dal lavoro.

Catena di incidenti la nebbia Chiusa l'Autosole

MILANO — E' stata chiusa nei due sensi di marcia l'Autostrada del Sole, da Milano Lino a Lodi per due tamponamenti a catena che hanno coinvolto numerose automobili. I primi incidenti sono avvenuti sulla corsia Nord a mezzogiorno: in quel momento gravava una coltre di nebbia che consentiva una visibilità ridotta a pochi metri. Il tamponamento ha coinvolto una quarantina di mezzi e si lamentano una decina di feriti.

Il secondo incidente è avvenuto poco dopo, in conseguenza del primo. Sulla tangenziale Ovest che si immette sull'Autosole. Questa volta le auto coinvolte sono state una decina.

Arrestati a Enna: «Le vogliamo bene, temevano che potesse farsi del male»

Incatenavano la figlia handicappata poi andavano a lavorare in campagna

ENNA — Tenevano la figlia quattordicenne, handicappata, su un pagliericcio sistemato in un sottoscala dell'abitazione, immobilizzata da una catena al ginocchio. Sono stati arrestati entrambi per sequestro di persona e maltrattamenti. E' accaduto a Valguarnera, dodicimila abitanti, a ventiquattro chilometri da Enna.

La sventurata ragazza, Rosa Alessi, mentalmente ritardata, è l'unica figlia dei coniugi Giuseppe Alessi e Giuseppina Parisi, di 46 e 43 anni. Ogni giorno marito e moglie, prima di recarsi al lavoro nei campi, legavano l'infelice, costringendola a stare per numerose ore rannicchiata nel giaciglio e nell'impossibilità di muoversi.

Tornando in campagna, i genitori slegavano momentaneamente la figlia per darle da mangiare. Sembra che Rosa fosse costretta a restare in catene anche la notte, nel sottoscala.

Da qualche tempo i vicini udivano, durante il giorno, strazianti lamenti provenire dall'abitazione degli Alessi. Era Rosa. La poverina, a causa dell'incomoda posizione alla quale era costretta e delle catene che le dilaniavano le carni, soffriva le pene dell'inferno: piangeva, urlava, mentre il padre e la madre, lungi dal muoversi a pietà, invece di assicurare alla povera ragazza il necessario assistenza, continuavano a incatenarla.

Numerosi abitanti del quartiere, soprattutto i vicini, avevano capito da un pezzo che a genere doveva essere Rosa, della cui esistenza erano a conoscenza anche se l'avevano veduta molto di rado; ma non immaginavano che la ragazza subisse, da parte dei genitori, un trattamento così crudele.

Ieri, essendo i lamenti della ragazza più strazianti del solito, qualcuno ha telefonato ai carabinieri: «Nell'abitazione degli Alessi sta accadendo qualcosa di strano. Si sentono urla e gemiti. Accorrete». Forniti di un mandato della magistratura, i carabinieri hanno sfondato la porta e sono entrati nella casa.

La scena, dinanzi alla quale si sono trovati, era allucinante: Rosa Alessi piangeva prona sul suo lurido pagliericcio. Attorno alla vita aveva una catena la cui estremità era assicurata, con un lucchetto, all'inferriata della scala. Vicino al giaciglio, in mezzo ad un'indescrivibile sporcizia, c'era una ciotola piena d'acqua che i suoi genitori le avevano lasciato per dissetarsi.

Per prima cosa la ragazza è stata sottoposta alla visita del medico comunale, poi è stata trasferita in ospedale e trattenuta in osservazione. Non è infatti escluso — ed è quanto che i sanitari devono accertare — che la prigionia abbia aggravato le sue condizioni mentali.

«Non potevamo fare diversamente — hanno detto Giuseppe Alessi e Giuseppina Parisi quando, tornati in campagna, si sono trovati di fronte ai carabinieri —. Viviamo di lavoro, ogni giorno dobbiamo recarci in campagna. Non ce la sentivamo di lasciare nostra figlia libera di aggirarsi per la casa durante la nostra assenza. Se la leggevamo, lo facevamo soprattutto per lei, per la sua incolumità».

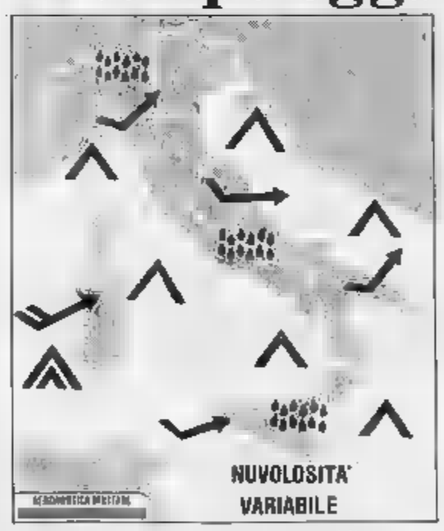
Le giustificazioni non sono valse a niente. Marito e moglie sono stati arrestati. r. s.

Deserta l'asta per «Zi Teresa»

NAPOLI — Ancora incerta la sorte del famoso ristorante «Zi Teresa» al borgo marinaro di Santa Lucia, chiuso dal luglio in seguito a una grave crisi. Ieri doveva essere venduto all'asta il prezzo base di 765 milioni e mille lire, ma l'incanto è andato deserto.

E' il secondo «esperimento» giudiziario che si conclude con nulla di fatto. La base d'asta è stata ridotta di 200 milioni da prima volta, nel settembre scorso, di un miliardo), ma non è servita a granché. Ieri il giudice della settima sezione fallimentare s'è visto costretto a praticare un altro ribasso. Al terzo tentativo di vendita, fissato per il 27 gennaio del prossimo anno si potrà concorrere all'acquisto per 620 milioni).

Il tempo oggi



situazione: sul Mediterraneo centrale permane un'area di bassa pressione. Moderate perturbazioni di origine atlantica attraversano velocemente l'Italia, mantenendovi condizioni di instabilità

tempo previsto: su tutte le regioni condizioni di variabilità con annuvolamenti intermittenti che, specie sul Centro-Sud, potranno dare luogo a brevi precipitazioni anche temporalesche. Nebbie sulla Pianura Padana, localmente di notte e nel primo mattino sulle altre zone pianeggianti.

temperatura: in lieve diminuzione.

venti: moderati occidentali con locali rinforzi sui versanti Ovest

mari: mossi o molto mossi, occasionalmente agitati, i bacini ad Ovest della Penisola.

Italiane

Bolzano	6	6	Pescara	16	21
Verona	−1	5	L'Aquila	9	11
Trieste	10	12	Roma	14	17
Venezia	1	9	Campobasso	9	10
Milano	−2	7	Bari	12	18
Torino	−2	11	Napoli	13	16
Cuneo	−4	14	Potenza	6	10
Genova	8	15	Reggio Calabria	12	19
Bologna	−1	9	Messina	14	18
Firenze	13	17	Palermo	14	16
Ancona	11	19	Catania	9	18
Perugia	9	15	Cagliari	10	18

città estere

Amsterdam	7	9	pioggia	Lisbona	11	18	pioggia
Atene	12	20	sereno	Londra	−2	1	sereno
Berlino	21	30	sereno	Madrid	−1	14	nuvoloso
Bonn	14	20	sereno	C. del Messico	8	18	sereno
Belgrado	10	15	nuvoloso	Montreal	−9	−1	nuvoloso
Berlino	−1	8	neve	Mosca	−2	6	neve
Bruxelles	−1	4	nuvoloso	Nuova Delhi	9	22	sereno
Buenos Aires	18	26	sereno	New York	4	6	nuvoloso
Il Cairo	19	24	sereno	Oslo	−14	−6	sereno
Copenaghi.	−10	−4	nuvoloso	Parigi	1	9	sereno
Gerusalemme	5	16	sereno	Rio de Janeiro	21	28	nuvoloso
Ginevra	4	10	pioggia	Stoccolma	−5	−2	nevischio
Helsinki	0	2	nuvoloso	Sydney	18	25	sereno
Hong Kong	16	19	sereno	Tokyo	4	13	sereno
Honolulu	19	24	nuvoloso	Tunisia	−9	−2	n.p.
Johannesburg	13	24	pioggia	Vienna	2	9	nuvoloso

FIVI FURS PELLICCE

invita la sua gentile clientela a rivolgersi esclusivamente al Centro di vendita di

Via Roma

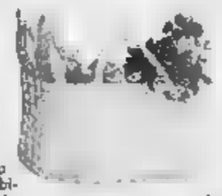
Causa incendio, il punto di vendita FIVI FURS di Corso Trapani 95, è infatti temporaneamente inagibile.

milano

BUON SENSO & BUONA SPESA

CON O SENZA IL

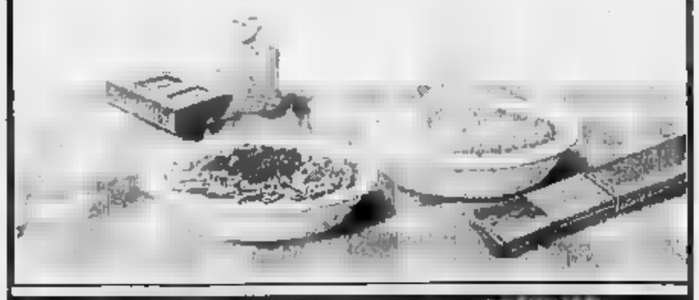
Il paniere dei prodotti a prezzo concordato è il primo passo per contrastare l'aumento dei prezzi ma è fondamentale che, con o senza paniere, si faccia la spesa con più attenzione, conoscendo meglio ciò che si compra.



La pasta è uno tra gli alimenti principali della cucina italiana (34 kg. in media a testa di consumo annuo). Un primato che, una volta tanto, si riferisce a un cibo di basso costo, ben digeribile, equilibrato dietologicamente. La pasta è ricca di vitamina B1 ed ha tanto calorie quanto un etto di prosciutto. Il consumo di riso dovrebbe invece essere incrementato poiché si tratta di un cibo ricco di colore, proteine, vitamine e minerali, in particolare fosforo. Per questi motivi e perché di facile digeribilità, il riso è l'alimento più indicato per bambini, malati, anziani ed atleti.

Ma anche questi cibi devono essere acquistati sempre con attenzione: per la pasta verificate sulla confezione che sia di grano duro e non di altri cereali; per il riso controllate prima se è di tipo comune, semifino, fino o superfino.

Se pensate di cucinarlo bollito scegliete il tipo fino, per un risotto in padella è meglio il superfino, per una minestra il più indicato è il tipo comune.



"PER UN ORIENTAMENTO NEI CONSUMI"

Iniziativa dell'Assessorato Commercio in collaborazione con le organizzazioni dei

Il piazzamento dell'azzurro nello slalom di Campiglio è il migliore degli ultimi tre anni

Paolo De Chiesa arriva terzo e sale sul podio accanto ai campioni Phil Mahre e Stenmark

La gara vinta dall'americano, davanti allo svedese - La rinascita italiana completata dal 5° posto di Gros e dai risultati dei giovani

Madonna di Campiglio. Gros e De Chiesa si rilassano dopo la gara: a Paolino scappa anche una lacrima di gioia (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — Era da tempo che dietro alla discesa d'un azzurro non si sprecava più tanto fiato. Era da quando un certo Thoeni aveva azzeccato una manche vincente, dando l'impressione di poter tornare grande, grandissimo. Ieri è stata la volta di Paolo De Chiesa, grande talento piemontese, che ha infilato una seconda manche vincente rimontando (battendoli nella frazione di gara che però è gara a se stante) Phil Mahre e Stenmark per un podio piuttosto insolito.

L'americano, confermando la forma splendente di questo avvio di stagione, ha vinto per un soffio su uno Stenmark arrabbiato come mai, mentre De Chiesa completa le piazze d'onore precedendo Paul Frommelt e l'amico del cuore Piero Gros. Il successo di ieri proietta Mahre verso un dominio incontrastato della Coppa, dominio che non riavveglia peraltro un grande interesse in quanto di concorrenti veri non gliene sono rimasti.

Gli azzurri hanno ottenuto il più bel risultato da tre anni a questa parte ed in effetti c'è ancora qualcosa di più nel bilancio di quanto non dicano i piazzamenti dei «gemelli» piemontesi. Peter Mally, meglio conosciuto come l'oggetto misterioso di Merano, ha corso la prima manche con il terzo tempo assoluto, e scivolando in un modo eccellente. Peccato che sia morto di paura nella seconda, ma la prestazione tecnica rimane. Poi c'è stato quel Tonazzi che è ormai realtà piena, protagonista al negativo nella prima discesa interrotta da uno scivolone in derapata con regolare passaggio di porte, ad eccellente terzo assoluto nella seconda prova, corsa partendo nuovamente al numero altissimo. Troviamo anche il giovane Edalini, praticamente all'esordio in Coppa, diciassettesimo in mezzo ad una compagnia fin troppo eletta, visto che il numero degli eliminati non supera quasta volta il quindici per cento.

De Chiesa e gli altri loro hanno finalmente dimostrato di possono valere, non ancora il massimo, ma già molto. De Chiesa ha perso nei confronti due rivali che lo precedono soltanto nel primo quarto di gara. Dall'intermedio in giù della prima manche e poi per tutta la seconda è stato il più forte e paradossalmente anche il più sicuro, quello cui riusciva tutto facile. Constato con piacere che la mia diagnosi sul suo conto e degli altri si tratta di un campione che dopo anni di squadra nazionale è ancora tutto da scoprire. Quanto a Piero, la gara ha giocato il suo ruolo negativo e lo ha frenato parecchio, ma se frenato è in grado d'arrivare quinto, pensate quando molierà i freni cosa potrà fare.

Le classifiche

1ª MANCHE: 1. Stenmark 47"53; 2. P. Mahre a 28/100; 3. Mally a 76/100; 4. Frommelt a 85/100; 5. B. Mahre a 91/100; 6. Wenzel a 96/100; 7. Haimes a 97/100; 8. Gros a 1"15; 9. De Chiesa a 1"23; 10. Strand a 1"25;

2ª MANCHE: 1. De Chiesa 50"82; 2. P. Mahre a 8/100; 3. Tonazzi 36/100; 4. Frommelt a 54/100; 5. Stenmark a 59/100; 6. Gruber a 91/100; 7. Gros a 1"08.

FINALE: 1. Phil Mahre (Usa) 1'38"39/100; 2. Ingemar Stenmark (Sve) a 15/100; 3. Paolo De Chiesa (It) a 79/100; 4. Frommelt (Liec) a 96/100; 5. Gros (It) a 1"78; 6. Haimes (Nor) a 1"91; 7. Gruber (Au) a 1"94; 8. Strand (Sve) a 2"02; 9. Ortalinsky (Au) a 2"49; 10. Girardelli (Lu) a 2"90; 11. S. Mahre (Usa) 2"93; 12. Krizaj (Jug) a 2"98; 13. Kaiwa (Giap) a 2"99; 14. Gaspoz (Svi) a 2"96; 15. Wenzel (Liec) a 3"05; 16. Tonazzi (It) a 3"35; 17. Edalini (It) a 3"39.

COPPA DEL MONDO: 1. P. Mahre punti 70; 2. Stenmark 25; 3. Mueller 50; 4. Gaspoz 27; 5. Wenzel 85; 6. Klammer 25.

Stenmark ha incassato male la sconfitta, arrabbiato oltre misura contro se stesso. Il discorso fatto ieri credo vada soltanto ripetuto: la forma imperfetta fa sbagliare il campione. Ieri l'errore è venuto nella seconda manche, al cambio di pendenza sul cosiddetto «ginocchio» del canalone Miramonti. Ingo non è scattato a tempo, là dove Mally era appena uscita, e pur riuscendo ad evitare l'eliminazione ne è rimasto sicuramente frenato. Phil Mahre ha vinto quindi con una certa dose di fortuna, visto che la sua è stata una gara regolare. Dice giustamente Stenmark che il pericolo vero viene dagli italiani che hanno ripreso fiducia.

Rispetto all'anno passato c'è un grosso mutamento, quasi un ritorno dei campioni maggiori contro la difficoltà di riconfermà per quelli sbocciati all'improvviso. Si sa di uno Zhirov influenzato, di un Andreev col mal di schiena, ma i tanti protagonisti della passata stagione sembrano in letargo, da Halaines a Fjaellberg. Adesso lo slalom è tempo per una vittoria azzurra.

Giorgio Viglino

I «gemelli piemontesi» entusiasti

«Un sogno che può continuare ancora»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MADONNA DI CAMPIGLIO — I «gemelli piemontesi» si abbracciano come impazziti: Paolino è terzo, per la prima volta sul podio dopo anni di buio, e Piero è lì vicino, quinto ma con un'intenzione di sicurezza che vale più di una vittoria.

Gros dice d'essere soddisfatto su un piano tecnico, un po' meno su quello personale. «Francamente, non ho fatto errori, ma si può forzare molto di più. Era la prima gara di Coppa e non scampare alienamento o la corsa. Pia. Non sego affatto d'esserm emozionato in partenza, ma poi la paura ogni volta è andata via in progressione. Dovrebbero darmi dei percorsi ad oltranza, fin quando si sbaglia, allora andrebbe bene».

Disponibile e gentile con tutti, Piero tiene d'occhio il suo amicone Paolo che sembra impazzito. Abbraccia gli amici veri, si prende la rivincita sui nemici, parla e ride, e parla ancora cercando di prolungare questo momento magico del ritorno al successo. Attorno al podio i tre eletti rimangono parecchio nell'attesa di una premiazione che la lunghezza della gara ritarda di parecchio. L'unico a non protestare è Paolino. «Lasciate che dirti, tanto è un sogno. Adesso mi risveglio e debbo andare a fare la gara, uno slalom. Sapete? Questo è soltanto un sogno, un bel sogno però, che può durare ancora». Tutti ridono allo show improvvisato.

Poi De Chiesa con un cambio repentino d'espressione: «Voi non immaginate cosa ho passato in questi anni. Io ero convinto che non avrei mai più potuto salire, ma dentro sentivo una spinta irresistibile a continuare. Sono rimasto un bimbo di quattro anni fino a venti. Adesso mi sono deciso a crescere, almeno sette od otto anni li ho, ma è brutto e difficile diventare grandi».

In quel recinto di pali dove c'è il podio, Paolino vuole anche Gros, la lisa di peso sulla pedana del terzo posto, lo abbraccia e se lo tiene stretto per maggior sicurezza fino alla fine. Stenmark che pure è furioso con se stesso (e anche con l'americano che lo ha battuto), trova un sorriso per i due amiconi e dice non soltanto per diplomazia: «Rassari, il vero pericolo siete voi se vi mettete a fare sul serio».

Sanda, fotografie, le miss Marlboro che sovrastano i campioni dal loro metro e ottanta di altezza, poi il rientro verso casa, quell'alberghetto nascosto che è la miglior sistemazione degli azzurri nell'intero periplo alpino. «Adesso non mi riposo più, voglio andare a Cortina e aprocare in quattro i pelati. Abbiamo poche pare, concentrazione per cinecurna e risultato sicuro». Questo è Paolo De Chiesa da Saluzzo, vecchia speranza alla seconda primavera.

g. vigl.

OGGI in TV

RETE 2

SCI — Ore 9.30-11: da Pila, 1ª manche slalom gigante femminile Coppa del Mondo; 17,50 (Sport sera) della 2ª manche.

Plunk cambia idea gareggerà coi «pro»

MADONNA DI CAMPIGLIO — *La vicenda Plank si chiude in modo imprevisto con un secondo ritiro del campione, ritiro che dovrebbe essere proprio definitivo. Il rimpianto decisivo nella seconda rinuncia del discesista è stato Gaetano Coppi, responsabile della Rossignol Italiana, «chaperon» di Plank fonte nell'attività commerciale che ha appena intrapreso quanto nel suo nuovo ruolo di vedette del circo professionale. Coppi ha «intercettato» Plank al suo arrivo a Madonna di Campiglio, lo ha catechizzato per bene e lo ha consegnato al colloquio con il presidente Colli cotto a puntino.*

Dice Coppi con vera franchezza:

— A Plank avevo offerto di rivedere l'attività come discesista direttamente sotto la mia guida e con l'assistenza diretta della casa. Formalmente lui sarebbe rimasto nella squadra ma avrebbe avuto carta bianca sulla preparazione. Questo avveniva nella primavera scorsa, quando c'era il tempo per impostare un programma del genere. Adesso, con l'allontanamento piuttosto scomodo condotto nell'estate, un ritorno sarebbe rischioso e non darebbe frutti immediati. In più noi abbiamo fatto dei programmi concreti e lui è un elemento troppo importante per non sballarci l'intera organizzazione.»

— *Non è soltanto la parte commerciale che vi interessa, ma anche il ruolo di Plank tra i professionisti?*

«Mi sembrerebbe stupido negarlo. Plank, che è sempre stato un ottimo parallelista, può diventare in breve tempo un uomo vincente. Può divertirsi e guadagnare più soldi di quanti non gliene toccherebbero rimanendo fra i cosiddetti dilettanti. Noi avevamo fatto un programma impostato su Gros per il circuito «pro». Ci è saltato perché Pierino ha preferito continuare nelle gare classiche, ora perdere anche Plank sarebbe stato sbagliato».

Gattai è rimasto interdetto, poi ha fatto buon viso a cattivo gioco.

Gigante femminile stamane a Pila

AOSTA — Si svolge oggi a Pila lo slalom gigante femminile, seconda prova della Coppa del Mondo (la prima d'apertura in Val d'Isère è stata vinta dalla tedesca Irene Epple.

Le nazioni in gara sono 22, le atlete 112. La prima manche (tracciata dall'allenatore della Stefano Dalmasso per 52 porte, per un percorso di circa un minuto e 15 secondi) prende il via alle 9,30. La seconda, disegnata dal canadese Robilland, è prevista per le 13,30.

PAOLA DOMINGUIN ROSE', ANTONIO CABRINI E TISSOT PR100 SAPHIR

L'eleganza e lo sport finalmente d'accordo.

Una fotomodella, un campione e una grande marca di orologi.
Tissot: una tradizione di precisione e di eleganza dal 1853, un'esperienza più che centenaria in una gamma di orologi tra i più raffinati del momento

T TISSOT

Altafedeltà

la più selezionata
la più aggiornata
la più richiesta
la più conveniente

anche a rate

si compra da RICORDI

... una garanzia in più

Torino
via Lagrange 35/d

Chiedete il catalogo illustrato

LA STAMPA dà di più

il supplemento settimanale di attualità culturale letteratura, arte, spettacolo

Tutto libri

ogni sabato LA STAMPA

Domani notte, a Nassau nelle Bahamas, tenta contro Berbick il terzo ritorno sul ring

Mohammed Alì, un «cervellone» con le stampelle?

L'ex campione ha quasi anni - Ma è difficile resistere all'ambizione ad una borsa di seicento milioni

Dopo Joe Frazier tocca a Muhammed Ali, l'ex Cassius Clay, cedere alla nostalgia del ring. Domani notte, sul ring di Nassau, nelle isole Bahamas, il quasi quarantenne ex campione del mondo — compirà anni il 17 gennaio prossimo — riprende la sua avventura pugilistica più volte interrotta, incontrando Trevor Berbick, negro di nazionalità canadese.

Ali è ampiamente recidivo in fatto di nostalgia della boxe. Nella sua brillantissima carriera, incominciata con la medaglia d'oro alle Olimpiadi di Roma, egli infatti ha già annunciato ben tre volte il suo ritiro dal ring: nell'ottobre '70, dopo essere stato messo al bando per la rinuncia a prestare servizio militare; nel '74, dopo aver riconquistato per la terza volta il titolo mondiale dei pesi massimi contro Leon Spinks; ed infine nel dicembre dell'anno scorso, dopo la disastrosa sconfitta, l'unica prima del limite di quasi cent'anni di professionismo, infiltratgli dal suo ex allievo Larry Holmes.

Un masochismo, la sua pugilistica di Alì, un romanzo che sembrava giunto al suo epilogo. Ma «il più grande» non si vuole arrendere, si accinge a scontrarsi la logica del tempo tentando il suo terzo, clamoroso ritorno, anche di chi gli vuole veramente — senza farsi condizionare dall'interesse personale — ciod i suoi famigliari, il suo ex medico Freddy Pacheco, trema veramente per lui.

Una grande illusione che ha turbato delle motivazioni realistiche, concrete, anche se sul piano umano non si può che criticarla aspramente. La «Top Rank», come ha dichiarato Bob Arum a New York, vanta di avere a battesimo il ritorsivo rientro di Alì; ed altrettanto ha fatto l'altra organizzazione statunitense al massimo livello che fa capo all'ex galeotto Don King, un tipino che quanto a pelo sullo stomaco non la cede a molti. Eppure Mohammed Alì ha trovato un altro ente organizzatore, la «Sports International Bahamas LTD», in grado di garantirgli una borsa da campionato del mondo — mezzo milione di dollari, oltre seicento milioni di lire — per il combattimento con Berbick.

Un segno chiarissimo che il nome richiama ancora come un tempo, anche se il fisico non è più quello. Si è assottigliato, più o meno volontariamente, la responsabilità di mantenere almeno trentina persone, tra famigliari, ex mogli e stipendi vari, oltre che quello di finanziare l'organizzazione dei «musulmani neri». Ha bisogno quindi di prolungare al massimo la stagione dei grandi guadagni e l'indice di mercato che gli viene dalle Bahamas lo induce a continuare. L'ultima motivazione gli viene dalla convinzione in se stesso e dall'ambizione di tentare contro Mike Weaver, nell'ambito della, la quarta scalata al titolo mondiale.

In quest'ottica Alì ha scelto, per il suo rientro, un avversario vero, teoricamente credibile, come Trevor Berbick, un buon pugile che si è battuto per il titolo con Holmes, cedendogli soltanto ai punti, l'unico nell'inesorabile serie di k.o. del grande Larry. Non è insomma un match-burletta con un perditore di professione o con un mediocre cronico come quel Cummings con cui Joe Frazier è riuscito a malapena a pareggiare. La logica dice che se Trevor Berbick si dimostrerà avversario «vero» anche sul ring delle Bahamas, Mohammed Alì, che non ha più i riflessi di un tempo, non può che perdere. Ma quando sono in gioco montagne di dollari, la logica può anche finire tra le immondizie.

Alì, per continuare a per spirare di copione, ci crede. E' sicuro che lo «Waterloo» con Larry Holmes sia stata la conseguenza di una dieta dimagrante troppo severa, che la portò sul ring a 98 chilogrammi. Stavolta — è l'impegno privatissimo, combatterà a 105 chili, più pesante, ma più potente. «Non badate alla sua figura — dice il manager Angelo Dundee — è il cervello che conta, e quello è sempre buono». Già, ma basterà un «cervellone» le stampelle per convincere tutti di essere ancora un grande pugile?

Gianni Pignata

Don King a Nassau picchiato da ignoti

NEW YORK — Don King, organizzatore di boxe ed un gallotto, è rientrato precipitosamente dalle Bahamas, dove avrebbe dovuto annunciare in una conferenza-stampa la conclusione del campionato mondiale dei superwelters WBC tra Benitez e Duran.

La ragione di questa ritirata sta in una misteriosa aggressione subita, nella sua camera d'albergo a Nassau, da parte di cinque sconosciuti, che gli avrebbero rotto il naso e spezzato parecchi denti. L'organizzatore non ha fatto denuncia alla polizia delle Bahamas. Si è limitato a rientrare a New York dove si è fatto medicare all'ospedale di Fort Lauderdale, rifiutando ogni dichiarazione sull'accaduto.

Secondo indiscrezioni pervenute da Don King, prima dell'aggressione, si fosse incontrato col procuratore avversario di Alì, Trevor Berbick, proponendogli un incontro con Mike Dokes.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorio Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Carlo Mussa Ivaldi Vercelli
Francesco Paolo Mattioli
Alfonso Ferrero (presid.)
Giovanni Persadotto
Giovanni Rizzoli

Redazione e Stamperia: Torino, via Marenco 32 - 10126 Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 26

CERTIFICATO N. 307 DELL'11-3-1961

"ALOHA"
Cieloalto Cervinia

una casa sogno, affacciata sul Cervino, o, se preferite sulle spiagge lussureggianti del Pacifico... e non solo!

CIELOALTO È MULTISYSTEM

• SISTEMA TRADIZIONALE (UNISYSTEM).
Uno di prestigio tutta vostra, con un investimento in continua rivalutazione ad alto reddito, con un prezzo d'acquisto uguale o inferiore ad altre località meno famose.

(PLURISYSTEM).
Una quota di un lussuosa appartamento, completamente arredato e corredato, per il solo periodo di utilizzo (da 1 settimana a 3 usufruendo di tutti i di un albergo di lusso, con prezzo bloccato d'acquisto con pagamento mesi senza

CIELOALTO È MULTIVACANZA
Risolvere solo acquisto (sia con il sistema tradizionale che con il sistema pluriproprietà) vacanza mare in montagna. Infatti, ogni acquirente Cieloalto, diventa automaticamente socio della R.C.I. (la più prestigiosa organizzazione d'interscambio) e può scegliere di scambiare la propria casa, per un periodo da una a più settimane, con altre unità immobiliari inserite in complessi turistici di lusso sparsi in tutto il mondo (di cui Europa).

CIELOALTO È... vivere in un complesso residenziale avveniristico, a quota 2000, una raffinata servizi: (club-house, 4 ristoranti, discoteche, cinema, piscina, chiesa, negozi, tennis, palestra, 2 supermarkets, ecc...) ed essere circondati 400 km. di piste famose, che offrono la certezza di poter sciare 12 mesi.

CHI TI OFFRE TUTTO QUESTO?

CIELOALTO

Per maggiori informazioni ritagliare e spedire a: CIELOALTO S.p.A. Via Lagrange 35 - 10123 Torino Tel. 011/8122611-2-3 int. 22
Interessato a UNISYSTEM PLURISYSTEM
NOME
INDIRIZZO
TEL

Basket di Coppa Squibb in Spagna

La Squibb è da ieri a Barcellona, dove stasera affronterà la squadra campione di Spagna nel primo turno del girone finale di Coppa Campioni di I canturini, diretti dal vincente allenatore Casamassima, sono privi di Barbiera e Masolo e hanno Marzorati e Bargna a servizio.

Su tutto il gruppo incombe pesa la tristezza per il dramma dell'allenatore Valerio Bianchini, il cui figlioletto, Stefano, nato prematuro domenica, si è spento l'altra notte all'ospedale di Cantù dove Bianchini è tuttora ricoverato per i suoi calcoli renali.

In queste condizioni l'obiettivo a Barcellona è il minore (anno).

• TRE VITTORIE Italiane ieri sera in Coppa Korac: Yavia Rieti - Vasas Budapest 88-68 (Zeno Brunamonti 28); Lollesole Bologna - Aspo Tours 102-86 (Starks 45, Jordan 26); Cagiva Varese - Orthez 97-82 (Della Fiori 28). Sconfitta invece la Carrera Venezia sul campo del Colonificio Badalona: 86-115 (Sesia 32).

NOTIZIE FLASH

• Per la gara in 6ª il pretore di Lecce riconoscendo la propria incompetenza territoriale ha concesso ora a Telemonba di trasmettere le gare del Lecce acquistate dalla Rai-tv. Un nuovo ricorso del Lecce dovrà [illegible]

• Giuseppe Di Padova (foggiano) ha conquistato il titolo italiano dei pesi welter battendo ieri per ko alla terza ripresa il detentore Francesco Aresti di Cagliari.

• Juan Manuel Fangio, 71 cinque volte campione del mondo di F. 1, è stato dimesso dall'ospedale di Dubai dove era stato ricoverato una settimana fa in seguito ad un attacco cardiaco: l'argentino dovrebbe tornare a casa domani.

• Pugilato: lo statunitense Jeff Chandler metterà in palio per la quarta volta il titolo mondiale dei pesi gallo (versione Wba) questa sera ad Atlantic City contro il giapponese Hiro; è un incontro di rivincita dopo il pareggio colto dal due il 5 aprile scorso a Tokyo.

• La Federazione Sono ha autorizzato i seguenti incontri: 21 gennaio a Chianciano Terme, europeo Gallo Valerio Nati (detentore) ed Esteban Eguia; 15 dicembre a Rimini, campionato italiano tra Domenico Adinolfi (detentore) e Daniele Laghi; 30 dicembre a Loano (Savona), campionato italiano Superpiuma tra Alfredo Rainhger (detentore) e Lorenzo Pantillo.

• Il internazionale di St.-Vincent, valido per il campionato italiano prenderà il via domani e si concluderà domenica dopo la disputa di 27 prove speciali: in gara Olmetto (Audi Quattro) e Bettega (Fiat 131 Abarth).

Azionisti Milan «Sì» per Farina

MILANO — L'assemblea degli azionisti del Milan, convocata per domani sera alle 18 al Teatro della Provincia, ratificherà il passaggio del pacchetto di maggioranza della milanese da Colombo a Farina.

L'ex presidente del Vicenza, peraltro, assumerà i pieni poteri soltanto dal 1° febbraio, quando diventerà operativo il suo programma che prevede la conferma di Rivera quale vicepresidente e l'assunzione di Carelli nel ruolo di direttore sportivo al posto di Sandro Vitali, destinato a passare ad altra società.

Farina ha già versato un miliardo e mezzo a Colombo: il «resto», cioè i restanti tre miliardi e mezzo in cinque milliardi e mezzo. Farina non parteciperà all'assemblea.

L'azienda ha diversificato la vecchia produzione di cappelli

Borsalino: un'èra nuova

Primi successi a Palazzo Pitti a Firenze dei capi per uomo - Nell'attuale attività tutta una serie di articoli per l'abbigliamento, ombrelli e pelletteria

ALESSANDRIA — Borsalino: un nome, un'industria, una città. Così la rivista edita dall'Amministrazione provinciale (La Provincia di Alessandria) ha titolato un inserto speciale dedicato alla famosa fabbrica di cappelli che per decenni è stata per la città l'industria più importante, sia per il numero dei lavoratori occupati — si sfiorarono le duemila unità — sia per quello che il marchio Borsalino significava nel mondo. Se l'azienda Borsalino era sinonimo di cappello, allo stesso modo Alessandria era ovunque famosa perché la «sua» industria era la Borsalino.

Poi venne la crisi del cappello, e di conseguenza anche quella della famosa industria alessandrina, ridotta ad un'azienda con 250 dipendenti, parte in cassa integrazione per lunghi periodi dell'anno. Una situazione che si è trascinata per anni — troppi, certamente — ma ora c'è stata un'inversione di tendenza, proprio quando il vizio del tramonto sembrava inevitabilmente imboccato.

In omaggio a questo rilancio della Borsalino, la Provincia di Alessandria ha dedicato l'inserto speciale che, durante una simpatica cerimonia, è stato presentato nella sala del Consiglio provinciale: c'erano il presidente Franco Provera con gli assessori Giuseppe Zanlungo e Franco Gatti, il presidente dell'Unione Industriale Aldo Lucini, alcuni responsabili della Borsalino (Vittorio Vaccarino e Alberto Zalo) col Consiglio di fabbrica, operatori economici.

Le cose sono cambiate, abbiamo detto. Si è iniziato un anno fa, quando un nucleo di giovani amministratori — Vittorio e Paolo Vaccarino, Alberto Zalo, Francesco Morawetz — si è affiancato agli anziani, per rilanciare l'azienda: e nel Consiglio di amministrazione è entrato proprio in questi giorni anche Aldo Lucini, titolare di un'industria di prodotti in pelle, la Lico, e presidente dell'Unione Industriale.

La Borsalino, insomma, ha fatto quello che, inutilmente, è ora aspettata avesse fatto trent'anni fa, quando il cappello entrò in crisi. I giovani hanno deciso di diversificare: non più soltanto cappelli in feltro — difficili a vendersi su qualsiasi mercato — ma anche cappelli casual e, quello che più importa, tutta una serie di articoli per l'abbigliamento maschile.

«L'uomo di Borsalino», è la linea lanciata sul mercato, e «L'uomo di Borsalino spa» è la società che nell'ambito della vecchia industria si è costituita, presidente Vittorio Vaccarino, amministratore delegato Alberto Zalo e Francesco Morawetz.

Il debutto della nuova linea, a Palazzo Pitti di Firenze, è stato un successo, come aveva pronosticato la stilista Giorgio Fattore che ha messo le sue idee al servizio dell'industria.

«L'uomo Borsalino» vede, per il momento, oltre ai cappelli casual, cardigan, pullover, ombrelli, pelletteria. Poi, in primavera, saranno gli impermeabili, come in arrivo è il profumo. Il primo anno è stato positivo, il fatturato ha superato quanto si era preventivato: la nuova immagine di Borsalino conquista il pubblico.

Per il momento si tratta di produzione eseguita da altri e commercializzata dalla Borsalino, ma le cose sono destinate a cambiare. Si passerà anche alla produzione e proprio per questo gruppi di lavoratori stanno già seguendo corsi di riqualificazione professionale, grazie all'intervento della Regione Piemonte.

Si cambierà anche stabilimento: verrà abbandonato quello vecchio di Cento Cannoni, in centro città, per il nuovo che verrà realizzato nella «zona D4» scelta.

La Borsalino cambia, pur restando fedele alla qualità. Con un atto di coraggio si imbocca la strada del rilancio. Senza tradire il cappello, ovviamente. Tra l'altro — è notizia ormai sicura — la Borsalino produrrà anche i famosi Panizza, dopo la chiusura della fabbrica di Ghilla (Novara). Si pensa a 15 mila «Panizza» all'anno, e che, da osservare Vittorio Vaccarino, significano 30 mila ore lavorative.

Franco Marchiaro

Premio «Alessandria che lavora» alla Worm Factory di Serravalle

SERRAVALLE SCRIVIA — *Al «Centro congressi» di Stresa in una manifestazione organizzata dalla ditta Pragma, l'on. Cavigliasso ha consegnato alla «Worm Factory» di Serravalle Scrivia il premio «Alessandria che lavora» per il settore del piccolo allevamento.*

La ditta serravallese, fondata due anni fa da tre soci — Marco Serafini, Roberto Pastore e Bruno Rassati —, si occupa dell'allevamento di una particolare razza di lombrichi (detta il Rosso della California) che divorano ogni tipo di rifiuti producendo un humus ottimo fertilizzante naturale.

«Il nostro centro raccoglie oltre 150 milioni di lombrichi su un'area di duemila metri quadri — dice Bruno Rassati — e ormai siamo in contatto le maggiori città italiane e anche con alcune nazioni estere per la creazione di nuovi centri di allevamento. Due anni fa eravamo considerati dei pionieri che muovevano tanta curiosità. Ora il nostro lavoro ha raccolto primi ambiti e soprattutto il riconoscimento degli esperti nel settore della floricoltura e dell'ecologia».

Un gruppo di tecnici e di biologi sta studiando altri possibili utilizzazioni per il «Rosso della California»: il corpo essiccato di questi lombrichi contiene circa il 68 per cento di proteine con cui si ottengono mangimi, farmaci e persino creme di bellezza.

w. g.

Alla «Ferrero» lo scrittore delle lotte politiche

Incontri con Danilo Dolci

Lo scrittore Danilo Dolci alla Sala «Ferrero» dove avverranno i suoi «Incontri» (Zeta)

ALESSANDRIA — *Danilo Dolci, protagonista di lotte politiche contro la mafia e le ingiustizie sociali, educatore, scrittore, saggista e poeta, è da ieri ad Alessandria, per alcuni incontri con gli alessandrini. L'iniziativa è stata degli assessorati comunali alla Pubblica Istruzione e alla Cultura, dell'Arci e del Crds.*

Ieri pomeriggio, alla Sala Ferrero del «Comunale», presentato dall'assessore Andrea Foco e da Giancarlo Bartolfino, Danilo Dolci ha avuto il primo contatto-incontro su «Esperienze e riflessioni», quasi un bilancio della sua molteplice attività, delle sue battaglie civili. Non poteva mancare un riferimento alla sua opera di poeta ed alcune poesie tratte dai volumi «Da bocca a bocca» e «Poema umano» sono state lette da Rossana Mazza, Massimo Villa e Aldino Leoni.

Stamane, alle 9, Danilo Dolci si incontrerà con gli studenti dell'Istituto magistrale, mentre alle 16,30, ancora alla Sala Ferrero, un nuovo incontro pubblico, particolarmente dedicato ad operatori t. m.

Argini al Lagozzo

Voghera non più allagata

VOGHERA — Si avvia a definitiva soluzione il problema della sistemazione del cavo Lagozzo le cui acque in passato hanno allagato vaste estensioni di terreni alla periferia di Voghera, provocando ingenti danni e anche controversie giudiziarie nei confronti dell'amministrazione comunale per risarcimenti.

L'ultima vertenza, iniziata da un allevatore di polli, Lorenzo Campari, è stata definita nei giorni scorsi.

Dopo la ricalibratura della parte centrale del «cavo» eseguita negli anni passati, con una spesa di 150 milioni, ora sarà la volta del tratto finale di 2560 metri. I lavori, che interessano anche il Comune di Cervesina (il cavo Lagozzo porta i liquami della lavorazione vogherese al depuratore e da qui le acque bianche del torrente Staffora in località San Gaudenzio di Cervesina), saranno eseguiti dalla Ditta Civilia di Pavia e finanziati dalla Regione Lombardia. Anche per i lavori del secondo lotto l'onere non sarà inferiore ai 100 milioni.

In questi giorni sono state portate a termine alcune opere di arginatura sulla sponda sinistra del canale utilizzando 15 milioni messi a disposizione dall'Ufficio speciale dell'Oltrepò. Oltre alla ricalibratura dell'ultimo tratto è prevista la ricostruzione del ponte al confine tra i Comuni di Voghera e Cervesina. L'opera sarà lunga 8 metri e larga 12: contribuirà a migliorare la viabilità sulla provinciale Voghera-Silvano Pietra. **e. g.**

Servizio medico per handicappati passa alla Usl

ALESSANDRIA — Dal 14 dicembre spetterà, come previsto dalla riforma sanitaria, al comitato di gestione dell'Usl 70 occuparsi del servizio psico-medico per l'inserimento nella scuola di alunni handicappati, sinora svolto dal Comune.

Passeranno così sotto la gestione dell'Usl le tre équipes psico-mediche (ciascuna composta da un neuropsichiatra, uno psicologo, una terapista del linguaggio. **(r. se.)**

Il furto in un alloggio di Asti

Rubata una pistola Arrestati 2 giovani

ALESSANDRIA — La matricola alessandrina, anche se di piccolo calibro, è solita avere armi: così ritiene la polizia, e, per questo motivo, gli agenti della squadra mobile non perdono occasione per controllare tutti coloro che con la giustizia hanno a che fare. In questo ambito rientra l'arresto di due giovani operai Mauro Borile, 18 anni, via del Coniglio 63, e Salvatore Trimboli di 22, abitante in via Bramante 7, entrambi già con precedenti penali.

Il primo è finito in carcere per porto, detenzione abusiva d'arma e furto aggravato, il secondo per ricettazione, tutto ciò per una pistola Beretta calibro 22 munita di caricatore e di cinque proiettili.

La pistola, di proprietà di Mario Coreggia, 44 anni, Asti, via Alfieri 118, era stata rubata il 28 novembre scorso in quell'appartamento, assieme ad altri oggetti. A compiere il furto era stato Mauro Borile — e lui stesso non ha avuto difficoltà ad ammetterlo — il quale poi nascosto l'arma, avvolta in uno straccio, lungo la linea ferroviaria.

Il giovane però non ha resistito prima alla tentazione di esibirla agli amici, poi di girare armato. La stessa pistola è finita anche nelle mani di Salvatore Trimboli, la sua volta denunciato e poi arrestato per ricettazione; poiché il giovane aveva anche un coltello a scatto, è stato denunciato pure per questa violazione di legge. Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Rapetti, il ha interrogati firmando l'ordine di cattura. **c. c.**

Dopo la battaglia legale di alcuni automobilisti

Illegittimi i parchimetri? Dovrà deciderlo il pretore

ALESSANDRIA — La vicenda dei parcheggi a pagamento istituiti sei anni fa dall'Amministrazione comunale in tutto il centro storico di Alessandria avrà un seguito giudiziario. I parchimetri sono legittimi? Lo deve decidere il pretore Mario Dell'Aquila, che martedì, 8 dicembre, dovrà pronunciarsi su questa controversa materia, dopo che alcuni alessandrini, multati dai vigili urbani, si sono opposti all'ingiunzione di pagamento del pretore.

«Non abbiamo commesso alcuna infrazione al codice della strada — affermano i cittadini colpiti dalla multa — infatti ad Alessandria gli unici parcheggi custoditi sono quelli di piazza Garibaldi e di piazza Libertà. Non ci sembra assolutamente giusto, e soprattutto legale, pagare un parcheggio del tutto incustodito».

In effetti la materia è stata trattata ripetutamente dalla Corte di Cassazione che, con diverse sentenze, pur riconoscendo ai sindaci il potere di istituire parchimetri, ne ha subordinato la legittimità a «prestazioni di custodia». In sostanza i parcheggi a pagamento vanno bene purché siano custoditi.

Pertanto, gli alessandrini che erano stati multati ritengono di non aver commesso alcuna infrazione al codice della strada, in quanto tale servizio di custodia non è mai stato loro reso. L'ordinanza del sindaco — risale al novembre 1975 e primo cittadino era all'epoca Felice Borgoglio, oggi deputato — in realtà si riferiva a «istituzione di parcheggi con custodia regolamentati parchimetri» ma la custodia mai vi è stata se non in quelli di piazza Garibaldi e piazza Libertà.

«Questo servizio non ci è mai stato reso — dicono i cittadini — quindi è illegittima la pretesa contravvenzionale da parte dei vigili urbani». Ed qui il ricorso al pretore che ora appunto si deve pronunciare. In altre città come Torino e Brescia dopo vari provvedimenti pretorili, o per adeguamento delle stesse amministrazioni, i parchimetri a pagamento sono stati interamente aboliti. Ad Alessandria, da mesi, nessuno viene più multato se lascia l'auto oltre il tempo consentito. **c. c.**

La cerimonia a Casalnoceto

Commemorato Bidone «maestro d'idraulica»

CASALNOCETO — *Con una riuscita manifestazione svoltasi nei locali della Soms è stato commemorato Giorgio Bidone nel bicentenario della nascita. Nativo di Casalnoceto, Giorgio Bidone è stato uno studioso molto apprezzato, emerito docente di ingegneria idraulica a livello nazionale.*

A Casalnoceto l'amministrazione comunale e tutta la cittadinanza hanno voluto ricordare il loro illustre figlio riunendo illustri uomini della cultura e della politica. Erano presenti l'on. Pier Luigi Romita, presidente della commissione Pubblica Istruzione della Camera e docente di idraulica all'Università Cattolica di Milano, l'architetto Luciano Ferioli, capo del Genio Civile di Alessandria, l'ing. Franco Coffano, direttore generale del Consorzio di Bonifica «Villarese», l'ing. Sandro Terruggi dell'Università di Pavia ed il prof. Andrea Mignone, capogruppo consiliare del psdi alla Regione Piemonte.

A presentare gli ospiti è stato il sindaco di Casalnoceto dottor Alfredo Gerolo. Nei diversi interventi è stato sottolineato che gli studi di idraulica di Giorgio Bidone, a distanza di duecento anni dalla sua nascita, erano trovano validi conferma nella tecnica moderna.

c. r.

L'inquinamento: mostra a Italia-Urss

Premiate le foto più belle

ALESSANDRIA — *Il rifiuto dell'inquinamento sotto ogni forma, la volontà o la speranza di vivere in un mondo a misura d'uomo, l'illustrazione della bellezza naturale: questi i principi cui si è ispirato la mostra-concorso nazionale di fotografia indetta dalla sezione alessandrina dell'Associazione culturale Italia-Urss. La giuria, cui hanno partecipato attualmente fotografi di tutta Italia, con 529 opere di cui 312 (160 stampe e 152 diapositive) ammesse al concorso, ha avuto luogo nelle sale di Palazzo Cuttica.*

L'Associazione Fotografica Alessandrina è stata premiata con un trofeo avendo presentato il maggior numero di autori. Per il settore ecologia bianco e nero il primo premio è andato a Dario Beriano di Genova, il secondo a Luciano Antiano di Alessandria; per sezione colore, rispettivamente a Carlo Tagliafico di Torino e Graziella Ferrando di Alessandria.

Nel tema libero al primo posto per la sezione colore Carlo Lenti di Alessandria seguito da Elio Verna di Volpedo; per la sezione bianco e nero ancora primo Dario Beriano seguito da Giancarlo Baldi di Bergamo.

Per le diapositive a tema ecologico il primo premio non è stato assegnato, il secondo è andato a Nicola Tomma di Torino, per il tema libero primo premio a Nino Benedetti di Faenza. **(c. c.)**

UN NUOVO MAGAZZINO DI VENDITA DIRETTA

Eternit

meglio per l'edilizia industriale, agricola, residenziale e sociale.

Casale Monferrato

Dicembre Visconti, 2. Tel. 0142/72253

INDUSTRIA ETERNIT CASALE MONFERRATO SpA

CINEMA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO: L'assoluzione, R. De Niro, R. Duval (dramm.).
AMBRA: L'ultima coppia sposata (cinforum).
COMUNALE: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza, 1981).
CORSO: I ichisalmi, Diego Abatantuono (comico, 1981).
CRISTALLO: Hard obsession (luce rossa)
GALLERIA: Fuga per la vittoria (dramm. sportivo '81), Sylvester Stallone, Michael
MODERNO: Le occasioni di Rosa, Marina Suma (drammatico, 1981)

ACQUI
ARISTON: Inferno di cristallo (dramm., 1975) Paul Newman.
CRISTALLO: Storia di ordinaria follia, Ornella Muti e Ben Gazzara (drammatico, 1981).
GARIBALDI: riposo.

CASALE
MODERNO: Tango della gelosia, Monica Vitti, Philippe Leroy, Diego Abatantuono (commedia, 1981)

NOVI
CRISTALLO: Le prigioniere del piacere (luce rossa).
ITALIA: Shining, Jack Nicholson (drammatico, 1981).
ITALIA: Delitto al ristorante cinese, Tomas Milian (comico, 1981).
MODERNO: La pelle, Marcello Mastroianni, Burt Lancaster, Claudia Cardinale (drammatico, 1981).

OVADA
in arrivo al cinema (commedia, 1981) Shirley MacLaine.
MODERNO: Scontro di Titani, Ursula Andress, Laurence Olivier (mitologico avv., 1981).

PONTESTURA: Cristiano F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico, 1981)
VITTORIA: Sex exotic (luce rossa).

GAVI
IL FORTE: Piccoli omicidi (dramm., 1975), Donald Sutherland

NOVI
CRISTALLO: Le prigioniere del piacere (luce rossa).
SISI: Shining, Jack Nicholson (drammatico, 1981).
ITALIA: Delitto al ristorante cinese, Tomas Milian (comico, 1981).
MODERNO: La pelle, Marcello Mastroianni, Burt Lancaster, Claudia Cardinale (drammatico, 1981).

OVADA
in arrivo al cinema (commedia, 1981) Shirley MacLaine.
MODERNO: Scontro di Titani, Ursula Andress, Laurence Olivier (mitologico avv., 1981).

TORRIELLI: Conoscenza carnale, Jack Nicholson (drammatico, 1976).

SERRAVALLE SCRIVIA
ITALIA: Brubaker (dramm., 1981), Robert Redford

TORTONA
MODERNO: Sexy erotic libido (luce rossa).
SOCIALE: Atmosfera zero, Sean Connery (fantascienza, 1981)
VERDI: Erotic [illegible] (luce rossa)

VALENZA
NUOVO ITALIA: Macabro (horror)
SOCIALE: Dolce ossessione (luce rossa)

VOGHERA
ARLECCHINO: Da un Paese lontano (dramm., 1981).
GALVANI: Le occasioni di Rosa, Marina Suma (dramm., 1981).
ROMA: The Blues Brothers (comico musicale, 1981)
SOCIALE: Cristiano F., noi i ragazzi di Berlino (dramm., 1981).

NELLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 **L'ultimo avventuriero:** in una piccola repubblica del Sudamerica i rivoluzionari conquistano il potere proclamando libertà (1971)
24 — **Web** Il poliziotto: senza patria e senza amici Web percorre il West, mettendo la sua pistola al servizio di chi vuole (1957)

GRP
20,30 **Il bianco sole del deserto:** sergente di cavalleria dopo la prima guerra mondiale torna a casa (1973)
23,30 **Quei dannati giorni dell'odio e dell'interno:** nel 1941 i tedeschi insediano una nave con a bordo il tesoro della banca di Grecia (1971)

QUARTA RETE
20,30 **Perfida o no:** giovane attore per farsi pubblicità dichiara di riconoscere l'autore di un delitto (1963)
22,30 **Doppia identità:** individuo con doppia identità è volto in un grosso e pericoloso intrigo internazionale

QUINTA RETE
21,30 **Viva! Viva Villa!** Pancho Villa, aiutato da un simpatico americano, tiene testa al generale Huerta
23 — **Tre matti in un collegio femminile:** guai e pasticci di tre giovani pazzerelli e cacciati di avventura

TELECUPOLE
21,30 **La grande rapina di Long** rapina all'ippodromo si trasforma in tragedia e ci scappa il morto (1968)
23 — **Una adorabile idiota:** sotto un aspetto apparentemente ingenuo si nasconde abile spia inglese che spiomina i sovietici (1954)

TELECITY
20,30 **Kaos:** dopo la guerra di secessione mezzosangue torna a casa dove trova cattivo capitano, che spadroneggia (1977)
23 — **[illegible] amici miei:** Ugo Pagino alla ricerca della figlia scopre nel sottosuolo parigino un gruppo di uomini originali (1979)

CANALE 5
20,30 **Sequestro di persona:** in Sardegna sotto gli occhi della fidanzata viene rapito il giovane Francesco (1968).
1 — **Tutti pazzi in coperta:** marinaio pellerossa e pasticcione continua ad ostacolare le nozze del suo amante (1961)

TACCUINO

«La Stampa» - Alessandria
Redazione: via Cavour 8, tel. 66.305.
di corrispondenza: Casale 0142 - 54.782; Tortona 872.361, Valenza 442.776; Acqui 0144 - 24.20, Novi L. 0143 - 29.10; Ovada 0143 - 66.342.

FARMACIE
Alessandria: Ferraris, corso Roma; notturno: Villavia, via Mazzini; **Acqui:** Albertini, corso Italia; **Casale:** Cucchiara, Roma; Dalla Pozza, via Roma; **Ovada:** Gardelli, via Roma; **Tortona:** Comunale 2, via Emilia; **Valenza:** Centrale, corso Garibaldi; **Voghera:** Gregotti, piazza Duomo.

BIBLIOTECA
Dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18. Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno.

GUARDIA MEDICA
Servizio svolto da quattro sanitari. Chiamate urgenti 22.41.

MUSEI
Museo di Borgo: dalle 14,30 alle 17.30.

TAXI
Piazza Libertà 53.031; Stazione ferroviaria 51.632

CIMITERO
Dalle 9 alle 12: dalle 13,30 alle 17

BENZINAI
Diurni: Mobil, via G. Bruno; **Agip - Tamoil Gas**, via G. Bruno; **Esso**, viale Tivoli; **Agip**, piazza Gobetti; **Erg - Aci**, via Cavallotti; **Fina**, lungotanaro Solferino; **BP**, spalto Marengo; **Mobil**, via Marengo; **Esso**, via Marengo; **Tamoil**, viale Milite Ignoto. **IP**, oltre 100 canuoni; **Mobil**, corso C. Marx; **Chevron**, corso Acqui.

Disgrazia a Pontestura

Morto il giovane ferito al bar

PONTESTURA — Enrico Felas, lo studente ventenne di Pontestura che nel tardo pomeriggio di lunedì 30 novembre era stato ferito da un colpo di rivoltella partito ad un carabiniere, suo amico, è morto all'ospedale di Casale Monferrato. Il giovane è stato ferito al torace, il proiettile aveva reciso un'arteria ed era sopraggiunta una grave emorragia. Trasportato all'ospedale di Casale, il Felas era stato ricoverato in coma: causa il mancato flusso di sangue al cervello era subentrata una lesione cerebrale.

Verso le 18 del 30 novembre, Enrico Felas, col fratello Filippo, era nel bar del padre, in piazza Castello a Pontestura. Nel locale c'era anche il carabiniere ventenne Luigi Belesa, in servizio di leva nell'Arma ed in forza alla stazione di Pontestura. Poiché anche il Felas aveva manifestato l'intenzione di arruolarsi nei carabinieri, il giovane militare aveva creduto opportuno fargli vedere la rivoltella, nel riporre l'arma era però partito un colpo.

I tre giovani erano seduti allo stesso tavolino, la rivoltella era puntata verso il pavimento: probabilmente, partito il colpo, l'arma ha ruotato, permettendo così al proiettile di andare a raggiungere l'Enrico Felas che, in un primo momento, non si era neppure reso conto di essere stato ferito. Si era alzato di scatto, dopo pochi istanti sul suo fianco si era allargata una macchia di sangue. **(p. d.)**

COMETA
DISCOTHEQUE - MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 84.108

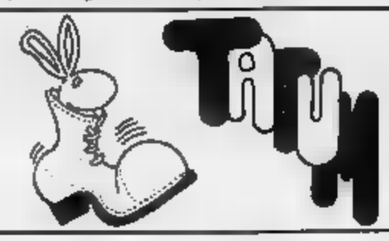
GIOVEDI' 10 DICEMBRE
GIOVEDISSIMAMENTE REVIVAL
con:
BALLO-MUSICA-SPETTACOLO
AMPIO PARCHEGGIO - ARIA CONDIZIONATA

Nella zona di ALESSANDRIA per un prestigioso intermediario nel settore cerchiamo giovani da avviare alla carriera più interessante e più remunerativa
[illegible] DAL/PROGRAMMATORE
con buona istruzione
Breve addestramento presso la ALESSANDRIA
Inserimento in zona
Stipendi nel settore 650 mila subito
Per colloquio a ALESSANDRIA telefonare 02/204.3388
02/570.0729
039/613.320
Inviare lettera SOLEDIL - VIA PALESTRINA 38 - 20124 MILANO

Azienda costruttrice prodotto eccezionale importanza
cerca finanziatore
per aumento produzione.
Tel. 0131/964.28

GRP
in tutto il Piemonte
ad ALESSANDRIA
SUL CANALE
dal Bric dell'Oglio

CALZATURE PER BIMBI E RAGAZZI



BRUNATE
SULTANINO
PRIMIGI
KICKERS

Via Trento 6
VALENZA

... e piogge più simpatiche con le fantastiche idee di Walt Disney

Dipendenti in sciopero ad Alessandria e Pozzolo Formigaro

Picchetti davanti al market perché vogliono licenziare

La proprietà ha ceduto i supermercati ad una cooperativa di cinque dipendenti

ALESSANDRIA — Una ottantina di lavoratori del gruppo «A & O» che fa capo alla famiglia Fossati, con supermercati in Alessandria, Ipermercato e «Cash and Carry» a Pozzolo Formigaro, sono scesi in sciopero ieri, per l'intera giornata, per protestare contro alcuni licenziamenti avvenuti nel supermercato di via Marengo.

Al picchetto dinanzi al market alessandrino hanno partecipato, oltre al segretario della Camera del Lavoro Guglielmo Cavalli, rappresentanti del consiglio di fabbrica della Michelin, Borsalino, Cavis, Pivano e Imes, dell'Udi e del coordinamento intercategoriale donne.

Ai licenziamenti si è giunti dopo che la famiglia Fossati aveva deciso di cedere il supermercato, creando allo scopo una cooperativa fra cinque dipendenti da lei stessa scelti, che avrebbe dovuto gestire il centro commerciale. Tutto il personale è stato così licenziato e soltanto per undici esiste la garanzia di riassunzione.

La serietà dell'operazione viene messa in discussione dai sindacati. «Abbiamo dei dubbi per due motivi principali — afferma Antonio Olivieri degli alimentaristi Cgil — perché una cooperativa nasce su precisa volontà dei lavoratori e non su sollecitazione dell'azienda e poi perché una cooperativa fa una libera scelta sui fornitori e non è costretta ad accordi di esclusiva solo con il gruppo Fossati, che in questo modo rivela la sua decisione di fare solo più il grossista, controllando comunque la rete dei supermercati, senza più alcuni oneri verso il personale».

Per quanto riguarda Pozzolo, l'azienda parla già di esuberanza di personale, da verificarsi dopo le feste.

«Come sindacato abbiamo chiesto — aggiunge Olivieri — che sia garantita l'occupazione a tutti i dipendenti ed i diritti acquisiti, ma la risposta è stata negativa: da qui lo sciopero, che sarà ripetuto sabato mattina, 6 ore, per il solo supermercato di via Marengo».

Da parte sindacale si sostiene anche che il disimpegno della famiglia Fossati, che viene visto come un vero decentramento dell'azienda stessa, costituisce «un tentativo pesante di riduzione drastica dell'occupazione, ma anche di divisione tra i lavoratori istituendo di fatto il controllo reciproco e il ricorso massiccio agli straordinari per sopperire i vuoti di organico».

La vertenza, del gruppo «A & O» viene seguita con attenzione non solo dal sindacato di categoria «perché — ha detto il segretario della Camera del lavoro Guglielmo Cavalli — quel che sta avvenendo costituisce un segnale di pericolo di come intendono muoversi i gruppi della distribuzione commerciale».

f. sc.

Alessandria. Alcuni dipendenti del supermercato mentre «picchettano» l'ingresso (Foto Zelu)

Scontro a Voghera Un morto, 3 feriti

VOGHERA — In via Matteotti, all'incrocio con viale Montebello, una «Opel» guidata dal pensionato Elvezio Viola, 60 anni, abitante a Lungavilla, si è scontrata con la «126» di Giuseppe Vercesi, di 38 anni, Borgoratto Mormorolo, che aveva con sé la moglie Angelina Galati e la figlia Simona di 12 anni.

Elvezio Viola ha riportato gravi lesioni, inutile un intervento chirurgico: poche ore dopo è morto. Feriti i tre occupanti della «126»: la moglie del Vercesi guarirà in 15 giorni, il marito e la figlia sono stati medicati e subito dimessi.

c. g.

Tra sindaco e allevatore a S. Cristoforo

Vivaci polemiche per una stalla

SAN CRISTOFORO — «Si va ripetendo, da anni, che l'Italia è debitrice verso l'estero di miliardi di valuta pregiata per l'acquisto di capi di bestiame da macello, chi però intende fare qualcosa in questo settore va incontro a difficoltà ed ostacoli a non finire».

Questo lo sfogo di Giacomo Arancio, titolare a San Cristoforo, nel Novese, dell'azienda agricola «Masseria di casa», oltre che proprietario di un ristorante a Rivanazzano, nel Vogherese.

«Intendo costruire una nuova, moderna stalla, per allevare bovini da macello — *afferma Giacomo Arancio* —, sono parecchi mesi che ho presentato la domanda in Comune, ma per il momento non mi è stata concessa la necessaria licenza edilizia. Eppure, da agosto, anche la Usl competente, quella di Novi Ligure, ha dato il necessario nulla-osta».

Giacomo Arancio fa notare le difficoltà a cui è costretto nel reperire per la mancanza della nuova stalla.

«Ma — *conclude il titolare della "Masseria di casa"* —, per motivi che non riesco a comprendere, l'autorizzazione non arriva».

«Nulla di tutto ciò — *afferma il sindaco, Ferrari* —, non abbiamo nulla contro l'Arancio: personalmente sono pel molto favorevole a chiunque intenda portare attività produttive nel nostro Comune. Purtroppo, però, ci sono problemi, difficoltà che hanno sinora tardato una soluzione alla vicenda».

Il sindaco fa presente come la popolazione — San Cristoforo è un comune agricolo di 68 anime — lamenta, che, per la presenza di altre stalle dell'Arancio, ci sia inquinamento causato dagli odori e dai liquami. «La zona dove si intende costruire la nuova stalla — spiega il sindaco — è già stata urbanizzata e secondo la gente in questa parte dovrebbe avvenire l'ampliamento del paese. Di qui le proteste».

f. m.

— Quali i prezzi al bisettimanale mercato di merci e bestiame che si svolge ad Ovada. Buoi da macello 2a mila lire il quintale, buoi da lavoro 30 mila lire sempre al quintale. Mucche da macello e da latte a mila lire il quintale.

Deciso per i Bossi a Pontecurone

L'ospedale diventa una «casa protetta»

PONTECURONE — *L'ex ospedale Bossi di Pontecurone diventerà una «casa protetta» per anziani. Lo ha confermato l'assessore regionale alla Sanità Sante Bajardi con lettera al presidente dell'Usl di Tortona, Maura Leddi, e all'amministrazione comunale. La lettera ha seguito l'incontro svoltosi a Torino tra rappresentanti regionali e comunali e il Comitato promotore per la riforma del «Bossi», nato dopo una vivace assemblea tra gli abitanti dell'importante Comune tortonese.*

In quella occasione fu ribadita alla Regione la richiesta di destinare il Bossi a «casa protetta per anziani ed handicappati» mantenendo contemporaneamente le prestazioni di medicina di base e preventiva. Questo tenendo conto delle strutture esistenti e dei servizi precedentemente prestati. Entro breve tempo il Comitato promotore e l'amministrazione comunale di Pontecurone si incontreranno con l'Usl per concretizzare l'accordo raggiunto.

La «casa protetta» sarà un ricovero tradizionale, ma avrà strutture idonee per offrire un'adeguata assistenza a persone che oggi si trovano in gravi difficoltà e che rischiano la più completa emarginazione. Sarà il primo esempio di «casa protetta» in Piemonte. Non è escluso che grazie all'istituzione dei distretti sanitari, il «Bossi» venga utilizzato con le strutture e le attrezzature di cui dispone per occupare quei servizi che il decentramento dell'assistenza sanitaria sul territorio:

«La nuova indicazione del «Bossi» segna indubbiamente un successo per il Comitato promotore e per i cittadini di Pontecurone che si sono opposti e battuti per evitare che l'ex poliambulatorio scomparisse.

«Ci volute due accese assemblee popolari — dicono a Pontecurone — e l'impegno di tutta la cittadinanza per ottenere questo risultato. Siamo soddisfatti, questo è certo. D'altra parte per noi non era pensabile di dare un calcio ad una struttura alla quale siamo particolarmente affezionati e che, senza dubbio, ha svolto molto bene il suo ruolo».

e. r.

Approvati nuovi progetti

Caldirola rinnova le sue piste di sci

Una destinata al fondo invernale (costruita in plastica) sarà utilizzata d'estate

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

CALDIROLA — *Due grossi progetti per rendere Caldirola, l'unica stazione invernale della provincia di Alessandria e nello stesso tempo località turistica anche estiva, più accogliente e in grado di fornire ai turisti servizi migliori. Si tratta di realizzare una pista di fondo invernale (e anche una estiva, in plastica) e di dare vita a un parco attrezzato.*

I progetti sono stati discussi e approvati dalla Comunità montana delle Valli Curone, Grue e Ossona, la cui giunta ha chiesto alla Regione Piemonte di poter usufruire dei contributi in fondo capitale, per l'85 per cento dell'importo dei lavori da eseguire, in base alla legge regionale sull'incentivazione turistico-ricettiva.

La pista di fondo a Caldirola è stata progettata dall'architetto Ubizzo Braccifarti. La pista consiste in un anello di 5 chilometri, dal Monte Groppa (arrivo della seggiovia di Caldirola) al Monte Giarolo; la larghezza è di un un metro e ottanta. L'anello viene ridotto a 3 chilometri per donne e ragazzi. La spesa, compreso l'acquisto di un battipista, dovrebbe aggirarsi sui milioni.

In progetto anche una pista escursionistica, con partenza dalla stazione d'arrivo della seggiovia sino al Monte Pana (1700 metri) per ridiscendere verso Salogni (Monte Ebro); un percorso che consenta vere e proprie escursioni, sci ai piedi.

Infine si pensa a una pista estiva, un anello in plastica di 500 metri, poco distante dal Villaggio «La Gioia», per permettere lo sci di fondo anche quando non c'è la neve.

L'altro progetto presentato dalla Comunità montana Valli Curone, Ossona e Grue alla Regione Piemonte, per i contributi, è il parco attrezzato, su un'area di 18 mila metri quadrati, sulla sinistra della strada tra Caldirola e il Villaggio «La Gioia». Un parco per lo sport, la ricreazione, lo sport, con un complesso di strutture di notevole interesse, in una vasta area panoramica.

Il parco dovrebbe venire realizzato in quattro zone: riviera, sportiva, seleggia e ricreativa.

La zona ricreativa — dovrebbe essere la prima a essere realizzata, su un'area di 5 mila metri quadrati — prevede piattaforme per attività varie, sentieri, zone verdi a prato, giochi vari e un piccolo ristoro, in attesa della realizzazione della vera zona ristoro dove sorgeranno, secondo il progetto, un bar, una tavola calda e altro ancora.

Per la zona sportiva sono previste piste di pattinaggio a rotelle tentate e su ghiaccio (invernoi, minigolf e altre attività. Infine la zona selvaggia: una terra di nessuno, vergine, con piccoli laghetti e sentieri.

f. m.

a Gavi Ligure

Muore nel pozzo Forse è suicidio

GAVI LIGURE — Suicidio o disgrazia? Questi gli interrogativi suscitati dalla morte di Giovanni Battista Boccardo, 67 anni, abitante a Gavi, via Ramo 36/4, trovato morto nel pozzo di casa. Viveva con il padre di 91 anni.

Giovanni Battista Boccardo soffriva da molto tempo di malattie mentali e solo 15 giorni fa era stato dimesso dal reparto psichiatrico di Novi. Per questo motivo si è pensato ad un suicidio ma, durante il sopralluogo dei carabinieri, tracce di sangue sono state trovate su un termosifone. L'autopsia, immediatamente ordinata dal pretore, dovrà quindi chiarire quale sia la causa della morte e se l'uomo era ancora vivo quando finì nel pozzo. I risultati degli esami necroscopici saranno noti tra un paio di giorni.

(w. gi.)

SAGITTARIO Boutique
l'ascendente positivo del tuo essere donna
Via Volpi n. 10 Casale Monferrato

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% umidità ambientale
- capacità sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria COPPO GIAMPIERO
Via Dante, 69 - Alessandria

Basket C1: tradizionale sfida (81-71) alla «Leardi»

Casale: k.o. al Cus Torino

L'incontro si è risolto a favore dei casalesi nella ripresa

CASALE — Il Casale Basket di fronte al pubblico amico alla palestra Leardi ha battuto il Cus Torino (81-71). La sfida, ormai tradizionale tra le due compagini piemontesi, del campionato di pallacanestro maschile C.1, ha avuto un esordio equilibrato; i locali hanno raggranellato qualche punto in più solo negli ultimi minuti della prima frazione terminata in vantaggio (38-35).

A inizio ripresa i padroni di casa sono saliti in cattedra, imprimendo maggior determinazione al gioco, che frutta 16 punti di distacco sui torinesi. Solo nel finale la compagine ospite, approfittando di una certa ospacità nella manovra locali, hanno operato graduale recupero, misto però ad alcune ingenuità e falli, di cui il Casale Basket approfitta per chiudere 10 lunghezze di margine.

La vittoria, ottenuta sul proprio campo, vale per i casalesi un rilancio sotto il profilo del morale, dopo l'inattesa e sorprendente sconfitta interna subita contro il Garelli Milano, e permette di guadagnare il trampolino di lancio del centro classifica.

g. d.

— Battuta d'arresto per la Junior Basket (serie D); i casalesi, dopo quattro vittorie consecutive, sono incappati in una sconfitta interna, ad opera del Collegno (86-100). I padroni di casa non hanno comunque deluso, disputando un ottimo primo tempo e dimostrando di avere i requisiti per poter ben figurare, anche contro avversari più quotati.

L'inizio è a firma dei locali che con precisione e sfoggiano azioni collettive di pregevole fattura, sino a condurre di 10 punti (32-22). Graduale e proficuo il recupero dei torinesi, insuperabili sotto i tabelloni, che riagganciano gli juniorini e terminano il primo tempo in vantaggio (45-47).

Nulla da fare nella ripresa per i padroni di casa, lanciati in un'inutile rincorsa, il Collegno tiene saldamente le redini del gioco.

g. d.

Al limite dei 90 minuti di gioco contro l'Atalanta

Il Derthona esce di Coppa

Una perfetta parabola ha colto di sorpresa il portiere Piacentini

BERGAMO — *Al limite dei 90 minuti di gioco l'Atalanta ha superato i bianconeri tortonesi di Carletto Soldo per una rete a zero. Il gol è arrivato su calcio di punizione dal limite di Magrin che con una perfetta parabola ha colto di sorpresa il pur bravo Piacentini. Con questa sconfitta il Derthona esce così di scena dalla «Coppa Italia».*

Solo una settimana fa al «Fausto Coppi», i ioanceti contro i nerazzurri bergamaschi erano riusciti a cogliere un prezioso pareggio (1-1 il risultato finale) con bella rete di Simonini. Nella gara di ritorno, ieri, il colpo gobbo di passare il turno purtroppo non è riuscito a quando all'89', su calcio di punizione, i bergamaschi passavano in vantaggio.

Alcuni cenni di cronaca. Gara giocata su entrambi i fronti al piccolo trotto, specie nel primo tempo. Nella ripresa erano i padroni di casa a proibirsi maggiore incisività l'area tortonese. Le azioni più pericolose venivano al 65' quando per l'Atalanta Mora, su calcio di punizione, di testa, deviava la sfera verso la rete difesa da Piacentini. Ancora al 67' Magrin, su calcio di punizione, colpiva invece l'esterno della rete bianconera.

Il Derthona rispondeva al 77' con Simonini che di testa mandava la sfera a lambire la traversa. All'89' il gol per i bergamaschi: in azione al limite dell'area del Derthona Serluzzo veniva ostacolato irregolarmente da Gabbana. Per l'arbitro Novi calcio di punizione e Magrin trasformava in gol.

Derthona: *Piacentini, Bisi, Lunghi, Mura, Gabbana, Satriano, Legnani, Saporito (46' Riccardino), Simonini, Brambilla, Pertusi (46' Quaglierali).*

e. r.

Alessandria — Seconda vittoria consecutiva dell'Alessandria Basket Club nel campionato di serie C femminile. Le ragazze di Picchini hanno travolto (60-38) le torinesi della Michelin disputando una partita perfetta sotto ogni punto di vista. Per le alessandrine ora il traguardo della «poule» è più vicino. Sabato test decisivo ad Avigliana contro la Tebaldi. Reti: Zecchin 9, Zabala, Maniello 7, Rossi 6, Nasi 16, Francescato 2, Ravera, Alessandrelli, Franca, 12, Della Canna 8.

CENTRO LIGURE IMMOBILIARE S.r.l.

VIA GUASCO
Vende negozi di mq 85-130

a condizioni vantaggiosissime. Disponibili stesso stabile appartamenti di vani 4, 5, 6, 7: funzionari sul posto sabato 12 e domenica 13 dicembre ore 9-12,30; 15-18.

Per informazioni telefonare (010) 420.141

Amiantite k.o. contro Gagliardi Ora e Bra

ALESSANDRIA — Sfortunata partita dell'Amiantite Basket Alessandria (campionato di serie C). Opposti alla capolista Gagliardi Aosta, i biancazzurri alessandrini, dopo un punteggioso incontro sono stati sconfitti per 89 a 68.

Il punteggio premia oltre i meriti i valligiani che hanno approfittato di un arbitraggio insufficiente e di due infortuni occorsi a Cortellini (dito fratturato) e Santolli (stiramento). Volontà ed impegno non sono stati sufficienti agli alessandrini per competere fino in fondo con gli avversari vittoriosi soltanto negli ultimi minuti.

Sabato prossimo trasferta a Bra, per affrontare alle 21, l'A... *Amiantite*: Santolli 15, D'Onofrio 1, Festuccia 16, Forte 10, Cortellini 2, Bologna 4, Bocchio 18, Milanese 2, Pozzi, Brancaleoni.

(r. g.)

El-Co Valenza "disco rosso" sul campo di Alba

VALENZA — *Disco rosso per l'El-Co basket Valenza sconfitta ad Alba del Giornalino per 74-91 (serie C2) «I langaroli sono forti — ha commentato l'allenatore del valenzani Belli* —. Tuttavia dispiace anche di aiuti arbitrali troppo. Non che potessimo vincere: eravamo, comunque, in grado di concludere un passivo ridotto».

I biancoblu hanno, altresì, avvertito la cattiva giornata del trascinatore Carucci e di altri giocatori. La sconfitta di Alba dovrebbe servire a tutti per compiere una pronta riscossa nel prossimo incontro che, domenica, alle 17,30 vedrà ospite del Palazzetto l'Astense.

«I due punti necessari — *concordano i tifosi* — per alimentare nel migliore dei le residue speranze di inserirsi nel discorso promozione»

(r. g.)

Passo falso dell'Unipol con l'Italmacchi

ALESSANDRIA — Nuovo passo dell'Unipol costretta a cedere in trasferta all'Italmacchi di Gallarate per 97-87 dopo i tempi supplementari (basket serie C2).

La sconfitta ha provocato rammarico nelle file dei biancorossi anche perché, conclusi i 40' regolamentari sul 75 pari, pareva che il successo si tramutasse in realtà. Per di più gli uomini di Mennella sono stati sfortunati a causa infortuni da Del Sarto, Stranco e Tosi. Per i alessandrini si tratta della seconda sconfitta casalinga dopo i supplementari (la precedente si era verificata contro il Ambrosiano Milano).

La formazione dell'Unipol ha giocato con: Morello 11, Marina 6, Del Sarto 4, Tosi 4, Stranco 4, Cervino 5, Fiorito 23, Roncadin 31, Prioglio 2.

(r. g.)

Derthona Basket strana partita l'Astense

TORTONA — *Il positivo del Derthona Basket di Aldo Caenazzo (campionato di C2) si è interrotto col fronte diretto con l'Astense, i ioanceti stati sconfitti per 76-78.*

«E' stata una partita strana — *ha detto il direttore sportivo Guido Ghisolfi* — condotta per tre quarti dal Derthona e poi chiusasi con la nostra sconfitta».

Ancora una volta i punti forti della formazione tortonese sono risultati De Ros (22 punti), Maghet e Terribile (16), seguiti poi da Fornasari (10) e Zanon (8) nella crescendo mentre prove di giovani che fanno parte della formazione bianconera: Secenti, Carnelli, Lonardo, Basiglio.

Dopo la prova negativa di Asti il Derthona, comunque, conserva ancora una posizione di prestigio in classifica.

(e. r.)

Quarta vittoria Serravalle sul Tacchella

SERRAVALLE SCRIVIA — *Quarta vittoria consecutiva per il Serravalle Basket Club che ha battuto in casa anche il Tacchella Acqui per 104-91 (primo tempo 43-39) si è confermato al comando del campionato di Promozione di pallacanestro maschile.*

I rossoblù serravallesi allenati da Aldo Orlando, trascinati da Ponta in giornata eccezionale, hanno subito preso il largo per poi aumentare il vantaggio nella seconda frazione di gioco. Il tecnico serravallese ha allenato tutti i giocatori a sua disposizione e la squadra ha risposto bene.

Sabato pomeriggio, alle 17,30, il Serravalle giocherà in trasferta ad Alessandria contro la Luese.

Tabellino Serravalle: Dellepiane, 2, Bosi, 8, Valentini, 11, De Michell, Bagnasco 15, Oliveri 10, Vigo 4, Zerbo 21, Sollientini, Ponta 33. (w. gi.)

Stamane alle 9,30 il via allo slalom gigante femminile

Pila: il mondiale si fa

Le ultime riserve sciolte stamane, [illegible] gli organizzatori giurano che è una pura formalità - Un lavoro titanico per «costruire la pista» - Il giudice della [illegible] elogia [illegible] organizzatori - L'assessore Pollicini: «Si è fatto qualcosa più del possibile»

PILA — Le ultime riserve verranno sciolte questa mattina, ma gli organizzatori giurano che [illegible] di pura formalità. Le slalom gigante di Pila, [illegible] prova stagionale [illegible] Coppa del mondo femminile, si farà (si spera coi il forte vento che ieri batteva i pianori di Corraz e i pendii [illegible] Chamolé) grazie al «lavoro enorme» dei maestri [illegible] sci, volontari dello Sci club Pila, alpini e tecnici del Monterosa Ski, che in sei giorni hanno «creato» la pista Rensa [illegible] Rosa.

Ancora ieri l'elicottero ha volato [illegible] pause scaricando sul tracciato gli ultimi trentamila litri di acqua. Una ottantina [illegible] uomini, nonostante la neve continuasse a cadere, riportavano dai bordi con tubi e teloni in plastica la neve necessaria a indurire il fondo, a ghiacciarlo.

A mezzogiorno il giudice [illegible] René Bulpice comunicava ai capisquadra riuniti al 7° piano dell'albergo Valtour: «*Ho visto la pista e devo elogiare l'opera svolta dagli organizzatori. Credo che la gara si possa fare, ma preferisco rimandare il definitivo al a domani mattina*». Cecoslovacchi, austriaci, tedeschi, svedesi, canadesi, polacchi, svizzeri e lussemburghesi non facevano obiezioni.

«*Le ragazze gareggeranno* — hanno detto tutti —, *chiediamo soltanto che venga aperta prima della gara una parte della pista per permettere alle atlete di provare gli sci*». Era un implicito assenso che spazzava la «suspense» della mattinata e tranquillizzava quasi completamente l'organizzazione. L'assessore Pollicini, ancora teso in volto, sottolineava la «*volontà di carattere di quanti in questi giorni hanno fatto qualcosa in più del possibile, assolvendo a un compito titanico, costruendo la pista nonostante le condizioni naturali avverse, nonostante la fatica e l'incognita sul finale della manifestazione*».

A quell'ora il «circo bianco» femminile (qualcuno ha però fatto notare che sono più numerosi [illegible] accompagnatori delle atlete) era costretto in albergo dalla furia del vento e dall'impossibilità di scendere sulla neve farinosa e non battuta; solo nel pomeriggio [illegible] stato aperto un tracciato per permettere [illegible] atlete di allenarsi.

La prima a sapere della decisione della giuria [illegible] Hanny Wenzel, biondissima e giovanissima vincitrice della Coppa [illegible] 80: «*Si fa gara? [illegible] Molto bene*» e scappava verso la [illegible]mera. Quasi tutte le squadre sono arrivate a Pila martedì sera da Val d'Isère, dove pare siano state in[illegible] gli andarsene perché scaduto lo ski-pass. [illegible] statunitensi, le giapponesi, le canadesi, le belghe e le francesi hanno preferito rimandare a ieri il trasferimento [illegible] d'Aosta per continuare ad allenarsi con gli sci ai piedi.

Circa [illegible] ragazze hanno vivacizzato il «labirinto» di piazze e corridoi dell'hotel Valtour, muovendosi in gruppo, le tute gialle, rosse e blu, ma senza creare confusione. [illegible] autentiche professioniste. Le prime sono andate a letto verso le 22 (solo le civetche sono state viste fare una capatina in discoteca) e si sono svegliate la mattina dopo verso le 9.

Dice la gressonara Wanda Bieler, che desidererebbe vincere qui, Pila dove della pista [illegible] ogni gobba: «*Non [illegible] tutto vero quanto si racconta [illegible] noi. Siamo quasi [illegible] ragazze semplici, impegnate agonisticamente da giugno ad aprile*».

Dario Crestodina

Dopo le trattative di ieri [illegible] Aosta

Verso un accordo all'Ilssa Viola?

In discussione all'azienda di Pont St-Martin premio [illegible] produzione e monte ore sindacale

AOSTA — La vertenza [illegible] co[illegible] parecchio tempo tra la direzione aziendale dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin e l'Fim sembra [illegible] sul punto di volgere al termine. Durante l'incontro svoltosi ieri tra le parti nella sede dell'Associazione Industriali di Aosta è stata stilata una bozza di accordo sui punti in discussione, riguardanti il monte ore sindacale e il premio [illegible] produzione (fermo da due anni agli stessi livelli). Intanto in fabbrica i lavoratori, a [illegible]gno delle proprie rivendicazioni, [illegible] scioperato per 3 ore.

L'azienda ha avanzato la proposta di fis[illegible] a 50 mila lire il premio [illegible] produzione per tutti i dipendenti che dovrebbero ricevere questa cifra a febbraio, al massimo a marzo, [illegible] fermo restando il numero di 16 rappresentanti sindacali in fabbrica, [illegible] bloccare a un tetto [illegible] 4000 [illegible] il monte [illegible] sindacale (cioè il tempo che i delegati potranno dedicare a questa attività sindacale).

Il decidere questa bozza [illegible] accordo saranno però i lavoratori che ne discuteranno lunedì prossimo in fabbrica. «*Non possiamo esprimere giudizi sull'incontro di oggi* — hanno detto molto cautamente i sindacalisti dell'Fim — *perché le debite valutazioni in proposito spettano ai lavoratori*».

Sui contenuti di questa vertenza nessuno desidera dilungarsi troppo perché, dicono sia i sindacalisti, sia i rappresentanti dell'azienda, l'Ilssa [illegible] ha altri grossi problemi e cioè la difficoltà di reperire [illegible] e [illegible] incerte prospettive dello stabilimento, colato a[illegible] nella crisi mondiale.

«*Ci stiamo preparando ad affrontare un altro semestre molto nero* — ha sottolineato Emanuele Cioffi della direzione aziendale —. *Una schiarita in Europa si potrà avere solamente quando anche l'economia americana comincerà a risalire la china*».

Al [illegible]ento all'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin aziendale e [illegible]to [illegible] agendo, [illegible] limiti del possibile, insieme per cercare di superare i problemi di carattere tecnico provocati dal nuovo impianto, ancora in fase di sperimentazione, [illegible] luminazione a caldo. Visto che a «marolare» è un solo forno, 40 dipendenti sono stati posti in cassa integrazione. [illegible] 24 dicembre al 4 gennaio, poi, verranno chiusi i due terzi dello stabilimento, fortunatamente solo per ragioni di ordinaria amministrazione: in quel periodo verrà [illegible] l'inventario.

Un killer l'altra notte in una casa collinare di St-Martin de Corléans

Bussa alla porta: «Polizia», entra spara a due coniugi e a un'amica

AOSTA — Un uomo ha sparato dieci colpi di pistola (forse una Beretta cal. 7,65, bifilare) contro i coniugi Francesco Grillo e Ilma Gay, ventenni, e una loro ospite, Ornella Brun, di 19 anni. La sparatoria è avvenuta alle 3 dell'altra notte in una palazzina isolata in fondo a una viuzza laterale che attraversa via Chevreres [illegible] zona collinare di Saint Martin de Corléans. Una vecchia casa alle spalle del ristorante «Tripoli», a circa 300 metri, dove i Grillo abitano da tre anni.

Le condizioni [illegible] Francesco [illegible] disperate: [illegible] proiettile gli ha trapassato il torace e un altro la nuca, sciupando però ledere il cervello (la pallottola entrata nella guancia destra gli è uscita nella regione occipitale). [illegible] moglie è stata colpita nelle parti de[illegible] [illegible] il proiettile gli è rimasto conficcato [illegible] la clavicola.

Entrambi sono [illegible]ti portati in sala operatoria alle 3,30. Un intervento lungo e difficile che il primario Umberto Parini ha terminato alle 6,30 di le[illegible] mattina. La prognosi è riservata e i coniugi sono ora nel reparto di rianimazione. Ornella Brun è ferita solo leggermente: è stata raggiunta da un proiettile al [illegible]so e da un altro a un braccio. Per ora il triplice tentato omicidio [illegible] ha alcun movente.

Follia omicida? Gli inquirenti, senza fornire altre spiegazioni, [illegible] escludono. Hanno già identificato chi ha sparato una decina di colpi dopo aver fatto pochi passi nell'alloggio dei Grillo. Per ora, però, non rivelano la sua identità. Si tratterebbe di un giovane sui 25 anni che ha diversi precedenti per rapina e furti e che conosceva bene le sue vittime. Un regolamento di conti?

Oltre a Ornella Brun, la sparatoria [illegible] ha avuto testimoni, ma sembra che fino [illegible] pomeriggio di ieri [illegible] ragazza, ancora [illegible] choc, non abbia voluto parlare. Sono passate da poco [illegible] il quando l'ospedale avverte la Questura che sono state ricoverate tre persone per gravi ferite d'arma da fuoco. Quando gli agenti della Mobile giungono al pronto soccorso i coniugi sono già in sala operatoria: le loro condizioni appaiono gravissime. Ci sono anche i parenti [illegible] vittime, ma tutti dicono di non sapere nulla. Nell'alloggio dei coniugi, gli agenti trovano indumenti e lenzuola insanguinati, fori di proiettili nei muri. E' quasi impossibile ricostruire quanto è accaduto.

Georges Pronteau

I Grillo abitano al primo piano di una vecchia palazzina di proprietà dei coniugi Barmaverain che vivono al piano rialzato. Per raggiungere lo stretto e buio corridoio su cui si affaccia la porta dell'alloggio delle vittime bisogna passare sul balcone dei Barmaverain che conduce a un grande terrazzo [illegible] qui una rampa di scale porta [illegible] corridoio. Accanto ai Grillo abitano altre due famiglie: i Pronteau, anziani coniugi francesi, e Antonio Borace, un muratore di 25 anni. Questa la prima ricostruzione dei fatti. Il giovane killer [illegible] [illegible] alla casa dei Barmaverain a piedi, si arrampica sul terrazzo per evitare di passare di fronte alla porta dei proprietari, sale la rampa e bussa alla prima porta sulla sinistra dello stretto corridoio: «*Aprite* — grida — *polizia!*».

Gli apre Francesco Grillo, che probabilmente non ha il tempo [illegible] capire che cosa accade. Due colpi a bruciapelo lo raggiungono al petto e alla testa. Poi lo sconosciuto [illegible] in casa e spara alla moglie del Grillo. Da un'altra camera accorre la Brun che viene ferita da un proiettile.

«*Sono stato svegliato da una scarica di colpi* — racconta Georges Pronteau, [illegible] anni, agente della polizia giudiziaria francese [illegible] pensione —. *Credevo che stessero rubando l'auto in garage. Stavo per aprire [illegible] porta, [illegible] mia moglie mi ha fermato. Dopo gli spari, ha [illegible]ito [illegible] una persona, ma non ho udito il [illegible] [illegible] un'auto. Penso che il killer sia scappato a piedi*».

Enrico Martinet

Per telefono [illegible] viabilità

AOSTA — Funziona (fino al termine della stagione invernale all'ufficio informazioni turistiche [illegible] piazza Chanoux un servizio sulla viabilità di tutte le [illegible]de del territorio regionale. Telefonando ai numeri telefonici [illegible]53 e 40928 (0165) dalle 9 alle [illegible] e dalle [illegible] alle 20 (ogni giorno domenicale e festivi compresi) si possono avere informazioni sulla situazione della viabilità dalle [illegible] dei trafori (compresi i primi tratti d'oltre confine francese e svizzero) e dei seguenti tronchi autostradali: Aosta - Torino; Ivrea - Santhià; Santhià - Alessandria; Santhià - Milano; Torino - Piacenza.

Domani un concerto del flautista

Gazzelloni a Aosta

AOSTA — L'Associazione Culturale Valdostana ha organizzato per domani, alle ore 21, al [illegible] «Giacosa», un concerto del maestro Severino Gazzelloni.

Il celebre flautista, accompagnato [illegible] pianoforte dal maestro Leonardo Leonardi, eseguirà un programma di musiche appartenenti a diverse epoche e stili, da Haendel a Bartok.

Lo scopo è di illustrare il vasto repertorio che caratterizza la letteratura musicale per flauto e pianoforte di cui il maestro Gazzelloni viene considerato uno tra i più illustri interpreti.

fe. f.

IMPORTANTE Gruppo Commerciale [illegible] [illegible] in Torino per area Valle d'Aosta

cerca qualificati AGENTI

(anche plurimandatari)

[illegible] [illegible] dovranno operare riguardano:

[illegible] - INDUSTRIA - ALBERGHI - LOCALI PUBBLICI - [illegible] - COMUNITA' - ENTI [illegible]

I prodotti sono di largo consumo ed [illegible] previsto [illegible] importante appoggio pubblicitario e promozionale.

Si [illegible]

— massima serietà e professionalità
— chiara e dimostrata attitudine alle vendite e alle P.R.
— residenza nelle zone indicate
— spiccata personalità [illegible] spirito intraprendente e dinamico
— desiderio [illegible] importanti affermazioni professionali
— conoscenza dei settori [illegible]
— auto propria

[illegible] OFFRE:

— vantaggiose ed interessanti possibilità [illegible] guadagno rapportate al reale valore dei candidati.

Scrivere dettagliando curriculum richiesto a:

AGENZIA R.P.M. - SEZIONE MARKETING
Via 4 Martiri n. 3 - 10015 IVREA

Si assicura massima discrezione.

ELETTRICISTA PRATICO BRUCIATORI CERCASI

Zona di lavoro Châtillon e dintorni

Retribuzione adeguata alle effettive capacità

Telefonare 0166/30.122

E' questo il momento per gli ACQUISTI in

SARDEGNA

ville sul mare - negozi appartamentini

Agenzia
COSTA DEL SOLE
08020 - S. TEODORO (NU)
Tel. [illegible]

Salone de

LA STAMPA

Libreria Concessionaria dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80
Telefono 517.959
Aperto anche il sabato

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislative

GRP

in tutta la Valle d'Aosta
zona Pont St-Martin
canale 26
[illegible] Bard [illegible] Montjovet
canali 54V e 63
[illegible] St-Vincent - Nus
canali 25 e [illegible]
Aosta
[illegible] 60 e [illegible]

TACCUINO

SOCCORSO ACI
(Turno di servizio dalle ore 0 alle 24)

Brusson: strada Statale [illegible], tel. (0125) 300.156.
Châtillon: via Chanoux 166, tel. (0166) 61.807.
Courmayeur: via Circonvallazione 76, tel. (0165) 842 031.
Pont-Saint-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.
Saint-Christophe: S.S. 26, sede di Aosta, tel. (0166) 2488.
Valtournenche: fraz. Evene, tel. (0166) 92.346.
Villeneuve: fraz. Trepont, tel. (0165) 95.126.

FARMACIE

Aosta: Mocca, via Torino (chiusura ore 22, esc[illegible] le chiamate urgenti).

IL TEMPO

Tendenza fino alle ore 12 di domani nuvoloso in [illegible] Valle, schiarite nel centro e in bassa Valle. *Temperature di ieri:* min. 1; max 9 (ore 14). *Umidità:* 45%. *Vento:* Foehn da Nord-Ovest. (Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione).

BENZINAI
Servizio notturno
(dalle 21 alle 7,30 di domani)

Aosta: «Tamoco» di via Chambéry; «Agip» di corso Ivrea.
Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte.
La Salle: «IP» sulla Statale 26.
Morgex: «Total», loc. Marais.

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue de la Pierre, tel. (0165) 41.010.
Museumel Pubblichi: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951 - 21.59.

CINEMA

AOSTA

CORSO: Per amore e per denaro — *Commedia sofisticata.* Regia di James Toback, con O. Muti, R. Shaikey, K. Kinski (Usa, 1981).

GIACOSA: Nessuno è perfetto — *Un giovane vedovo sposa una indossatrice senza sapere che in realtà è un transessuale, ex paracadutista dell'esercito tedesco con moglie e figli prevedibili le conseguenze.* Regia di Pasquale Festa Campanile, con R. Pozzetto e O. Muti (Italia, 1981).

STALIA: Cossiga 51 — *Un film di spionaggio dalla parte di chi spia: la vita di un alto funzionario viene passata al setaccio, per trovare delle prove con cui fare pressioni su di lui.* Regia di Michel Deville, con J.-P. Earlier. Film in versione originale francese (Francia, 1979).

[illegible] I precedenti dell'area perduta — *Un archeologo in gara con i nazisti alla ricerca della preziosa arca dove sono contenute le tavole della legge: da questo [illegible] un fumetto e il prototipo del film-spettacolo degli Anni 80.* Regia di Steven Spielberg, con H. Ford, K. Allen (Usa, 1981).

BREUIL-CERVINIA

DES GUIDES: L'angelo della vendetta — *La versione al femminile del «Giustiziere della notte».* Regia di A. Ferrara, con Z. Tamerlis (Usa, 1981).

COURMAYEUR

MONTE BIANCO: riposo.

SAINT-VINCENT

SAINT-VINCENT: riposo.

VERRES

IDEAL: riposo.

RADIO E TELEVISIONE

RADIO 2

12,10 Voix de la Vallée
14 — Pomeriggio in Valle: «Promenade franco-valdôtaine», un programma di P. Lexert, realizzato da M. L. Di Loreto
14,30 Voix de [illegible]

TV 3

19,10 Tg3 regionale
19,30 Carrefour: «Musica e minoranze: Franco Mariau», una realizzazione di A. Ficarra
22,20 Tg3 regionale (replica)

RTA

12 — Vegas (telefilm)
13 — [illegible] spilit (cartoni animati)
13,30 Mercanti (telefilm)
14,30 Blue Falcon (cartoni animati)
15 — I 4 figli di Katie [illegible] dor, film di H. Hathaway, con J. Wayne, D. Martin, Usa 1965
16,30 Man Hunter (telefilm)
17,30 Capitan Cavey (cartoni animati)
18 — Clan di Charlie [illegible] (cartoni animati)
18,30 Musicuore - Cucina
19 — Sport
19,30 Pussicat nello spazio (cartoni animati)
20 — Speed Buggy (cartoni animati)
20,30 Chips (telefilm)
21,30 Ordine e legge, film
23 — Famiglia Bradford (telefilm)

CANALE 5
TELE 2000

8,30 Buongiorno Italia
9,30 Phyllis (telefilm)
10 — Rubriche varie
10,30 Questa è Hollywood
10,55 Rubrica
11 — Telefilm
11,55 Rubrica di cucina
12 — Bis, gioco [illegible] quiz condotto da Mike Bongiorno
12,30 Cartoni animati
[illegible] — Pop corn
14 — Dilondo il mio amore, film di Giulio Macchi, con M. Carol, G. Ferzetti, V. Gassman, Italia 1958, drammatico
16 — Phyllis (telefilm)
16,40 Gli eroi di Hogi (telefilm)
17,15 Fusta (telefilm)
18 — Cartoni animati
18,15 Pop corn
[illegible] — Kung Fu (telefilm)
20 — Phyllis (telefilm)
20,30 Sequestro di perso[illegible] film
22,20 La tragedia atomica
23,30 Campionato di basket professionisti Usa-Nba
1 — Tutti pazzi in coperta, film di Norma Taurog, con P. Boone, B. Mackett, Usa 1961, commedia

ANTENNE 2

10,30 A2 Antiope
11,15 A2 Antiope
12,05 Passez donc me voir
12,30 Feuilleton Les amours des années grises: «La fontaine des innocents», une réalisation [illegible] Jean-Paul Roux
12,45 A2 première édition du journal
13,35 Face à vous
14 — Aujourd'hui [illegible]
15,[illegible] Série: Joe Forrester: «Une mission difficile», une réalisation de Richard Benedict
15,55 L'invité du jeudi
17,20 Fenêtre sur...
17,52 Recré A2
18,30 C'est la vie, deuxième édition du journal
18,50 Jeu: Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régio[illegible]les de Fr3
19,45 Les gens d'ici
20 — Journal [illegible] l'A2, troisième édition
20,35 Alain Decaux: «L'histoire en question»
21,50 Coups de Théâtre
22,50 Pac
23,20 Antenne 2 dernière

TV [illegible]

11,55 [illegible] alpin Coupe du monde, supersiolom géant messieurs
14,40 Point de mire
14,50 Vision 2 (A voir ou revoir)
17,10 4, 5, 6, 7... Bobibouchettes
17,20 Il était une fois... l'Espace
17,45 Téléjournal
17,50 Sur un plateau. La vie au quotidien
18,45 Journal romand
19,10 La chirurgien [illegible] Saint-Chad
19,30 Téléjournal
19,50 Quadrillage
20,05 Temp présent (La cire)
21,35 M. le Maudit, un film de Fritz Lang
22,30 Téléjournal - L'antenne est à vous

per il tuo NATALE

per la tua casa
per i tuoi bambini
per i tuoi amici
per i tuoi hobby
per 1000 idee

Casano

giocattoli - casalinghi - regali utili

Centro Commerciale
Saint Christophe - t. 32.027
(Servizio bar)

con

ALVIT confezioni — CONTI supermercato — PELLISSIER moquettes — VAGNINO scuola-ufficio

IL CENTRO COMMERCIALE NEL MESE DI DICEMBRE SARA' SEMPRE APERTO ESCLUSO IL 25 E 26

Ermenegildo Zegna, Nino Cerruti 1881, Giorgio Armani, Valentino, Allegri, Sicons, Braemar, Steinbock, Clark, Madras, Verbano... Les Copains, Genny, Alberta Ferretti, Pancaldi, Coquelicot, Fendi, Gibò, Baila dei Mattioli, Pollini, Natale Ferrario...

augurano Buon Natale e felice Anno Nuovo a tutti i soci del Buzzidub

buzzi abbigliamento jeans

buzzi... e basta!

Prime smentite alle previsioni per la stagione

La Val Veny apre sabato Courmayeur: buon weekend

In funzione gli impianti e le piste dello «Chécrouit-Val Veny»

COURMAYEUR — Gli impianti funiviari della Val Veny cominceranno a funzionare da sabato dicembre. La caduta giorni scorsi, sia pure in quantità rispetto alla stagione, ha ricoperto sufficientemente piste del comprensorio sciistico Checrouit-Val Veny.

«Funzioneranno sicuramente tutti gli impianti del versante della Val Veny — dichiara Angelo Sanguinetti, direttore generale della società —, ai quali si può accedere con la funivia che collega Entrèves a Pré de Pascal. E sul versante dello Chécrouit apriremo le due seggiovie Maison Vieille e Pramayron e lo skilift baby Chicco. La seggiovia Courba Deceleuna assicurerà il collegamento Chécrouit e la Val Veny».

«Per funzionamento a pieno ritmo degli impianti — conclude Sanguinetti — aspettiamo un innevamento migliore: le piste del Colle Chécrouit infatti sono spazzate da un vento forte che manto nevoso ricoprirle con un fondo stabile».

Anche se non hanno potuto sciare, centinaia di turisti non hanno rinunciato a trascorrere a Courmayeur tradizionale «ponte» di Sant'Ambrogio, affollando gli hotels di fondo perfettamente innevati della Ferret persone domenica). «Si temeva — dice Eddy Vaglio, albergatore — in seguito alle disdette, giunte per mancanza di un minore afflusso di turisti. La gente invece è uguale anche abbiamo dovuto portare Chamonix alcuni clienti che non volevano rinunciare al weekend sulla neve».

Soddisfatti i commercianti, anche se è stato notato leggero calo nelle vendite. Parecchi negozi hanno beneficiato della chiusura degli impianti, che ha «costretto» i turisti in paese.

«Non si venduto tanto l'articolo tecnico-sportivo come ici scarponi — via il

In Valle d'Ayas ginnastica pre-ski per gli alunni

— For la prima Valle d'Ayas (Challand St-Victor e St-Anselme) a cura dello Ski Club Chal- Verrès è stato organizzato di ginnastica generale per gli alunni delle scuole elementari.

Grazie alla disponibilità della palestra delle scuole elementari di Challand St-Anselme, 25 alunni partecipano all'iniziativa.

lezioni, tenute dai tecnici Gianni e Piero Dufour, diplomati istruttori Csi dal Coni valdostano, si effettuano volte alla settimana corsi di un'ora, per una totale di circa mesi.

Aperti ormai quasi tutti gli impianti

Cervinia: americani e neve sulle piste

Un'iniziativa compagnia «Twa»

CERVINIA — Affollatissimo il «ponte» di Sant'Ambrogio a Cervinia, alberghi gremiti, negozi e strade piene di gente proveniente da tutta Italia con prevalenza naturalmente di milanesi. Il tempo è abbastanza buono ed alcune folate vento soprattutto martedì pomeriggio non hanno disturbato troppo gli sciatori.

La neve ha consentito l'apertura progressiva di quasi tutti gli impianti della «Cervino spa» e delle sciovia del Oretaz ai 7-8 sciatori giornalieri che hanno potuto scendere piste perfettamente battute e su neve ottima. Sono caduti nella notte tra lunedì e martedì altri 30 centimetri di neve e martedì notte ha ripreso a nevicare fittamente per cui l'abbondante innevamento consentirà completa apertura degli impianti e l'entrata in funzione a breve collegamento con le piste di Valtournenche.

La stagione invernale, cominciata con que- «ponte», che la neve è arrivata sembra avviarsi in modo i primi stranieri in arrivo nei prossimi giorni. L'abbondante innevamento non mancherà impressionare favorevolmente giornalisti e agenti vendita importanti giornali e compagnie turistiche statunitensi arrivati mercoledì

Inviati compagnia aerea americana «Twa» a conoscere Cervinia, si tratterranno fino a sabato e si incontreranno operatori economici locali in una colazione di lavoro all'albergo Stambecco da dove potranno osservare impianti e le piste di Plan Maison. E' questo il risultato una iniziativa promozionale presa dalla «Twa» in collaborazione con gli operatori locali in occasione dello «Ski-Show 81» tenutosi allo Statler Hotel di New York dal 13 al 15 novembre scorso.

La Twa, che di attiva più volo giornaliero sulla linea New York-Milano Malpensa, ha ospitato nel suo stand la durata della manifestazione la maestra Cervino Paola Fosson, che ha distribuito materiale illustrativo ed offerto la degustazione di alcuni prodotti tipici della Valle d'Aosta. L'opera della rappresentante valdostana (unica presenza europea all'importante Ski-Show) è stata molto apprezzata dagli americani e ne è sfociata l'iniziativa attuale seguita nit e dal ministero del Turismo.

Luigi Castellarin

Sarre: 3 feriti per uno scontro

SARRE — Un'auto «A112», guidata da Adriano Paillex, 18 anni, di Saint Pierre, che aveva sé amici, mentre era diretta a Courmayeur ha urtato la fiancata destra contro muretto e, dopo una sbandata in testa-coda di 45 metri, si è schiantata contro un Tir.

Il Paillex ha riportato un trauma cranico (guarirà in 30 giorni); più gravi sono i due amici: Carmelo Pentimalli, 19 anni, militare alla dei carabinieri di La Thuile, ha subito cranico, rottura del femore e del braccio destro, infrazioni in varie parti corpo; Giorgio Mazzei, 20 anni, di La Thuile, in un forte trauma cranico. Tutti e due sono al reparto rianimazione di Aosta.

Dibattito alla Saletta regionale

Autonomia in Valle e lotta partigiana

AOSTA — L'Istituto storico realistenza in Valle d'Aosta presenterà domani alle nella saletta del Palazzo regionale ad Aosta libro di Michele Sarfatti: «Guido e gli altri "svizzeri", storia della resistenza Valle d'Aosta», che ricostruisce l'azione del gruppo partigiano di cui fecero parte, fra altri, Giulio Einaudi, Giorgio Elter, Ugo Pecchioli, Saverio Tutino, Aurora Vuillermin

Il libro frutto di ampia originale ricerca che ha portato l'autore a raccogliere numerose testimonianze protagonisti della Resistenza in Valle a reperire negli archivi nazionali e svizzeri documenti, per la maggior parte inediti, che l'apporto pci clandestino lotta di liberazione in Valle

La prefazione, Tutino, vuole indurre il lettore a una riflessione sul ruolo tenuto dagli Alleati, giudicato in certi «frenante» nei confronti dell'azione di molte bande partigiane.

Si spiega in questo modo relazione di Gianni Perona, dell'Università di Torino, che precederà dibattito che avrà come titolo: «La Resistenza in Valle d'Aosta e l'intervento alleato ai confini franco-italiani».

Infatti nel testo l'argomento che il docente tratterà è toccato marginalmente, ma ha invece più respiro nella prefazione, scritta da un diretto protagonista di drammatici giorni.

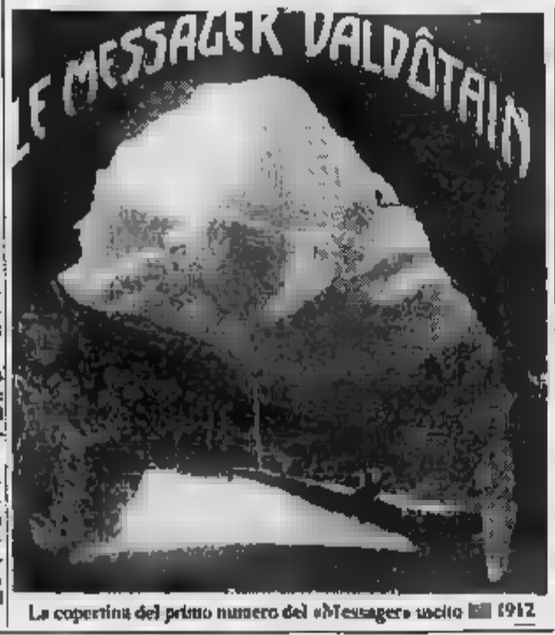
Un aspetto dell'opera messo in evidenza come quegli anni in Valle d'Aosta scoprisse tutto proprio potenziale antifascista quel ribollire energie che si sprigionavano dal suo latente autonomista. La convergenza nel movimento della Resistenza personalità di tanto altre regioni motivata la casuale attrazione che in particolare cultura della Valle esercitava su tanto

Bruno Baschiera

L'almanacco valdostano edito ogni dal 1912

Il nuovo «Messager»

Come sfondo ha sempre l'appello all'unità valligiani



La copertina del primo numero del «Messager» uscito 1912

AOSTA — La 71ª edizione del «Messager Valdôtain» sarà in edicola 19 dicembre. Nato nel 1912 per volontà di alcuni parroci della Valle, come almanacco che riproponeva a grandi forma editoriale di alcune pubblicazioni svizzere e francesi, il «Messager Valdôtain» ha sempre avuto come sfondo l'appello di unità ai valdostani, degli emigrati che aspettavano riceverlo nelle feste di Natale».

Don Antonio Maquignaz, conosciuto come «Jacquemoz», don Alberto Vuillermoz, don Giovanni Plassier, don Pietro Gorret e don Gabriele Pession, zio canonico Elia Pession morto il mese scorso e ultimo direttore del «Messager», creano riusciti fin a far entrare l'almanacco nelle case dei valdostani che vi trovavano già allora come oggi, avvenimenti e le date importanti.

Il «Messager», specialmente nei primi anni, quando composto da 80 o 100 pagine, un libretto di facile e frequente consultazione, i contadini negli spazi bianchi vicino al calendario segnavano le date da ricordare: le i raccolti, i termini per i parti delle vacche.

I tempi sono cambiati e poco) è cambiato il «Messager». Le pagine 324. Anche la copertina non più quella del 1912-1919, che riportava un'illustrazione Pierre Taillée Monte Bianco visto da galleria. Fu ancora il Monte Bianco il soggetto preferito fino al 1939, in cui la copertina fu dedicata al Cervino specchiato nel Lago Blu. Negli anni '43 e '44 a causa della guerra il «Messager» non uscì, ma fu comunque il progressivo delle edizioni a partire dall'anno 1912. Dopo la guerra fu Mazzini, decoratore all'epoca famoso, l'artefice della copertina e sua è quella di oggi.

Quest'anno, oltre tradizionali rubriche e al calendario, che riporta i segni zodiacali, pubblicate le fotografie (circa un migliaio) di gente della Valle scomparsa o ritratta in particolari.

Beatrice Mosca

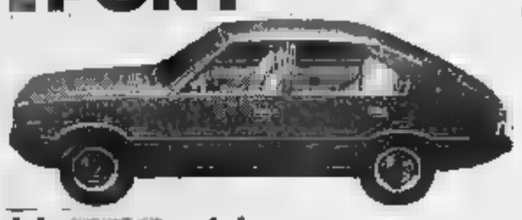
Le nuove Opel Ascona 2 e 3 volumi.
In prova, subito, da noi.

VALLE D'AOSTA: SAVOI S.S. per il Monte Bianco SARRE (AO)
IVREA: VI-AUTO s.a.s. S.S. Lago di Viverone (TO)

LE COMARI SPAZIO INCONTRI DI ST CHRISTOPHE
CONGRESSI MANIFESTAZIONI RIUNIONI MOSTRE MERCATO
GRANDE ESPOSIZIONE DI TAPPETI
moderni, classici, persiani dal 16 al 22 dicembre
ATTENZIONE due favolosi premi offerti da:
CONFEZIONI Alvit
e A. Orian
verranno estratti tra tutti i visitatori
Autorizzazione dell'Intendenze di Finanza di Aosta n. 12753 del 30-11-81
LE COMARI, Centro Commerciale Saint-Cristophe
(Pietro ALVIT e CONTI) - Tel. 0165/439.55 - 438.13

HOTEL PONTE ROMANO
SAINT-VINCENT
★
RIAPERTURA
DANZE
Serate di ballo liscio tutti i sabati dal 12 dicembre
Suonerà il complesso
EZIO MILLIERY
Prenotazione tavolini tel. 0166/2232

Se in un'auto cercate affidabilità, buona qualità e prezzo conveniente:
PONY



è la auto!
Prezzo lancio, su
L. 6.500.000
SPORT Tel. 0165/43.278 - AOSTA

Sabato alle Terme di St-Vincent

La festa d'auguri del Lions Cervino

SAINT-VINCENT — Nel delle Terme di Saint-Vincent sabato sera si svolgerà «Festa degli auguri» dei soci del «Lions Club Cervino». Durante la serata, quale parteciperanno numerose autorità, lotteria. Il sul ricavato verrà devoluto beneficenza.

L'attività «Lions Club Cervino», giunta al terzo anno, è 1981 particolarmente proficua ed intensa. Gli attuali 27 soci hanno dato il loro contributo terremotati autotassandosi una quota di 100 mila lire a testa ed un altro intervento economico ha interessato la parrocchia di Berberati nella Repubblica Centro-Africana alla quale sono stati consegnati medicinali (antibiotici e granulare pediatrico) per un valore di circa un milione di lire e duemila franchi francesi in contanti.

Di particolare interesse è un «service» a favore degli anziani che attualmente è ancora a livello d'inchiesta sui casi e sulla situazione dei servizi nella zona della bassa valle. In base ai dati raccolti il «Lions Club Cervino» deciderà poi il tipo di interventi da mettere in atto.

Gli scopi del club sono quindi essenzialmente di beneficenza e, nei casi dove sia necessario, di sensibilizzazione presso le autorità competenti.

Chi sono le persone che fanno parte di un club questo? «Possono entrare a *fare parte dei Lions* — spiega il presidente Italo Ferri, di Châtillon — *uno, al massimo due rappresentanti per ogni categoria lavorativa. In ogni caso persone che si siano distinte ed affermate nel proprio campo. Indispensabile è comunque la condotta morale del socio*».

Il «Lions Cervino», quindi, più che un club di *élite* vuole essere una struttura limitata e per entrare a farne parte esiste una procedura ben precisa. «Secondo la prassi — continua il presidente Ferri, *sono i lionisti a proporre e a decidere le nuove adesioni. In genere c'è abbastanza diffidenza verso quelle persone che chiedono personalmente di entrare a fare parte del club, perché si teme che più che gli scopi del club vogliano perseguirne altri, di carattere del tutto personale*».

Anna Nigra

Anche per l'inverno Comunità montana Grand Combin organizza dei soggiorni marini per anziani. L'iniziativa, al 4° anno consecutivo, è in collaborazione con le altre Comunità del Monte Emilius e del Mont Blanc. Previsti tre turni, con la partenza del 1° gruppo di anziani il 25 gennaio, fascianti fino dicembre.

Basket: sconfitti gli esordienti Calcio: l'Issogne batte l'Hône

AOSTA — La formazione torinese Monterosa ha vinto al Palazzetto dello Sport aostano il «Trofeo Testa», tradizionale appuntamento per il basket giovanile, superando nella finale i coetanei dell'Agnelli per 56 a 60, dopo che questi ultimi avevano chiuso in vantaggio il primo tempo per 38 a 28.

La manifestazione organizzata «Basket Rouge et Noir» per ricordare un giovane giocatore scomparso in tragiche circostanze, quattordicenne Stefano Testa, si è svolta in dieci combattuti incontri tra tre squadre valdostane, il Rouge et Noir, lo Chatillon Crai Cogne, ed altrettante piemontesi, l'Agnelli, la Ginnastica Torino ed il Monterosa.

finale tra le vincitrici dei due gironi stata appunto vinta dal Monterosa, dopo una combattuta partita l'Agnelli, mentre per il resta della classifica si è tenuto conto della differenza tra i canestri realizzati e quelli biti nelle qualificazioni mattino. Questo l'ordine posizioni successive: 3.) Crai Cogne, 4.) Rouge Noir, 5.) Ginnastica Torino, 6.) Csi Chatillon.

PALLAVOLO. Esordio co fortunato nel campionato di serie per le del Csi Chatillon, che davanti al pubblico casa sono state sconfitte dall'Ivi Pinerolo per 3-0.

La squadra allenata da Anna Vuillermoz ha disputato una partita alquanto incolore, costellata di numerosi errori sia in fase ricezione sia nelle conclusioni a rete e comunque molto al reali capacità tecniche delle atlete.

Un po' emozione ha forse pesato in maniera determinante questa sconfitta, ma la formazione è in grado, fin dalla prossima partita di sabato, contro il Fulgor di Torino, di riscattarsi almeno come qualità di gioco.

Oltre allo Chatillon vanno in trasferta nel prossimo turno anche le altre squadre valdostane: l' dell'Olimpia renderanno visita al Lasalliano.

CALCIO. L'Issogne vincendo l'incontro con l'Hône per 4-2, nel campionato di Seconda categoria (girone valdostano) è la nuova capoclassifica del torneo scavalcando con i suoi 17 punti l'Anpi Elter, a quota

I granata di Bettan avevano chiuso il primo tempo in vantaggio per 2-0. Questi i marcatori: due Pinet una ciascuno Due e Zanchi per l'Issogne, mentre per l'Hône hanno realizzato Rono Micheletto. L'Issogne ha anche fallito un di rigore.

HOCKEY GHIACCIO. L'Hc Aosta ha sconfitto, in un incontro amichevole svoltosi allo del ghiaccio aostano, gli elvetici Crone per 6-2. I parziali tempi stati, in favore rossoneri, 1-0, 3-2, 0-0, con segnature Alberti (2), Lattanzi, Demetrio Spinella, Casadei e Vicentini.

Carlo Gobbo

St-Vincent: domani parte il «Rally Neige»

SAINT-VINCENT — Parte domani alle 17,01 il Rally Neige, novantina circa di piloti iscritti. calendario prevede, sempre per domani, dalle ore 9 alle 13 in piazza Aosta la verifica delle vetture. Dalle 13 alle 17 viale Piemonte parcheggio chiuso delle auto. Alle 17,01 — detto — la partenza della prima tappa Piemonte.

Sabato, alle ore 2, cominceranno gli arrivi della prima tappa in viale Piemonte, dove 14,01 avverrà la partenza della seconda tappa.

Domenica gli arrivi seconda tappa cominceranno alle 8,30. 12,30 svolgela premiazione e cocktail Salone dei gressi del Municipio.

Rally Neige nome ufficiale è «11° Trofeo Valle d'Aosta e 5° Rally Internazionale St-Vincent») non avrà al il campione europeo Vudafieri, quello italiano «Tony», protagonisti delle ultime battaglie rallistiche.

La loro assenza sarà compensata da altri illustri piloti quali Attilio Bettega con la Fiat e il giovane Fabbri, cui la Fiat una Ritmo quota i concorrenti troveranno la neve. Sono in 27 prove speciali.

r. a.

GROS CIDAC
gran Natale
grande festa

GROS CIDAC
AOSTA
Via Paravera, 4

Si annunciano polemiche sull'organizzazione della corsa

Chi saranno i «padroni» del Palio?

Un ordine del giorno socialista propone un maggior coinvolgimento del Consiglio comunale - [illegible] e pli sono per [illegible] commissione [illegible] tecnici - I rettori sarebbero contrari

ASTI — Il consiglio del Palio dovrà avere una nuova veste e una nuova funzione oppure sarà ridotto a soli compiti consultivi? La questione sarà affrontata dal consiglio comunale in una delle prossime sedute in seguito alla presentazione [illegible] ordini [illegible] giorno dopo le [illegible] polemiche sollevate nel mese [illegible] agosto [illegible] merito [illegible] soppressione di due tribune e per il contributo finanziario comunale per l'organizzazione [illegible] Palio, [illegible] to esiguo.

Il gruppo socialista ha presentato un ordine del giorno che tra l'altro dice: «Convenendo sulla possibilità che all'amministrazione comunale si attribuisca la facoltà di esercitare nella maniera più completa una funzione propulsiva e [illegible] impegnare nella manifestazione del Palio il massimo delle risorse, rivendica al consiglio comunale stesso il diritto-dovere di gestire l'organizzazione della storica manifestazione, in un costruttivo rapporto di collaborazione col consiglio del Palio e con i singoli comitati che hanno dimostrato capacità di contribuire [illegible] efficace alla riuscita della stessa». Il gruppo socialista aggiunge [illegible] «si devono affrontare i principali aspetti logistici come il problema delle strutture di carattere permanente».

Un secondo ordine [illegible] giorno [illegible] dei gruppi democristiano e liberale che propongono l'istituzione di una commissione consiliare, integrata da tecnici e da operatori della manifestazione, [illegible] lo scopo di «formulare proposte da sottoporre [illegible] consiglio [illegible] Palio, istituzione che viene [illegible] essere l'unica competente ad assumere decisioni [illegible] materia».

Nella seduta [illegible] consiglio comunale quando saranno discussi gli ordini [illegible] giorno [illegible] dovranno pure pronunciare gli altri partiti. Nelle settimane scorse i rappresentanti socialdemocratici hanno detto che intendono difendere l'autonomia [illegible] consiglio del Palio mentre il partito comunista intenderebbe dare [illegible] maggiore responsabilità al consiglio comunale.

[illegible] [illegible] modificati i rapporti [illegible] consiglio [illegible] nale e consiglio [illegible] Palio dovrà essere variato anche lo statuto della manifestazione che è stato più volte aggiornato negli ultimi anni dopo una lunga serie [illegible] riunioni a volte anche accese. L'articolo 4 dello statuto attribuisce al solo consiglio del Palio il «dovere civico di assicurare, di anno [illegible] anno, la continuità della manifestazione e di compiere tutto quanto occorre per la buona riuscita di essa».

[illegible] [illegible] articolo stabilisce che «al consiglio [illegible] Palio spetta, in collaborazione col Comune, l'organizzazione generale [illegible] Palio». Come si vede [illegible] accenna [illegible] rapporti diretti col consiglio comunale. Alcuni rettori recentemente hanno dichiarato che se i comitati dei borghi non avranno piena autonomia [illegible] dimetteranno dalla carica.

Vittorio Marchisio

Villanova rubano vasi al cimitero

VILLANOVA — [illegible] cappelle funerarie del cimitero [illegible] Bell Giacomo sono state visitate dai ladri nella notte fra [illegible] e martedì. Dei furbi si [illegible] sono visitatori, recatisi nel camposanto in occasione della festività dell'Immacolata.

Dalle cappelle sono state portate via numerose lampade, alcuni vasi in bronzo, candelabri e crocci, per un valore complessivo che si avvicina al milione di lire.

Frequentato da cento ragazzi

Istituito [illegible] Canelli doposcuola comunale

Finora [illegible] servizio era affidato [illegible] privati

CANELLI — I bambini che frequentano le scuole elementari possono finalmente usufruire del servizio di doposcuola organizzato dal Comune. Finora tale servizio era tenuto [illegible] privati [illegible] poco frequentato. Per i genitori canelliesi impiegati nelle fabbriche cittadine [illegible] problema dei figli nelle ore extrascolastiche [illegible] sempre stato di difficile soluzione [illegible] veniva affrontato con misure provvisorie.

«Abbiamo deciso di intervenire — spiega l'assessore ai Servizi sociali, Giuseppina Billitteri — perché una città come Canelli non poteva [illegible] avere un servizio di questo genere. Con questo intervento soddisfiamo le esigenze dei lavoratori-genitori e intendiamo sperimentare [illegible] nuovo tipo di doposcuola, [illegible] più consono [illegible] area di parcheggio ma che ricalchi i modelli [illegible] scuola [illegible] pieno».

L'amministrazione comunale, in collaborazione con il circolo scolastico, ha svolto un'ampia indagine proprio [illegible] preparazione [illegible] questi [illegible], [illegible] è [illegible] una serie [illegible] importanti indicazioni che hanno guidato gli operatori nell'istituzione [illegible] servizio. Le adesioni sono di poco inferiori al centinaio, con [illegible] insegnanti impiegate.

«Particolare importante — aggiunge l'assessore all'Assistenza scolastica, Giulio Mas[illegible] — è l'inserimento di cinque bambini handicappati nelle classi insieme agli altri bambini. Il tipo di "lezioni" effettuate al pomeriggio rende più facile questo inserimento che altrimenti incontra difficoltà oggettive».

Durante [illegible] ore pomeridiane verranno effettuate attività integrative che vanno dalla pittura all'educazione musicale e fisica, e, durante la bella stagione, piccole gite. f. fa.

Furto in pizzeria rubati [illegible] quadri di Ciuccetti

ASTI — Sedici quadri del pittore astigiano Silvio Ciuccetti sono stati rubati nella notte tra martedì e mercoledì dai locali della pizzeria di corso [illegible] 104 di proprietà del commerciante Antonino Schinello.

I ladri, dopo aver forzato una porta secondaria del locale, si sono introdotti e hanno rubato tutti i quadri esposti alle pareti. Non è stato rubato altro. E' in [illegible] di accertamento il valore della refurtiva. La questura svolge indagini per identificare gli autori del furto.

Villa San Secondo — Furto in un capanno per gli attrezzi di località Valborga. Approfittando della temporanea assenza del titolare, l'astigiano Felice Conti, 64 anni, corso Casale 104, i ladri sono entrati nella baracca e hanno rubato una borsa contenente circa un milione e mezzo

Festa e luminarie al rione di Santa Maria Nuova

Sono arrivati in anticipo Babbo Natale e... signora

Asti. I personaggi natalizi che hanno partecipato alla festa del rione di Santa Maria Nuova

ASTI — «Santa [illegible] Nuova» dal 1972 non vince il Palio, [illegible] martedì [illegible] è presa la sua bella rivincita sugli altri borghi della città, aprendo la campagna promozionale per le attività commerciali e artigiane dei suoi «peri» borghigiani, cioè di coloro che lavorano e risiedono all'ombra del campanile della chiesa del rione.

Alle 17 lo speaker, [illegible] fiorista Balardi, [illegible] premuto [illegible] pulsante illuminando migliaia di piccole lampadine disseminate in archi di trionfo nelle principali vie del borgo. La banda musicale di [illegible] ha offerto un saggio della sua bravura, altrettanto il campanaro della chiesa che suonava le campane a stormo.

Babbo Natale e «signora», impersonati dai coniugi Arnaldo e Luciana Malfatto, hanno distribuito caramelle ai bambini. Dopo un breve discorso del sindaco Vigna, presente alla cerimonia con l'assessore Galvagno e rappresentanti delle circoscrizioni, ci sono state una sfilata e una bevuta generale di spumante.

L'iniziativa della luminaria è stata imitata anche da altri rioni

v. ma.

Pericolante ponte sul Borbore [illegible] Vaglierano Traffico sospeso?

ASTI — Dopo [illegible] consolidamento ed i lavori di rifinitura del ponte sul Tanaro, [illegible] corso Savona, un'altra opera attende urgentemente l'intervento del Comune: [illegible] il ponte sul Borbore della strada Vaglierano concentrico-stazione.

Il ponte sul Borbore presenta una situazione che può rivelarsi pericolante. Il motivo è dovuto al progressivo abbassarsi dell'alveo del torrente che ha provocato lesioni alle fondazioni dell'opera.

E' probabile che venga [illegible] dimata da parte del sindaco la sospensione [illegible] traffico agli automezzi pesanti.

Panorama astigiano

Per il tamburello tempo di premi

ASTI — La squadre di tamburello dell'Editoriasat (Sibona, Ferrero, Malpetti, Negro, Pastrone e Passalacqua), neo-pro[illegible] [illegible] serie A, i giovani del Cituasco (Bosco, Enrico e Riccardo Dellavalle, Petronelli, Boracco e Ferrero), campioni d'Italia juniores, e le formazioni del Cocconato, del Monale e del Grana, [illegible] rispettivamente dei campionati di serie C, D e del torneo a muro patrocinato [illegible] «La Stampa», sono state premiate [illegible] autorità federali nel corso dell'annuale manifestazione di premiazione delle società e dei giocatori partecipanti ai vari campionati, svoltasi nel Palazzo della Provincia.

L'assessore allo Sport del Comune, Giorgio Galvagno, [illegible] ribadito, anche a premiazione avvenuta, che è ormai in fase di ultimazione il nuovo impianto di tamburello del parco del Tanaro [illegible] verrà utilizzato l'anno venturo dall'Editoriasat. *(f. c.)*

Libro-ricordo di Gigi Monticone

[illegible] — Lunedì 14 dicembre alle 20,30 alla [illegible] sale verrà presentato il libro *Il mio tempo erano le stagioni*, che raccoglie le [illegible] dello scrittore astigiano Gigi Monticone.

Alla presentazione del volume, curato da Giancarlo Cocito e dal professor Zoppi, edito dall'amministrazione provinciale, parteciperanno lo [illegible] Davide Lajolo, il giornalista Carlo Cerrato e Sergio Zoppi, docente universitario

Oltre sessanta costruzioni realizzate senza licenza in zona agricola

Ancora un mese di tempo e poi le ruspe demoliranno le case abusive di Montafia

Resta il dubbio, bravàta o vendetta

Magari: «Non ho nemici ma l'incendio è doloso»

ASTI — «L'incendio è senza dubbio [illegible] ma escludo che si tratti di una vendetta per questioni riguardanti il Palio». Così ha detto ieri mattina Renato Magari, l'autista dell'autocarro carico di paglia distrutto [illegible] [illegible] incendio che ha pure provocato danni [illegible] [illegible] autosalone [illegible] alle finestre di un caseggiato. Magari [illegible] noto nel campo dell'ippica per aver partecipato e vinto numerose gare e [illegible] al settembre scorso il Palio di Asti, correndo per il Comune [illegible] Montechiaro

«Non ho mai ricevuto minacce — ha detto ancora Magari —, semmai [illegible] dovuto affrontare discussioni [illegible] altri fantini che però rientrano nelle polemiche del Palio che avvengono tutti gli anni. Escludo che si tratti di una vendetta personale. Era la prima volta che guidavo quell'autocarro carico di paglia per far piacere ad un amico. Può darsi che gli incendiari avessero un altro obiettivo».

Il fantino ha denunciato alla questura l'incendio dell'automezzo carico di sessanta quintali di paglia pressata, che il Magari aveva posteggiato in via Pollenzo angolo via Porta Romana. Le indagini sono [illegible] corso e la polizia è alla ricerca di due giovani che a bordo di [illegible] «124» sono stati visti pochi attimi prima dell'incendio.

Un inquilino [illegible] stabile danneggiato ha udito [illegible] scoppio: non è escluso che si tratti [illegible] [illegible] bottiglia molotov lanciata contro l'autocarro.

Si tratta di una bravata o di una vendetta? Renato Magari è per la prima versione. Gli inquirenti per il momento confermano solo che l'incendio è doloso.

I vigili del fuoco, intervenuti con [illegible] squadre, sono riusciti a domare le fiamme prima che raggiungessero gli alloggi.

v. ma.

MONTAFIA — Verrà rinviata ai primi di gennaio l'opera di demolizione delle costruzioni edificate senza licenza che furono denunciate, la scorsa estate, alla magistratura. Per alcuni titolari di baracche «fuorilegge», i primi ad essere identificati in ordine di tempo, il termine dell'esecutività dell'ordinanza [illegible] demolizione è già ampiamente superato, ma, prima di procedere, l'amministrazione [illegible] muniale attende che l'ultimatum scada

«Questa proroga si rende necessaria — ha spiegato il sindaco, Massimo Tirone —, perché le imprese addette a questo lavoro, vista l'imponente attrezzatura [illegible] cui dispongono, soltanto agricolo "a zona", e non "caso per caso", spostando di conseguenza i pesanti macchinari per colline e vallate».

Per [illegible] pronti ad agire, [illegible] municipio [illegible] stanno prendendo accordi [illegible] imprese specializzate cui appaltare i lavori. La spesa, che sarà a carico dei titolari, verrà suddivisa fra gli oltre sessanta proprietari denunciati

La proroga di circa [illegible] mesi giunta inaspettata, [illegible] serviva ad alleviare la tensione che, in vista dell'imminente demolizione, gravava sui titolari. Altre riunioni sono previste in località Zolfo fra gli aderenti al comitato dei proprietari. Molti di questi sperano ancora che, entro la fine dell'anno, il Tribunale amministrativo regionale accetti il loro ricorso.

Da sabato scorso, e sino a ieri, in occasione [illegible] del «ponte» festivo dell'Immacolata, nel «clabot» in lamiera e legname delle colline Ravizza, Vignole, Bascasco e Zolfo, sono arrivati [illegible] parecchi torinesi: alcuni hanno incominciato a sbarracare, caricando sulle automobili supellettili e poveri oggetti d'arredo; altri, la maggior parte, vi hanno trascorso, come di consueto, il fine settimana, nonostante il rigore [illegible] clima. «Potrebbe [illegible] l'ultimo soggiorno tranquillo a Montafia», ha commentato uno di questi.

Continuano intanto a presentarsi negli uffici comunali molti denunciati, che chiedono di «poter pagare e mettersi in regola».

«Se anche [illegible] simile soluzione fosse prevista dalla legge — commenta il sindaco — è impensabile che nella immediata periferia del paese, fatta eccezione per alcune ville rare e proprie, [illegible] possa autorizzare l'insediamento permanente di una tale "baraccopoli". Le ruspe [illegible] faranno il loro lavoro».

Laura Bosia

Jacocca ad Asti con l'Unimorando

ASTI — Il ricco ingaggio del campione italiano di decathlon, Antonio Jacocca, da parte dell'Unimorando, ha impedito che l'atletica astigiana perdesse un grosso campione. In pratica la giovane società astigiana, offrendo serie garanzie organizzative e strutturali, ha vinto la concorrenza spietata dei grossi club torinesi, dando una risposta concreta al problema dell'«emigrazione» dei giovani campioni. Jacocca avrà così la possibilità di continuare a gareggiare ai livelli che gli sono abituali e magari di migliorarsi ulteriormente, senza dover lasciare la città che lo ha consacrato ai vertici nazionali del decathlon.

«Mi è stata offerta la possibilità di gareggiare in una società che ha programmi precisi — spiega Jacocca —, praticamente pari a quelli dei sodalizi maggiori. Questo oltre al fatto che l'Unimorando è una società di giovani e che sui giovani basta la sua attività».

Un «matrimonio» che promette quindi soddisfazioni reciproche: da un lato la società avrà un esempio di grande applicazione e serietà da additare alle sue giovani promesse e dall'altro Jacocca con un'organizzazione più consona alle sue ambizioni potrà mantenersi ai livelli che gli sono usuali, intensificando per giunta il suo raggio d'azione nelle competizioni all'estero.

«I programmi per la prossima stagione — aggiunge — non si discosteranno molto da quelli degli anni passati. Però posso dire sin d'ora che ho un obiettivo preciso da raggiungere ed è quello dei 7500 punti nel decathlon».

f. c.

La Riccadonna «espugna» Roma ed esce dalla sua serie nera

ASTI — La Riccadonna ha risposto [illegible] lunga crisi di gioco che durava ormai dalle finali di Coppa Italia [illegible] un successo importante colto a Roma contro il Toseroni, nella [illegible] quarta giornata [illegible] del girone. La squadra astigiana sovvertendo i pronostici della vigilia si [illegible] imposta di misura per [illegible] (14-16, 15-8, 15-12, 11-15, 13-15) al termine [illegible] [illegible] incontro sostanzialmente equilibrato che ha premiato [illegible] fine il sestetto che ha saputo sfruttare meglio gli errori dell'avversario

Sotto il profilo tecnico [illegible] partita [illegible] ha concesso molto soprattutto per [illegible] assente da entrambe le parti [illegible] uomini importanti (Martino e Ferretti, nella Riccadonna, Sgueo, Ciontella e Coletti, fra i capitolini), ma ha dispensato emozioni a brividi in tutti i set.

Sorprendentemente la Riccadonna ha trovato una carica insospettata e una determinazione che sembrava [illegible] smarrito, producendo al momento giusto [illegible] guizzo vincente che le ha permesso di ribaltare a suo favore una partita spettacolare, che i romani avrebbero potuto anche vincere [illegible] [illegible] si fossero trovati di fronte una squadra risoluta e pronta a trasformare in punti sonanti le loro battute a vuoto.

La vittoria ha permesso di riabilitare [illegible] classifica piuttosto anemica, lasciando [illegible] squadre [illegible] [illegible] posto alle spalle delle grandi. Ma ciò che più [illegible] ta [illegible] che dietro agli astigiani si è formato un «pacchetto» consistente di formazioni (Toseroni, Gonfa[illegible] Latte Cigno, Catania, Ravenna [illegible] Palermo) che consente di guardare con più ottimismo e [illegible] un piazzo in più di fiducia [illegible] prosieguo [illegible] campionato che continua ad essere spietato nei confronti degli astigiani. Sabato ospiteranno il Santal, prima [illegible] trasferirsi a Ravenna e ospitare poi la Robe di Kappa. Una serie terribile che [illegible] successo [illegible] Roma potrebbe rendere meno «drammatica» sul piano [illegible] classifica.

f. c.

TAGLIANO ASTIGIANO

ASTI

LUX: Nudo di donna. Manfredi (1981, commedia).
POLITEAMA: I fichissimi (1981, comico).
SALONE: Gatta da pelare (1981, comico).
SPLENDOR: Uccelli d'amore (1981, erotico)
VITTORIA: Tango della gelosia, Steno (1981, comico).

CANELLI

[illegible]: Lulù, Thiele (1982, drammatico).
RAGNO D'ORO: riposo

MONCALVO

NUOVO: I super draghi della notte (1980, avventuroso).

NIZZA

[illegible]: Pornodrama (1981, erotico)
LUX: [illegible]
SOCIALE: Excalibur (1981, avventuroso).
VERDI: Playgirls pornoadolescenziali (1981, erotico)

SAN DAMIANO

LUX: L'angelo della vendetta (1981, [illegible]
SPLENDOR: riposo.
CRISTALLO: riposo.

[illegible] DI TURNO

Asti: notturna: S. Rocco, corso Matteotti 140
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1
Moncalvo: Attazzone, [illegible] Settembre 1
[illegible]: Baldi, via Carlo Alberto.

«La Stampa» - Asti

Redazione: [illegible] Massimo d'Azeglio 26, telefoni 33.252 - 50.224
Uffici di corrispondenza: Canelli e Nizza Monferrato 726.756; Moncalvo 917.510

[illegible] offerte private

[illegible]

20.30 Il bianco sole del deserto: sergente [illegible] cavalleria dopo la prima guerra mondiale torna a casa (1973)

23.30 **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno:** nel 1941 i [illegible] inseguono [illegible] nave [illegible] a bordo il tesoro della banca di Grecia (1971)

VIDEOGRUPPO

[illegible] — Il mostro di [illegible]: Jackill, trasformatosi in Hyde, scopre il tradimento della moglie e la spinge al suicidio (1941)

STUDIO NORD

20.50 I due figli di Trinità: Franco e Ciccio aprono stazione di [illegible] per approvvigionamento di cavalli e diligenza (1973)

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.921, 353.922; [illegible] 721.971; **Canelli** 82.986; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** 508.150; **Calliano** 926.444; **Montechiaro** 408.188; **San Damiano** 975.910; **Castiglione** 986.779, **Villafranca** 633.844; **Cocconato** 465.059; **Montiglio** 63.263; **Castelnuovo Don Bosco** 987.6458; **Villanova** [illegible].

[illegible] UTILI

Croce Verde [illegible]; [illegible] (pronto intervento) 21.21.21; **Polizia** 113, [illegible] 21.66.21; [illegible] Stradale 21.33.56; **Vigili del fuoco** 21.22.22, **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi: Stazione ferroviaria** 32.722, **piazza Alfieri** 52.605.

[illegible]

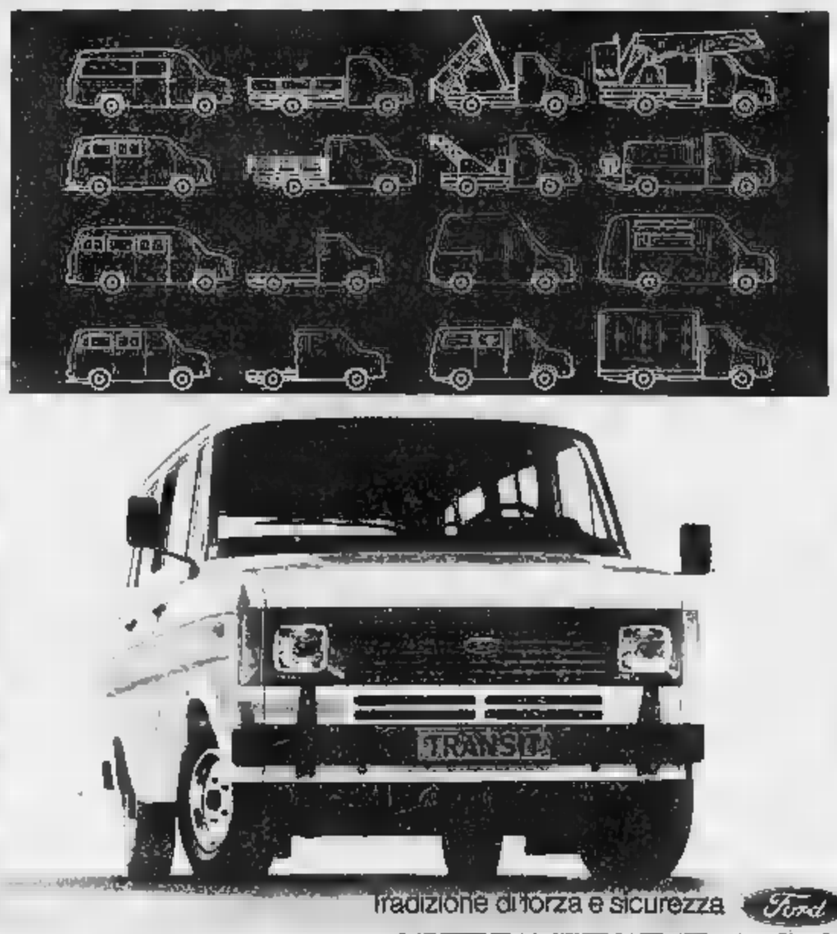
Orario: 7-12.30, 15-19: **Agip**, stazione 10 (Valleza), Erg, piazza L. da Vinci, IP, corso Don Minzoni 54; **Mach**, corso Torino 55, **Tosco**, stazione 10 (Valleza); **Gull**, corso XXV Aprile 27; **Esso**, viale Partigiani; **Gull**, Frazione San Marzanotto; **Agip**, corso Savona 365, Erg, strada Fontino 3; **Chevron**, corso Volta; IP, Portacamino Stazione, **Agip**, corso Casale 222, **Tosco**, frazione Valmanera; **Mobil**, [illegible] Alessandria 259; **Total**, corso [illegible]sandria 75, **Mach**, piazza Vittoria 11; **Esso**, corso Torino

SERVIZIO NOTTURNO: orario: 22-7.30 **Agip**, stazione 10 (Valleza), IP, piazza Primo Maggio, **Mach**, corso Torino 55.

I gioielli di Pomellato ad Asti si trovano da Olivero. Esclusivamente.

Olivero gioielliere di Asti

Ford Transit: il più venduto in Europa. Una ragione in più per acquistarlo.



Tradizione di forza e sicurezza Ford

NON TEMO CONFRONTI CON LA CONCORRENZA SONO STATO E SARO' SEMPRE IL MIGLIORE

Concessionario FORD

GIOVANNI PEROSINO

ASTI
VENDITA-AMMINISTRAZIONE - C.so Dante, 8 - Tel. 59.094
SERVIZIO-RICAMBI - C.so Alla Vittoria, 39 - Tel. 58.660
AUTOMERCATO Ai - C.so Alla Vittoria, 39 - Tel. 58.350

AGENZIE
ACQUI - Via Goito, 18 - Tel. 33.857
NIZZA - C.so Asti 49 - Tel. 72.290
CANELLI - Via Papa Giovanni XXIII

A NOI NON SERVE SOLO UN AUTOCARRO ROBUSTO MA ANCHE UN CONCESSIONARIO CON UNA ROBUSTA ORGANIZZAZIONE

Oggi la tradizionale manifestazione monferrina, nel Sud Astigiano si rilancia l'allevamento ovino

Moncalvo: alla fiera del bue grasso il meglio della «razza piemontese»

I «campioni» nella stalla

Animali delicato e di difficile allevamento il bovino di razza piemontese è ricercatissimo dai per la particolare resa della sua carne che lo fa distinguere da tutte le altre razze

Saranno premiati gli animali di nove categorie di peso

MONCALVO — Migliaia di capi di bestiame saranno esposti stamane nel foro boario di piazza Carlo Alberto, per rinnovare una tradizione vecchia di due secoli la cui rinomanza si è estesa a tutta l'Italia settentrionale.

La «fiera del bue grasso» si distingue infatti dai normali mercati bestiame che si tengono settimanalmente durante l'anno oltre che per il maggior numero di bovini presenti, anche per il miglior qualità.

Al centro delle operazioni commerciali (lo scorso anno il volume affari superò i mezzo miliardo) ci animali selezionati di gran pregio provenienti dai migliori allevamenti del Piemonte.

La fiera che si impernia sulla figura quasi mitica bue grasso è pure un momento significativo per ricordare il valore storico di questo animale che oltre alla produzione di carne è stato utilizzato per secoli nel lavoro dei campi prima dell'avvento della meccanizzazione.

Ma sotto gli antichi portici, trasformati per l'occasione in un unico grande ranch, molte attenzioni saranno pure dedicate ai vitelloni grassi di razza piemontese: animali «della coscia» dall'inconfondibile aspetto, capaci di far compiere «pazzie» anche ai più smaliziati compratori.

Nell'edizione dello scorso anno fece sensazione l'acquisto da parte di un macellaio di Moncalvo di un vitellone di quasi otto quintali, alla cifra record di 6200 lire il kg.

Si è trattato ovviamente di un'eccezione forse irripetibile dato che con i prezzi correnti, un capo di questo tipo e di media taglia può raggiungere come massimo il prezzo di 4500-4700 lire il kg.

L'esposizione sarà completata da altre nove categorie, tra torelli, manzi e vacche che costringeranno come sempre la giuria ad un lungo e difficile lavoro di selezione per assegnare i numerosi premi. g. pr.

Pascoli della Langa con capre francesi

La Comunità Montana acquistato alcune decine capi di razza pregiata transalpina

LOAZZOLO — Iniziative Comunità montana Langa Astigiana nel settore dell'allevamento caprino bovino. La più interessante ed importante riguarda l'allevamento delle capre. Nei giorni scorsi una delegazione di amministratori della Comunità si è recata in Francia per studiare i sistemi adottati dagli allevatori francesi e per acquistare 24 capi da razza «Saanen», particolarmente pregiata.

«Per le zone montane, come Roccaverano e Serole — spiega Armando Satragno, sindaco Loazzolo e assessore della Comunità —, *l'allevamento può rappresentare la strada per un reddito sicuro. La razza "Saanen" è ed alla rassegliamo sperimentare le capacità di adattamento dell'animale in zone come le nostre».*

I 24 capi (la Comunità montana ha già prenotati altri) 35 che verranno consegnati nella prossima primavera) sono stati affidati ad un allevatore di Vesime, convenzionato con l'ente. Buona parte capre sono gravide e quindi l'allevamento si incrementerà presto. *«Se i risultati saranno buoni* — aggiunge l'assessore — *abbiamo intenzione di distribuire queste capre ad una serie di allevatori la zona convenzionati il nostro ente, dal quale riceveranno assistenza».*

Il potenziamento della za caprina Valle Bormida è importante anche altri aspetti. Il latte di capra è infatti materia prima per le rinomate robiole in aggiunta del latte bovino.

Inoltre è intenzione degli amministratori della Comunità convenzionarsi con gli ospedali della zona cui fornire il latte.

progetti a lungo termine c'è anche quello di una stalla sociale. *«E' ancora presto parlarne* — dice Satragno —. *I fondi per la costruzione ci potrebbero essere, la mentalità per una iniziativa di questo genere».*

L'altro intervento della Comunità montana in favore della zootecnia riguarda il settore bovino. Sarà presto distribuito dalle farmacie gratuitamente un vaccino per malattie neonatali delle manze. La mortalità dei vitelli appena nati è alta, soprattutto per la razza piemontese. *«Gli allevatori* — conclude l'assessore — *potranno inoculare il vaccino alla manza gravida, immunizzandola così da possibili mal trebbero colpire il nascituro».*

f. la.

Appuntamento la musica classica

Villafranca, arriva il canto barocco

VILLAFRANCA — *Un gruppo di giovani ha organizzato, per sabato 12 dicembre, un interessante appuntamento con la musica classica. La manifestazione, che si terrà nella chiesa parrocchiale Santa Maria di Mussotto, vuole essere il primo incontro di studenti e giovanissimi con la difficile letteratura musicale dal '500 al '700. La serata sarà infatti dedicata all'audizione di canti madrigaleschi e barocchi.*

«Non si è mai fatto niente del genere in paese — *commenta Paolo Cavalla, uno degli organizzatori* —, ma siamo convinti che una prima esperienza musicale, anche se difficile, possa aprire la strada ad altre iniziative culturali che collochino la musica classica al primo posto nell'interesse dei giovani».

Il gruppo Amici musica, che è una sezione della Pro Loco, ha chiesto la collaborazione, perché la serata riesca a tutta la popolazione: negozi, banche, assicurazioni e amministrazione provinciale hanno collaborato piccoli finanziamenti.

Per tutto resto gli aderenti stessi del gruppo a finanziare le attività in programma. Per il debutto di sabato 12 è stato invitato il contralto Nella Actis Perino e il maestro Enzo Cassardo al pianoforte.

l. b.

Nuova commissione al «Montanari» Moncalvo

MONCALVO — Con tre mesi d'anticipo sulla scadenza la commissione di gestione del centro civico «Carlo Montanari» è stata rinnovata dal consiglio comunale. Il provvedimento è stato preso, su indicazione dell'assessorato alla Cultura della Regione, per unificare la scadenza di tutte le commissioni comunali.

Il nuovo organismo che a partire dalla prossima primavera avrà in gestione anche il Teatro Comunale risulta composto da quattro membri esterni (Eugenio Fogliato, Edoardo Ballone, Giancarlo Trenta, Giuseppa Volta) e da quattro consiglieri comunali (Paolo Lusona, Roberto Balano, Umberto Micco e Aldo Farai).

I due nuovi membri, il gallerista Fogliato e il giornalista Ballone, entrambi abitanti a Torino, saranno l'incarico di tenere collegamenti con il mondo artistico e culturale piemontese per incrementare con una partecipazione qualificata e molto ampia l'attività del Teatro Comunale. (g. pr.)

Asti — E' ripresa l'attività del Canoa Club con i primi allenamenti nella piscina comunale. Tutti gli appassionati che volessero avvicinarsi a questa affascinante disciplina possono rivolgersi mercoledì alle 21 in piscina ai responsabili del Canoa Club.

Approvato il bilancio dell'Usl 69, polemica per la convenzione «Biomedica»

Sud Astigiano: 16 miliardi per la sanità ma Nizza e Canelli mancano i laboratori

NIZZA MONFERRATO — Per l'assistenza sanitaria e sociale, nei quaranta comuni del Sud Astigiano, compresi nell'Unità sanitaria 69, si spenderanno nel 1981 sedici miliardi e 600 milioni di lire. Questo il bilancio finanziario dell'ente, approvato pomeriggio dall'assemblea (si sono astenuti i soli comunisti) riunita per discutere trentina di argomenti.

«Finora disponevamo solo di un bilancio provvisorio —, ha detto il presidente comitato di gestione, Giuseppe Odasso —, *che ci condizionava nelle scelte. Ora, dopo l'intervento della Regione, che ha fornito la quota per fronteggiare l'esercizio finanziario, abbiamo gli elementi che ci consentono di lavorare in maniera più precisa».*

I comunisti si sono astenuti perché non d'accordo sulla formazione del bilancio stesso. L'assemblea è stata aperta dagli interventi di alcuni responsabili dei diversi settori all'interno del comitato di gestione.

Ha parlato per prima Giuseppina Billiteri, responsabile dell'assistenza sociale che ha annunciato che verrà presto iniziato un servizio di medicina scolastica preventiva e ha ricordato gli interventi che si stanno mettendo a punto per gli handicappati. *«Per quanto riguarda la medicina scolastica puntiamo soprattutto sulla prevenzione* — ha detto la Billiteri —, *individuando quei soggetti considerati "a rischio", cioè che necessitano di particolari attenzioni. Per gli handicappati è iniziata l'attività dei corsi professionali e presto verranno prese iniziative il loro inserimento in cooperative di lavoro».*

Giancarlo Scarrone, responsabile del settore tutela ambiente, ha precisato che l'ente si sta muovendo per risolvere i problemi legati all'inquinamento del torrente Belbo e del fiume Bormida. Inoltre ha presentato i risultati di un'indagine della Regione da cui risulta che a Canelli l'inquinamento atmosferico ha raggiunto livelli preoccupanti.

Ancora polemiche ha suscitato il problema dell'insufficienza dei laboratori di analisi. L'assemblea ha proposto che l'ente si convenzioni con il laboratorio privato «Bi dina» nell per sopperire alle carenze dei due laboratori ospedalieri; i comunisti si sono opposti, mentre socialisti, tici e pubblicano hanno approvato a condizione che si trovino al più presto altre soluzioni.

La Regione Piemonte va già stanziato per l'Unità sanitaria 69 i fondi necessari per un moderno ed attrezzato laboratorio che poi sono stati stornati perché Nizza e Canelli non riuscivano a mettersi d'accordo sulla sede. f. la.

Per studiarne la ristrutturazione

Per la fonderia di Frinco si fa un'altra commissione

ASTI — *«Sarà una commissione di studio formata da ingegneri e architetti che dovrà indicare le possibili soluzioni per trasformare la fonderia di Frinco in un centro di stoccaggio di prodotti agricoli».*

Così ha detto il vicepresidente della Provincia, Pietro Beccuti, annunciando che la Cassa di Risparmio di Torino ha messo a disposizione alla Provincia la somma di dodici milioni per le spese riguardanti il progetto di trasformazione della

A causa di un'indisposizione del presidente Provincia, Guglielmo Tovo, non è stata ancora convocata la riunione del comitato provinciale per la difesa della Valle Versa, sollecitata dal consiglio comunale di Tonco nel corso dell'ultima riunione. In un ordine del giorno il Consiglio comunale delinisce preoccupante la situazione in seguito alle voci di disimpegno di alcune banche riguardanti il ventilato progetto di trasformare la fonderia in un centro di stoccaggio per prodotti agricoli.

Per rendere possibile l'operazione occorre però acquistare l'intero stabilimento di proprietà della Sma (Società Metallurgica Astese). Si ipotizzano otto-dieci miliardi di spesa, oltre ai costi di trasformazione.

Nuovo rettore di S. Maria Nuova

ASTI — Il comitato Pallo di Santa Maria Nuova, riunito in assemblea, ha confermato all'unanimità la carica di rettore a Gian rio Fossa, ma avendo questi rinunciato all'incarico per impegni personali, il comitato ha proceduto alla nomina del nuovo rettore nella persona di Paolo Ruscalla. Vicerettori: Angelo Brachi e Giorgio Boero, segretario Mariuccia Monticone Astorri, responsabile della sfilata Franco Chierici, addetto al gruppo sbandieratori Gianni Gamba.

CHI ACQUISTA UNA RENAULT 14 TL O GTL O UNA FUEGO
(disponibile in Concessionaria)
ENTRO IL 31 DICEMBRE
RICEVERA' UN MOTORINO INCLUSO NEL PREZZO
è una proposta
BOB CARS
VIA PROMANA
RENAULT ASTI
TEL. 54.301

Dancing Music Hall
S.S. ASTI-ALBA
ISOLA D'ASTI
Venerdì LISCIO NON TI LASCIO con
I CARAVAN CENTER
Sabato sera
I TELEPHON
Domenica pomeriggio
DIXIE'S ALL STARS
Domenica sera
I RICCHI E POVERI

CAB 3
"LA
CASTELNUOVO CALCEA (AT)
ULTIMISSIME NOVITA' DISCOGRAFICHE
TROVIAMOCI
CAB
Il giovedì, il sabato e domenica
ORE 21

E' questo il momento per gli ACQUISTI in
SARDEGNA
ville sul - negozi appartamenti
Agenzia DEL SOLE
08020 - S. TEODORO (NU)
Tel. 0784/865.681

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

GRP
in tutto il Piemonte
AD ASTI
SUI CANALI
25 E 51

UN NUOVO MAGAZZINO DI VENDITA DIRETTA
Eternit
il meglio per l'edilizia industriale, agricola, residenziale e sociale.
a Casale
dal 14 Dicembre 1981 in Via Visconti, 2. Tel. 0142/72253
INDUSTRIA ETERNIT CASALE MONFERRATO SpA

CRAZY
MAXI DANCING
VIGLIANO D'ASTI
Questa sera liscio con
I BARONI DEL LISCIO
Sabato sera e domenica pomeriggio e sera
MOMO YANG
Domenica nel pomeriggio eccezionale
BALLETTO ROCK

La ditta
ANGELO RAVIOLA
ricorda alla spettabile clientela che in occasione delle festività natalizie è disponibile ed esposta una quantità eccezionale di
TAPPETI ORIENTALI e PERSIANI
di antica e recente lavorazione
OGNI TAPPETO autenticato e garantito da un certificato firmato di pugno dal titolare
PROVE DI AMBIENTAZIONE GRATUITE DI DIVERSI TAPPETI DIRETTAMENTE A DOMICILIO
Ravviola Angelo c.so Volta 30 - ASTI - Tel. 50.338

Misterioso episodio ieri mattina all'alba: atroce vendetta o uno scherzo irresponsabile?

Chiusa Pesio, due amici rischiano di morire soffocati in auto da esalazioni di cianuro

Sono l'ex sindaco socialista Antonio Erbì un compagno di caccia - Stavano partendo per una battuta, quando si sentiti male - I cani, sui sedili posteriori, sono morti: accertato che avevano ingerito una polpetta cui era nascosta fiala veleno ad altissima concentrazione - Indagini su un diverbio avvenuto la sera precedente

CHIUSA PESIO — Duplice tentato omicidio, vendetta personale o irresponsabile scherzo? Unico fatto certo è che l'ex sindaco di Chiusa Pesio, il s Antonio Erbì, ed un giovane cacciatore, Aldo Dalmasso, hanno rischiato di morire avvelenati dalle esalazioni di una fiala di cianuro che ignoti hanno posto sull'auto cui stavano viaggiando. Le mortali esalazioni hanno ucciso i due cani da caccia accovacciati sul sedile posteriore dell'auto ed intontito il Dalmasso e l'Erbì, che riusciti salvarsi da morte certa grazie alla prontezza di spirito di quest'ultimo che, accortosi di quanto stava accadendo, spalancate le portiere dell'auto ha scaraventato fuori l'amico.

Del fatto sta ora interessando la magistratura a seguito di una denuncia presentata da Antonio Erbì ai carabinieri per l'avvelenamento dei cani. Spetterà magistrato verificare se esistono i presupposti per poter parlare di duplice tentato omicidio.

Il fatto è accaduto ieri mattina ma, secondo una prima ricostruzione fatta dagli inquirenti, potrebbe avere dei presupposti nella sera di mercoledì. Antonio Erbì, anni, proprietario del bar Sport nella piazza principale paese mercoledì ha avuto una violenta discussione altri cacciatori della zona per motivi legati all'attività venatoria. Testimoni hanno riferito di aver udito minacce.

«*Quando ho chiuso il locale* — raccontato agli inquirenti — *poco dopo la mezzanotte trovato l'automobile aperta. Non vi ho fatto* pensando a una *mia dimenticanza e sono rientrato a . Al mattino avevo in programma di andare a caccia*».

Ieri alle 6 Erbì è risalito sull'automobile ed è andato a prelevare un amico cacciatore, Dalmasso, 24 anni, abitante in località del Campo di Chiusa Pesio. aperto sportello posteriore della "Renault 4" per far salire i 2 cani caccia del Dalmasso — proseguito Erbì — *e non ho notato nulla di anormale. Aldo si è seduto al mio fianco e siamo partiti*».

Poche centinaia di metri, due, forse tre minuti dopo il Dalmasso si è afflosciato sul sedile, i hanno un rantolo. «*Mi sono sentito pisciare la pelle* — ha spiegato Erbì agli inquirenti — *ho spalancato le porte dell'auto e spinto fuori Aldo*». I cani morti.

Sul posto sono intervenuti i carabinieri, i veterinari e il farmacista del paese, i quali hanno accertato che la morte dei due cani è avvenuta per esalazioni da cianuro. Una polpetta di carne che aveva all'interno una piccola fiala di vetro contenente una forte dose di cianuro era stata sistemata in un angolo dell'automobile. Un cane, attratto dall'odore, ha morsicato la carne rompendo la piccola fiala da cui sono uscite le mortali esalazioni.

Chiusa Pesio. L'ex sindaco Antonio Erbì (Telefoto)

«*Una dose particolarmente potente e che non è possibile trovare in commercio in Italia* — hanno spiegato gli esperti — *capace di uccidere pochi minuti una persona in un'automobile*».

Ora rimangono gli interrogativi a cui i magistrati cercheranno di dare una risposta nelle prossime ore. Chi ha sistemato la fiala di cianuro? La volontà era di uccidere i cani o anche l'ex sindaco e il Dalmasso? Nel caso fosse vera l'ipotesi del duplice tentato omicidio quali ragioni possono esserci? Vendetta personale, il rancore per un litigio o quale altro motivo?

Gianni Martini

Ha camminato 83 mila per aiutare gli handicappati

MONDOVI' — *Walter Herman, il veterinario olandese di 55 anni, che dal 1° luglio del 76 viaggia a piedi per l'Europa trascinando un carretto in una solitaria «marcia per la pace e la fratellanza» è passato da Mondovì. Si è presentato ai vigili urbani per avere un attestato del suo effettivo passaggio. Già due anni fa lo si era visto in città mentre era diretto in Italia Meridionale: aveva allora alle spalle 65.000 km, che in due anni sono saliti a 83.000. Un record.*

«Ora sono diretto a Nimes, in Francia, dove prenderò un treno che mi riporterà in Olanda — *ha spiegato Walter Herman* —. Mi ero prefisso l'obiettivo di 50.000 km e ne ho percorsi oltre 80.000 . Ora sono stanco». *A dimostrazione di aver realmente percorso a piedi questi 83.000 km, una valigia colma di attestati, dichiarazioni di Enti, Municipi, carabinieri.*

Con sé trascina un carretto che oltre 150 chili in cui, oltre alla documentazione, tiene una piccola tenda e degli indumenti. «Iniziai il mio viaggio luglio del '76 per fatta con un gruppo di colleghi veterinari, docenti universitari, banchieri. Avrebbero devoluto 2 milioni di marchi per opere a favore degli handicappati se avessi percorso a piedi 25.000 km con un carretto. Ho attraversato Olanda, Belgio, Francia, Spagna, Italia. scommessa stabilimmo che per ogni 10.000 km più la somma sarebbe aumentata. Devono già versare circa miliardo di lire».

In quattro anni Walter Herman ha consumato 143 paia di scarpe, 356 paia di calzini, 5 tute da ginnastica, dieci ruote per il carretto.

g. m.

L'autopsia farà luce sul misterioso decesso degli autisti sardi

Uno scaldabagno a gas o le ciliegie hanno ucciso i due giovani a Borgo?

BORGO SAN DALMAZZO — Le ciliegie sotto spirito forse avariate o il gas uscito da uno scalda acqua installato nella camera da letto ha ucciso i due giovani sardi, Tonino Mulas di 25 anni e Luigi Monni di 24, trovati privi di vita nell'appartamento via Villar che dividevano da alcuni anni dalla proprietaria dell'alloggio Francesca Renaudo il giorno dell'Immacolata.

Sarà l'autopsia, eseguita nel tardo pomeriggio ieri dal professor Ruà, a chiarire le cause della morte, che secondo i primi accertamenti risale alle dodici e trenta e a sciogliere il mistero che avvolge la vicenda. I due giovani si trovavano a quell'ora nella stanza da letto del loro appartamento — due camere, cucina ed ingresso —, in attesa di andare per il pranzo da Francesca Renaudo, la proprietaria dell'alloggio, che abita al piano di sotto.

Ed è stata proprio la Renaudo, salita per accertare che cosa fosse accaduto, a fare la macabra scoperta: i due giovani giacevano sui letti, ormai privi di vita.

Nella stanza nessun odore ma l'ipotesi di asfissia è tutt'altro che camera c'era uno scaldabagno alimentato da una bombola gas.

Suggerisce questa ipotesi al pretore di Borgo San Dalmazzo, avvocato Silvano Streri, e ai carabinieri, il fatto che i giovani non abbiano chiesto vicini: un'intossicazione, per quanto grave, raramente causa una morte rapida come quella dei due giovani e non avrebbe impedito di chiedere aiuto. Invece nessuna invocazione è stata udita.

Un'ora e mezzo prima di morire — alle dodici — i due giovani avevano parlato con Angelo Murri, titolare dell'azienda di trasporti nella quale lavorava il Mulas, ed erano apparsi in condizioni di salute normali.

Resta da spiegare, se che la morte fosse stata provocata dalla fuoriuscita di gas, come mai al momento del rinvenimento dei due cadaveri, intorno alle 13, nella stanza, le finestre erano chiuse, non vi fosse traccia di gas.

p. p. l.

Morto Gino Giordanengo

CUNEO — E' spirato la notte scorsa, nell'abitazione di corso Garibaldi, Gino Giordanengo, una fra personalità cuneesi più simpaticamente note e stimate; aveva 71 anni ed era da tempo tradito per disturbi cardiocircolatori. Gino Giordanengo fu dalla fondazione fino a pochi anni fa, quando andò in pensione, direttore dell'Ente provinciale Il turismo, che la sua guida promosse l'imponente sviluppo turistico del Cuneese; albergatori, esercenti, dirigenti di aziende autonome di soggiorno e di pro loco spesso ricorrevano a lui per un consiglio, un'idea per lanciare un'iniziativa promozionale.

Gino Giordanengo sarà anche ricordato per le opere di poesia in italiano e in piemontese, spesso ironiche e graffianti ma sempre permeate grande umanità. Fondò e diresse, fino a quando la salute glielo permise, la rivista «Cuneo, provincia granda», edita dagli enti provinciali, una pubblicazione raffinata conosciuta in tutto il mondo.

I funerali di Giordanengo si svolgeranno oggi dall'abitazione di corso Garibaldi 5.

g. d. m.

Giuseppe Abbà vive per ora nella casa amici

Torna a scuola il figlio dei due benzinai rapinati

Migliorano le condizioni del padre, la madre ha ancora un proiettile un occhio - Intanto prosegue l'inchiesta della procura

FOSSANO — Migliorano le condizioni di Giovanni Abbà, anni, il benzinaio rimasto ferito con la moglie nelle prime ore di lunedì durante il conflitto a fuoco fra i banditi che li avevano sequestrati e le forze dell'ordine. Al gestore del distributore i sanitari dell'ospedale Santa Croce di Cuneo hanno estratto lunedì pomeriggio un proiettile che ancora conficcato nell'addome. Rimangono invariate stazionarie le condizioni di Caterina Valsania, anni, ricoverata all'ospedale San Trinità di Fossano. La prognosi è sempre riservata: un proiettile è rimasto nell'orbita oculare sinistra, il pericolo di emorragie non è ancora scongiurato. Occorreranno quindi ancora alcuni giorni prima che i sanitari tentino un'operazione all'occhio.

Il figlio dei coniugi Abbà, Giuseppe di sette anni, è ritornato questa mattina nella scuola di frazione Loreto, accompagnato da Giancarlo Perucca, l'amico che l'ha ospitato questi giorni. Ad accoglierlo c'era la maestra Liliana Bonisso, c'erano i compagni della seconda elementare. Sono stati attimi commoventi: Giuseppe ha raccontato agli amici la brutta avventura che l'ha coinvolto, ha descritto gli attimi di terrore, il crepitio delle pistole.

amici l'hanno ricoverato hanno cercato in tutti i di fargli dimenticare la terribile notte di domenica.

I quattro banditi sono sempre ricoverati nell'ospedale cuneese e loro condizioni stazionarie. Il procuratore della Repubblica, Sebastiano Campisi, che va condotto le trattative durante il sequestro, ha proceduto ai primi interrogatori i risultati sono coperti dal segreto istruttorio. Domenico Pediconi, Antonio Carrieri, Giovanni Floravanti e Antonio Giuliano si troverebbero probabilmente imputati di numerosi reati che vanno dalla rapina a mano armata, alle percosse nei confronti dell'Abbà ed al sequestro di persona ed al tentato per i colpi esplosi contro le forze dell'ordine nei momenti in cui a bordo della «127» del benzinaio tentavano una disperata fuga.

n. c.

Nota albergatrice di Limone è stroncata da un collasso

E' titolare del «Tre amis», sorge in località «Quota 1000»

LIMONE — Una nota esercente è morta per collasso cardiocircolatorio, nel bagno della sua abitazione, in frazione Panice Superiore. Si chiamava Amelia Picinali, 54 anni, vedova, titolare del bar ristorante «Tre amis» a quota .

Le ustioni sul collo della donna — il cui cadavere è stato scoperto dalla nuora — avevano fatto dapprima pensare ad una disgrazia: si temeva infatti che l'albergatrice fosse rimasta folgorata da una scarica elettrica di una stufetta utilizzata per riscaldare il locale, trovata accanto al cadavere.

Questa ipotesi è successivamente caduta: per il medico legale, dottor Fernando Giordanengo, fatto intervenire dai carabinieri di Limone e dal pretore di Borgo San Dalmazzo, la donna è per collasso cardiocircolatorio.

Cadendo a avrebbe prima battuto violentemente il capo contro la vasca da bagno e successivamente si sarebbe rovesciata sul pavimento, accanto alla stufa elettrica, che le avrebbe le ustioni al collo.

Il pretore di Borgo, Silvano Streri, ha concesso così il nulla-osta per i funerali. Amelia Picinali era molto conosciuta: dal 1969 era titolare del noto bar-ristorante, molto frequentato dai turisti. Vedova alcuni anni, aveva tre figli.

p. p. l.

Amelia Picinali

Ceva: incontro Comune-Usl per affitto sede?

CEVA — L'Unità locale nominato una commissione, incaricata di prendere contatto con il Comune per risolvere questione l'affitto dei locali di via XX Settembre, sede del nuovo ente.

La giunta comunale di Ceva ha di recente avanzato l'ipotesi di sfrattare l'Usl per mancato pagamento del canone d'affitto. Dovrebbe ora aversi un incontro tra la commissione e gli amministratori comunali.

Bruciano boschi a Caraglio

CARAGLIO — violento incendio si è sviluppato prime ore del pomeriggio ieri frazione Vallera, regione Fontanelle, tra i comuni di Caraglio e Valgrana.

Spettacoli e taccuino

CUNEO
CORSO: Le occasioni di Rosa di Salvatore Piscicelli (1981, maschio)
FIAMMA: Nessuno è perfetto di P. F. Campanile (1981, commedia brillante).
ITALIA: riposo.
ALE: Chiacolo verde.
MONVISO:

ALBA
Monson di Tiguave (1980, avventuroso)
EDEN: Le miniomani della clinica De Privata (1981, erotico).

BENETTE
ASTRA: Pussy talk (1981, commedia erotica).

BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Zombi holocaust.
DON BOSCO: riposo.

Puppet (1980, drammatico).

BRA
: Slow Jap (1980, commedia erotica).
VITTORIA: Tutto da pelare di Pippo Franco (1981, brillante).

BUSCA
LUX: I guerrieri della notte (1981, avventuroso).

CARAGLIO
SPLENDOR: Mia moglie l'erotica-sima (1981; commedia erotica).

CEVA
DORIA: Bocca da fuoco (1981, commedia erotica).

CHERASCO
GALATERI: Viaggio nell'organismo (1980, commedia erotica).

CORTEMILIA
riposo.

DRONERO
IRIS: Savana selvaggia di A. Davis (1981, avventuroso)

FOSSANO
ASTRA: riposo.
IRIDE: Porno adescatrici (1980, commedia erotica)
POLITEAMA: La corsa più pazza d'America di Hal Needham (1981, spettacolare).

MONDOVI'
CORSO: Exibition 80.
ITALIA: Il turno di Torino Cervi (1981, commedia brillante).

ORMEA
ARISTON: I mastini della guerra (1980, drammatico).

PIASCO
LA ROSA: Continuavano a chiamarlo Trinità.

RACCONIGI
SOCIALE: riposo.
NI: riposo.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Partita a tre.

SALUZZO
CIVICO: Il marziano (1979, drammatico).

Fangio via all'ora di Hugh Hudson (1981, documentario)

SAVIGLIANO
AURORA: riposo.
RITZ: riposo

VERZUOLO
CORSO: I guerrieri della notte (1980, avventuroso).

VILLAFALLETTO
MODERNO: riposo

FARMACIE
Cuneo: Michelotti, piazza torri.
Costa, via Vit. Emanuele.
Bra: Fides, 4 Novembre.
Ceva: Galinna, via Mameco.
Fossano: Municipale I, via Roma.
Mondovì: Gasco, via Quadrone.
Saluzzo: Santa Maria, piazza sorgimento
Savigliano: Bonelli, via Alberi.

SER
Pronto intervento: 113.
Croce Rossa: 66.444
Pronto soccorso, 23.23
Emodialisi e nefrologia: 66.365.
Tossicolenk 66.885.

SOCCORSO ACI
Cuneo: 491.563.

DI
Notturni: IP, corso Francia (piazza d'Armi); Mobil, corso Monviso; Mach, Viadotto Soleri.

ARCHIDESIGN
Ristrutturazione ed ambientazione di rustici, ville, alloggi condominiali, arredi esclusivi e personalizzati, con nuove forme di colore ed accostamento in stile
ARCHIDESIGN - Studio d'Arredamento - Alba
di Aldo Fissore - Corso Fratelli Cavalieri 9/C - Tel. 0173-33.805

DISCOTECA TOP CLUB MANTA CN Tel 85880
Divertenti serate al ritmo musica migliore
Aperto venerdì, sabato, domenica (pomeriggio e sera)

abitpel
S.S. Asti - Alba - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

GIACCONI IMBOTTITI IN VERA PELLE	da	L. 130.000
MONTONI ORIGINALI SHEARLING	da	L. 330.000
PANTALONI IN VERA PELLE	da	L. 130.000
ABITO UOMO PURA LANA	a	L. 129.000
CAPPOTTO UOMO PURA LANA	a	L. 149.000
PANTALONE UOMO	da	L. 21.900
CAMICIE COTONE	a	L. 16.000

...e ricorda! SE TROVI LO STESSO ARTICOLO L'ABITPEL TI
Dal 6 al 31 Dicembre un punto vendita in più presso gli stands della Fiera dei 6 Comuni sulla SS Asti-Alba Castagnito, aperto tutti i giorni dalle 19 alle 24
abitpel
S.S. Asti - Alba - Reg. Baraccone 1 - CASTAGNITO D'ALBA

NEW GIGOLO NEW GIGOLO
THE BEST DISCO IN TOWN
VENERDI' 11
SERATA DI CABARET IN COMPAGNIA DI
PONGO
DJ
SCHIFFER
Dal mercoledì alla domenica
VIENI VIENI VIENI

LE CIRCLE
Il complesso che non è mai passato di moda RITORNANO questa sera
I RICCHI E POVERI
Domani sera LISCIOMANIA con GIULIANO BERGAMINI

GRP
in tutto il Piemonte
A CUNEO
SUI CANALI 26 E 66
E SUL CANALE 42
(da Torino)

VIENI ALLA LUXIPEL
Troverai un amico per... la pelle

LUXIPEL s.n.c. di TABARRANI & C.
FABBRICA ARTICOLI IN PELLE
12060 ROBETO DI CHERASCO - Tel. (0173) 488.143
Vendita ingrosso - Dettaglio

E' questo il momento per gli ACQUISTI in SARDEGNA
ville sul mare - negozi appartamentini
Agenzia COSTA DEL SOLE
08020 - S. TEODORO (NU)
Tel. 0784/865.691

Tutte le notizie STAMPA SERA sullo sport regionale

CRAZY BOY
SABATO SERA
I T.N.T.
E NELLA SALA DEL LISCIO ORCHESTRA
AMICI DI ROMAGNA
DOMENICA SOLE POMERIGGIO
ospite
PAUL BRADLEY
alla MAL dei Primiteves
GIOVEDI' 17
MIGUEL BOSE'
NON STUPIRTI... AL CRAZY BOY I GRANDI SONO DI CASA!!!
Prevendita
CUNEO ROSSI DISCHI
FOSSANO TOTO DISCHI

ta tecnotermica albese
forniture complete
IDRO - TERMO - SANITARIE
ARREDAMENTO
e ACCESSORI BAGNI
Vendita Ingrosso Dettaglio
Oltre 6000 Articoli a Vostra disposizione
Prezzi assoluta concorrenza
ALBA: S.S. Alba-Cortemilia, loc. Pela 56/1
Telef. (0173) 34.024/34.025

CADILLAC dancing discoteca
STUDIO 80
CUNEO S.S. 20
BORGO SAN DALMAZZO
QUESTA SERA
E DI BALLO LISCIO
VENTURI
E LA SUA ORCHESTRA SPETTACOLO
PER VOI GIOVANI DISCOTECA

Christ dancing discoteca
MONDOVI'
tel. 43.557
QUESTA
GRAN
VITTORIO
(al moderno) DISCOTECA

ECCELLENZA - Biancorossi fuori dalla Coppa Italia

Cuneo, il primo obiettivo è da sempre il campionato

CUNEO — Nessun dramma, nel Cuneo 80 Alpitour, per l'eliminazione dalla Coppa Italia. A Rapallo i biancorossi hanno perso 0-1, ma non hanno certo sfigurato, pur avendo schierato una formazione molto rimaneggiata. Zanelli ha potuto vedere all'opera tre giovani interessanti come il portiere Orlando, autore di due interventi spettacolari, ed i difensori Manna e Ceaglio. Un unico rammarico, dopo la trasferta ligure: l'espulsione, apparsa a tutti affrettata, di Claudio Fantini, che costringerà i biancorossi a giocare la difficile partita di domenica al «Paschiero» senza il forte ed esperto difensore.

«*Il Cuneo non ha snobbato la Coppa Italia* — dicono i dirigenti —: *ha superato prima l'Albese, poi l'Albenga, ma l'obiettivo principale resta il campionato; a questo proposito l'espulsione di Fantini ci procura molta amarezza*». L'allenatore Zanelli, comunque, ha a disposizione una «rosa» di giocatori sufficientemente vasta, per trovare efficaci rimedi all'assenza del capitano biancorosso. Mario Raina si è ripreso, dopo l'infortunio al ginocchio, e potrebbe nuovamente occupare il posto, alle spalle della difesa, Zanelli potrebbe anche optare per l'inserimento di Manna in marcatura arretrando Pancera che, nel ruolo di libero, giocò in precampionato, un'ottima partita.

Il morale del Cuneo è in ogni caso alto: la squadra viene da due successi interni, entrambi con il risultato di 3-0 che hanno permesso all'undici di Zanelli di lasciare alle spalle Albese, Iris Borgoticino ed Arona e di avvicinare notevolmente a Biellese, Asti ed alla coppia Pinerolo-Orbassano.

Il calendario inserisce ora due gare interne consecutive, contro Novese ed Ivrea e due trasferte, ad Orbassano e Pinerolo. «*Contro la Novese* — dice Zanelli — *non sarà facile perché gli azzurri sono una formazione esperta e di valore che, per di più, sta attraversando un ottimo momento. Il Cuneo però deve convincersi di non essere né inferiore né superiore a nessuno. Vediamo da risultati validi anche la Novese dovrà passare dai miei giocatori*».

Contro una grande, come l'Asti Tac, i biancorossi seppero esprimersi sul loro migliori livelli, vincendo la partita. «*I tifosi devono però convincersi* — dice il dirigente Gianfranco Paganelli — *che è importante prima di tutto perdere. La vittoria è l'obiettivo di massima, il pareggio un traguardo irrinunciabile*».

Gualtiero Franco

Alba: presentato il «raid» 1982

ALBA — In occasione della festa di chiusura dell'attività agonistica per il 1981, il Gruppo Sportivo Ferrero Beatrice ha presentato il «raid» cicloturistico 1982 che nella prossima stagione impegnerà come consueto i ciclisti albesi.

Nella passata stagione il «raid» del G. S. Ferrero Beatrice si è svolto sulle strade della Savoia, a ripercorrere il classico itinerario alpino del Tour de France; la prossima volta i cicloamatori albesi ritorneranno in Italia e daranno vita al «Cicloiranga in Etruria», un percorso di chilometri che si svilupperà prevalentemente in Toscana ed Umbria.

La manifestazione agonistica si articolerà in nove tappe, con soste a Chiavari, Marina di Cecina, Monte San Savino, Assisi, Bibbiena, Pistoia, Rivizzano, Piacenza-Sarà sempre oltreché un'impresa sportiva di notevole livello un'ambasciata di amicizia fra la capitale delle Langhe e le città sedi di tappa, ove verranno consegnati i doni del Comune di Alba, delle industrie e della «Famija albeisa».

Riserve e tifosi sul pareggio e la Biellese

L'Albese fa progressi però non basta ancora

ALBA — *Dopo la dodicesima giornata di andata del campionato di Eccellenza, a soli tre turni dal giro di boa, l'Albese Proteco è stato superato dal Cuneo Alpitour e occupa il terzultimo posto in classifica generale. Il pareggio a reti inviolate con la Biellese è stato accolto con qualche riserva dai tifosi azzurri, i quali però si ritengono del risultato hanno potuto constatare i progressi compiuti dalla squadra sul piano del gioco e dell'intesa.*

Proprio in considerazione di questi miglioramenti, la casa albese non si tende a drammatizzare la situazione, anzi i dirigenti sono molto ottimisti e i giocatori ripongono particolarmente di questo clima di fiducia che li circonda.

«Siamo terzultimi» *ha detto in proposito il vicepresidente Piero Ansaldi*, «ma se consideriamo le vicissitudini di inizio di stagione direi che questa posizione per ora ci sta bene perché la squadra appare in ripresa e sono sicuro che saprà reagire e tirarsi fuori dai pericoli».

«Solo dal mese di novembre in pratica ho avuto a disposizione una squadra vera e propria», *ha aggiunto l'allenatore Gorrino*, «e appena stiamo raggiungendo un buon affiatamento. Nelle prime otto partite con una squadra giovanissima ed inesperta abbiamo conquistato tre punti, mentre nelle ultime quattro gare ne abbiamo presi cinque. Siamo quindi in rimonta e abbiamo agganciato il gruppetto delle squadre in coda. Il girone di ritorno ha ottenuto quattro punti in due partite, ma ritengo che sia ancora alla nostra portata. Anche Biellese, Aosta e Orbassano possono essere coinvolte nella lotta per non retrocedere. Non direi che siamo spacciati anche perché alcune squadre che sono partite abbastanza bene possono avere un calo nel girone di ritorno».

Tornando alla gara di Biellese, Gorrino ha detto: «Finalmente ho visto la squadra, almeno per otto undicesimi giocare al calcio e questo è un traguardo importante. Continuando questo passo potremo certamente conquistare quelle vittorie che ancora ci mancano».

Si respira ottimismo in casa albese quindi, nonostante la posizione di classifica: non si parla di retrocessione, tutti confidano nel girone di ritorno per la riscossa. Domenica gli azzurri saranno impegnati in trasferta a Borgomanero, sul campo di una formazione che attualmente ha 14 punti in classifica e che è reduce da una sconfitta esterna con la Novese. Una buona occasione per gli uomini di Gorrino di confermare i progressi compiuti. Nell'Albese Proteco sarà assente Tedesco, squalificato per l'espulsione contro la Biellese, ed è incerto Colarelli, impegnato con il servizio militare. Gorrino non dovrebbe avere eccessivi problemi poiché ora, a differenza delle prime gare di campionato, la rosa a sua disposizione è piuttosto vasta e gli permette di rimediare alle assenze di alcuni titolari con sufficiente sicurezza.

Aldo Scavino

Gara di sci a Gressoney Valcasotto

GRESSONEY — *In attesa della neve (e con la speranza di non ripetere la disastrosa esperienza dello scorso anno comune a quasi tutti i centri invernali), la stagione sciistica di Valcasotto ha definito il programma delle gare.*

27 dicembre 1981: Sporting Club Valcasotto, Trofeo Valcasotto di slalom gigante; *28 dicembre 1981:* Sporting Club Valcasotto, Trofeo Castello Reale di Valcasotto di sci alpino; *9 gennaio 1982:* Sporting Club Valcasotto, Coppa Lui e Lei, slalom gigante; *17 gennaio 1982:* Sci Club Val Nera, 1ª prova Trofeo Garessio, slalom gigante; *17 gennaio 1982:* Sci Club Luciano Sport, slalom gigante, Sci Club Luciano Sport-Genova, Campionato Fisi; *18 gennaio 1982:* Dopolavoro Postelegrafonici-Milano, gigante maschile, campionato aziendale; *19 gennaio 1982:* Dopolavoro Postelegrafonici-Milano, slalom speciale maschile; *20 gennaio 1982:* Dopolavoro Postelegrafonici-Milano, slalom gigante femminile; *21 gennaio 1982:* Dopolavoro Postelegrafonici-Milano, slalom speciale maschile; *23 gennaio 1982:* Centro Sci Club Savona, slalom gigante, Trofeo Ciao Crem; *24 gennaio 1982:* Centro Sci Club Savona, Slalom speciale, Trofeo Ciao Crem; *24 gennaio 1982:* Sci Club Garessio, Trofeo Garessio Valcasotto, qualifica ZQB giovani, slalom gigante; *31 gennaio 1982:* Sport Moda Vigevano, slalom gigante, Campionati provinciali di Pavia; *7 febbraio 1982:* Lega Navale Italiana-Sestri Ponente, 2° Trofeo ski+yachting di slalom gigante; *13 febbraio 1982:* Centro Lavoratori Italimpianti-Genova, campionato aziendale slalom parallelo; *14 febbraio 1982:* Sci Club Garessio, II prova Trofeo Garessio di slalom speciale; *14 febbraio 1982:* Sci Club Bicocca-Torino, campionato sociale di slalom gigante; *21 febbraio 1982:* Sci Club Monte Bianco-Burago Molgora, campionato sociale di slalom gigante; *21 febbraio 1982:* Sci Club Garessio, Trofeo Risparmio di Torino, qualifica ZQB giovani di slalom speciale; *28 febbraio 1982:* Sci Club Gam Corvino-Genova, Trofeo delle Regioni - Fase regionale di slalom gigante; *28 febbraio 1982:* Sci Club Alba, Trofeo Vema, slalom gigante.

SECONDA CATEGORIA - Moretta e Beinette a 2 punti

La matricola Barge insiste Clavesana di nuovo battuta

CUNEO — E' ancora il Barge, «matricola» terribile a guidare per la seconda giornata consecutiva la classifica del girone M della seconda categoria. I due punti seguono Moretta e Beinette mentre l'ex capolista Clavesanese è incappata, sul proprio campo, nella seconda sconfitta consecutiva perdendo di misura contro lo Scarnafigi. In fondo alla graduatoria rimane con cinque punti la Mantese mentre è pericolosa la situazione anche del Cuneo Sportiva Saetta e del Manta. Il Barge ha superato alla grande la difficile trasferta di Cuneo contro la Sportiva Saetta mettendo in mostra un ottimo impianto di gioco, tale da autorizzare pronostici di primato nel prosieguo del torneo. La squadra è bene amalgamata in tutti i reparti e ha trovato nell'ala sinistra Cieri il «bomber» che è stato capace di mettere a segno cinque reti in due partite.

Larga vittoria anche del Moretta che è prevalso per quattro a zero sul Marene. «*La mia squadra ha pecato sul piano dell'esperienza e il Moretta si è dimostrata compagine nettamente più forte* — dice l'allenatore del Marene, Giovanni Allemandi —; una sconfitta a parte *meritata comunque l'arbitro che ha diretto a senso unico espandoci anche un calcio di rigore nullo quando perdevamo per quattro a zero*». Zero a zero, con i portieri Negro e Giordanengo in evidenza, fra Cavallermaggiore e Beinette. E' stata una partita giocata e valida sul piano tecnico.

In Clavesanese, dopo il crollo di Beinette ha subito la seconda battuta di arresto, sul campo amico, ad opera dello Scarnafigi che sembra aver ritrovato da qualche giorni migliori.

A decidere è stata l'ala sinistra Franco, con una splendida rete. Vittoria di misura (su rigore dubbio messo a segno da Casse) ma meritata del Savigliano 81 che ha sconfitto la Cameranese, scesa in campo per ottenere almeno un punto e pertanto ben organizzata in difesa, con il portiere Corsini bravissimo. «*Abbiamo svolto una gran mole di gioco* — commenta l'allenatore della stampa del Savigliano 81, Giorgio Berruti —; *purtroppo in fase di realizzazione non siamo stati lucidi*».

Equo pareggio tra Manta e Robilante, con i locali ridotti in dieci per l'espulsione del capitano Dalio ad un quarto d'ora dalla fine. Franca vittoria dello Sporting Cuneese contro il Pedona rimaneggiato per infortuni e squalifiche. Tra i cuneesi un'ottima impressione ha destato il prestito militare Calvani, impegnato a centrocampo e autore di uno splendido gol. Domenica incontro clou a Barge tra la capolista e il Savigliano 81.

Bernardino Andreis

Risultati

CLAVESANESE - SCARNAFIGI 1-3 — Mina, Cossu, Aperio, Farinetti, Audasso, Penocchio, Barberis, Mancardi, Foscosolido, Barbiero, Fabbri. Sostituzioni: Bussoca, Martini, Cravero, Ceaglio, Rinaudo, Colombano, Garzino (Secci dal 65'), Vagliano, Cirla, Chirone, Franco. Reti: Rinaudo, Barbiero, Franco.

MANTA - ROBILANTE 1-1 — Manta: Anghilante, Feroglin, Sania, Rinero (Bocca dal 60'), Cornaglia, De Lio, Gavarotta, Carle, Rattalino, Ponsa, Colmo. Robilante: Vola, Landra, Burzi 2, Burzi 1, Pittavino, Contarino, Santoro, Ciarcelli, Viale, Risso, Burzi 3. Reti: Pittavino, Carle.

[illegible] - MARENE — [illegible]: Franceschina, [illegible], Millone, Peretti, Tancredi, Ghirardi, Prandone, Grillo, Mulas, Minolfi, Pasane. Marene: Bosscinaco, Sobrero, Mondino, Lamberti, [illegible] R., Campana, Allemandi, Racca B., Gastaldi, Arrigo, Minetti (Racca M.). Reti: Mulas (R), Fusone, Grillo.

SAVIGLIANO 81 - CAMERANESE 1-0 — Savigliano 81: Dongè, Frossasco, Gianoglio, Boglio (Ambrassa dall'80'), Osella, Audetto, Curti, Torre, Casse, Cussa. (Vassallo dal 46'), Barbero. Cameranese: Corsini A., Garabello, Giachino, Cora, Beltramo M., Corsini G. (Diamondi 80'), Martina, Rosso, Colombo, Rezio. Beltramo B. Ente: Casse.

PEDONA 2-0 — [illegible] - Sporting: Gozzo, Muscolo (Racca dal 20'), Mella, Bosia, Ferricelli, Toscano (Cassila dal 65'), Destefanis, Allocco, Rabbia, Calvani, Gastaldi. Pedona: [illegible]sengo, Pancera, Gasbarro, Lovera, Degabarella, [illegible] Viale, Corazza, Bianco, Borgna, Giunta. [illegible] Rabbia, Calvani.

CAVALLERMAGGIORE - BEINETTE 0-0 — Cavallermaggiore: Negro, Botto, Secco, Marzovillo, Rosso, Di Prima, Beunati, Agusi, Servetto, Petrosino, Bertero. Beinette: Giordanengo, Galfrè, Bergese 2 (Ohigo dal 44'), Tonelli, Esposito Bergese 1, Alongi, Cavarero, Padetti, Righetti, Perassolo.

CUNEO SPORTIVA SAETTA - BARGE 0-4 — Cuneo Sportiva Saetta: Dutto, Valvoletto, Ballario, Bertaina R., Bertaina C., Alladio, Basso, Tarello, [illegible], Trebini, Giordano. Barge: Musco Borgna, Mattio, Sapel, Luciano, Bertolin, Fervier, [illegible]ne, Salonia, Coalova, Ciarl. Reti: Cieri (2), Salonia, Sapel.

CLASSIFICA: Barge punti 16; Beinette e Moretta 14; Clavesanese 13; Scarnafigi, Savigliano 81, Pedona e Robilante 12; Marene e Cavallermaggiore 10; Sporting Cuneese 9; Manta 8; Cuneo Sportiva Saetta 7; Cameranese 5.

PROSSIMO TURNO: Barge-Savigliano 81; Robilante-Beinette; Clavesanese-Cameranese; Scarnafigi-Cavallermaggiore; [illegible] Sportiva Saetta-Sporting; Marene-Manta; Pedona-Moretta.

Judo: esibizione domani ad Alba

ALBA — Nella palestra del Judo Club di Alba, in via De Amicis, si esibirà domani sera la cintura [illegible] quinto Dan Felice Mariani, medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Montreal, vincitore di quattro titoli europei e di medaglie d'argento e di bronzo ai mondiali.

Mariani, in visita dei campionati [illegible]ti di judo in programma a Milano, si allenerà nella palestra albese dalle 18 alle 21 con il [illegible] cintura [illegible] Ugo Alessandria, direttore del Judo Club, e con gli altri judoka albesi.

Il pilota monregalese primo nel campionato italiano

Filippi su Lancia Stratos vince lo scudetto dei rally

Vincere all'inizio della stagione, e vincere alla grande nei gare consecutive, significa presentarsi all'ultima prova [illegible] affanno e senza escogitare qualche «truffetto» peggio la meglio. [illegible] Pier Felice Filippi e Paolo Demela, monregalesi, portacolori della «Brunik Corse», hanno portato a casa dalle Valli imperiesi il titolo nazionale assoluto del campionato italiano rally zona Nord.

Nella stressante gara dell'altro giorno la Stratos bianca dell'equipaggio cuneese ha vinto una sola prova speciale, quella del Colle d'Oggia, al primo giro, anche perché il bresciano Nicolini era scatenato e ha concluso con il miglior tempo assoluto ben dieci frazioni a cronometro. Ma era chiaro che anche se la Porsche del bresciano fosse arrivata in prima posizione (cosa che è accaduta), la classifica di Pier Felice non sarebbe stata intaccata.

Pier Felice Filippi

E' successo però l'imprevedibile: Nicolini [illegible] ha avuto rivali. Filippi è trovato davanti Paolo Pasutti, friulano, anche lui al volante di una Porsche. Ci sono stati parecchi ricorsi a fine gara, e i commissari delle verifiche hanno squalificato Pasutti per aver modificato il motore. Dice il pilota friulano: «*Ho condotto una gara giudiziosa, badando solo a tenere dietro Filippi, e c'ero perfettamente riuscito*». La sua protesta non va oltre, [illegible] evidente che qualcosa nella Porsche non andava. Sta di fatto che Pier Felice e Paolo si sono trovati così in seconda posizione e con i punti ottenuti hanno conquistato il titolo tricolore.

La classifica [illegible] Valli Imperiesi, finale Nord del campionato italiano, ha visto ai primi tre posti Bussani (Porsche), Filippi (Stratos) e Noberasco (Ascona 400). Nella graduatoria nazionale i primi cinque posti sono stati assegnati a Filippi, Bussani, «Ragastas» (Stratos), Pasutti e [illegible] (Ascona 400).

Pier Felice aveva iniziato questa stagione rallystica alla grande. Primo posto in sei gare consecutive (Bordighiera, Trofarello, Asti, Cuneo, Camporosso, Alba) e bottino di punti per la classifica.

Fiorenzo Panero

DIS GROS CENTER

(fra i più grandi "centri commerciali" del Piemonte

- [illegible] TOTALE DEL COMPLESSO — MQ. 50.000
- AREA COPERTA — [illegible] 13.000
- AREA DI ESPOSIZIONE SU SCAFFALATURE, [illegible] FRIGORIFERI E CELLE [illegible] — OLTRE 10 [illegible]
- ARTICOLI TRATTATI — OLTRE 20.000
- CAPIENZA PARCHEGGIO — OLTRE I 1000 AUTOMEZZI

20.000 articoli "venduti per tutto l'anno" ai prezzi più scontati che si possano trovare!

... anche per **NATALE**

al **DIS GROS CENTER** c'è tutto!

(oltre **3000** articoli natalizi)

Aperto anche DOMENICA 13 e 20 DICEMBRE

QUALITA' - SUPER SCONTI

- CASSETTE NATALIZIE VINI E LIQUORI [illegible] francesi - spagnoli - portoghesi - israeliani - alsaziani - vini del Reno e della M[illegible]la - Dateo Import - Wax e Vitale - Spirit - Ferraretto.
- CASSETTE NATALIZIE VINI, SPUMANTI E LIQUORI NAZIONALI Stock - Buton - Martini - Cinzano - Cora - Gancia - Riccadonna - Ruffino - Ricasoli - Carpenè Malvolti - Fontana-[illegible] - Branca - Marchesi di Barolo - Carpano - Reyna e ILLVA Saronno - Campari - Ramazzotti - Fabbri - Bescaro - Bosca - Toschi.
- ARTICOLI VARI... [illegible] Offerte speciali su: Tortellini - Ravioli - Zampone - Paté de foie - Lepri - Fagiani - Caviale - [illegible] affumicato - Marrons glacées - Torrone - Croccanti - Frutta secca e candita ecc.
- «CHAMPAGNE» DELLE [illegible] CASE FRANCESI [illegible] ¼ - [illegible] - ⅜ lt. MAGNUM Moët et Chandon - Dom Perignon - Mumm Cordon Rouge - Veuve Clicquot - Piper - Perrier Jouet - Pommery - Heidsieck - Rheulher - Lanson - Deutz.
- GIOCATTOLI
- PANETTONI E PANDORO Motta - Alemagna - Perugina - Galup - Wamar - Bauli - Mandorlato [illegible] - [illegible] - Bonifanti - Oswald - Maina - Melegatti - Paluani.
- CONFEZIONI LUSSO CIOCCOLATINI GIANDUIOTTI Soggetti NATALIZI Perugina - Motta - Alemagna - Dufour - [illegible] - Pernigotti - Sperlari - Ricard - Ferrero - Suchard.

La direzione del **DIS GROS CENTER** formula a tutti i consumatori i migliori e più fervidi "auguri" di

Buon Natale!

CUNEO - frazione S. Defendente di Cervasca a 4 Km da Cuneo sulla strada statale per **DRONERO**

Polemica sulla Camera di Commercio di Savona

Battaglia alla Regione per il «caso Caviglia»

La procedura per la ■ del neopresidente socialista al centro ■ interpellanze del pci e del pri - Il piano dell'energia

GENOVA — Ancora un Consiglio regionale ■ ■ di interrogazioni. I lavori, con un po' d'affanno, si sono chiusi ieri a tarda sera, su una serrata discussione sulle modalità di elezione del neopresidente della Camera di Commercio di Savona, Paolo Caviglia, socialista.

Caviglia, ■ in carica solo pochi giorni fa, è stato «contestato» da interrogazioni repubblicane e comuniste. Da parte dell'opposizione si è sostenuto che ■ nomina non è stata eseguita secondo la ■■■

Pompieri mobilitati nella notte

Bufere di vento sulla Riviera disagio e paura

Strade bloccate e alberi sradicati - Mare in [illegible]pesta

IMPERIA — Raffiche di vento che hanno superato i 110 chilometri orari e il [illegible] la tempesta hanno provocato, l'altra notte, gravi danni nell'Imperiese: tegole pericolanti, alberi sradicati e capanno[illegible] scoperchiati. [illegible] dei vigili del fuoco in [illegible] Delbecchi [illegible] stato tempestato [illegible] telefonate da parte [illegible] persone che chiedevano soccorso: gli interventi si sono susseguiti con ritmo incessante.

In corso Garibaldi e in piazza Roma [illegible] inquilini [illegible] due palazzi hanno chiesto [illegible] perché i tetti rischiavano di crollare. I vigili hanno provveduto a puntellare le strutture. Numerosi gli alberi, [illegible] prattutto palme, che [illegible] furia del vento ha sradicato. A Castelvecchio, lungo la statale 29 per il Colle [illegible] Nava, si è spezzato un grosso ramo che è caduto [illegible] strada. Il traffico è stato interrotto [illegible] a quando i mezzi dell'Anas non hanno provveduto [illegible] rimuovere [illegible] il tronco.

Mobilitata anche la Capitaneria di porto chiamata più volte per prestare soccorso alle barche in difficoltà.

C'è stato anche [illegible] violento incendio, [illegible] un [illegible] di Pon[illegible], che, spinto dalla raffiche, ha minacciato di estendersi anche [illegible] paese. Danneggiato anche il tetto dell'istituto [illegible] nautico. «*E' un evento [illegible] zionale* — ha detto Bino Bini, direttore dell'Osservatorio meteorologico.

g. g.

SANREMO — Caduta [illegible] cornicioni e di alberi sulle strade, un capannone scoperchiato e altri piccoli danni: è il bilancio, per fortuna non grave, della bufera [illegible] vento che si [illegible] abbattuta martedì e [illegible] sulla [illegible]. I vigili del fuoco [illegible] dovuti intervenire ripetutamente, soprattutto l'altra notte. Il centralino in caserma di via Marsaglia è diventato «incandescente» per le continue chiamate.

La situazione, comunque, è stata sempre sotto controllo. L'incidente più grave è avvenuto in Valle Armea: un capannone situato nei pressi del cimitero è stato scoperchiato. [illegible] il materiale [illegible] è sparso sulla strada che risale il torrente.

A Bordighera, un'insegna pubblicitaria [illegible] piazza Marconi si [illegible] dall'impalcatura precipitando [illegible] marciapiede. Anche a Ventimiglia il vento ha provocato danni. Via XX Settembre è rimasta bloccata al traffico per alcune decine di minuti un albero è caduto in strada.

c. d.

A Sanremo scoppia un altro scandalo dopo le proteste degli ammalati

«Sparita» la biancheria in ospedale Pippione minaccia: punirò i colpevoli

Nel reparto [illegible] medicina i [illegible]mi [illegible] sono regolari, l'assistenza [illegible] degenti è carente - Il presidente dell'Usl apre un'inchiesta [illegible] «Ho comprato lenzuola per 50 milioni»

SANREMO — La protesta dei degenti dell'Ospedale civile di Sanremo, raccolta e resa pubblica ieri da *La Stampa*, ha già fatto scoppiare lo «scandalo». Il presidente dell'Unità sanitaria locale, Leo Pippione (democristiano, da [illegible] presidente anche [illegible] Provincia d'Imperia), [illegible] ieri l'apertura di un'inchiesta interna per accertare se realmente nell'ospedale la situazione igienica è precaria e, come sostengono gli ammalati [illegible] reparto me[illegible] [illegible] biancheria [illegible] rente, per cui i ricambi avvengono non con la frequenza necessaria. «*Sono pronto* — ha dichiarato tra l'altro Pippione — *ad adottare drastici provvedimenti nei confronti [illegible] responsabili e a presentare denuncia all'autorità giudiziaria*».

Leo Pippione

Sono stati appunto i degenti del reparto medicina a dare corpo alla protesta generale. Essi lamentano il fatto che le lenzuola non vengono cambiate spesso e che l'assistenza in generale [illegible] carente. [illegible] anche che, su 331 paia di lenzuola in dotazione, attualmente ne siano disponibili una settantina.

«*Appena arrivai all'Usl 2* — ha dichiarato il presidente Pippione — *accertata la scarsità di biancheria, ho fatto acquistare lenzuola e coperte per 50 milioni di lire. Le lenzuola quindi dovrebbero esserci. Abbiamo anche dato disposizioni che ogni [illegible] venisse lavato Usl 2, proprio per evitare lentalori di altrazione*».

[illegible] le lenzuola sono state comprate, perché non si usano? Forse una risposta [illegible] riente potrebbe arrivare [illegible] in giornata: c'è qualcosa che non funziona nella macchina burocratica dell'ospedale oppure le lenzuola sono sparite? [illegible] è vera l'ultima ipotesi, [illegible] le ha prese e perché? Sono state rubate? «*Forse la situazione è precipitata* — ha detto Pippione — *perché per due giorni la lavanderia degli ospedali civili, a Bussana, [illegible] rimasta ferma per mancanza d'acqua. C'è un guasto nell'acquedotto del Roja. Senza dubbio la biancheria sporca [illegible] accumulata. Ora, però, funziona tutto*».

Il problema nel reparto medicina, però, esisterebbe già da tempo. Pippione, che vuole andare [illegible] fondo nella vicenda, ha già predisposto incontri con i sanitari, i caposala, gli infermieri e l'economato. «*Capisco* — ha detto — *che al personale a volte si chiede anche troppo, che soprattutto in certi periodi dell'anno c'è più affluenza di ammalati, [illegible] non si possono tollerare certe [illegible]*. I degenti [illegible] chiedono di meglio.

r.s.

Sanremo: [illegible] settembre occupano l'albergo «Vittoria»

Gli sfrattati protestano «Il Comune ci abbandona»

Respinta l'offerta dei prefabbricati a Borgo Tinasso (peraltro bloccata dal Coreco) - Stasera l'assemblea pubblica [illegible]lla Biblioteca

[illegible] — «*A quasi [illegible] mesi dall'inizio dell'occupazione il Comune ci ignora completamente. Una situazione di emergenza rischia di protrarsi a tempo indeterminato*». E' la protesta lanciata ieri dagli sfrattati che occupano dallo scorso mese di settembre l'albergo «Vittoria Roma» di corso Cavalieri, in una conferenza stampa. Paradossalmente, dopo la preoccupazione [illegible] [illegible] possibile intervento della [illegible] pubblica per sgomberare l'albergo, [illegible] subentrata [illegible] paura [illegible] l'edificio [illegible] trasformi in un «ghetto» nel quale confinare le famiglie senza casa.

Passato il clamore destato dall'iniziativa degli sfrattati, la città e l'amministrazione sembrano aver dimenticato la presenza delle venti famiglie nell'albergo. «*Forse qualcuno pensa che [illegible] comodo e magari anche divertente abitare qua* — dice Daniela Casalini, del Comitato per il diritto alla casa —. *Ma esiste [illegible] zione al limite della tollerabilità*».

«*Il Comune* — rilevano gli sfrattati — *ha eseguito soltanto una minima parte dei lavori che si era impegnato a realizzare per rendere abitabile l'edificio*». A distanza di tre mesi, l'impianto elettrico non è stato ancora riattivato. Il rifornimento di gasolio è cessato ieri ed ora gli sfrattati temono di rimanere al freddo. «Gli unici *lavori finora eseguiti* — dicono — *riguardano l'impianto idrico*». In parecchi punti dell'albergo, quando piove si formano delle pozze d'acqua.

[illegible] gli sfrattati hanno voluto sottolineare ieri [illegible] altro punto: il [illegible] netto rifiuto della soluzione prefabbricati. «*L'installazione dei pseudi containers in [illegible] Borgo Tinasso* — prosegue la Casini — *se aveva una sua ragione d'essere un anno fa, come provvedimento di emergenza, è del tutto inutile [illegible]. I prefabbricati ripropongono, anzi peggiorano, la situazione di emergenza che stiamo vivendo al Vittoria Roma. Usciremo di qua solo quando avremo la garanzia di poter contare su un alloggio dignitoso*».

Del resto, i lavori a Borgo Tinasso non sono ancora cominciati. Nonostante siano già stati appaltati, sono bloccati dal Coreco. Il Comitato regionale di controllo, che ha chiesto alcuni chiarimenti sull'operazione. [illegible] [illegible] primo tempo l'insediamento doveva [illegible] completato [illegible] lo scorso mese di settembre, poi era [illegible] fissato il limite del gennaio [illegible], [illegible] il [illegible] pario della prossima primavera.

Il Comitato per il diritto al[illegible], per fare il punto della situazione. [illegible] per questa sera [illegible] 21, nella biblioteca civica di via Carli, un'assemblea pubblica.

c. d.

Ventimiglia due donne bloccate [illegible] confine

VENTIMIGLIA — Due donne sono state arrestate al valico ferroviario perché devono ancora scontare una condanna. [illegible] Franca Vismara, di Brescia, [illegible] anni, studentessa (che era colpita [illegible] un ordine di carcerazione di un mese per [illegible] sione e diffida) e Gabriella Tatia, 24 anni, di Bologna (che aveva [illegible] pena di quattro mesi [illegible] reclusione da scontare per danni [illegible] patrimonio [illegible] sotto giorni per ubriachezza molesta). Entrambe sono state rinchiuse alle carceri di Imperia.

Improvviso sciopero di croupiers al [illegible]nò

SANREMO — Casinò bloccato, l'altra sera a mezzanotte, per uno sciopero a sorpresa alle [illegible] lette e allo chemin [illegible] fer. I clienti [illegible] stati fatti sloggiare: molte, ma tutte a vuoto, le proteste.

I croupiers hanno scioperato perché si ritengono non sufficientemente «tutelati e garantiti dal datore di lavoro». I fatti e le motivazioni che hanno provocato la chiusura anticipata di due ore delle sale da gioco stanno sollevando un mare [illegible] polemiche.

Martedì pomeriggio ad un tavolo di chemin scoppia l'incidente. Un giocatore, Salvatore Mangelli, [illegible]usa il cambista Piombo di avergli dato meno fiches. «Ho consegnato per 600 mila lire — dice — e mi ha dato fiches per 400 mila lire».

Nasce [illegible] violento battibecco ed interviene la polizia. [illegible] agenti portano in direzione il giocatore ed il cambista per tentare di risolvere il giallo. Salvatore Mangelli è una vecchia conoscenza delle forze dell'ordine e [illegible] allontanato da Sanremo con foglio di via obbligatorio. Delle duecentomila lire nessuna traccia. Errore o incidente calcolato?

Il cambista parla [illegible] i colleghi [illegible] viene decisa un'azione di protesta. La maggioranza è per uno sciopero dimostrativo. L'agitazione scoppia [illegible] mezzanotte in punto e nel giro di pochi secondi [illegible] casa da gioco viene chiusa. «Sono troppo esposti — è la spiegazione — chiunque ci può accusare [illegible] furto o di altro. E non [illegible] giusto. Al Casinò c'è un clima irrespirabile, bisogna smetterla, gli amministratori devono darci garanzie». La direzione del Casinò, da parte sua, controbatte assicurando che è sempre stato fatto il possibile per i dipendenti.

r. b.

L'udienza fissata per il 5 febbraio in Assise a Imperia

Voleva bruciare una ragazza incriminato un orafo di Diano

Dopo averla sequestrata, tentò di usarle violenza - E' in manicomio

DIANO MARINA — Sarà processato [illegible] Corte di Assise [illegible] Imperia, il [illegible] febbraio, per tentato omicidio, sequestro [illegible] persona e tentata violenza carnale, Bruno Bressan, 35 anni, orafo di Diano Marina (attualmente detenuto [illegible] presso il manicomio criminale di Reggio Emilia); chiedeva con i genitori [illegible] via Purgatorio 4. L'uomo, difeso dall'avvocato Giorgio Saguato, è [illegible] riconosciuto seminfermo [illegible] di [illegible]. I fatti che hanno [illegible] portato alla sua incrimina[illegible] [illegible] hanno suscitato viva impressione in tutto il Dianese. Secondo l'accusa, il Bressan sarebbe stato [illegible] centro di una vicenda allucinante che ha avuto come protagonista anche una ragazza, di appena 16 anni. Fiammetta B. di San Bartolomeo.

Sono le 15 di [illegible]ca 22 febbraio. Attraverso [illegible] scorciatoia che passa in mezzo a un boschetto in località Madonna della Rovere, Fiammetta scende verso l'Aurelia per prendere un autobus; a metà del viottolo isolato, uno sconosciuto la ferma. «*Avvicinati* — le dice — *non aver paura, vieni qui*». Ha l'espressione stravolta. La ragazza intuisce il pericolo, [illegible] per tornare indietro. Ma l'uomo l'aggredisce alle spalle, la butta a terra. [illegible] strappa i vestiti, le si getta addosso e cerca di usarle violenza.

Fiammetta riesce a sfuggirgli, corre verso il sentiero. Ma è subito ripresa e trascinata in un boschetto. L'uomo [illegible] ancora [illegible] violentarla e per vincerne [illegible] resistenza le sbatte la testa su una pietra e le fa perdere i sensi. Ma alla vista del corpo inerme, temendo forse di averla uccisa, la follia dell'uomo raggiunge il culmine: dà fuoco al boschetto e scappa. Le fiamme raggiungono la ragazza svenuta, [illegible] attivaletto comincia a bruciare. Il dolore la fa ritornare in sé: riesce a liberarsi le gambe, raccoglie la propria roba e corre verso [illegible] mentre il fuoco, alle sue spalle, incenerisce gli alberi.

L'incubo è finito. Con incredibile coraggio, la ragazza avverte un conoscente perché chiami i pompieri; poi, appena tornano i genitori, racconta tutto. La caccia al maniaco comincia. Bressan viene identificato e trovato dal fratello Sergio sul lungomare di Diano.

f. r.

La polizia scoprì la droga nascosta tra gli scogli

Oggi a Imperia il processo per l'hashish di Capo Berta

Claudio Avagnina, è latitante - I sacchi erano stati appena sbarcati

IMPERIA — Sarà processato oggi Claudio Avagnina, [illegible] anni, via delle Langhe [illegible], Mondovì: è accusato di avere importato illegalmente in Italia [illegible] 500 chilogrammi di hascisch, nella primavera [illegible] due anni [illegible]. Il giovane, latitante, verrà giudicato in contumacia. I fatti di cui Avagnina deve rispondere risalgono al [illegible] maggio 1980. La polizia, in seguito a una vasta operazione antidroga, era riuscita a recuperare mezza tonnellata [illegible] «erba», nascosta alle pendici del Capo Berta, tra gli anfratti della scogliera [illegible] Imperia e Diano Marina.

L'hascisch, allo stato puro, era contenuto in alcuni sacchi. Il valore complessivo della merce (sequestrata [illegible] ora custodita nel deposito della questura), era stato valutato intorno ai cinque miliardi.

Subito dopo il ritrovamento degli stupefacenti, da parte della squadra mobile diretta [illegible] ora dal commissario Achille Dello Russo, era stato arrestato [illegible] francese, René Patrice Gorjux, 35 anni, di Nizza, residente a Cuneo. Era implicato nella questione [illegible] è stato prosciolto in istruttoria perché in perizia psichiatrica l'ha giudicato «*totale infermo di mente*».

Nel [illegible]rso delle indagini, che il giorno dopo avevano portato al ritrovamento di altri 50 chili di hashish in tavoletta nascosti nella [illegible] zona, è saltato [illegible] anche il nome di Avagnina. [illegible] stato lui, con l'aiuto [illegible] numerosi [illegible]plici, a far sbarcare i 5 quintali di droga, molto probabilmente da una piccola imbarcazione, che ha subito preso il largo.

Appena avuta notizia dell'operazione [illegible] polizia, il giovane ha fatto perdere le [illegible] tracce. [illegible] inquirenti avevano accertato la sua appartenenza a una grossa organizzazione criminale, che dall'Oriente riusciva ad importare la droga in Italia.

Nel luogo dove sono stati recuperati i sacchi con l'«erba», gli agenti avevano trovato una rudimentale gru [illegible] carrello. Servivano a prelevare i sacchi dalla barca e al loro trasporto sulla spiaggia. Nei pressi c'era anche una cassetta [illegible] numerosi attrezzi da meccanico.

Inizialmente, [illegible] erano avuti sospetti su due campeggiatori [illegible]esi, che [illegible] piazzato la tenda nei pressi della spiaggia. Erano però risultati totalmente estranei alla faccenda.

g. g.

Sanremo: handicappati a scuola in ascensore

SANREMO — Una buona notizia per gli handicappati: è «caduta» una «barriera architettonica». Si tratta di una scala, lunga 13 metri con un dislivello di altri 4, che porta all'in[illegible] delle [illegible] elementari [illegible] via Volta, il più grosso complesso scolastico elementare sanremese, frequentato da un certo numero di bambini handicappati per i quali quella scala costituiva «un problema in più».

Ora è entrato in funzione un montacarrozzelle per handicappati, un vero e proprio ascensore che, azi[illegible] [illegible] un bidollo, permette di raggiungere facilmente l'ingresso dell'edificio scolastico. «E' probabilmente la prima apparecchiatura della provincia finalizzata a strutturare al servizio degli handicappati» dice Andrea Goriero, consigliere comunale responsabile [illegible] [illegible] istruzione.

E' costata dieci milioni di lire. Una cifra irrisoria considerando l'importanza sociale. «La struttura dell'edificio scolastico, costruito tanti anni fa, non teneva assolutamente conto del problema degli handicappati — dicono alla segreteria dell'istituto —. Abbiamo circa 25 bambini con problemi di questo tipo, uno in particolare è completamente immobilizzato. Per loro la nuova attrezzatura è veramente importante».

b. m.

Gallerie [illegible] mostre d'arte

Le foto di Solfiti

[illegible] — «*Sanremo d'autore*» [illegible] l'insolito titolo di una mostra fotografica aperta da lunedì al Casinò municipale. Espongono Maurizio Ghigila, Stefano Giraldi, Beppe Semmola e Franco [illegible]

Sini al Nazionale

SANREMO — Si è aperta nella sala dell'Hotel Nazionale di via Matteotti la «personale» di Davide Bini, un giovane artista, che espone [illegible] trentina di opere, soprattutto quadri ad olio, a china, lavori a matita e pennarello. La mostra resterà aperta fino al 28 dicembre.

I pini [illegible] Imperia

IMPERIA — Sta riscuotendo un grosso successo di pubblico la personale del pittore Grillotto, che si è aperta venerdì scorso [illegible] Galleria d'arte «Il Rondò», in piazza Dante, ad Oneglia.

[illegible] rassegna, [illegible] comprende anche raffigurazioni di colline imperiesi, con ulivi e pini marittimi, è composta da 36 quadri. E' aperta dalle 16.30 alle 20. Terminerà il 15 dicembre.

Mazzari ritorna

SANREMO — Si apre domani al Casinò municipale la mostra personale di Germano Mazzari.

Sanremo [illegible] dettagli

SANREMO — Presso la «Sala d'arte» di corso Garibaldi espone il pittore livornese Giovanni Cabras che presenta numerose opere dedicate agli angoli più belli e caratteristici di [illegible] LA MOSTRA rimarrà aperta fino al 31 dicembre.

Chiude Vellani

SANREMO — Si chiude oggi al Casinò municipale la «personale» di Franco Vellani, notissimo pittore di origine emiliana che vive e lavora a Sanremo. La mostra, aperta il 1° dicembre scorso, ha ottenuto un vivissimo [illegible]successo.

Alla gamma delle elettroniche Olivetti si aggiunge

ET 351

ET 351
l'elettronica
dalla memoria illimitata.

ET 351 è la nuova macchina per scrivere elettronica specializzata in word processing. Questo significa che con ET 351 risolvete nel modo più produttivo tutti i problemi connessi alla corrispondenza con parti ripetitive, alla realizzazione di circolari, alla compilazione [illegible] revisione [illegible] testi complessi. E tutto ciò senza difficoltà: l'elettronica ET 351 è una macchina intelligente e quindi visualizza sul suo display tutte le istruzioni necessarie al [illegible] utilizzo. Inoltre ET 351 può essere collegata ad altre macchine per scrivere o [illegible] calcolatori, per aumentare la sua efficienza con [illegible] crescere del vostro ufficio.

ET 351 verrà presentata a **Genova** nei giorni 9, 10, 11 dicembre, al Ristorante Tre Pini, Via Quarto 14, ore 9-13 [illegible] 15-19,30.
Per informazioni telefonare a Olivetti, Filiale di Genova, 010-5480

olivetti

Pietra, accuse pci

L'ospedale è gestito senza ordine?

Critiche per il reparto lungodegenti

PIETRA LIGURE — Presa di posizione del pci [illegible] proposta del comitato di gestione dell'Usl finalese sul ridimensionamento del reparto lungodegenti per forme tubercolari dell'ospedale S. Corona.

«Il nostro voto è stato negativo — dice il dottor Andrea Quaglia — *Ancora [illegible] volta infatti si è deciso di intervenire senza tenere conto di un piano [illegible] ristrutturazione complessivo. Se il reparto lungodegenti è sottonumerato è perché è mal strutturato o perché è inutile e quindi va chiuso».*

La tesi del pci è per una trasformazione del reparto che noti preveda più lunghi ricoveri *«Il particolare tipo [illegible] malattia* — ha continuato Quaglia — *può essere affrontato in modo diverso e ciò non significa cessare ogni attività nella specialità della tubercolosi. Si deve dare una risposta all'ammalato in fase acuta, ma soprattutto impostare ambulatori di prevenzione. In pratica il ricovero deve servire solo per gli accertamenti e per la definizione della terapia che sarà poi eseguita a domicilio».*

Ma il punto essenziale, secondo il pci, è che l'ospedale continua ad essere gestito in modo scollegato e con improvvisazione. *«Ci troviamo di fronte*, ha detto Roberto Gonella, *ad una commissione che porta avanti la ristrutturazione alla luce delle nuove esigenze e delle specializzazioni presenti che vanno al di là del territorio dell'unità sanitaria locale mentre il comitato di gestione delibera interventi che sono completamente al di fuori della logica».*

Per il pci rimane quindi valido [illegible] punto di partenza il «decreto 300», situato al momento dell'unificazione [illegible] l'ospedale di Finale Ligure e sul quale vanno gradualmente ed opportunamente realizzati gli interventi.

«La delibera del Comitato di gestione — spiega Carlo Maiotti — *crea solo confusione perché non risolve il problema della lungodegenza. Si parla solo di trasferimento di personale ma non chiarisce se il reparto va ristrutturato o se è da chiudere». «Manca la volontà politica* — ha concluso Carla Gallia — *per una seria attuazione della riforma sanitaria. Lo dimostrano le evidenti spaccature all'interno della maggioranza, sono episodi che fanno perdere credibilità al comitato di gestione».*

a. d.

Stasera Consiglio a Finale Ligure

FINALE LIGURE — Riunione [illegible] Consiglio comunale di Finale Ligure questa sera alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno l'accordo relativo alla disciplina del lavoro per il personale e la definizione del nuovo contratto; il mutuo di 140 milioni (a carico dello Stato) per la definitiva sistemazione delle sale della pretura.

La riunione sarà trasmessa in diretta dall'emittente televisiva locale. (a. d.)

Fenomeno allarmante in otto Comuni della Riviera: i dati del censimento anche per Alassio

Confermato: ogni due abitanti c'è [illegible] appartamento «vuoto»

A Borghetto, Andora e Laigueglia più alloggi che residenti - Gli sfratti

SAVONA — Il fenomeno degli alloggi vuoti o utilizzati soltanto come «seconda casa» ha assunto [illegible] Riviera proporzioni preoccupanti. Lo rivela il censimento appena terminato. I dati disponibili sono ancora incompleti, ma sicuramente sufficienti a dare un quadro preciso della situazione.

In otto grandi Comuni della Riviera e precisamente Alassio, Varazze, Albissola Mare, Borghetto Santo Spirito, Laigueglia, Andora, Loano e Pietra Ligure, con una popolazione complessiva che supera di poco le 70 mila unità, gli alloggi «vuoti» sono quasi 45 mila. Un dato allarmante se si considerano le spese che i Comuni s[illegible] chiamati a sostenere per fornire ad essi tutti i servizi: fognature, acqua, strade, parcheggi ed altro.

Il dato più allarmante viene [illegible] Borghetto Santo Spirito, dove le case sfitte o utilizzate saltuariamente [illegible] ben 14 mila, pari al 78% dell'intero patrimonio abitativo, su una popolazione che raggiunge a stento le 5700 persone.

Anche ad Andora e Laigueglia [illegible]e gli alloggi vuoti superano il numero degli abitanti: [illegible] contro 5821 nel primo Comune, 2560 a fronte [illegible] 3550 abitanti nel secondo.

Ad Alassio [illegible] case «vuote» (come riferiamo in questa stessa pagina) sono oltre 5000; la popolazione non raggiunge le 14 mila unità. [illegible] Varazze 4000 alloggi disabitati (15.120 abitanti); ad Albissola Marina 1200 case vuote e 6300 abitanti; a Loano 4620 alloggi sfitti e 1254[illegible] abitanti; a Pietra 7000 case libere e la [illegible]lazione raggiunge le 10.500 unità.

Anche nel capoluogo le case tenute vuote non sono poche: ben 2756.

Il problema, contrariamente a quanto si potrebbe supporre, interessa anche l'entroterra. A Cairo, non industriale non certamente turistica, ci sono mille alloggi sfitti, mentre la popolazione si aggira sulle 14.500 persone.

[illegible] fronte di una simile «disponibilità» [illegible] case, si aggrava il problema degli sfratti. Nella sola città di Savona ce [illegible] sono circa duecento in corso di esecuzione, mentre altre centinaia di cause vengono discusse da pretori e giudici conciliatori della Riviera.

Anche [illegible] richieste di «case popolari» sono moltissime e, nonostante le centinaia di alloggi in costruzione [illegible] parte dell'Istituto autonomo [illegible] popolari e di cooperative, non si riesce ancora a far fronte a tutte le esigenze. *«Il fenomeno* — dicono al Sunia — *si sta di giorno in giorno appesantendo; sarebbe sufficiente poter disporre di una parte, minima, delle case tenute esistenti [illegible] in Riviera per risolverlo completamente».* Nicolò Siri

Quartiere di Cairo sarà illuminato

CAIRO MONTENOTTE — Entro la fine dell'anno verrà completata l'illuminazione nel nuovissimo quartiere [illegible] Bugio a Cairo Montenotte. Secondo il progetto originario verranno posti in tutta la zona ottanta punti luce che serviranno i 96 appartamenti costruiti nella «zona 167» che da alcune settimane sono abitati.

Sassello: lavori per le fognature

SASSELLO — Cominceranno in primavera i lavori, nelle campagne [illegible] Sassello, per [illegible] ristrutturazione della rete fognaria cittadina. L'intervento, approvato dal Consiglio comunale è già stato appaltato [illegible] ditta che, da marzo, inizierà l'opera, per la cui prima parte sono stati stanziati 295 milioni.

Gli alloggi sfitti sono più numerosi di quelli occupati

Residenze [illegible] per «coprire» seconde case

ALASSIO — Anche [illegible] di poco, il numero degli appartamenti sfitti, ad Alassio, supera quello degli alloggi [illegible]ti: 5189 contro 5091. Questo dato, ricavato [illegible] un primo esame dei fogli del censimento, è destinato a innescare un arduo dibattito politico sugli squilibri urbanistici, che poi pesano [illegible] sicesa qualità della vita, resi ancora più acuti dal problema degli sfratti.

Di fronte a oltre cinquemila appartamenti sfitti, diventa sempre più difficile per gli amministratori proporre alle famiglie sfrattate una sistemazione in roulottes, secondo [illegible] indicazioni della Commissione casa del Comune.

Naturalmente il numero delle case sfitte in Alassio dovrà [illegible] ufficialmente accertato, [illegible] le indicazioni disponibili si possono considerare veritiere e attendibili. Bisogna anche tenere conto del fatto che [illegible] dato del censimento è coinciso con un periodo nel quale numerosi alassini erano fuori città per le ferie.

Un altro dato significativo: i residenti alla data del 30 ottobre erano 13 mila 756 unità, mentre la popolazione residente in base al censimento è di 12 mila 784. Questa difformità dovrebbe essere imputabile non soltanto all'assestamento delle residenze anagrafiche, quanto alle nuove superiasse gravanti sulle utenze essenziali (energia elettrica, telefono, gas) che hanno spinto qualche membro delle famiglie proprietarie di seconde [illegible] ad iscriversi fra i residenti locali. Iscrizioni che hanno rivelato la loro natura fittizia di fronte ai rilevatori.

Ad [illegible] [illegible] imprese operanti sono 1378, le unità locali (negozi, cantieri, uffici) 1534, [illegible] addetti alle unità locali [illegible]

Romano Sirianoli

Documento del Comitato per la salute

Esso, Enel, Fornicoke sotto accusa [illegible] Vado

Dibattito sul terminal carbonifero di Zinola

VADO LIGURE — «Esso Chimica», centrale dell'Enel e Fornicoke sono nel mirino del Comitato per la difesa della salute e dell'ambiente, recentemente costituitosi [illegible] Vado Ligure.

In un documento, approvato [illegible] al termine di una lunga riunione, si denuncia la grave situazione in cui sono venuti a trovarsi gli abitanti di Vado e Quiliano a causa *«delle emissioni maleodoranti»* della «Esso Chimica» che *«risultano particolarmente fastidiose nelle ore notturne e durante i giorni festivi».*

Il comitato definisce inoltre *«inopportune»* [illegible] continue ricadute di polvere e cenere dai camini della centrale dell'Enel e della Fornicoke che colpiscono soprattutto il quartiere dei Grifi.

Per quanto riguarda poi le ultime notizie sul funzionamento a carbone di tutti e quattro i gruppi della centrale, il Comitato sostiene che i cittadini [illegible] Vado e Quiliano *«hanno pagato già un prezzo troppo alto all'industrializzazione della zona (a termini di salute, di deprezzamento delle proprietà immobiliari e, più in generale, di peggioramento della qualità della vita)».*

Nella sua ultima riunione il Comitato ha anche affrontato il problema relativo alla progettata [illegible]ruzione del terminal carbonifero di Zinola e *«di fronte all'inerzia degli amministratori pubblici»* il Comitato ha invitato le popolazioni di Vado e Quiliano a partecipare al dibattito che si [illegible] aperto sulle questioni ecologiche *«per far valere il proprio diritto alla salute».* n. s.

Donne arrestate per ricettazione

SAVONA — Altri due arresti per il furto all'emporio savonese di via Pia, un negozio [illegible] confezioni svaligiato la settimana scorsa. Su ordine [illegible] magistratura, agenti della Mobile hanno ieri arrestato Maria Catena La Cascio, 40 anni, via Pia 14, e Anna Maria Oliveri, 32 anni, via Piave, entrambe per ricettazione.

Nei giorni scorsi le due donne erano state semplicemente denunciate a piede libero dopo che erano finiti in carcere gli autori materiali del colpo, alcuni giovani.

Fu aiutato da [illegible] dipendente dell'ufficio imposte anche lui imputato

L'ombra della P2 sul processo all'impresario edile di Ceriale

Il pm ha chiesto la condanna di Giovanni Piccione e del costruttore Mario Bertonasco

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — Processo di appello per «lo scandalo dell'Ufficio imposte di Albenga». Sul banco degli imputati, accusati di corruzione, truffa, soppressione e falsificazione di atti pubblici, l'impresario edile Mario Bertonasco, 53 anni, di Ceriale, titolare di [illegible] piccolo impero immobiliare per il quale non aveva mai pagato le tasse, e Giovanni Piccione, 58 anni, ex esponente del psi a Cuneo, funzionario dell'Ufficio imposte di Albenga dove abita (e anch'egli esponente del partito socialista).

Mancava il presunto complice, Andreino Franchelli, 44 anni, di Loano, anche lui dipendente dall'Ufficio imposte e coimputato, a titolo di concorso, per i reali attribuiti ai primi due. Tutti e tre erano stati condannati dal tribunale di Savona lo scorso anno.

La vicenda risale a tre anni or sono ed è il primo processo in cui compare la «lunga mano» della massoneria. A «convincere» Giovanni Piccione ad aiutare l'impresario edile, evasore fiscale e affiliato alla massoneria (la tessera è acquisita agli atti processuali) sarebbe stato un alissimo funzionario romano (lo ammette lo stesso imputato) che sarebbe un ufficiale superiore [illegible] Guardia di Fi[illegible] tessera della P2, insegnito ora da un mandato di cattura internazionale per lo scandalo dei petroli.

Il rappresentante della pubblica accusa, Jonni, ha chiesto ai giudici di appello di condannare l'impresario e Giovanni Piccione, entrambi attualmente in libertà provvisoria, a due anni e quattro mesi di carcere ciascuno. Per Andreino Franchelli la pena richiesta dal sostituto procuratore generale della Repubblica è di otto mesi, in quanto ritenuto soltanto responsabile di alterazione di [illegible] pubblici.

E' una vicenda di bustarelle [illegible] protezioni occulte ma potenti. Mario Bertonasco ha sentore di essere nel mirino dell'Ufficio imposte. Si consiglia con un sottufficiale della Finanza, anche lui massone, e si consolida il patto con il funzionario dell'Ufficio imposte in cambio dello sconto di cambiali per alcuni milioni di lire. Per l'impresario viene ricostruita una domanda di condono fiscale mai presentata e, per restare nei termini previsti dalla legge, viene messa al posto di quella di un altro contribuente, presentata in tempo utile, che è fatta sparire.

Alla ricostruzione della pratica provvede Andreino Franchelli ma il regista dell'operazione è Giovanni Piccione. Deve obbedire agli ordini ricevuti dall'alto. Per una strana coincidenza le cambiali [illegible] scontate dall'impresario edile portano la firma di Rosario Sardegna, uno dei testimoni del [illegible] conte processo per le minacce subite da un consigliere comunale comunista di Albenga, perché lasciasse il suo gruppo e determinasse la caduta della maggioranza di sinistra, in cui a titolo di testimoni sono coinvolti esponenti della massoneria.

La vicenda sarebbe andata in porto se non fossero giunte alla Procura della Repubblica di Savona voci di denuncia. L'allora sostituto procuratore, Antonio Petrella, piombò nell'Ufficio imposte di Albenga con gli uomini [illegible] Guardia di Finanza e sequestrò montagne di documenti: tra questi le prove della corruzione, della soppressione [illegible] atti pubblici e di truffa ai danni dello Stato. Per Giovanni Piccione e Mario Bertonasco [illegible] spalancarono le porte del carcere.

Giovanni Piccione pregò il magistrato inquirente di [illegible] obbligarlo a rivelare il nome di chi gli aveva imposto di favorire l'impresario. *«Temo per la mia vita, ma non posso rivelare il nome di chi mi minaccia. E' troppo potente».* Il processo davanti ai giudici di appello di Genova è stato rinviato al 18 dicembre.

Bruno Balbo

Albenga, dal comitato di zona pci [illegible] «proposta» per il Ponente

ALBENGA — Con la nomina del nuovo comitato di zona del Ponente savonese si è concluso il congresso del pci, che per tre giorni ha dibattuto, ad Albenga, oltre a temi di politica internazionale ed italiana, una piattaforma di sviluppo economico e sociale della zona da Finale Ligure ad Andora.

La proposta (illustrata [illegible] la relazione introduttiva [illegible] Angelo Buscaglia) è [illegible] in sei sezioni su specifici settori: turismo, agricoltura, artigianato e industria, territorio e casa, [illegible] nità e assistenza, informazione.

Le conclusioni sono state di Armando Magliotto, capogruppo del pci in Consiglio regionale.

Sono risultati eletti nel comitato di zona: Gianna Benedetti, presidente provinciale della Confcoltivatori; Franco Bussaglia (comitato di zona); [illegible] Luigi Bovio (sindaco [illegible] Borghetto Santo Spirito); Gian[illegible] Carl[illegible] (segretario della sezione di Alassio); Ferdinando Conti (capogruppo a Calice Ligure); Aldo De Scalzi (segretario di Cisano); Lucio Fantuzzi (consigliere comunale di Loano); Alberto Ferraris (comitato di zona); Vladimiro Furini (Fgci di Loano); Carla Gallia (comitato di gestione della 5ª Usl); Antonio Ismardi (segretario [illegible] Finale Marina); Romano Minetto (consigliere provinciale); Lorena Nattero (consigliere [illegible] munale di Alassio); Vittorio Morasso (consigliere comunale di Boissano); Sandra Peraia (Borgio Verezzi); Tea Perotto (segretaria di Villanova); Andrea Quaglia (comitato di zona); Pino Raimondo (comitato di zona); Donatella Ramello [illegible]mitato di zona); Luigi Rolla (vicesindaco di Finale Ligure); Romano Sirianni (comitato di zona); Mariangelo Vio (capogruppo alla Comunità montana Ingauna); Angelo Viveri (comitato di zona).

r. s.

Grotte Valdemino meglio illuminate

BORGIO VEREZZI — Approvato il progetto di sistemazione e potenziamento dell'impianto d'illuminazione [illegible] Grotte di Valdemino. L'amministrazione ha finanziato l'opera con un contributo del ministero dell'Interno, dell'importo di 35 milioni.

ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.)

Una qualificata équipe esegue in anestesia ed analgesia riabilitazioni totali e parziali con rapide fasi di trattamento.

— Protesi totali con metodo americano HYDRO-CAST
— Protesi fissa - ceramiche estetiche
— Terapia della gengiva e parodenzio
— Dolori facciali e dell'articolazione temporo mandibolare
— Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia.

Prenotazioni e visite: 0172/61.334

Autorizzazione Ministero della Sanità 6-8-65

CLUB 06
Il gala eccezionale!!!
I «BIG» dell'estate
MAGAZINE 60
Mercoledì 9 ore 22,30 - Giovedì 10 ore 22,30
Laser - Light show - Videoregistrazioni - Roulette - Black jack - Chemin - Boule

Tutte le notizie
STAMPA SERA
sullo sport regionale

La sentenza [illegible] primo grado confermata dalla Corte d'appello [illegible] Genova

Stessa condanna (due anni e mezzo) per l'omicidio alla scuola di Cairo

GENOVA — Salvatore Bianco, 20 anni, originario di Niscemi (Caltanissetta), ex allievo della scuola agenti di custodia di Cairo, non potrà più indossare la divisa di guardia carceraria. I giudici di appello di Genova, ieri, hanno confermato la sentenza della corte di assise di Savona: è stato condannato a due anni e mezzo di carcere per l'omicidio preterintenzionale del suo [illegible]po camerata, Carmine Bizzarro, 19 anni, di Cervinara (Avellino), stro[illegible]to da una emorragia cerebrale dopo una colluttazione con l'imputato.

Nel tentativo di sottrarsi alla condanna e tornare a rivestire la divisa di agente, Salvatore Bianco non ha esitato ad ipotecare quanto aveva [illegible] sua a Niscemi (i genitori hanno firmato cambiali per 15 milioni e messo un'ipoteca sulla loro abitazione per tacitare la parte civile). Il difensore, avvocato Caruso, che aveva [illegible] chiesto l'assoluzione dell'imputato o quantomeno la derubricazione del reato in eccesso colposo di legittima difesa, ha già presentato ricorso in Cassazione.

E' un dramma che si è consumato nel primo pomeriggio del 19 gennaio di due anni fa nella scuola di Cairo Montenotte. Vittima e omicida avevano terminato il corso, come molti altri loro compagni, e stavano preparando la partenza verso le rispettive sedi di destinazione. [illegible] Bizzarro, capocamerata guascone, [illegible] esuberante, appena ultimato il rancio si scagliò contro Salvatore Bianco, che stava ascoltando musica dalla sua radiolina.

Secondo l'inchiesta lo insultò pesantemente senza una ragione. Cercò poi la rissa, forte della [illegible] vigoria fisica, e spinse il rivale per invitarlo a reagire e raggiunse lo scopo: Salvatore Bianco, stanco delle angherie subite, lo affrontò. I due caddero a terra. Sembrava [illegible] cosa da nulla, [illegible] quando [illegible] Bizzarro barcollò e non si riprese. Poco ore dopo spirò all'ospedale San Paolo di Savona per emorragia cerebrale.

Per Salvatore Bianco si spalancarono le porte del carcere (dopo pochi giorni ottenne la libertà provvisoria). Poi il processo davanti alla corte di assise di Savona che lo condannò a due anni e mezzo con la condizionale. E' la stessa pena richiesta dal procuratore generale Perazzelli ai giudici e che è stata accolta dalla corte di appello.

b. b.

Celle Ligure — Il Foto Club Celle, in collaborazione con il Comune, organizzerà durante il periodo natalizio il secondo concorso fotografico a tema libero per bambini. La manifestazione verrà tenuta presso la sala consiliare del Comune. Sarà abbinata, fuori concorso, un'altra mostra, riservata agli adulti.

Il sindaco risponde ad «Alpix»

Polemiche a Celle sul campo sportivo

CELLE LIGURE — Polemiche sul campo sportivo a Celle. Il periodico indipendente *La Civetta*, che viene pubblicato in paese, ha ospitato un articolo, a firma «Alpix», in cui si attacca senza mezzi termini l'impianto sportivo realiz[illegible] dalla giunta di sinistra che amministra il Comune. L'autore del pezzo, che usa chiaramente uno pseudonimo, parla di *«cattedrale nel deserto»*, del costo di circa un miliardo e mezzo, *«una spesa — secondo il periodico — [illegible] eccessiva e inutile»*, poiché [illegible] paese *«bastava il campo già esistente»* (da sette giocatori), e in definitiva, i soldi spesi sembrano spropositati rispetto a ciò che si è costruito.

«Ho l'impressione che qualcuno voglia arrampicarsi sugli specchi — risponde Renato Zunino, comunista, sindaco di Celle — *e io ho fatto nella maniera più sbagliata. Ad ogni modo, bisogna innanzitutto dire che l'impianto sorto alla "Natta" non ci è costato neppure un miliardo. Mi sembra che l'utilità del campo sia evidente per tutti coloro che lo guardano con occhi imparziali.*

Ancora Zunino afferma: *«Il fatto che l'impianto, una volta ultimato, sia in grado di accogliere non solo il calcio, ma anche atletica leggera, bocce e altri sport da palestra mi sembra indicativo. I giovani [illegible] Celle possono trovare, finalmente, [illegible] posto dove fare attività. Se tutto ciò è inutile, allora spieghino i signori de "La Civetta" che cosa serve».*

Tra l'altro, il comune [illegible] Celle ha già avuto contatti con alcune società professionistiche di calcio per l'affitto del campo durante l'estate. *«E anche questo [illegible] un discorso turistico da [illegible] sottovalutare* — conclude il sindaco —, *e soltanto chi vuole fare polemica gratuita può far finta [illegible] non capire».*

r. bg.

Sant'Ambrogio: per Alassio è stato un magro week-end

ALASSIO — Passata la grande paura (grazie al recupero nei mesi di agosto e settembre), presa atto del progressivo calo della clientela straniera, il turismo alassino lancerà la stagione invernale in occasione del Natale. Attualmente ad Alassio sono quindici gli hotels aperti [illegible] un totale di 180.

Il «lungo ponte» del milanese, il che come gli alassini hanno per Sant'Ambrogio come santo patrono) non ha attirato clientela lombarda. I commercianti, dopo il primo turno di apertura domenicale, hanno constatato una flessione del giro d'affari. Ci si avvia dunque verso [illegible] Natale [illegible] stero?

Questo è l'interrogativo che grava sul turismo della zona. I quindici alberghi diversamente comunque, da oggi al 24 dicembre, circa 70, [illegible] cifra vicina a quella dello stesso periodo dell'anno scorso.

L'obiettivo che il turismo ligure si pone, anche nell'interesse dell'occupazione, è quello [illegible] una «stagione totale» [illegible] almeno dieci mesi su dodici, [illegible] l'esclusione quindi dei mesi di novembre e dicembre. Per un decollo effettivo del turismo invernale mancano ancora infrastrutture adeguate per il «fuori-albergo» e le attività [illegible] che dovrebbero essere ospitate in tali strutture.

r. gr.

Savona, la Pinacoteca avrà una nuova sede

[illegible]RIA — La Pinacoteca comunale, ora ospitata all'ultimo piano di Palazzo Pozzobonelli, nel centro storico, sarà tra qualche anno trasferita sul Priamar. La nuova sede le è già stata assegnata: si tratta dello stupendo palazzo conosciuto come *«Loggia del castello nuovo»*.

Prima però che il trasferimento possa essere compiuto è necessario procedere [illegible] restauro e alla sistemazione dell'antico edificio. Un lavoro non facile considerata l'esigenza primaria di mantenere inalterate [illegible] caratteristiche.

L'incarico della progettazione è stato affidato agli architetti Edoardo Detti di Firenze, Pasquale Gabbarin Mistrangelo e Teobaldo Rossigno di Savona. Spesa prevista circa 90 milioni. Secondo un calcolo [illegible] massima l'opera [illegible] restauro, sistemazione ed arredamento della *«Loggia del castello nuovo»* richiederà, invece, ai prezzi attuali, 800 milioni, di cui 10[illegible] per l'allestimento interno.

La Pinacoteca, nella sua attuale sistemazione, era stata inaugurata il 22 ottobre del 1961 e già allora si parlava di *«sede provvisoria»*. Scarsamente visitata, data la sua infelice ubicazione, assai [illegible] *«polarizzata»* e conosciuta, la Pinacoteca savonese custodisce un patrimonio artistico e storico [illegible] primaria importa[illegible].

n. g.

GRANDI MAGAZZINI
CALIBRO 9
VIA PIETRO AGOSTI 129 - SANREMO

A partire da lunedì mettono a disposizione della loro affezionata clientela migliaia e migliaia di capi in pelle:

GIACCONE modello ARMANI	L.	110.000
GIUBBINO renna	L.	75.000
VISONI SAGA	L.	2.500.000
GIACCHE VOLPE GROENLANDIA	L.	1.200.000
MARMOTTE	L.	1.300.000
MONTONI ori[illegible]inali	L.	[illegible]
GIACCONI pelle grandi marche	L.	145.000

e altri mille capi non elencati

Ricordate i grandi Magazzini **CALIBRO 9**, vostri amici per la pelle e per tutti gli articoli di

CONFEZIONI UOMO - DONNA
- BAMBINO
- biancheria per la casa

MAGAZZINI FANTASTICO
Via Pietro Agosti 139 - SANREMO

Biancoblù qualificati per gli ottavi di finale di Coppa Italia

Il Savona travolge l'Empoli che schiera i giovani (4-1)

Passata in svantaggio dopo appena due minuti, la squadra di Cucchi ha dilagato di fronte ai ragazzi toscani - Doppietta ■ Turini e due autoreti - Collaudo per Casate

SAVONA — Doveva essere una pura e semplice formalità, dopo il 3-0 ottenuto dai biancoblù a Empoli due settimane fa, e così è stato. Il Savona ieri pomeriggio al Bacigalupo, ha superato i toscani per 4-1 ■ match di ritorno e si qualifica per gli ottavi di finale della Coppa Italia.

Tutto facile per il Savona sin dall'inizio, perchè l'Empoli, considerandosi ormai spacciato, ■ fatto scendere in campo una formazione 'baby', affidandosi ■ gran parte ai giovani della «Berretti». Nonostante il gol a freddo messo a segno dagli ospiti, la squadra di Cucchi, pur senza impegnarsi allo spasimo, ha lentamente costruito il proprio successo.

E poichè anche la fortuna è sempre ■lla parte del più forte, il Savona, dopo aver pareggiato con un bel gol di Turini, ■ arrotondato sensibilmente il risultato, oltre che attraverso un calcio di rigore, anche grazie a un paio ■ clamorose autoreti.

«Mai che la ■ deviato ■ riconti di noi in campionato», ■ commentato a fine gara il vicepresidente, Werner Rivaroli. Pierino Cucchi, ■ canto suo, ha accolto il 4-1 senza particolare entusiasmo. *«Mi attendevo maggiori indicazioni ■ parte di qualcuno»*.

Non hanno giocato, per i noti acciacchi, Savoldi e Molinari, mentre a riposo ■■■ rimasti Luccini e Bordoni. Per domenica il tecnico spera ■ recuperare Savoldi, così da impiegare di nuovo Zorzetto a centrocampo, una ■■■ che aveva dato ottimi risultati a Omegna.

Ma torniamo alla partita di Coppa Italia. L'Empoli-baby è apparso troppo inconsistente, ■ segnato dopo due minuti col terzino Zerpelloni, pronto a deviare a rete un traversone.

I giovani toscani, ringalluzziti, hanno creato ancora qualche grattacapo alla difesa del Savona, poi Chiarotto e Turini hanno tirato fuori gli artigli. Al 26', su lungo ■■■■ di Belli, Turini ha calciato al volo, il pallone è finito in rete dopo aver accarezzato il palo. Al 31' gran botta da fuori area di Cucchi junior, con la ■■■ che sorvola ■ poco la traversa. A pochi minuti dal riposo l'arbitro ha ammonito, per proteste, Chiarotto e Vetere.

Nella ripresa il dominio territoriale dei biancoblù si è ■■■centuato. Al 63' ■■■ centro ■ Chiarotto vi è stato un colpo di testa di Zorzetto, il pallone è rimbalzato sul ginocchio dello stopper Caradonna, ingannando il portiere e infilandosi a ■ di palo. ■ 72' Cucchi junior, molto brillante, è stato atterrato in area al momento ■ concludere. Rigore, realizzato impeccabilmente ■■■ Turini. Due minuti dopo, la seconda autorete della partita. Forte tiro di Galasso, che aveva appena sostituito Andrian, palla che balla sulla schiena del terzino Vitali e scavalca l'incolpevole portiere dell'Empoli.

Ivo Pastorino

■■■ Pacchi; Venere (46' Rolando), Zorzetto; Andrian (73' Galasso), Tumellero, Parente; ■■■■ junior, Turini, Belli, C■■■■■, Dainese.

Reti: 2' Zerpelloni, 26' Turini, ■ ■■■■■■■■ (autorete), 72' Turini (rigore), 74' Vitali (autorete).

Anche con l'Empoli Zorzetto è stato uno dei migliori in campo

Tennis: a Sanremo vincono i genovesi

SANREMO — Due successi genovesi al Tennis Club Solaro: la squadra femminile del TC Genova, battendo in finale i comaschi del TC Lissido, ■■ vinto la Coppa Corradi; la compagine maschile del Cus Genova si è imposta, superando in finale il TC Como, nella Coppa Catalano.

Basket - Il derby ■■ serie C femminile alle imperiesi

L'Agnesi liquida il BVC e vuol diventare grande

Acquarone e compagne possono ora inserirsi nelle ■■■ alte della classifica - Serie D: crolla la Ra.Na.Bo, ■ Savona, il Caparol Vado di nuovo sconfitto in trasferta

Primo round ■■ girone di ritorno del campionato di serie C di basket femminile.

Ad Imperia si è giocato il derby tra Agnesi e Bvc Sanremo, 74-63 il punteggio finale per le padrone di casa. E' stata una bella partita, combattuta coi denti ■■ per ragioni campanilistiche che per la classifica. Le due squadre erano appaiate a quota 6. Chi vinceva poteva raggiungere il terzo posto, seppure in coabitazione.

L'hanno spuntata, dunque, le imperiesi, e con pieno merito. Pulitissima la prestazione di Acquarone e compagne, sempre in vantaggio. E domenica, ■■ l'Agnesi, è in programma ■ scontro diretto con il Chiavari, ■■ cui divide la terza poltrona. Potrebbe ■■■■ ■ trampolino per ■ passo■■■.

Scontatissima sconfitta ■■■ Rrm Savona ■ Genova, nella tana della capolista Auxilium. Senza storia ■ confronto che ha visto le genovesi prevalere per 70-38. Sull'incontro ■ neoallenatore savonese Racchi: *«Quelle con squadre come l'Auxilium sono partite utili per l'esperienza. Sotto ogni altro aspetto sarebbe inopportuno il solo parlarne»*.

La classifica. Continua in testa ■ galoppata a d■■ tra Cdm e Auxilium, che domenica ■■ prossima si scontreranno a Genova. Immediatamente dietro ■ Spteem Lucca, 12 punti, che potrebbe approfittare della partita tra le due regineitte per agguantarne ■■■. Dietro, 8 punti, ■ coppia Chiavari ■ Agnesi. ■ sei Bvc Sanremo, staccatissime Auxilium ■ punti) e reattissima Rrm, ancora al palo.

In serie D maschile tutto nella ■■■■. Al palasport di Savona la Rrm ha stravolto il Bordighera per 108 a 68. I ragazzi di Suseaglia non hanno incontrato alcuna difficoltà contro un avversario andato ■■ troppo inesperto per la serie D.

Il Caparol Vado continua a perdere lontano ■■ casa. Quella di domenica era una partita delle più difficili. Frumento e compagni erano impegnati contro la capolista Ferrarini Parma. La sconfitta ■ maturata ■ termini più che dignitosi (61-82), ma ■ ■■ peccato che ■ Caparol si stia giocando ■ possibilità della promozione per questo endemico terrore delle trasferte.

■■ ■ colpaccio è andata vicinissima è stata l'Agnesi che ospitava l'altra capolista, il Fulmine ■ Piacenza. I ragazzi ■ Guglielmo hanno perso per ■ miseria di tre punti, 76-79, e da come sono andate le cose sul parquet c'è da mordersi le mani ■■■ l'occasione perduta.

Anche in serie D la classifica comincia a prendere connotati definitivi. In testa il terzetto Lux Spezia, Ferrarini Parma e Fulmine La Spezia, con 12 punti. Il campionato dovrebbe ■■■■ così loro ■ meno ■ imprevedibili crolli. Dietro, a 10 punti, Bizzini e Pavia, pronte a sfruttare eventuali passi falsi. A ■ c'è il Mayer Parma che precede Caparol, Rrm Savona, Pio X e Valtarese con 8 punti. A 4 punti c'è l'Agnesi Imperia assieme al Cdm, ■■■ fondo, Bordighera, ■■■ punti, e Landini, ■■e non ha ■■■■ vinto, a zero.

a. la.

Vela: due giudici internazionali

SAVONA — Carlo Spirito ■ Sergio Galbiato, il primo ■ Albissola, il secondo di Alassio, sono stati nominati giudici internazionali di vela. Si tratta di un avvenimento importante, per ■■■ grossi personaggi della vela ligure.

Hockey su prato

Liguria a caccia del Real

Campionato ragazzi - Risultati

SAVONA — Battendo con un pesante 6-0 ■ Savona Hockey nel derby ■ Zinola, il Liguria Mobilcasa, nel campionato ragazzi, si è confermato come l'unico vero antagonista della Real Val Bisagno, che vanta ancora un punto ■ vantaggio sui savonesi ■ classifica.

«Contro il Savona è stata una partita senza storia — afferma Carlo Colla, trainer del Liguria —, ■ nostra superiorità ■ non ■ mai stata in discussione, anche se ■■■ ■■■■■ giocato una grande partita. I ragazzi hanno sfruttato al meglio tutte le occasioni capitate loro e ora puntiamo decisamente a "scombattere" la Real e qualificarci». Le reti del Liguria sono state segnate da Acerbi (tre), Orlando, Simanelli e Pier Paolo Milo.

Nell'altro incontro della quarta giornata, il Finale è caduto pesantemente a Genova di fronte al Cassini: 0-3 la sconfitta per i finalesi, che dopo la bella prova di domenica contro la Real, stavolta hanno chiaramente deluso.

Domenica parte, ■■■ padiglione B della Fiera di Genova, l'attività «indoor» per i seniores. Solo il Liguria ■■à impegnato, tra le savonesi, in questo girone regionale. ■■■ Real ■■ Bisagno e Cassi■ Genova. *«Si tratta di un impegno molto duro — avverte ■ Colla —, poichè ci troveremo di fronte avversari più allenati e a loro agio sui campi al chiuso. Comunque a Genova porterò la formazione migliore. Voglio fare bella figura, e magari tentare il "colpaccio"»*.

r. bg.

Pallonetto al corto ■■■■ a Imperia

IMPERIA — E' in pieno svolgimento sul campo del Padri Giuseppini a Porto Maurizio, il 1° torneo di Pallonetto, organizzato dalla società «Amatori Pallonetto». ■ Imperia e valido per l'assegnazione del «Trofeo Bar Centro». Quattordici le compagini iscritte, ■■■■■■■ in quattro gironi.

Agli ottavi di finale ■■■ state ■■■■■■■ le prime ■■■ di ogni girone.

GIOVANILI funzionano ■■ tutti, risultati ■ protagonisti dei «regionali» ■ Dal campionati in provincia d'Imperia

L'Intemelia, una macchina da gol è in viaggio solitario negli allievi

Nelle ultime due partite ■■ segnato diciotto reti - Dianese ■ Taggese ancora in testa

E' l'Intemelia-allievi la squadra del giorno. Negli ultimi due turni del campionato allievi provinciali ha segnato ben 14 gol, subendone uno solo. Dopo aver inflitto, la settimana scorsa, sei reti al Camporosso, ■■■■ volta ha vinto (6-1) sul terreno del San Lorenzo.

Soddisfatti nella città di confine: *«La squadra è forte perchè l'abbiamo allestita per il campionato allievi regionali* — dice il dirigente responsabile De Nunzio — *questi risultati ci fanno piacere anche se, ovviamente, non ■■■■ illudere: con sarà sempre così»*. Nella vendemmiata di San Lorenzo sono venuti fuori Ligamarri, autore di tre gol, ed Eugeni che ha messo a segno una bella doppietta; Mazza, Balestra e Pavani hanno completato il bottino.

■ Le cose vanno maluccio, invece, in casa dell'Imperia. L'ultimo turno del campionati è stato avaro di soddisfazioni fra esordienti e giovanissimi (battute entrambe di misura nel derby con la Dianese): solo gli allievi hanno fatto cose buone riuscendo a bloccare sull'1-1 la capolista Taggese. Ma la classifica delle giovanili nerazzurre non è bellissima: *«Non ne facciamo un dramma, era previsto* — spiega il responsabile del settore, Novelli — *abbiamo davvero ristrutturare tutto il settore in base alle nuove norme della Lega. Mandiamo in campo autentici ragazzini, abbiamo addirittura degli allievi dirottati alla squadra Berretti. Facciamo quello che possiamo»*.

■ Uno sguardo ai campioncini. Fra gli «esordienti» il folto gruppo è che la capolista Sanremese, dopo nove giornate a punteggio pieno, ha perso il suo primo punto pareggiando a reti inviolate sul campo dell'Argentina (■una delle squadre», dice Ceci Von Meyer, allenatore biancazzurro). Ovviamente la Sanremese è sempre in testa ma ha diminuito a tre punti il suo vantaggio sulla Ventimigliese (tretto poker, 4-0 al San Bartolomeo) e sulla Carlin Sanremo che ha travolto per 7-0 la Giovane Bordighera.

■ Fra i «giovanissimi» è sempre in testa la Dianese con un punto sulla Sanremese ritenuti i successi esterni di Intemelia (5-2 al Sant'Ampelio) e della Taggese (3-1 alla Cervese). Fra gli «allievi», dove la Taggese è sempre in testa con un punto di vantaggio sui «cugini» dell'Argentina Arma, bel colpo del San Bartolomeo che ha vinto (4-2) sul campo del Riviera dei Fiori reduce da cinque vittorie consecutive.

■ Tra i «bombers» da segnalare Conteri che ha siglato tre reti nella Carlin Sanremo-esordienti e Borliga che ha fatto altrettanto nella Ventimigliese-esordienti. ■■■ Sanremese-giovanissimi (1-0 all'Argentina) ha segnato il solito Majano. Anche Patrone, appena ■■■■ nelle file della Dianese-giovanissimi, ■■ ha fallito l'appuntamento ■■ il gol.

b. m.

Tennis: a Sanremo vincono i genovesi

SANREMO — Due successi genovesi al Tennis Club Solaro: la squadra femminile del TC Genova, battendo in finale i comaschi del TC Lissido, ■■ vinto la Coppa Corradi; la compagine maschile del Cus Genova si è imposta, superando in finale il TC Como, nella Coppa Catalano.

Tra Sanremese e Savona un entusiasmante duello

Il Varazze vince con un gol ■ Michele Tixi - Derby al S. Cecilia

La Sanremese insiste (3-0 ai Arentanot, il Savona risponde (3-1 all'Albaro): continua negli «allievi regionali» il duello a distanza tra matuziani e biancoblù per il posto che vale la qualificazione tra i professionisti.

■ L'estroso Grossi ■ stato uno dei migliori nella Sanremese che ha piegato ■■■■. Ala destra veloce e imprevedibile, il piccolo biancazzurro ha scompigliato la difesa genovese, realizzando un bellissimo gol. *«Il suo è un dono di natura — ha detto di lui l'allenatore ■■■■ — e fa dell'istinto e del dribbling una grossa arma»*. Peccato per la Sanremese l'espulsione del bomber Ciatti per doppia ■■■■■■■■. La sua ■■■ un'assenza che peserà sulla squadra.

■ Ancora i goleador Ramognino e Magliano, nelle file del Savona, ai sono incaricati di decidere il match con il forte Albaro, che era ■ vantaggio dopo pochi minuti. *«Una partita ■■■ vosa nel finale* — ha commentato il dirigente Furio Rebello —, *che il Savona ha vinto meritatamente. Ora inseriremo stabilmente nei "regionali" tutti i ragazzi in età, in quanto ci attendi ■ cielo di partite decisive, ■■■ culminerà nello scontro con la Sanremese del 3 gennaio»*.

■ Michele Tixi, 17 ■■■ è stato il mattatore in Varazze-S. Filippo Neri. La marca punta nerazzurra ha segnato il gol della vittoria su perfetto assist di Mazzola (un ■■■ che è tutto ■■■ programma...), consentendo al Varazze di incamerare i due punti. *«Una buona partita* — ha detto Del Bene, dirigente varazzino — *e un successo che ci consente di rimanere sulle zone alte della classifica. Abbiamo parecchi ragazzi nuovi, e Tixi è uno dei "big" della squadra»*.

■ Belle vittorie anche per il Carlin ■■■■■ (3-1 sul campo del Migranego) e per il ■■■■ (1-0 alla Virtus di Cluro). Peccato che la vittoria del sanremesi sia stata funestata dall'infortunio capitato al giovanissimo Del Gratta (dislocazione ai legamenti del ginocchio).

■ Pablo Cavigila, 16 anni, ha realizzato ■■■ doppietta ■ Lavagnola-Villetta (4-1 ■ ■■■ del campionato Under 20. Cavigila, attaccante tutto velocità e gran tiro, è stato l'elemento determinante dell'incontro: un'altra scoperta del fiorente vivaio lavagnolese.

■ Vince anche il «derby» il S. Cecilia tra le «riserve» e si lancia, con 4 vittorie su altrettanti incontri, più solo che mai al comando. Enzo Traversa, 18 anni, con una punizione magistrale fa «giustiziare» i «cugini» dell'Albissola

r. bg.

Terza categoria: sempre all'inseguimento di Cinque Stelle e S. Ampelio

Pallare e Legino non mollano

Nel girone A la capolista ha vinto a Laigueglia - La Partenope ormai è fuori dal «giro» Girone B: Ferrania e Dego '81 non fermano le fuggitive - Pianese nel recupero

Nel girone A di terza categoria è diventato, per quanto riguarda l'alta classifica, una questione a due ■■ la capolista S. Ampelio ed il Legino, staccato di due punti. Le due compagini marciano al ritmo dei due punti a domenica, e al momento, non si intravvede chi possa fermare la marcia. Gli imperiesi hanno vinto, in trasferta, per 3-0, mentre il Legino si è liberato, a domicilio, della scomoda Baiastrinese in situazione fluttuante nella posizioni di rincalzo. Continua la serie positiva ■■ San Giorgio, che rimpingua i punti ■■■■ al vento nella prima parte ■■ campionato.

Passato pericolo — Al Cep di Legino ■■ in programma ■ scontro tra Legino e Baiastrinese. Due squadre quadrate, con ambizioni di promozione. Ha prevalso la classe dei savonesi, che hanno mantenuto praticamente intatta la squadre che l'anno scorso è vicecampionato retrocessa ■■■ seconda. *«Vi rendete conto di cosa sarebbe successo se avessimo perso? Il Sant'Ampelio avrebbe staccato tutti di quattro punti ed avrebbe messo una pietra sopra al campionato 81/82»* — hanno detto i dirigenti.

Partenope ciao. Il girone A ■■ praticamente perso un■■■■ favorite della vigilia. Con la sconfitta interna rimediata dal Quiliano, la Partenope precipita nell'anonimato ■■■■ classifica medio-bassa. I dirigenti non giustificano la crisi. Ormai è crisi aperta.

■■■■ trente — Ormai ■■■■ speranze il Vecchia Savona 81. Oppiati al San Lorenzo, i savonesi sono tornati a casa con la batosta di otto gol al passivo e con il poco invidiabile record di aver sorpassato le trenta reti subite. E siamo allo ultima giornata!

a. ib.

RISULTATI: San Lorenzo-Vecchia Savona 8-1; s. Giorgio-Toirano 1-0; Vecchia Laigueglia ra-S. Ampelio 3-3; Partenope-Quiliano 1-2; Legino-Baiastrinese 2-1; Valleggia-San Michele 5-1.

CLASSIFICA: S. Ampelio 13; Legino 10; S. Michele 10; S. Giorgio, Quiliano e San Lorenzo 8; Valleggia e Baiastrinese 7; Partenope e Toirano 6; Vecchia Laigueglia e ■■■■ 3; Vecchia Savona 0.

PROSSIMO TURNO: S. Ampelio-Valleggia; Baiastrinese-Toirano; Quiliano-Legino; Partenope-Vecchia SV 81; Sabatia-Vecchia Laigueglia ra; San Michele-S. Giorgio. Riposa S. Lorenzo al mare.

Il Cinque ■■■■ iniziato, nel girone ■ ■■ «terza», ed ■■ suo apollo rimane il Pallare. Formaci e Cosserie si sono viste rinviare lo scontro diretto a causa dell'impianto ■■■■■ di Zinola.

Incredibile — Quelli dei Formaci hanno un diavolo per capello. Quando il signor Botirado ■ Albenga ha deciso ■ non far disputare il match col Cosseria perchè ■■■■ delle ■■■ era troppa, è scoppiato il finimondo. «C'è gente in Comune — afferma il segretario dei Formaci, Luciano Salton — che non sa da che ■■■a cominciare per risolvere i problemi dello sport ■■■■■. ■ quattro ■■■ qui si gioca senza poter fare la doccia calda. E' vergognoso che poi vengano stanziate grosse cifre per le grandi società.

Sempre Cinque Stelle — Barcollano ■ ■■■ hanno siglato il successo dei verdi sul Dego '81. Continua il momento magico dei ragazzi di Tovaglieri: *«Le squadre» gira-«benissimo* — ha detto il giocatore Aldo Piscopo — *e ha la mentalità giusta per arrivare in fondo al campionato vittoriosa. Siamo una realtà e lo lo dimostriamo ogni domenica»*.

■ Pallare non molla — Subito, ma meritata l'affermazione ■■ ■■■ la ■■ Ferrania. L'esperto «team» del presidente Zanco anche quest'anno è il «babau» del girone. *«Il nostro parco-giocatori* — afferma il presidente — *è di primissimo ordine. Sappiamo di ■■■■ competitivi, e ancora più lo ri daremo sopra anche, quando la promozione ci sfuggì di un soffio»*.

Pianese nel recupero — Mercoledì è giocato a Dego il «recupero» tra Pianese e Letimbro. L'hanno spuntata per 2 a 1 i ■■■■■ ■■ Bormida, che dopo la partita ■■■ andati a festeggiare i due punti alla «segra» dell'immacolata a Pieve Ortria.

r. bg.

■■■■■ ■■■ **Docilia-Il Nuraghe 1-3; Formaci-Cosseria non disputate; Pallare-Ferrania 2-1; Villapiana-Altare 80 0-0; Pianese-Letimbro 2-1; Cinque Stelle-Dego 2-8.**

CLASSIFICA: Cinque Stelle 13; Pallare 12; Cosseria e Formaci 9; Ferrania, Letimbro, Dego e Pianese 6; Il Nuraghe 5; Villapiana e Altare 4; Alba Docilia e Alpicellese 1.

PROSSIMO TURNO: Alpicellese-Alba Docilia; Dego-Formaci; Cosseria-Ferrania; Altare 80-Cinque Stelle; Letimbro-Pallare; Il Nuraghe-Pianese - rip. Villapiana.

Rugby, serie C

Il Delta passa solo nel finale

IMPERIA — Altra vittoria per ■ ■■■ Rugby ■■■■ l'Alghero, unica squadra sarda inserita ■■ girone ligure. Il s■■■■ degli imperiesi è stato però sofferto. Il punteggio, al termine della partita, che ■ è svolta ■■ campo delle «ex caserme» di Arma di Taggia, era di 17 a ■■. Gli ospiti alla fine del primo tempo, avevano raggiunto la parità: ■ a 14.

L'incontro ha visto le formazione di Alghero molto aggressiva. *«Una squadra —* afferma Oddone del "Delta" — *che poteva andare ■ gran lunga al di ■ ■■■ risultato conseguito»*. Il primo tempo è stato dominato dagli imperiesi. Nel ■■■■■ tempo, invece, gli ospiti ■■■ hanno dato tre■■ ai padroni di casa. Hanno segnato Corradi (2 mete), Amato (2 mete) e Cervasa (2 calci).

Domenica il Delta incontrerà il Sestri, prima in classifica del girone. La squadra genovese ha subito la prima sconfitta con il Recco (8-6).

Appuntamento col referendum di Bordighera

Garzoglio e Berettieri ■■■■■ subito un posto

BORDIGHERA — Terzo appuntamento con il referendum «L'atleta dell'anno», promosso da *La Stampa - Cronache della Liguria* in collaborazione con la società aborigena bordigotta e il Con■■■■ diamo oggi il terzo tagliando-voto.

Nel calcio, se in Seconda Categoria la Giovane Bordighera è stata piccata in casa dal Ponteiungo (2-2, reti di Garzoglio sempre lui, e di Dalfolo), in Terza Categoria continua la marcia in testa alla classifica del Sant'Ampelio che ha vinto per 3-0 a Laigueglia (doppiato di Berettieri e gol di Pulino), nel ■■■■■, in ■■■ ■ domenica ■■■■ per la Ra.Na.Bo battuta (68-106) a Savona (forse, comunque, Rebagliati, nel tennis tavolo capitombola (3-5) dal TT Bordighera contro gli ■■■■ ■■ Alice Team.

(a. m.)

L'atleta dell'anno

Questa settimana voto per:

Nome _____

Cognome _____

Squadra _____

Sport _____

Ritagliare e spedire all'Ufficio Coni Bordighera c/o Sergio Balocco, ■■ Roberto 46, Bordighera, ■■■■ giovedì della prossima settimana

Pallamano - Mentre l'Abc Bordighera ha concesso ■ bis

E ■■ Imperia parte ■■■ grave ■■■■■ «Le squadre liguri ■■■■ boicottate»

Arbitri e Federazione boicottano le squadre liguri di palla■■■■ Al San Cam■■■ Imperia ne sembrano convinti. *«Siamo stati battuti a Fondi, sul campo della capolista, non perchè i padroni di casa fossero più forti, ma solo perchè l'arbitraggio è stato scandaloso»* dice Ugo Campagna, dirigente accompagnatore.

E rincara la dose: *«La Federazione sta preparando una serie di che, evidentemente, per ragioni di comodità vuole localizzate solo a Roma e dintorni. E così quest'anno ha deciso che deve essere il Fondi la squadra promossa. Io di ritirarmi a dire quale cose, ■■ che possano squalificarmi, ma tutto ha un limite»*.

A mandare su tutte le furie il dirigente imperiese sono state ■ ripetute espulsioni temporanee (David Sugar, De Notarila, Lercari) degli uomini migliori nel match di Fondi, espulsioni che in pratica hanno impedito ■ liguri il «miracolo» di espugnare il munitissimo campo laziale. La vittoria è andata ai padroni di casa per 28-21, ma ■ imperiesi si sono battuti bene. Lercari con sette reti, David Sugar e De Notarila con sei ciascuno h■■■ creato seri grattacapi ai padroni di casa. Bravissimo l'esordiente portiere Marco Abbo, appena sedicenne.

Bene andate meglio le cose per l'Abc Bordighera al suo secondo successo consecutivo ed al terzo risultato utile. I bordigotti di Franco Fiori hanno superato (27-16) la Renault Pos■■■ *«Finalmente raccogliamo i frutti del nostro lavoro* — dice Fiori —: *tranne ■■ piccolo abbandono all'inizio del secondo tempo abbiamo sempre avuto la partita in pugno»*.

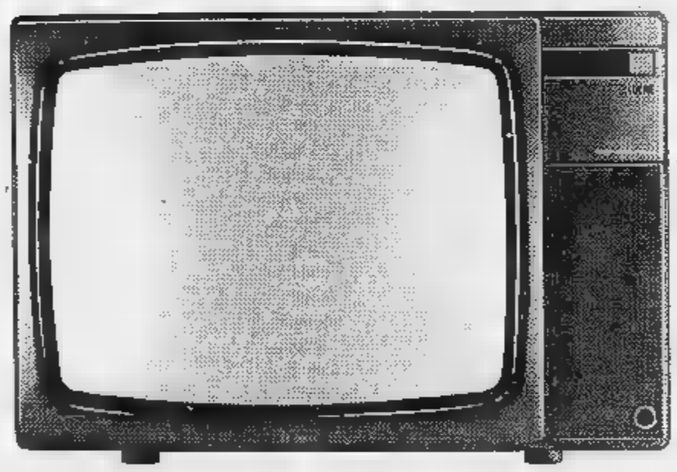
Tra i migliori il portiere Benedetto, i difensori Martin e Delicati e l'attaccante Guglielo, ■ un periodo di gran vena, autore di nove reti. In classifica adesso ■■■ Bordighera ha raggiunto ■■■ tranquilla posizione di centroclassifica a quota cinque, scavalcando di ■■ punto il San Camillo a quota quattro. *«Ma la classifica è molto corta, bisogna stare attenti ai passi falsi»* avverte Fiori.

Nella serie B femminile altra sconfitta dell'Abc Bordighera, ancora malinconicamente a quota zero in classifica. Questa volta le ragazze allenate da Elvio Aprosio — prive di Bastinelli squalificata per due giornate e della Luzzi — sono state battute a Borgo San Lorenzo, nei pressi di Firenze, per 9-15. Una sconfitta con qualche attenuante: le toscane hanno avuto nove rigori a favore: le bordigotte solo uno.

Non sono mancati i colpi duri. *«Soprattutto bersagliano la Germano, con la sua fama di ex nazionale, sottoposta ■■ una marcatura spietata fin dall'inizio»* dice l'allenatore Aprosio. Domenica le ragazze dell'Abc cercheranno i primi punti in campionato giocando sul campo del Verona.

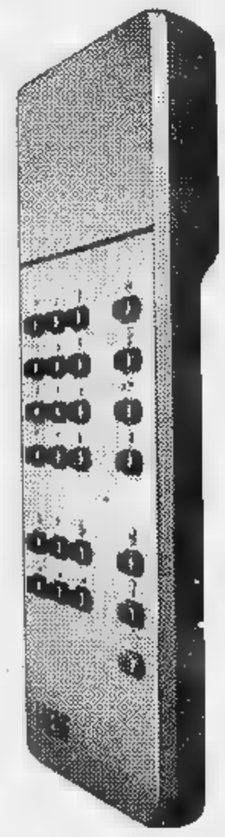
In serie C l'H.C. Sanremo ■■ ■■ vinto bene (22-15) contro l'Alessandria. *«Una partita fanoloresa* — dice il presidente Lino Ligato —: *c'era un gran pubblico, come ai vecchi tempi»*. Su tutti De Fabritiis con nove reti. Quagino con 5 reti.

b. m.



Il braccio.

E la mente.



DEUTSCHES PATENTAMT

Loewe IC 22: una conquista nel campo degli apparecchi televisivi.
Il suo telecomando ultrapiatto ha le dimensioni di un calcolatore tascabile e la ricchezza di funzioni di un computer.
E' capace di impostare 99 programmi e di memorizzarne fino a 30.
E una volta memorizzati, potrete sempre richiamarli automaticamente. Con estrema precisione.

LOEWE

alta tecnologia germanica

CINEMATOGRAFI ■ TEATRI

GENOVA

PRIME VISIONI

ASTOR (Via XX Settembre 253r, tel 544 480) La donna del tenente francese, con M. Streep e J. Irons, regia di K. Reisz Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

AUGUSTUS (Corso Buenos Aires 5, tel 565 810) I fidanzatini, con D. Abatantuono e J. Colli. di C. Vanzina Or.: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4000

DUCHESSA (Via Colombo 11, tel. 565 468) I giochi pomeridiani (v. 18) Or.: 15.10, 17.45 L. 4000

[illegible]LO (Via Sestri 101r, tel. 395.901) [illegible] sconto. Ven. 18 Or.: 15; 21 L. [illegible]

GRATTACIELO (Piazza Dante 43, tel. 584 459) Delitto al notariato civico, con T. Milian e Bombolo, regia di S. Corbucci Or. 15.10, 17.10, 19.30, 20.30, 22.40 L. 4000

LUX (Via XX Settembre 258r, tel. 581 061) L'assassino di Lady Chatterley, con S. Kristel e N. Clay, di J. Jaeckin (v. 18) Or. 15, 16.50, 18.40, 20.40, 22.40 L. 4000

NUOVO PALAZZO (Salita S. Caterina 12, tel. 566 512) La polla, con M. Mastroianni e C. Cardinale (v. 18) Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

ODEON (Corso Buenos Aires 82r, tel. 395 266) Perché non facciamo l'amore con S. Boucher e M. Montagnac di M. Lucidi Or. 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4000

OLIMPIA (Via XX Settembre 274r, tel. 581 418) L'esercito più pazzo del mondo con F. Andreale e A. Russo di M. Girolami Ore 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30 L. 4000

ORFEO (Via XX Settembre 131r, tel. 564 849) Cristiana F... noi, i ragazzi dello zoo di Berlino, regia di U. Edel Or. 15.30, 18.05, 20.20, 22.30 L. 4000

LE PETIT CENTRALE (Via San Vincenzo 13r, tel. 580 380) Belle erotiche a mezzanotte (v. 18) Ap. 10, un 22.30 L. 4000

PLAZA (Piazza Tommaseo 17r, tel. 366 557) Agente 007: solo per i tuoi occhi, con R. Moore Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

[illegible] (Via XII Ottobre 18, tel. 566 812) Amore senza fine, di F. Zeffirelli, con B. Shields e M. Henn Or. 15.30, 17.50, 20.05, 22.30 L. 4000

SMERALDO (Vico Cartagena 7, tel. 203 748) Impossibile prelios Ven. 18 Or. 15, 22.30 L. 3500

SUPERFLY MOVIES (Via Cesare Battisti 9r, tel. 863 738) Erotico erotico. Ven. 18 Or. 14.30, 22.30 L. 4000

UNIVERSALE (Via XX Settembre 210r, tel. 542 212) Nessuno è perfetto, di P. Festa Campanile con O. Muti e R. Pozzetto Or. 15, 17, 18.50, 20.40, 22.30 L. 4000

VERDI (Via XX Settembre 39, tel. 562 137) Il tempo delle mele, con G. Brazeau e B. Fossey, regia di C. Pinoteau Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30 L. 4000

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ALFA (Via Puggia 37 tel. 360 681) Noir.
CRISTALLO (Largo della Zecca 11, tel. 298 087) Vedere le calore (v. 18)
IDEAL (Corso Montegrappa, tel. 883 360) La corsa più pazza d'America
LIDO (v. De Gasperi 21r, tel. 380 493) Solaris.
MANIN (Corso Armellini 4, tel. 501 007) Nudo di donna.

CINEMA D'ESSAI

DANTE (Via Carducci 1/a tel. 580 757) Assegno Shakespeare e «Cinema» Alexandre III, edizione originale inglese Ore 15-21, ingresso gratis
DIANA: Cine [illegible] Il proletario.
CLUB INSTABILE (via Cecchi 8 r) Ore 21-23 Splendore nell'erba L. 2000.

SECONDE VISIONI

ARALDO (Corso Firenze [illegible] Oltre il giardino.
CHIABRERA (Via Chiabrera 1, tel [illegible] Orgasmo nero.
[illegible] (Via Innocenzo IV 13r, tel. 586.410) Ricomincio da tre.
SAMPIERDARENA
A.B.C.: Bassotnola (v. 18)
EMPORIA: Pistola contro Bill.
ELDORADO: Amore al più (v. 18).
MARMO: Sesi nuda (v. 18)
MODENA: I figli ne' passa sera.
SPLENDOR: Un colpo [illegible] svelto (v. 18).

PEGLI
EDEN: Dalla Cina con furore.
CERTOSA
COLOMBO: Joanna la perra furiosa (v. 18).

PONTEDECIMO
PONTEDECIMO: L'ora selvaggia colpisce ancora.

QUINTO
FLORA: Bruce Lee, il dominatore.
CAMPOMORONE
SAMPA: Marlowe indaga.
APPENNINO
ITALIA: Supermamma perno (v. 18)
CUCCOLETO
VERDI: Poliziamente assaliti (v. 18).
NICCO
ANNA: Il pagno più forte del mondo.
SANTA MARGHERITA
CENTRALE: Corpi nudi (v. 18)
ODEON: Il bambino del bagdad.
LAVA: chiuso per ferie
RAPALLO
AUGUSTUS: riposo
GRIFONE: Spettacolo cinematografico.
ITALIA: Spettacolo cinematografico
CHIAVARI
ASTOR: Platino operaio arti.
CANTERO: Ore 21: orchestra I concorrenti.
[illegible]: Salario.
NUOVO: Sorriso (v. 18)
ODEON: riposo

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica 1982 sarà aperta la sottoscrizione agli abbonamenti
GENOVA - AL DUSE (tel 873.420) Da sabato 12 prenotazioni per il tel per consultare il settimello, di O. Goldoni, regia M. Scaccabuzzi Compagnia Stabile
SALA CARIGNANO (tel. 583.533) [illegible] di 11 ore 21 O visita de Lelio Giustiniani regia E. Fenoli, compagnia commedia Zanzara L. 3500-2800
TEATRO ALCIONE (tel 813.238) ore 21 Le cinque imaginate con V. Chaplin e J. B. Tivers L. 9000, 7000, 5000
TEATRO GARAGE (tel. 813.060) riposo
TEATRO DELL'ARCHIVOLTO (tel. 292 427) domani ore 21. Mistero, ciniani e borsalino, compagnia La Maia magica L. 3000
ORATORIO S. FILIPPO: riposo.
TEATRO VERDI (p.zza Orvieto Sestri Ponente) riposo

MILLESIMO
ITALIA: Il cacciatore di taglia.
LUCI: riposo.

PIETRA LIGURE
COMUNALE: Il ragazzo del delitto (v. 18).
VADO LIGURE
CHIABRUDO SABAZIA: riposo.
VALLECROSIA
CINEMA VALLECROSIA: riposo.
VARAZZE
VERDI: Daniela Mirabella (v. 18).
TEATRO Carry (v. 18).

TEATRI

TEATRO CHIABRERA: Ore 20.45: Concerto di Severino Gazzelloni.
TEATRO GOLDONI: riposo.

SAVONA

PRIME VISIONI

ASTOR (via Pia, tel. 22.166) (ore 16.15: Ult. spett. ore 22.15) Agente 007: solo per i tuoi occhi.
ELDORADO (via S. Teresa, tel 20.583) Fantaghirò.
ARI (via Vegarla, tel. 20.540) Amore senza fine.
JOLLY (via F. Bosco 5, tel. 21.170): La pornogatta (v. 18).
DIANA (via Brignoni 1r, tel. 25.718) Cristiano F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (v. 14).
OLIMPIA: La corsa più pazza d'America.

ALTRE VISIONI

FILMSTUDIO (p. Diaz 46r, tel. 38.63.22) Rotterdam.
CINEMA d'Essai (via Pieve 13, tel 21.142): Il grande uno rosso.
LIDO (via Buscaglia, tel. 22.972) Sexy-Rino.

ALASSIO
COLOMBO: riposo
RITZ: Il tango della gelosia.
ALBENGA
ARENA: Giungla blu.
ASTOR: Rapido tassi gilla (v. 18)
CRISTALLO: La mandolinata di Sandra.

[illegible] riposo
ALBISOLA MARE
MARCONI: Charlie Chan e la maledizione della Regina Drago.
ALTARE
VALLECHIARA: riposo
CAIRO MONTENOTTE
ARENA: Dolce accoglienza (v. 18)
CRISTALLO: La maledizione della Mummia.
DELLA ROSA: riposo
CALIZZANO
CLUB LO SCORPIONE: La carne (v. 18).
PINALE LIGURE
CINEMA: La sera confessatrice.
IDEAL: Tarzan, contro tutti.
VITTORIA: L'estasi e l'angoscia (v. 18).
LOANO
PERLA: Agente 007: solo per i tuoi occhi.
LOANESE: Jaj panvarizian '81 (v. 18).

C'è Shaw al Teatro Laboratorio

GENOVA — Va in scena stasera al teatro laboratorio di salita Inferiore Bari Rocchino la commedia «*L'uomo del destino*» di George Bernard Shaw, messo in scena dal *Teatro delle Ipotesi* di Roma per la regia di Nino Massari e interpretato [illegible] Jean Marie Bekri Barbara Olivieri, [illegible] Tiratti e Wladimiro Conti.

Le scene sono di Marcello De Filippo, le musiche di Benedetto Ghiglia, i costumi di Philip Rea: le rappresentazioni inizieranno alle 9, e il prezzo del biglietto è stato fissato a 3500 lire. Le repliche proseguiranno ogni sera fino al 17.

Da [illegible] inoltre, il «Teatro delle ipotesi» proporrà tutti i giorni alle 10 uno spettacolo speciale per gli studenti delle scuole medie superiori. Si tratta di «*un filosofo inglese del 700 presso la corte [illegible] Cosimo De Medici*», [illegible] divertissement di particolare interesse didattico-culturale sempre per la [illegible] di Nino Massari. Lo spettacolo non sarà replicato domenica. Il biglietto costa 2 mila lire.

Incontro musicale

GENOVA — Secondo appuntamento per gli «Incontri musicali» [illegible]82. E' la volta del concerto di Natale, che sarà tenuto dall'organista Wijnand van de Pol stasera alle 21 nella chiesa di Nostra Signora della Consolazione, con un programma interamente dedicato a Bach.

Bersaglio di notte

GENOVA — Per la personale [illegible] Arthur Penn, in programmazione [illegible] cinema San Fruttuoso sarà proiettato oggi «Bersaglio di notte» con Gene Hackman e Sausan Clark. Uno dei migliori detective-film degli Anni Settanta. Harry Moseby, investigatore privato, è incaricato di ritrovare la figlia di una ex attrice, fuggita di casa.

La ritrovaccia, la riporta alla madre, ma il caso ha ulteriori complicazioni, che [illegible] avviano in [illegible] criminosi. E questo forse il miglior film diretto da Arthur Penn.

Riccardo III

GENOVA — La rassegna cinematografica dedicata a Shakespeare e [illegible] teatro (cinema Dante) propone oggi un film particolarmente interessante. Si tratta infatti del Riccardo III di Laurence Olivier, interpretato dallo stesso Olivier con Ralph Richardson, John Gielgud, Claire Bloom, in edizione originale.

PRIME VISIONI

ARENA: Porno [illegible] perfido [illegible] (v. 18).
ROSSINI (Oregina - via Weyersberg 18, tel. 23.674): Nessuno è perfetto di Comencini, con D. Muti e R. Pozzetto
CENTRALE (Porto Maurizio - via G. Cascione 90, tel. 63.471). Le amiche.
DANTE (Oregina - via S. Sostene, tel. 23.529): [illegible]
IMPERIA (Oregina - piazza Livorno 2, tel. 22.745): L'esercito più pazzo del mondo di M. Girolami con F. Andreasi e A. Lucido
CAVOUR: Prove della opera lirica. Aperte le prenotazioni. Or.: 10-12,30; 16-20

ALTRE VISIONI

DIANO MARINA
DIANESE: riposo
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: La dolcezza di campagna (v. 18).
CLARA: Gli occhi dello sconosciuto.
TAGGIA
OLIMPIA: riposo
PIEVE DI TECO
PIEVESE: La dolcezza proibita I nudisti.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Fuga di mezzanotte (v. 18)
ZENI: riposo
RIVA LIGURE
CORALLO: riposo.
VENTIMIGLIA
EUROPA: riposo.
IMPERIO: Cinefortuna.

[illegible]

PRIME VISIONI

TRIANON (via Manzoni 28, tel. 76.9713) 1997: fuga da New York.
RITZ (via Manzoni 50, tel. 66.810) L'amante di Lady Chatterly (v. 18).
CENTRALE (via Manzoni) Il lungo della galassia.
SANREMESE: La compagnia dell'accalino selvaggia (v. 18)
SUPERCINEMA: Delitto al [illegible] sono.
ORFEO: Nessuno è perfetto (v. 18).

ALTRE VISIONI

LUX (via Escoffier 3, tel. 483.303): La donna cacciatrice (v. 18).
MORGAN: Candy, la supervisione (v. 18).

Presentato il programma delle celebrazioni '82-'83

Come sarà l'Anno Paganini con Accardo, Ughi, Erede

GENOVA — A metà tra il campanilista (vedi il primo concerto di inaugurazione del [illegible] affidato [illegible] solista a Renato De Barbieri) e l'impegnato a livello internazionale, è decollato il programma per i festeggiamenti [illegible] secondo centenario della nascita di Niccolò Paganini a Genova.

Ieri mattina nella sala della «Giunta Vecchia» tra stucchi, ori e tele tenebrose [illegible] scuola [illegible] «800» e «700» genovese, il sindaco Fulvio Cerofolini e un nutrito comitato, formato da [illegible]sori di tutte le estrazioni e locali uomini di cultura, ha illustrato il programma di massima che Genova ha varato per [illegible] dei suoi figli più illustri.

Poco importa se le travagliate ossa di Niccolò Paganini riposano a Parma e non nel *pantheon* dei genovesi e liguri illustri: [illegible] importa se, ancora una volta, la città, priva di teatro e di strutture culturali valide, farà quello che potrà in un [illegible] di «*dignitosa povertà*».

Si comincerà, come ha annunciato il sindaco, il 19 febbraio [illegible] una cerimonia ufficiale (con rappresentanti del governo, ecc.) al Teatro Margherita. Quindi il maestro De Barbieri, conservatore [illegible] violino, e quindi violinista «ufficiale» del Comune, [illegible] guiderà assieme all'orchestra del Comunale, diretta per l'occasione dal maestro Alberto Erede, una «suite» [illegible] *Le streghe* di Paganini, quindi [illegible] Rossini la sinfonia dall'opera *La Cenerentola*.

Successivamente le celebrazioni si «decentreranno» in parte alla Sala Quadrivium dove dal 5 al 7 marzo di svolgerà un seminario a cura dell'Istituto genovese paganiniano, e una serie di concerti di chitarra; in parte al Margherita dove [illegible] aprile e maggio suoneranno vari quartetti paganiniani e Uto Ughi. A giugno è previsto un concerto estivo nella [illegible]

Arte di Pi[illegible]

GENOVA — L'arte di Picasso è l'argomento del «Video Art» di oggi, alle 17,30 al [illegible] culturale franco-italiano Galliera. Sarà possibile vedere, infatti, «A propos de Picasso», «La tête d'obsidienne» di Malraux e «La datation Picasso».

Concorso per cantanti

Una voce «nuova» a Ceriale

CERIALE — Toni D'Abbiero, 33 anni, albergatore di Ceriale, [illegible] e cantautore per hobby, ha vinto a Torino la rassegna per le voci nuove [illegible] musica leggera, «Il microfono», svoltosi al Teatro Italia. Organizzato dal maestro De Luca dello Studio D.

Venti i finalisti dopo [illegible] selezione [illegible] fra 450 [illegible] [illegible] tutta Italia. Al secondo posto un genovese, Maurizio Arancio.

«*E' stata una grossa soddisfazione* — dice D'Abbiero — *dopo aver fatto tanti sacrifici e speso molti soldi. So che nell'ambiente della canzone non è facile farsi strada, ma moltiplicherò gli sforzi per riuscire. Comincerò per il momento* [illegible] *l'incisione di un quarantacinque giri, con la canzone che ho portato al concorso ed un'altra* [illegible] *composizione*».

Il giovane cantante di Ceriale si è [illegible] [illegible] [illegible] canzoni: [illegible]lli di notte», sua la musica, al testo ha collaborato il maestro De Luca. Sottolinea il vincitore del concorso: «*Non è stata una di quelle gare canore in cui ci si esibisce in play-back. Credo che l'impegno alla fine venga premiato*».

x. m.

I programmi delle televisioni private

A&G TELEVISION CANALE 8
UHF 33-40-47

Ore 8.30 Buongiorno Italia; 9.30 Telefilm Phyllis - Phyllis dirige l'ufficio; 10 Rubriche varie; [illegible] ■ Hollywood; 11 Telefilm Love Boat - L'esperto del pacchio; 12 Gli, gioco a quiz, 12.30 Cartoni Gloizer X; 13 Pop Corn; 14 Film La mia terra (drammatico). 18 Telefilm Phyllis - Vacanze di baci; 16.30 Telefilm Gli anni di Hogan - Un appuntamento difficile; 17,15 Telefilm Furia - Il giorno di visita; 17.45 Cartoni Gloizer X; 18,15 Pop Corn; 19 Telefilm Kung Fu - Il cattivo; 20 Telefilm Phyllis - Leo e la mazzetta; 20.30 Film Chi ha paura di Virginia Woolf? (drammatico). 22,20 Documento *La difesa degli Stati Uniti* 23,25 Notizie notte; 23.30; Campionato di basket professionistico [illegible] Lisa-Nike; 1 Film Uomini coccodrillo (fantastico)

TIVUESSE
UHF 43-54-64-69-80

[illegible] 11 Telefilm Cactus Jerico; 12 Cartoni Sally the witch; 12,30 Telefilm Dr. Caraibes, 13 Telefilm Una signora in gamba; 13.30 Che Sport Spettacolare; 19 Telefilm Dr. Caraibes; 19.30 Trentaminuti Rubrica; [illegible] Cartoni Daltonicus; 20,30 Telefilm [illegible] donna bionica; 21,30 Film Ordine e legge (dramm.). 23.10 Domani sul Secolo XIX; 23.15 Grand Prix. Rubrica; 0.15 Sceneggiato I miserabili - Oroscopo.

TELEBUONGIORNO
UHF 34-39-41-47

Ore 10.30 Telefilm, 11,30 Cartoni Geckeen; 12 Stasera con...; 13 Playback: musica. 13.15 Una pellicola per tutti; 13.55 Il palazzo della Sera; 14.30 Telefilm Peyton Place; 15.30 Film; 17.30 Mirmagie show; 18 Cartoni Geckeen; [illegible]0 Playback: musica. 19 Tutti in pista. Rubrica. 19.30 Stasera con...; 20.30 5 minuti con C. Lanza; 21.30 Il tempo dovrà; 21.35 Film La grande rapina di Long Island (giallo). 23 5 minuti con C. Lanza; 23.05 Teatrolissimo '81.

TELENORD TN4
UHF 24-29-41-44-48-52-66-69

Ore 10 24 pista, novità discografiche, 10.30 Cartoni Archie e Sabrina; 11 Cartoni Heidi; 11.30 Telefilm La grande vallata; [illegible] Telefilm Sherlock Holmes e il dr. Watson; 13.30 Cartoni La fabbrica di Topolino; 14 Special; 14.30 Film L'assassino è alla porta (giallo). 18.10 Special; 17 24 pista, novità discografiche, 17.30 Maramao - Cartoni Archie e Sabrina; 18 Telefilm Captain Lucknor; 18.30 Cartoni Ged Sigma; 19 Vincente la piazzola - Anteprima sul panorama sportivo; 19.30 Cartoni Vicky il Vichingo; 20 Telefilm Brother and sister; 20.30 Telefilm L'enigma che viene da lontano; 21.30 Film Il mago della pioggia; 23.45 Teatrolissimo '81 - Gioco a premi, 24 Film Stalingrado (guerra). 1.45 La buonanotte.

TELEGENOVA
UHF 35-40-47

Ore 10 Film La battaglia di [illegible] (bell.), 11.30 Auto Italiana; 12.30 Cartoni Flipper; 13 Film La vita che ho sognato (comm.). 14.30 Cartoni Pinocchio; 15 Cartoni Candy Candy; 15.30 Telefilm Garrison commando; 16.30 Rubrica; 17 Film Meravigliose essere giovani (comm.); 18.30 Cartoni Candy Candy; 19 Cartoni Flipper; 19.30 Sport; 20 Rubrica Flalp; 20.30 Genova notizie; 20.45 Film Il mostro di Londra (fantasc.); 22.45 Telefilm Mister; 23.45 Telefilm

TELECITTA'
UHF 48-52-54

Ore 9.30 Leggiamoli insieme - La borsa della spesa; 10.20 Film Sissi e il Granduca (sentimentale); 12 Sportello pensioni; 12.30 La casa a cura del Sunia; 13 Leggiamoli insieme; 13,15 Film [illegible] dolce pelle di Yvonne; 14.45 I processi di Telecittà; 15.30 Spazio 3 (cartoni, film e tanto divertimento). 16.30 Film Libera uscita (comico); 18.15 La nostra salute; 18.45 Dal mondo del lavoro; 19.15 Oggi in Liguria; 19.45 Anteprima di Genova sport - Il calcio [illegible] in Liguria; 20.15 Flash di viaggio; 20.45 Film Morirai a mezzanotte (giallo); 22.25 Oggi in Liguria; 22.55 Film Troppo tardi per vivere.

TELESANREMO
UHF 38

Ore 12.30 Cartoni Star Blazer; 13 Cartoni Candy Candy; 13.30 Mini Asta; 14.30 Film, 16 Telefilm I cavalieri del cielo; 16.30 Telefilm Carga Pesada; 17.15 Cartoni L'uomo ragno; 17.40 Cartoni Star Blazer; 18 Documentario Natura selvaggia; 18.30 Cartoni Gaclasen e il robot d'acciaio; 19 Elvis Presley story; 19.20 Cartoni Candy Candy; 19.50 Telefilm Heidua; 20.15 Il tempo che farà - Almanacco storico; 20.20 Notiziario Diario sera; 20.40 Telefilm Peyton Place; 21.30 Spettacolo di varietà Top 80' con voi; 23 Diario notte; 23.10 Film La grande rapina a Long Island.

TELEARCOBALENO
UHF 40-41-55

Ore 11.30 TvMatics; 12 Telefilm Love boat; 12.50 Cartoni Braccio di ferro; 13.20 Notiziario Zoom TG Panorama; 13.30 Telefilm Crociera di miele; 14 Film Conta solo l'avventura; 15.30 Telefilm Padre Brown; 16.30 Incontri di baseball; 17 Bye bye Boys - Cartoni Ape Magà; 17.25 Cartoni Hanna & Barbera; 17.50 Cartoni George nella giungla; 18.15 Telefilm Cisco Kid; 18.40 Telefilm Missione impossibile; 19.30 Sport; 19.40 Zoom TG Panorama; 19.55 Giregiorno; 20 Opinione diretta (rubrica di attualità) - Meteofigure; 20.30 Film Il mostro di Londra (fantascienza). [illegible] Telefilm Fantasilandia; 22.50 Zoom TG Panorama - I pianeti; 23 Film Doppia identità

TELE T.R.I.L.
UHF 21-34-43-52-59

Ore 11 Film L'impero del gangsters; 12.30 Musicale; 13 Cartoni Charlotte; 13.20 Cartoni Zambor; 13.40 Telefilm Sole sorge e Est; 14.10 Film L'impero dei gangsters; 15.30 Film Il generale Custerlitz; 17 Cartoni Charlotte; 17.30 Cartoni Zambor; 18 Musica; 19 Telefilm Sole sorge e Est; 19.30 Chi cos'è? Bricolage; 20 Oroscopo; 20.05 Film Italiani brava gente; 22.40 Film Un colpo da mille miliardi; 24 Easy Night; 24.30 Film della notte

SAVONA TV
UHF 23-34-38-39-41-61

Ore 11.55 Cartoni Bocca Bay; 12.25 Cartoni Kum Kum; 12.45 Telefilm La maria in nacia; 13.30 Telefilm Manhunter; 14.25 Live in music - Marcatino; 15.50 Film Il porto [illegible]lo (dramm.). 17.20 Cartoni Banana split; 17.55 Cartoni Kum Kum; 18.20 Supercircus flic show; 19.10 Notiziario; 19.30 Film Il ratto delle zitelle (comico). 21 Rubrica di moda; 21.50 Telefilm: La strana coppia; 22.45 Film

LE [illegible] PRIVATE

TF 1

Ore 12,05 **Réponse à tout**. 12.25 **Une minute pour les femmes**; 12.30 **Midi première**; 13 **TF 1 Actualités**; 13.35 **Télévision régionale**; 13.50 **Objectif santé**. «Allocations familiales, informez-vous». 17 **Télévision scolaire**; 17.30 **Formation, information, éducation - Les C.A.U.E.**; 18 **C'est à vous**; 18.25 **Un, rue Sésame**. **Le Troc**; 18.50 **Avis de recherche**; 19.20 **Actualités régionales**; 19.40 **Flash TF 1**; 19.45 **Les formations politiques**; 20 **TF 1 Actualités**; 20.30 **Antoine et Jude**; 22.05 **Le nage de feu. Soleil sur le grand cirque - Kiosque**; 23.15 **TF 1 Actualités**.

A 2

Ore 12.05 **Passez donc me voir**; 12.30 **Les amours des années grises**. La fontaine des innocents. 12.45 **Journal de l'A 2**; 13.35 **Magazine régional**: 14 **Aujourd'hui Madame**. Histoire de la maternité; 15.05 **Joe** [illegible] américaine. Une mission difficile; 15.55 **L'invité du jeudi Frederica von Stade**; 17.20 **Fenêtre sur...** «Ouoi, ça existe encore? Un chevalier d'honneur et de dévotion»; 17.50 **Récré A 2**; 18.30 **C'est la vie**; 18.50 **Des chiffres et des lettres**; 19.10 **D'accord pas d'accord**; 19.20 **Actualités régionales**; 19.45 **Les grands parts politiques**; 20 **Journal de l'A 2**; 20.35 **L'histoire en question: La flotte se saborde à Toulon**; 21.55 **Coups de théâtre**; 22.55 **La guerre du feu**. Michel Parbot a suivi la préparation et le tournage du film de Jean-Jacques Annaud. «La guerre du feu» sortira le 16 décembre. 23.20 **Journal de l'A 2**.

FR 3

Ore 16,30 **FR 3 Jeunesse**; 18.55 **Tribune libre**; 19.10 **Soir 3**; 19.20 **Actualités régionales**; 19.40 **Télévision régionale**; 19.55 **Dessin animé**; 20 **Le jeux de 20 heures à Nimes**; 20.30 **Vingt-quatre heures de la vie d'une femme**. Film franco-allemand de [illegible] que Delouche (1966). 22.05 [illegible] 3; 22.25 **Agenda 3**.

2 RTV

[illegible]
22-27-31-34-36-39-46-49-55-58-62-66

Ore 9 Il mattino vale il doppio; 9,15 L'edicola di 2 RTV; 9.45 Telefilm; 10,45 Dai prova anche tu con 2RTV; 11,45 Telefilm La famiglia Addams; 12,15 Telefilm Sergente Preston; 13,15 Pagina 3; 13,30 Telefilm; 14 Film Le donne preferiscono il vedovo (comm.); 15,30 Telefilm La famiglia Addams; 16 Film Poor cow (dramm.); 17,30 Telefilm Storia della fantascienza; 18,30 Telefilm Arthur; 19 Rubrica; 19,30 Reporter - Videogiornale; 20 Telefilm, 20,30 Elvis Presley story; 21 Film Un gangster venuto da Brooklyn (comm.); 22,30 Telefilm; 23,30 Rubrica; 24 Pugilato - Varietà.

TELEIMPERIA
UHF 34-39-58-61

Ore 12,45 Film El Joroo; 18 Film Zorro alla corte di Spagna; 19,30 Telefilm Zalfiro; 20 Film di [illegible] con...; 20,45 Notiziario; 21 Speciale; 21.35 **Asta d'arte e di antichità**

CANALE 31 SANREMO
UHF 31-42-21-32

Ore 17,45 Cartoni Top Cat; 18,15 Film, 19,45 Telefilm, 20,15 Telefilm Hunter; 21 Film; 22,30 Asta 31 - La buonanotte.

TELE TRIS
UHF 21-32-37-40-51-57-63

Ore 10 Film; 11,30 Cartoni, 12 Il mercatino - TG Tris; 13,30 L'angolo del cinema; [illegible] Documentario, 15 Film, 16,30 Telefilm, 17,30 Cartoni; 18 [illegible] Tris; 18,15 Telefilm Big story; 18,45 Tre volte donna. Rubrica; 19,15 Parliamone insieme; 20 TG Tris; 20,15 Movie; 20,30 Programma musicale; 21,15 Telefilm Vegas; 22,15 Film I fratelli del vento (docum.); 24 Film

Il gruppo [illegible] stasera al Palasport

Questi sono i Saxon padri del rock duro

Alcuni componenti del complesso inglese del Saxon

GENOVA — L'heavy metal inglese è rinato anche grazie al loro sound rivolto alle nuove generazioni [illegible] rock, che prediligono duri assalti sonori e un'eccitante aggressività musicale.

Sono i Saxon, gruppo ormai inserito [illegible] *panorama* [illegible] *hard rock degli ultimi due anni. I Saxon terranno un concerto stasera alle 21.30 al Palasport, tentiquattr'ore dopo lo spettacolo di un personaggio totalmente differente, Claudio Baglioni.*

I biglietti (6 mila lire) sono in vendita presso Disco Club di via San Vincenzo, Ellepi [illegible] *via Cairoli, libreria Roncallo di via Rolando a Sampierdarena, Rockface Galaxy, via Cecchi.*

Dopo «Denim and Leather» preceduto da «Wheels of Steel» e «Strong Arm of the Law» i Saxon hanno ormai conquistato una larga popolarità tra gli appassionati dell'hard rock.

«Il giorno [illegible] compleanno» oggi a Quarto

L'Idiota a teatro senza Dostoevskij

GENOVA — Dopo l'*insalata russa* di Enrico Bonavera (replicata un po' in tutta Italia) il Teatro del Tamburo che ha sede presso il Circolo culturale del Levante, nell'ex VIII divisione dell'ospedale psichiatrico, a Quarto, propone stasera (ore 21) uno nuovo spettacolo. Si tratta di *Il giorno del compleanno* interpretato da Cristina Grattarola ed Enrico Bonavera, per la regia di Luca Dini.

Già presentato in anteprima al Festival internazionale di Copparo e a quello di Santarcangelo di Romagna, il lavoro è frutto di uno studio sul romanzo [illegible] Fjodor Dostoevskij *L'idiota*. Il risultato è uno spettacolo teatrale del tutto autonomo rispetto alle situazioni presenti nel romanzo, del quale la rappresentazione non riporta che tenui riferimenti.

Il giorno del compleanno sarà replicato fino [illegible] 20 dicembre. Con gli spettacoli [illegible] gruppi che fanno parte [illegible] Centro culturale del Levante, i corsi di musica jazz, di canti e antiche danze liguri, l'ex VIII divisione si è trasformata [illegible] un importante punto [illegible] riferimento non solo per il Levante cittadino.

La struttura ha assunto una maggiore importanza con il passare del tempo (anche grazie a una parziale ristrutturazione dei locali ai- [illegible] stesse compagnie che li utilizzano), capiterà addirittura le prove di *Pericle principe di Tiro* che sarà messo in scena la primavera prossima [illegible] dal Teatro Stabile di Genova per la regia di William Gaskill.

a. p.

«Genova vista» stasera Rete Tre

GENOVA — Stasera alle 19,30, sulla Terza Rete, per la rubrica «Genova vista» andrà in onda «San Lorenzo», programma di Enrico [illegible] e Marco Giusti, realizzato in collaborazione con P. Uccelli, dedicato interamente alla facciata della [illegible] di Genova.

Il complesso musico-vocale [illegible] Albenga

L'Accademia ingauna rischia [illegible] morire?

ALBENGA — L'Accademia musico-vocale ingauna, un complesso di Albenga che raccoglie una sessantina [illegible] elementi tra coristi ed orchestrali, diretti dal maestro Egidio Marcelli, da due anni cerca invano una sede.

Su indicazione del Comune, l'Accademia utilizzava come sede per le prove un locale demaniale, il Salone Rucola in viale Italia, ma nel 1979, dopo una disputa con la Pro loco che ne vantava la concessione, era stata estromessa e da allora una sede idonea non è mai stata trovata.

Il prof. [illegible] Guerra, consigliere delegato alla Cultura, dice: «*Conosciamo il problema che ci sta a cuore. Cerchiamo al più presto di trovare una soluzione adeguata. Non basta, infatti, un locale qualsiasi ci serve una sede che soddisfi le esigenze del complesso*».

Vincenzo Galizia, componente del coro e dell'amministrazione dell'Accademia che si autogoverna, dice: «*Non c'è stata offerta finora nessuna prospettiva, ci sostiene [illegible] tanto la passione. In parecchie occasioni siamo stati ospiti per le prove nelle opere parrocchiali di Pontelungo e San Giorgio. Senza una sede, però, finiremo per sciogliercì e penso che la perdita del nostro complesso sia grave per la città. Abbiamo avuto solo promesse; speriamo che dopo due [illegible] qualcuna sia mantenuta*».

g. m.

Ritorna un'antica tradizione

Bussa alle porte di Cairo e canta di nuovo la strenna

CAIRO MONTENOTTE — «*Cantare la strenna*». Un'usanza di Capodanno che in Piemonte ed in Liguria si perde nella notte dei tempi. Poi [illegible] il progresso e la «civiltà» la simpatica tradizione si è persa. Qualcuno però l'ha riscoperta e vuole a tutti i costi riproporla.

A Cairo Montenotte un meccanico quarantenne, Piero Baldi, è diventato il paladino. Abita in una piccola frazione, «*Le Vitie*», dove la cultura contadina sopravvive all'incalzare dei tempi. «*Da qualche anno* — racconta Baldi — *sto cercando gente che mi segua, il primo gennaio, nel canto della strenna. Ora il gruppo dovrebbe essere completo, per cui porteremo noi di casa in casa, nella nostra frazione, gli auguri di buon anno*».

Quando [illegible] tradizione era viva tutti rispondevano con entusiasmo, qualcuno offriva una bottiglia di vino, altri un cappone, altri dolci e panettoni.

«*Due anni fa* — ricorda il meccanico — *timidamente avevamo tentato di riproporre questa tradizione. Era* [illegible] *successo. Il vino* [illegible] *letteralmente dalle nostre auto. Poi il gruppo si è sciolto e lo scorso anno ho cantato la strenna da solo*».

Quest'anno Piero Baldi non sarà solo. Decine di giovani hanno promesso che lo accompagneranno. «*Se ne trovo all'appuntamento anche solo la metà* — dice — *faremo un figurone. Ho ripassato i canti di mio nonno*». g.p.c.

Al «Louisiana» jazz [illegible] Castelli

GENOVA — Stasera il «Louisiana jazz club» ospiterà un concerto del quartetto del milanese Vittorio Castelli con il giovane pianista genovese Dado Moroni. Castelli, sassofonista appassionato di swing da sempre, [illegible] esibirà accompagnato [illegible] Guido Calvi al piano, Piero Sangiovanni al contrabbasso e Attilio Rolla alla batteria.

Domani eccezionale contemporanea al cinema

ODEON e MANIN (Genova)

Il tradizionale [illegible] DISNEY di Natale

Vi innamorerete tutti di TOBY il [illegible] da caccia e [illegible] il cucciolo di volpe, i nuovi simpatici personaggi DISNEY

telerent

sceglie il meglio e lo noleggia

Telerent vi offre la possibilità di noleggiare i TV Color delle migliori marche (**Blaupunkt, Rex, Hitachi, Seleco ed altre**

Domenica e lunedì si vota nelle scuole

Appello del provveditore «Non disertate le urne!»

L'invito è rivolto a 170 mila genitori, 7 mila insegnanti e parecchie migliaia di studenti - Mastodontica tornata elettorale

NOVARA — Domenica e lunedì si vota in tutte le scuole per il rinnovo degli organi collegiali. L'appuntamento, che arriva con un anno di ritardo rispetto alla scadenza dei vari organismi, non è visto da tutti gli «addetti ai lavori» con uguale prospettiva. C'è chi sostiene l'inutilità di questa mastodontica tornata elettorale e chi, invece, difende l'istituzione e invita tutti a non disertare le urne.

Alla base della diversità di vedute c'è un particolare: gli organi collegiali dovranno essere «rivisti», specie dopo i loro primi anni di vita che hanno innegabilmente evidenziato dei limiti da correggere.

«Non c'è dubbio che chi sostiene la necessità di modificare gli organi collegiali ha ragione — afferma il provveditore agli studi di Novara, dottor Giuseppe Brienza — *ma ha torto chi invita a disertare le elezioni di domenica. Io sono convinto che anche così come sono questi organismi possono contribuire a far andare meglio la scuola. L'importante è che gli eletti si impegnino molto di più di quanto non hanno fatto finora».*

Il provveditore di Novara, pertanto, invita tutti, genitori e personale della scuola, ad andare a votare.

A Novara e provincia domenica e lunedì voteranno 170 mila genitori, quasi 7 mila insegnanti e parecchie migliaia di studenti. I seggi elettorali — che praticamente sono già pronti in tutte le scuole — sono oltre 720.

Come è noto, si vota per il rinnovo del consiglio scolastico provinciale, dei sette consigli distrettuali (Novara, Romentino, Arona, Borgomanero, Verbania, Domodossola e Omegna) e di ben 128 fra consigli di circolo (42), d'istituto di medie inferiori (55) e di medie superiori (31).

Per quanto riguarda il consiglio scolastico provinciale, esso si compone di 50 consiglieri. Di questi 35 verranno assegnati col voto di domenica e lunedì, mentre 15 verranno (in un secondo tempo) designati da varie organizzazioni.

Quelli che risulteranno eletti sono 23 rappresentanti del personale docente delle scuole statali, 2 non statali, 4 rappresentanti del personale direttivo, due dei «non docenti», un rappresentante del personale e cinque genitori.

Per i consigli distrettuali i consiglieri eletti sono 26 su 48 per ciascuno dei sette distretti. Ci saranno poi 11 rappresentanti dei Comuni, 3 dell'amministrazione provinciale, 3 rappresentanti delle forze sociali e 5 delle organizzazioni sindacali (3 dei lavoratori dipendenti e 2 dei lavoratori autonomi).

Marcello Sanso

Gignese, ferito con una fucilata dopo un litigio

GIGNESE — E' stato arrestato dai carabinieri di Stresa Andrea Strola, 59 anni, abitante in frazione Nocco di Gignese. E' accusato di tentato omicidio per avere esploso, dalla finestra della propria abitazione, due colpi di doppietta contro Virgilio Quatto, 48 anni, residente a Luino, a Gignese in visita ai genitori.

Pare che tra lo Strola e la famiglia del Quatto, i rapporti fossero piuttosto tesi. E' quindi bastata la visita di Virgilio per far scoppiare un autentico diverbio. Troncata la discussione, lo Strola è corso in casa, si è armato di doppietta e dalla finestra ha sparato: solo una dei colpi ha raggiunto il braccio sinistro del Quatto.

Argenteria rubata a Stresa

STRESA — Alcuni chilogrammi d'argento lavorato (teiere, zuccheriere, lattiere, piatti cesellati stile 800) sono stati recuperati dai carabinieri di Stresa. Gli oggetti sono stati sequestrati tre giorni fa su un'auto fermata per un normale controllo in quanto l'automobilista non ha saputo fornire convincenti spiegazioni sulla loro provenienza. Logico il sospetto che si trattasse di merce rubata. (a. c.)

Scandalo delle farmacie: cinque novaresi sono in carcere

Adesso si cerca la tipografia che stampava le fustelle false

La magistratura cerca di risalire alle origini della truffa - Coinvolti altri professionisti?

Roberto Ferrero — Franco De Biaggi — Giancarlo Carrera — Luciano Picchetti

NOVARA — La cosiddetta truffa delle fustelle falsificate continua a far discutere Novara. Sono complessivamente cinque i farmacisti del capoluogo finiti in carcere con imputazioni diverse, su ordine di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica di Torino Giuseppe Marabotto che coordina le indagini estese anche a tutto il Piemonte.

Tutti i farmacisti sono accusati di truffa ai danni dello Stato perché riuscivano a farsi pagare due volte dalla Usl un medicinale abbastanza costoso, il «Tagamet», una confezione del quale costa 24.700 lire.

Il primo a finire in carcere, dieci giorni or sono, fu il dottor Sandro Sandri, 41 anni, titolare della farmacia «Agnelli» di corso Cavallotti, già amministratore dell'Ospedale Maggiore quale rappresentante del pri. Cinque giorni or sono sono stati arrestati e rinchiusi nel carcere di Novara anche altri quattro farmacisti: Giancarlo Carrera, 50 anni, contitolare della farmacia «Bicocca» di via Sforzesca 93, Luciano Picchetti, 50 anni, titolare della farmacia «Chiabrera» di piazza Cavour e Roberto Ferrero di 46 anni, titolare dell'omonima farmacia di corso Cavallotti 21, Franco De Biaggi, 50 anni, della farmacia «San Rocco». Nessuna delle cinque farmacie comunali, né i responsabili delle stesse, sono coinvolti nella vicenda.

Le responsabilità degli ultimi quattro farmacisti, che devono rispondere anche di rivelazione, sarebbero emerse da una serie di controlli compiuti dai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni) di Torino nella sede novarese dell'Usl, riscontrando tutti i rimborsi del «Tagamet» compiuti negli ultimi mesi a Novara. Il meccanismo della truffa sarebbe stato abbastanza complicato. Pare che il «Tagamet» fosse venduto una prima volta a clienti compiacenti ottenendo il rimborso dalle Usl con il regolare inoltro della ricetta e del tagliando o «fustella» staccato dalla confezione. La stessa veniva poi «girata» a un rappresentante di medicinali, già in carcere, Giorgio Lacu, di Torino, che la rimetteva in commercio con l'apposizione di una «fustella» falsa per essere venduta, questa volta, a pazienti che ne avevano realmente bisogno. L'Usl finiva così col pagare due volte la stessa confezione del farmaco.

Non è dato di sapere fino a che punto gli ultimi farmacisti arrestati fossero a conoscenza dell'illecito commercio. Sosterrebbero infatti di aver avuto quei medicinali, insieme ad altri, attraverso normali scambi di prodotti tra farmacie diverse. L'Ordine dei farmacisti di Novara non ha preso alcun provvedimento nei confronti dei medici in carcere «perché ancora non abbiamo avuto alcuna comunicazione ufficiale del loro avvenuto arresto — spiega il segretario dottor Pier Giuseppe Invernizzi —. Non conosciamo neppure le accuse che vengono loro mosse.

Le indagini non possono considerarsi concluse. Scoperto il meccanismo della truffa, la procura di Torino sta puntando ora alla tipografia dove si stampavano le false «fustelle». Lo Stato si costituirà parte civile nell'azione penale aperta con gli arresti.

Renato Ambiel

Polemica a base di ricorsi con il Comune

Macugnaga: albergo chiude per protesta?

I titolari dell'Hotel Monte Moro non vogliono il deposito municipale vicino all'edificio

MACUGNAGA — *I titolari dell'Hotel «Monte Moro», uno dei principali alberghi della stazione alpina ai piedi del Rosa, e l'amministrazione comunale di Macugnaga sono da qualche mese ai ferri corti. Una guerra a colpi di ricorsi e carte bollate che, stando almeno alle minacce dei proprietari, rischia di concludersi in tempi brevi con la chiusura dell'albergo che ha centodieci posti letto ed è una delle maggiori attrezzature ricettive di Macugnaga.*

Pomo della discordia una piccola area di 370 metri quadrati di pertinenza dell'albergo sulla quale il Comune di Macugnaga ha deciso di edificare un piccolo immobile per il ricovero dei mezzi pubblici, dagli autocarri per la nettezza urbana agli spartineve. C'è da precisare subito che l'area è destinata dal piano regolatore ad «attrezzature collettive». Il Comune aveva cercato di venire a patti con i proprietari ma le trattative si erano arenate.

Il sindaco Renato Creda aveva allora emesso un decreto per l'occupazione d'urgenza del terreno in questione destinato ad opere di «pubblica utilità». I fratelli Borgonovi, titolari dell'albergo, si sono rivolti al Tribunale regionale amministrativo.

«Il comando dei vigili del fuoco di Novara — *sostengono nel ricorso* — ci ha prescritto di trasferire all'esterno i serbatoi di combustibile e la caldaia. L'area in questione è pertanto l'unica indicata ad ospitare gli impianti termici che non sapremmo dove mettere altrimenti. I clienti di un albergo hanno pol bisogno di tranquillità».

«Non conosciamo ancora — *continuano* — i dettagli tecnici del progetto ma ci sembra di poter dire che non vengono neppure rispettate le prescrizioni del piano regolatore sulle distanze dagli edifici già esistenti, in questo caso il nostro albergo. Se l'amministrazione comunale non tornerà sui suoi passi, chiuderemo l'albergo dopo le feste di Natale.

Ben diversa la posizione dell'amministrazione comunale che si può desumere da una delibera adottata dal Consiglio comunale che aveva respinto una richiesta dei titolari dell'albergo di variante del piano regolatore.

«I titolari dell'albergo — *è il senso della delibera* — avevano accettato di trattare la vendita del terreno in questione. Questo dimostra che non ne avevano così bisogno come dicono. La trattativa si era arenata sul prezzo: il Comune era arrivato a offrire ufficiosamente fino a 28 mila lire al metro, loro non prendevano in considerazione offerte al di sotto delle trentamila lire».

«Il terreno attualmente — *prosegue la delibera* — è usato come discarica dei rifiuti e quindi non è legato direttamente all'attività alberghiera. Il Comune ha assolutamente bisogno di una sede per i propri mezzi che deve essere in zona centrale, in modo da consentire il pronto intervento degli spartineve».

a. v.

Continuiamo la pubblicazione dei redditi relativi alle denunce 1979

Novara, nuovo elenco di contribuenti

NOVARA — Proseguiamo oggi con la pubblicazione dei redditi dei contribuenti novaresi che per il 1978 (denuncia presentata nel 1979) hanno dichiarato un imponibile netto compreso fra i 25 e i 40 milioni. Dall'elenco pubblicato lunedì scorso, riferito ai maggiori redditi, erano stati omessi alcuni contribuenti. In particolare il primo della graduatoria, l'industriale casearo Ercole Santi con 335.421.000, Giuseppe Cesare Negri con 93.089.000, l'industriale edile Gianfranco Montipò con 89.346.000, il notaio Vito Cafagno con 50.235.000, i dirigenti Matteo Gatti con 40.304.000 e Alfredo Maiocchi con 40.343.000.

Questi i contribuenti fra i 25 ed i 40 milioni:

Accomazzi Carlo 33.984.000; Adobati Mario 28.133.000; Agosta Roberto 30.650.000; Albertini Eligio 28.112.000; Amico Giuseppe 25.424.000; Ansaldi Franco 27.515.000; Arcangeli Pietro 39.200.000; Arrigoni Giovanni 33.164.000; Aulari Giulio 35.214.000; Auteri Giacomo 25.065.000.

Bagini Antonio 30.447.000; Baldi Antonio 25.498.000; Balestrazzi Nino 28.020.000; Balocco Narciso 28.278.000; Baroli Aureliano 26.104.000; Barsighelli Enrico 34.616.000; Battistini Gianfranco 28.895.000; Bagnardi Mario 26.521.000; Belli Paolo 26.634.000; Bellani Paolo 30.364.000; Beretta Mario 25.796.000; Bermani Ennio 33.687.000; Bertolli Pierluigi 25.804.000; Bertoncelli Agostino 26.489.000; Bestagini Angelo 27.487.000; Biancalani Giorgio 25.322.000; Bianchi Ettore 28.974.000; Bianchi Vittorio 34.553.000; Bini Alvaro 28.962.000.

Bocciarelli Andrea 25.694.000; Boccierelli Giuseppe 25.500.000; Bonaveri Franco 35.944.000; Bondenari Ettore 25.522.000; Borsetti Aldo 25.459.000; Bottacchi Antonio 26.321.000; Bozzola Angelo 29.018.000; Brambani Renato 39.400.000; Bressi Ernesto 26.687.000; Brielli Ugo 28.779.000; Brignoni Guido 32.873.000; Broggi Marco 32.060.000; Brusatore Alberto 25.635.000; Brustia Enrico 36.110.000; Brustia Pietro 26.541.000; Brustia Roberto 35.024.000; Buffi Giannino 37.842.000.

Cadorin Dante 32.032.000; Caligaris Giulio 25.371.000; Canturi Corrado 32.022.000; Capurro Elso 29.661.000; Castagnaro 33.708.000; Castelletta Maurilio 31.449.000; Castellini Armando 27.641.000; Castiglioni Alessandro 26.445.000; Caudano Tommaso 28.568.000; Ceresa Giancarlo 30.071.000; Ceresa Giovanni 25.735.000; Cerésa Vittorio 25.458.000; Corri Adriano 25.322.000; Cerino Canova Virginio 28.185.000; Cerriana Renato 36.448.000; Cicale Raffaele 30.178.000; Cimpanelli Aldo 27.139.000; Clementoni Franco 32.919.000; Colli Vigarelli Virgilio 38.218.000; Colombo Arturo 31.812.000; Colombo Piero 26.050.000; Colombo Renzo 25.414.000; Concina Luciano 32.258.000; Conti Orazio 35.659.000; Corbetta Francesco 27.852.000; Cornalba Cesare 26.974.000; Correnti Cipriano 28.759.000.

D'Ambrosio Gabriele 27.145.000; Dalle Piane Giancarlo 26.459.000; De Paulis Fiorenzo 27.784.000; Drago Alfredo 24.926.000; Drago Guido 38.603.000; Drisaldi Enrico 25.130.000; Dullo Carlo 38.742.000; Duranti Claudio 25.723.000; Margaroli Evelina 25.871.000.

(Continua)

Aggiornata la causa in pretura

Arretrati «Pietra» E' ancora un rinvio

OMEGNA — Ieri mattina doveva svolgersi in pretura l'udienza relativa ai ricorsi presentati dalla Fim nei confronti dell'acciaieria Pietra per inadempienza contrattuale e dalla stessa acciaieria nei confronti dei dipendenti per il blocco delle merci.

La precedente udienza, tenutasi il 28 novembre, dopo le preliminari verbalizzazioni e le deposizioni dei ricorrenti, era stata rinviata a ieri in quanto il magistrato, dottor Dario Culot, si era riservato di richiedere alla prefettura di Novara la documentazione relativa alla vicenda, riguardante la latitanza dell'azienda nel corrispondere ai dipendenti le spettanze loro dovute.

Ma anche l'udienza di ieri è stata aggiornata: si terrà martedì 15 dicembre qualora, in sede prefettizia, alle parti non sia possibile trovare un accordo. Ieri, infatti, il prefetto, dottor Corsaro, aveva convocato a Novara in direzione dell'acciaieria, i rappresentanti della Fim e del Consiglio di fabbrica.

a. m.

Borgomanero — L'auto condotta dal giovane Romeo De Montes, 20 anni, via Forno 7, ha investito e ucciso ieri sera il pensionato Eugenio Fornara, 56 anni, via Mora e Gibin 37.

La famiglia Postiglione si unisce commossa al lutto di Annalena e familiari per la scomparsa della mamma signora

Elena Bressa

— Novara, 8 dicembre 1981.

Il laureato in affidabilità

Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.

GP GIRARD-PERREGAUX

Gioielleria PALOMBI FRANCO
C.so Italia, 12 - Novara

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo

vende

VIA VALSESIA: libero appartamento mq 110, costruzione '79, così composto: ingresso living, salone, cucina abitabile, due camere letto, servizi, ampio terrazzo, riscaldamento autonomo, box doppio. Lire 65.000.000. Finanziamenti.

VIA GATTICO: libero appartamento, completamente ristrutturato, così composto: ingresso, cucina abitabile, due camere, servizi, solaio, riscaldamento autonomo. Lire 26.500.000. Finanziamenti.

VIA GALVANI: appartamento così composto: ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. Lire 20.000.000. Finanziamenti.

VIA GALVANI: appartamento così composto: ingresso, cucinino, tinello, due camere, bagno, cantina. Lire 28.500.000. Finanziamenti.

VIA ARGENTI: in signorile costruzione: libero appartamento mq 136, così composto: ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere letto, ripostiglio bagno balconi, cantina, box auto. Lire 86.000.000. Finanziamenti.

VIA BOSSI: appartamento 2° piano, così composto: ingresso, cucina, sala, camera, due ripostigli, bagno, balconi, cantina, posto auto Lire 19.500.000. Finanziamenti.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

A garanzia della migliore compravendita immobiliare...

GRIMALDI
trasferisce
i propri uffici
in via Andrea Costa n. 42

...l'importante è il metodo!

OMEGNA Lago Orta prestigiosa villa recente costruzione posizione panoramica, finiture di lusso, giardino completamente recintato mq 2500, sauna.

CAMERI centro libera casetta indipendente 2 piani fuori terra composta da 6 locali doppi servizi. Lire 40.500.000.

CONFIENZA libera subito, villa a schiera nuova costruzione, composta da 4 locali, cucina, due servizi, cantina, garage, giardino privato. L. 64.000.000.

GALLIATE villetta di due piani, ottime finiture, recente costruzione, composta da: p.t., lavanderia, cucina, servizio, lavanderia, box doppio; p. 1°, salone, cucina, due camere, bagno; terreno mq 1700. Lire 132.000.000.

MUTUO CASA GABETTI
Gabetti promozione vendite immobiliari
NOVARA - Corso della Vittoria 3, tel. 0321/25781

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l. Tel. 0322/3707 - 46.264
VENDE LIBERO IMMOBILE
INDUSTRIALE e UFFICI
IN PORZIONI ANCHE ABBINABILI DI DIVERSE METRATURE
SS. 229 GRAVELLONA TOCE - OMEGNA (NO)

MAYA
TV - HI FI - ELETTRODOMESTICI - FOTO - CINE
CASALINGHI - ARREDAMENTI
GRAVELLONA TOCE
Acquistando le prestigiose marche a prezzi sempre bassissimi non sbaglierete... MAYA!!!
La MAYA fa i suoi auguri alla clientela con omaggi su tutti gli acquisti superiori a L. 100.000
I BUONI REGALO VERRANNO LIQUIDATI DAL 1° GENNAIO 1982 ESIBENDO TUTTE LE RICEVUTE COMPRESE TRA IL 1° ED IL 31 DICEMBRE

A Oleggio la nuova caserma carabinieri

OLEGGIO — La caserma carabinieri sarà finalmente costruita in via Valsesia: il progetto esecutivo è passato in consiglio comunale. Non è stato comunque argomento «indolore» e gli spunti polemici non sono mancati da parte dei gruppi politici dell'opposizione.

Un malinteso nel progetto mostrava il disegno della nuova costruzione con le celle prive di finestre. Si scatenava una vivace battaglia verbale. Insomma alcuni forse hanno pensato che la nuova caserma di zona Valsesia diventerà un supercarcere del tipo in funzione nel capoluogo.

I carabinieri assolvono un servizio sociale? La caserma carabinieri a Oleggio è di notevole utilità alla comunità locale e ai residenti nell'hinterland? Sembra che qualcuno la pensi diversamente. Sta di fatto che in consiglio comunale il progetto esecutivo dell'ormai troppo chiacchierata caserma è passato con il voto dei democristiani, del repubblicano Saccucci, del socialdemocratici Petrachi e Bassi d'ing. Nitantani si è astenuto perché già nel passato non concordava sull'area scelta per la costruzione).

Ha invece votato contro Claudio Motta di Nuova Sinistra, mentre i gruppi comunista e socialista si sono astenuti.

u. g.

Orta — Due strade sono state dedicate al ricordo degli ex sindaci Giuseppe Lunati e Gabriele Galli: il provvedimento è stato deciso dal Consiglio

Verbania — Domani sera, venerdì 11, alle 21, nella basilica di S. Vittore in Intra, il «Coro polifonico di S. Vittore» eseguirà in prima assoluta la «Missa Brevissima» per solisti,coro, organo ed orchestra di Riccardo Zoja. Verranno inoltre eseguite alcune corali di Bach.

Laveno — Il ministro Marcora ha firmato il decreto che autorizza la corresponsione della cassa integrazione straordinaria «per crisi aziendale» ai 450 dipendenti degli stabilimenti Verbano e Ponte della Società italiana Richard Ginori di Laveno. Il provvedimento ha decorrenza retroattiva dal 16 novembre scorso.

Scoperchiato il sepolcro della famiglia Cavallini, feretri distrutti

Tombe profanate a Lesa: messe nere oppure furti d'oro e gioielli sepolti?

I carabinieri stanno indagando - Si pensa che la seconda ipotesi sia la più attendibile

LESA — Sepolcri scoperchiati, tombe profanate: succede a Solcio di Lesa, nella tomba dei Cavallini, la famiglia alla quale si deve la donazione della villa omonima e del parco, ora sede dell'Istituto di agraria.

La scoperta è stata fatta tempo fa proprio dalla madre di uno degli allievi della scuola: nel frattempo i vandalismi sono continuati.

La cripta dei Cavallini costituisce il sotterraneo e le fondamenta di una cappella che sorge a mezza costa a qualche centinaio di metri dalla villa, in un luogo che fino a mezzo secolo fa era un bellissimo parco ed oggi è diventato boscaglia selvaggia. Si tratta di una piccola chiesa in falso gotico: ori, stucchi, pitture, grate in ferro lavorato finemente.

Adelaide Cavallini Lucchi nel 1944, mentre lasciava la villa e il parco alla comunità lesana, destinava contemporaneamente la cappella alla parrocchia di Solcio insieme con un lascito testamentario di 200 mila lire, con l'impegno della manutenzione in perpetuo: il parroco dell'epoca, don Cofano, rifiutò e quindi anche il monumento funebre passò al Comune.

In pratica è da allora che ci si è dimenticati della sua esistenza. Le pareti esterne ed interne, i fregi, le decorazioni, le pitture sono scomparse sotto una miriade di graffiti, di nomi, di date: le porte, le grate delle finestre, il piccolo altare sono divelti e demoliti.

Poi qualcun altro si è accorto che sotto una grata al centro del pavimento esisteva un locale sotterraneo e ne ha scoperto un ingresso secondario: un cunicolo nel quale si entra strisciando per una decina di metri e che ha la funzione di condotto di aerazione. E' da qui che gli ignoti visitatori sono arrivati al sepolcro.

Al di là di ipotesi quali riti di stregoneria, messe nere, gusto del macabro, si pensa che i profanatori più che di forti emozioni siano alla ricerca di oggetti preziosi: i gioielli con cui, probabilmente, i morti furono sepolti.

Avvertiti di quanto sta accadendo i carabinieri di Lesa hanno predisposto alcuni appostamenti sul cui risultato viene però mantenuto un grande riserbo.

m. b.

«Non sono un bracconiere»

DOMODOSSOLA — Giuseppe Bottini, uno dei cacciatori ossolani denunciati per bracconaggio, precisa di essersi «trovato a transitare nella zona di rifugio dell'Alta Val Bogna con un fucile "Beretta" a due canne, non appropriato per la caccia al camoscio».

Il cacciatore ossolano nega di essere un bracconiere. «Mi sono recato a cacciare la volpe — spiega — quando ho visto con il binocolo una persona in zona di rifugio. Mi sono avvicinato solo per vedere chi era. La cosa è dimostrata dal fatto che gli stessi guardacaccia hanno poi trovato quattro cartucce, appena sparate, e le tracce visibilissime di un altro cacciatore. Mentre stavo ritornando, sono stato fermato dai guardacaccia. Ho messo a disposizione la mia arma, scarica, per dimostrare che non avevo sparato».

(a. v.)

La Libertas ha conquistato il titolo assoluto

La capitale della ginnastica in festa per i suoi «pupilli»

Novara. I tre campioni d'Italia della Libertas: Corrado Colombo con Elena Ghiselli (a sinistra) e Claudia Larghi

NOVARA — Festa alla Ginnastica Libertas per il titolo assoluto di società assegnato ufficialmente quest'anno (per la prima volta) dopo che in passato si compilava soltanto la graduatoria che per due anni consecutivi ('76 e '77) ha visto primeggiare un'altra società novarese, la «Pro Novara». Adesso, come ha ammesso il presidente federale Bruno Grandi, è stata colmata una lacuna ufficializzando il prestigioso risultato. E per festeggiare la «Libertas» si sono scomodati i dirigenti federali al massimo livello, quelli regionali oltre alla massima autorità politiche e sportive della città, in una riunione conviviale. E' stata l'occasione per premiare tutti i ginnasti che hanno contribuito alla conquista del titolo tricolore cui va aggiunto quello per la società del settore femminile.

E' toccato all'infaticabile segretario Luigi Agnelli (l'anima della Libertas) fare gli onori di casa ricordando ininterrotto i meriti degli istruttori: Davide, Maniuccia, Donatella ed Andrea Sacchi, un'intera famiglia che vive di ginnastica e per la ginnastica nei diversi settori della società; Franco Comoli, ora trasferitosi da Novara; Egle Crevalin Gazzi, responsabile della sezione ritmico-sportiva, coadiuvata dalla figlia Claudia oltre che da Rita e Patrizia Nuzzo.

Riconoscimenti sono stati poi consegnati a tutti i ginnasti che hanno contribuito alla conquista del titolo incominciando dai tre campioni italiani assoluti: Corrado Colombo tra i senior; Elena Ghiselli tra gli juniores e Claudia Larghi tra le allieve; così come agli altri «nazionali»: Corrado Scaglia, Silvia Ramella e Donatella Nonato. Alle squadre maschile con Gianluigi Arrigoni, Alberto e Gabriele Calinella, Gianluca Galzerano, Stefano Minopoli, Fulvio Milano e Gianni Uda. Alle componenti della squadra femminile, Paola Aquili, Luisa Bagna, Ornella Frigoli, Monica Gallina, Sabrina Nonato e Patrizia Recchia. Alle ragazze della ritmico-sportiva: Barbara Biscaldi, Antonella e Simonetta Colombo, Anna Ferrito, Cinzia Geboli, Claudia Gazzi e Katia Pinceti. A questi vanno aggiunti altri ginnasti che hanno ottenuto punteggi validi in diverse gare nazionali ed internazionali e precisamente: Isabella Mollica, Giampaolo Zen, Luca Padovani, Paola Marella, Elena Giordana, Maria Cristina Pollini ed Anna Maria Minopoli.

r. a.

CENTRO SPOSE DI PASTORE

Vendita diretta
ABITI DA SPOSA
pronti e su misura
NOVARA
Via Belletti, 2
Tel. 47.18.21

ARONA
In casa d'epoca ristrutturata con parco, vendiamo appartamenti.
Rivolgersi Agenzia De Agostini - Arona
Tel. 0322/3035

AUTOLINEA
Novara-Milano
part. da NOVARA ore: 8,08 e 13,38 da Largo Cantelli; 8,12 e 13,42 da Largo Pastore; 8,15 e 13,45 da p.zza Staz. FS da MILANO (p.zza Castello) part. ore 12,30 e 17

FINANZIAMENTI IMMEDIATI A TUTTI
I.CO.FIN.
via Ranzoni 30
tel. 0321 459.522
NOVARA
via Garibaldi 4
Tel. 015 31.055 BIELLA

MOBILIFICIO in CALTIGNAGA - NOVARA
cerca
N. 1 COMMESSO VENDITORE
pratico del settore
N. 1 OPERAIO MONTATORE O FALEGNAME
con patente B o C
Compenso adeguato alle prestazioni
Tel. 0321/52.342

RISTORANTE BIRRERIA SAN MARCO
Via Negroni, 3 - Novara
Avverte la Spettabile Clientela che rimarrà aperto:
Domenica 20 e Natale
Tel. (0321) 23.178.

DITTA commerciale primaria nel campo dell'idrotermosanitaria
RICERCA COLLABORATORI
per l'introduzione dei propri prodotti sulla piazza di NOVARA e di VERCELLI.
Inquadramento eroosarco.
Scrivere a Casella Postale 236 - COMO

STASERA ALLE TV PRIVATE

ANTENNA NORD
20,30 Film **Il mago della pioggia**: fantasioso imbroglione trasforma squallida zitella in donna affascinante (1956)
23 — Film **Tutti innamorati**: disguidi sentimentali di due coppie di innamorati

ANTENNA 3
20,25 **Ric e Gian show**
22,15 **Ric e Gian show**
23 — Telefilm **L'eva di Eva**

CANALE 51
21 — Film **In punto di piedi**: giocatori russi tentano di corrompere l'asso della squadra di pallacanestro americana (1950)
22,30 Telefilm **Missione impossibile**
23,30 Film **Ordine e legge** (2ª parte)

TELEALTO MIL.
20,30 **Telefilm**
21,15 **Sportop - Fair play - Oroscopo**
23,50 Sceneggiato **Nanà**

TELELOMBARDIA 1
20,30 Telefilm **Maude**
21 — **Film**
22,30 **Sola Abbas**

TELENOVA
20,30 Telefilm **Peyton Place**
21,30 Film **Il ratto delle zitelle**: assiduo frequentatore di ippodromi, suggestisce il rapimento abegliato e un gangster iniziano i guai (1951)
23,10 Telefilm **Gli inafferrabili**

CANALE 5 TRMB
20,30 Film **Sequestro di persona**: in Sardegna sotto gli occhi della fidanzata viene rapito il giovane Francesco (1966)
1 — Film **Tutti pazzi in coperta**: marinaio pellerossa e pasticcione continua ad combinare le nozze del suo padrone (1961)

TVM 66
20 — Telefilm **La strana coppia**
21 — Film **La stirpe di Caino**
23 — Telefilm **La strana coppia**

VIDEODELTA
20 — Telefilm **Una strana ragazza - Brothers and sisters**
21 — Telefilm **Charlie's Angels - Bunker - Tombolissima**
22,45 **Sport C.I.S.**
23,15 Film **Odio mortale**

TELECITY
20,30 Film **Keoma**: dopo la guerra di Secessione, meticciano torna a casa dove trova cattivo capitano che spadroneggia (1977)
23 — Film **Cari amici miei**: libraio alla ricerca della figlia scopre nel sottosuolo parigino un gruppo di originali uomini (1979)

G.R.P.
20,30 Film **Il bianco sole del deserto**: sergente di cavalleria dopo la prima guerra mondiale torna a casa (1973)
23,30 Film **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno**: nel 1941, i tedeschi inseguono una nave con a bordo il tesoro della banca di Grecia (1971)

OGGI AL CINEMA

NOVARA
ASTRA: A.A.A. Porno agenzia.
COCCIA: riposo.
EXCELSIOR: Vestito per uccidere.
ELDORADO: Nessuno è perfetto.
FARAGGIANA: riposo.
VITTORIA: Cristiane F. Noi i ragazzi dello zoo di Berlino.
ARALDO: Supercottonopolop (rassegna film novaresi).

ARONA
LUX: La tragedia di un uomo ridicolo, con U. Tognazzi.
MODERNO: La disubbidienza (drammatico).
RONA: Fort Bronx (avventura).

BORGOMANERO
MODERNO: Stardust memories.
NUOVO: Super penetration love (erotico).

CAMERI
ORATORIO: Bruce Lee, il cane che trasmuta (avventuroso).

GOZZANO
SOCIALE: Radio taxi girl (erotico).

OLEGGIO
COMUNALE: Bronco Billy (cartoni animati).
MODERNO: Città, palato del sesso (erotico)

OMEGNA
SOCIALE: La saggezza nel sangue (drammatico).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: Super lesbos (erotico).

TRECATE
COMUNALE: Ultimo amore (drammatico).
VITTORIA: Ancora di più (erotico).

VERBANIA
APOLLO: Super sensual sexy (erotico).
ARISTON: La donna del tenente francese, con Meryl Streep.
SOCIALE (Intra): Da un passo lontano (Giovanni Paolo II).
SOCIALE (Pallanza): I carabbimatti, con A. Lupino. (comico).
VIP: Prosa: Morte di un commesso viaggiatore con B. Tocceteondi.

VIGEVANO
ARLECCHINO: Pomi d'ottone, manici di scopa (favola).
CAMERINI: Il tango della gelosia, con M. Vitti, P. Leroy (commedia).
MARCONI: Pari e dispari, con T. Hill, B. Spencer (avventuroso).
COLLI TIBALDI: Candy la supervisiosa (erotico).

per un natale di qualità
cercate regali utili e convenienti

GIACCONI PELLE IMBOTTITI UOMO	L. 159.000	189.000
GIACCONI PIUMA D'OCA UOMO	L. 67.500	89.500
PANTALONI CLASSICI E SPORTIVI UOMO	L. 21.500	29.500
GIACCONI IMBOTTITI DONNA	L. 63.500	77.500
CAPPOTTI DONNA	L. 49.500	75.000
GONNE CLASSICHE ED ELEGANTI	L. 21.500	32.500
GIACCHE A VENTO RAGAZZI	L. 24.500	42.500
GIACCONI RAGAZZI	L. 29.500	39.500

e un vasto assortimento di maglieria per uomo, donna e bambini
divertitevi a scegliere liberamente risparmiando
AL MERCATO ABBIGLIAMENTO DELLA INNING
Prato Sesia, Valduggia, Dormelletto

Dancing BROADWAY
GALLIATE
Sabato 12 e domenica 13 dicembre
ORCHESTRA SPETTACOLO
ALIANO FOLK

VERBANIA centralissimo
BAR GELATERIA
cedesi
Immobiliare DI PALO
Via Ruga 28
Pallanza 0323/501.932 - 501.825

GRIMALDI OMEGNA: ricerca per propri clienti nel Verbano-Cusio-Ossola stabili anche da ristrutturare per vendita in blocco o frazionata. Telefonateci senza impegno.
62.833
Via IV Novembre, 80 OMEGNA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

GRIMALDI OMEGNA: ricerca acquisizioni con provata esperienza nel settore immobiliare. Si assicura totale riservatezza, provvigione più accettivi; auto propria.
62.833
Via IV Novembre, 80 OMEGNA
il tuo "punto d'incontro" immobiliare

Salone LA STAMPA
Locale Concessionario della Fabbrica Fotografica e Zecca dello Stato via Roma 80 - Telefono 517 956
Vendita di riproduzioni a colori di opere d'arte in fotolitia policroma
GAZZETTA UFFICIALE
Aperto anche il sabato

PALLANZA
Villa bifamiliare
composta da soggiorno tinello, cucina, 3 camere, servizio per ogni piano 2 cantine 2 box giardino.
Varese 0332/287.651

Discoteca Andromeda
Verbania Intra
tel. 43210
Tutti i giovedì dal 10 dicembre
Cabaret

AFFITTASI CAPANNONE INDUSTRIALE
mq 1000 (frazionabili)
zona S.S. Ornavasso Gravellona Toce
Tel. (0323) 83.353

Tornano d'attualità i «massimali» del medico della mutua

I pazienti sono più di 1800? Commissione deciderà i tagli

L'altro caso riguarda i professionisti che hanno già compiuto 70 anni - Prime reazioni

VERCELLI — Torna d'attualità il problema dei «massimali» dei medici della mutua. Dopo che, negli anni scorsi, c'era stata la corsa per la scelta del medico di fiducia, ora i pazienti dei sanitari che hanno un numero di assistiti superiore a quello (1800) stabilito dal nuovo contratto sulla medicina di base, potranno venire «depennati» dall'elenco e costretti a cercarsi un altro medico. La stessa cosa capiterà anche ai pazienti dei medici ultrasettantenni che, nell'82, dovranno optare o per il ritiro dalla professione o per la riduzione del numero dei propri assistiti a 500.

L'operazione scatterà nei prossimi mesi, e si concluderà entro l'inizio del 1983. E' probabile che si scateneranno polemiche e malcontento fra la gente che si vedrà costretta a lasciare il proprio medico di fiducia, che conosce da anni ed è al corrente del profilo sanitario dei suoi pazienti. D'altra parte sarà inevitabile un certo imbarazzo da parte dei medici, che saranno unici arbitri della «cancellazione» o meno degli assistiti dai propri elenchi.

Della questione si occuperà una commissione mista, composta da tre consiglieri dell'Unità sanitaria locale (il liberale Riccardo Greppi, la democristiana Lucia Pigino e la comunista Carla D'Inverno) e da tre medici (Luigi Biginelli, Renato Rossi e Giovanni Massara).

«*La commissione* — spiega il presidente dell'Usl, Marco Barberis — *non si è ancora insediata. Dovrà comunque, prima di pronunciarsi e di consigliare i criteri da adottare nella riduzione del numero dei pazienti, esaminare in dettaglio la situazione, che comunque è complessa, perchè non sono pochi i medici che hanno superato il massimale di pazienti previsto, e alcuni arrivano anche ad avere 4500, addirittura 5000 mutuati*».

«*Un quadro preciso di come stanno le cose* — dice Lucia Pigino, uno dei membri della commissione — *si potrà avere solo dopo che avremo esaminato i tabulati, con gli elenchi aggiornati dei pazienti di tutti i medici, che ci dovrà trasmettere la Regione*».

«I «tagli», comunque, verranno effettuati gradualmente. «*Si tratta* — spiega il segretario dell'ordine dei medici, dottor Luigi Biginelli — *di applicare il dettato della convenzione cercando, il più possibile, di non creare disagi*».

L'impresa non pare delle più semplici. Qualche prima reazione si è già avuta da parte dei pazienti dei medici ultrasettantenni, che hanno avuto la comunicazione di ridurre al tetto di 500 il proprio massimale. Preoccupati sono anche gli stessi medici, che non sanno che criteri adottare per «sfoltire» il numero dei propri assistiti.

Insomma, è probabile che nei prossimi mesi torni a dilagare il malcontento per i risultati di questa riforma sanitaria, che consentirebbe solo sulla carta e nelle asserzioni generali, la scelta del «medico di fiducia». Ci vorrà tempo prima che la situazione torni ad assestarsi, con la ridistribuzione dei mutuati fra tutti i medici (compresi quelli giovani, da poco inseriti nelle liste dei mutualisti) e magari con qualche «interpretazione elastica» delle prescrizioni della legge da parte di chi dovrà applicarla.

Dario Corradino

Salvarono 3 giovani

Plauso del Comune ai carabinieri

SANTHIA' — Per la pattuglia di carabinieri del comando di Santhià, che con il suo tempestivo intervento ha contribuito a salvare la vita dei tre studenti torinesi intossicati dal «vino al cianuro», è stato proposto un ringraziamento ufficiale da parte dell'Amministrazione comunale di Santhià.

L'iniziativa è del consigliere Mario Bianco, che ha formulato la proposta in una lettera indirizzata al sindaco. Dopo avere riassunto la vicenda e ricordato che per poco non ha avuto un esito tragico per i tre ragazzi, il consigliere afferma che «*a mio parere sarebbe opportuno, in segno di stima e di riconoscenza da parte dell'Amministrazione comunale, fare in modo che la locale stazione carabinieri riceva un ringraziamento ufficiale per l'opera di soccorso prestata, dimostrando ancora una volta l'efficacia della missione che i carabinieri compiono giorno per giorno*».

I tre ragazzi intossicati erano stati fatti scendere dal rapido in arrivo da Milano alla stazione ferroviaria. La pattuglia di militari che per prima li ha soccorsi e poi trasportati al centro di rianimazione di Vercelli era composta dal vicebrigadiere Diego Mannarelli e dal carabiniere Sebastiano Salice. *(m. ca.)*

Rianzè — Gli elenchi nominativi dei lavoratori agricoli dei Comuni di Rianzè, Crescentino, Lamporo rimarranno esposti negli albi pretori dei tre comuni sino al 15 dicembre prossimo.

Vercelli — Venerdì 18 dicembre, alla Sala Ticozzi, si svolgerà una conferenza organizzata dal Centro di ricerche e informazioni parapsicologiche «Hetrus» sul tema «L'uomo è solo in parte incarnato».

Comunale da 15 anni

Battaglia sulla Torre dell'Angelo

Il ministro dei Beni Culturali insiste che è di proprietà privata

VERCELLI — Da 15 anni la Torre dell'Angelo di piazza Cavour è stata comprata dal Comune. Ma il ministero dei Beni culturali non lo sa ed ha risposto ad un'interrogazione del senatore vercellese Irma Sassone che sollecitava i lavori di restauro in questo modo: «Il monumento "Torre dell'Angelo" risulta di proprietà privata almeno sino al 1945. Ed essendo di un privato, la Torre non può facilmente — sempre secondo il ministero — essere restaurata perchè la Sovrintendenza ai Beni ambientali dovrà, appunto, prendere contatto con questo "privato" invitandolo ad eseguire i lavori, avvalendosi di un eventuale contributo ministeriale».

Una risposta esilarante. La Torre dell'Angelo è comunale dal 28 luglio 1966: fu comprata dalla giunta comunale dietro il pagamento di un milione. Ma tutto ciò non risulta al ministero per i Beni culturali il cui archivio è fermo al 1945. Un piccolo, ma ennesimo esempio di ottusità burocratica, quella contro la quale si trova ogni giorno a dover lottare l'inerme cittadino angustiato da problemi anche più gravi e di urgente soluzione.

Per quanto riguarda la Torre dell'Angelo, nessuna paura. Anche se il ministero solleciterà la sovrintendenza a prendere contatti con la fantomatica "proprietà privata", il Comune ha già investito 150 milioni per il restauro del monumento. Tutto nacque da una raccolta di firme promossa a suo tempo dal Gruppo archeologico vercellese per salvare la Torre.

c. d. m.

Vercelli — Chiusi in tutt'Italia, anche in città le edicole resteranno chiuse nei giorni di Natale, Santo Stefano e Capodanno.

Vercelli — Secondo quanto ha stabilito l'Associazione commercianti, i pubblici esercizi potranno derogare dall'obbligo della chiusura settimanale dal 18 al 28 dicembre compresi. Nei giorni 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28 e 30 dicembre e 1 e 6 gennaio, la chiusura potrà essere protratta fino alle 4 del mattino. Il 31 dicembre, i locali potranno restare aperti fino alle 8 di mattina.

La fine del 1981 con il teatro di prosa, la musica e la danza

Dai mimi di Melville a Farassino in attesa di Nabucco e Rigoletto

Un dicembre denso di appuntamenti culturali - Il popolare attore piemontese stasera al Civico - Sabato l'orchestra sinfonica della Rai - Dal 16 tutto Verdi, e infine la grande Savignano

Vercelli. Una scena dello spettacolo diretto da Johnny Melville al Chiostro di S. Chiara (Greppi)

VERCELLI — *Gipo Farassino ritorna stasera al Civico. Smessi per smettere i panni del cantautore per indossare quelli dell'attore, Presenterà infatti una commedia comica in due tempi: «Un bagno per Virginio». Lo spettacolo di Farassino apre, in pratica, la stagione di prosa leggera che quest'anno è organizzata dalla Ecit (la società che gestisce il cinema Verdi) e dall'emittente privata Radio Studio 91.*

«Un bagno per Virginio» è il terzo testo scritto per il teatro dal popolare Gipo: gli altri due, altrettanti successi, furono «L'ultimo Cesare» e «Turin, bel Cheur». Per i molti vercellesi che hanno sempre dimostrato di gradire questo tipo di commedia dialettale si preannunciano due ore di divertimento. Gipo Farassino sarà assecondato in scena da Mario Bruna, Wilma D'Eusebio, Vittoria Lottero, Santo Versace. Lo spettacolo si inizierà alle 21,15.

Si è intanto concluso, all'auditorium di Santa Chiara, lo «stage» teatrale tenuto dal mimo inglese Johnny Melville, e organizzato dall'Assessorato comunale alla cultura. Per il commiato, Melville ha imbastito due rappresentazioni con il gruppo di giovani vercellesi (una trentina) che hanno seguito il suo «laboratorio» di mimo.

Dal teatro, alla musica. Il festival Vivaldi si sta ormai avviando alla conclusione. Stasera, alla Sala Dugentesca, è in programma il secondo concerto del quartetto d'archi «Orlando di Lasso» di Amsterdam. Saranno eseguite musiche di Beethoven, Mozart e Schubert; l'inizio è previsto per le 21,15.

Intanto, il professor Joseph Rabbone ed i suoi collaboratori stanno mettendo a punto i due pomeriggi musicali dedicati ai concerti per pianoforte e orchestra di Beethoven: sabato 12 e sabato 19 dicembre. Protagonisti d'eccezione l'Orchestra sinfonica della Rai di Torino, diretta da Wilfried Boettcher ed il pianista Rudolf Buchbinder, concertista assai noto per le sue incisioni.

Il primo sabato saranno eseguiti i concerti numero 1, 2 e 4. Sabato 19, pertanto saranno il numero 3 ed il numero 5, preceduti dall'ouverture «Leonora» numero 3.

Infine, fervono i preparativi per la stagione lirica comunale che partirà mercoledì 16 dicembre con la prima di «Rigoletto». Il 17 sarà rappresentato «Nabucco». Il 18 replica di «Rigoletto», il 20 (al pomeriggio), replica di «Nabucco». Gli interpreti sono prestigiosi, tutti nomi da Metropolitan: Leo Nucci, Aldo Protti, Rita Orlandi Malaspina, Piero Cappuccilli. La stagione lirica contempla anche una prestigiosa serata di balletto: lunedì 21 dicembre sarà al «Civico» la danzatrice Luciana Savignano alla quale sarà consegnato il «Viotti d'oro».

e. d. m.

Trovato a terra in una strada di Gattinara

Un minorenne di Serravalle rischia di morire per droga

GATTINARA — Per una dose di eroina «tagliata» con sostanze velenose, un sedicenne di Serravalle Sesia ha rischiato di morire per strada, in città. E' stato salvato dall'intervento di un passante che lo ha visto a terra, privo di sensi e lo ha soccorso. E' accaduto l'altro pomeriggio in corso Valsesia, nei pressi del passaggio a livello. Il ragazzo, C. Z., è stato ricoverato all'ospedale e nonostante le precarie condizioni (era in stato pre comatoso, provocato da un'intossicazione acuta), i medici dell'ospedale San Giovanni Battista sono riusciti a salvarlo.

In un primo momento, al medico di guardia, il ragazzo ha fornito false generalità. «*Mi chiamo Marco Quaglino ed abito con la famiglia a Varallo. Ero solo a Gattinara*». Nella notte, però, ha cominciato a disturbare gli altri pazienti: la presenza degli infermieri e dei medici non è valsa a calmarlo, tanto che è stato necessario richiedere l'intervento dei carabinieri.

Nuovamente interrogato sulle sue generalità, il ragazzo ha ritrattato la precedente versione, fornendo questa volta dati esatti ai carabinieri. Ha poi risposto alla domanda su come si fosse procurato la droga, spiegando: «*L'ho acquistata a Biella, da una persona che non avevo mai visto prima d'allora ed ho pagato la dose 15 mila lire*». Le dichiarazioni del giovane lasciano perplessi gli inquirenti. Temono infatti che la droga sia ormai presente pure a Gattinara e che il giovane l'abbia appunto avuta da spacciatori del luogo.

Il problema della droga sta preoccupando i carabinieri di tutto il Vercellese. Ogni giorno ci sono segnalazioni e controlli sia nel capoluogo sia nei centri più grossi, ma, ultimamente, sembra che la piaga delle sostanze stupefacenti si stia allargando anche nei paesi minori. Ricordiamo, al proposito, che in alcuni comuni si sono svolte conferenze e dibattiti sulla droga riservati ai giovani e alle famiglie. *s. e.*

Il «colpo» ha fruttato al bandito 700 mila lire

Solo e armato di pistola rapina le Poste di Oldenico

OLDENICO — Rapina-lampo, ieri, poco dopo mezzogiorno, all'ufficio postale in via Roma 28, nei locali del Municipio. Modesto il bottino: circa 700 mila lire in contanti.

Il titolare dell'ufficio, Stefano Orsi, 40 anni, residente a Vercelli in corso Marcello Prestinari 125, era in piedi dietro al bancone dell'ufficio, intento a sommare alcune cifre sul registro. «*Ho sentito la porta aprirsi* — ha detto — *e subito dopo mi sono visto sbattere sul bancone una sacca di plastica. Ho alzato gli occhi e mi sono trovato davanti al naso una pistola, forse una "Beretta" calibro 9 lungo*».

Il rapinatore, solo, era alto circa un metro e 80, sui 25-30 anni al massimo, a volto scoperto. Indossava una giacca a vento di colore blu a strisce rosse.

«*Mi ha intimato di mettergli nella sacca tutti i soldi che c'erano in ufficio* — ha spiegato il direttore — *ed io gli ho dato il contenuto del cassetto, circa 700 mila lire. Ha chiesto se c'era altro; gli ho risposto di no, ed è allora fuggito su una "127" verde primo modello*».

Data la comprensibile agitazione, il funzionario non ha fatto in tempo a rilevare i numeri della targa. Pare accertato, comunque, che nessun complice stesse aspettando in macchina il rapinatore. «*Fortunatamente* — ha aggiunto Stefano Orsi — *in quel momento ero solo in ufficio: la portalettere stava terminando il suo giro, a mezzogiorno e mezzo è un'ora di scarsa affluenza*».

Tutto si è svolto nel giro di pochissimi secondi: è subito scattato il dispositivo di allarme anti-rapina della Questura e dei carabinieri e sono stati attuati fulminei posti di blocco soprattutto sulla statale Vercelli-Biella e sulle altre strade che si irradiano dalla zona. Negli ultimi tempi si erano avuti altri casi di rapine ad uffici postali del Vercellese e del Biellese messi a segno da rapinatori isolati ed a volto scoperto: si presume che sia sempre la stessa persona, ma su questo particolare non si sa di preciso.

(m. ca.)

Basket: il Fiat costretto alla resa al «Palazzetto»

L'Opel conquista il derby della D

Vercelli. Una fase del derby di basket tra la Fiat Celoria e la Opel (Foto Greppi)

VERCELLI — Il derby del campionato maschile di serie D di pallacanestro è stato vinto dall'Opel Autosociale sul Fiat Celoria per 79-56. L'incontro, svoltosi al Palazzetto dello Sport, è sempre stato nelle mani dell'Opel, mentre il Fiat Celoria è apparso ben lontano, nel rendimento, dal suo solito livello.

Questi i tabellini: *Autosociale*: Nebbia 8, Farina 17, Yurkovic 14, Ariello 6, Castigliano 6, Mo 2, Serone 1, Vigone 2, Zanotti, Nicolello 23. *Fiat Celoria*: Signorelli 12, Gregolti 12, Pughesi 4, Quaglia 5, Villani 8, Frignati Massimo 14, Frignati Mauro 1, Martin Pirone, Andreello.

L'Argenteria Zucca, nel campionato di serie B femminile, ha perso ad Arcore contro il Casati per 69 a 63.

Zucca: Ramella 12, Mastandrea 21, Zucca 10, De Grandi 2, Roselli 6, Pugliesi, Chiodini 4, La Rotonda 4, Alemanno, Beccari. *(f. l.)*

Utile amichevole della Pro in vista degli impegni

Crescentino, freddo intenso e atleti in calzamaglia: 1-1

CRESCENTINO — Il freddo polare (si fa per dire) è stato il vero protagonista dell'«amichevole» tra Crescentino e Pro Vercelli (1 a 1). La rigida temperatura ha messo alle corde la resistenza dei rossi vercellesi e crescentinesi e le volleità agonistiche degli uomini in campo, questi ultimi superprotetti da calzamaglie e guantini. L'incontro, è stato comunque un «test» utile per le due formazioni impegnate nella fase cruciale del loro rispettivi campionati. Un interesse particolare è stato fornito dal rientro in campo di Sattin nelle file della Pro.

Il libero biccolano ha bene impressionato dimostrando di essere sulla via del pieno recupero. Edo Jussich, che insieme a Lino Nobili guidava la truppa, ha confermato che «*Sattin potrà essere utilizzato in campionato tra circa tre settimane*». La Pro è scesa in campo con una formazione inedita e basata su numerosi giovani dell'Under 20. Ad aprire le ostilità è il Crescentino: Boarolo scende all'8' sulla fascia destra, crossa in area per Bertucci che sparacchia a rete, ma Corona ci mette una pezza. La pressione del Crescentino si fa sempre più consistente: al 30' l'ex bicciolano Vercellotti s'incunea nella tre quarti avversaria, appoggia sulla sinistra per Rossa, ma il diagonale del capitano granata s'infrange sull'esterno della rete.

La prima frazione di gioco si chiude con una prodezza del granata Boarolo: controlla con le spalle alla porta un difficile pallone, si gira e batte al volo, ma Corona abbassa nuovamente la saracinesca. Nella ripresa gran «tourbillon» di sostituzioni: per la Pro entra Plantavigna in porta al posto di Corona, mentre per il Crescentino, Demichelis, Cornaglia, Ferraresso, Petruzzo e Tomasetti al posto rispettivamente di Wood, Boarolo, Bertucci, Franchina e Vercellotti.

I giovani della Pro si mostrano più intraprendenti, ma è il Crescentino che va in vantaggio. Al 30' il terzino Zorz sorprende con una bordata all'incrocio, dal vertice destro dell'area, il giovane portiere Plantavigna. La reazione dei bianchi è immediata ma si concretizza solo al 44'. Cerutti, liberissimo, raccoglie al centro dell'area crescentinese un passaggio di Sala e batte Demichelis.

Crescentino: Wood; Faraglione, Ravanino; Anselmino, Chiò, Zorz; Boarolo, Franchina, Vercellotti, Rossa, Bertucci.

Pro Vercelli: Corona, Bianchi, Viassi; Dalnese, Franco Patriarca, Sattin; Carutti, Nobili, Cacciatori, Sala, Granaglia. **Luca Pedrale**

TEATRO CIVICO
di VERCELLI
questa sera
GIPO FARASSINO
in
«UN BAGNO PER VIRGINIO»
Prenotazioni presso
BELLI - CASA DELLA MUSICA
Tel. 0161/53.280
Poltrone L. 9000
Poltroncine L. 6000

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184
Siamo aperti le domeniche 13 - 20 - 27 dicembre

AUTOLINEA
Vercelli-Milano
part. da Vercelli ore: 7,40 e 13,10 da Bar Principe; 7,45 e 13,15 dall'autostazione.
Da Milano (p.zza Castello) part. ore 12,30 e 17.

CINEMA

VERCELLI

ASTRA: Serena (erotico).
CIVICO: Inatro: **Un bagno per Virginio**, commedia comica con Gipo Farassino.
LUX: per la Cinerassegna, ore 21: **Soldato Giulia agli ordini.**
NUOVO ITALIA: **Il tango delle gelosie.**
PRINCIPE: **Amore pensami.**
VERDI: **Da un paese lontano.**
VIOTTI: **Delitto al ristorante cinese.**

GATTINARA

ITALIA: **Le ninfette ingorde** (erotico)

SANTHIA'

AURORA: **Super orgasmo** (erotico).

TV PRIVATE

STP
(Canali 25-51 UHF)

Ore 11,30: «In linea», con Ramona, ginnastica estetica per mantenersi in linea; 12,15: Film «La vita che ho sognato»; 13,50: Telelash, notizie in breve; 14: Telefilm della serie «Medical Center»; 15: Auto italiana, informazioni automobilistiche; 18: «In linea», con Ramona; 18,30: «Flipper», cartoni animati; 19: Telefilm della serie «Crociera di miele»; 19,45: «Identikit», gioco a premi; 20: Telefilm; 21: Film «Il mostro di Londra»; 22,45: Telenotte notiziario; 23: «Aggiudicato a...», asta telefonica; 2: Buona notte con...

Stasera alle tv private

GRP

20,30 **Il bianco sole del deserto:** sergente di cavalleria dopo la prima guerra mondiale torna a casa (1973)
23,30 **Quei dannati giorni dell'odio e dell'inferno:** nel 1941 i tedeschi inseguono una nave con a bordo il tesoro della banca di Grecia (1971)

CANALE 5

20,30 **Sequestro di persona:** in Sardegna sotto gli occhi della fidanzata viene rapito il giovane Francesco (1968).
1 — **Tutti pazzi in coperta:** marinaio pollerpesa e pasticcione continua ad ostacolare le nozze del suo tenente (1961)

QUARTA RETE

20,30 **Partita a tre:** giovane attore per farsi pubblicità dichiara di riconoscere l'autore di un delitto (1963).
22,30 **Doppia identità:** individuo con doppia identità è coinvolto in un grosso e pericoloso intrigo internazionale

ANTENNA NORD

20,30 **L'ultimo avventuriero:** in una piccola repubblica del Sudamerica i rivoluzionari conquistano il potere promettendo libertà (1971)
24 — **Web il coraggioso:** senza patria e senza amici Web percorre il West, mettendo la sua pistola al servizio di chi vuole (1957)

TACCUINO

«La Stampa» - Vercelli
Via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747; 66.062.
Uffici di corrispondenza: Cigliano 43.257; Santhià 93.882; Trino 828.643; Crescentino [illegible]; Gattinara 0163 - 832.131.

MOSTRE
VERCELLI
Graphic art: Mostra di incisioni. Orario 16,30-19,30.
AB Bottega d'Arte: Personale di Michele Cascella. Orario: 16-12,30; 16-19,30.

BENZINAI
Impianti self-service (servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

GPL
Turno festivo
Vercelli: Nazionale Gas, km 70,500 per Torino.
Santhià: Valdengas, regione Piegara.

FARMACIE
VERCELLI
Giachino, piazza Cavour.
SANTHIA'
Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 163.

GUARDIA MEDICA
Vercelli (0161) 2050; **Cavaglià** (0161) 96.470, **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 81.777 - 831.101; **Santhià** (0161) 921.686.

Vercelli — Sul terreno del Bozino hanno avuto luogo, martedì, due raduni di calciatori della categoria esordienti e giovanissimi, in previsione della formazione delle rispettive rappresentative.

Hockey a rotelle al Palasport

L'Amatori stenta a battere un coriaceo Pordenone: 2-0

VERCELLI — *L'Amatori Magliticio Anna è ritornato, martedì pomeriggio, a giocare di fronte al proprio pubblico, al Palazzetto dello Sport, dopo due trasferte consecutive che gli hanno fruttato altrettanti pareggi. Ha vinto per 2 a 0 contro il Pordenone. Sembrava, sulla carta, una partita se non facile certo non tale da impensierire i lanciatissimi vercellesi, che sono al secondo posto della classifica della Serie A di hockey a rotelle, preceduti dal Corradini, che martedì ha vinto ancora, fuori casa.*

Invece, i veneti sono riusciti a bloccare i vercellesi per tutto il primo tempo con marcature strettissime e ben azzeccate, con contrasti non sempre puliti, e cercando di far uscire dalla direttrice della porta gli attaccanti bicciolani con una difesa massiccia imperniata su di un portiere, Parasacco, in grandissima giornata.

Nel secondo tempo, sotto l'incitamento dei mille e più tifosi la formazione bicciolana ha cominciato a macinare un gioco più costruito, più robusto dal punto di vista della penetrazione, grazie allo slancio dato da Battistella e Girardelli in particolare.

Colpito un palo su rigore da parte di Cardoso, la situazione veniva sbloccata al settimo minuto da Battistella, con uno dei suoi tumori di alta classe. Il Pordenone si disuniva, cercava il pareggio e veniva trafitto, dieci minuti dopo, una seconda volta da Rollino. La partita riservava ancora qualche brivido, ma il risultato non cambiava. L'Amatori ha dimostrato veramente il suo grande carattere: non ci sono più incontri facili per la formazione giallaverde, dato che anche l'avversario di bassa classifica contro l'Amatori diventa un leone pur di conseguire un risultato utile.

Amatori: Cupisti; Borrini, Girardelli; Tarchetti, Battistella, Cardoso; Rollino, Corradino, Motaran, Costa.

Nella stessa serata di martedì al Circolo Lavoratori Isola, è stato poi presentato il Club Amatori Fedelissimi. **f. l.**

Vercelli — CHG 81, nel campionato di pallacanestro di Promozione femminile, è stata nuovamente sconfitta. E' la terza sconfitta su tre giornate di campionato. E' stata battuta in casa, alla Mazzini, dal Derthona Basket per 78 a 30.

galleria d'arte
Artearredo
MOSTRA MERCATO
dal 21 novembre al 31 dicembre
Mobili - Quadri - Soprammobili
Argenti antichi - Gioielli antichi
ASTA
Venerdì 11 Dicembre
Sabato 12 Dicembre
Venerdì 18 Dicembre
Sabato 19 Dicembre
ore 21
VERCELLI
Via F.lli Ponti 24 - Tel. 54.415

GRP
in tutto il Piemonte
a VERCELLI
SUL CANALE 62
dai Mottarone
E SUL CANALE 66
dalla zona di Andrate

Un problema complesso e non facile

Appello a Bodrato dei 60 lavoratori di un corso serale

BIELLA — Gli oltre 60 lavoratori-studenti che frequentano il corso serale di ragioneria organizzato dal Comune sono in difficoltà per vari motivi, elencati in una accorata lettera inviata al ministro dell'Istruzione, Guido Bodrato, al presidente della Regione, Germano Benzi, e a numerose altre personalità ed enti, nella speranza che il loro intervento possa essere di aiuto, se non proprio risolutivo. E' una questione complessa, di non facile soluzione.

Il corso dura tre anni e al termine i frequentatori, per conseguire appunto il diploma di ragioniere, devono affrontare l'esame di abilitazione in veste di privatisti, per di più in altre città. Il duplice inconveniente figura tra i motivi di malumore e di preoccupazione dei firmatari della lettera.

Le lezioni si svolgono nell'antico chiostro di San Sebastiano, di proprietà comunale, che ospita anche altri organismi scolastici. «*Le aule sono fredde* — fanno osservare gli iscritti ai corsi —; *è facile immaginare in quali condizioni dobbiamo affrontare per cinque giorni oltre tre ore di studio, dalle 19,30 alle 22,45. Al sabato il disagio è relativamente ridotto, unicamente perché le lezioni si svolgono dalle 17 alle 20,10*».

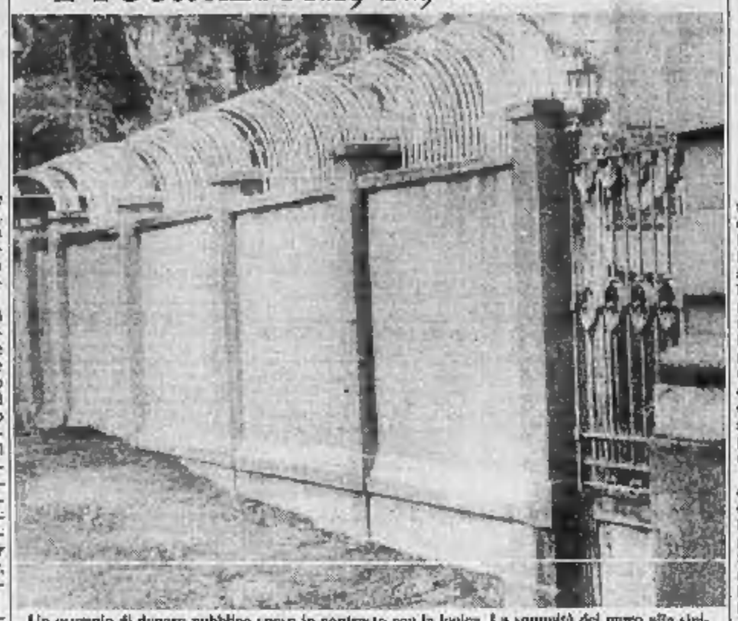
Altro inconveniente, la carenza di insegnanti, «*dovuta alla scarsissima retribuzione*», è precisato nella lettera. «*Attualmente mancano* — fa osservare uno studente-lavoratore — *i docenti delle materie più importanti: ragioneria, economia e tecnica commerciale e bancaria*». Le lezioni, inoltre, sono state iniziate a metà novembre, con notevole ritardo rispetto alle scuole normali: ne conseguono notevoli difficoltà per lo svolgimento dell'intero programma, condizione essenziale per affrontare con la necessaria preparazione gli esami.

I frequentatori dei corsi sottolineano infine l'«*ambigua figura giuridica della scuola*», perché, pur essendo gestita con criteri privatistici, è notevolmente intralciata dagli enti pubblici di controllo, quali il Comitato regionale e il Provveditorato agli studi. La richiesta più pressante, da parte degli interessati, è «*il riconoscimento giuridico della scuola, con procedura d'urgenza*».

Nell'ambiente scolastico si fa osservare che il punto debole dell'istituzione, di cui è riconosciuto l'indubbio valore sociale, è costituito dal fatto che la caratteristica dei corsi è semplicemente il recupero di anni di scuola: chi li frequenta può infatti ottenere il diploma dopo tre anni, anziché cinque. «*Ben altra cosa* — viene precisato — *sono le regolari scuole serali: quella annessa all'Istituto per geometri, ad esempio. L'Istituto per ragionieri Bona, per legge, non ha la facoltà di intervenire*».

«*L'unico organismo competente* — è la conclusione — *al momento rimane quindi il Comune*». Il sindaco Luigi Squillario e la giunta si stanno interessando della questione unitamente ai capigruppo consiliari. p. m.

Precauzioni, sì, ma inutili



Un esempio di denaro pubblico speso in contrasto con la logica. La sommità del muro alla sinistra di chi entra a Palazzo di Giustizia (confina con la zona del tribunale e delimita il cortile interno) è stata munita di lunghi ferri acuminati e ricurvi, come quelli usati nei circhi per il ammaestramento dei leoni. Lo scopo è di impedire l'accesso al cortile: la precauzione, coi tempi che corrono, è certamente giustificata. Non si è però tenuto conto che è molto più facile scavalcare il cancello (data la sua struttura, potrebbe farlo agevolmente anche un bambino) e la precauzione non è stata estesa a questo stallone d'Achille. Tutto il resto, di conseguenza, non serve a nulla

Il penoso fatto ieri a Biella di fronte al Vescovado

Sale sull'auto e scopre il marito morto al volante

L'uomo, di Camburzano, aveva 67 anni - La moglie era andata a far compere

BIELLA — Un uomo è stato stroncato, presumibilmente da un infarto cardiaco, mentre era seduto nella sua auto, in attesa della moglie, recatasi a fare alcune commissioni. La vittima dell'improvviso malore è Francesco Cerruti, un pensionato di 67 anni, abitante a Camburzano. E' stata appunto la donna, Caterina Cena, 61 anni, ad accorgersi della morte del marito quando è tornata: i passanti non se ne erano resi conto anche perché la fine del pensionato è stata fulminea.

La coppia, che non ha figli, era scesa in città ieri mattina, con una «127» condotta dall'uomo. Poco prima di mezzogiorno Francesco Cerruti si è fermato nel piccolo spiazzo all'inizio di via Monsignor Losana, di fronte al Vescovado, in pieno centro urbano. «*Torno subito*», ha detto la moglie quando è scesa dall'auto. L'uomo è rimasto al posto di guida, nella eventualità di dover spostare la vettura: in quel punto il traffico è sempre intenso, soprattutto a quell'ora.

Quando è tornata, di lì a poco, Caterina Cena ha avuto la sensazione che il marito si fosse assopito durante la breve attesa. In un primo momento ha sperato che fosse soltanto un malore: sono intervenuti passanti e negozianti, qualcuno ha cercato un medico che abita a poca distanza. Una dottoressa, Giovanna Mortarino, che era di passaggio, ha intuito quello che era accaduto ed è subito intervenuta. Purtroppo non vi era più nulla da fare.

Una pattuglia di agenti del commissariato ha compiuto rapidamente gli accertamenti, per evitare che l'ingorgo formatosi nelle vie Losana e Vescovado paralizzasse a lungo il traffico, dopo di che la salma del pensionato è stata trasportata all'obitorio dell'ospedale. p. m.

Colpito al capo da un grosso ramo

ANDORNO MICCA — Un operaio di 38 anni, Antonio Di Muro, ha riportato gravi lesioni alla testa per una drammatica fatalità: è stato colpito da un ramo staccatosi proprio mentre passava sotto l'albero, a poca distanza dalla sua abitazione. Il figlio Massimo, 9 anni, che era con lui, è corso dalla mamma, Cristina Citro, 33 anni.

Dopo una breve sosta all'ospedale di Biella per le prime cure, l'uomo, che ha riportato una frattura alla volta cranica con l'affossamento di alcuni frammenti ossei, è stato trasferito nella clinica neurochirurgica di Novara per un intervento.

Grosso deposito brucia a Biella

BIELLA — Un incendio nel tardo pomeriggio di ieri ha distrutto un deposito di sottoprodotti tessili di Anna Darsa, in via Candelo. I danni sono rilevanti.

Cinque autobotti dei vigili del fuoco, alle quali se n'è aggiunta un'altra, del Comune, hanno dovuto fare per alcune ore la spola tra il capannone e la presa d'acqua, nella parte opposta della città. Ne ha risentito il traffico, proprio nelle ore di punta.

I vigili sono riusciti ad evitare che le fiamme si estendessero, in particolare, a una carrozzeria.

Grave un giovane per la droga a Serravalle

(Il servizio nella pagina di Varcelli)

TACCUINO BIELLESE

BIELLA
APOLLO: Aprili con amore (erotico, v. 18).
IMPERO: Car Crash (avventuroso).
MAZZINI: Cristiana F., noi i ragazzi dello zoo di Berlino (drammatico).
ODEON: Il tango della gelosia (commedia).
SOCIALE: I soldi con Marina Malfatti e Renzo Palmer.

BORGOSESIA
LUX: Fuga per la vittoria (drammatico).
TEATRO SOCIALE: I carabbinieri (commedia).

COGGIOLA
ENNIO: L'altro viale della pomo bocca (erotico, v. 18).
ITALIA: Pisa Pisello (commedia)

COSSATO
PRIMAVERA: Vedove in calore (erotico, v. 18).

PRAY
Excelsior: Il marito in vacanza (erotico).

SEÑRAVALLE
CORSO: Fuga per la vittoria (drammatico).

VARALLO
TEATRO CIVICO: Papillon.

FARMACIE
Biella: Pedemonte, via Italia 73, tel. 22.241.
Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
Cossato: Friolotto, via Garibaldi 51, tel. 93.370.
Varallo: Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

MUSEI
Biella: via Pietro Micca 39 - Dal lunedì al sabato dalle 15 alle 18,30.

ECONOMICI

ARREDONARDOVI presso immediati rivenditori I.C.O.Fin. via Marconi 30 Novara. Tel (0321) 454.582 - Biella, via Garibaldi 4. Tel (015) 31.055.

Tragica escursione lungo i primi contrafforti del centro valsesiano

Varallo: giovane negoziante muore cadendo in un dirupo del Falconera

VARALLO — Tragico incidente sul monte Falconera, ai primi contrafforti del centro valsesiano, situato di fronte all'istituto di riposo per anziani «Casa Serena»: un giovane di 29 anni, Mauro Poletti, residente a Varallo in viale Cesare Battisti, è morto in seguito ad una caduta.

L'uomo, sposato con una operaia di 29 anni, Emiliana Demiliani, e padre di una bambina di tre anni, Marzia, titolare di un esercizio commerciale a Quarona, è spirato mentre lo stavano trasportando all'ospedale Santissima Trinità. Un amico, Mauro Franceschina, 34 anni, residente in frazione Crosa, di professione imbalsamatore di animali, lo aveva vanamente portato a spalle lungo il sentiero di ritorno, sino all'incontro con i soccorritori.

Poco o nulla si sa su come sia avvenuta la disgrazia: Mauro Franceschina, sfinito e colto da choc, non è stato ancora in grado di ricostruire l'esatto succedersi dell'incidente. «*E' caduto, è caduto*», è stata l'unica frase che l'uomo ha continuato a ripetere ai soccorritori, mentre lo accompagnavano al nosocomio di Varallo.

Da una sommaria ricostruzione dei fatti sembra che i due, partiti in mattinata dalla frazione Crosa, abbiano iniziato ad avventurarsi lungo i sentieri del Falconera, una montagna che costituisce una palestra per gli alpinisti-rocciatori e un piccolo paradiso per i cacciatori, date le molte specie di animali selvatici che la popolano.

La disgrazia con ogni probabilità è avvenuta a parecchia distanza dal primo centro abitato: il Poletti, nel superare un ostacolo, ha messo un piede in fallo ed è caduto lungo un pendio, battendo violentemente il capo contro un grosso sasso.

Considerate le gravi condizioni del compagno, Franceschina si è caricato sulle spalle l'amico e ha iniziato la discesa, fermandosi ogni tanto ad invocare aiuto. Le sue grida, quando ormai era allo stremo delle forze, sono state sentite da alcuni ospiti della «Casa Serena», che hanno telefonato ai carabinieri, alle squadre di soccorso alpino e ai vigili del fuoco. Con un cannocchiale in breve tempo si è riusciti ad individuare la posizione dei due giovani e a raggiungerli. Vana però è stata la corsa verso il Santissima Trinità: quando è giunto all'ospedale, Poletti era ormai spirato. r. e.

Cossato: chiesti nuovi interventi per le strade

COSSATO — Il sindaco Elio Panozzo ha scritto tempo fa una lettera all'Anas di Torino per segnalare lo stato di quasi totale abbandono in cui si trovano le strade 142 Biella-Laghi e 232 Vallemosso-Bivio Donna chiedendo «*interventi di manutenzione generale che si rendono urgenti, anche a seguito dei nubifragi del 22 e 24 settembre*». Non è finora arrivata alcuna risposta scritta, ma in questi giorni c'è uno scambio di telefonate per concordare un incontro.

Il sindaco ha elencato una serie di opere di intervento ritenute prioritarie, ad esempio alla frazione Volpe, dove, precisa Panozzo, «*a causa della mancanza di opere adeguate continuano gli allagamenti sulla strada, con pericoli per la viabilità e frane a valle*».

Nella lettera è stato inoltre segnalato che nel tratto intercorrente tra lo svincolo della superstrada Biella-Cossato, in regione Pratobello, e l'innesto dello stesso con la S.S. 232, vicino al ponte sul torrente Cervo, la mancanza di manutenzione ai fossi laterali ha provocato altri gravi danni: sono state allagate abitazioni e aziende artigianali.

Il sindaco ha poi informato l'Anas che è intasato il pontecello nei pressi del cimitero della frazione Castellengo. *(f. g.)*

DANCING
IL FARO
BRUSNENGO
GIOVEDI' 10
serata del liscio con
EL MAJOR FOLK
SABATO 12
PAKO PAKO SHOW
DOMENICA 13
eccezionale serata con
FRANCO CALIFANO
In discoteca
JEFF DALIL

Visti in via Italia
(ang. via XX Settembre)

I nuovi modelli di scarpe, borse e valigie delle più prestigiose collezioni per l'autunno/inverno 81
• 3 grandi vetrine in via Italia: MODA DONNA
• 2 vetrine in via XX Settembre: MODA UOMO
• 2 vetrine in via XX Settembre: MODA BIMBO.
ROBERTO RONCO
La moda calzature e borse di qualità, da oltre 50 anni. A Biella.

Rinviato l'incontro di calcio per la Coppa Italia (terza serie)

Biellese: la nebbia ha detto «no»

La partita con la Romanese doveva essere giocata ieri - Non si conosce ancora la nuova data

Mauro Ferraretto

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

ROMANO — Viaggio a vuoto della Biellese a Romano di Lombardia per la partita di ritorno del terzo turno di Coppa Italia: una fitta nebbia, che gravava fin dalla mattinata sul centro bergamasco, ha impedito lo svolgimento della partita e l'arbitro Cavallaro alle 14,30 è stato costretto a rinviare le ostilità.

Il giorno del recupero non è stato ancora deciso: i dirigenti della Romanese hanno proposto in prima istanza domenica 27 dicembre e subordinatamente mercoledì 23. Ma ambedue le date difficilmente potranno essere accolte dalla società lombarda: il 23 al La Marmora sarà di scena la Juventus, per un incontro amichevole-revival; dopo di che per le feste di fine d'anno l'attività agonistica ufficiale sarà sospesa come da calendario.

«*Ci rimetteremo alle decisioni della Lega* — ha detto il segretario della Biellese, Paolo Carpani —: *noi faremo fronte ai nostri impegni; sarà l'organismo calcistico a decidere quando la partita potrà aver luogo*».

Contro la Romanese, che all'andata era riuscita ad ottenere al La Marmora un prezioso 2 a 2 che ipoteca il passaggio al turno successivo, l'allenatore Silvino Bercellino aveva deciso di far scendere in campo la seguente formazione: Morone; Sadocco, Tarello; Foletti, Capozucca, Brovarone; Scienza, Marchesi, Biagetti, Sollier, Ferraretto; con Thiebat, Bertocco, Moscatelli, Vendraminetto e Motta pronti a subentrare per ogni evenienza. Erano particolarmente attesi i ritorni di Morone, dopo l'infortunio subito due settimane fa, e di Ferraretto.

BORGOSESIA — Terzo successo consecutivo per il Lanerie Agnona nel campionato di Promozione di pallacanestro. Vittima della compagine valsesiana, che viaggia a punteggio pieno (ha anche già osservato il proprio turno di riposo) è stata stavolta la Pellicceria Mirella di Occhieppo, una delle maggiori pretendenti alla vittoria finale. Il successo dei giallorossi alla palestra Frassati di Pollone (57 a 51), non fa una grinza: i valsesiani dopo una convincente partenza avevano già chiuso il primo tempo in vantaggio: 32 a 25.

«*Nella ripresa* — dice l'allenatore Osvaldo Gagliardini — *abbiamo incrementato il vantaggio sino a 14 lunghezze e abbiamo così potuto contenere nel finale il recupero dei padroni di casa*».

Protagonisti di una partita a tratti spigolosa sono stati i veterani Frova e Ciocca, che hanno rispettivamente realizzato 25 e 17 punti, e il giovane Quaglia, con 25 punti.

«*Con questo successo* — commenta Gagliardini — *abbiamo fatto un notevole passo avanti sia sotto il profilo della classifica che del morale, perché abbiamo vinto il primo scontro diretto del torneo*». r. e.

L'ultima affermazione ad Imperia

Fancelli e Roggia: un binomio da rally

Sono anche campioni italiani di prima serie

BIELLA — Negli annali della Mille Miglia è ricordato un certo Fancelli, che insieme a Fantuzzi nell'edizione del 1954 duellò con l'equipaggio Simontacchi-Martinengo per la vittoria nella classifica per vetture da turismo. Ventisette anni più tardi un altro Fancelli (è un puro caso di omonimia), è tornato alla ribalta di una manifestazione automobilistica.

Vincendo in classe fino a 1150 del «gruppo uno» nel rally delle Valli Imperiesi, svoltosi nella notte tra lunedì e martedì nell'entroterra ligure, Fulvio Fancelli e Filippo Roggia si sono anche aggiudicati il campionato italiano di classe nei rally nazionali di prima serie. Corrono con i colori della Biella Corse (la macchina, una Ford Fiesta, è di uno dei più noti preparatori biellesi, Nazzareno Preti) e, pur essendo rispettivamente di Arona e di Novara, sono stati «adottati» dai tifosi di casa.

Fulvio Fancelli ha 32 anni ed è dirigente di una nota industria di abbigliamento sportivo. Gli amici lo chiamano «Piedone», per la sua attitudine a tenere schiacciato il pedale dell'acceleratore più di tutti gli altri. Per questo motivo aveva bisogno di un «navigatore» a prova di bomba, e lo ha trovato in Filippo Roggia, 30 anni, di professione medico, attualmente in servizio militare nei famosi «Lagunari» del battaglione San Marco.

Quest'anno la coppia ha esordito vittoriosamente nel rally del Golfo dei Poeti, a La Spezia, e per altre quattro volte ha prevalso nella sua classe: al rally del Molise, alla Ruota d'Oro di Cuneo, al rally di Alba e ai «111 minuti». In questa ultima gara, Fancelli e Roggia sono saliti prepotentemente alla ribalta della cronaca quando, durante un violentissimo nubifragio che aveva allagato le strade, hanno fatto registrare tempi strepitosi a livello assoluto in tutte le prove speciali disputate, precedendo in alcuni casi equipaggi blasonati e macchine più potenti.

La loro auto dopo l'ultima gara è stata portata al «Motor Show» di Bologna, dove sarà esposta al pubblico. m. al.

Il taccuino sportivo

Biella — La terna composta da Basso, Trinchero e Giuseppe Rolando si è aggiudicata il campionato sociale di bocce del Circolo Santo Stefano. Hanno superato in finale per 13 a 9 Gallini, Biasatti e Caucino.

Biella — Nel campionato di calcio di Prima categoria, girone B, si giocheranno domenica prossima le ultime partite del girone di andata. Il turno osserva quindi una pausa e riprenderà, con gli incontri della prima giornata di ritorno, il 17 gennaio.

● **La Ginnastica Pralvitese Biellese** si è classificata al settimo posto nella graduatoria per società ai campionati italiani allievi di sollevamento pesi, svoltisi a Rieti. Da segnalare il secondo posto di Marco Garbero nella categoria 100 kg, il quinto posto di Andrea Ramella tra i 75 chilogrammi e di Roberto Marangoni nella categoria fino a 56 kg.

Sofferta vittoria contro l'Alvit

La Tessiana Biella col quarto successo

La «cura Shea» ha subito dato ottimi frutti

BIELLA — Quarta vittoria consecutiva della Tessiana Biella, che a Pino ha superato l'Alvit per 79 a 68. Il successo dei biellesi è stato più sofferto del previsto, in quanto Barsella e compagni, come avevano promesso, hanno dato parecchio filo da torcere. Un po' condizionati dai propositi manifestati alla vigilia dell'incontro, i ragazzi di Shea hanno iniziato giocato cautamente.

Un certo nervosismo, poi, ha impedito ai grigio-rossi di sviluppare le loro abituali trame con velocità e grinta. Sul gioco collettivo sono prevalse le individualità, ma è stato sufficiente per mantenere la tabella di marcia. Oltre a Briga, Brakus e Costa, Corsa e Meruccì, che solitamente scendono in campo nel quintetto iniziale, merita attenzione la prova di Bongiovanni.

Il giovane giocatore della Tessiana ha finora dimostrato di essere sulla strada buona: preciso nel tiro e pronto in difesa, aveva il suo «tallone d'Achille» nel carattere: si scoraggiava facilmente, ma questo sembra solo più un ricordo dopo la «cura Shea».

L'allenatore Tim Shea

Anche con l'Alvit Bongiovanni ha disputato la sua onesta partita, raccogliendo un bottino personale di dodici punti.

Ora per i biellesi, balzati al secondo posto in classifica, si profila un periodo di fuoco. Incontreranno infatti sabato alla Rivetti il Garelli Milano, che li affianca nella classifica, e poi andranno a far visita al Treviglio. m. al.

BRAEMAR
McGeorge
Pringle of Scotland
la maglieria classica in Cashmere, Lambswool, Shetland, nel più vasto assortimento di colori e modelli in vendita da
ANGELINO
London House
Viale Roma 7 - BIELLA

HOTEL PALADINI DANCING
CASELLO DI CARISIO
SABATO 12 DICEMBRE
SERATA DI CABARET
con
MARIO E PIPPO SANTONASTASO
PRENOTAZIONI TAVOLI:
0161/97.228

Il laureato in affidabilità
Girard-Perregaux Quartz, il cronometro laureato a pieni voti dal Contrôle Officiel Suisse des Chronomètres di Neuchâtel. La sua laurea, o meglio il certificato ufficiale numerato che lo accompagna garantisce:
- precisione assoluta
- impermeabilità garantita fino a 30 mt.
- resistenza a cassa aperta, fino al 90% di umidità ambientale
- capacità di sopportare urti violenti e ripetuti
- resistenza a campi magnetici e a sbalzi di temperatura con escursioni di 80 gradi.
GP GIRARD-PERREGAUX
GIOIELLERIA-OROLOGERIA-ARGENTERIA-OREFICERIA
Stefano Pirano
Via Italia, 14 ang. Via XX Settembre - BIELLA

momenti Moretti

pellicce pronte
MORETTI
Giacca volpe da L. 1.280.000 a L. 2.180.000 • Giacca lupo da L. 1.580.000
Giacca marmotta da L. 1.880.000
Giacche sportive pellicce da L. 880.000 a L. 1.880.000
Visoni da L. 2.580.000 da L. 3.580.000
Ampie facilitazioni di pagamento
Sede unica: Milano Passeggio Duomo, 2
2° piano interno - tel. (02) 804.709 - 870.998